* Anno 116 Numero 147 *

LA STAMPA

* Domenica 18 Luglio 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65631 - Selezione passante telefono 85.83 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 450 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 84.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 45.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 900. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 80; Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 80, Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts 65, Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10121, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 6/3, tel. 86 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55 904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 86.965 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personali, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

ALLE PAGINE DI CRONACA

La Ballerini a dicembre di nuovo davanti ai giudici

di Claudio Cerasuolo

A PAGINA 9

GIOCHI D'ESTATE

«Chi ha preso la Coppa del Mundial?». Un grande concorso a premi per i nostri lettori

Sventata in Parlamento la crisi d'estate

E' nato Spadolini II

(Se non passa la legge finanziaria il 1° agosto mi dimetto)

Stravolti dal caldo ed eccitati dai mondiali di calcio, in questo luglio gli italiani hanno pensato alla politica ancora meno del solito. Questa disattenzione, d'altronde comprensibile, è giunta tuttavia nel momento meno adatto: proprio quando in politica sta forse cambiando qualcosa.

Il presidente Spadolini ne è convinto. Dopo un paio di mesi l'ho ritrovato un po' smagrito, ma non per la fatica o i dispiaceri. Non dà affatto l'impressione del malato che abbia superato un brutto momento e che si abbandona ai languori della convalescenza. Né fa pensare a chi abbia appena sventato un complotto e già teme che altri congiurati tramino alle sue spalle. Anzi ostenta la sicurezza di chi ha scoperto il punto debole degli avversari ed è sicuro di vincere anche la prossima volta.

Tra l'afa e il mondiale è cominciato un nuovo corso. Nessun dubbio è possibile. *«A Montecitorio si è aperta e si è risolta una crisi politica. In pratica è avvenuto questo: il primo governo Spadolini ha esaurito la sua funzione. E' nato lo Spadolini due. Più vitale e risoluto».*

Il segno della novità, la linea di demarcazione tra una esperienza ormai esaurita e una appena cominciata vanno ravvisate nel momento in cui si è evitato il tanto atteso e temuto «vertice» tra i segretari e si è obbligato i partiti a «verificarsi» in Parlamento. Chi non ci stava, doveva assumersi la responsabilità di rompere e di illustrare le sue ragioni nei successivi comizi elettorali. Nessuno si è fatto avanti.

Dopo è stato facile «verificare» anche la coesione del governo. I ministri economici sono stati invitati a decidere tagli alla spesa pubblica, stangate fiscali e altri consimili provvedimenti da includere nella legge finanziaria che sarà presentata alla Camera entro la fine del mese. Per farcela, i ministri dovranno essere concordi e solleciti: due qualità che finora non hanno mai dimostrato. Eppure Spadolini non ha dubbi: *«Questa volta gli impegni saranno rispettati».* E perché? *«Altrimenti il primo di agosto mi dimetto».*

Avevo lasciato due mesi fa uno Spadolini paziente e quasi remissivo dinanzi a chi lo aggrediva, greve dinanzi a chi lo invitava a farsi da parte. Ora lo scopro a dire: *«Mi dimetto».* Una frase che non gli avevo sentito pronunciare mai.

Lui sa che nessuno lo prenderà in parola. Né ai democristiani né ai socialisti conviene innescare una campagna elettorale quando la crisi economica è sul punto di «rottura». Sa che De Mita non ha interesse a identificare i programmi della de coi propositi della Confindustria, come avverrebbe se andasse in crisi il pentapartito; sa che Craxi vuole sacrifici e austerità ma preferisce che sia un altro ad annunciarli. E proprio lui, Spadolini, è pronto ad assumersi questo ruolo tanto ingrato. Col tre per cento dei voti un presidente del Consiglio può permettersi anche qualche misura «impopolare». E gli elettori repubblicani sentono parlare di tagli alla spesa pubblica almeno da trent'anni.

Lui sa, e a me sembra di capire. Ma gli altri, che sanno? Sono convinti, oppure hanno accettato per non sciuparsi le vacanze? A ottobre non diranno ad alta voce quello che già ora mormorano: che il mite Spadolini, già mediatore infaticabile, si comporta come un cancelliere tedesco? L'interessato non ritiene possibile che si giunga a simili bassezze. Ma Andreatta, De Michelis? Si può sperare che diventino meno esuberanti? Questa volta nemmeno lui mette la mano sul fuoco. Però ci spera.

Il presidente non offre la possibilità di replicare alle sue lucide argomentazioni. Il suo immediato predecessore, Spadolini primo, offriva qualche punto debole, perché tutti profittavano della sua pazienza. Qualcuno aveva addirittura finito per considerare il primo capo di governo laico come l'ultimo mediatore di stampo democristiano. Ma Spadolini secondo dissiperà questo equivoco. Presto sarà chiaro per tutti che l'era delle mediazioni è finita. I partiti protestano? Si accomodino in Parlamento, espongano le loro ragioni, e se lo credono opportuno votino contro. I ministri continueranno a litigare? Un presidente del Consiglio può anche sostituirli, e render conto alle Camere del suo operato.

Spadolini secondo è orgoglioso soprattutto del modo con cui ha impostato i rapporti tra il governo e le parti sociali. Niente soluzioni ultimative, che sarebbero contestate il giorno dopo, e nemmeno la ricerca di un compromesso ad ogni costo. L'accordo, per essere valido, deve esser trovato dalle parti direttamente interessate. Il governo, ribadisce Spadolini, può adoprarsi per favorire questa intesa, mai per svolgere un ruolo arbitrale. Ma non si rischia in questo modo di far proseguire le trattative per anni? No, anzi, è vero il contrario. Non si otterrà mai niente fino a quando le parti sociali penseranno di accollare al governo le responsabilità finali. I sindacati hanno i loro guai, ma possono rinunciare a certi tabù, legando la questione scala mobile al rinnovo dei contratti; la Confindustria, che ha disdetto l'accordo unilateralmente, ha tutto l'interesse a chiudere la questione prima che la decisione diventi operativa.

Questo scenario dovrebbe farci giungere almeno fino alla primavera del 1983. E' fermo proposito di Spadolini secondo dotare almeno quanto Spadolini primo, e raggiungere risultati migliori di quelli già apprezzabili ottenuti dal suo predecessore. Si può essere d'accordo? Direi che qualsiasi segno di rinnovamento nel nostro mondo politico fa l'effetto di un filo di brezza in questa torrida estate. E poi, se Spadolini non avesse una fede illimitata nelle sue capacità e nella sua fortuna, chi gli darebbe la forza di continuare?

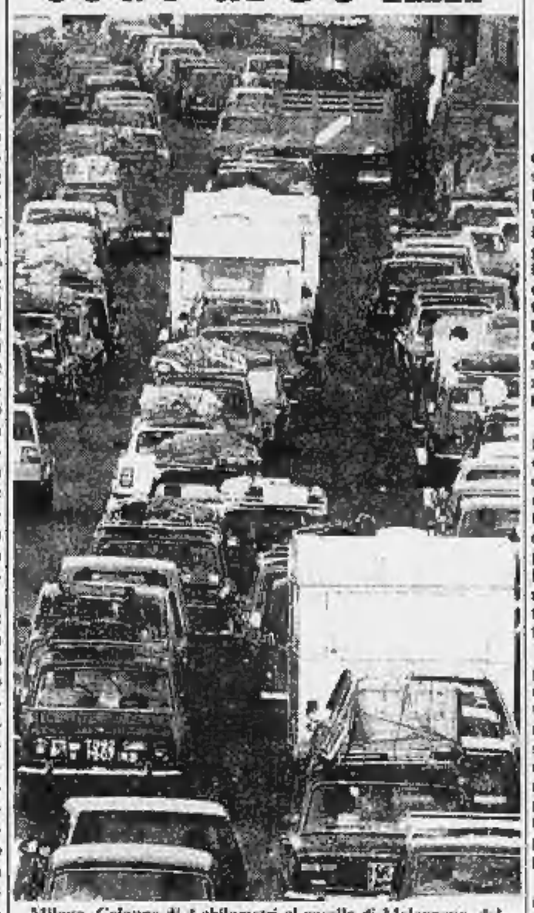
Gianfranco Piazzesi

Da ottobre pubbliche le ricchezze dei politici

ROMA — Sarà un apposito bollettino, che potrà essere consultato da tutti i cittadini, a dirci quanto sono ricchi i nostri parlamentari. Per soddisfare questa curiosità dovremo però attendere ancora qualche mese: la legge che prevede la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti, pubblicata venerdì sulla *Gazzetta ufficiale*, dà infatti tre mesi di tempo agli interessati per mettersi in regola con la nuova disciplina.

Un esercito di turisti sulle strade

Traffico record code di 50 km



Milano. Colonna di 4 chilometri al casello di Melegnano, dell'Autostrada del Sole. Un esercito di turisti si è messo verso le località di villeggiatura. Il traffico è più intenso soprattutto ai valichi. A Ponte Chiasso ieri mattina la coda di auto era lunga 50 chilometri, a Brogeda 18, al Brennero 10 (Servizi a pag. 7)

Il leader polacco ora conta sugli economisti

Jaruzelski prepara una mini-amnistia

Si è affrettato a spiegare ai russi perché ha fatto dimettere dalla segreteria del poup Olszowski, il loro più convinto amico

VARSAVIA — Poche ore dopo la notizia delle dimissioni dalla segreteria del partito del «falco» Stefan Olszowski, responsabile del lavoro ideologico, il primo ministro polacco, e segretario generale del poup, generale Wojciech Jaruzelski, si è incontrato con il responsabile della propaganda del comitato centrale del partito comunista sovietico, Yevgeny Tyazhelnikov. Lo ha reso noto l'agenzia «Pap».

All'incontro con l'alto dirigente comunista sovietico, che guida una delegazione del suo partito in visita ufficiale in Polonia, hanno partecipato anche il segretario del comitato centrale del poup, Marian Orzechowski, e il responsabile del dipartimento ideologico del comitato centrale Walery Namiotkiewicz.

Secondo alcuni ambienti politici di Varsavia, il colloquio sarebbe stato organizzato per esaminare la situazione venutasi a creare dopo l'uscita di scena di Olszowski, uno dei più autorevoli esponenti della «linea dura», e dopo i mutamenti decisi all'interno degli organismi dirigenti del partito comunista polacco.

Intanto, secondo quanto si apprende da fonti dell'amministrazione polacca, sarebbe già pronta da lunedì scorso una legge di amnistia per i prigionieri politici (esclusi gli internati).

Classe operaia in paradiso

Dal colpo militare ad oggi tutti i neo-cooptati nei massimi organi del partito comunista polacco erano generali. Ora i nuovi membri del Politburo e della segreteria sono tutti economisti. Questo sembra il l'aspetto più significativo del plenum appena conclusosi a Varsavia. Qualcuno azzarda già l'ipotesi di un *golpe* nel *golpe*. E' troppo presto per sostenere che Jaruzelski cambia l'uniforme con gli abiti civili. Il suo potere poggia pur sempre sulle forze armate. Il generale tuttavia sta accentuando la sua funzione di segretario del partito, mentre mette gradualmente in ombra quella di capo del Consiglio militare. L'esercito restituisce al partito il potere sottrattogli con il *golpe* di dicembre.

Si scopre anche in Polonia che le dittature militari sono incapaci di gestire un progresso economico e sociale. Possono congelarlo per un certo periodo, impedendo con la forza sviluppi non desiderati. Ma poi il regime militare incomincia a produrre più disgrazie nazionali di quante ne avesse causate il sistema che i militari volevano censurare mettendolo sotto tutela.

Nel caso di Jaruzelski l'operazione si presenta più semplice, dato che i poteri vengono passati allo stesso personaggio: li cede infatti a se stesso. Il rischio comunque c'è e proviene dalla circostanza che un esercito compromesso dal *golpe* trasferisce i poteri ad un partito screditato sia dal *golpe* che dalla crisi che l'aveva provocato.

Facendo ritornare il poup alla ribalta e rivendicando il suo ruolo dominante Jaruzelski fa richiamo al nono congresso straordinario. Mentre si svolgeva, esattamente un anno fa, lo avevano definito «il congresso del rinnovamento». Secondo il generale i programmi di quelle assise rimangono validi: un partito rinnovato dovrebbe muovere la nazione verso un nuovo risorgimento. A questo rilancio si è giunti dopo un lungo dibattito nelle alte sfere del partito e dell'esercito.

Il colpo militare aveva posto ad ambedue il quesito fondamentale: la crisi va attribuita al fatto che le riforme prospettate dal congresso non avevano preso corpo oppure si è precipitati nella crisi in conseguenza del disordine statale e sociale causato dall'eccesso riformistico di quel congresso? Lo stato di emergenza serve per ripristinare l'autorità statale o per rilanciare con più decisione le riforme? Ambedue le tesi avevano un forte seguito, al punto da bloccare ogni iniziativa del partito, mentre un terzo degli aderenti aveva abbandonato i ranghi restituendo le tessere.

L'ultimo *plenum* sembra aver portato ad uno sblocco, sfociando in una posizione intermedia. Quella sostenuta da Jaruzelski, appunto: lo stato di guerra, quindi, viene preso come una base di avvio delle riforme, senza ritorni al centralismo burocratico, ma nemmeno stravolgendo nell'anarchia pluralistica. I termini del riformismo vincente forse si intravedono meglio dall'elenco degli esponenti che dal *plenum* escono sconfitti ed esautorati. Lasciano, per dimissioni imposte come sempre in questi casi, la segreteria del partito due personaggi emblematici: Olszowski e Kubiak. Il primo sosteneva da sempre che il riformismo liberale stava alle radici di

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

«Sulle nuove entrate decido soltanto io»

Formica contro Andreatta no all'addizionale Irpef

E' già polemica aperta su come trovare 3000 miliardi per la Sanità

ROMA — *«Un'addizionale sull'Irpef? Non se ne parla».* Il ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica, ha ieri liquidato bruscamente l'ipotesi di una maggiorazione fiscale progressiva sulle buste-paga per coprire il «buco» della spesa sanitaria, pari a 3000 miliardi di lire per il solo 1982. La proposta dell'addizionale sarebbe stata avanzata, almeno a livello di possibilità teorica e in alternativa con altre misure, dal ministro del Tesoro, il democristiano Beniamino Andreatta, nel corso dell'incontro dell'altro ieri a palazzo Chigi tra Spadolini, i ministri Andreatta, Di Giesi e Altissimo ed i presidenti delle Regioni. Nel governo si torna a respirare aria di rissa.

Formica nella sua secca replica, pur dichiarando di «essersi attenere alla decisione *«di mantenere il massimo riserbo sulla manovra di bilancio da adottare entro il 31 luglio»*, lancia ai colleghi di governo due precisazioni-monito.

1) Le proposte di nuove entrate, *«come è ovvio, saranno formulate dal ministro delle Finanze non da altri»*. Formica quindi rivendica la piena gestione della manovra fiscale e non vuole ingerenze.

2) Il ministro delle Finanze ricorda poi che *«il presidente del Consiglio ha già detto al Senato che il governo non intende fare ricorso ad inasprimenti Irpef, perché, come largamente dimostrato, tale gettito è coperto in gran parte dai soli lavoratori dipendenti, già fortemente colpiti dal fiscal-drag»*. Proprio in questi giorni è in discussione al Parlamento il disegno di legge che prevede sgravi delle imposte dirette per 2500 miliardi, al fine di proteggere il lavoratore dipendente dagli effetti «perversi» dell'inflazione. Ora, secondo Formica, sarebbe poco serio togliere di nuovo questa somma per coprire il buco sanitario.

Caduta l'ipotesi dell'addizionale, il recupero dei 3000 miliardi per la Sanità dovrà farsi per altre vie. Il ministro Altissimo, nell'intervista che pubblichiamo a parte, dice che ci sono in piedi diverse alternative. I vari tickets, ritenuti una «tassa sulla salute», hanno avuto finora scarsa fortuna e, allora, la strada più praticabile sembra essere quella delle imposte locali.

Emilio Pucci

A PAGINA 2

Intervista ad Altissimo «Meglio pagare l'autobus che l'aspirina»

di Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

L'aviazione dell'Iraq martella città e impianti petroliferi iraniani

L'Iran lancia centomila soldati all'attacco finale di Bassorah

TEHERAN — Gli iraniani si stanno riorganizzando e concentrando per un nuovo, massiccio attacco a Bassorah, loro primo maggiore obiettivo in territorio iracheno. Lo hanno reso noto ieri a Washington fonti dei servizi statunitensi di raccolta ed analisi delle informazioni sulla base di dati trasmessi da satelliti-spia che seguono i movimenti delle truppe nelle zone desertiche teatro del conflitto fra Iran e Iraq. Secondo le fonti, circa 100.000 uomini sono schierati da una parte e dall'altra per la battaglia data per decisiva nel conflitto in corso da 22 mesi.

I *Mig* iracheni hanno bombardato per due volte la città iraniana di Hamedan, causando 800 tra morti e feriti. Gli aerei di Baghdad hanno colpito lo stadio della città mentre vi erano radunate migliaia di persone per la preghiera collettiva del venerdì.

Mussavi, intervistato ieri mattina prima di partire alla volta di Algeri allo scopo di *«concordare una strategia unitaria contro i complotti imperialisti nel Medio Oriente»* ha detto che le forze iraniane devono affrettare la conclusione dell'«operazione Ramadan» lanciata martedì scorso e dare il colpo di grazia al regime di Baghdad.

Aerei iracheni hanno colpito il terminale petrolifero iraniano di Kharg, nel Golfo Persico, a quanto riferisce il quotidiano *Kayhan* di Teheran. Secondo il giornale, i «Mig» iracheni hanno lanciato tre razzi contro le installazioni dell'isola artificiale, che si trova alcune miglia al largo della costa iraniana settentrionale del Golfo, a Nord di Bushehr. Tre dei grandi serbatoi sono stati colpiti e uno è stato distrutto. Al terminale di Kharg affluisce tramite oleodotti circa l'80 per cento del greggio iraniano destinato all'esportazione. Il resto parte da Lavan. L'attacco iracheno, sebbene non risulti aver provocato gravi danni ai serbatoi sarebbero stati vuoti) potrebbe avere anche gravi ripercussioni sull'afflusso al terminale di petroliere battenti bandiere straniere.

A loro volta le truppe iraniane hanno sferrato un attacco riuscendo a *«penetrare il cuore delle forze nemiche»* e a *«ripulire una vasta area»* intorno alla testa di ponte costituita quattro giorni fa in territorio iracheno a Nord-Est di Bassorah.

Il proseguimento dell'«operazione Ramadan», a quanto ha riferito questo pomeriggio lo stato maggiore di Teheran in un bollettino, ha consentito di mettere fuori combattimento 700 iracheni, fra cui otto ufficiali.

Centinaia di incendi dalla Liguria al Sud

Ancora incendi. Roghi di eccezionale violenza sono divampati ieri in Liguria, Campania, Basilicata, Calabria e Sardegna. Se in molti casi si è trattato di autocombustione, in altri è quasi certo che le origini dei disastri sono dovute a distruzioni di turisti, quando addirittura non sono dolose.

In Liguria la situazione è ancora grave: 21 incendi, dalla Spezia all'Imperiese; ad Albissola, in provincia di Savona, quando il rogo appariva domato, dopo una ventina di ore di lavoro, è ripreso dividendosi in due tronconi. Nel Sorrentino il fuoco ha minacciato a lungo una zona residenziale e i ripetitori della Rai-tv. Una statale in alcuni tratti è stata chiusa al traffico perché le fiamme lambivano ormai l'asfalto. Roghi sono divampati anche in provincia di Catanzaro e Potenza.

(Servizi a pagina 8)

In Inghilterra dal 4 luglio sciopero dei macchinisti

Treni fermi, godiamoci la casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Può una nazione moderna, con industrie in quasi tutti gli angoli del suo territorio, con milioni di pendolari che affluiscono ogni giorno a una metropoli come Londra, può una simile nazione sopravvivere, senza sacrifici drammatici, a una paralisi dell'intera rete ferroviaria? La risposta è sì: perché è quanto sta avvenendo in Inghilterra, un Paese che negli ultimi anni ha superato, con calma e filosofia, varie altre paralisi, di settimane o mesi, da quelle totali delle poste e della marina mercantile a quella parziale del traffico aereo. Qual è il segreto? Occorre un governo forte e rispettato; occorre un popolo dai nervi saldi.*

Ma, soprattutto, occorre forse una delle più importanti tradizioni britanniche, il volontarismo. Il desiderio d'indipendenza rispetto alle autorità e uno spirito, quasi religioso, di solidarietà si sono fusi nei secoli, dando vita a migliaia di voluntary organisations, alcune vaste e nazionali, altre minuscole e locali: un tessuto prezioso in tempi tranquilli, vitale quando il cielo s'abbuia.

In un'isola dove il 98 per cento delle cause penali è giudicato da 23 mila magistrati «laici», ovvero comuni cittadini non-retribuiti, avvocati, medici o professionisti in pensione, dove l'intero servizio di salvataggio costiero, con quasi 500 imbarcazioni, è finanziato e svolto da volontari, in quest'isola tutte le «emergenze» sono attutite da un generoso slancio di assistenza reciproca.

E, così, grazie a questi e ad altri vantaggi, l'Inghilterra riesce a vivere senza treni: e neppure i giornali a sensazione parlano più di «panico» o di «dramma». Il 1° luglio, centicinquemila macchinisti hanno incrociato le braccia e, da allora, la più estesa rete ferroviaria d'Europa, 17 mila chilometri, è un immobile scheletro d'acciaio. Ma lo sciopero comincia a sgretolarsi. Nel suo tentativo di difendere anacronistiche pratiche restrittive, come un orario fisso di otto ore invece di turni «flessibili», da sette a nove, secondo le esigenze del servizio, la Union s'è isolata tutti e, in particolare, le altre Unions. Le pressioni della confederazione sindacale la stanno spingendo ora verso un compromesso.

Certo, i disagi non mancano e sono molti. I più colpiti sono i commuters. I pendolari, quelle folle immense che devono raggiungere e lasciare, ogni giorno le grandi città. Come hanno affrontato l'improvvisa scomparsa dei frequentissimi suburban trains? Le auto hanno rimpiazzato le carrozze ferroviarie, auto su cui viaggiano sovente vicini e amici. A Londra si sono creati nuovi parcheggi, non in centro ma nelle zone periferiche, dove i commuters possono proseguire con la metropolitana. I funzionari che non possono rischiare ritardi hanno preso alloggio in alberghi o pensioni. Molti giovani hanno riscoperto con entusiasmo la bicicletta.

Sui percorsi più lunghi, chi proprio deve muoversi (e un giornale ha osservato: «Perché non profittare di uno sciopero per goderci le delizie della casa?») si vale della capillare rete di torpedoni, come i Greyhound americani, degli aerei o, naturalmente, delle vetture. Le aziende raccolgono il personale, e lo riportano a casa, con speciali autobus. Insomma, gli inglesi si arrangiano e si aiutano. E le merci? Soltanto il 14 per cento viaggia sulle rotaie, il resto percorre da tempo le strade. Uno slogan delle ferrovie proclama da un paio d'anni: «This is the age of the train», è l'era del treno. Sarà vero ma, qui almeno, anche questa «era» non sembra oggi indispensabile.

Mario Ciriello

A PAGINA 4

Begin, un cuneo nella lobby ebraica

di Ennio Caretto

Una folla carica di tensione dietro i feretri e giovani esultanti per il concerto rock

Funerali e Rolling nell'afa di Napoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Che strana città, ieri, Napoli contraddittoria come mai, con le facce più diverse, che piange e che ride, con una folla silenziosa dietro a due bare (nella basilica di Santa Chiara si sono svolti i funerali del vicequestore Ammaturo e dell'agente Paolai e un'altra folla strepitante nel delirio elettronico di uno stadio, poi agenti tesi per l'attentato terroristico. Ma anche, ed è la maggioranza, gente che non partecipa a questo o a quello, indifferente e indolente e che si sventaglia nell'afa, spera in un po' di pioggia, dopo due mesi.

E poi, i manifesti del cordoglio del Comune e dei partiti che si alternano sui muri con quelli della band inglese, ex giovane ed ex pericolosa, che chiama al concerto rock, migliaia di altri manifesti con la linguaccia maligna e beffarda di Mick Jagger.

Il prefetto era dell'idea di rinviare il concerto dei Rolling Stones. Ha chiesto all'amministrazione comunale di considerare il rischio di un eventuale stato di tensione delle forze dell'ordine per l'assassinio del capo della Mobile Ammaturo e della guardia Paola. A Palazzo S. Giacomo c'è stata una riunione tra i capigruppo dei partiti. E' prevalso l'orientamento a non cambiare il programma.

«Rinviare tutto al punto in cui siamo, con migliaia di giovani in arrivo da tutta Italia, con l'aspettativa che si è creata intorno al concerto, è sembrato alla maggioranza degli esponenti di partito *francamente pericoloso»*, ha detto il sindaco Valenzi. *«Gli esponenti dell'amministrazione comunale, in segno di lutto per la morte di Ammaturo e di Paola, non interverranno».*

La decisione degli amministratori civici ha indignato parecchi. Altri hanno risposto che *«la forza tranquilla di una comunità civile si misura proprio dalla sua capacità di far fronte agli impegni assunti».*

Effettivamente, annullare o rinviare di un giorno il concerto, con trentamila o più arrivati un po' da tutta Italia, era un grosso rischio. Migliaia di giovani nelle strade con prospettiva incerta: possono essere davvero un pericolo. C'è chi ha azzardato addirittura questa ipotesi: che cosa ne sappiamo noi della strategia del terroristi? Potrebbero aver colpito giovedì per far coincidere il funerale con la data del concerto, calcolando che l'amministrazione comunale avrebbe sospeso o rinviato la serata al S. Paolo, creando in città una situazione esplosiva.

I trentamila sono cominciati ad arrivare venerdì, qualcuno solo, ma per lo più in gruppi o in carovane. La maggior parte di loro non era ancora nata quando i Rolling suscitavano isterismi con «Satisfaction». Sono venuti con l'autostop, in treno, dalla Sicilia, dalla Sardegna con traghetti speciali. In jeans e maglietta, in calzoncini e a torso nudo.

Dice Peppino di Capri: *«E' bello che Napoli sia stata scelta, ma non ha bisogno di Jagger per essere rilanciata. Domani la città non avrà un altro volto solo perché qui sono passati i Rolling Stones».* Per il sindaco, invece, *«questo concerto contribuisce a rilanciare l'immagine di Napoli a livello europeo, le apre nuovi rapporti internazionali, culturali e civili».*

Agenti speciali tengono sotto controllo il bagarinaggio, da S. Brigida a Fuorigrotta, dalla Ferrovia al bar del centro storico. L'economia del vicolo è in fermento. I venditori di sigarette di contrabbando, di frutti di mare, di tarallucci, trasferiscono le loro bancarelle attorno allo stadio. Altre bancarelle con panini, angurie, magliette e berrettucci con stampato «Rolling Stones» e con la lingua rossa di Mick.

Per questa serata sono venuti oltre 200 giornalisti e 100 fotografi, anche d'oltreoceano, e ci sono una troupe televisiva americana e una inglese. I cancelli del S. Paolo sono stati aperti alle 15, ma nella prima mattinata arrivavano quelli decisi a prendere posto sotto il palco. Molti, anzi, hanno pernottato davanti ai cancelli. Sessantamila sono i biglietti della prevendita. Degli altri 20 mila ai botteghini dello stadio ne sono stati venduti più di metà.

Il prato e gli spalti dello stadio si sono riempiti a rotta di collo. Alle 19,30 incomincia a suonare la J. Geils Band. Alle 21,30 esplode l'urlo per l'arrivo dei Rolling Stones, mentre 35 mila palloncini colorati salgono lentamente e i fuochi artificiali esplodono nel cielo di Fuorigrotta.

Luciano Curino

A PAGINA 6

Dopo la scoperta del covo, a Napoli braccati i 3 br feriti

di Adriaco Luise

Sale la tensione in vista dell'avvicinarsi del 31 luglio

Convenza più difficile fra la dc e i partiti laici

Malagodi al consiglio nazionale pli: «Se il governo non riuscisse a presentare, a fine luglio, la legge finanziaria l'Italia sarebbe travolta in un baratro, altro che elezioni anticipate»

ROMA — Si avvicina il 31 luglio, ultimo giorno per presentare la legge finanziaria, e si avverte ogni giorno che i ministri della dc e del «pentalaico-socialista rimangono divisi e i rapporti tra i partiti della maggioranza, ed in particolare tra De Mita da una parte, Craxi-Longo-Zanone dall'altra, sono insofferenti, tipici degli «inquilini» costretti ad una coabitazione forzata.

E' una realtà che rende arduo il compito del presidente del Consiglio: Spadolini sa benissimo che i suoi alleati vogliono tante cose diverse, che oggi non possono ottenere, per una serie di difficoltà incrociate, a loro sfavorevoli. De Mita sarebbe ben lieto di riconquistare Palazzo Chigi alla dc, malgrado le tante emergenze che il Paese ha di fronte; ma Craxi non è d'accordo e, pur di non darla vinta al nuovo leader democristiano, preferisce appoggiare Spadolini.

E' una situazione bloccata, che provoca malumori e polemiche; il governo e il Paese avrebbero invece bisogno di atteggiamenti costruttivi e linee convergenti. Continua, in altre parole, una campagna elettorale strisciante, nella quale tutti i leader finiscono per mostrare la «grinta» che dicono di non avere e che rientra solo al momento delle scelte decisive, come quella, appunto, del voto di fiducia al Senato.

L'altro giorno, a Milano, De Mita ha ripreso i suoi moniti a Spadolini e a Craxi: ieri, il discorso del segretario dc è stato duramente criticato da liberali e socialdemocratici; per oggi, è attesa una replica dei socialisti ma già il ministro Formica, sull'ipotesi di una addizionale Irpef, ha fatto capire quali sono gli umori del suo partito, non solo verso le proposte economiche dei ministri democristiani.

Formica è molto duro; si prevede che altrettanto netta e decisa sarà la linea che emergerà dal «Comitato centrale» del suo partito, convocato a Milano per lunedì 26 luglio, a soli cinque giorni dall'appuntamento decisivo con la legge finanziaria.

Tante tensioni e inquietudini sono rimbalzate ieri al «consiglio nazionale» del pli, dove il presidente onorario del partito Malagodi, il cui nome circola insistentemente, nel caso di un rimpasto, per un ministero economico, ha dichiarato: *«Se il 31 luglio il governo non potesse presentare la legge finanziaria e i provvedimenti ad essa congiunti, e ciò a causa di dissidi interni insuperabili, l'Italia sarebbe travolta in un baratro. Altro che elezioni anticipate. Su che cosa le faremmo? Addirittura quali sbocchi?»*.

Il ministro socialdemocratico Di Giesi, in un articolo, afferma che *«la crisi del governo pentapartito è stata evitata senza che in realtà sia stato raggiunto un accordo soddisfacente per tutti. Il conflitto di fondo, che investe in primo luogo i rapporti tra dc e psi, tra dc e partiti socialisti e laici nel loro complesso, rimane. E' ormai una questione di leadership nel Paese, con la dc che non appare disposta in nessun modo a rinunciarvi»*.

Di Giesi ritiene che l'accordo stabilito al Senato sia fragile e che *«nessuno si illuda, Spadolini per primo, che ora nel pentapartito tutto filerà liscio fino alla naturale scadenza della legislatura. I più ottimisti guardano al maximo alla primavera prossima, ma nessuno si azzarda più a fare previsioni a lungo termine»*.

Luca Giurato

Pentapartito alla Regione Sardegna

CAGLIARI — I partiti dc, psi, psdi, pri e pli, che hanno assunto l'iniziativa di risolvere la crisi alla Regione con una maggioranza pentapartito, hanno raggiunto un accordo di massima per la struttura dell'esecutivo. In precedenza erano sorti dei problemi per quanto concerne la rappresentanza di ciascun partito, a pari dignità, nell'esecutivo.

I dodici assessorati regionali, in base all'accordo preliminare che sarà perfezionato domani in una nuova riunione collegiale, verrebbero così ripartiti: 5 alla dc, 4 al psi, 2 al psdi ed 1 al pri. Il pli, che ha un solo consigliere regionale ma la cui partecipazione al governo assume un significato politico di rilievo, avrà probabilmente la vice presidenza dell'assemblea.

Il rapporto fra assessorati e consiglieri regionali nei partiti alleati è il seguente: dc, 30 consiglieri, 5 assessorati ed il presidente della regione; psi, 9 consiglieri, e 4 assessorati; psdi, 4 consiglieri e 2 assessorati oltre alla presidenza dell'assemblea che attualmente detiene; pri, 2 consiglieri (uno dei quali indipendente), 1 assessorato; pli, 1 consigliere e nessun assessorato.

Critiche alla nuova coalizione sono venute dal segretario regionale del pci.

E' stato sospeso lo sciopero al Senato

ROMA — Lo sciopero dei dipendenti del Senato proclamato per domani, è stato sospeso, a quanto si apprende dalla presidenza del Senato. Lo hanno deciso il sindacato dei dipendenti e gli aderenti alla Cgil e alla Uil, in seguito all'iniziativa che è stata presa dal presidente del Senato Fanfani, convocando per mercoledì 21 luglio il Consiglio di presidenza, al fine di esaminare le questioni sollevate dalle organizzazioni sindacali. In tale occasione, il Consiglio di presidenza si incontrerà — sempre secondo quanto si è appreso — con i rappresentanti dei sindacati. Per domani sono state convocate le assemblee degli iscritti ai sindacati del Senato.

Intervista al ministro liberale della Sanità

Altissimo: meglio pagare l'autobus che l'aspirina

«Bisogna fare scelte, la gente deve saperlo» - «La riforma sanitaria deve essere rivista, ci sono cose che non funzionano»

ROMA — Ministro Altissimo, Formica ha già scartato l'ipotesi dell'addizionale per coprire il deficit sanitario. Cosa farà? Saranno riesumati i «ticket»?

«Non c'è stata alcuna decisione — risponde il ministro della Sanità —. Questo rimane uno dei nodi da sciogliere nei prossimi giorni. Le alternative che abbiamo di fronte sono tre. Mantenere il sistema che ci siamo dati con la legge di riforma e che prevede assistenza gratuita e diretta per tutti. Sebbene oggi subisca dure critiche di insufficienza, nell'arco di qualche anno può garantire il raggiungimento di certi obiettivi, quali la miglior distribuzione di risorse fra le regioni e un più elevato tasso d'assistenza per il cittadino. Questo sistema costa intorno al sei per cento del prodotto interno lordo, mentre spendiamo intorno al cinque. Quindi, se lo vogliamo, bisogna pagare il suo prezzo».

— Quali sono le altre alternative?

«La seconda è mantenere l'attuale struttura organizzativa, modificando però i livelli d'assistenza. L'ultima è la più assurda: far finta di voler conservare la prima alternativa dandole i soldi solo per realizzare la seconda. Io mi batterò per la prima».

— Gli enti locali sono disposti ad imporre delle tasse sulla salute?

«Dobbiamo stabilire i livelli minimi di prestazioni per tutto il territorio. Se vi sono delle Unità sanitarie che vogliono dare livelli aggiuntivi, possono alzare richiedere alla comunità locale di pagare questi livelli attraverso delle tasse».

— E' proprio impossibile ridurre gli sprechi in materia sanitaria?

«Si può fare tantissimo e da tempo abbiamo incominciato a lavorare in questa direzione. Per vedere i risultati, comunque, dovrà passare un certo periodo. L'aver fatto sopravvivere un sistema, bene o male pagando l'1,5 per cento in meno del prodotto nazionale lordo, ha comportato un discreto risparmio. Purtroppo, molte volte i risparmi si realizzano a carico della maggiore inefficienza delle strutture».

— Lo Stato spende più per la salute o per la difesa?

«Per la salute, anche se non ricordo le cifre esatte del bilancio».

— La riforma sanitaria va rivista o no?

«Non è un tabù. E una legge così importante, a due anni dalla sua entrata in vigore, ha bisogno di un momento di verifica. Ci sono cose che non funzionano, come i grandi ospedali multizonali, per i quali bisognerà probabilmente ripensare alla possibilità di dare ad essi dei comitati di gestione autonomi che responsabilizzino il *management* della struttura ospedaliera».

— Lei ha detto: «Vogliamo far pagare l'aspirina mentre mezza Italia gira gratis o quasi in treno o in autobus». Si riferiva alle agevolazioni, ai privilegi o alle tariffe?

«Che da noi si possa scorrazzare sui mezzi pubblici per tutte le città pagando un prezzo simbolico non è giusto. E lo stesso vale per i viaggi in treno, gratuiti o con fortissimi sconti. La comunità nazionale deve sapere ciò che non è possibile. Bisogna fare delle scelte. La gente paghi l'autobus e il treno quanto si paga negli altri Paesi europei».

Giuseppe Fedi

Il Papa richiama dalla pensione un arcivescovo

CITTA' DEL VATICANO — Un arcivescovo missionario italiano, che era andato in pensione l'anno scorso, è stato richiamato in servizio attivo da Papa Wojtyla. E' monsignor Agostino Baroni, di 78 anni, originario di San Giorgio di Piano, in provincia di Bologna.

La sentenza, venerdì, si baserà sull'autopsia compiuta da Keith Simpson

Sarà il più famoso medico-detective a dire a Londra che Calvi si è ucciso

LONDRA — Alla fine della settimana prossima, venerdì 23, un Coroner e otto giurati si pronunceranno, in pubblico, sulle cause della morte di Roberto Calvi: e, a giudicare dalle ultime dichiarazioni della *City of London Police*, un verdetto di suicidio sembra più che probabile.

In Italia si resta scettici e non soltanto si sfoderano teorie sempre più singolari (perché mai i servizi segreti britannici avrebbero dovuto uccidere Calvi quando la guerra delle Falkland era già finita?), ma si reagisce con crescenti accuse di «inefficienza» alla polizia londinese. E' una requisitoria inaudita, perché si attribuiscono ai *detectives* responsabilità che non hanno.

A compiere l'autopsia e tutti i successivi esami necroscopici, è stato il professor Keith Simpson; e, a quanto pare, è Simpson, il cui rapporto sarà letto dal *Coroner*, a indicare in un suicidio la probabile, e forse certa, causa del decesso. Keith Simpson è un principe della medicina legale, uno studioso di fama mondiale con quasi mezza colonna di onori sul *Who's who*. Tale è la sua reputazione che, a 74 anni, è ancora *Chief pathologist* del ministero degli Interni.

Non sarà facile respingere il suo giudizio, perché la parola di Simpson è accettata da governi stranieri, da polizie di numerosi Paesi. Or non è molto, il *Chief medical examiner* di New York, una metropoli dove i cadaveri abbondano, ha dichiarato: *«Il "numero uno" della medicina legale è sempre Simpson. E' uno scienziato, un artista e un impareggiabile detective»*. A 74 anni il professore è un energetico signore, amante della musica classica e del buon cibo, sprizzante allegria e curiosità. Esegue ancora 7-8 autopsie il giorno. Si è riposato il 3 luglio, per la terza volta.

Professor emeritus di medicina legale a Londra, dal '72; presidente della *British society of forensic medicine*; consultato da autorità del Commonwealth, americane nonché europee, autore di 5 testi, di 5 classici, di un eccellente e divertente biografia «*Quarant'anni di omicidi*», pubblicata nel '78. In quell'anno, un giornalista gli domandò: «*Quante autopsie ha eseguito?*». Risposta: «*Almeno 100 mila. Forse 150 mila*».

Soltanto Simpson può aver detto, come riferito dalla polizia, che sul cadavere di Calvi «*non c'era segno alcuno di lotta alcuna*». Un paio di anni fa, il profugo bulgaro George Markov fu ucciso a Londra dai servizi segreti di Sofia con un ombrello dal puntale avvelenato. Fu Simpson a risolvere il giallo. E il «caso Dobkin»? La polizia aveva trovato in una cantina i resti decomposti di una donna, ne pareva impossibile perfino l'identificazione. Fu Simpson a dire: «*E' stata strangolata*». Era giunto alla verità dopo avere scoperto minuscole fratture negli ossicini della laringe.

La sua «gloria» maggiore resta l'invio alla forca di John Haigh, nel '49. L'altante assassino aveva ucciso una ricca vedova e ne aveva dissolto il cadavere in acido solforico. Non c'erano prove. Ma Simpson pensò: «*Una donna di quell'età deve avere avuto dei calcoli biliari e, se li aveva, erano forse protetti da una sostanza indistruttibile*». E, così, Simpson cercò i calcoli e li trovò.

Mario Ciriello

Gli invalidi dal 1° luglio pagano le protesi

ROMA — «Gli invalidi civili, dopo oltre dieci anni, dal 1° luglio sono costretti con notevole disagio, a sostenere le spese relative all'acquisto di protesi e presidi ortopedici data che gli operatori del settore hanno sospeso la vecchia politica di addossarsi completamente gli oneri derivanti dall'inefficienza della struttura pubblica e dagli ostacoli attuati da una burocrazia che si dimostra insensibile alle difficoltà oggettive di tutta una categoria».

La informa un comunicato della Fiaio (Federazione Italiana Operatori Tecnica Ortopedia), che ribadisce come pertanto, dal 1° luglio 1982, le aziende ortopediche, nell'ambito di una decisione assunta nel corso di un'assemblea della federazione Italiana di tecnici ortopedici, procedono alla fatturazione delle forniture direttamente all'utente salvo il rimborso da parte delle Usl.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Raschiare il fondo del barile

Approvato dopo vivaci contrasti in sede referente dalla commissione della Camera, è ora passato alla discussione in aula un disegno di legge che estende il diritto di voto agli emigrati. Si tratta di un diritto che non è mai stato in forse, sia ben chiaro, per tutti coloro che si sono trasferiti all'estero, purché abbiano serbato la cittadinanza italiana e la conseguente iscrizione nelle liste elettorali. Quella che si vorrebbe mutare è la modalità del voto, secondo procedure che destano molte perplessità e qualche sospetto.

Oggi infatti l'emigrato, che intenda votare, può farlo solo se si sobbarca il faticoso viaggio di ritorno nel comune d'origine, e le agevolazioni in fatto di trasporti, l'opportunità di rivedere le persone care, magari quella di controllare lo stato d'avanzamento della casetta in via di costruzione coi sudati risparmi non bastano a ripagare dei disagi, delle spese, delle difficoltà di abbandonare il posto di lavoro. E poi, un conto è rientrare dalla Svizzera, dal Belgio, dalla Germania, e un altro muoversi dall'Australia.

Nel lodevole intento di consentire anche a questi concittadini (distinti, fra l'altro, per laboriosità e intraprendenza) di esprimere il loro suffragio politico, il progetto di legge in discussione vorrebbe introdurre il voto per corrispondenza. Ciascuno dei cinque milioni di italiani residenti all'estero dovrebbe, non oltre il 45° giorno prima delle elezioni, notificare per iscritto al proprio sindaco l'intenzione di votare; questi, entro dieci giorni, spedisce all'interessato un plico contenente il certificato elettorale, le liste dei candidati e la scheda da contrassegnare; espresso il proprio voto, l'emigrato invia il modulo al più vicino consolato italiano; questo ufficio smista le buste in tanti pacchi quanti sono i Comuni di provenienza e li inoltra ai medesimi, presso i quali un apposito seggio provvede allo spoglio e all'attribuzione alle varie liste.

Detta così, più che una nuova legge, sembra una barzelletta. Si dice che gli onorevoli ricevano tanta corrispondenza: possibile che non confrontino mai la data delle lettere con quella del timbro postale? Chi crederà mai che i segretari delle migliaia di piccoli Comuni italiani possano vergare correttamente migliaia di indirizzi disseminati sui cinque continenti? Chi, avendo dovuto svolgere la più banale delle pratiche, non trova ridicolo quel termine di dieci giorni? Chi ignora che si sono venuti moltiplicando i casi di doppia cittadinanza e che le registrazioni avvengono da noi con enormi ritardi, contraddicendo teoricamente il voto a nipoti di emigranti che oggi ignorano una sola parola d'italiano? Chi infine può illudersi di accollare ai nostri sparuti consolati una massa di lavoro diluviale, in termini ristrettissimi, quando, tanto per fare un esempio, nell'America Latina, a fronte di quasi due milioni di nostri lavoratori esuli, disponiamo d'una decina di consolati con un organico di ben 105 persone complessive?

Ferianto i casi sono due: o i nostri legislatori credono di vivere in un altro Paese, in un immaginario Stato modello in cui tutto funziona; oppure hanno fatto un calcolo sin troppo malizioso e sottile. Potrebbero non pensato — se non è una tentazione maligna del mio spirito *mal tourné* — che cinque milioni di voti in più potrebbero far gioco, incidere sui rapporti di forza e magari assicurare a qualche schieramento politico il timone di quella governabilità, che andiamo inseguendo da troppo tempo continuando a rimanere cronicamente ingovernabili.

Dove starebbe il marchingegno? Beh, per cominciare, qualche amministrazione comunale potrebbe dar la precedenza nell'inoltro ai plichi destinati a elettori di provata (o sperata) fede, propiziando l'arrivo fuori tempo massimo degli altri. Poi non sarebbe difficile istituire, nei luoghi dove la presenza italiana è più compatta, dei centri di raccolta delle schede attivati da qualche capobastone, che giocherebbe sull'indifferenza o la pigrizia di molti per sostituirsi ai singoli elettori, accumulando intere mazzette da negoziare col migliore offerente.

Si aggiungano i cambi di indirizzo, le parole straniere storpiate, le schede in bianco regalate a un amico, e si rischia di arrivare a un corpo elettorale aggiuntivo di identità malsicura e magari adulterata. Anche nel caso migliore poi, cioè di fronte a un preciso elettore che esprime una sua scelta, che dire di un voto che viene da lontano, senza conoscenza diretta dei problemi attuali del Paese, senza valutazione dei programmi o del dibattito politico, formulato da un soggetto che forse non tornerà mai più in Italia, che ha radici nostrane sempre più inaridite e ragiona ormai nel clima e sotto i condizionamenti di una nuova patria?

I comunisti sono contrari a questa nuova legge, cosa non priva di significato visto che gli emigranti non sono di solito dei capitalisti; socialisti e repubblicani hanno disertato l'aula. Gli altri è bene che ci ripensino: non giova a nessuno mostrar di rasbiare il fondo del barile per accaparrarsi l'ultimo frustolo di voto.

Finanze vaticane Casaroli in Usa

CITTA' DEL VATICANO — All'inizio di agosto il segretario di Stato, Casaroli, si recherà negli Stati Uniti. E subito si è ipotizzato un suo incontro con i cardinali Krol e Cooke, i principali esponenti della conferenza episcopale statunitense, molto attiva — con quella tedesca — nella raccolta di fondi a sostegno delle attività della Santa Sede in tutto il mondo.

Ma lo scopo del viaggio del cardinale Casaroli non è quello di vedere Krol e Cooke, anche se non è escluso che un incontro possa avvenire: il segretario di Stato parteciperà, come inviato del Papa, alle celebrazioni per il primo centenario della fondazione «Cavalieri di Colombo», ad Hartford, nel Connecticut, dal 3 al 6 agosto. I «Cavalieri di Colombo» sono un'istituzione benefica, di matrice cattolica, molto ricca: lo scorso anno misero a disposizione del Pontefice un milione di dollari, provenienti dai vari investimenti compiuti, a scopo di beneficenza.

John Krol, arcivescovo di Filadelfia, Terence Cooke, vescovo di New York, fanno parte del consiglio di 15 cardinali creato «per lo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa Sede». Krol, in particolare, è convinto assertore della necessità di una riforma radicale delle finanze vaticane. Un anno fa lanciò l'idea di far ricorso ai enti specializzati per la «lettura» delle cifre e dei conti della Santa Sede.

Intanto sarà un'estate laboriosa per i tre «esperti» finanziari incaricati dal segretario di Stato Casaroli di studiare le carte dell'Istituto Opere di Religione per dare «*suggerimenti e consigli*». E non solo in merito alla vertenza con lo Stato italiano, per i legami con il Banco Ambrosiano di Calvi, ma anche per una ristrutturazione su altre basi dell'organismo che cura le finanze vaticane. Brennan, De Weck e Cerutti sono già al lavoro. Hanno avuto un colloquio con il segretario di Stato, cardinale Casaroli, nella sera di mercoledì scorso. Il giorno seguente Brennan, De Weck e Cerutti hanno ascoltato una relazione generale svolta dal presidente dello Ior, Paul Marcinkus, e hanno poi iniziato l'esame dei documenti.

I tre lavorano, mattina e pomeriggio, nella sede dello Ior, nel torrione di Sisto V, un'antica costruzione che fronteggia l'ufficio postale interno al Vaticano. **m. tos.**

Richiesta degli amministratori

L'Ambrosiano Holding incontra i creditori

Questi hanno già dichiarato la banca lussemburghese insolvente per oltre 200 milioni di dollari

NEW YORK — Gli amministratori del «Banco Ambrosiano Holding», l'istituto lussemburghese cui fanno capo le partecipazioni estere del Banco Ambrosiano, hanno convocato una riunione dei maggiori creditori che potrebbe essere tenuta a Londra fin dalla prossima settimana.

Fonti bancarie a New York, nel darne notizia, precisano che la società lussemburghese nei giorni scorsi ha inviato un telex con questa proposta ai suoi creditori già importanti.

La notizia dell'invito ai creditori dell'Istituto lussemburghese, che per decisione delle autorità del granducato opera ora sotto gestione controllata, fa seguito alla dichiarazione di insolvenza per oltre 200 milioni di dollari formulata nei confronti del «Banco Ambrosiano Holding» da parte di importanti istituti di credito inglesi, tedeschi e svizzeri.

I portavoce delle principali banche americane frattanto hanno reso noto di non avere nessun rapporto con il Banco Ambrosiano o le sue consociate. Altri si sono rifiutati di fare commenti in merito.

Ieri il giornale britannico «Financial Times» è tornato sulla «*crescente preoccupazione*» nutrita negli ambienti finanziari internazionali per la critica situazione in cui si trova il «Banco Ambrosiano Holding» del Lussemburgo, e scrive che, secondo le banche, «*le autorità italiane e il Banco Ambrosiano Spa hanno il dovere di venire in aiuto all'Ambrosiano Holding in base al concordato di Basilea*».

Per il giornale della city, «*la questione è ampiamente vista (dalle banche europee, ndr) come la prima, reale sfida al concordato di Basilea, l'accordo tra le banche centrali dei Paesi industrializzati sulla divisione delle responsabilità di supervisione da parte delle Banca Centrale quando una banca internazionale commerciale incontra delle difficoltà*».

Formica-Andreatta

(Segue dalla 1ª pagina)

fidate ai Comuni e alle Regioni sul tipo della tassa per la nettezza urbana. Ma non mancheranno le resistenze.

L'aspetto grave della vicenda sta proprio nel fatto che Spadolini chiede il «silenzio-stampa» e invoca la «collegialità del governo», ma all'atto pratico, quando si devono decidere le misure, saltano puntualmente fuori i contrasti, rimettendo in forse la manovra anticrisi. Stavolta l'occasione è stata offerta dalla spesa sanitaria, ma domani, non è difficile prevederlo, sarà la volta della spesa previdenziale, quando probabilmente si dovranno discutere gli aumenti dei contributi per i lavoratori autonomi o la revisione delle pensioni di invalidità. Altri intoppi affioreranno al momento di affrontare la proposta di taglio dell'uno per cento alle spese di tutti i ministeri.

Diventa così davvero difficile riportare ordine nei conti dello Stato. La finanziaria per l'83 deve essere pronta entro il 31 luglio (il documento sarà discusso nel Consiglio dei ministri del 30) ma tutto sembra ancora in alto mare. La strategia allo studio prevede, in sostanza, tre passaggi: il varo di un pacchetto di inasprimenti fiscali e tariffari (Iva, senza effetti sulla scala mobile, luce, telefono, bus) insieme con la riduzione delle spese sanitarie e previdenziali per rastrellare subito 8-10 mila miliardi; il contenimento dell'inflazione nell'83 al 13 per cento; lo stop alla crescita del deficit pubblico per l'anno prossimo a 62-65 mila miliardi.

Proprio quest'ultimo punto è il «nodo» più difficile, dal momento che il deficit è tendenzialmente avviato nel 1983 oltre i 92 mila miliardi. Tagliare 30 mila miliardi è impresa impossibile. Si starebbe quindi pensando di elevare il «tetto» a 70 mila miliardi. A quanto si dice, il problema sarà affrontato nel gabinetto economico ristretto per mercoledì prossimo a Palazzo Chigi.

Emilio Pucci

Classe operaia

(Segue dalla 1ª pagina)

tutte le crisi polacche. Il colpo militare doveva secondo lui servire per invertire la rotta verso il recupero dei valori «ortodossi». Il secondo, invece, era assertore del pluralismo politico e sociale. Ancora alla vigilia del *plenum* Kubiak aveva dichiarato che «*la riforma può essere concepita come un'alternativa al sistema e l'autogestione come un ricambio del sistema politico*». Dallo stato di guerra ci usciva a suo parere solo con il ripristino dei processi di pluralizzazione interrotti.

Scartati gli estremi (anche se i due significativamente rimangono nel Politburo a comprova dei frazionamenti latenti nel partito) prende il sopravvento il riformismo ridotto di tipo kadariano del generale, segretario e primo ministro. Consiste nei termini da lui enunciati durante lo stesso congresso del rinnovamento dell'anno scorso: riforma economica imperniata sull'autonomia delle imprese e scambi di mercato; autogestione limitata alla funzionalità dell'impresa e soggetta alla supervisione statale; di conseguenza anche l'autonomia del sindacato è soggetta alla supremazia degli organi statali.

Un riformismo, quello di Jaruzelski, orientato a risolvere i problemi dell'efficienza produttiva prima che a coinvolgere quelli sociali o politici. Non per caso, quindi, il generale lo affida alla schiera dei nuovi economisti cooptati nel Politburo e nella segreteria. Bastano pochi dati per delineare i compiti che li aspettano: il valore delle esportazioni polacche è precipito a 369 dollari per ogni abitante (contro i 453 della media mondiale e contro i 1000 dollari degli altri Paesi socialisti). Nello stesso tempo l'ammontare dei debiti da pagare in quest'anno raggiunge 750 dollari per abitante.

Le misure riformistiche finora adottate dal governo militare non hanno sortito alcun esito. Per esempio la combattuta «economicizzazione» dei prezzi al consumo, che ha portato tre rivolte al Paese prima di essere applicata per imposizione militare, doveva portare alle casse statali un sollievo di 300 miliardi di *zloty*, spesi ogni anno per sovvenzionare i bassi prezzi dei consumi. Sennonché, malgrado gli aumenti di quasi il 250 per cento, il livello delle sovvenzioni statali si è mantenuto sui 240 miliardi. Il crollo dell'efficienza ha provocato un aumento dei costi di produzione. Quando si dice crollo di efficienza in Polonia si pensa disimpegno. Un disimpegno degli operai, che si registra malgrado l'introduzione dell'autogestione e dell'autonomia delle imprese.

Le famose tre «S» della riforma, che in italiano si traducono con tre «A» (Autonomia, Autofinanziamento, Autogestione) si sono ridotte in pratica ad una sola «S», che va per «soldato». Dopo sei mesi di esperienza nefasta Jaruzelski cerca ripiega sugli economisti. Ma basteranno? Una riforma tecnocratica rimetterà in moto probabilmente una parte delle strutture produttive paralizzate.

Il connubio fra politici e tecnici, con campi d'azione ben determinati e intercomunicanti, è servito da base anche per il modello kadariano. Nel caso polacco però, rimane molto più sensibile il rapporto con la base operaia; Kadar lo aveva attuato presto con l'espansione corruttiva del benessere in Ungheria. Nella Polonia d'oggi il benessere è un miraggio ben lontano. E sul fronte sindacale il prezzo che Jaruzelski è disposto a pagare per un coinvolgimento operaio è ben lontano da quello chiesto da Solidarnosc.

I sindacati vengono concepiti come «autonomi» (meglio per il momento usare le virgolette), ma ristretti alle questioni produttive e salariali e privi del diritto di eleggere i direttori, i quali rimangono simbolo della supremazia statale. I sindacati riformati dovrebbero rinunciare anche alle organizzazioni territoriali e limitarsi a quelle settoriali, per evitare che si crei una forza nazionale dal respiro acquisito da Solidarnosc. E qui siamo al punto della questione, indicato senza complessi dal ministro delle Informazioni, Urban. In un articolo egli suggerisce di far passare lo stesso nome *Solidarnosc* alla «*storia dei parossismi politici della Polonia*». Bisogna rinunciare ad usarlo anche quando si pensa ad un sindacato autonomo rimaneggiato in quanto «*quella etichetta è stata ormai adottata dall'opposizione antisocialista la quale l'ha scritta sulle proprie bandiere*». In più, dice il ministro «*anche nelle nostre vicinanze internazionali più strette qual nome desta paure, diffidenze e avversioni*».

Non si pensa più al sindacato di Walesa, quindi, nemmeno nei termini dell'antico compromesso auspicato proprio dal decaduto IX Congresso. Si offre un sindacato «senza ossessioni politiche», che sarebbero quelle di Solidarnosc. E chi del sindacato indipendente vuole contribuire al rinnovamento può farlo questa volta a titolo e scelta personale, non come organizzazione. Il giornale dell'esercito invita infatti «*i dirigenti regionali e centrali di Solidarnosc a dissociarsi dal confronto con il governo privando così i presunti leaders della presunta Solidarnosc clandestina del diritto di agire nel loro nome*».

La Polonia si rinnova con i disegni riformistici del *plenum* del poup, lasciando a Jaruzelski quello che fu di Walesa. Il prezzo della riconciliazione nazionale offerta dal generale consisterebbe dunque nel duplice sacrificio, di Solidarnosc e della fronda neostalinista. Con una sproporzione, a parte quella numerica: che Walesa, esprimendo gli stati d'animo dei polacchi, deve restare per il momento in prigione, e Olszowski, esprimendo gli umori di Mosca, deve restare, speriamo pure per il momento, a far parte del Politburo. Resta da vedere quanto Papa Wojtyla potrà considerare equi i due sacrifici, mandando eventualmente «la classe operaia in paradiso» per salvare la Chiesa polacca.

Frane Barbieri

Unione Sovietica, nessun commento sulle decisioni del plenum polacco

MOSCA — Con sedici ore di ritardo sul primo annuncio dato a Varsavia, e senza alcun commento, anche a Mosca è stata data ieri notizia degli importanti mutamenti decisi ieri al vertice del partito comunista polacco.

Dopo che la «*Pravda*» e gli altri giornali sovietici avevano pubblicato ieri mattina ampi estratti del discorso con cui Jaruzelski ha aperto la riunione plenaria del Comitato centrale del partito comunista polacco, l'agenzia «*Tass*» e Radio Mosca hanno brevemente riferito nel pomeriggio della conclusione dei suoi lavori.

Il comunicato, di poche righe e privo di commento, si è limitato a dare la lista di coloro che sono stati promossi all'ufficio politico e alla segreteria del partito e di coloro invece che ne sono stati esclusi.

I pacchi postali per la Polonia non pagano affrancatura

ROMA — I pacchi postali (diversi da quelli per via aerea) diretti a destinatari residenti in Polonia saranno accettati da domani in tutta Italia senza affrancatura né pagamento di diritti doganali ed osservanza di formalità valutarie e doganali.

Lo prevede una legge pubblicata ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» che resterà in vigore fino al 18 novembre. I diritti spettanti alle amministrazioni postali austriaca, cecoslovacca e polacca per l'inoltro dei pacchi provenienti dall'Italia saranno a carico dell'amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni italiana.

La sciagura di New Orleans causata da raffiche di vento

NEW YORK — Il Boeing 727 della «Pan Am» che il 9 luglio è precipitato nei pressi di New Orleans causando la morte delle 146 persone a bordo e di altre otto a terra, è stato investito, con molta probabilità, da forti raffiche di vento che gli hanno fatto perdere quota sei minuti dopo il decollo. Lo hanno dichiarato responsabili del Consiglio nazionale per la sicurezza dei trasporti.

Il capitano del Boeing — prosegue il rapporto — dopo aver avvertito l'equipaggio che l'aereo stava precipitando, si sarebbe consigliato sul da farsi per evitare un disastro.

QUANDO L'INCHIOSTRO GELAVA

L'Istruzione XIV tradita dal Catasto

Sullo scaffale appoggiato al muro, assieme ai pacchi degli istrumenti allegati alle domande di voltura, c'era un libro rilegato in grosso cartone bruno consumato dall'uso, con qualche macchia d'inchiostro nero e rosso e sul frontespizio un'etichetta ricavata da uno stampato fuori uso. Era, questo volumetto, l'*ISTRUZIONE XIV per la rettificazione del nuovo catasto* — approvata con Decreto ministeriale 15 marzo 1913, firmato dal ministro Facta dopo aver *visto* due regolamenti approvati con Decreto reale del 1902 e del 1905, *ritenuta* la convenienza e *sentito* il Consiglio del Catasto.

Era una pubblicazione che avrebbe interessato certamente Carlo Cattaneo e incuriosito Georges Courteline, ma che ancora oggi, negli uffici catastali, anche se l'amanuense che usava l'inchiostro ferrogallico è stato sostituito dall'operatore del meccanografico, in certi casi viene consultata, e forse rimane ancora il lume per le operazioni da eseguire.

Se da trent'anni a questa parte, pur con le dovute innovazioni tecniche e non con fantascientifiche riforme mai portate a termine, si fosse dato più credito a questa *Istruzione XIV*, non ci si troverebbe oggi con tantissimi fabbricati da allibrare (o, se volete, da memorizzare), ai fini catastali, o terreni da mutare nella superficie, qualità e classe: tanto che milioni di fabbricati, stando ai dati dell'ultimo censimento, non sono registrati; e migliaia di ettari, stando all'occhio di chi viaggiando osserva la campagna, variati nella coltura. Tanto che questo mancato aggiornamento catastale porta considerevole danno all'Erario e all'Amministrazione dello Stato in generale, al punto che i dubbi sull'efficacia di una eventuale imposta patrimoniale per risollevare le esauste casse del Tesoro sono dovuti più alle condizioni attuali del Catasto che a volontà politica.

Non so se ancora oggi, alla fine di ogni trimestre, gli uffici compilano il Prospetto mod. 21 secondo il paragrafo 92 dell'Istruzione, dove in cinquanta colonne vengono riportati i dati relativi ai lavori eseguiti (note di voltura per terreni e fabbricati — note di variazione — rimaste da portare — pervenute — portate a catasto — rimaste da portare). Qualcosa di simile, certo, ci sarà anche oggi, ma a quello che si sente sono moltissimi gli atti che aspettano la registrazione, per non dire poi del disordine nel campo delle nuove costruzioni edilizie.

Ma forse vi annoio e queste osservazioni interessano solamente gli specialisti, o noi comuni cittadini quella rara volta che ci capita di dover richiedere, all'Amministrazione un certificato o un servizio. Ma un tempo non era così e quando alla fine dell'anno finanziario il Prospetto mod. 20 — situazione delle domande di voltura eccetera — portava un arretrato superiore a quello iniziale, noi amanuensi si tischiava un *buono anziché un attivo* sulle misteriose *note di qualifica*.

**

Negli anni del dopoguerra nei nostri uffici era anche un continuo affluire di cittadini che richiedevano certificati: per pensione, per assegni familiari, per sussidi agli emigranti, per risarcimento danni di guerra, per aver fido dalle banche, per licenze agricole, per volture, per uno scolastico, per «famiglia numerosa», per riscattare la «vetustà» (un residuo della ricostruzione dei danni 1915-'18: se un vecchio fabbricato distrutto per eventi bellici era stato valutato dieci e la ricostruzione a spese dello Stato era costata quindici e i montanari non avevano i soldi per pagare, la differenza veniva riscossa in venticinque anni allo scadere delle rate d'imposta).

I certificati storici trentennali, o dall'impianto del catasto o di collegamento con il Vecchio Catasto, venivano richiesti dagli avvocati e servivano per le liti tra confinanti, o per gli accessori comuni a più proprietari, o per le eredità giacenti. Ma erano anche la nostra disperazione per il tempo che ci facevano perdere perché ai fini statistici contavano sempre per uno normale.

Capitava anche che per la stessa pratica ci venisse richiesto tre o più volte lo stesso documento: uno per il privato cittadino, uno dall'Ente intermedio e uno dall'Ente centrale; e poi magari venivano i carabinieri o le guardie di finanza a richiederci il controllo.

Ma era sempre il pubblico, *i contribuenti*, nel linguaggio del Capo Ufficio, che rendeva meno monotona la nostra giornata e certi personaggi erano così singolari che sono rimasti nella memoria. In ogni paese periferico del Distretto c'era poi un uomo che una volta alla settimana si presentava con un fascio di carte o con qualche compaesano per disbrigare successioni o riunioni d'usufrutto, o divisioni, o bonariamente con le parti accomodare liti conseguenti a un passaggio, o per vedere le situazioni patrimoniali di chi, emigrato all'estero, aveva a lui verbalmente lasciato la procura dei beni e il pagamento del prediale. Di solito, questo prezioso personaggio, era un ex impiegato comunale, o un ex seminarista o un carabiniere in pensione (uno era tutto questo!).

Ma c'era anche chi le pratiche voleva disbrigarsele da sé, litigiosamente, restandamente e senza un minimo di buon senso; o anche chi lasciava a noi avventizi di terza categoria ogni suo affanno burocratico, magari pretendendo cose che nemmeno un ministro in carica avrebbe potuto risolvere.

Una donnetta minuta, candida e gentile, sempre vestita di nero e con un fazzoletto a fiori in testa, si presentava ogni sei mesi per richiederci un certificato di nullatenenza, che le dava il diritto a un piccolo sussidio perché i tre figli erano emigrati all'estero ed era rimasta sola; non aveva neanche il denaro per pagarsi la corriera e per venire fino da noi e poi per ritornare a casa, faceva trentasei chilometri di strada tutta a piedi.

**

Il certificato che le serviva, ricordo, costava cinquanta lire se rilasciato dopo il quinto giorno dalla richiesta e centocinquanta se rilasciato con urgenza. Lei lo voleva subito e la prima volta non potevo sapere che per pagarlo si fermava sulle porte a chiedere l'elemosina; ma dopo, giostrando le date e frodando il Capitolo d'entrata dei tributi speciali diritti e compensi, e ingannando il Capo Ufficio, le lasciavo le centocinquanta lire e con i colleghi raccoglievo l'importo per il biglietto della corriera che poi, per risparmiare, non prendeva.

Un sabato, era giorno di mercato e l'ufficio era pieno di gente, capitò una donna con un bimbetto. Era questa un donnone prepotente che dopo poca attesa sbottò in improperi. Cercai bonariamente di calmarla facendole capire di aspettare il suo turno. Voleva sapere gli aventi diritto a una corte comune a più fabbricati della sua contesa perché lei voleva piantare una baracca per la legna e non una catasta, e i vicini non volevano, anzi lei li aveva fatti correre impugnando un coltello.

Mentre cercavo di spiegarle le buone ragioni, mi accorsi che il bimbetto che teneva per mano si era avidamente lecciato tutti i timbri che erano sul tavolo sicché aveva la bocca e le guance tutte colorate di nero e di viola. Alla mia esclamazione di stupore lo strattonò ruvidamente e al mio consiglio di fargli bere un paio di bicchieri di latte rispose che gli avrebbe dato la grappa.

Quando lei uscì dall'ufficio scoppiai da un mio compaesano che questo bel tipo non era dei nostri luoghi ma che suo marito, uno scapolone che aveva fatto una vincita alla Sisal, se l'era andata a scegliere lontano, in pianura, e che ora malediceva quella vincita.

Mario Rigoni Stern

A Firenze 100 capolavori dell'Ermitage

MOSCA — *Il Museo dell'Ermitage di Leningrado ha prestato alla Galleria degli Uffizi di Firenze un centinaio di opere di pittura. Saranno esposte nella città toscana nell'ambito delle celebrazioni per il quattrocentesimo anniversario degli Uffizi.*

Secondo quanto riferisce l'agenzia Tass, da Leningrado alla volta di Firenze sono partiti venerdì circa cento disegni, schizzi, acquarelli e opere di grafica di autori quali Dürer, Carracci, Tiepolo, Veronese, Tintoretto, Poussin, Watteau, Rubens e Rembrandt. In cambio, gli Uffizi presteranno all'Ermitage, per una mostra in programma quest'autunno, un centinaio delle loro opere di grafica di artisti italiani del Rinascimento.

Molte delle opere spedite da Leningrado a Firenze lasciano il territorio sovietico per la prima volta.

LETTERE DALL'ITALIA: CHI HA FATTO IL COLPO ALLA VILLA DEL CALEOTTO?

Identikit d'un manzoniano ladro

L'innominato visitatore notturno ha agito con garbo, forse con rimorso - Ha rubato sedie, una tabacchiera, una scrivania e altra roba troppo nota per essere venduta - Sarà un solitario sulla sessantina, che ha letto poco Manzoni, ma ne idolatra le reliquie - Non teme di buttarsi in storie di malavita pur di possedere quel povero oggetto, però col pregio dell'irraggiungibilità

Una delle dodici litografie di Gallo Gallina, con scene della prima edizione del romanzo manzoniano, rubate a Lecco

LECCO — *Nella notte sul 24 giugno, un originale visitatore ha sostato alla villa del Caleotto a Lecco, che fu dei Manzoni, e che il giovane Alessandro vendette nel 1818. Il visitatore, un innominato (non ha lasciato il suo nome sull'album) è arrivato con un furgone di notevole capacità fino all'ingresso della grande villa, trovando facile accedervi attraverso un cancelletto, che non ci sarebbe stato senza un illuminato abbandono, tempo fa, da parte del Comune oggi proprietario e custode, di una vasta parte del giardino antistante alla speculazione privata: adesso, pochi metri separano l'entrata dalla villa da una strada e dall'implacabile cemento.*

Un sistema d'allarme di potenza non inferiore a quello di una base militare era stato collocato al primo piano della villa, dove il visitatore, informato e prudente, non ha rischiato il piede. Sta di fatto però che il meglio e il più degli oggetti conservati nella villa si trova al pianterreno: l'allarme sarebbe stato all'uopo anche qui, ma non prima di qualche settimana. Era dunque, per una visita del genere, il momento ideale.

C'era tuttavia un cane. L'innominato è riuscito ad eludere anche questo allarme artigianale. Il custode Lombardini, che dorme col fucile accanto, non è stato svegliato da niente. Non restava, il giorno dopo, che fare l'elenco degli oggetti spariti e di congetturare sul tipo di visitatore passato per le sale degli antenati Manzoni immerse nella pace notturna.

Ecco qua l'esatto elenco delle cose rubate:

Dodici litografie composte e disegnate da Gallo Gallina con scene della prima edizione del romanzo, «presso Giovanni Ricordi dirimpetto al-l'I.R. Teatro della Scala, 1828», ciascuna di formato 61,5 per 45. Una scrittoio settecentesco con dieci cassettini, ideale per comporre versi. Una coppia di sedie imbottite del secolo XVIII. Una coppia di panchetti della stessa epoca. Un cassettone in legno di arte lombarda del secolo XVII. Una scrivania, inizi del XIX. Altre cinque sedie in legno del secolo XVIII. Una tabacchiera con l'immagine del Cristo nella Cena di Leonardo, di radica laccata e dipinta, secolo XVIII. Ancora sedie: una coppia del secolo XIX di legno intagliato, una imbottita di legno e cuoio del XVIII. Una scatola per tabacco, fine secolo XVIII. Uno specchio con cornice dorata. Un finto libro in alabastro dal titolo: Il cane che cura il gatto. *Due libri di notorietà: uno contenuto religioso e il scarso valore antiquario, ma contrassegnati da un prezioso ex libris di Alessandro.*

Escludo che il visitatore sia stato Alessandro Manzoni, venuto per riprendersi qualche cosa di suo a cui fosse rimasto affezionato. Quale affetto potrebbe avere per tutte quelle sedie? E' vero che su qualcuna si sarà certamente seduto, però con disagio e una certa fretta di rialzarsi, donna Giulia Beccaria, ma basterebbe il pensiero che su tutte abbia sostato, molto più lungamente, don Pietro Manzoni, a togliergli ogni voglia di riaverle. Poco attirato dagli arredi pesanti, non avrebbe fatto uso di un autofurgone: gli sarebbe bastata una semplice valigia, che gli avrebbe portato il fedele Clemente Vismara, il quale continua a servirlo devotamente, tollerandone per antica abitudine le eccessive stravaganze.

Per un tarlo

Non avrebbe preso quei libri, già lasciati agli Scolopi quando portò tutto a Milano e a Brusuglio: libri di pietà, ma illeggibili. E delle tre tabacchiere presenti, perché si sarebbe accontentato di quella col Cristo della Cena, trascurando quella bellissima che la sua stessa mano, regge nel ritratto di Brera? La figura sul coperchio è un superbo vecchione dall'aria pieara, effetto creato dal buco di un foro sotto l'occhio. Nelle pause del lavoro del pittore, Manzoni toglieva quel coperchio e fiutava tabacco, vizio assurdo e dimenticato. Il tabacco, proprio lì, al Caleotto, aveva provato a coltivarlo, insieme al caffè: sono tra le sue esperienze di herboriseur.

Bislacco museo, questo della villa di Lecco, che buttarle perdute cartoline, mappe in giro dai vecchi proprietari, spacciavano per la culla dei Promessi Sposi. Di culla, al Caleotto, c'è soltanto quella dove si suppone sia stato messo a piangere Alessandro appena nato, ma al romanzo cominciò a pensarci circa tre anni dopo che la villa aveva cambiato padroni. Lì è sepolto Pietro Manzoni, questo inverto padre che Giulia fuggiva e che Alessandro (-Io non vivo che per la mia Giulia-) seppellì glacialmente nella lettera al Fauriel da Torino: «Pace e onore alle sue ceneri». Con quelle onorate ceneri murate nella villa, non doveva sentirsi in troppa comunione. Dieci anni dopo vendeva tutto... Col denaro ricavato liberandosi da un luogo di memorie paterne, farà bello e prospero Brusuglio, luogo sacro per la memoria di Imbonati alla madre «parlando della quale» — scriveva all'amico Fauriel — «trovo sempre più ogni espressione debole e monca». Gli nacque poi, di lontano, l'amore del paesaggio di Lecco e del lago, e ne fece dono ai suoi Sposi.

I sospetti

Un museo è fatto anche di bricabrac; il sogno è sognabile dappertutto, commozione può nascere da qualsiasi cosa. Alla villa di Lecco hanno sottratto un certo numero di sedie: ma le sedie chi le guarda? Ecco invece alcune cose da guardare, trascurate dal visitatore del 24 giugno: una busta contenente capelli, con la scritta: Capelli del mio Alessandro, 1840 — Teresa Manzoni; un paio di occhiali da sole, appartenuti ad Alessandro, piccolissimi, a mandorla, scurissimi, buoni da applicare a un barboncino per fingerlo cieco e strappare elemosine; il decreto reale dell'assegnazione a Manzoni della pensione vitalizia di Lire Dodicimila annue, 9 agosto 1959 «a titolo di ricompensa nazionale». E qualche libro impossibile, prodotto di menti malate: «I figli di Renzo Tramaglino e Lucia Mondella» e «I famosi Untori di Peste», romanzi di A. Balbiani; «I Promessi Sposi» di Alessandro Manzoni e Guido da Verona, Milano 1930 (l'autore di «Mimì Bluette» che riscrive il romanzo manzoniano! vorrei poterne citare qualcosa, ma non mi hanno aperto la vetrinetta).

E drammi! Uno, in sei atti, del dottor fisico Giovanni Agliati, Lecco 1869, l'altro «L'Innominato», in quattro atti «tolto dal romanzo storico I Promessi Sposi e ridotto a più facile intelligenza del popolo dal sacerdote Pietro Confalonieri, coadiutore in Pescarenico di Lecco, Firenze 1869, Tipografia Cattolica». E Opere Liriche, rappresentate non più di una volta, dei maestri Ponchielli e Petrella: Manzoni gorgheggiante, belcanteggiante, baritoneggiante, con ouverture e gran finale, cori di monatti, balletto degli untori, figaro qua e forza del destino.

Se fossi stato io il visitatore notturno, avrei lasciato sedie e tabacchiere per le trentasei figurine regalo serie Promessi Sposi della Società Anonima Cioccolato Principe di Casale Monferrato: deliziose, più di qualsiasi Cioccolato. E poi, svoglianti al furto, ci sono le traduzioni... Immagino gli scempii! gli orrori! Fin dai titoli... Lingue nobilissime, ma Promessi Sposi non si può dirlo che nella nostra! Ecco qua. In ungherese: Alegyesek; in ceco: Snoubenci; in finnico: Kihlautuneet; De Trolovade, in svedese; The Betrothed, in inglese; Die Verlobten... Questa traduzione tedesca fu una delle prime, effetto forse del manzonismo di Goethe: Monaco 1860. Le giapponesi sono almeno tre.

Interessante resta il lavoro di un dotto prete, Andrea Spreafico, «La topografia dei Promessi Sposi nel territorio di Lecco», del 1936, di cui proprio in questi giorni ho incontrato un allievo, il bernabita Tarcisio Scanagatta, di Varenna, che lo ricorda arrabbiato manzoniano al ginnasio di Lecco. Lo Spreafico è al di sopra di ogni sospetto. Non può essere lui il ladro delle sedie e della tabacchiera. Né, dove ora si trova, gli può essere utile un cassettone, o una scrivania.

La visita furtiva è stata compiuta con garbo, chi sa forse con rimorso. La roba, troppo nota, tutto controllabile, ritrovabilissima se messa in circolazione, non può essere venduta. Allora, chi è stato? Ho escluso Manzoni: ma il manzoniano?

Diceva il dottor Bacco, conservatore della villa: «Potrebbero essere dei balordi ad aver fatto il colpo, ma il balordo non lavora a quel modo se non è guidato, e lì c'è una scelta precisa: questo, non quello!». Un manzoniano che assolda un paio di balordi (cioè di bravi e va con loro, di notte, alla villa: «Questo sì, quello no...» è un'ipotesi che seduce.

Il manzoniano è di solito uno che, esercitandosi di continuo sui testi manzoniani, pensa bene e agisce bene. Ragionando bene, difficilmente si ruba, specialmente in una proprietà pubblica. Ma le possibilità della follia sono incalcolabili, e non possiamo scartare quella del manzoniano pazzo, del manzoniano maniaco, limitatamente filosofo, illimitatamente feticista, che smania per il possesso puro e semplice del cimelio, che gode a mettere la liquerizia o le pastiglie Valda nella tabacchiera di Manzoni, e le mutande, i fazzoletti, i calzini, i pullover proprio nel cassettone dove erano le mutande, i fazzoletti, i calzini, i pullover di Alessandro...

Non aprirà mai quei libri illeggibili, ma ne coprirà di baci l'ex libris odoroso di muffito, prima di addormentarsi. E collocherà le litografie attorno al suo letto, per sognare di essere il rapitore di Lucia o la monaca dietro la grata. Un solitario, sulla sessantina, che ha letto poco Manzoni, ma ne idolatra le reliquie, e non teme di buttarsi in storie di malavita, pur di possedere quell'oggetto, un povero oggetto, ma col pregio dell'irraggiungibilità. L'unica cosa che potrebbe fermarlo è il radar. Ma è al primo piano. Avendo agito tempestivamente, ora è premiato e si gode l'Oggetto in pace. Ma dove avrà messo tutte quelle sedie? A me, che sono un vero manzoniano, un manzoniano non feticista, ne bastano tre o quattro, non rubate, di legno e paglia, del valore commerciale di un po' di moccio da raffreddore.

Abiterà a Lecco, il manzoniano ladro? O in qualche località vicina, indicata dallo Spreafico? Se abita a Lecco, ha una ragione di più per non invidiarlo. E' veramente un brutto posto, un pezzo di Italia reso squallido, rumoroso, inciviile, antimanzonianissimo, dal maledetto turismo. Alessandro se n'è andato in tempo, prevedendo l'epoca dura dello sviluppo... E ha fermato il paesaggio di Lecco e dei dintorni al secolo XVII. Non passiamo quel limite.

Guido Ceronetti

INTERVISTA CON PHILLIS CHESLER: FEMMINISMO, FAMIGLIA, AMORE

«I padri mangiano i figli»

Americana dalle molte battaglie, scrittrice di «Le donne e la pazzia», spiega il suo nuovo libro «Sugli uomini» - «Sedurre non è amare» - «Una grande ricchezza femminile» disprezzata - «E' già tanto che non brucino le nostre opere»

ROMA — «Sono venuta a Roma nel '69 come una ragazza qualsiasi, ora ci ritorno come scrittrice femminista. Allora non conoscevo nessuno, giravo come una turista solitaria. Ora ho tanti indirizzi di donne da incontrare. Le femministe sono dappertutto e sanno essere solidali... Dobbiamo tenerci forte perché il mondo sta andando a destra e noi stiamo diventando impopolari. E' già molto che non brucino i nostri libri. Molte femministe di valore sono oggi senza lavoro. Nelle Università ci sono sempre meno soldi, meno spazi per le donne. Hai visto cosa è successo con la *equal right*? In Italia mi sembra che abbiate leggi più avanzate delle nostre».

«Noi, le sconfitte»

Phillis Chesler parla e mangia con foga infantile. Siamo in un ristorante sul Tevere, fa un caldo insensato, delle foglioline gialle cascano dalla pergola sulla tovaglia. L'aria è immobile, morta. Bruna come un'ala di corvo, gli occhi grandi e curiosi, un sorriso sereno, Phillis non mi lascia il tempo di fare domande: sa cosa deve dirmi. Ogni tanto s'interrompe per fare lei una domanda a me: «Cosa pensi dell'America?», *oppure:* «Perché gli italiani fumano tanto?». *Il suo braccio tondo coperto di bracciali d'oro si agita per aria con gesto morbido, sensuale.*

«Abbiamo perduto una generazione», *continua fissandomi decisa,* «le figlie delle femministe non lo sono. Hanno conosciuto i guai delle madri: matrimoni andati a pezzi, solitudine, mancanza di soldi, difficoltà sul lavoro. Vogliono fare i dottori, gli avvocati, ma non vogliono saperne del femminismo. Si buttano nel mondo con un coraggio incosciente. Ma se poi sopravvivono al crepacuore dei vent'anni, agli stupri, agli aborti, all'invisibilità e alla solitudine dei quaranta, diventano femministe».

«E se non sopravvivono?»

«Se non sopravvivono diventano delle morte viventi. Mettono su un sorriso arreso, dicono anche "sono felice", ma sono morte e lo sanno perché da loro emana una tristezza irrimediabile... Quello che salta per primo è l'amore tra le donne. Ho fatto un'inchiesta sul perché le donne odino le altre donne. Tutte mi hanno risposto con una lunga lista di ragioni: la madre che le soffocava, le sorelle che le tormentavano, le compagne di scuola che le prendevano in giro, le amiche che la hanno tradite, le colleghe che le hanno offese. Ma non dicono mai "odio le donne". C'è una strana amnesia in loro. Dovuta credo alla difficile situazione in cui vivono sul lavoro e in famiglia. La monogamia è facile, la castità è facile. Difficile è vivere la sessualità. Gli uomini sono emozionalmente assenti, terrorizzati dall'intimità con una donna matura, padrona di sé. Sempre di più cercano delle figlie da coccolare o delle madri da cui farsi coccolare».

Ascolto il suo monologo appassionato, ritmato dal tintinnio dei bracciali, e non mi interromperla. M'incanta il suo parlare che spinge sempre più in là l'orizzonte della fantasia politica.

«Roma è come una costruzione di Hollywood. Tutto sembra finto. Sta su per forza del cattolicesimo... Ma pensa, se la Madonna avesse avuto una figlia, oggi avremmo una psicologia e una morale diverse... Il libro che pubblico da Einaudi *About men* (Sugli uomini) tratta dell'amore tra padre e figlio. Non è un rapporto facile e neanche felice. I padri hanno sempre avuto paura dei figli, li hanno esposti alla morte o mangiati vivi, come Saturno, come Laio. La Chiesa ha eliminato la figura della Madre rendendola astratta, senza carne. Il potere e la sapienza si trasmettono da padre in figlio. La prima donna nasce dal costato di un uomo... Io credevo di amare finché non sono diventata madre.

Amazzoni e Madri

«Ora mi chiedo se le donne amano mai qualcuno oltre i propri figli. La seduzione non è amore. La dipendenza non è amore. Molte donne hanno bisogno degli uomini ma non li amano. Io sono sposata con mio figlio, che lo voglia o no, nel bene e nel male "finché morte ci separi" come dice il prete. Eppure questa grande ricchezza femminile non è tenuta in nessun conto, come esperienza intellettuale e psicologica dico. Le madri sono meno impressionate dal potere e dalle divise perché conoscono, per esperienza carnale, la nudità e la fragilità dell'uomo quando nasce dal loro grembo. Io prima ero un'Amazzone, ora sono una Madre».

Il suo corpo in effetti esprime proprio questo: una forte, pacifica maestà materna.

Ora guardo il libro che mi porge nell'edizione inglese. E' fatto di fotografie di quadri famosi e di sculture antiche: divinità e miti arcaici rivisti con occhi di donna. Le fotografie sono accompagnate da brevi didascalie poetiche: pensieri veloci e scanditi. Poche spiegazioni, pochi ragionamenti. Il tono saggistico del primo libro Le donne e la pazzia *(Einaudi) è scomparso. Qui Phillis Chesler si rivolge al lettore come a qualcuno che ha poco tempo e poca voglia di applicarsi, tirandolo per una manica ad ascoltare le sue parole da sibilla.*

Cerco di tradurre due di queste didascalie per dare un'idea del suo nuovo stile frammentario e oscuro.

«Cosa spinge gli uomini / a sedersi tutti insieme / per tanti secoli / masticando a lungo ogni pezzo / del pasto primordiale / incapaci di riconoscere / il sapore della propria carne? / le più belle immagini del cannibalismo / questa famosa ultima cena / sono ricamate in oro su velluto».

E ancora: «Il mio è un secolo di morte / il mio è un secolo di bambini / nati precoci per le radiazioni./ Mi chiedo se le Parche stiano/ ancora sedute al loro lavoro o se / se ne siano andate lasciando l'opera a metà / l'ago penzolante, il filo ancora imbrogliato...».

Dacia Maraini

Pubblico e critica concordi: è ritornato il grande romanzo!
Giorgio Montefoschi
LA FELICITÀ CONIUGALE
40.000 COPIE
"La Scala"
RIZZOLI

PREMIO STREGA 1982
GOFFREDO PARISE
SILLABARIO N.2
MONDADORI

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Appena sopita quella sull'«accordo segreto»

Nuova polemica Usa-Parigi in vista: al gasdotto russo 40 turbine dalla Francia?

La fornitura verrebbe assicurata dalla società Alsthom-Atlantique

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — E'stata appena archiviata, almeno ufficialmente, l'ultima polemica franco-americana innescata dalle accuse di Washington a Parigi sull'esistenza di un accordo segreto per finanziamenti agevolati all'Urss che un'altra indiscrezione, questa volta di fonte francese, rischia di rilanciare il dissidio. Secondo alcuni giornali francesi, il governo di Parigi starebbe infatti per autorizzare la società Alsthom-Atlantique a fornire all'Unione Sovietica quaranta rotori di turbine indispensabili per la costruzione del gasdotto euro-siberiano.

Questa decisione, se verrà confermata ufficialmente, significherebbe che la Francia non intende sottostare all'«embargo rinforzato» imposto il 18 giugno dal presidente Reagan sulle forniture, destinate alla costruzione del gasdotto, realizzate su licenza americana. Tale sarebbe infatti il caso dei rotori della Alsthom-Atlantique, fabbricati su licenza della società americana General Electric. La decisione francese ha un fondamento giuridico, fanno rilevare fonti ufficiose a Parigi, in quanto l'accordo tra le autorità sovietiche e l'Alsthom-Atlantique risale all'autunno '81 ed è quindi anteriore alla decisione di Reagan, che non può avere valore retroattivo.

Inoltre, per non accentuare le prevedibili reazioni negative da parte americana, a Parigi si fa valere un secondo elemento. La società francese dovrebbe fornire infatti all'Urss soltanto 40 rotori «di ricambio». E quindi, ufficialmente, la Alsthom non sostituirà la fornitura di 125 turbine che la General Electric avrebbe dovuto fornire tramite le sue società europee che costruiscono i rotori sotto la sua licenza, cioè la tedesca Aeg-Telefunken e l'inglese Brown. Se poi i sovietici decideranno di utilizzare queste turbine originariamente di «ricambio» come elementi principali del futuro gasdotto, la società francese e il governo di Parigi non possono essere ritenuti responsabili di questo mutamento.

Naturalmente queste interpretazioni giuridiche e commerciali sulle supposte forniture delle turbine della Alsthom-Atlantique all'Urss non sminuiscono affatto il valore politico di un'eventuale decisione francese di ignorare l'embargo americano, dopo le vibrate proteste che la decisione di Reagan ha già provocato nella Germania Federale, in Gran Bretagna e in Italia. Questo episodio si inserisce quindi pienamente nel quadro delle controversie che agitano attualmente i rapporti euro-americani su molteplici fronti: crediti agevolati e forniture tecnologiche all'Urss, tassi d'interesse e tensioni monetarie, dissidi sulle importazioni d'acciaio Cee e sulle sovvenzioni agricole.

Il nodo politicamente più serio resta comunque quello dei rapporti finanziari e commerciali tra l'Occidente e l'Unione Sovietica, e giustamente *Le Monde* rileva in una lunga analisi dei rapporti franco-americani che quest'ultima dura controversia fra Parigi e Washington sui crediti all'Urss rappresenta la principale conseguenza del «*malinteso di Versailles*». La dichiarazione dei Sette sulla «*prudenza*» che dovrebbe regolare le relazioni finanziarie con l'Urss, limitando i crediti agevolati e controllando l'esportazione di prodotti strategici, continua infatti a essere interpretata in maniera diversa sulle due sponde dell'Atlantico.

Paolo Patruno

I Dieci minacciano ritorsioni agli Usa

BRUXELLES — Gli ultimi sviluppi del conflitto commerciale Cee-Usa saranno al centro della riunione che i ministri degli Esteri dei Dieci hanno in programma a Bruxelles, domani e martedì.

La riunione, che si svolgerà sotto la presidenza di turno del ministro danese Kjeld Olesen, è l'ultima in calendario prima della pausa estiva. La delegazione italiana sarà condotta dal ministro Emilio Colombo.

Secondo fonti comunitarie, il Consiglio dei Dieci dovrebbe valutare l'esito della missione in corso a Washington dei vicepresidenti della commissione della Cee Etienne Davignon e Willy Haferkamp, che stanno discutendo d'acciaio e gasdotto con le autorità americane.

I ministri degli Esteri dei Paesi della Cee potrebbero valutare anche la risposta americana, qui attesa forse per domani alla nota verbale di protesta per le sanzioni contro il gasdotto che dovrebbe portare in Europa il gas della Siberia.

Se i colloqui di Washington non dessero risultati e se la risposta Usa alla nota verbale non fosse giudicata soddisfacente, i Dieci potrebbero decidere di procedere ad azioni di ritorsione di fronte al Gatt, l'accordo che regola il commercio mondiale, contro le società americane di promozione delle esportazioni, che causerebbero all'Europa danni per due miliardi 700 milioni di dollari l'anno.

Il negativo aumento delle relazioni commerciali ha indotto i ministri della Cee a prendere in considerazione l'ipotesi di disertare la sessione ministeriale del Gatt, in programma a novembre.

Per la prima volta il Cremlino consente un «viaggio della pace»

Pacifisti occidentali a Mosca (ma con gli slogan censurati)

Solo 200 hanno avuto il permesso di varcare il confine sovietico - Sono tutte donne - La marcia, partita da Stoccolma, in Urss procederà in treno, sotto severi controlli

MOSCA — L'Agenzia Tass ha annunciato ieri l'arrivo in territorio sovietico del primo gruppo di pacifisti occidentali cui sia stato permesso di tenere nell'Urss una manifestazione per il disarmo.

Per godere di questo privilegio, i marciatori — anzi, le marciatrici, poiché si tratta di un gruppo di sole donne provenienti dalla Scandinavia — hanno dovuto ridurre il loro numero a sole 200 persone, viaggiare in treno e non a piedi e concordare uno per uno con le autorità di Mosca i testi dei loro striscioni pacifisti.

Partite martedì da Stoccolma, le marciatrici hanno viaggiato in battello fino alla Finlandia e, da Helsinki, hanno proseguito in treno per Vyborg, alla frontiera con l'Urss, da dove sono arrivate in serata a Leningrado; continueranno poi per Mosca e Minsk.

Per essere ancor più sicure che nessuna delle pacifiste criticasse la politica degli armamenti dell'Urss, le autorità sovietiche hanno anche limitato a due o tre soli gli slogan permessi sui cartelloni delle dimostranti, accettando unicamente frasi del tutto neutre quali «*Sì alla distensione*» e «*No alle armi nucleari occidentali e dell'Est*».

Olga Mevdekov, interpellata telefonicamente, ha denunciato la scomparsa di suo marito Yury Mevdekov, e di Yuri Khronopulo, esponenti del gruppo pacifista autonomo moscovita, avvenuta ieri, poco prima di incontrarsi con un giornalista occidentale. A questo punto, ha aggiunto la Mevdekov, è lecito pensare che i due uomini siano stati arrestati o allontanati da Mosca contro la loro volontà.

Proprio la capitale sovietica, infatti, sarà la prossima tappa della «Marcia della pace» scandinava. A quanto ha riferito la moglie del dissidente, altri tre militanti del gruppo sarebbero stati inviati lontano dalla città con il pretesto di viaggi di lavoro.

Helsinki. Le partecipanti alla marcia per la pace sul treno diretto in Unione Sovietica (Tel.)

Danni a edifici ma per fortuna nessuna vittima

Improvviso risveglio Eta 21 bombe nei Paesi baschi

MADRID — Improvvisa recrudescenza di attentati terroristici nei Paesi Baschi. Una ventina di ordigni sono esplosi contro altrettanti obiettivi a San Sebastian, Bilbao, Pamplona e Vitoria.

A San Sebastian sono stati presi di mira gli uffici del ministero delle Finanze e dell'Industria oltre alla redazione locale dell'agenzia di stampa spagnola «Efe».

A Vitoria il tritolo ha danneggiato il palazzo dell'Istituto nazionale di previsione e l'ex sede dei sindacati franchisti. Tutti gli attentati sono avvenuti nell'arco di poco più di un'ora. Ingenti in qualche caso i danni mentre non si lamentano vittime.

L'Eta, il braccio armato del separatismo basco, ha rivendicato la paternità dei ventun attentati dinamitardi avvenuti nei Paesi Baschi.

L'ultimo attentato della lunga serie ha distrutto un bar di Durango, cittadina che dista 25 chilometri da Bilbao.

Dimissioni del presidente boliviano?

LA PAZ — Il comandante in capo della Marina boliviana, ammiraglio Oscar Pammo, e il capo di Stato maggiore dell'esercito, generale Guido Vildoso, hanno dichiarato ieri a La Paz, parlando con i giornalisti, che il presidente boliviano Celso Torrelio si è offerto di dare le dimissioni.

Secondo i due alti ufficiali, il presidente avrebbe offerto le proprie dimissioni mercoledì di scorso e i comandanti militari si riuniranno la prossima settimana per valutare la situazione.

L'offerta di dimissioni del generale Torrelio è stata fatta nel pieno della crisi politica ed economica che attraversa la Bolivia e alla vigilia dell'annuncio, dato l'altro ieri, che si terranno il 24 aprile dell'anno prossimo elezioni per riportare il Paese alla democrazia e concludere il processo cominciato con il colpo di stato militare del luglio del 1980.

Abitava in una villa di Filadelfia vicino al fratello di Nancy Reagan

Assassinato con moglie e governante il miliardario ex presidente Lockheed

NEW YORK — Un triplice omicidio, sembra a scopo di rapina, accanto alla casa dove vive il fratello della «first lady» Nancy Reagan, ha sconvolto la «high society» americana. L'omicidio è avvenuto a Philadelphia l'altro ieri, in piena notte, e ne sono rimasti vittime il miliardario Courtland Gross, il «padrone» della Lockheed, la moglie e la cameriera. La polizia mantiene un rigido riserbo, ma il capitano Frustaci, che dirige le indagini, ha dato alcuni arresti per imminenti.

La zona è sempre stata sorvegliata a causa della presenza del fratello della signora Reagan, Richard Davis, un medico, e l'altro ieri un agente di pattuglia avrebbe segnalato alla centrale movimenti di persone sospette.

Courtland Gross, 77 anni, di Boston, e la moglie Alessandra Van Rensselaer, di 72, di Philadelphia, appartenevano alla più antica aristocrazia americana. Abitavano in una grande villa nel ricco sobborgo di Villanova e si recavano spesso in Europa. I vicini hanno riferito di aver sentito per pochi istanti l'altro ieri notte una sirena antifurto e più tardi uno sparo, ma di non essersi preoccupati. Padroni di casa distratti, infatti, non bloccano sempre l'antifurto entrando, e inoltre nella zona sono frequenti i cacciatori. E' toccato ai giardinieri chiamare la polizia la mattina successiva, quando hanno scoperto le tre vittime in una pozza di sangue.

Gross aveva legato il suo nome alla Lockheed nel '33, quando col fratello maggiore Robert e un altro *partner*, l'aveva acquistata per 40 mila dollari dai fondatori, sull'orlo del fallimento. Si era ritirato nel '61 per limiti di età, molto prima quindi che gli scandali macchiassero il nome della compagnia, con ripercussioni internazionali.

Gross era stato il *manager* dei famosi bombardieri «Hudson», che la Gran Bretagna aveva acquistato dagli Stati Uniti alla vigilia della seconda guerra mondiale per 25 milioni di dollari, l'ordinazione più massiccia del secolo sino a quel momento. Aveva inoltre partecipato con la Boeing e la Douglas alla produzione dei «B 17», la fortezza volante dell'ultimo conflitto.

Nel settore dell'aviazione civile, si devono a Courtland Gross il «Constellation», uno dei più famosi apparecchi del dopoguerra, e tutta l'altra gamma che la Lockheed ha poi prodotto. La presidenza di Gross portò ad un aumento del 22 per cento del fatturato della società negli Anni 50 in un solo triennio.

Otto anni sepolto vivo per sfuggire alla polizia

LONDRA — Norman Green, un uomo di 42 anni, ha vissuto otto anni in una fossa di 60 centimetri scavata sotto il pavimento della sua casa per sfuggire alle ricerche della polizia. Lo ha raccontato ai giornalisti lo stesso Green, che era stato scoperto nel marzo scorso, dopo aver saputo che nei suoi confronti non sarebbero state intraprese ulteriori azioni legali.

Green, sposato e padre di sei figli, era scomparso nel dicembre 1974 dopo essere stato interrogato dalla polizia per presunta violazione del domicilio di una vecchia signora. Green aveva scavato una buca nel pavimento con un temperino, terrorizzato all'idea di subire un nuovo interrogatorio. Era rimasto nascosto per due anni di seguito senza avere altri contatti se non con la moglie che gli portava da mangiare.

Era tornato alla luce per la prima volta nel 1976 e, guardandosi allo specchio aveva scoperto di avere capelli lunghi meno metro, gli occhi rossi e di avere perso i denti incisivi. Era dimagrito fino a pesare meno di 45 chilogrammi. Dopo questa prima esperienza Green tornò all'aperto sempre più spesso. I figli non lo riconoscevano più e lo consideravano l'amico della madre, «Michael».

L'uomo ha continuato a vivere sotto terra come in un incubo fino al marzo scorso quando la polizia lo ha «liberato». Le prime parole che ha detto alla vista della forza pubblica sono state: «Grazie a Dio è finita».

Tombe romane scoperte in Austria

VIENNA — Importanti resti di un cimitero romano del Terzo secolo dopo Cristo sono stati trovati a Jois, paesino vicino al comune di Neusiedl am See (Eisenstadt), ai confini fra Austria, Ungheria e Cecoslovacchia.

Finora sono state portate alla luce due tombe che rivelano l'eccezionale importanza del ritrovamento: le tombe sono assolutamente intatte.

In una di esse, una tomba doppia, vi sono gli scheletri di una vecchia donna e un giovane uomo. L'altra è del periodo celtico.

E' nato a Mosca un club che associa gli illusionisti sovietici

Prestigiatori dell'Urss, unitevi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Prestigiatori di tutta l'Urss, unitevi. Soltanto in questo modo il vecchio repertorio, a base di cilindro nero, bacchetta magica, conigli, colombe e fazzoletti darà spazio alle innovazioni rese possibili dalle scoperte fisiche, chimiche, elettroniche. Ed ecco a Mosca, per la prima volta, la nascita di un club per illusionisti (Moskovskij Klub Fokusnikov, abbreviato in Mkf). Neonato, ma promette bene: si è esibito in uno spettacolo di gala che, nelle parole di* Moskovskij Komsomolets, *il giornale dei giovani comunisti della capitale, «non s'era mai visto prima».*

Quello del prestigiatore è considerato in Urss «lavoro da circo»; ma non bisogna dimenticare che questo è il Paese in cui un clown o un trapezista, in breve tutti coloro che lavorano sotto il tendone sono equiparati — come prestigio e come inquadramento professionale — agli attori di teatro e ai cantanti, in quel calderone che fa capo, balletto compreso, al Goskontsert. Anche i prestigiatori sono «attori», e a uno di loro, Vladimir Rudnev, è venuta l'idea di riunire sotto lo stesso tetto i più abili manipolatori ed illusionisti.

Non è stata impresa facile. Si erano già avuti, in Urss, numerosi tentativi di far nascere un «club di prestigiatori», ma ognuno dei promotori era stato costretto a rinunciarvi per «difficoltà organizzative»: un modo generoso per dire che le strutture ufficiali della loro arte, e cioè gli uffici statali preposti all'attività nel campo dello spettacolo, non vedevano di buon occhio un'iniziativa forse ritenuta «superflua» di fronte ai più stringenti problemi della costruzione del comunismo.

Rudnev ha pazientemente raccolto gli indirizzi dei «colleghi», ha fatto stampare cartoncini d'invito e li ha convocati a un simposio — due «giornate di magia» — alla Casa della cultura Chkalov. A parte lo spettacolo finale, applaudito dagli ideali Sfinge sovietici, la maggiore attenzione è stata riservata al seminario sui «nuovi trucchi», guidato da Anatolij Kartashkin, un professore di scienze tecniche. In futuro il club — Rudnev ne è stato eletto presidente — fungerà da «scuola» per giovani prestigiatori e da centro di discussione dei «segreti» di quell'arte. E il giornale del Komsomol moscovita, pieno d'ammirazione ma anche sorpreso, parla non di magia ma di «miracoli».

f. gal.

Washington Omosessuali a congresso

WASHINGTON — La «International Gay Association», organizzazione internazionale dei movimenti omosessuali, ha concluso ieri a Washington il suo quarto congresso cui hanno partecipato delegazioni di 70 gruppi di 30 Paesi. Dall'Italia è intervenuta una delegazione del «Fuori» comprendente Angelo Pezzana, Enzo Cucco, Marco Silombria e Bruno Di Donato.

Il congresso, che fa seguito a quello svoltosi l'anno scorso in Italia a Torre Pellice (Torino), ha deciso tra l'altro di proclamare il 1982 «Anno d'azione politica per la liberazione omosessuale».

Il congresso ha d'altra parte rinnovato proteste per le leggi americane sull'immigrazione che attuano discriminazioni contro gli omosessuali. I delegati sono quindi intervenuti in massa ad un'udienza che il ministero degli Interni statunitense ha tenuto sull'argomento, in vista di eventuali riforme.

Forse sta per scoppiare un altro «caso Philby»

Londra: una spia dell'Urss al Centro intercettazione

LONDRA — Voci insistenti su un nuovo scandalo spionistico circolano negli ambienti governativi, nei giornali e nelle stazioni radio e televisive in Gran Bretagna. Sulle edizioni del mattino dei quotidiani inglesi ieri si parlava di un caso di spionaggio che vedrebbe coinvolto il quartier generale del centro governativo «segretissimo» di Cheltenham, 144 km a sud-ovest di Londra. Questo centro coordina una rete mondiale di stazioni d'ascolto e sorveglianza. Gli esperti decifratori di questo centro controllano qualsiasi segnale e mantengono contatti con servizi segreti di altre potenze, inclusi gli Stati Uniti. Si tratta, in altre parole, del centro nevralgico più importante della sicurezza nazionale.

Il *Financial Times*, nella sua edizione di ieri afferma che i ministri del governo di Margaret Thatcher temono che l'affare «*assuma contorni scandalistici paragonabili solo al caso di Kim Philby, l'agente segreto britannico che nel 1963 disertò a Mosca dopo avere tradito decine di agenti in tutto il mondo*».

Pochi i particolari che filtrano sull'oscura vicenda. Si sa che ci sono varie interrogazioni di deputati al Parlamento, alle quali verrà data risposta nella prossima settimana. Nulla trapela dal quartier generale delle comunicazioni (che è in sostanza un segretissimo centro d'intercettazione).

Si parla però di un certo Geoffrey Prime, di 44 anni, che è stato interrogato nei giorni scorsi dai tribunale di Hereford e che pare debba rispondere di violazione di segreto di Stato: avrebbe fornito informazioni all'Unione Sovietica recando pregiudizio alla sicurezza nazionale. Di lui si sa soltanto che parla correntemente il russo.

Elisabetta in ospedale per un dente

LONDRA — Elisabetta II, ha subito ieri l'estrazione di un dente del giudizio presso l'ospedale Edoardo VII. Il ricovero era avvenuto l'altro ieri.

Buckingham Palace ha fatto sapere che dopo l'intervento la regina è in ottima salute. Ancora non si sa quando uscirà (si pensa oggi).

La sovrana britannica, che non ha ancora dimenticato la traumatizzante intrusione di un barbone nella sua camera da letto, non era mai stata in ospedale.

Bologna Ettore Mercato addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile

prof. Pino Foltz

— Torino, 14 luglio 1982

Gli associano commossi **Federico e Savina Mare**

Nelly e Giuseppe Fenu
Annagrazia e Michele Fenu
Elisa e Ferruccio Enrico
Carla e Beppe Piccoli
ricordano con immenso affetto il carissimo **PINO.**

Annamaria e Piera sempre ricorderanno l'amato prof. **FOLTZ.**

Elvira Barbara è affettuosamente vicina a Nini.

Nicola e Angela, con **Paola, Enrico** e nonna, si stringono affettuosamente a Nini nel ricordo dell'indimenticabile

prof. Pino Foltz

— Torino, 17 luglio 1982

La famiglia **Rocca** brenda parte commossa al dolore di Nini.

La **Sezione Ligure** dell'**Associazione Nazionale Medici Direttori Ospedali** ricorda con rimpianto il suo fondatore

prof. Pino Foltz

animatore del progresso tecnico e dello sviluppo culturale degli ospedali italiani.

— Torino, 17 luglio 1982

Giorgio, Ornella Cavallo
Mario Umberto, Silvia Diarassi
Paola, Ada Manule
partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Pino Foltz

ricordandone la doti di uomo, di organizzatore, di maestro.

— Torino, 15 luglio 1982

Giulio Rubeccini, Puci e Totò piangono con Nini le dolorosa perdita del grande amico

Pino Foltz

— Torino, 16 luglio 1982

Renzo Castagna e la signora **Maria** addolorati partecipano al grande dolore di Nini per la scomparsa del carissimo

prof. Pino Foltz

— Torino, 16 luglio 1982

Enza Bertl e **Lidia Lange** piangono la scomparsa di un grande caro **AMICO.**

Ettore Massoni partecipa commosso alla scomparsa del caro **PROFESSORE.**

Gli amici
Silvana Angeli
Michele Bocca
Elio Cuguddo
Mario Dellapiane
Franco Linari
Antonio Odasso
Antonio Parigi
Franco Rastello
Nicola Riccardino
prendono parte, con le rispettive famiglie, al grande dolore della signora Nini per la scomparsa del consorte

prof. Pino Foltz

ricordando commossi la figura dell'impegno maestro, esempio di umanità profonda e di alta dottrina.

— Torino, 16 luglio 1982

I **Primari**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** degli **Ospedali Mauriziani** prendono parte al lutto

Pina Garbarino e nipoti sono vicini a Nini per la perdita del carissimo **PINO.**

Gian Luca e Marisa Sannazzari pro fondamente addolorati per la perdita dell'illustre e caro amico

prof. Pino Foltz

sono affettuosamente vicini alla signora Nini

— Torino, 15 luglio 1982

Aldo Stramignoni con la famiglia partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

prof. Pino Foltz

— Torino, 15 luglio 1982

Il **Centro di Reumatologia** ricorda al[illegible]

prof. Pino Foltz

— Torino, 15 luglio 1982

Vittorio e Laura Bonino
Stefano e Mattia Di Vittorio
partecipano sinceramente al dolore della signora Nini Foltz

Bruno Angelillo
Giancarlo De Riu
Giovanni Renga
Antonio Boccia
Paolo Marinelli
Guido D'Alfonso
Pasquale Gregorio
Domenico Montanaro
Umberto Del Prete
partecipano con animo commosso al lutto dei familiari per la scomparsa del

prof. Pino Foltz

ricordandone il determinante contributo al progresso delle scienze ginecologiche ostetriche ed il rigore morale della sua partecipazione alla vita comunitaria.

— Napoli, 16 luglio 1982

Thea Degiiotti e figli partecipano com[illegible]

L'**Accademia di Medicina di Torino** partecipa al lutto per la morte del socio emerito

prof. Pino Foltz

— Torino, 15 luglio 1982

In memoria del

prof. Pino Foltz

Fausto e Ines Brunetti addolorati con profonda emozione la scomparsa Nini ricordando con immensa simpatia e sua ed il nostro Pino che durante una lunga vita ha reso noto di affetti e di opere indimenticabili la nostra meravigliosa e fedele amicizia.

— Torino, 16 luglio 1982

Enrico e Carla Ciocatto
Roberto e Sarina Patrone
partecipano al lutto

L'**A.A.R.O.I. - Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani - sezione regionale Piemonte Valle d'Aosta** partecipa al lutto per la scomparsa del

prof. Pino Foltz

— Torino, 15 luglio 1982

Il **Direttore** dell'**Istituto di Oncologia** di Torino e dell'**Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista**, prof. **L. Calderini**, i primari professori **A. Calcinai, A.P.M. Cappa, A. Terzi** e **A. Temporelli** con i rispettivi Aiuti, Assistenti e Collaboratori tutti, partecipano affettuosamente al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico ed illustre scienziato

prof. Pino Foltz

— Torino, 16 luglio 1982

Il **Direttore** dell'**Istituto di Patologia Chirurgica** dell'**Università** professor **A. E. Patetta, Aiuti ed Assistenti** partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

prof. Pino Foltz

ricordandolo con gratitudine.

— Torino, 15 luglio 1982

Guglielmo e Ilia Guglielmini, commossi piangono la scomparsa del amico

prof. Pino Foltz

e sono vicini affettuosamente alla signora Nini.

— Torino, 15 luglio 1982

Il **Gruppo Aziendale** dell'**Ospedale S. Giovanni** partecipa al dolore per la scomparsa del socio onorario

prof. Pino Foltz

— Torino, 15 luglio 1982

Nando, Piermarico Tonel Gallenga addolorati commossi Nini piangendo la scomparsa del

prof. Pino Foltz

indimenticabile fraterno amico.

— Torino, 15 luglio 1982

Gigi e Marilù Dughera piangono la scomparsa del loro grande amico di famiglia.

Rosella Guerriero
Enza Lavis
Piera Marchisio
sono affettuosamente vicini a Nini.

Il **Direttore, Aiuti ed Assistenti** dell'**Istituto di Chirurgia d'urgenza**, partecipano alla dolorosa scomparsa del

prof. Pino Foltz

— Torino, 15 luglio 1982

Francesco Locetta Morino sono affettuosamente vicini a Nini nel dolore e nel rimpianto del caro amico di tutta una vita

prof. Pino Foltz

— Torino, 16 luglio 1982

Il direttore prof. **Francesco Morino, Aiuti ed Assistenti** della **Clinica Chirurgica I**, nel ricordo del Maestro che sempre li affiancò con autorevole competenza, partecipano alla dolorosa scomparsa del

prof. Pino Foltz

— Torino, 16 luglio 1982.

Anna Maria Valenti e famiglia piange con Nini il caro zio **PINO.**

Nel ricordo più affettuoso partecipano al dolore per la perdita del

prof. Pino Foltz

Giovanni Ercole
Luciano Martinello
Franco Mottana
Mario Quariero
Vittorio Rizzi
Daniela Rosenkranz
Giulio Strigis
— Torino, 17 luglio 1982.

Fabrizio Fabris vivamente partecipa.

Alessandro Pileri commosso prende parte al gravelutto

Celestino e Ornella Mainero ricordano con profondo rimpianto e commozione l'indimenticabile prof. **FOLTZ**, partecipando al lutto della famiglia.

Anna Pier Giorgio Favro e figli partecipano commossi al dolore per la morte dell'amico

prof. Pino Foltz

— Novara, 17 luglio 1982

Il consigliere **Francesco Carlino Capogruppo** degli **Indipendenti** alla **Provincia di Torino** ricorda commosso la grande figura del

prof. Pino Foltz

— Torino, 17 luglio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Zeppegno ved. Miola

L'annunciano il figlio **France** con **Anna Maria** e **Fabrizia**, la sorella **Rita**, il fratello **France**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento al dott. Angelo Scaglia per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì ore 14,30 nella parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 16 luglio 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Monti ved. Foglia

ne danno il triste annuncio Ireneo, sorelle in America, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 19 corrente alle ore 8,45 parrocchia Gesù Adolorato, indi la salma verrà trasportata a Cavour (Cn) dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 luglio 1982

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Michelina Isnardi in Strata

Costernati e con infinito rimpianto danno il doloroso annuncio il marito **Eraldo Strata**, la sorella **Rosita**, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 20 luglio alle ore 10 in Alba nella chiesa dei Ss. Cosma e Damiano

— Roma, 17 luglio 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ippolita D'Ambrosio

ne piangono la scomparsa le figlie **Mariuccia** e **Nina** con il genero **Vincenzo**, i nipoti **Adriano, Gianni, Pino, Tata, Dimmi, Marilisa, Tina.** Al dolore della famiglia si accomuna **Marcella.**

— Torino, 17 luglio 1982

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Girardello

Ne danno il doloroso annuncio i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 20 alle ore 8,45 partendo da via Pergolesi 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 luglio 1982

Thiellent e Personale della **Città Consolato** partecipano al dolore di Adriana e famiglia per la perdita del papà

Bruno Girardello

— Torino, 7 agosto 1982

E' mancata

Maria Casasola ved. Comorio

di anni 83

Lo annunciano figli, nuora, nipoti. Funerali 19 corr. ore 16 cimitero Sud.

— Torino, 18 luglio 1982

Nino Dellippis partecipa al dolore della famiglia per la perdita del amico

Giuseppe Giustetti

— Torino, 18 luglio 1982

La **Ditta Baudino e Bologna** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ottavio Giustetti

— Casale, 17 luglio 1982

(Continua a pag. 5)

Gli Stati Uniti scossi dall'appello di Bellow e di altri intellettuali a favore dei palestinesi

Begin, un cuneo nella lobby ebraica

Un gruppo di esponenti israeliti condanna l'invasione del Libano e sostiene l'autodeterminazione - Tra essi, oltre allo scrittore premio Nobel, c'è Hans Jonas, un uomo di cultura sfuggito per miracolo allo sterminio hitleriano - Dalla parte del governo di Gerusalemme rimane il sindaco di New York, Edward Koch - Reagan sta prendendo le distanze, complice Shultz

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'invasione israeliana del Libano e la tragedia della comunità palestinese di Beirut hanno traumatizzato molti ebrei americani. Per la prima volta nella tormentata storia mediorientale, la potente «lobby» ebraica negli Stati Uniti, dai parlamentari ai rabbini, e dagli intellettuali ai negozianti, rischia una grave frattura. Mentre le istituzioni degli ebrei d'America, infatti, scelgono o il silenzio o l'appoggio riluttante all'operato di Begin, si moltiplicano le proteste collettive o individuali dei dissidenti. La crisi libanese minaccia un effetto lacerante su una popolazione israelita ancora più numerosa di quella di Israele.

Analizzando il fenomeno, che non ha precedenti nella vicenda ebraica, il *New York Times* ha riferito dell'appello di 67 tra accademici, scrittori e scienziati affinché Begin acconsenta all'autodeterminazione palestinese. La firma più illustre era quella di Saul Bellow, il premio Nobel per la letteratura. La più emblematica quella di Hans Jonas, un intellettuale di 79 anni, scampato miracolosamente all'olocausto. Dicevano Bellow, Jonas e gli altri che il martirio del Libano non può continuare, e Israele non può esporsi all'accusa di genocidio dei palestinesi. Tutti i 67 firmatari fanno parte di «Peace Now» (Pace subito), un movimento nato a Tel Aviv nel '77, e diffusosi negli Stati Uniti.

Dietro l'esempio fatto dal *New York Times*, si nasconde una casistica assai più vasta. Lo stesso quotidiano, qualche giorno prima, aveva pubblicato un'inserzione a piena pagina firmata da 630 personalità ebraiche e 39 rabbini. Il leader di questi ultimi, Balfour Brickner, invocava la sospensione delle ostilità e negoziati per la Palestina. «*Begin ci ha mentito*», ha dichiarato Brickner; «*esaminiamo ora le sue azioni al microscopio della moralità*». Quasi contemporaneamente, un manifesto analogo era apparso sul *San Francisco Chronicle*, a firma di un gruppo di ebrei e non ebrei. «*Non possiamo più tacere — esso proclamava — mentre il governo Reagan riarma Israele. Vi esortiamo a scrivere al deputato del vostro collegio elettorale... per la pace e il riconoscimento dell'Olp*».

Newsweek ha elencato brevemente le iniziative sorte per bloccare l'avanzata israeliana in Libano. A New York, si sono formati due comitati ebraici per gli aiuti ai rifugiati palestinesi. A Los Angeles, un nuovo organismo, la «New Jewish Agenda», ha organizzato dimostrazioni popolari. L'Università di California ha raccolto 146 nomi di insegnanti per il ritiro delle forze d'invasione. Pensatori del prestigio di Seymour Martin Lipset e Nat Hentoff hanno incominciato a tenere conferenze «per mobilitare le coscienze». In parecchie sinagoghe, i fedeli hanno sospeso di fare le offerte (si calcola che esse ammontino a 1000 dollari l'anno per famiglia).

Questi fermenti hanno scosso le istituzioni ebraiche americane che sono rimaste leali a Israele. Qualcuno li ha condannati: Marc Pearl, ad esempio, dell'«American Jewis Congress», ha invitato le sue comunità «a non lavare i *panni sporchi di famiglia in pubblico... per non fornire munizioni agli arabi*». Altri hanno detto di capirli ma non condividerli: Hyman Bookbinder, dell'«American Jewis Committee», ha asserito che «*l'assenso a Begin non significa rinuncia alla sua critica*». Altri ancora hanno sentito il bisogno di giustificare la propria adesione al ricorso alla forza: Alexander Schindler, della «Union of American Hebrew Congregations» ha sostenuto che «*non c'era scelta, troppo a lungo l'Olp ha minacciato la nostra sopravvivenza*».

Su certe istituzioni, il dissenso ha lasciato un segno profondo. E' il caso della «Central conference of American Rabbis» e della «American Reform Rabbis». A una riunione della prima, un delegato newyorchese, Duglas Kranta, ha lamentato «*che la nostra casa bruci... e nessuno sappia che cosa fare*». A un convegno della seconda, un delegato di Boston, Roland Gittlesohn, ha dichiarato: «*Mi rassegno con tormento: forse ciò che accade non è giusto, ma è dovuto a causa di forza maggiore*». Questi rabbini hanno confessato di non saper rispondere alle domande dei fedeli: possiamo solo pregare, hanno detto, perché la tragedia del Libano cessi presto.

Molto numerosi, naturalmente, sono gli ebrei americani che sostengono l'operato di Begin senza esitazioni: il sindaco di New York, Edward Koch, è diventato più guerrafondaio da quando ha presentato la candidatura a governatore dello Stato. Ma continua a parlare di «*necessità di eliminare l'Olp in quanto organizzazione terroristica*». Coloro che hanno figli che hanno combattuto o combattono contro i guerriglieri palestinesi denunciano amarezza verso «*i seminatori di dubbi nel momento in cui occorre stare uniti*», come riferiva il *Philadelphia Enquirer*. E le associazioni estremiste, tipo l'«American Jewish defense league» prospettano spedizioni punitive «*contro i nemici e i traditori*» di qualsiasi religione e razza.

Né il governo Begin né il governo Reagan ignorano questo fenomeno straordinario. Begin ha polemizzato con il presidente della commissione Esteri al Senato, Percy, quando questi ha affermato che «*Israele sta perdendo il sostegno degli ebrei d'America*». Ma il premier israeliano aveva iniziato con mano la protesta incipiente in una visita al Congresso a fine luglio, allorché il senatore Biden, un suo sostenitore, lo aveva aggredito con violenza. «*Perché non aggredisce l'Olp e la Siria?*» aveva tuonato il premier. «*Perché siamo alleati e voi, e non a loro*» aveva risposto Biden gelido.

Reagan ha avvertito che l'umore popolare sta cambiando, e ha colto al balzo l'occasione offertagli da Haig con le sue dimissioni per modificare la politica mediorientale della superpotenza. Il presidente si è disamorato di Begin, e dililla del ministro della Difesa israeliano Sharon definito alla Casa Bianca, con ironia feroce, «*una guerra che cerca un posto per scoppiare*». Ha perciò affidato al segretario di Stato Shultz il compito di prendere le distanze da Israele, senza rinunciare all'impegno alla sua difesa, e di riavvicinarsi ai Paesi arabi. Il processo richiederà anni più che mesi, ma appare irreversibile.

Nat Hentoff, che ha polemizzato alla tv con gli ebrei americani ortodossi, giudica gli attuali tormenti «*uno sorta di calorri... nel momento del passaggio dal sogno alla realtà*». Egli vede 14-5 milioni di persone della comunità ebraica Usa schiacciati «*tra il ricordo dell'olocausto e il disegno del sionismo*». Capiamo, dice, che il governo Begin ha snaturato i concetti fondamentali della giustizia e della sanità umana della nostra fede. Ma è difficile liberarsi dei traumi precedenti e contrari che abbiamo sostenuto attraverso le generazioni, dagli antichi *pogrom* agli attentati dell'ultimo decennio.

Ennio Caretto

Sei mesi '82 già al 50% l'inflazione in Israele

TEL AVIV — I prezzi al dettaglio a giugno in Israele sono rincarati del 6% rispetto al mese prima, portando l'inflazione della prima metà dell'anno ad un soffio dal 50%, ed esattamente al 49,9%. Secondo Rahamin Uzana, dirigente per la rilevazione dei prezzi dell'ufficio di statistica, se continua così a fine anno si arriva ad un'inflazione del 125%.

Anche l'anno scorso si è superato il 130%.

Un israeliano assassinato a Betlemme

TEL AVIV — Un israeliano è stato ucciso ieri con un colpo d'arma da fuoco alla testa a Betlemme (Cisgiordania occupata): lo ha reso noto Radio Gerusalemme.

L'israeliano, originario di Gerusalemme, insieme con i suoi bambini, stava visitando il mercato della cittadina quando un abitante arabo del luogo gli ha sparato alla testa.

Le forze di sicurezza hanno chiuso il luogo e messo posti di blocco nella zona nel tentativo di arrestare l'attentatore.

Un invalido attraversa una strada chiusa al traffico che segna il confine tra Beirut Est e Ovest

Mosca deplora i Paesi arabi «Non sono uniti contro Israele»

MOSCA — L'Unione Sovietica ha «deplorato» che i Paesi arabi non abbiano saputo fare fronte comune contro l'invasione israeliana del Libano e ha pubblicato cifre particolarmente volte a drammatizzare gli effetti del conflitto nel Medio Oriente. Mosca ha anche detto che «l'aggressione» israeliana è stata preparata con gli Stati Uniti.

Washington sospende agli israeliani la vendita di bombe a frammentazione

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Secondo il *New York Times*, gli Stati Uniti hanno sospeso le forniture di bombe dirompenti o «cluster bombs» a Israele, in attesa che il governo Begin risponda alle accuse di averle usate in aree densamente popolate. Il quotidiano ha scritto ieri che la superpotenza ha invano sollecitato spiegazioni all'ambasciatore israeliano a Washington, Arens. La Casa Bianca lo ha parzialmente smentito: si tratterebbe di una pausa di riflessione nel corso della crisi libanese.

Quasi tutte le armi americane vengono fornite ad Israele a condizione che siano impiegate in azioni difensive e non offensive: a causa dell'invasione del Libano, gli Stati Uniti potrebbero perciò imporre un embargo totale. Hanno evitato tuttavia di farlo per non spingere il governo Begin a un colpo di mano a Beirut. La superpotenza sta invece concentrando la sua attenzione sulle bombe dirompenti per motivi umanitari.

Esse sono bombe a frammentazione, formate da contenitori pieni di pallottole, che scoppiano con l'effetto di una enorme granata. Il *New York Times* ha asserito che, nonostante i dinieghi israeliani, la Cia, i servizi segreti Usa, possiede le prove che alcune di esse sono esplose tra la popolazione civile, facendo numerose vittime. Dopo il bombardamento della centrale nucleare di Baghdad e dopo l'annessione del Golan, gli Stati Uniti erano stati molto più duri di adesso nei confronti di Israele. Il fatto che ricorrano al guanto di velluto è dovuto al desiderio di raggiungere un accordo per l'evacuazione dell'Olp da Beirut, e di prevenire la presa della città da parte israeliana.

Questo desiderio americano ha inficiato il rapporto del sottosegretario di Stato Stoessels al Congresso sull'impiego dato da Israele delle armi made in Usa. Stoessels non ha chiesto né che vengano presi provvedimenti né che non ne vengano presi: si è limitato a prospettare l'eventualità che «*gli accordi sulle forniture militari siano stati violati*». La cautela del governo americano è stata confermata da Shultz in una dichiarazione inquieta sul Medio Oriente. «*La crisi libanese è molto grave*» ha asserito il nuovo segretario di Stato «*e potrebbe avere ripercussioni internazionali dannose anche per i rapporti tra le superpotenze*». Shultz di cui si dice che metterà al Dipartimento di Stato, al posto di Stoessels, un uomo di propria fiducia, ha assicurato al Congresso che farà del suo meglio «*per trovare una rapida e pacifica via di uscita*».

Il problema principale, in questo momento, appare la destinazione dell'Olp, una volta abbandonata la capitale del Libano. I Paesi arabi continuano a rifiutarsi di accoglierla.

Il presidente Reagan e Shultz attendono i ministri degli Esteri dell'Arabia Saudita, Saud, e della Siria, Khaddam, martedì alla Casa Bianca per un colloquio chiarificatore. La superpotenza sta esercitando tutte le pressioni possibili sulla comunità islamica, affinché l'Olp venga accolta, a piccoli gruppi, dai suoi diversi membri. In particolare, vorrebbe che la Siria ospitasse i guerriglieri palestinesi nella fase iniziale.

Nelle sue dichiarazioni, Shultz ha avuto un accenno allarmato anche per il conflitto tra l'Iraq e l'Iran, che a suo parere potrebbe dilagare da un momento all'altro nel Golfo Persico. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha confermato che gli Stati Uniti hanno offerto ai Paesi amici del Golfo di tenere manovre militari congiunte aeronavali, del tipo di quelle che si sono svolte nei giorni scorsi in Egitto. L'offerta non è però ancora stata accettata: lo verrebbe probabilmente se le forze iraniane prendessero il sopravvento su quelle irachene e si profilasse il pericolo di uno straripamento della rivoluzione islamica di Khomeini nell'intera regione.

I palestinesi si dichiarano favorevoli alla forza multinazionale proposta da Reagan

In Libano la tregua ancora rispettata ma la diplomazia non fa passi avanti

BEIRUT — Il capo delle «Forze libanesi» di destra Beshir Gemayel e il presidente del «Movimento nazionale» di sinistra Walid Joumblatt si sono incontrati ieri a Beirut e, per la prima volta dopo la guerra civile del 1975-'76, l'incontro si è svolto a quattr'occhi.

L'incontro viene considerato un tentativo di trovare un accordo fra le opposte forze politiche libanesi che contribuisca a risolvere la tragedia di Beirut Ovest assediata dagli israeliani. Tanto Joumblatt quando Gemayel erano stati chiamati a far parte del «Comitato di salvezza nazionale» dal quale però il leader delle sinistre si era dimesso venerdì 25 giugno in seguito ad un sanguinoso bombardamento dell'aviazione israeliana su Beirut.

Dopo un'ora il colloquio, entrambi sono stati ricevuti dal capo dello Stato libanese Elias Sarkis. «*Spero si possa trovare un'intesa*», ha poi dichiarato Joumblatt. Ha annunciato anche la sua intenzione di incontrare il mediatore americano Philip Habib e di recarsi, in seguito, a Damasco «*se la strada sarà aperta*».

Anche ieri la tregua fra israeliani e palestinesi è stata rispettata, nonostante alcuni incidenti nella zona dell'aeroporto. Non sembra però che vi siano progressi verso la soluzione politica. Una fonte governativa citata dalla radio nazionale ha smentito che le autorità libanesi possano accettare il ritiro dei *fedayn* da Beirut verso il Nord del Libano, che sarebbe stato proposto al primo ministro Shafiq Wazzan dal presidente dell'Olp Yasser Arafat. «*I guerriglieri palestinesi devono andarsene dal Libano*», ha detto la fonte. Ma poi la fonte stessa è stata smentita.

Per il momento l'invio di una forza multinazionale a Beirut viene non soltanto accettato, ma sollecitato anche dalle organizzazioni palestinesi più vicine all'Urss. Ieri il portavoce del «Fronte democratico per la liberazione della Palestina», filosovietico, ha dichiarato di considerare l'eventuale partecipazione italiana a tale forza come un fatto positivo.

Per i palestinesi, l'intervento della forza multinazionale è una garanzia che il loro ritiro da Beirut avverrà senza incidenti e che i profughi rimasti nei campi non subiranno rappresaglie.

Ora che gli israeliani hanno reso sicure le strade, nel sud del Libano è possibile circolare dappertutto. Ma ci sono posti in cui nessun libanese va mai: i campi dei profughi palestinesi, dove decine di migliaia di donne, vecchi e bambini sono rimasti abbandonati al loro destino, dopo i rastrellamenti dell'esercito vincitore che ha preso prigionieri tutti gli uomini in età di portare un'arma.

Gli ultimi guerriglieri che ancora resistevano fra Tiro e Sidone si sono arresi per la fame, dopo aver cercato inutilmente di convincere gli abitanti libanesi a nasconderli o ad aiutarli. I campi devastati dai bombardamenti sono stati passati al setaccio dalla fanteria. Quando questa si è ritirata, raccontano i testimoni, le baracche dei profughi erano un ammasso di rovine.

«Le condizioni dei profughi sono spaventose — afferma monsignor Haddad —. Molti non hanno più un tetto, ma rimangono accampati dove era la loro baracca perché non sanno dove andare. Israele non permette alle organizzazioni internazionali di intervenire. Inoltre rifiuta di pubblicare gli elenchi dei prigionieri: le donne rimaste nei campi non sanno se il loro uomo è in prigione o è stato ucciso».

La tregua è comunque precaria. Un soldato israeliano è rimasto ferito a Beirut Ovest da colpi d'arma da fuoco sparati da posizioni palestinesi.

Ora l'ultradestra condiziona Begin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'entrata nella coalizione governativa del movimento «Tehiya» (Resurrezione) è un avvenimento più grave e ricco d'implicazioni di quanto possa sembrare. Questo gruppo rappresenta l'estrema destra, sia laica sia religiosa, ed è composto di elementi che si sono staccati dal Likud dopo gli accordi di Camp David, e di nazionalisti indipendenti. Presentatosi per la prima volta alle elezioni del 1981, ha ottenuto tre mandati e, da allora, ha votato quasi sempre contro il governo, talvolta in modo violento. I suoi leaders sono l'illustre fisico professor Yuval Neeman, Ghoulia Cohen, «la pasionaria», e il perenne contestatore Hanan Porat.

Suoi principali ideologici sono: «la Grande Israele», l'annessione dei territori della West Bank, una colonizzazione intensiva (che lo ha portato ad appoggiare gli estremisti di «Gush Emunim» e i coloni «selvaggi») e l'abolizione degli accordi di Camp David. Quest'ultimo punto ha indotto «Tehiya» alla disobbedienza e alla lotta contro il governo, prima e durante l'evacuazione del Sinai, con occupazioni illegali a Yamit e altrove, nonché alla resistenza all'esercito.

La campagna nel Libano, anche come impresa revanscista, ha visto, dapprima, l'appoggio del movimento al governo, poi un graduale avvicinamento, fino alla proposta di aderire alla coalizione e accettare posti governativi. Con l'istituzione di un ministero della Scienza e della Tecnologia, affidato al professor Neeman, e di un sottosegretariato per Porat, il gabinetto si gonfia fuor d'ogni proporzione, ma si assicura la maggioranza di 64 deputati su 120 alla Kenesseth, il che significa anche rinvio delle elezioni anticipate.

Il prezzo per il governo è altissimo. E' vero che «Tehiya» rinuncia a chiedere che Begin rinneghi Camp David, ma pretende la fondazione di nuovi insediamenti in Giudea, Samaria e Gaza.

Giorgio Romano

Le richieste all'Onu del vertice di Cipro

I non allineati chiedono sanzioni contro Israele

NICOSIA — Il movimento dei Paesi non allineati ha chiesto ieri al Consiglio di Sicurezza dell'Onu l'imposizione di sanzioni «*globali e obbligatorie*» contro Israele fino a quando lo Stato ebraico non applicherà le risoluzioni dell'Onu sulla Palestina.

La risoluzione finale adottata ieri a Nicosia dalla Conferenza straordinaria dell'Ufficio di coordinamento del movimento sul problema palestinese chiede inoltre che Israele sospenda l'assedio di Beirut, osservi scrupolosamente il cessate il fuoco e ritiri le sue forze dal Libano. Il documento chiede inoltre che la sessione speciale dell'Assemblea generale dell'Onu sul problema palestinese venga convocata prima del primo agosto. I non allineati infine hanno deciso di inviare a Beirut una missione che avrà lo scopo di «*verificare i crimini commessi dagli israeliani*» e di proporre «*misure concrete per assistere palestinesi e libanesi*».

Farouk Kaddoumi, capo del dipartimento politico dell'Olp, ha dichiarato che la Conferenza dei Paesi non allineati non adotta sanzioni collettive contro Israele. In una dichiarazione alla televisione cipriota, Kaddoumi ha affermato che «*i partecipanti lasciano che ogni Paese decida individualmente sulle eventuali sanzioni*».

Interpellato a proposito dell'evacuazione dei guerriglieri palestinesi da Beirut Ovest, Kaddoumi ha sottolineato che i palestinesi «*lasceranno il Libano solo per recarsi in Palestina. Noi non dobbiamo lasciare il Libano in quanto non abbiamo nessun posto in cui recarci: è una questione di esistenza*», ha detto.

«Senza intermediari»

Arafat vuole negoziare con Habib

BEIRUT — Il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, ha chiesto ieri negoziati diretti con l'inviato del presidente Reagan, Philip Habib, per «risparmiare tempo» nei prolungati negoziati per un pacifico sgombero dei guerriglieri da Beirut-Ovest assediata dagli israeliani.

L'appello è venuto poche ore dopo che il comandante delle milizie falangiste, Gemayel, aveva accusato Arafat di condurre una tattica dilatoria e lo aveva invitato a portare via i suoi guerriglieri prima che fosse troppo tardi.

Parlando ad alcuni giornalisti occidentali nel suo rifugio nel quartiere di Fakhani, Arafat ha detto di voler lasciare la capitale libanese coi suoi 8 mila fedain. «*Ho dichiarato molte volte che Beirut non è la mia residenza*» ha risposto Arafat alla domanda se era disposto ad andarsene. «*Beirut è per me solo un luogo di transito per la mia patria*».

Reagan saggia le reazioni di Deng

Jet Usa a Taiwan Test per la Cina

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Il presidente Reagan ha deciso di continuare a fornire armi a Taiwan e ha inviato in merito un messaggio personale al leader cinesi. Il messaggio è stato consegnato dall'ambasciatore americano a Pechino, Hummell. In base alla decisione di Reagan, Taiwan potrà riprendere la coproduzione dei caccia supersonici FE 5 con gli Stati Uniti. Il presidente non ha però ancora presentato la sua iniziativa alla ratifica del Congresso. Secondo il «New York Times», che ha dato la notizia, egli cerca di lasciarsi un margine per un'eventuale rettifica. La Casa Bianca si aspetta infatti un'aspra reazione dalla Cina e vuole evitare una rottura con essa. E' questa la prima delle misure del governo Reagan bloccate dall'ex segretario di Stato Haig a entrare in vigore dopo la sua sostituzione con Shultz.*

E' toccato al nuovo segretario di Stato americano Shultz anticipare martedì la decisione del presidente. Durante uno scambio di battute con lui, il senatore Goldwater, della commissione dei Servizi di sicurezza dello Stato, gli ha detto di aver avuto da Reagan garanzia che le forniture militari a Taiwan sarebbero riprese presto. Alla richiesta di una conferma, Shultz l'ha fornita: «Se me lo chiedesse — ha risposto in modo ambiguo — gli suggerirei di procedere».

L'espediente di Reagan, di non presentare ancora l'iniziativa alla ratifica del Congresso, costituisce una misura elementare di prudenza. Il «New York Times» *ha scritto che, prima di compiere questo passo, il presidente vuole vedere sino a che punto le relazioni con Pechino richiederebbero di guastarsi. Se il pericolo di una rottura fosse troppo grave, probabilmente la Casa Bianca riprenderebbe le trattative che si sono molte dall'inizio dell'anno.*

Abbattuto aereo Mig etiopico dai somali

MOGADISCIO — Un caccia etiopico di tipo «Mig» è stato abbattuto ieri mattina dalla contraerea somala. La notizia viene data dall'agenzia di stampa somala *Sonna*. Secondo l'agenzia, otto *Mig-21* e *Mig-23* dell'aeronautica militare etiopica ieri mattina hanno attaccato la città di Galkaio, il capoluogo della provincia di Mudugh.

Il presidente somalo Mohamed Siad Barre ha annunciato che le truppe etiopiche si stanno ritirando dalla Somalia dopo avere subito una «umiliante sconfitta». Ma il governo di Addis Abeba ha ripetutamente negato di avere condotto incursioni oltre frontiera, precisando che negli scontri con le truppe somale sono stati coinvolti solo guerriglieri del «Fronte somalo democratico della salvezza» che ha sede ad Addis Abeba. Tale movimento ha effettivamente rivendicato di avere condotto incursioni sul territorio della Somalia.

In Egitto liberati 453 detenuti

IL CAIRO — 453 persone arrestate in Egitto nel settembre scorso, nel quadro della lotta contro i conflitti di carattere religioso e, in ottobre, dopo l'assassinio del presidente Anwar El Sadat, sono state liberate oggi. Lo ha annunciato l'agenzia egiziana «Mena».

Olp in Grecia: ospitalità offerta e subito smentita

ATENE — Il rappresentante dell'Olp ad Atene, Shawki Armali, ha smentito ieri che in Grecia si sia offerta di accogliere i palestinesi, nel caso di un loro sgombero da Beirut.

La notizia della presunta proposta greca è stata data ieri mattina dal quotidiano libanese «*Al Liwa*», che cita fonti diplomatiche. Secondo il giornale, l'offerta del governo di Atene sarebbe comunque subordinata a una richiesta dell'Olp in tal senso.

«*Tali informazioni* — ha detto Armali all'agenzia di stampa Afp — *sono prive di ogni fondamento, e fanno parte della guerra psicologica condotta dai mezzi di informazione israeliani e filoisraeliani nel mondo*».

Il portavoce ha precisato che nessuna richiesta in tal senso è stata fatta dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina, e, del pari, nessuna proposta del genere gli è stata comunicata da parte greca.

Alcuni giorni fa, il quotidiano di estrema destra ateniese «*Elephteri Ora*» aveva riportato voci su un possibile trasferimento di esponenti dell'Olp in Grecia, voci che erano state comunque smentite categoricamente dal portavoce del governo di Atene.

La notizia pubblicata dal quotidiano di Beirut, benché smentita, non sorprende se si ricorda che una delle prime iniziative politiche compiute da Andreas Papandreu quando salì al potere fu quella di riconoscere ufficialmente l'Olp e di ricevere ad Atene, tributandogli onori ufficiali, Yassir Arafat.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Carra

Il funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Giorgetta Bonjour, il figlio Carlo con Giovanna ed i parenti tutti.

— Torino, 17 luglio 1982

Edgard Bonjour con Annemarie e figli piangono unitamente a Giorgetta e Carlo il caro GIGI.

Pino Rosazza, Anna e Lalla Cavalli, ricordano

Luigi Carra

e si stringono con affetto a Giorgetta e Carlo.

— Torino, 17 luglio 1982

Gabriella Cavalli con Vittorio ed Emanuela partecipano affettuosamente al dolore di Giorgetta e Carlo.

Carlo e Coly Calzolari coi figli Marco, Giorgio e Ivetta Calzolari sono vicini a Carlo e Giorgetta

Prendono parte al dolore di Carlo e famiglia gli amici

Marissa e Ruby Bacchiarini
Rudy Brezza
Zaira, Gino e Roberto Musso
Lalla e Renato Ubaldo

La famiglia Valle partecipa affettuosamente

Consiglio direttivo e Soci tutti dell'Associazione Sportiva i Roveri partecipano al dolore di Carlo e Giovanna.

La famiglia Ghetta partecipa affettuosamente al dolore di Carlo e Giovanna.

Giorgio e Lilia Rizzati sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia.

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Carlo Carra per la scomparsa del padre

Luigi Carra

— Torino, 17 luglio 1982

Piero Alessio
Guido Andreoni
Marco Bavikuove
Enzo Bernabei
Luigi Bocaglia
Luigi Bosetti
Giovanni Piero Brussolo
Riccardo Bussolati
Pier Luigi Cavaglià
Fabrizio Ceccarini
Adriano Celoci
Patrizia Della Casa
Saverio D'Ureo
Ezio Ferreti
Carlo Nicola Gamenoni
Elena Ghitzoni
Gian Carlo Giuliano
Achille Grosso
Elio Lanza
Franco Leone
Guido Manera
Luigi Meinardi
Bruno Palanca
Sergio Pasino
Gian Luigi Pignatta
Rodolfo Perino
Pietro Poy
Emiliano Resmini
Gian Paolo Ravello
Adriano Sasso
Dino Sittacci
Michele Turco
Carlo Vanese
Giuliano Vesario
Giulio Vitali
Giorgio Zaccagnini

partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Carlo Carra per la scomparsa del padre LUIGI.

Piero e Maria Pia, Giorgio e Cornelia Marsiaj sono affettuosamente vicini a Carlo e Giovanna in questo triste momento per la perdita del caro PAPÀ.

Giorgetto Giugiaro, Aldo Mantovani e Direzione Ital Design partecipano commossi al lutto dell'ing. Carlo Carra per la scomparsa del padre

Luigi Carra

— Moncalieri, 16 luglio 1982

Partecipano al dolore dell'ing. Carlo Carra

Carlo Brizio
Luigi Brusco
Franco Cardera
Luciano Fassio
Grazia Gilio
Giancarlo Gobel
Pasquale Lee
Carlo Novelli
Giorgio Oboni
Gianpiero Pavese
Walter Pellegrino
Valmes Perego
Pierantonio Petrocchi
Umberto Properzi
Carlo Scarzio
Francesco Selvaggi
Elder Zoppo

Partecipano al dolore dell'ing. Carlo Carra

Michela Alimenta
Giuseppe Allipalì
Giovanni Alloone
Paolo Ambrosiano
Giancarlo Antinori
Pietro Antonioni
Lucillo Balzanelli
Giovanni Basile
Emilio Benedetto
Roberto Bertino
Giuseppe Bivso
Giulio Braggio
Mariateresa Cabertotto
Paolo Calzagno
Marco Carbone
Pierugo Carella
Elsa Carlevaro
Maria Carra
Bruno Casale
Germano Cavallari
Franca Cavaliere
Adigrato Chiarini
Angiolo Dall'Asta Brandolini
Olga Dassano
Marcella Di Donato
Martina Distro
Salvatore Digilio
Fernanda Favioni
Romano Fenoglio
Marina Ferrante
Giovanni Furlan
Umberto Fozzi
Angela Frigati
Sergio Garigliotta
Cristina Garzena
Vittorio Genta
Michele Gillio
Pietro Gotta
Claudia Gramaglia
Francesco Imbriosella
Luciana Lami
Roberto Liberi
Vincenzo Manfredi
Giuseppe Mariano
Giovanni Martinelli
Gianluigi Massucco
Zaira Meinero
Martino Morando
Mario Morlonda
Loredana Muzzin
Marilena Nano
Margherita Nervosa
Pierluigi Persia
Giuliano Perotti
Richetta Porrovecchio
Gaetano Pozzati
Sergio Ruffa
Orsola Ruscasso
Tommasina Santi
Bruno Sartori
Annamaria Scorrano
Florio Scotton
Cesare Selvaggio
Nadia Semmi
Carlo Stevanin
Livia Tontini
Annamaria Valazza
Emilio Vallenzasca
Renato Vezzani

Alessandro ed Emilio Magliola
Augusto Parodino

partecipano al grande dolore dell'ing. Carlo Carra.

La famiglia Alberto Vitaloni partecipa al dolore dell'ing. Carlo Carra per la scomparsa di

Luigi Carra

— Torino, 16 luglio 1982

Affettuosamente partecipano Famiglie Lia Bernabè.

La Bausano S.p.A. partecipa al dolore dell'ing. Carra per la perdita del padre

Luigi Carra

— Torino, 16 luglio 1982

Rosalba Raspa partecipa al dolore di Carlo e famiglia

Improvvisamente è mancato

Luigi Muran

Lo annunciano la moglie Nadi, il figlio Giovanni e Mina, parenti tutti. Funerale martedì ore 10,15 parrocchia Ss. Angeli Custodi.

— Torino, 18 luglio 1982

(Continua a pag. 6)

Commozione e rabbia ai funerali delle ultime vittime del terrorismo

Napoli, dopo la scoperta del covo braccati i 3 brigatisti rossi feriti

Uno sarebbe grave - I suoi complici avrebbero comprato in una farmacia medicinali e bende per 100 mila lire - Arrestata la proprietaria della «base» - I terroristi vi sarebbero rimasti poche ore - Solenne cerimonia funebre per Ammaturo e Paola - Vertice in questura con Rognoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Ricostruite le fasi dell'agguato al capo della Mobile, Umberto Ammaturo, e al suo autista, Pasquale Paola; ripercorso l'itinerario della fuga del commando omicida; scoperto il covo dove i killers sostarono per qualche ora prima di spostarsi in un nascondiglio più sicuro; arrestata la proprietaria dell'alloggio, per favoreggiamento; fermate dieci persone sospettate di essere fiancheggiatrici del partito armato: questo il bilancio del lavoro svolto dalla Digos in questi giorni d'indagini.

Nessun dubbio che il vicequestore Ammaturo sia rimasto vittima di un «delitto terroristico», a cui avrebbe dato supporto, in un intreccio di connivenze, la manovalanza della camorra. Un'ipotesi non del tutto campata in aria. Elementi emersi da interrogatori e testimonianze lasciano intravedere che i quattro brigatisti hanno goduto di complicità e di appoggi per sottrarsi all'inseguimento dei «falchi», rimasti a corto di munizioni, benché due o tre killers fossero feriti, di cui uno in modo grave.

Risulta che il commando, compiuto il tragico attentato, fugge a bordo di una «128» risultata rubata il 13 maggio in piazza Amedeo. La targa originale fu trovata in un covo di Pianura. Percorre in macchina e a piedi via Duomo, via S. Biagio dei Librai, Vico Cinque, Vico Limoncelli, Porta S. Gennaro, via Foria, Supportico Lopez, attraversa l'intero ventre storico di Napoli per raggiungere il covo di via Salita Montagnana 5, ai Miracoli. Una fuga drammatica, con uno dei terroristi che perde copiosamente sangue dal fianco destro, costringendo i compagni a rallentare la corsa.

Uno spettacolo a cui assistono centinaia di persone e tra costoro vi sarebbe stato anche qualcuno pronto a offrire assistenza e soccorso credendole vittime di qualche episodio criminoso invece che spietati assassini. Alla fine, il gruppo di fuoco raggiunge il covo, preso in affitto da circa un mese da una coppia di giovani, presentatisi come sposi. E' un alloggio al piano terra composto da un'unica stanza, con cucinino e servizi. Si apre all'interno di un cortile.

Secondo la Digos i quattro terroristi vi rimangono nascosti soltanto un paio d'ore, poi, nella tarda serata di giovedì, si allontanano per una diversa sistemazione portando con sé due valigie. Non si esclude che qualche «sanitario irregolare» stia prestando l'assistenza medica ai feriti. La proprietaria, Maria Crispino, 36 anni, arrestata per favoreggiamento, il sarebbe giustificata: «*Sembravano due bravi giovani. Mi davano duecentomila lire al mese*». Agli inquirenti risulta anche che nel pomeriggio di giovedì una persona ha acquistato in una farmacia poco distante dal covo bende e medicinali per circa 100 mila lire.

Ad organizzare l'agguato mortale sarebbe stata la colonna napoletana delle Br, di cui fanno parte Natalia Ligas, Assunta Criso, Antonio Chiocchi, Vittorio Bolognini, Vincenzo Stoccoro, marito della brigatista Anna Maria Cotone, arrestata nella primavera scorsa. Nomi già noti, elementi colpiti da una serie di mandati di cattura per partecipazione a banda armata, assalti alla caserma di S. Maria Capua Vetere, il tragico agguato all'assessore democristiano Delcogliano, il rapimento Cirillo... Tra costoro, anche Stefano Scarabello, 19 anni, Emilio Manna, 31, e una donna di cui gli inquirenti non hanno rivelato l'identità. Secondo indiscrezioni, sarebbero stati anche identificati tre del gruppo di fuoco che hanno agito in piazza Nicola Amore, ma sui loro nomi nessuna rivelazione.

Intanto, ancora rabbia e collera ai funerali dei capo della Digos e dell'autista svoltisi in mattinata nella trecentesca basilica di S. Chiara, nel cuore di Spaccanapoli. «*Lasciateci soli, lasciateci piangere i nostri morti*», «*Vogliamo giustizia*», «*Libertà per i poliziotti arrestati*», son alcune delle frasi urlate dalla folla e da colleghi delle vittime all'arrivo delle autorità per presenziare al rito religioso. Più volte sono risuonate voci di protesta frammiste a singhiozzi e angosciose invocazioni a testimonianza del clima di inquietudine che domina un ambiente stretto nella morsa del terrorismo e della camorra.

Al mesto rito c'erano il ministro dell'Interno Rognoni, il capo della polizia Coronas, i comandanti delle varie Armi, il prefetto, il sindaco, il presidente della giunta regionale, tutte le altre autorità cittadine. Sono stati momenti di autentica commozione su cui è scesa come un balsamo l'omelia del vescovo di Sorrento, mons. Zama, che ha esaltato gli animi al perdono, ha sottolineato il sacrificio di «*questi operatori di pace che pagano in prima persona*», ha ricordato il malessere sociale, una realtà controversa e tormentata. Al termine della cerimonia, protrattasi per circa un'ora, le bare portate a spalla da colleghi e parenti sono uscite dal tempio tra gli applausi della folla e sono state avviate ai paesi d'origine. La moglie dell'agente Paola, Raffaella Bonito di 24 anni, non ha retto al dolore ed è stata portata via.

Più tardi, in questura, il ministro Rognoni ha ascoltato a lungo gli uomini del Siulp, i rappresentanti sindacali della categoria. Un colloquio riservato svoltosi per due ore a porte chiuse, che ha avuto le caratteristiche di un'analisi lucida, spesso amara, delle condizioni in cui agiscono le forze dell'ordine.

Che cosa è stato detto? I lavoratori della polizia hanno chiesto di poter operare in condizioni di «*serenità, di dignità professionale, di disponibilità di mezzi, di poter fare affidamento su una struttura valida, su un coordinamento di iniziative collettive e non su impegni dei singoli e dei sacrifici personali*».

Esigenze concretizzatesi nella richiesta di mezzi più efficienti, di apparecchiature radio funzionanti, di armi moderne ed efficaci, nel potenziare il un'unità le pattuglie, munire di giubbotti antiproiettili meno pesanti gli uomini, una lunga catena di garanzie nell'ambiente della sicurezza e del controllo del territorio.

Il ministro Rognoni ha sottolineato che il suo impegno assunto fin da quando è stato destinato al difficile incarico è stato quello di mettere il poliziotto nelle stesse condizioni di fiducia e simpatia che gode l'Arma dei carabinieri presso la popolazione: ha ribadito che la polizia italiana è tra le migliori d'Europa, tra le più preparate tecnologicamente, che la lotta al terrorismo ha conseguito risultati positivi ed ha aggiunto di «*non essere mai stato preso dall'illusione di considerare la partita conclusa*».

Adriaco Luise

Secondo dati della direzione pci

Diminuiscono gli attentati 98 da gennaio a giugno contro 282 nel semestre '81

ROMA — Sono stati novantotto (184 in meno rispetto al primo semestre dello scorso anno) gli attentati e le violenze a persone e cose, nel periodo da gennaio a giugno 1982, secondo i dati parziali elaborati dalla sezione problemi dello Stato della direzione pci. Sui 98 attentati (18 omicidi, 1 ferimento in agguato, 63 attentati a cose, 9 atti di violenza, 7 rapine), 32 sono stati rivendicati da gruppi terroristici di sinistra, 3 da quelli di destra, uno da un'organizzazione straniera, altri 34 sono stati compiuti da ignoti, 11 da neofascisti, uno da estremisti di sinistra. Su 9 atti di violenza, 5 sono stati provocati da elementi di sinistra e quattro da quelli di destra. Nel primo semestre del 1982, gli uccisi sono stati 18: otto in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Quattro delitti sono stati attuati dalle br, tre dai nuclei armati rivoluzionari, uno in carcere da terroristi di destra, uno dai «Nuclei combattenti comunisti», 2 da «Prima linea», 5 da ignoti.

Due sono stati i morti in conflitti a fuoco con le forze dell'ordine. Sono rimasti uccisi quattro agenti di ps, 2 carabinieri, 2 esponenti politici, un pensionato, uno studente, due autisti, quattro terroristi, due stranieri. Fra gli omicidi, sono stati considerati anche quelli dell'on. Pio La Torre e del suo autista Di Salvo per le caratteristiche di stampo politico-mafioso che li assimilano ai delitti terroristici.

E' diminuita sensibilmente la percentuale di attentati a cose, compiute dal terrorismo. Dal 300 del primo semestre del 1981, si è scesi a 63 attentati (il 69,8% in meno). Più colpite sono risultate le imprese commerciali (17), le abitazioni (11), le sedi dei pci (7), gli automezzi (6) e gli uffici delle forze dell'ordine (4) ed altre sedi.

Continua ad essere elevato il numero delle rapine di matrice terroristica; in questo primo semestre ne sono state attuate 7 contro le 12 dello stesso periodo dell'anno scorso. Sei di queste sono state attuate per autofinanziamento: cinque a danno delle banche ed una in un ufficio postale. Due, le rapine compiute da «Prima linea», due dai «Nuclei armati rivoluzionari», due dalle «Br» e una da terroristi rimasti ignoti.

Roma è stata la città più colpita dagli attentati: 55

L'omicidio del maresciallo rivendicato anche dalle Br

Con 4 telefonate - Una quinta è stata fatta dai Nar: sarebbe la meno attendibile - I banditi hanno abbandonato una bomba cinese

Lissone. La moglie e i figli del maresciallo dei carabinieri Valerio Renzi, ucciso nel corso della rapina nell'ufficio postale, fotografati ieri durante la cerimonia funebre (Telefoto Ansa)

MILANO — «Non trascuriamo nessuna pista», è il ritornello degli inquirenti. Ma l'ipotesi che il maresciallo Valerio Renzi, 44 anni, venerdì mattina, durante una rapina all'ufficio postale di Lissone, sia stato ucciso da un gruppo di terroristi sta assumendo, nelle ultime ore, sempre maggiore credibilità.

Dopo la prima telefonata, fatta venerdì pomeriggio a un quotidiano romano, a nome di «Prima posizione» (gruppo non particolarmente noto dell'ultrasinistra, a quanto pare composto di transfughi di «*Prima linea*»), altre quattro rivendicazioni, tutte delle Brigate rosse, colonna Walter Alasia sono giunte ieri a Milano. La prima alla sede locale dell'Ansa; altre due a un'emittente privata, «Radio popolare»; l'ultima alla redazione milanese di un quotidiano che si stampa nella capitale. Infine, a Verona, è arrivata un'altra rivendicazione dei Nar: è la meno attendibile.

Praticamente uguali, ogni volta, le telefonate a nome delle Br: «*Rivendichiamo l'operazione di esproprio proletario a Lissone e l'esecuzione del maresciallo Renzi*».

Le prime due comunicazioni sono state fatte da voci femminili. Durante una delle chiamate, un cronista al telefono ha chiesto il motivo dell'uccisione del maresciallo. La risposta è stata: «*E' capitato nel posto sbagliato. Noi non avremmo voluto*». L'ultima telefonata ha preannunciato anche un comunicato.

I banditi, dunque, secondo queste rivendicazioni avrebbero fatto parte di un commando di terroristi che stava svaligiando l'ufficio postale di Lissone per autofinanziarsi. L'arrivo del maresciallo Renzi a bordo di una «gazzella» ha però sconvolto i piani dei malviventi, che non hanno esitato a reagire. Colpito in pieno da una ventina di proiettili esplosi con una mitraglietta (pare di fabbricazione sovietica), il carabiniere è stato poi finito con un colpo alla testa.

Un particolare importante potrebbe dare maggior credito alle rivendicazioni. In merito alle armi usate per l'assalto alle poste e l'assassinio, gli interlocutori hanno saputo che si trattava di un «AK-63».

Dei carabinieri, intanto, si è appreso che la bomba «ananas» trovata nella borsa abbandonata dai malviventi è di fabbricazione straniera (forse cinese).

Intanto, offerti dalla pietà e solidarietà popolare, fiori su fiori si accumulano sul luogo dove Valerio Renzi è morto, in piazza Cialdini. Ieri si sono svolti i funerali.

Oltre cinquemila persone hanno seguito le esequie; era presente anche il generale Valditara, comandante dell'Arma.

Ornella Rota

A Bergamo Corte riunita da mercoledì per 133 di «Pl»

BERGAMO — L'udienza di ieri in Corte d'assise per gli attentati di «Prima linea» è cominciato in ritardo perché soltanto alle 11,30 è giunto in aula uno degli imputati detenuti a Brescia, Gianbattista Morandi, che ogni giorno deve essere accompagnato a Bergamo. Il viaggio ha subito dei contrattempi e di conseguenza l'inizio dell'udienza è slittato.

Per domani sono previste le arringhe degli ultimi tre avvocati e come ha anticipato il presidente Ugo Tiani, entro martedì sera verranno raccolte le dichiarazioni dei 133 imputati in modo da consentire ai giudici di entrare in camera di consiglio per la mattinata di mercoledì.

Al Regina Elena di Roma un esempio della crisi nelle strutture sanitarie

Sale operatorie chiuse per due settimane perché l'ospedale non paga le riparazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Davvero pessimo, questo 1982, per l'ospedale Regina Elena. E' iniziato con l'arresto del primario professor Guido Moricca e lo scandalo giudiziario dei «letti d'oro», adesso tocca ai problemi di bilancio e alle precarie condizioni di igiene. L'ospedale è indebitato con le banche per un totale di nove miliardi e mezzo, i dipendenti hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica: «*La situazione al Regina Elena è drammatica* — si legge —. *Esiste un grave ed immediato pericolo per l'incolumità dei pazienti e dei lavoratori dell'istituto*».

Il Regina Elena è il primo nell'elenco degli ospedali in difficoltà, ma ormai i problemi cominciano a toccare anche tutti gli altri, a Roma e nel Lazio. Si parte dai debiti. «*I conti della Sanità* — dice Giulio Cesare Gallenzi, assessore regionale al Bilancio — *vanno male e sono in rosso*». Un deficit di 623 miliardi a fine 1981, una previsione di spesa per quest'anno, che arriva a 2332 miliardi. L'assessore Gallenzi è preoccupato: «*La coperta è stretta, è inutile tirarla su e giù perché alla fine qualcuno rimane sempre allo scoperto...*».

Il caso del Regina Elena, a parte Moricca, a parte il buco da nove miliardi e mezzo, ora si complica con la denuncia dei dipendenti. Sostengono, ad esempio, che il forno inceneritore diffonde esalazioni malsane, che i due sportelli non chiudono ermeticamente: «*Il fumo, poi, "scarica" all'esterno, su viale Regina Margherita, con grave rischio per gli abitanti della zona*». E ancora: i residui vengono portati via da una ditta specializzata «*ma non si conosce la loro destinazione. Dove vengono abbandonati, che fine fanno?*».

La denuncia («*Valuti il magistrato se siano individuabili reati specifici e quali*», è la conclusione) offre un quadro allarmante. Da mesi, al Regina Elena, la camera mortuaria è inagibile: mancano le celle frigorifere. Nel reparto «Cobaltoterapia» tre macchine su quattro sono fuori uso. In chirurgia le accettazioni sono bloccate e una delle due sale operatorie è chiusa. Tre i reparti non più in funzione: medicina, neurochirurgia, prima chirurgia donne. Anche in lavanderia, su quattro macchine, tre sono rotte. E non c'è pace neanche per i due montacarichi: uno è guasto.

E infine i nove miliardi e mezzo di deficit. Il debito con le banche ha raggiunto i sei miliardi e cinquecento milioni; tre miliardi, invece, è il totale dell'indebitamento con i fornitori di prodotti medicinali, che addirittura dal gennaio del 1981 non vedono una lira e adesso protestano. «*Se entro un mese non ci arrivano i soldi* — prevede Bruno Cismani, socialista, presidente dell'Ifo, l'ente di gestione del Regina Elena e dell'ospedale San Gallicano — *qui ci sarà il blocco di tutte le attività*». I sindacati confermano: «*La situazione finanziaria è disastrosa*».

Nonostante tutto, al Regina Elena si spera. «*Intanto* — ha assicurato l'assessore Gallenzi — *non c'è alcun pericolo per gli stipendi del personale*». Tuttavia l'ospedale, dalla vicenda Moricca ai nove miliardi e mezzo di deficit, alla denuncia dei dipendenti, si è fatto proprio una cattiva fama. Tanto che, lo scorso mese, le camere operatorie sono rimaste chiuse per due settimane: era successo che nessuna ditta accettava l'incarico per riparare un guasto all'impianto elettrico.

«*Noi teniamo, ma quando ci pagate?*», si son sentiti rispondere al Regina Elena.

Paziente morì medici accusati di omicidio

COSENZA — Sette medici dell'ospedale civile di Lungro, Matteo Fiorentino, Gesualdo Panebianco, Antonio Laurito, Fausto Colosimo, Carmelo Genovese, Fausto Palermo e Mario Paraco, sono stati indiziati, dalla procura della Repubblica di Castrovillari, del reato di concorso in omicidio colposo per la morte del fabbro Saverio Laffusa, 45 anni, di Firmo, avvenuta il 13 aprile scorso dopo che l'uomo era stato sottoposto a una radiografia al midollo spinale. La morte sarebbe sopraggiunta per arresto cardiaco.

Per lo stesso episodio il direttore sanitario dell'ospedale di Lungro, Luigi Pellegrini, è indiziato di omissione di atti d'ufficio.

Saverio Laffusa, secondo quanto si è appreso, si era recato all'ospedale di Lungro in seguito a forti dolori alla schiena che indussero i medici a sottoporlo ad accertamenti radiografici.

Bimbo ferito da un leone

FOGGIA — Un bambino di tre anni, Francesco Reggio, è stato gravemente ferito a Trinitapoli da un leone chiuso in gabbia, al quale si era avvicinato eludendo la sorveglianza dei genitori. Ricoverato nell'ospedale di Barletta (Bari), il piccolo è stato sottoposto a intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Secondo quanto si è appreso, Francesco Reggio, con i genitori e altri bambini, aveva chiesto al padre di andare a guardare da vicino il leone chiuso in una gabbia.

In coda per il siero Bonifacio

Roma. La distribuzione del «siero Bonifacio» (il farmaco con pretese capacità anticancro) è ripresa ieri mattina in via Gustavo Bianchi nel rione Testaccio. La distribuzione, non autorizzata dal veterinario di Agropoli, è gratuita e avviene dietro presentazione del tesserino dell'«Associazione pro siero Bonifacio» o della cartella clinica dell'ammalato. Nella foto un momento della «coda»

Quell'antibiotico «made in Italy» sorprende gli Usa

Il recente Simposio di San Francisco — presieduto da M. Sande, eminente esperto di malattie infettive di quella Università — è un esempio di tardiva e meritata riscoperta di quel farmaco, tutto «*made in Italy*», che è la *rifampicina* e, al tempo stesso, soddisfacente prova che la ricerca farmacologica italiana è tutt'altro che assente nella gran gara mondiale alle scoperte.

Delle attuali 10 «*famiglie*» di antibiotici la rifampicina — nome di punta, e non certo l'ultimo a venire, della gran famiglia delle «rifamicine» — è scoperta italiana e porta ben chiaro il nome di Piero Sensi. Era l'anno 1957 quando, nel corso di una sistematica ricerca su vari «*terreni*», Sensi ha isolato, da un campione di terra della Costa Azzurra, un microorganismo (poi classificato come «*Nocardia mediterranea*») «*produttore*» di nuove sostanze antibiotiche: e il nome «rifamicina», forse preso a prestito dal film Rififi, voleva sottolineare, con fantasia, il «colpo grosso» della scoperta.

Otto anni dopo, la «*rifampicina*», nipote semisintetica delle prime rifamicine, cominciava la sua ben meritata e ininterrotta storia di antibiotico di primissima scelta e di fondamentale importanza per la vittoria sulla malattia tubercolare. Perché, quasi vent'anni dopo, la rivalutazione e riscoperta al Simposio di San Francisco?

Gli esperti americani si sono semplicemente e finalmente accorti — nonostante il noto rigore di quel tutelare «cane da guardia» che è l'Fda — che non è solo in campo di terapia antitubercolare che l'antibiotico è straordinariamente attivo, ma — secondo l'esperienza di C. Thornsberry di Atlanta, G. Norden, esperto di osteomieliti della Pennsylvania, K. Holmes, esperto di malattie veneree, E. Genazzani di Torino e dello stesso P. Sensi di Milano — anche nelle infezioni stafilococciche (osteomielite, endocardite, setticemie), nelle infezioni di Haemophilus influenzae, nelle infezioni da clamydiae e gonococchi, nelle polmoniti da Legionella pneumophila e nella lebbra. Un campo attualmente e potenzialmente aperto alla straordinaria azione ad «ampio spettro» di un «vecchio» antibiotico ancor tutto da scoprire.

E' proprio vero, universalmente, che quando un farmaco importante nasce, è poi ancora tutto da scoprire, negli anni e nei decenni? oppure è vero che siamo tutti quanti propensi a dir subito bene di molecole giapponesi e anglosassoni e invece, quando il farmaco è italiano, si fa sentire l'«handicap»?

Italo Minetto

Stato civile di Torino

16 LUGLIO 1982

NATI — Casula Diego; Puglia Concetto; Guacchione Ivan; Lazzaro Carol; Stella Simone; Mastrizzi Riccardo; Malano Andrea; Malano Luca; Biolé Erica; Fontanella Tommaso; Navarrini Laura; Bugnano Umberto; Vanalfetta Laura; La Marsella Stefano; Stella Chiara; Marcella Loredana; Meoli Daniela; Crisafi Giuseppe; Gerutti Margherita; Mesgoli Federica; Montanaro Michele; Bellega Valentina; Allige Ginevra; Guidobaldi Alessandro; Biangini Davide; Buraglio Fabio; D'Alessio Giancarlo; D'Alessio Erica; Lesina Piergiovanni; Giellare Christian; Bassino Fabio; Ruga Gianpaolo; Tomasi Gabriele; Rivedute Salvatore; Bistich Elisa; Travisano Daniele; De Gasa Franco; Mammoro Paolo Maria; Marrone Annalisa; Tamanelli Alessandro; Di Cuia Marco; Fantoni Marco; Cosentino Francesco; Brasola Andrea; Secco Mariachiara; Conti Stefano; Decaroli Emanuele; Travata Gina; Di Bernardo Iolanda; Carrara Valentina; Mancini Tatiana; Talenato Erika; Leprata Roberta; Perone Monica; Contino Giuseppina; Pilato Sue Ellen; Simone Fabio; Catarco Marianna; Carunilla Fabio; Tassil Daniela; Buonasperanza Ilenia; Gnan Stefania; Olpichetta Daniele; Gerola Ivan; Sacco Giuseppe; Artusio Luca; Bal Stefania; Di Gioia Domenico; Andulino Franco; Di Maro Francesca; Pillosi Arianna; Di Benedetto Chiara; Surale Roberto; Gerbino Nicolò; Pennestino Simona; Sfeo Vito; Allidga Valentina; Catalano Elisa; Iorino Christian; Fumarola Roberto; Lollala Giuseppina.

(Segue da pagina 5)

Si è riunito nel Signore ai suoi morti il
N.H. BARONE
dott. Giovanni Donna d'Oldenico
Cavaliere O.C.S.M. Ordine di Malta
Cavaliere Mauriziano
A funerali avvenuti, per sua espressa volontà, lo annunciano la moglie Emy, il figlio Adalberto con la moglie Anna Bonacelli e gli amati nipoti Giovanni, Elisa, Maurizio.
— Ceres, 18 luglio 1982.

Carlo, Lalla Bercelli e figli, profondamente colpiti, partecipano al dolore della famiglia Donna d'Oldenico cui si sentono particolarmente vicini nel grande rimpianto e nella preghiera.

Maria Settimia Bercelli si unisce con affetto nel ricordo.

La Società Bianca delle Valli di Lanzo ricorda il fondatore
dott. Giovanni Donna d'Oldenico
Federico Albert
Aldo Audisio
Augusto Cavalieri Murat
Bruno Guglielmetto
Ines Peggetto
Maria Federico Roggero
Alessandro Reutsch
Giovanni Tappoli
Anna Maria Vietti
— Ceres, 18 luglio 1982.

Il Museo delle Valli di Lanzo si associa al lutto.

La famiglia Semà partecipa al lutto.

Il Personale del Servizio di anatomia patologica dell'Ospedale di Alessandria esprime cordoglio e partecipazione al lutto del primario prof. Adalberto Donna per la perdita del padre
dott. Giovanni Donna d'Oldenico
— Alessandria, 17 luglio 1982.

Osvaldo Felicita con Nina e Rossana, uniti al dolore della famiglia, piange la perdita dell'indimenticabile amico
BARONE
Giovanni Donna d'Oldenico
— Torino, 17 luglio 1982.

La famiglia Piovano si associa al dolore dei suoi cari.

L'Accademia di Agricoltura di Torino annuncia con vivo cordoglio la scomparsa del suo presidente
BARONE DOTTOR
Giovanni Donna d'Oldenico
— Torino, 18 luglio 1982.

Partecipa vivamente al dolore del prof. Donna la famiglia Turello.

Addolorati partecipano i cugini Anna Maria Bocelli.

Le famiglie Amisano, Baglioli, Bregani, Casali, Peretta, Suppo sono vicine al prof. Adalberto Donna ed alla sua mamma

Pierfranco Marina Pavetto sono affettuosamente vicini ad Adalberto e Mimì

Dina Maggiora, i figli, le nuore ed i nipoti sono vicini, nel dolore e nel ricordo, alla famiglia Donna.

Partecipano al dolore di Adalberto e dei suoi cari, gli amici
Franco e Paola Angiolo
Vittorio Borra Alberteri
Mario, Teresa e Beppe Bocchi
Marco ed Ilde Castagneri
Enrico e Giovanna Callino
Ernesto Callino
Pierfranco e Mirella Ferrero
Ferruccio Ferrero
Umberto e Giuliana Gottiglio
Peppino Gargano
Michele e Lella Ghigo
Gigi ed Elella Guerise
Paolo Guerrero
Giuseppe Adolfo e Liliana Maggiora
Giorgio Porzio
Carlo Repetto
Renzo ed Anna Sciaroo
Marcello e Maria Grazia Silipigni
Giorgio e Rita Stroppiana
Genisa ed Adriana Testa.

Con affetto e gratitudine, Beppe, Elvio, Maurizio e Pier Paolo ricorderanno sempre
Giovanni Donna d'Oldenico
ed il suo esempio di vita.
— Torino, 17 luglio 1982.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale de «La Piemontese - Società Mutua di Assicurazioni» annunciano con dolore la scomparsa del loro presidente
BARONE
dott. Giovanni Donna d'Oldenico
ricordandone con rimpianto le nobili doti di mente e di cuore e partecipano sentitamente al lutto della famiglia.
— Torino, 17 luglio 1982.

Presidenza e Consiglio Direttivo del Gruppo Aziendale Agenti de «La Piemontese - Società Mutua di Assicurazioni», a nome degli agenti e collaboratori, partecipano con profonda tristezza al lutto per la scomparsa del
BARONE
dott. Giovanni Donna d'Oldenico
presidente della Società, assessore e animatore dell'attività assistenziale ispirata ai valori di un servizio sociale
— Torino, 17 luglio 1982.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale de «La Piemontese Vita s.p.a.» partecipano al grave lutto per la scomparsa del
BARONE
dott. Giovanni Donna d'Oldenico
amministratore della società, a cui recò il prezioso contributo della sua dotta umanità.
— Torino, 17 luglio 1982.

Il dott. Andrea Peruzzaso, direttore generale de «La Piemontese - Soc. Mutua di Assicurazioni», ricorda con affetto l'indimenticabile presidente e caro amico
BARONE
dott. Giovanni Donna d'Oldenico
e unitamente alla moglie Maria Pautasso Isaia partecipa vivamente al lutto della famiglia.
— Torino, 17 luglio 1982.

Enzo e Ovilia Rivetti partecipano commossi al grande dolore degli amici Adalberto e Anna per la perdita del caro PAPA'.

Rita e Lino Castagneri partecipano al lutto delle famiglie Donna per la scomparsa del
BARONE
Giovanni Donna d'Oldenico
— Ceres, 18 luglio 1982.

Si è spento serenamente
Ercole Glaj Pron
ex funzionario FIAT
consigliere comunale di Trana
Lo annunciano la moglie Anna Barbetta, i figli Loredana e Simone, fratello e famiglie, la cognata Lucrezia Messina, nipoti e parenti tutti. Benedizione salma martedì 20 luglio ore 8 Molinatta. Funerali ore 9,40 San Bernardino di Trana indi Cimitero di Trana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1982.

Gianni con Antonella sono vicini a Loredana e Simona.

Piangono il caro Ercole:
famiglia Maria Lenzi
Rosanna e Camillo Cortese
Fiorina Gilardi e figli
coniugi Bella
coniugi Eligio Bertinetto
famiglia Adriano Soda
famiglie Borgogno e Cussotti
famiglie Camolese e Gilla
famiglia Renato Foresto
signora Pina Nizia
famiglia Gaitre
famiglia Umberto Garola
famiglia Rosmino e Ozella
famiglia Rinaldo Benetto
Anita Govia e famiglia
Angela e Guido Garola
coniugi Ugo Ponsetto
famiglia Gustavo Balestra
famiglie Cattino
Mariuccia Ezio Pavesio
Dario e Luciana Alessi
famiglia Di Modugno
signora Vigna e famiglia
famiglia Bozzon
famiglia Aldo Cugno.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Agostina Sartore
anni 71
L'annunciano fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 20 corrente ore 10,15 parrocchia San Bernardino si presenta e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1982.

Virginia Monaldi partecipa con affetto al dolore della famiglia.

E' mancato
Ernesto Martini
anni 64
Lo piangono la moglie Thelma, la figlia Rossana parenti e amici. Funerali lunedì ore 10 ospedale Mauriziano.
— Torino, 18 luglio 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Letizia Sodero ved. Petazzi
anni 92
Addolorati l'annunciano la figlia Olga col marito Remo Archetto, cognati, cugini. Un ringraziamento particolare al prof. Lavezzaro, Mariano e Silguini. Per desiderio funerali telefonare al 651 561. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1982.

I Dipendenti della Filanet partecipano al dolore del signor Remo

Gli Ex Dipendenti della Ditta Petazzi Severino partecipano al dolore di Olga e Rabo.

E' «andata dal Signore» lavando le mammine in Lui pace e riposo
Clelia Olmo vedova Pagliani
La ricordano con affetto i figli Renzo e Maria Piera con le famiglie
— Torino, 17 luglio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Giolitti
Addolorati lo annunciano: la moglie Vittorina, figli e nipoti. Funerali lunedì 19 ore 10,15 nella parrocchia San Bernardino si presenta e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1982.

Ettore e Laura Bissoni ricordano la cara cugina
Maria Parmentola
— Bardonecchia, 18 luglio 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Maria Nicola Arescaldino
ringrazia commossa quanti di presenza o con scritti, fiori, offerte e preghiere hanno partecipato al dolore per la sua scomparsa e vorranno conservare di lei affettuosa memoria.
— Torino, 18 luglio 1982.

Il figlio Alessandro e la mamma ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato con affetto, amicizia, stima al dolore per la scomparsa della cara
Ferdinanda Beronzo ved. Giancotto
— Torino, 18 luglio 1982.

ANNIVERSARI

1964 1982
Angelo Chiavacci
Vive indimenticabile nel cuore della moglie e della figlia.
— Torino, 19 luglio 1982.

1974 1982
Giuseppe Troglia
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

1981 1982
Giuseppe Sciolla
Medaglia Oro P.I.
Il tuo ricordo ci guida, ci aiuta.

1981 1982
Riccardo Battaglia
vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. Messa lunedì 19 luglio ore 20,30 parrocchia S. Massimo Collegno.

18-7-1979 18-7-1982
Luciana Magnoni Borgarello
Mamma, Carlina e Davide con le loro rispettive famiglie ti ricordano sempre.
— Colazza, 18 luglio 1982.

18-7-1979 18-7-1982
Luciana Borgarello
Sempre vivo il ricordo ed il rimpianto. Furio e figli.
— Caluso, 18 luglio 1982.

1981 1982
Famiglie Bressy, Capra, Stefanino, Marrocco unite nel ricordo e nella riconoscenza
Maria Perino Bertone Ernesto Bertone
S. Messa 23-7-1982 ore 8,30 cappella Nostra Signora della Pace.

Nel settimo anniversario della scomparsa del
dott. Luigi Maccotta
moglie, figli, nuore, nipoti lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 18 luglio 1982.

1909 1982
Federico Zorli
Tipografo
Con immutato ricordo i tuoi cari.

1975 1982
Silvio Battilossi
Vivrai sempre nel mio pensiero. Tua moglie Clara.

1978 1982
Eugenio Gabella
Il tuo amore ci ha protetti, il tuo ricordo ci terrà uniti. I tuoi cari.

1978 1982
GEOMETRA
Giovanni Pecchiotti
Uniti a lui la moglie e la figlia lo ricordano ai parenti ed agli amici. Santa Messa 18 luglio ore 9,30 parrocchia San Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 18 luglio 1982.

Un esercito di turisti si muove verso le località di villeggiatura italiane

Coda di 50 chilometri a Ponte Chiasso

Tre milioni di auto percorrono le strade italiane - Il traffico maggiore ai valichi italo-svizzeri e al Brennero (colonna di 10 km in territorio austriaco) - Anche alcuni percorsi alternativi sono intasati - Nel Sud la circolazione è meno difficile - Le città deserte

Alassio. Le grandi vacanze si sono iniziate, la spiaggia è un brulicare di bagnanti

Lunghe ore di attesa sotto il sole

ROMA — La «coda» di 50 chilometri registratasi al transito di Pontechiasso ha rappresentato ieri l'immagine più eloquente dell'«esercito» turistico in marcia verso le coste e le località montane del nostro Paese. Si è trattato di un iniziativo prologo al più intenso afflusso previsto per la fine del mese e i primi di agosto, quando centinaia di migliaia di italiani e stranieri andranno a raggiungere congiunti e amici già in vacanza.

Secondo valutazioni di massima, le sole autostrade sono state interessate nelle ultime 24 ore, cioè dalle 16 di venerdì alla stessa ora di ieri, da un flusso intorno ai tre milioni di autoveicoli; cifra che naturalmente aumenta di molto se si considerano gli spostamenti lungo la rete viaria, per lo più sulle brevi distanze.

Anche ai transiti del Brennero e ai trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco il movimento ha nettamente superato quelle che erano state le avvisaglie di giugno.

Traffico intenso, dunque, ai valichi, per la massa di turisti stranieri che si riversa in Italia. Oltre ai 50 km di Pontechiasso anche al valico autostradale italo-svizzero di Brogeda (Como), ieri alle 7,30 c'era una fila lunga 18 chilometri di auto che attendevano il controllo doganale.

La polizia cantonale ticinese ha continuato a raccomandare, anche con appelli trasmessi via radio ogni mezz'ora, di scegliere strade alternative, uscendo a Mendrisio e puntando sui valichi minori.

Cresce il traffico anche ai valichi del Brennero e di Resia. Al Brennero, ieri mattina, si era formata una coda di una decina di chilometri in territorio austriaco, con attese fino ad un'ora; mezz'ora l'attesa media al Passo di Resia. Successivamente le proporzioni dell'ondata di turisti, comprendente anche autoveicoli provenienti dall'Austria, dal Belgio, dall'Olanda e da altri Paesi, si sono alquanto attenuate.

Dal traforo del Frejus — che collega il Piemonte con la Francia — sono due settimane che i cugini francesi arrivano con un buon ritmo: dal 14 luglio il traffico si è intensificato e negli ultimi giorni sta aumentando in confronto all'anno scorso. Medesima situazione dal valico del Moncenisio.

In Valle d'Aosta il traffico è più intenso dalla Svizzera verso l'Italia. Al traforo del Gran San Bernardo c'è una coda di auto lunga tre chilometri. Più normale la circolazione (anche se sempre difficile) ai tunnel del Monte Bianco.

Code anche in Liguria, alla frontiera di Ventimiglia, ma la situazione non è definita eccezionale.

Ai confini con la Jugoslavia, infine, l'incolonnamento ha raggiunto i 4 chilometri.

Spenderemo 9000 miliardi per le ferie

ROMA — Almeno 9000 miliardi di lire saranno immolati sull'altare delle vacanze dai 25 milioni di italiani che, tra la fine di questo mese e sino a tutto settembre, andranno in ferie.

La valutazione — che va riferita anche alle cosiddette «spese indirette» (quelle sostenute da chi dispone di tempo libero, al di là del trasporto, vitto e alloggio) — è dei tours operators.

A indurre gli italiani a riscoprire il proprio Paese sono anche le limitazioni valutarie per i viaggi all'estero. Con un milione e 100.000 lire anche una settimana a Parigi diventa proibitiva.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord addensamenti sul settore orientale con isolati fenomeni temporaleschi in estensione nelle ore più calde alle altre zone. Sulle altre regioni della penisola inizialmente sereno con attività pomeridiana di nubi temporalesche specie al Centro. Sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso. Foschie notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro, stazionaria al Sud.

venti: su tutte le regioni deboli e localmente moderati da Nord-Est.

mari: in prevalenza poco mossi, localmente mossi l'Adriatico.

città italiane

Bolzano	19	32	Pescara	21	27
Verona	22	31	Roma	23	35
Trieste	25	29	Campobasso	21	27
Venezia	22	30	Bari	22	29
Milano	20	31	Napoli	23	33
Torino	20	31	Potenza	17	27
Cuneo	15	27	Reggio Calabria	23	34
Genova	24	34	Messina	26	35
Bologna	22	31	Palermo	26	30
Firenze	25	35	Catania	25	34
Pisa	23	34	Alghero	19	33
Perugia	17	29	Cagliari	22	35

città estere

Amsterdam	17	21	nuvoloso	Lisbona	15	28	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	13	24	sereno
Bangkok	27	31	sereno	Madrid	16	31	sereno
Belgrado	16	30	sereno	C. del Messico	13	23	nuvoloso
Berlino	15	28	sereno	Montreal	20	32	sereno
Bruxelles	13	22	sereno	Mosca	14	25	sereno
Buenos Aires	10	16	nuvoloso	New York	24	34	sereno
Il Cairo	22	35	sereno	Oslo	15	23	sereno
Copenaghen	15	21	sereno	Parigi	15	24	sereno
Dublino	10	18	sereno	Rio de Janeiro	13	27	nuvoloso
Ginevra	17	28	sereno	Singapore	26	31	nuvoloso
Helsinki	13	26	sereno	Stoccolma	17	26	sereno
Hong Kong	26	30	sereno	Tel Aviv	22	29	sereno
Honolulu	22	31	nuvoloso	Tokyo	25	32	pioggia
Gerusalemme	15	25	sereno	Toronto	20	31	nuvoloso
Johannesburg	3	14	sereno	Vienna	16	28	sereno

Situazione difficile sulle autostrade

E' la Como-Milano la più intasata

ROMA — Tutte le autostrade italiane sono percorse da lunghe file di auto. La Como-Milano, il principale nodo di smistamento che dal Nord porta a Sud e sulla Riviera Ligure, risulta intasato in più punti. Traffico molto intenso sulla Torino-Savona, soprattutto ieri mattina.

Sulla «Serenissima», all'altezza della barriera di Mestre, le code hanno raggiunto i 5 chilometri. Traffico superiore alla media sulla Bologna-Rimini. Anche numerosi percorsi, definiti in primo momento come alternativi (ad esempio la statale Romea, che va dalla riviera romagnola verso il Veneto), sono molto impegnati dall'ondata di esodo. Invece il serpente di auto si è snodato più facilmente agli ingressi autostradali di Roma dove, grazie all'apertura di cinque nuovi caselli, è stato possibile evitare lunghe attese.

Anche nel Sud, in particolare sulla Napoli-Salerno-Reggio Calabria, il traffico autostradale, pur notevole, non ha registrato ingorghi.

Le isole maggiori, a loro volta, sono state interessate da numerosi arrivi. Frequenti rallentamenti si sono avuti sulla Palermo-Catania e sulla Palermo-Mazara del Vallo.

Alcune grandi città, come Roma e Milano, appaiono pressochè deserte.

Una ragazza maresciallo del «gorilla»

SIRACUSA — «Meglio la pistola che la mopa». Animata da questa filosofia, Tania Lo Giudice, 22 anni, tre anni fa incominciò — prima e finora unica donna della Sicilia (seconda in Italia) — la rischiosa carriera di «gorilla» entrando in una società di polizia privata. Ora ha avuto i gradi di maresciallo e coordina il lavoro dei suoi colleghi in un triangolo compreso tra i comuni di Sortino, Solarino e Floridia.

Cinque morti in auto

Famiglia distrutta a Eboli

ROMA — Milioni di automobilisti ieri si sono presentati ai caselli delle autostrade che portano al mare. Purtroppo ci sono già stati gravi incidenti: una famiglia di 5 persone distrutta nel Salernitano ed un agente di polizia ucciso in uno scontro a Venezia.

E' a Eboli — sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria — che un'autocisterna è piombata su di una «Golf» che viaggiava sulla carreggiata opposta. E' stata una strage. Sono morti Alfonso D'Avino, 48 anni, di Napoli, la moglie Annamaria, il fratello Rodolfo D'Avino, 45 anni, di Ottaviano, la moglie Annamaria Prisco di 50 e la figlia Carmela di 13. Feriti invece il conducente della cisterna ed il figlio di 12 anni. Il traffico è rimasto bloccato tutta la notte.

A Porto Marghera un'auto con a bordo due giovani è finita su una volante della polizia. L'agente Mario Turchet è morto, gli altri suoi due colleghi sono rimasti feriti

Nell'isola siciliana, gremita di turisti, non esiste una sorgente

Ustica, il «paradiso» aspetta l'acqua

La nave che doveva portarla non è arrivata - Quasi tutti i rubinetti sono all'asciutto - Il problema del traffico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

USTICA — Il superjumbo ha lasciato alle spalle Palermo, da 30 minuti fila liscio su un mare reso nebbioso dalla grande calura. Una ragazza in piedi sulla prua dell'aliscafo scruta davanti a sé per cercare di penetrare con lo sguardo la foschia. Finalmente riesce a vedere. Esclama, girandosi verso il suo compagno: «Eccolo il nostro paradiso terrestre». Si intravede la linea dell'isola, con una macchia più chiara, quella dell'abitato sopra il porto.

Ustica, nome cupo in passato, per tanta gente. Fu già zona di confino all'epoca borbonica, poi in quella prefascista, in quella fascista e ancora dopo, sino a 20 anni fa. La classificazione era diversa a seconda dei tempi: coatti, confinati, soggiornanti obbligati; comunque, tutta gente che era limitata nella propria libertà, doveva dormire in stanzoni, ritirarsi entro una certa ora, non superare determinati limiti di spazio. Godeva di un sussidio il quale poi ha finito per condizionare l'economia dell'isola.

Dal '54 a Ustica s'è iniziato un movimento per scrollare di dosso questa qualifica di luogo di confino. Ci sono stati contrasti, polemiche, parte della popolazione non voleva rinunciare a quell'apporto economico che poteva venire da coloro che disponevano di un sussidio. Altri, di più larghe vedute, pensavano a un futuro turistico che pure è meglio avrebbe potuto essere apportatore di benessere.

Nel '61, finalmente, la liberazione: l'isola di Ustica, terra come ogni altra, aperta a tutti, pronta a dare a chiunque le proprie bellezze. Non c'erano alberghi, ovviamente, il primo lo si è fatto ristrutturando uno degli stanzoni già destinati a dormitorio dei soggiornanti. Via via le iniziative si sono moltiplicate. Ora gli alberghi e pensioni sono otto, con una disponibilità di settecento posti letto. La popolazione locale supera di poco le mille unità, ma d'estate, con i forestieri, si arriva a punte di 5-6 mila persone, si affittano anche i sottoscala.

L'isola è bella, non c'è che dire. Abbastanza verde: eucalipti, pini, ficus, oleandri, bouganville e tanta macchia mediterranea. Il mare è pulito, azzurro, verde, spesso smeraldo, e di questo mare è regina la cernia. Di natura vulcanica, l'isola offre soprattutto scogli, qualche spiaggetta.

Allora, davvero paradiso terrestre? C'è qualche ma. Non esiste in tutta Ustica una sorgente d'acqua. Qualche anno fa si trivellò un pozzo e si trovò l'acqua a una profondità corrispondente al livello del mare. Era acqua con una percentuale di sodio del tre per mille, troppo alta, non adatta né per bere né per irrigare. L'acqua deve quindi essere portata fin qui con le navi cisterne.

La marina provvedeva già a questa necessità all'epoca dei soggiornanti obbligati, dal '58 lo fa per la popolazione. Si segue delle tabelle precise: da novembre a maggio seimila metri cubi al mese, che si traducono in 185 litri per abitante al giorno (circa la metà della quota ottimale). A giugno novemila, luglio 17 mila, agosto 20 mila, per poi scendere a undicimila e ottomila.

Con i ventimila metri cubi di agosto, ammesso che ci siano seimila persone nell'isola, la quota pro capite scende intorno ai cento litri al giorno, che è veramente poco. Tutto questo in epoca normale. Adesso siamo in grande siccità, tutta la Sicilia soffre in sete e le cisterne della Marina che devono approvvigionarsi presso l'Ente porto di Palermo si vedono ridurre il quantitativo, a volte dimezzarlo. Ieri, la nave che doveva venire non è arrivata, quasi tutte le abitazioni erano senza acqua (ogni casa ha un suo deposito che riceve l'acqua dalle cisterne del Comune dove l'acqua viene pompata dalle navi).

Problema dell'acqua, dunque, non semplice, che potrebbe però essere risolto con un dissalatore. I tedeschi, quando occuparono l'isola, ve l'installarono subito, superando l'ostacolo. La Marina, con la spesa di tutti i viaggi delle navi cisterne, non potrebbe costruirlo? Oppure l'esercito o le autorità civili?

Poi c'è il problema dell'intasamento. Ustica ha una strada di circonvallazione, che grossomodo segue il perimetro dell'isola, una dozzina di chilometri; e ha stradine interne, anguste, adatte ai muli dell'800. In questa viabilità ci sono auto, pullmini, motocicalette, fuoristrada che in realtà sono camper.

Remo Lugli

Violentissimo temporale in Umbria

PERUGIA — Un temporale d'eccezionale violenza si è abbattuto ieri mattina poco dopo le 6, su gran parte dell'Umbria, in poco meno di tre ore sono caduti oltre 21 millimetri di pioggia e la temperatura è scesa sino ai 17,2 gradi.

La pioggia ha portato un po' di refrigerio

Arresti, denunce e fogli di via

Caccia a nudisti e hippy sulle spiagge in Sardegna

CAGLIARI — Estate difficile e tormentata per i «naturisti» e gli hippy in Sardegna. Sulle spiagge dell'isola, soprattutto su quelle rinomate e suggestive delle coste settentrionali è cominciata la «caccia» al nudo e agli hippy. All'intolleranza dei bagnanti si unisce la severità delle forze dell'ordine che non esitano a intervenire denunciando e anche arrestando alcuni turisti per atti osceni in luogo pubblico.

I primi a finire in carcere sono stati Margareta Petronilla Bentz, 33 anni, tedesca, e Rinaldo Eldinar, 24, svizzero. I due sono stati arrestati sulla spiaggia di «La cuticetta» dove, secondo la segnalazione di alcuni bagnanti, si scambiavano effusioni completamente nudi dopo aver fatto il bagno. Il processo sarà celebrato per direttissima la prossima settimana.

Altri cinque giovani, due napoletani e tre tedeschi, sorpresi dai carabinieri a prendere la cintarella integrale sugli scogli di «Capo Testa» a Santa Teresa di Gallura (Sassari), sono stati denunciati: Giuseppe Tartaglì, 35 anni, impiegato, Angelo Rinaldi, 34, biologo, originari di Melito e i tedeschi della Repubblica federale Gerge Kump, 50 anni, Manfred Kuchler, di 26, e Thomas Bottgher, di 24.

Il colpo all'albergo «Des bains»

Due miliardi il bottino della rapina all'hotel di «Morte a Venezia»

VENEZIA — Secondo le prime valutazioni ufficiose, superano i due miliardi di lire il bottino della rapina compiuta l'altra mattina all'Hotel des Bains della Cigahotels, al lido, l'albergo dove Thomas Mann ambientò il romanzo *Morte a Venezia*, dal quale Luchino Visconti trasse un film.

Cinque banditi, uno dei quali indossava un giubbetto antiproiettile, armati di pistole e con il volto coperto da passamontagna, avevano immobilizzato i quattro impiegati presenti e avevano forzato una cinquantina di cassette di sicurezza, dove i clienti dell'albergo conservavano le cose di valore. La refurtiva è consistente perchè — da quanto si è saputo — molti tra gli ospiti si trovavano nell'albergo per trascorrere lunghi periodi di vacanza e avevano portato con sè preziosi e gioielli.

Gli agenti del commissariato del Lido — diretti dal dott. Gianfranco Urti — e quelli della squadra mobile di Venezia stanno raccogliendo testimonianze e — secondo quanto si è saputo — hanno ricostruito l'identikit di uno dei rapinatori. I banditi, che non sarebbero veneziani, dopo l'azione sarebbero fuggiti, a bordo di un'automobile rubata, fino ad un imbarcadero.

Di lì, con un motoscafo, avrebbero lasciato l'isola e raggiunto la terraferma. «La rapina — ha detto un funzionario di polizia — *era stata accuratamente preparata e i malviventi hanno dimostrato di conoscere perfettamente i luoghi: si sono valsi probabilmente dell'opera di un basista*».

Polemiche per una inconsueta iniziativa della Regione per l'estate

Vacanza «assicurata» in Puglia contro furti, scippi e violenze

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARI — «Puglia, dove l'ospitalità è assicurata»: su questo slogan, in apparenza innocente, coniato alcune settimane fa dall'assessorato regionale al turismo, a Bari cominciano a incrociarsi le polemiche. Niente da dire sul panorama, sufficientemente tranquillizzante, che la frase dovrebbe evocare: il problema, a giudizio di molti, è piuttosto che in questo caso la Regione è stata fin troppo di parola. La vacanza di chi si recherà in Puglia, quest'estate, sarà «assicurata» non solo quanto a mare, sole, alberghi, ma anche con tanto di polizza. Un'assicurazione pagata dalla Regione contro furti, scippi o danneggiamenti ad auto e moto da parte di bande.

L'iniziativa, se da una parte vuol essere rassicurante per tutti quelli che vogliono trascorrere le vacanze in Puglia, rischia di diffondere, o di accentuare, un'immagine tutt'altro che positiva della Regione. Quella di una terra in cui, anche se la grande delinquenza sembra assente, gli «scippi» sono all'ordine del giorno, i furti sulle auto si susseguono a ritmi impressionanti, ed anche gli atti di vandalismo sono tutt'altro che rari.

Per arginare, tra i prossimi visitatori della Puglia, un timore che evidentemente si era diffuso in modo preoccupante, l'assessore al Turismo, il democristiano Fitto, ha preso contatti con una compagnia di assicurazione e, dopo lunghe trattative, ha dato l'annuncio. Quest'estate, chiunque dovesse subire un furto, uno scippo o un danneggiamento durante il suo soggiorno in Puglia, sarà rimborsato da un minimo di 200 mila lire a un massimo di un milione e mezzo.

Ma l'iniziativa, oltre che per i riflessi sull'immagine della Regione, sta facendo discutere anche per i risvolti che potrebbe provocare sul piano concreto. A parte la evidente disparità di trattamento tra chi si reca in Puglia per vacanza e i molti che ci vanno per lavoro durante il resto dell'anno (la validità della polizza sarà estesa anche oltre l'estate?), c'è chi già prevede per il prossimo agosto un vertiginoso aumento di scippi, rapine e danneggiamenti (almeno nelle denunce che saranno presentate). Negli anni scorsi, e non solo in Puglia, non è stato raro il caso di giovani turisti stranieri che fingevano di esser stati derubati per incassare le assicurazioni

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 30; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 5; BOLZANO, via Perathoner 20; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 49; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/S; SANREMO, via Giolitti 47; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Landrori 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, ottenere presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che vendono mobilie le loro richieste per corrispondenze possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10129 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 2650 la riga. Rubriche 8 (corsi e concorsi) L. 2650, lavoro L. 2650, impieghi L. 1700. Rubriche 9 e 11 (commerciali) L. 2650. Avvisi urgenti dalla festa e nelle 4 doppie. Nelle urgenti, dalla festa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» o «Stampa Sera» per tutta la tiratura, salvo desiderano rimanere ignoti e versioni possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino», l'importo del non cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito-corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti mandataria della corrispondenza relativa alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la veridicità e la liceità dei contenuti delle offerte pervenute agli annunci, non inoltrando alcuna altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta a tariffa normale ed assicurate o raccomandate.

Per una speciale accorta intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650.2188 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzione a impegnarsi a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO e tutti FIDATO tutela telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDATO
C.so Stati Uniti 24, telefoni 472 190 - 472 181

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima agenzia del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) a mutui su ipoteca, ecc. rateali.

FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 16, telefoni 542 834 - 530 445

A.A.A.A.A. BOGEFIN S.p.A.
ai titoli più bassi concede in giornata prestiti

FIDUCIARI ED IPOTECARI
comode rate mensili convenienti. Corso Vinzaglio 21 - Torino tel. 547 758 - 553 231

A.A.A.A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con limiti su 4 rate mensili concordate concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia in settore qualsiasi vostro problema finanziario

IPIFIM s.a.s.
c. V. Emanuele 40, tel. 515 721 / 517 205

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti lavoratori su auto, su immobili, terreni, fino (fino a 30 mila), agevolazioni assecondando esigenze clientela. Mutui operativi (anche in due giorni) fino a 7 anni a tassi bancari.

FINCOTER S.p.A.
c. Francia 15, tel. 749 6203 - 779 926

A.A.A. EUROFINSARDA S.p.A. rappresentanza concede prestiti con rate agevolate contro contributo a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 584 760 - 508 386 via Sacchi 58.

A.A. FINANZIAMENTI rilascia fiduciari concessione serietà rapidità competitività. Fissi, via Garibaldi 59 (piazza Statuto), telefoni 518 290 - 536 422

A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni qualsiasi locazione

MUTUI IPOTECARI
telefonare ore mattino concordiamo per erogazione mutui 5 anni accettiamo anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Cedesi bella opera, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515 271 - 537 005.

SOFIM
ai tassi più bassi finanziamenti a tutti senza garanzie

IPOTECARIE FIDUCIARI
corso Vittorio Emanuele 83 (3° piano, scala destra), telefoni 513 384 - 556 895.

REL. per cedere o reperire ogni vostra esigenza con rapidità serietà competenza via Lemie 27 tel. 548 503

REL. sono ora ricerca di bar ristoranti trattorie alimentari panetterie casalinghi tabaccherie etc. vasto assortimento per ogni genere di attività via Lamarmora 27 tel. 548 503

RIVOLI zona centro cedesi negozio calzature e pelletterie. Per informazioni telefonare al 956 7295.

4 Terreni

CASELLE/VOLO A 650 3805 cedesi terreni edificabili, abbiamo buoni assortimenti terreni di ogni genere e prezzo.

AZIENDA adiacente corso Francia cedesi attività trentennale produzione di marmitte, lubrificanti, attualità motori. Cedesi portafoglio. Tel. 341 3051

AZIENDAL MARKET 650 2175 cede zona centrale redditizia bar tavola calda ottimamente avviata, buon reddito annuo, occasione.

AZIENDAL MARKET 650 2175 cede Bernezzo bar pizzeria su strada superiore locale con ampio giardino

AZIENDAL MARKET 650 2175 cede immobili alimentari a pochissimi prezzi una città con alloggio ottima posizione d'affari

AZIENDAL MARKET 650 2175 cede negozio e magazzini prima cintura con alloggio locale 200 mq ottimamente arredati

AZIENDAL MARKET 650 2175 cede avviata agenzia settore fusione metalli numero dipendenti limitato forte utile annuo.

AZIENDAL MARKET 650 2175 cede bar in Asti/Asti (ad Asti/Asti) incasso giornaliero 300 mila ottimo alloggio in affitto.

AZIENDAL MARKET 650 2175 cede ristorante bar zona Pinerolese incasso giornaliero 300 mila ottimo alloggio

BAR super sulla statale con alloggio mq 200 totale 2 appartamenti ottimo reddito L. 450 milioni possibile dilazione. Tel. 580 968.

CEDESI in Pietra Ligure centrale avviatissima lavanderia cassinetta corredo. Tel. 019 - 647 467

COLOMBATTO & FUSINATO cedo pertinenze negozio con vetro stabilizzo zona centrale adatto anche uso ufficio. Tel. 837 149.

F. ZANONCELLI 561 6/44 cede avviatissima attività direttamente titolare per altro genere di lavoro. Ottima occasione. Visita senza impegno.

GIRARROSTO con alloggio incasso incrementabile cedesi. Edificio 251 441.

MINIMARKET zona Venchiaredo 3 vetrine buon incasso 23 milioni. Tel. 380 231 Guidi.

MOTTA vende bar eccellente & assicurato 150 mq 450 mila giornaliere alloggio appartamento dilazionato. Telefonare 511 050.

PANETTERIA vendesi alla Camera di commercio cerca in garanzia investita di pane kg 100 giornalieri. Telefonare 780 4141.

PARRUCCHIERE attrezzatura nuova, zona Val Salarione, privato vende, minimo contanti, lasciandolo. Tel. 837 6308

PROFUMERIA gradevole zona Moncenisio vero affare 2 vetrine (numerabile cedo L. 37 milioni. Tel. 540 955.

REL. per cedere o reperire ogni vostra esigenza con rapidità serietà competenza via Lemie 27 tel. 548 503

REL. sono ora ricerca di bar ristoranti trattorie alimentari panetterie casalinghi tabaccherie etc. vasto assortimento per ogni genere di attività via Lamarmora 27 tel. 548 503

RIVOLI zona centro cedesi negozio calzature e pelletterie. Per informazioni telefonare al 956 7295.

5 Locali e negozi

domande

DITTA cerca affittare ufficio 3 locali e servizi zona Mirafiori Sud, libero subito. Telefonare 349 6470 ore pasti.

offerte

A.A.A. AFFITTASI in prestigiosa palazzina recente costruzione locali uffici mq 350 circa. Telefonare 873 578 ore ufficio.

A. PIAZZA Statuto affittasi locale commerciale mq 600 interno corte su 2 piani, recente, adatto esercizio carne, ortofrutta, adatto attività di vendita, ingrosso-minuto, deposito, parcheggio-autovetture auto, rappresentanza in genere. Telefonare 721 881.

ABCASE liberi box auto in S. Rita offresi prezzo a partire da lire 18 milioni rateizzabili. Telefonare 519 653.

4 DIACENZE corso Vittorio mura negozio con retro lavorazioni di pasticceria, immobile intero 549 761 - 553 304.

AFFITTASI libero ampio magazzino con uffici e accesso carraio via Roberto Pilo zona Francia. Tel. 549 132.

AGENZIA Roma accetta prenotazioni per vendita prossima costruzione di capannoni industriali con abitazione comprensorio di Albenga e di Imperia via Aurelia 129 Cervo tel. 0182/90.978.

ALPIGNANO box auto varie dimensioni posizione centrale prezzi da lire 15 milioni dilazionabili. Telefonare Grimaldi 911 2668.

AUTOPORTO Pescarito locale mq 1400, altezza mt 7, ufficio e servizi mq 1000 di esterni adattati a reclami, manovra autotreni affittasi uso magazzino anche arredato con scaffalature e carrelli elevatori. Telefonare 244 443.

BOX auto S. di Milano (via Barbaroux) piano cortile con acqua lire 19 milioni 200 mila. Grimaldi 506 464.

BOX auto libero corso Peschiera costruzione recente luce riscaldamento, 20 milioni. Telefono 568 288.

BOX auto libero Cascine Vica piano seminterrato in nuova costruzione. L. 20 milioni dilazionabili. Sincase 517 603.

BOX zona Mercati Generali vendesi prezzo affare Telefonare 531 491.

CASMERCATO vendesi capannoni da mq 300 adatti a attività artigianali commerciali o per investimenti. Telefono 857 54 48.

CAPANNONE industriale zona Collegno vendesi. Tel. 840 558 ore serali.

CASAMERCATO A 650 3805 vende e acquista mura negozio bar, magazzini, capannoni, uffici, aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 650 3805 mura negozio corso Regina Margherita 100 mq circa prezzo interessante.

CENTRO corso R. Margherita libero ampio locale commerciale 2 vetrine di assoluto reddito. Telefonare 505 913 (ufficio).

COLLEGNO (piazza Repubblica) box libero vendesi 20 milioni. Telefonare 369 183.

FARLA & BERTINETTO vende mura negozio angolare, zona Cernaia, ottimo investimento. Telefonare 741 2674.

FARLA & BERTINETTO vende in zona molto commerciale (via Morgari - via Di Nanni) mura negozio mq 20 vetrine. Telefonare 741 2674.

FARLA & BERTINETTO vende Alpignano capannone da mq 420, uffici e servizi mq 100 di esterni adattati a reclami, magazzini, ottimo investimento. Telefonare 741 2674.

FARLA & BERTINETTO vende Madonna nuovo capannone 450 mq, terreno cinto 156 milioni mutuo 40 milioni. 741 2674.

FARLA & BERTINETTO affitta Leini grande Fornaceno, capannone nuovo mq 480 L. 1 milione mensili. Tel. 741 2674.

GARETTI MARK 011/5787 affitta scheggino via Po via Ozanam locale mq 50 ed più adiacenze adatto ufficio negozio.

LABORATORIO ridato con ufficio servizi centro vende o cambierà cambio su strada di basso fabbricato indipendente adatto a qualsiasi attività, zona Borgo Vittoria, studio RO vende 540 785 - 532 711.

LINGOTTO piazza Guala ampio locale commerciale di recente costruzione è vendita o a speculazione possibilità subaffitto. Telefonare 500 911 Grimaldi.

LOCALE mq 210 ottimo spazio adatto magazzini o laboratorio vendesi via montanaro G. Cesare ottimo di luce acqua telefono riscaldamento indipendente affittasi libero subito. Telefonare 266 141 - 266 732.

LOCALE Pianezza ottimo stabile Torino mq 700 4 vetrine vendesi dividesi, 2 ingressi vendo Mutuo disponi. Tel. 967 3153.

LOCALE seminterrato luminoso ampio adatto deposito laboratorio silenzioso zona Cascinetta mq circa 200 affitta. Tel. 505 697.

MAGAZZINI vico deposito via Alì a 3000 mq sorveglian passi carrao coperti, segreteria, bassi, telefono, locali uffici 10 ft. via Egeo 18 telefono 011 56 811.

MAGAZZINO vicino a Montanaro adiacente 40 mq circa attività anche uso laboratorio. 27 500 000. Tel. 441 466 - 442 553.

MIRAFIORI
Strada Orbassano 140 impresa vende direttamente locali in costruzione mq 350 500 1000 dilazio en 5 uso magazzini laboratori con appartamenti uffici negozi vero esposizione minimo contanti dilazioni e forte mutuo. Telefonare 650 4444.

NEGOZIO ottimo adiacente corso Svizzera (via Pianezza) mq 80 con retro e magazzino sopraterra mq 40, 55 milioni dilazionabili vende Ge Immobiliare 513 900 - 513 950.

VENDESI in ottimo capannoni industriali con uffici diverse metrature mq 300, 400, 600, 1600, 2400. Telefonare 626 867.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE saldatore pratico per riparazione per stampi plastica e pressofusione offresi mezza giornata anche periodo estivo. Telefonare 615 471.

CORRIERI giovani offresi per partenza mqa 2 scatti. Telefonare gli n° 696 4060.

CUOCO e pizzaiolo bravo subito per Torino e dintorni fisso o provvisorio. Tel. 590 609 - 580 221.

DECORATORE e tappezziere lunga esperienza offresi per lavori privati e industriali. Telefonare 853 840.

FREGATORE V livello offresi permesso soggiorno diritto dal 1° settembre. Telefonare dopo le 20 al 991 4803.

GIOVANE offresi lavoropasto, aiuto cucina, lattoniere qualsiasi altro lavoro Torino, hinterland (anche mesi). Tel. 585 745.

OFFRESI libero lavoropasto del cuoco Riviera Ligure di Ponente. Tel. 011/214 721 pomeriggio.

PENSIONATA vasta esperienza pratica lavori domestici referenziata offre a persona sola. Scrivere «Publikompass 5693 — 10100 Torino».

SIGNORA referenziata offresi agosto in Torino come assistente persona anziana o custodia bambini. Tel. 447 1331.

SIGNORA cappellaio con patente C disponibile qualunque lavoro anche saltuario. Telefonare 252 017.

impiegati

STENIE francese ottima conoscenza inglese e tedesco (2 anni a Londra e 5 in Germania) buona conoscenza italiano disponibile cerca lavoro ne mese di luglio agosto e settembre. Telefonare 055 780 124.

tecnici

TECNICO offresi, qualsiasi settore tecnico-amministrativo per impiego lunga investimento mesi luglio agosto, settembre. Telefonare 0141 54 253.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. CERCASI per vita collinare coniugi semplici per lavori di campagna e manut

Decine di roghi distruggono boschi e pinete, l'intervento della Protezione civile

Una linea di fuoco attraversa l'Italia

Ventuno incendi da Ventimiglia a La Spezia - In alcuni casi l'origine è sicuramente dolosa - In Basilicata sgombrate case minacciate dalle fiamme - In Campania strade chiuse al traffico per il pericolo - Otto focolai in provincia di Catanzaro - Impiegati aerei ed elicotteri

Dichiarato lo stato di massimo pericolo

Incendi di eccezionale violenza sono divampati ieri in molte regioni. In alcuni casi sono stati domati e circoscritti, in altri gli interventi sono stati vani e i roghi sono ancora in corso con estrema furia.

Molti danni hanno potuto essere evitati grazie all'entrata in funzione della sala operativa centrale del ministero per la Protezione civile, dalla quale vengono organizzati gli interventi aerei, coordinati in base al quadro complessivo delle esigenze delle varie zone.

Da Pisa e da Ciampino si sono ripetutamente levati in volo i Canadair, i Fiat G-222 e gli Hercules C-130. Il ministero ha poi predisposto che un C-130 venisse trasferito da Pisa alla base di Orazzaniise (Caserta) pronto ad intervenire per qualunque evenienza nel Sud.

Le zone più colpite sono la Liguria, la Campania, la Basilicata e la Calabria. A Stella e ad Albisola (in provincia di Savona) la situazione è ancora gravissima: quando appariva ormai domato, dopo una ventina di ore di lavoro, il rogo è ripreso dividendosi in tre tronconi.

Sul Monte Faito, nel Sorrentino, il fuoco ha minacciato a lungo una zona residenziale, composta da alcune villette, e i ripetitori della Rai-tv. A Maratea (Potenza) non è stato possibile raggiungere rapidamente alcuni focolai in zone impervie e accidentate.

In provincia di Catanzaro le fiamme sono arrivate a lambire le case. In tutta la Calabria sono divampati incendi, alimentati da un vento caldo.

L'ingegner Pastorelli, direttore del Dipartimento per la Protezione civile, ieri pomeriggio ha raggiunto Maratea per seguire personalmente le operazioni di spegnimento. Di qui ha poi deciso di spostarsi in altre regioni nella morsa del fuoco.

Il centro [illegible] unificato antincendi ha decretato per la giornata di ieri lo stato di «massimo pericolo»: lo scirocco che soffia sul Sud e le temperature ancora molto elevate rendono difficilissima l'opera dei vigili del fuoco, della forestale e dei molti volontari che si sono uniti alle squadre.

Anche oggi e domani sono considerate giornate di «massimo pericolo» per i boschi italiani. Secondo gli esperti del servizio metereologico dell'Aeronautica, un nuovo aumento della temperatura dovrebbe aggravare la situazione.

Per quanto riguarda le cause di questa linea di fuoco che attraversa l'Italia, è probabile che in molti casi si sia trattato di autocombustione, ma per altri non si esclude la «mano dell'uomo», cioè la distrazione di qualche turista o addirittura, il dolo.

In Liguria, per esempio, c'è la quasi certezza che una parte dei roghi sono stati volutamente appiccati in zone di particolare interesse edilizio.

r. s.

Uno dei tanti incendi che stanno distruggendo i boschi italiani: non sempre avvengono per autocombustione: la maggior parte, anzi, sono di origine dolosa specie nelle zone costiere (Foto La Stampa)

Cento focolai attorno a Roma

ROMA — Numerosi incendi si sono sviluppati ieri anche nella zona intorno a Roma, dove i vigili del fuoco sono stati impegnati in più di cento interventi. Nella zona di Cerveteri sono divampati vari focolai: a Campo di Mare le fiamme si sono sviluppate nei prati intorno alla ferrovia trovando alimento nelle sterpaglie e sono arrivate quasi in prossimità delle abitazioni. A Cerveteri particolarmente danneggiata è stata l'azienda agricola «Torlonia» dove — secondo quanto riferito dai carabinieri — sarebbero andati distrutti alcune centinaia di ettari coltivati a grano.

Un altro intervento nella periferia di Roma, in via della Acqua fredda e in località Villa Focaccia, dove le fiamme sono divampate in un'ampia zona di sottobosco.

La Liguria brucia terribile bilancio

SAVONA — Da Ventimiglia a La spezia è un grande rogo quasi ininterrotto. Il Centro operativo della guardia forestale di Genova segnalava, ieri pomeriggio, 21 incendi ancora in attività.

Le località coinvolte: Noli, Stella, Albisola, Alassio e Savona; Pieve di Teco e Capo Berta (provincia di Imperia); Pra, Montemoro, sulle alture di Nervi e Montefaice (Genova); Pignone, Borghetto, Vara e Sarbia (La Spezia).

Il più grave a Stella ed Albisola. Ieri mattina le fiamme erano state circoscritte dopo venti ore di lavoro continuo da parte di vigili del fuoco e forestale. L'incendio era divampato venerdì mattina intorno alle 11,35. L'origine dolosa è certa; tre focolai si sono alzati, contemporaneamente, in zone diverse. Hanno aggredito i resti di una splendida pineta ad alto fusto, già parzialmente distrutta una ventina di giorni fa. Nel bosco si sono concentrate 50 guardie forestali; sono intervenuti l'Hercules C-130 e il Fiat G-222, provenienti dalla base aerea di Pisa.

L'incendio, nelle prime ore di ieri, sembrava domato, ma è ripreso all'una, incalzato da un forte vento. Si è diviso in tre tronconi, distanziati l'uno dall'altro, che stanno mettendo a dura prova uomini e mezzi. Il primo bilancio è drammatico: 60 ettari di pineta non esistono più.

A Noli, a pochi minuti di distanza, un altro allarme: in località «Luminella» stanno bruciando, ormai da 10 ore, pini ad alto fusto e ulivi secolari. Il fuoco sta avanzando verso il martoriato parco delle Manie, dove avrebbe dovuto sorgere un parco naturale-modello, avverato però da proprietari e agenti immobiliari.

Situazione difficile anche a Savona: venerdì sera le colline dell'immediato entroterra si sono trasformate in bracieri incandescenti. Alte colonne di fumo erano visibili nella notte dalla città.

Ad Alassio, in località Ligia, è stato domato un vasto focolaio. Nel corso delle operazioni un vigile del fuoco è rimasto leggermente ferito. Una nuvola di cenere si è abbattuta su Albisola, segnando le auto e le case.

Ad Imperia, il quadro è lievemente migliore. Ieri è stato domato l'incendio del Capo Berta, che ha provocato molti danni.

Spaventoso, invece, il rogo che sta devastando la pineta di Sarbia, in provincia di La Spezia. Alle 9,30, dopo una notte di lavoro, il fuoco sembrava sconfitto, ma nel primo pomeriggio è ricominciato con più violenza di prima. Si è però allontanato dalle raffinerie e dagli impianti industriali, che avevu minacciato all'alba di ieri.

Massimo Numa

Allarme nel Sud in fiamme

In provincia di Potenza si sono dovuti chiedere rinforzi a Salerno Otto roghi in poche ore nella zona di Catanzaro - Case minacciate

NAPOLI — In Campania è un continuo rinnovarsi di incendi: appena ne hanno domato uno, i vigili del fuoco e la forestale devono accorrere altrove, per un nuovo rogo. Sul Monte Faito, dove appunto erano minacciate case e ripetitori, sono stati impiegati anche elicotteri.

Devastato dal fuoco oltre un chilometro della collina sovrastante l'ingresso Sud di Vico Equense: un tratto della «*Sorrentina*» ha dovuto essere chiuso al traffico perché si temeva che sulla strada precipitassero sterpaglie e rami in fiamme. In una vasta zona del Vesuvio, all'Eremo, sul versante di Ercolano, si è sviluppato un incendio furioso. Mancano uomini per fronteggiarlo in modo adeguato, rinforzi sono accorsi da Castellammare di Stabbia. Ma nella notte altre fiamme si sono levate a Lettere, sopra Castellammare.

POTENZA — Allarme la scorsa notte a Rasi, nei pressi di Maratea: oltre cento ettari di pineta sono stati inceneriti. Il fuoco è arrivato a minacciare alcune abitazioni delle contrade di Oglinstro e Caini, fatte sgomberare per precauzione. Un Canadair ha a lungo sorvolato la montagna Cerrita, spargendo liquidi ritardanti. Ai vigili di Potenza si sono uniti rinforzi provenienti da Salerno.

CATANZARO — In poche ore si sono accesi otto roghi. Centinaia di ulivi secolari sono stati distrutti a Gambasee. Una vasta zona di sottobosco è andata persa a Marcellinara. Fiamme anche a Tiriolo, centro di montagna a trenta chilometri dal capoluogo: spinto dal vento caldo, il fuoco ha raggiunto una collina che costeggia la statale, mettendo in pericolo la circolazione automobilistica. Interventi infine a Caroniti e Pizzo Calabro, dove le fiamme lambivano le case.

CAGLIARI — Alcune centinaia di ettari di bosco, pascoli, colture sono in fiamme in tutta la Sardegna. In provincia di Oristano sono andati distrutti circa 25 ettari di bosco di lecci e sughere nelle campagne di Morgongiori e Neoneli. Vigneti, oliveti e orti sono bruciati tra Seneghe e Bonarcado.

Nelle campagne di Perfugas e Aglientu (Sassari) molti incendi sono ancora in atto. In provincia di Cagliari, danni nell'Iglesiente. In località Carradas, alle porte di Iglesias, le fiamme sviluppatesi in un immondezzaio alla periferia di Iglesias si sono diffuse rapidamente e con violenza.

REGGIO CALABRIA — Incendi nelle campagne di Lamezia Terme hanno devastato vigneti, frutteti e uliveti. Il fuoco ha rischiato di estendersi a una segheria.

A Tropea le fiamme hanno distrutto un antico casinale a tre piani. Gli abitanti hanno fatto in tempo a mettersi in salvo. I vigili del fuoco sono intervenuti anche a Copanello, Chiaravalle e Vibo Valentia.

Per la siccità chiude cartiera di Avezzano

AVEZZANO — La siccità sta causando disagi e problemi agli abruzzesi e alle migliaia di turisti della costa adriatica, ma anche danni economici imprevedibili. La cartiera di Avezzano (L'Aquila) è ferma da tre giorni, per mancanza di energia elettrica. L'acqua infatti non alimenta più la centrale elettrica di Canistro, dalla quale si preleva l'energia per la cartiera.

Nel Trevigiano più di 3 mila palazzi di interesse storico e artistico

Le ville venete sono chiuse ai turisti «Troppi visitatori entrano come vandali»

TREVISO — «*Arrivano accaldati, parlano concitati, si sentono offesi. Tutte quelle ville, dicono in ogni lingua, perché non è possibile visitarle?*». Antonio Barzaghi, direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Treviso, racconta di gruppi di turisti che giungono da chissà dove nella Marca trevigiana, salgono le strette strade di collina, s'infilano in viottoli bianchi e alla fine ammirano le splendide ville venete sparse nella campagna. «*Qualche rivista* — aggiunge Barzaghi —, *poche guide specializzate, spiegano come raggiungere Maser, oppure Fanzolo o Sant'Andrea di Barbarana*». Ma i pesanti cancelli di villa Barbaro, villa Emo, villa Corner sono chiusi.

Nel Veneto le ville d'interesse storico e artistico sono più di tremila: nel Trevigiano due sono palladiane, a Maser la Barbaro-Volpi, ora Luling-Boschetti, affrescata dal Veronese, e a Fanzolo di Vedelago la Emo Capodilista. Sono abitate e il pubblico può visitarle soltanto in parte e in certi periodi dell'anno. I proprietari non amano le chiassose compagnie e non tollerano chi chiede di dare un'occhiata anche alle stanze da letto e ai bagni. Ai turisti invadenti fanno rispondere che il personale costa e che le sale di rappresentanza, gli stucchi più noti, i mobili più antichi, le piante secolari, bastano a pagare la fatica di arrivare lassù.

«*I proprietari hanno ragione* — spiega Barzaghi —, *è anche un problema di educazione, non si può andare a visitare queste case come se si andasse a una festa in piazza. C'è chi ha scritto il proprio nome sugli affreschi, chi ha portato via quanto poteva. Villa Lattes di Istrana, proprietà del Comune di Treviso, è stata svaligiata. I custodi costano e spesso non bastano*». Moltissime di queste residenze di campagna non hanno custodi, non hanno neppure inquilini: vanno a pezzi.

Il ministero dei Beni artistici e culturali ha deciso di intervenire e ha da poco studiato un progetto per il recupero e il restauro delle ville venete. «*E' un bel pacchetto di miliardi* — dice Egidio Coda, ispettore storico-artistico della sovrintendenza della Regione veneta — *che dovranno essere spesi entro l'83. Decideremo noi le priorità, cominceremo dalle proprietà demaniali, poi da quelle di enti pubblici.*

Elia Fornaciari, direttore dell'istituto regionale per le ville venete, è pessimista. «Per ogni villa esistono dei problemi diversi, difficile dire in generale quello che c'è da fare. Per qualcuna si tratta di manutenzione, per altre di conservazione, per altre ancora di restauro totale». Una volta c'era l'Ente Ville Venete fondato nel '58 su iniziativa del trevigiano Bepi Mazzotti, poeta, già direttore dell'Ept: prevedeva la concessione di prestiti di denaro pubblico da rendere senza interesse. Potevano ottenerli i privati che volessero utilizzarli per restaurare le ville. L'ente però è stato soppresso nel '78, considerato inutile. Ora, nonostante il progetto del ministro dei Beni culturali, Vincenzo Scotti, manca ancora un programma.

Così, ad esempio, grazie alle sovvenzioni della legge, è stata rimessa a posto villa Barbaro di Maser. Adesso si offre al pubblico per tre giorni la settimana, 1500 lire di ingresso a persona più 500 per il museo delle carrozze; la sua proprietaria, donna Diamante Luling-Boschetti, residente a Roma, denuncia sotto la voce «*incassi degli ingressi alla villa e al museo*» poco meno di un milione e mezzo all'anno. Lamenta che sono pochi, che i restauri da fare alla villa sono continui, che la retribuzione del personale incide notevolmente sul bilancio di gestione.

I problemi delle ville trevigiane sono fin troppi. Ogni proprietario comunque ha trovato un suo modo per tentare di risolverli. C'è chi, disperato, ha preferito vendere. C'è chi, come il conte Giovanni Nuvoletti, ha fermato il tempo e ci abita tutto l'anno; chi, come l'architetto Daniele Plinio, ha ricavato miniappartamenti dalle stalle e dalle scuderie: chi infine l'ha trasformata in albergo di lusso come è successo per villa Condulmer.

Cinzia Sasso

Cotonificio devastato dal fuoco

TREVISO — Un incendio è divampato ieri nel magazzino del cotonificio Valman di Trevignano (Treviso). Le fiamme, che si sono sviluppate probabilmente a causa di un corto circuito, hanno distrutto circa duecento quintali di cotone e danneggiato le strutture murarie provocando danni per 350 milioni di lire.

Sciopero al rifornimento carburante

Fiumicino: voli aboliti e oggi nuove difficoltà

Previsti ritardi - Domani traffico regolare

ROMA — Difficoltà per il traffico aereo, ieri, all'aeroporto di Fiumicino, per un improvviso sciopero di otto ore (dalle 11 alle 19) dei dipendenti dell'Agip, nell'ambito della vertenza del rinnovo del contratto di lavoro. L'agitazione ha provocato la cancellazione di alcuni voli dell'Alitalia. Quasi tutti gli aerei in partenza hanno subito ritardi. Alcune compagnie (tra le quali l'Iberia, la British Airways e la Tunis Air) hanno fatto rifornire i propri velivoli a Ciampino; altre, avvertite in tempo, hanno fatto arrivare i loro voli con il pieno di carburante, evitando così di doversi rifornire a Fiumicino.

Contestando la mancanza di preavviso dello sciopero, il direttore dell'aeroporto, Raffaele Casagrande, ha inviato a tutte le Compagnie una nota in cui si rileva che la comunicazione dello sciopero è pervenuta soltanto alle 11,10 mentre l'ora indicata per l'inizio era le 11. Casagrande rileva, inoltre, che lo sciopero è stato indetto «senza alcun preavviso, pur trattandosi di pubblico servizio, e senza indicare l'organizzazione sindacale promotrice».

Non ha invece provocato disagi ai passeggeri lo sciopero del settore merci Alitalia, indetto per sollecitare l'apertura delle trattative per il rinnovo del patto integrativo, svoltosi dalle 13 alle 16,30.

Questa agitazione proseguirà oggi e domani. L'Alitalia ha comunicato che oggi sono possibili ritardi e cancellazione di voli; domani, invece, lo sciopero, secondo la Compagnia, non dovrebbe avere conseguenze per i passeggeri.

Portofino «vietata» alle auto?

PORTOFINO MARE - Per impedire il continuo intralcio della circolazione sull'unica strada carrozzabile che lo collega agli altri centri della riviera, Portofino ha deciso di vietare l'afflusso nel suo territorio di tutte le automobili appartenenti a turisti occasionali.

Per questo chiederà l'applicazione di una legge che, dal 1966, permette ai Comuni turistici situati nelle piccole isole di vietare, nei mesi di più intenso movimento turistico, l'afflusso di autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile.

Dal divieto rimarranno esclusi i veicoli con targa straniera, nonché quelli appartenenti a persone che, a Portofino, abitano o alloggiano in albergo.

Assicurazione obbligatoria anche per le auto in sosta

ROMA — Un'auto è soggetta all'obbligo dell'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi anche se lasciata in sosta. Unica condizione: che sia parcheggiata in una strada pubblica. Lo ha ribadito la Corte di cassazione annullando, con una sentenza, una decisione del tribunale di Caltanissetta che assolveva «perché il fatto non costituisce reato», un automobilista che, a causa di un guasto, aveva lasciato la propria vettura dinanzi ad un'officina con il contrassegno di assicurazione scaduto.

Nel disporre un nuovo giudizio sulla vicenda, i giudici della suprema corte hanno sentenziato che «deve ritenersi in circolazione qualsiasi veicolo che, in movimento o in sosta, si trovi in area di uso pubblico». «La circolazione organicamente considerata — hanno spiegato — non può restringersi alla fase dinamica, ma si deve necessariamente estendere alla fase della fermata o della sosta».

«Peraltro — hanno proseguito — anche un veicolo in sosta deve considerarsi immesso nella circolazione.

La sentenza interessa non solo coloro che hanno definitivamente abbandonato la propria automobile (targhe incluse) per strada, ma anche coloro che, allontanandosi dalla città di residenza per lunghi periodi di tempo lasciano, per risparmiare la spesa del garage, la loro macchina per strada.

Gli abitanti rimpiangono persino l'acqua alta

Venezia, Laguna inquinata uccide milioni di pesci

VENEZIA — Siretta in una tremenda morsa di caldo, la laguna di Venezia è agonizzante. Milioni e milioni di pesci sono morti e i loro corpi hanno formato in superficie larghe chiazze putrescenti. L'odore è insopportabile. Per i numerosi turisti è stato un trauma. Le cause della morìa sono riconducibili a quei fenomeni di deossigenazione ed eutrofizzazione della laguna che, riscontrati quasi ogni anno soprattutto durante l'estate, non avevano però mai raggiunto proporzioni così catastrofiche.

I pesci hanno cominciato a morire nello specchio di laguna compreso tra le isole di San Servolo, Lazzaretto vecchio e Malamocco. Ma ben presto il fenomeno si è esteso a gran parte della fascia centrale della laguna.

Già all'inizio di luglio la quantità di ossigeno disciolta nell'acqua era appena sufficiente alla sopravvivenza della fauna: poi, anche se mancano dati ufficiali, deve essere ancora diminuita ed è aumentata la presenza di solfuri, prodotti dalle alghe marcescenti — quelle stesse che sottraggono ossigeno all'acqua — e dai corpi dei pesci. Tutto questo deriva dall'inquinamento (soprattutto degli scarichi di detersivi) accumulatosi in questi giorni per la bonaccia che ha aggravato la carenza di ricambio idrico.

Il massimo esperto veneziano di questi problemi, il professor Giordani Soika, direttore scientifico del museo di storia naturale, fa notare che fino a qualche decennio fa il fondo della laguna era coperto da un'alga che produce molto ossigeno, la «*Zostera nana*». Ora, a causa dell'eccessiva presenza di fosforo, crescono invece la «*Ulva lactuca*» e la «*Gracilaria confervoides*», che non aiutano minimamente la laguna a ossigenarsi. Non strettamente legato alla morìa di pesci, ma ugualmente illuminante circa il grado d'inquinamento della laguna veneziana è il tasso di colibatteri riscontrato dalle più recenti analisi: tra i 46 mila e i 110 mila per litro. E pensare che bastano 100 colibatteri per litro a far sì che venga vietata la balneazione.

Le autorità comunali si sono trovate in grande imbarazzo sui provvedimenti da prendere: è stata disposta la raccolta dei pesci morti da parte dell'azienda di igiene urbana, ma il compito è risultato talmente gravoso da poter essere espletato soltanto in parte. L'assessore all'Ecologia, Gaetano Zorzetto, ha avuto una relazione al Consiglio comunale convocato per l'emergenza: bisogna, ha detto, ristabilire le precedenti condizioni di equilibrio ecologico in laguna, riducendo alcuni fondali, aprendo le valli da pesca chiuse, installando impianti di depurazione. Queste giornate di asfissia hanno dato un duro colpo ai sostenitori del «*progettone*» ministeriale per la difesa di Venezia dalle acque alte che prevede la riduzione dell'ampiezza delle bocche di porto. «*Meglio morire di acqua alta che di tanfo*», si è sentito dire in città.

Gigi Bevilacqua

Roma, indagini sulla morìa nel Tevere

ROMA — Sono in corso rilievi sulle acque del Tevere, per appurare le cause della morìa di pesci, maggiore nel tratto finale del fiume, che ha allarmato i pescatori e che è stata riscontrata dalla capitaneria di porto di Fiumicino.

«*Il fenomeno, di cui non si conosce ancora l'esatta consistenza, si ripresenta quasi ogni anno in presenza di determinate condizioni meteorologiche*» ha affermato il dottor Bencivegna, del laboratorio di analisi della X Ripartizione, incaricata dei controlli delle acque del fiume.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

A validi venditori, ancora leader nel settore orologeria e gioielleria offre possibilità di inserirsi in un ambiente moderno, dinamico e professionalmente avanzato. Ai selezionati si assicurano ott. guadagni. Telefonare 011 741.2412 - 680.827.

AGENZIA immobiliare assume abile procacciatore serio automunito oltre fisso più provvigione tel. 441.361.

GRUPPO industriale alimentare ricerca per Torino e provincia agente di vendita, max 30 anni con esperienza ad euro piena, ottimo corso di addestramento iniziale, prolungato e premi superiori alla media, portafoglio clienti. Telefonare al 847.0878 ore ufficio.

SOCIETA' piemontese costruttrice di casemonumenti prefabbricati in c.a. per industria e agricoltura cerca rappresentanti e promotori per province di: Ta, Na, Mn, Ao. Scrivere «Prefabbricati» 5880 — 10100 Torino.

15 Autovetture

AAAAAAAA AUTOFRANCIA corso France 341 e corso Trapani 116 concessionaria Fiat consegniamo in 48 ore permuta vantaggiosa rateazioni 36 mesi anticipi personalizzati a vostra completa scelta inoltre accessori usato sicuro di tutte le cilindrate e marche consegna in 2 ore piccolissimi anticipi pagamento 36 mesi garanzia 1 anno. Sede esposizione tra le più moderne d'Italia consente di scegliere in corso France 341 e corso Trapani 116 (aperti sempre tutto il giorno).

AAAAAA NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lancia/auto consegna subitanea A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HF Executive. Lunghe rateizzazioni Fidi. Importante esperienza vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincaratto, c. P. Oropa 98, tel. 472.047; Lincaratto, c. Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A. SAVIA concessionaria Peugeot Talbot dispone vasto assortimento vetture occasione. Bagheera 77, 127 dal '74 all'80, A112 '75 '77, Alfasud GTV '77, 126 '77, Fiat Campagnola diesel ed altre 200 vetture tutte ricondizionate e controllate meccanicamente. Visitateci. Savia, c. Trieste 263, tel. 713.113 e corso Vercelli 64, tel. 230.881 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. RITMO 90 CL 5 porte 5 marce e Ritmo diesel CL 13 mesi come nuova. Preso/autonovo, via S. Ottavio 81.

ACQUISTA auto d'occasione di ogni tipo anche semestrali massime valutazioni. Telefona Pietro Marino 16. Tel. 736.2364.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 677.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 12M. Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca Horizon, A4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 856.021.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincaratto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

AUTO AGENZIA PANERO

corso Tazzoli 4 - Torino, vi invita a visitare la sua esposizione di auto semestrali ed usate. Garanzia totale auto pronte 10 giorni permuta e rateazione. Sabbadini 5 rimborsabili.

AUTOCITY nuova concessionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna assistenza tagliandi in giornata vasto assortimento usate rateizzabili via Pianezza 209 angolo corso Cincinnato. Telefonare 738.6025.

AUTOVETTURE SCOPT

disbrigo e consegna tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia totale. Vasto assortimento semestrali e usate. Premium Diagnostic pagamento Scopt, corso Turati 15, tel. 504.338 - 596.874.

BETA coupé 1.3 1979 blu metal bella impianto hi fi L. 8.700.000 trattabili, sole L. 500 mila di anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali senza spese. Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

BMW usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 488.158 e corso Monterosa 47 tel. 547.294.

BMW 520 J verde metallizzato 1977 ottime condizioni con radio cassetta mettere nuove vendesi lire 5 milioni 280 mila. Telefonare 268.730 - 800.5878 pasti.

BRANCA oggi più che mai vi offre una serie di vetture usate meticolosamente controllate con garanzia di un anno e 15.000 km a scelta e rateizzo con una vecchia Lancia/Alfa e sicura come cercate. Venite a trovarci in corso Francia 197 Rivoli tel. 950.3143 vicinissimo svincolo autostrada.

C.A.B. Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi via Pinelli 14 tel. 488.277.

CARRO Barone grigio metallizzato nero metallizzato consegna in giornata Concessionaria Fiat Autofranca corso Francia 341, corso Trapani 116.

ESCORT 1.3 1981 meravigliosa come nuova vi L. 8.500.000 trattabili con sole L. 1 milione di anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali senza spese. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

131 Diesel 2.5 mesi 9 azzurro metallizzato accessoriatissima come nuova occasione sole lire 9 milioni di anticipo lunghe rateazioni senza cambiali senza spese. Euromotor, corso Grosseto 248, telefono 729.5363.

16 Motocicli

CIAO Grevo Gilera 6 Vespe 50 PXE Moto Guzzi consegna pronta. Motori corso Lt. Venezia 188. Telefono 283.628.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA libera con giardino anche da ristrutturare acquisto comune periferia o vicinanze Torino. Telefonare 594.722.

A. CAUSA trasferimento urge acquistare alloggio in Torino di 2-3 camere comodo mezzi pubblici. Telefonare 0141 32.834 signor Guerra (ore negozio).

A. SABATELLI/MECOLI - La volontà di fare bene» acquista per contanti appartamenti e negozi. Tel. 840.358.

ASSEGNACI libera camera livello bagno assicuriamo rapidi pagamento in contanti. Telefonare 660 anni.

ACQUISTA privato cassina con terreno Torino o cintura pagamento contanti. Tel. ore negozio.

ACQUISTEREI velocemente alloggetto camera cucina bagno libero in Torino Madonna 33 milioni Tel. 538.181.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito, purché garantito sicuramente entro novembre), pagamento 50% subito, resto consegna chiavi. Telefonare 817.591, chiedere signor Drea.

ACQUISTO esclusivamente per proprietario camera livello cucinino servizi casa decorosa. 538.722 ore negozio, 640.7431 pasti.

ACQUISTO in centro da privato cassina o alloggio in palazzina primo Collegno Trana Pianezza. Telefonare 780.2431 ore pasti.

ALLOGGI, ditte, ville, rustici, cascine in qualsiasi zona? Ci pensiamo personalmente! Agenzia addetta sorveglianza, corso Massimo d'Azeglio 23, tel. 011 660.3605.

CERCO acquistare bilocali zona S. Rita Francia centro 3 camere cucina limite 48 milioni. Tel. 752.963.

CERCO 1-2 locali anche mansardati in zona centrale con servizio pagamento rapido in contanti. Telefonare 660.4998.

CONFAR ricerca con urgenza zona S. Salvario - via M. Cristina e adiacenze anche occupato 3-4 vani. Telefonare 515.017.

CONFAR ricerca in Torino qualsiasi zona monocamere-mansarde libere anche da ristrutturare. Telefonare 515.017.

IMMOBILIARE SAN PAOLO acquista stabile investimento appartamenti in Torino libero od occupato. Telefonare 506.505 - 503.300.

MONOCAMERA e mansardine acquisto in Torino libero con servizio anche da ristrutturare. Zona centro. Tel. 532.409.

PER matrimonio figlia cercasi alloggio 2 camere livello cucinino indipendente diretta. Tel. 348.896.

PERMUTIAMO libero 1 - 2 - 3 - 4 camere anche con alloggi più grandi e più piccoli anche cintura Castellamonte. Tel. 850.38.05.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 760.4741.

PRIVATO acquista in Torino, signorile alloggio con cortile servizi libertà in 12 mesi. Tel. 931.1472 (Torino).

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARONE svendiamo villetta con giardino libera in Torino tel. Riva 685.333.

A.A. FIDALCASE B libero S. Rita ottimo appartamento 3 camere livello cucinino servizi ingresso cantina mq 82 milioni. Telefonare 595.909.

A.A. FIDALCASE C libero presso c. Traiana soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto. 110 milioni 500 mila. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE D libero corso Umbria 2 camere cucina servizi posto auto collegamento diretto pure auto 44 milioni. Telefonare 503.346.

A.A. FIDALCASE E libero corso Peschiera ottimo camere cucina abitabile servizi ingresso mq 85 lire 42 milioni. Telefonare 595.909.

A.A. FIDALCASE F libero zona Pirelli 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina lire 50 milioni. Telefonare 503.346.

A.A. FIDALCASE G libero Moncalieri corso Trieste signorile 2 camere livello cucinino mq 85 lire 80 milioni. Telefonare 501.244.

A.A. GENERALI 380.673 libero corso Mediterraneo signorile soggiorno 2 camere livello cucinino servizi. Richiedete box.

A.A. GENERALI 380.673 libero S. Rita piano alto 2 camere livello cucinino servizi. Cassa-forte recentissima. Facilitazioni.

A.A. GENERALI 380.673 libero via Bibiana ristrutturato 85 ingresso camera livello cucinino servizi, 3° piano, mq 55, ottimo.

A.A. GENERALI 380.673 libero c. Taranto ristrutturato recente soggiorno 2 camere livello cucinino servizi mq 100, ottimo.

A.A. GENERALI 380.673 libero via Trinità 5. Piano alloggio di 2 camere livello cucinino servizi, 3° piano, facilitazioni.

A. ABACASE A libero corso Castelfidardo soleggiato corso Siati Unit soggiorno arredato 2 camere 2 servizi ingresso cantina mq 100 più giardinetto mq 45. L. 108 milioni. Telefonare 510.853.

A. ABACASE B 556.805 libero occasione via Bibiana ristrutturato completamente altro soggiorno camera cucina servizi ingresso cantina luminosa. L. 96 milioni.

A. ABACASE C libero Saluzzo in palazzina soggiorno 2 camere cucinotta servizi ingresso mq 75 lire 65 milioni. Telefonare 556.805.

A. AFFARE urge vendere libero camera letto soggiorno terrno abitazione vicino piazza Statuto a 33 milioni. Telefono 903.200.

A. BRB A libero adiacenze p. S. Rita luminoso 2 camere livello cucinino servizi ampio ripostiglio. Ottimo. Tel. 657.516.

A. BRB D libero Lungo Po Antonelli signorile ampio 2 camere cucina servizi giardino condominiale ampie distanze. Tel. 657.160.

A. BRB C libero piazza Statuto ristrutturato camere cucina servizi lire 28 milioni ampie distanze. Telefonare 657.516 - 657.160.

A. BRB D libero zona S. Paola (v. Bertola) monolocale di 25 mq più servizi interni con doccia. L. 23 milioni distanze. Tel. 657.516.

A. BRB E libero Barriera Milano grossa casa camere livello cucinino e camera cucina servizi sufficiente contanti lire 12 milioni. Telefonare 657.516 - 657.160 - 650.7063.

A. BRB H libero Lucento grossa casa recente 2 camere cucina 2 camere livello cucinino servizi box. 12 milioni contanti. Telefonare 657.516 - 657.160 - 650.7063.

A. BRB I libero Lucento stessa casa recente 2 camere cucina 2 camere livello cucinino 3 camere 2 servizi. Lire 14 milioni. Telefonare 657.516 - 657.160 - 650.7784.

A. BRB M libero Lucento stessa casa recente 2 camere cucina 2 camere livello cucinino servizi box 18 milioni contanti. Telefonare 650.7063 - 650.7784.

A. CABETTA libera ampissima Collegno 150 mt da corso Francia, 3 vani cucinotta bagno camera giardino box. Telefono 721.961.

A. CORSO Grosseto (zenith) libero recente 2 camere livello cucinino bagno piano 4° giardino condominiale. Tel. 585.801 Grimaldi.

A. CORSO Giulio Cesare libero 2 camere livello cucinino servizi ingresso bagno piano 3° L. 68 milioni. Tel. 585.801 Grimaldi.

A. CORSO Tirreno (Grosseto) libero stesso palazzo 7-8 camere livello cucinino bagno pagamento rateizzato. Tel. 585.801 Grimaldi.

A. FIBM libero zona Mercati Generali recentissimo 3 camere livello cucinino servizi ripostiglio permute. Tel. 581.758.

A. FIBM libero piazza Statuto grosse camere piano alto ampio ingresso cantina servizi facilitazioni pagamento. Tel. 501.979.

A. FIBM libero presso piazza Montanaro recentissimo piano alto tre camere livello cucinino servizi ripostiglio. Tel. 591.885.

A. GRIMALDI 505.921 via Mongrando libero ristrutturato 3 camere livello cucinino servizi facilitazioni di pagamento.

A. GRIMALDI 505.921 S. Salvario libero soleggiato salone 4 vani servizi ingresso mq 240 in stabile signorile ogni comfort.

A. GRIMALDI 505.921 adiacenze via Borgaro libero subito ampio luminoso camera cucina servizi lire 25 milioni più 6% mutuo.

A. GRIMALDI 505.921 Madonna libero in casa recente soleggiato camera livello servizi mq 70 piano alto. Ottima rendita.

A. MADONNA di Campagna libero completamente ristrutturato camera cucina ingresso bagno L. 36 milioni. Tel. 585.801 Grimaldi.

A. SERRA vendo libero corso Francia costruzione 74 signorissimo salone 3 camere cucina doppi servizi ott. 519.801.

A. SERRA vendo libero corso Peschiera salone 2 camere cucina bagno ingresso ascensore. Telefonare 519.801.

A. SERRA vendo libero corso Trieste in recente costruzione signorile salone 2 camere 2 servizi box. Telefonare 519.801.

A. SERRA vendo libero zona corso Giulio Cesare convenientissimo 2 camere livello cucinino garage 46 milioni tel. 519.801.

A. SERRA vendo libero corso Monregalese economico 2 camere cucina servizi ingresso 40 milioni tel. 519.801.

A. SERRA vendo adiacenze corso Monregalesco camera cucina 22 milioni 600 mila stessa casa 2 camere cucina 45 milioni 600 mila tel. 519.801.

A. SERRA vendo libero Centro Europa recentissimo salonissimo grande cucinotta 2 camere ingresso box anno tel. 519.801.

A. SERRA vendo libero adiacenze via Onorato Vigliani ampio 3 camere cucina doppio 66 milioni 500 mila tel. 519.801.

A. SERRA vendo libero prestigiosissimo attico con Giardino Ottagono 3 camere cucina ingresso box. Tel. 519.801.

A. SERRA vendo libero corso Tassoni in recente costruzione signorile salone 2 camere 2 servizi box. Telefonare 519.801.

A. SERRA vendo libero corso Giulio Cesare convenientissimo 2 camere livello cucinino garage 46 milioni tel. 519.801.

A. SERR

Chi ha preso la coppa del Mundial?

Il regolamento e i premi

(Autorizzazione Ministeriale n. 4/234918 del 14 luglio 1982)

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano *La Stampa*.

2) Nei giorni 25 luglio, 1 - 8 - 15 agosto *La Stampa* pubblicherà giochi enigmistici di vario tipo, concatenati in modo da costituire altrettante tappe di una caccia al tesoro intitolata: «Chi ha preso la Coppa del Mundial?».

3) Domenica 15 agosto *La Stampa* pubblicherà un tagliando su cui dovrà essere scritta la soluzione. I tagliandi dovranno pervenire a «La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino» entro le ore 12 di sabato 28 agosto. Nella settimana dal 30 agosto al 4 settembre avverrà l'assegnazione dei premi. Domenica 5 settembre *La Stampa* pubblicherà la soluzione esatta e i nomi dei vincitori.

4) I premi in palio saranno:

- una Fiat Panda 30;
- un gommone Laros 340 della Pirelli - Azienda Seregno;
- un ciclomotore Gilera Gsa.

5) Se un solo lettore avrà indovinato la soluzione esatta, gli sarà assegnato il premio di maggior valore (la Fiat Panda 30). Gli altri premi saranno assegnati in ordine di valore (gommone Pirelli, Gilera Gsa) a chi avrà indovinato il maggior numero di parole componenti la soluzione o di lettere componenti le parole della soluzione. In caso di parità si procederà ad estrazione a sorte.
Se invece i lettori che avranno indovinato la soluzione esatta saranno due, l'assegnazione dei premi sarà fatta fra loro mediante estrazione a sorte dei due premi di maggior valore (Fiat Panda 30 e gommone Pirelli). Il terzo premio (Gilera Gsa) sarà assegnato a chi avrà indovinato il maggior numero di parole componenti la soluzione o di lettere componenti le parole della soluzione. In caso di parità si procederà ad estrazione a sorte.

6) La soluzione esatta del concorso è stata depositata presso lo studio del notaio Morone a Torino.

7) L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.

8) I vincitori saranno informati tramite telegramma a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A.

Come sarà la caccia al tesoro

La vignetta di Forattini mostra alcuni personaggi. Uno di loro ha preso la Coppa del Mundial. Questo è il tesoro che dobbiamo recuperare. Abbiamo quattro settimane di tempo.

Come tutte le cacce al tesoro che si rispettino, anche la nostra segue un percorso obbligato. Si divide in quattro tappe. Domenica per domenica, dalla prossima a Ferragosto, i lettori dovranno superare precisi ostacoli, rappresentati da altrettanti giochi. Gli altri giochi che trovate qui a destra non c'entrano: sono per il puro divertimento. La caccia al tesoro invece la si fa per il divertimento e soprattutto per guadagnare i ricchi premi fissati dal regolamento. Sarà bene lavorare in coppia, o coinvolgere nuclei familiari. Saranno necessarie infatti sia doti logiche, sia doti di tipo non tanto logico. Lo spiegheremo per bene al «via!»

g. d.

1 Quiz storico

«Ho tre conoscenze e devo accompagnarle al mare con la mia giardinetta. Solo l'idea mi fa tremare le ginocchia». In questa frase ci sono tre parole che possono diversamente combinarsi per formare un gioco di parole ben preciso.

1) Quali sono le tre parole, e come si combinano?

2) Come si chiama un tale gioco di parole?

3) Ne fece uno, con queste tre parole, un personaggio famoso, a Roma, il 20 settembre 1870. Chi era? Cosa scrisse?

4) Da questo gioco di parole del 20 settembre 1870 prende il titolo un libro scritto da un uomo politico nostro contemporaneo, pubblicato nel 1967, più volte ristampato. Dite questo titolo, e l'autore.

2 Quiz letterario

«Agosto, moglie mia non ti conosco» non fa rima, fa «assonanza», perché sono uguali le vocali finali ma non le consonanti. Prendiamo un altro proverbio, o un verso famoso, per esempio «O cameretta, che già fosti un porto» del Petrarca, e manipoliamolo salvando solo le «assonanze», cioè lasciamo al posto giusto le vocali, ma cambiamo tutte le consonanti, o quasi tutte. Può saltar fuori per esempio, «O carne netta, che già fosti un tordo». Riuscite a riconoscere, così manipolati, i versi seguenti?

1) Le forze, i masnadier, l'acne, gli aromi. (Ariosto).
2) Vanno tardi Piedone e Calibano. (Tasso).
3) Corre il mastino in compagnia del panda. (Parini).
4) Alzata è la veletta. (Leopardi).
5) Rametti di salvia il paria detesta. (Manelli).
6) Voglio calor, se guardo Anna Bolena. (Zanella).
7) La vecchia ha vizi molli. (Carducci).
8) O carabina, carabina corta. (Pascoli).

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 20 luglio.

A cura di Giampaolo Dossena

3 Scacchi

(Fat)

Sono in corso i tornei «interzonali» che qualificheranno gli otto giocatori dai quali uscirà poi l'avversario di Karpov nel mondiale 1984. Gli Stati Uniti puntano molto sul giovane Larry Christiansen. L'americano recentemente si è classificato terzo in un mazzi-torneo a 26 giocatori disputato in Indonesia. Seguitamo una sua partita.

Matanovic - Christiansen — *1. e4, g6; 2. d4, Ag7; 3. Cc3, d6; 4. Cf3, Cf6; 5. Ae2, 0-0; 6. 0-0, Cc6; 7. d5, Cb4; 8. Ae3, a5; 9. Te1, c6; 10. a3, Ca6; 11. h3, Dc7; 12. Af1, Ad7; 13. Dd2, Tfe8; 14. Ah6, Ce5; 15. A:g7, R:g7; 16. Tad1, a4; 17. Dd4, Rg8; 18. g4, Db6; 19. Tb1, Tf8; 20. Ag2, Tae8; 21. b4, a:b3; 22. c:b3, Da6; 23. d:c6, A:c6; 24. e5, Ce6; 25. Db4, d:e5; 26. T:e5, b6; 27. Tbe1, Db7; 28. Ch4, A:g2; 29. C:g2, Td8; 30. Cb5, Td3; 31. Rh2,* una mossa che è in realtà un grave errore. Ora (v. diagramma) il Nero dispone di una decisiva combinazione di sacrificio. Quale?

4 Master Mind

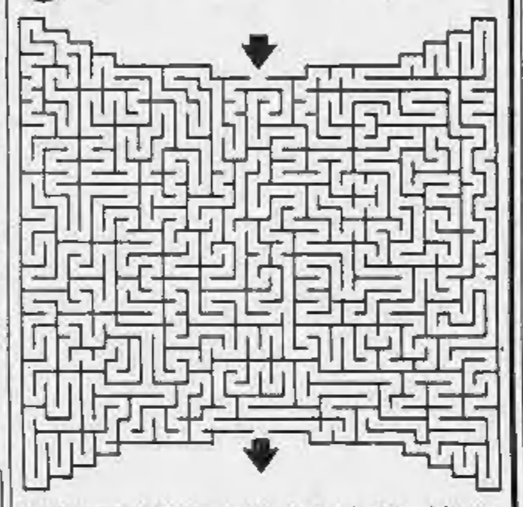
(Elvezio Petrozzi)

Proposte (del decifratore): A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte (del codificatore): nero = colore giusto al posto giusto, bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e delle relative risposte illustrate dal diagramma, avete elementi sufficienti per risolvere il problema al sesto colpo.

Proposte	Risposte
B N G B	●○
N R V B	●○
R V A V	●○
N A R G	●○
A V N B	●○
○ ○ ○ ○	●●●●

5 Cronolabirinto

(W.A. West)



Sembra un labirinto qualsiasi, invece è stato elaborato elettronicamente, e dovete giocarlo facendo scattare il cronometro quando «partite», con la matita. Avete 45 secondi!

Il Settimanale di satira
SALE
diretto da PINO ZAC
In questo numero
Inchiesta:
PARASSITISMO POLITICO IN ITALIA
Oltre 2 milioni di «onesti padri di famiglia» mantenuti dai partiti
IN VACANZA IL TUO SALE ESTATE
da Agosto IN EDICOLA
Sulla SALE
tutto su:
° MAXICONCERTI
° CALCIOITALIA

estate con
ACI
AUTOMOBILE CLUB TORINO
vacanze felici
viaggi sicuri
Associarsi*
ACIASSISTANCE e ACIPASSPORT, I SERVIZI INTEGRATIVI PER CHI VIAGGIA IN ITALIA E ALL'ESTERO

LA STAMPA dà di più
Ogni mercoledì
Tutto scienze
il supplemento settimanale di scienza e tecnologia
Ogni sabato
Tutto libri
il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

Importante ISTITUTO BANCARIO cerca
LOCALI CAPIENTI
per dipendenza in Torino zona S. Paolo Cenisia.
Scrivere PUBLIKOMPASS 6245 - 10100 TORINO

ernia
Il noto clinico emiarto MYOPLASTIC-KLEBER è applicato in Italia dal 1960. Molti emiosi hanno potuto riprendere la loro attività, anche con la loro ernia.
Il MYOPLASTIC è sottile, leggero, lavabile.
Per informazioni e prove gratuite rivolgetevi a:
Ag. Italia: Praesidia, via Frugoni, 1/3 - Genova
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta delle Logge - ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri 269 - CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39 - FOSSANO: Farmacia Cumino, via Roma 77 - IMPERIA G. Farmacie Novaro, via Bonfiglio - NOVARA: Farmacia Chiabrera, p.zza Cavour - SANREMO: Farmacia Matuzia, c.so Matteotti 38 - TORINO: Farmacia S. Severino, via Madama Cristina 14 tel. 659421 / Orinovani, c.so Monte Grappa 50/C tel. 751032.

Le lettere della domenica

Sull'Assietta un pezzo di storia

Mi è recentemente capitato, per studio, di occuparmi della battaglia dell'Assietta, di cui proprio in questi giorni cade il 235° anniversario. Ho potuto così notare come la folta schiera di ricercatori, che sull'episodio di allora continuano a disquisire, abbia contribuito a rendere quella battaglia più famosa che conosciuta.

Ciò che, tra le infinite controversie, sembra sfuggito agli eruditi di cui sopra, è l'ammirazione da rivolgere ai due maggiori protagonisti dello scontro: il generale francese Bellisle e il piemontese tenente colonnello San Sebastiano.

Bellisle, sfortunato sognatore, che neanche 24 ore prima della battaglia scriveva all'importante fratello: «*Demain je mériterai comme vous le bâton de marechal de France*», cadeva, invece, da prode accanto a migliaia di ignoti fantaccini ed alla testa dei più nei nomi di Francia.

San Sebastiano, che col suo battaglione (il 1° Granatieri Guardie) occupava in campo, secondo la tradizione, il posto d'onore, cioè il più esposto, a sera, allorché le cose stavano mettendosi al peggio, fu sentito pronunciare la frase: «In faccia al nemico le Guardie non possono volgere le spalle». Secondo alcuni, la frase era per il generale Bricherasio, che per la terza volta ordinava il ripiegamento su posizioni più sicure; secondo altri, rappresentava un incitamento per rappresentare una regola da sempre in uso in quel battaglione di cocciuti soldati. Disobbedienza o no, a questi protagonisti di un pezzetto della nostra storia va la nostra simpatia.

col. Edoardo Castellano
Torino

Cultura in piazza con allegria

Condivido il parere del lettore che nelle «lettere della domenica» del 4 luglio cita i possibili rischi e abusi della «cultura in piazza». Io vorrei invece soffermarmi sugli aspetti positivi di questo fervore di iniziative assessorili che, accanto a pochi programmi spettacolari che richiamano «masse» nell'ordine di decine di migliaia di unità, offrono anche una fitta serie di proposte che attirano meno folle, ma che sono comunque occasioni di cultura o, se si preferisce, di svago culturale.

E' vero, cultura è un termine talmente omnicomprensivo che si presta ad abusi. Si può anche esitare a riconoscere che «fa cultura» una serata rock o pop per cinquantamila scalmanati, ma bisognerebbe anche guardarsi da un atteggiamento opposto: quello di riconoscere solo la cultura «paludata». Cultura è anche vita, *humour*, «colo».

Sergio Fuccioli, Milano

Quando Bettega fa il giornalista

Permettetemi di complimentarmi con Roberto Bettega per i suoi articoli sul Mundial. Non sono un suo tifoso (le mie simpatie vanno alla Roma), ma devo riconoscere che i suoi commenti su *La Stampa* sono stati sempre equilibrati, competenti e scorrevoli. C'è una punta di malizia nei miei elogi, lo confesso: altri commentatori, in particolare alcuni «televisivi», dovrebbero imparare da lui.

Giovanni Garofalo, Roma

Punteggi contestati tra professori

Vorrei segnalare una situazione, a parer mio ingiusta, che colpisce gli insegnanti di scuola media, in particolare di Lettere e di Lingue, che hanno avuto la malaugurata idea di frequentare, a loro tempo, il liceo anziché l'istituto magistrale.

A costoro, le eventuali supplenze prestate durante la frequenza dell'università non forniscono neanche un punto né per la scelta della sede definitiva né per i trasferimenti. Invece i maestri, che durante l'insegnamento nella scuola elementare si sono laureati al Magistero, possono far valere gli anni di servizio in questa scuola esattamente quanto il servizio prestato nella scuola superiore.

Ora io chiedo, per esempio a un sindacalista, giacché proprio i sindacati hanno sostenuto questa politica («i maestri laureati sono tanti e noi siamo pochi!»): è giusto che nelle graduatorie gli anni di scuola inferiore, i figli, eccetera, debbano essere computati quanto se non più della anzianità reale nel ruolo di appartenenza, della preparazione, del titolo di cultura?

M. V. Mulazzano, Cuneo

Dalla parte del Libano

Discutendo dei diritti dei palestinesi e dell'aggressione israeliana, noto che i commentatori tendono a dimenticare un altro protagonista della guerra in Medio Oriente: il Libano.

Più che protagonista, bisognerebbe forse dire vittima, perché è il suo territorio che è stato invaso, è il suo governo che ha visto rompere i precari ma efficaci equilibri che lo reggevano, sono le sue città ad essere distrutte, i suoi abitanti a morire.

Questa «dimenticanza», non proprio generalizzata ma abbastanza diffusa, prova i limiti della nostra capacità di giudicare, i rischi della faziosità anche se in buona fede.

G. Fenoglio, Torino

Lunga campagna elettorale

Piazzesi conclude il suo articolo, sulla *Stampa* del 27 giugno, affermando: «Tutto è preferibile all'andazzo che è invaso negli ultimi mesi: e i partiti e i loro rappresentanti dentro il governo non possono cominciare una campagna elettorale senza nemmeno dirci quando si vota».

Mi pare che il desiderio di Piazzesi sia un po' ingenuo (o la sua era ironia?). In questi ultimi anni i partiti sono sempre stati in campagna elettorale, che le Camere fossero sciolte o no. Per questo i governi non hanno preso decisioni, o ne hanno prese ma pasticciate, cercando di non scontentare troppo nessuno e scontentando tutti.

L'ultimo governo che abbia agito, con un fine diverso da quello elettoralistico, è stato il governo Andreotti, quello della cosiddetta solidarietà nazionale. Ed è stato anche l'unico ad ottenere qualche risultato concreto nella lotta all'inflazione. Adesso la solidarietà nazionale è diventata tabù, ma forse varrebbe la pena trarne qualche insegnamento. Del resto, l'albero si riconosce dai frutti: e quali frutti ha offerto finora il pentapartito?

Luigi Gerbido, Genova

Nel cassetto c'è un tricolore

Le belle vittorie dell'Italia al Mundial di calcio mi hanno rallegrato, in sé, ma anche per un motivo collaterale: ho visto finalmente sventolare per le strade il tricolore. Allora abbiamo ancora una bandiera italiana!

Chissà che non abbiamo anche, nascosto da qualche parte, un po' d'orgoglio nazionale, quel tanto che basta per vincere qualche altra battaglia in cui partiamo sfavoriti: quella economica, ad esempio.

R. Astorino, Alessandria

Ma le vacanze sono un'altra cosa

Mi domando come possano essere definite *vacanze* quei pallo di settimane trascorse nelle bolge delle spiagge italiane: affollatissime, rumorose, care. Quale refrigerio se ne ricava? Quale riposo fisico e mentale? I guasti sono gusti, e non ne discuto. Ma qualcuno non si sente proprio di ricordare alla gente che le vacanze sono un'altra cosa?

Laura Loffredo, Verona

Ticket per figli disoccupati

La riforma sanitaria prevede l'iscrizione alle varie strutture sanitarie dei giovani disoccupati, dei pensionati sociali e degli invalidi civili: ma la circolare del ministro della Sanità non prevede l'esonero dal ticket sui medicinali e sulle analisi cliniche per queste categorie, quando esse fanno parte di un nucleo familiare.

In pratica, un padre di famiglia non solo si è visto ultimamente aumentare i contributi malattia sullo stipendio, non solo deve provvedere al mantenimento dei figli disoccupati, non solo per questi non percepisce più gli assegni familiari, ma gli deve anche pagare la differenza su medicinali e analisi cliniche.

Raimondo Vincenzo
Cava dei Tirreni

Quale premio spetta ai buoni?

Sarà un cattivo pensiero, ma forse non è soltanto mio. Leggo le notizie sul condono fiscale per gli evasori, e mio malgrado le accomuno alle leggi per i terroristi pentiti. In tutti e due i casi, lo Stato ha qualche vantaggio: da una parte recupera senza troppa fatica un po' di soldi, dall'altra si fa aiutare a individuare i suoi nemici armati.

Ma se chi va contro la legge può trovare in qualche modo comprensione e indulgenza, quale premio tocca a chi le leggi le osserva?

Giuseppe Savino, La Spezia

Le buste-paga del Sol Levante

La Stampa di giovedì 8 luglio riporta le osservazioni del Fondo monetario internazionale sui gravi rischi che corre l'Italia a causa del costo del lavoro. In altro articolo è scritto che i salari giapponesi sono più elevati di quelli nordamericani.

Come mai gli alti salari non costituiscono nessun pericolo per l'economia giapponese, mentre lo costituirebbero, per l'economia italiana, i salari tutt'altro che elevati dei lavoratori italiani?

Antonio Ardino, Bovalino

Conversazioni in libreria

Mi ha fatto piacere sapere che esistono ancora librerie provviste non soltanto delle ultime novità librarie («Lettere della domenica», 27-6-82). Sono un cliente di libreria, all'antica, e mi piace potercercare e trovare anche testi «fuori tempo».

Temo però che abbiano ragione Fruttero e Lucentini (ai quali il libraio replicava), almeno per quel che riguarda le librerie di città. Non tanto perché esse siano carenti di testi (anche se non li hanno, li procurano a chi li richiede), quanto perché non è più possibile un dialogo tra libraio e cliente, su pubblicazioni vecchie e nuove.

Un tempo, non molto lontano, era come un piccolo salotto, alla buona, ma vivo e interessante. Un po' da paese, forse, ma certamente più ricco di stimoli che non la secca ordinazione di un testo, cui dobbiamo ricorrere ora, dopo averlo scelto «prima» di entrare in libreria, e da soli.

Gino Verrua, Torino

Dopo l'arresto dei poliziotti

Quando il generale Dozier fu liberato, tutti plaudirono agli uomini della nostra polizia, che con efficienza, coraggio e senza sparare nemmeno un colpo avevano portato a termine una brillante operazione. Gli italiani ne furono orgogliosi, e dall'estero ci vennero preziose attestazioni di stima.

Ora quegli stessi uomini sono in carcere. A chi dava fastidio il loro successo? I magistrati hanno agito con leggerezza: la gente ora può pensare che si è più indulgenti con gli assassini che con chi rischia ogni giorno la vita per difenderci.

Guido Lamura, Trieste

La democrazia non si difende torturando i detenuti. Non so se gli agenti arrestati sono colpevoli o no, mi auguro che non lo siano. Ma nelle proteste per la decisione dei magistrati noto che non viene affrontata la questione fondamentale: che gli abusi e le violenze sono reato anche (lo direi «ancor più») se li compiono i poliziotti.

Non fa scandalo l'arresto, fa scandalo l'azione compiuta o che si presume sia stata compiuta. La solidarietà dei colleghi degli arrestati, se prescinde da questa premessa, si mette sullo stesso piano, ad esempio, dei dipendenti di una banca che scioperassero a favore del loro cassiere scoperto a rubare dalla cassa.

Maria Penna, Verbania

Uno schiaffo o un pugno non sono «torture»; se i poliziotti sono andati oltre, è giusto che i giudici siano intervenuti. L'arresto degli agenti del Nocs tuttavia è stato un atto molto «clamoroso», tanto da suscitare qualche perplessità: pubblicitariamente ha avuto assonanze con i «blitz» dei terroristi lasciando una sensazione di disagio, come se non ci fosse più distinzione tra le due parti della barricata.

F. Accardo, Roma

Ancora una volta la magistratura è al centro delle polemiche. Hanno fatto bene o male i giudici di Padova a ordinare l'arresto degli agenti per maltrattamenti ai terroristi? La domanda si aggiunge alle molte ricorrenti, si tratti di provvedimenti di cattura e di liberazione dal carcere, di condanna o di assoluzione, persino di comunicazioni giudiziarie e di interrogatori di testimoni.

L'eccesso di polemiche è un brutto segnale: del resto, che la nostra giustizia sia in crisi, indipendentemente dai giudizi sull'episodio citato, lo affermano gli stessi «operatori della giustizia». Ma pare proprio che nessuno abbia il coraggio di porre qualche rimedio, a cominciare dalla selezione dei magistrati e dal loro aggiornamento a tutti i livelli e in tutte le funzioni. Si «aggiornano» gli avvocati, ricorrendo al *computer* e a specializzazioni internazionali, perché non possono fare altrettanto i giudici?

In quanto alla crisi della «coscienza» dei giudici, c'è poco da dire: se è tanto soggettiva l'interpretazione delle leggi, figuriamoci la coerenza a valori che non sono codificati, che variano con l'umore del giorno.

A. Mantovani, Milano

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Bolle blu e parole», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Mina Mazzini.

Orizzontali: *1. galop; 5. SOS; 8. grassone; 14. amor; 16. seme; 17. acero; 18. strale; 20. Nina; 22. Adamo; 24. pogrom; 25. canicola; 26. IV; 27. ara; 28. Salutati; 29. inani; 31. RC; 32. Bug; 33. Comorin; 34. bal; 35. Air; 37. delirare; 39. orale; 41. cod; 43. notizia; 44. Ati; 45. Tonto; 46. Gras; 47. lampi; 51. Aida; 52. agili; 53. ellanto; 55. elle; 56. Piceno; 58. estimo; 59. lane; 60. Noè; 61. inetto; 63. el; 64. Essen; 66. dote; 67. usi; 68. OR; 69. Isaia; 70. tesorerie.*

Verticali: *1. Gaspara; 2. largo; 3. Omar; 4. Polo Sud; 6. os; 7. senatoriale; 8. genitori; 9. AA; 10. scalino; 11. Sedan; 12. ora; 13. nominali; 15. Remagen; 19. torcicollo; 21. Actrealle; 23. avile; 25. cucitrice; 30. abatini; 36. rondine; 38. loggioni; 40. rapato; 42. dioceri; 45. Tacito; 48. Aletto; 49. mister; 50. coolie; 52. apnea; 54. tmesi; 57. onde; 62. Eos; 65. SS; 67. Ur.*

I RECENTI TEMPORALI NON RIMEDIANO AI DANNI DI MESI DI SICCITA'

La grande sete dei campi

ROMA — Una boccata d'aria fresca nel Nord Italia ed un po' più di acqua per l'agricoltura e per il bestiame, ma non certo una soluzione ai grossi problemi causati dalla siccità, che restano acuti, specialmente nel Mezzogiorno e nelle isole: le piogge delle ultime ore nelle regioni settentrionali hanno recato un miglioramento concreto, limitato però al Veneto e in Trentino, ove ieri notte le precipitazioni sono state abbondanti.

La pioggia è stata definita provvidenziale dagli agricoltori del Veneto, mentre per quanto riguarda molti fiumi in secca si registrerà un lieve miglioramento. Nel Po l'acqua comincia a farsi viva, sia pure molto lentamente. Migliora anche la situazione dell'approvvigionamento idrico, che aveva interessato piccole fasce della regione.

Furiosi temporali si sono abbattuti ieri notte anche nel Trentino. Dopo giornate di canicola, con il termometro che sfiorava i 38 gradi, portando così il luglio più caldo degli ultimi trent'anni per la regione, nubifragi si sono abbattuti in particolare nella Valle dell'Adige e nella Val di Non. In questo caso i temporali hanno portato danni per l'agricoltura. La grandine, infatti, ha duramente colpito i frutteti.

La pioggia caduta l'altro ieri sulla Lombardia ha portato refrigerio alle notti insonni della popolazione, ma non ha certo risolto i problemi causati dalla siccità e dalla mancanza di precipitazioni. I fiumi sono sempre in magra e le coltivazioni corrono seri rischi se la situazione idrica non migliorerà. Persino le zone alte della regione, la Valtellina e le valli bergamasche, risentono in misura notevole della scarsità d'acqua, in particolare i vigneti della provincia di Sondrio.

In Piemonte, dopo i temporali, ieri è tornato il sole quasi ovunque. La temperatura è comunque calata. Non si registra l'afa quasi insopportabile dei giorni scorsi. Le previsioni meteorologiche dell'Osservatorio regionale preannunciano cielo sereno e bel tempo anche per i prossimi 4-5 giorni, soprattutto in pianura. Qualche possibile annuvolamento, con conseguenti precipitazioni piovose, anche a carattere temporalesco, viene annunciato solo in montagna.

I brevi temporali di venerdì non sono bastati però a dissipare i timori della siccità. Il ritorno del caldo, infatti, preoccupa soprattutto per le conseguenze sulle coltivazioni dei cereali, delle patate e delle bietole. Un certo allarmismo si registra anche per i vigneti, soprattutto nel Monferrato, tra l'Alessandrino e l'Astigiano. Nessun pericolo di siccità, invece, viene segnalato al momento nelle province di Vercelli, Novara e Cuneo.

Anche in Emilia è piovuto, ma si è trattato di temporali «estivi», intensi e brevi, non certo adatti ad arrecare un reale miglioramento.

Nella Pianura Padana le colture più insidiate sono le prative e quelle da rinnovo come il mais, la patata, la bietola da zucchero, il pomodoro, il peperone e le stesse leguminose da seme.

I terreni collinari, freschi di fondo valle, che in questi ultimi anni hanno ospitato la dilagante coltura del mais, stanno soffrendo oltremodo la crisi delle mancate piogge.

Per il momento non destano gravi preoccupazioni le colture arboree, quali vigneti, frutteti e pioppeti.

Anche la risicoltura per ora non presenta condizionamenti da siccità, anzi le elevate temperature ne favoriscono lo sviluppo e quindi la migliore maturazione. b. pu.

La situazione in Piemonte

TORINO — Nel Cuneese finora i danni non sono ingenti. Nelle zone asciutte però gravi e mais presentano danni sfiorianti tra il 50 e il 60%. Non piove dal 24 aprile: il secondo sfalcio non è stato neanche effettuato.

Nelle zone irrigue la disponibilità dell'acqua è ridotta al 50%, sia quella derivante da rogge che quella legata a centrifughe che attingono l'acqua nelle falde idriche

Nell'Alessandrino la bietola da zucchero dislocata nelle zone non irrigabili subirà un danno non inferiore al 50%: si tratta dei 30-40% dell'intera superficie che interessa 5000 ettari. Per il mais nelle zone asciutte (Mandrogne) il raccolto è compromesso.

Anche per i frutteti di collina (pesche, albicocche e susine) la perdita è valutata attorno al 30-40%. Nelle colline del Tortonese, dell'Astigiano, il mais è praticamente perduto e la produzione foraggera si è ridotta al primo sfalcio: i danni per mancata produzione superano il 60%. b. p.

Scarse le possibilità di recupero

Pomodori, previsto raccolto dimezzato

ROMA — E' una brutta annata per la produzione dei pomodori colpita dalla siccità. La situazione è particolarmente grave in Puglia, dove ormai manca l'acqua da mesi: i danni sono incalcolabili e scarsissime le possibilità di recupero anche se all'improvviso si decidessero ad arrivare i sospirati acquazzoni. Terminata la raccolta dei pomodori detti «verdoni» (quelli comunemente usati per l'insalata) che avviene sotto serra, in questo periodo doveva avere inizio quella dei pomodori coltivati in «pieno campo».

Questa qualità, in gran parte destinata alla produzione industriale, non ha avuto nessuna possibilità di sviluppo. Solo dove è stata effettuata l'irrigazione artificiale il è raggiunto qualche risultato positivo. In complesso, comunque, la produzione risulta, per il 1982, dimezzata.

Il Tavoliere delle Puglie è praticamente distrutto dall'arsura. Gli esperti del settore sono pessimisti e affermano che i danni si avviano a superare, in termini economici, le centinaia di miliardi. Lievemente migliore la situazione in Campania dove la pioggia, anche se solo per una o due giorni, ha bagnato le coltivazioni dell'Agro Nocerino-Sarnese. In quest'area, famosa per la produzione dei pomodori «S. Marzano», destinati ad essere inscatolati nelle numerose industrie conserviere della zona, il raccolto è sceso da un quintale a 84-85 chili.

Difficilmente potranno aversi miglioramenti, spiegano gli esperti.

In Puglia sono andati perduti circa quattro milioni di quintali

Danni paurosi per il grano duro

Completamente inariditi anche 150 mila ettari di terreno coltivati ad orzo, avena e foraggio

FOGGIA — «*La siccità ha fatto danni paurosi in Capitanata per la cerealicoltura. Ne farà per la bieticoltura se non vi sarà acqua immediatamente. Sta per compromettere seriamente le colture arboree dell'olivo e della vite*» dice il direttore dell'unione agricoltori di Foggia Giancarlo D'Amato il quale concorda con il presidente della Confederazione italiana coltivatori di Foggia Pasquale Fragassi per quanto riguarda lo stato di calamità naturale richiesto all'ente Regione Puglia per i danni prodotti dalla siccità.

Dice Fragassi: «*Tre milioni e mezzo di quintali di grano duro (*"Diciamo quattro milioni, quattro milioni e mezzo" aggiunge D'Amato) *perduti; 150 mila ettari di terreno coltivati ad orzo, avena e colture erbacee per pascoli completamente aridi o bruciati; la media del raccolto di grano duro dei 33 quintali per ettaro si è ridotta a 10 e quasi sempre a 5 quintali; la bieticoltura ha subito una perdita del 30 per cento.*» («*Gli zuccherifici hanno riaperto in anticipo perché la siccità ha consigliato di raccogliere subito il prodotto e lavorarlo*» interviene D'Amato).

«*Se non piove pomodori ed uva vanno a finir male* — continua Fragassi —, *insomma è un dramma che si potrà risolvere solo con una benefica pioggia immediata!*».

D'Amato aggiunge: «*I pozzi sono esiccati, l'invaso del consorzio di bonifica contiene 30 mila metri cubi di acqua e l'Ente autonomo acquedotto pugliese ne trattiene per gli usi potabili e civili 25 mila; i cinquemila rimasti sono già finiti e la situazione è drammatica. La Regione ha emesso un decreto che delimita le zone di calamità; si tratta di 33 paesi ove esiste soltanto aquallore. Bene: il decreto c'è ma la beffa è che mancano i fondi e 50 mila miliardi sono fermi alla commissione agricoltura in attesa che qui accada l'irreparabile!*».

Con la siccità che perdura da oltre quattro mesi stanno crollando anche le previsioni e le speranze di gente che ha lavorato per assicurare pane e derivati dai cereali duri alle popolazioni italiane: si era infatti cercato di coltivare a grano duro 2430 ettari in più in.e.

Per salvare la produzione di bietole si parla di una raccolta anticipata

BOLOGNA — La siccità deciderà della produzione bieticola nazionale in questo ultimo scorcio di luglio, periodo di maturazione che precede l'apertura della campagna. Per ora la situazione è sospesa tra il pericolo reale, già in atto, di un tracollo delle rese produttive, e la possibilità (e quindi la speranza) che una precipitazione piovosa, adeguata però, porti il prodotto a una piena e redditizia maturazione. La barbabietola è pianta capace di recupero, per cui anche nelle zone dove le coltivazioni hanno cominciato a soffrire per carenza di acqua, potrebbe essere probabile ancora un risultato positivo.

Questa, a parere del dottor Sergio Tassinari, direttore dell'Associazione nazionale bieticoltori (Anb) è, sinteticamente, la situazione attuale di tutto il Paese. Naturalmente, non è uno stato di fatto uniforme. Nel Mezzogiorno e nel Centro Italia la siccità ha colpito e continua a colpire più duramente, mentre nel Nord, se in generale le condizioni sono migliori, ci sono però da zona a zona alti e bassi.

Tutti i bieticoltori, comunque, vedranno quest'anno aumentare i costi di produzione per le spese di molte irrigazioni in più e già devono rassegnarsi a rese produttive, mediamente, «*non all'altezza di quelle degli ultimi due o tre anni*».

E' necessario quindi che la barbabietola, come altri prodotti del resto, raggiunga una piena e completa maturazione. «*Un raccolto disastroso* — conclude il dottor Tassinari — *non danneggerebbe soltanto i produttori, metterebbe a rischio l'autoapprovvigionamento nazionale, già dal resto in forse. La superficie seminata quest'anno a causa delle norme punitive della Cee è inferiore infatti del 18 per cento rispetto a quella del 1981* (esattamente 280 mila ettari contro 315 mila) *sicché si può stimare che a fronte dei 22 milioni di quintali di zucchero prodotti l'anno scorso, si arriverà al massimo a 16 milioni, una quota già inferiore al fabbisogno*

Se la siccità dovesse persistere, si andrebbe fatalmente molto al di sotto. Il punto è che, per le barbabietole, non c'è molto margine. La siccità potrebbe addirittura restringerlo costringendo a una raccolta anticipata.

g. m.

La situazione in Piemonte

TORINO — Nel Cuneese finora i danni non sono ingenti. Nelle zone asciutte però gravi e mais presentano danni sfiorianti tra il 50 e il 60%. Non piove dal 24 aprile: il secondo sfalcio non è stato neanche effettuato.

Nelle zone irrigue la disponibilità dell'acqua è ridotta al 50%, sia quella derivante da rogge che quella legata a centrifughe che attingono l'acqua nelle falde idriche

Nell'Alessandrino la bietola da zucchero dislocata nelle zone non irrigabili subirà un danno non inferiore al 50%: si tratta dei 30-40% dell'intera superficie che interessa 5000 ettari. Per il mais nelle zone asciutte (Mandrogne) il raccolto è compromesso.

Anche per i frutteti di collina (pesche, albicocche e susine) la perdita è valutata attorno al 30-40%. Nelle colline del Tortonese, dell'Astigiano, il mais è praticamente perduto e la produzione foraggera si è ridotta al primo sfalcio: i danni per mancata produzione superano il 60%. b. p.

Un appello dell'unione coltivatori

ROMA — Un appello alle forze politiche e al governo affinché s'intervenga con sollecitudine a favore delle aziende colpite dalla siccità è stato rivolto dal vicepresidente dell'Unione coltivatori italiani, Angelo Sollazzo.

«*Mai come in quest'occasione* — ha affermato Sollazzo — *i danni per la siccità sono stati tanto gravi e devastanti: è necessario che la Cee e il governo aiutino i produttori italiani attraverso contributi e crediti agevolati per salvare il salvabile, evitando di mettere in ginocchio il settore che già attraversa una situazione di grave crisi*».

Nelle zone di produzione solo pianticelle disidratate

Tabacco: «Anche se piovesse non servirebbe più a nulla»

ROMA — Anche il tabacco è fra le vittime della grande siccità. E' ancora presto per valutare il danno in termini economici, bisognerà aspettare per questo la conclusione della raccolta, in ottobre. Ma già da ora si possono accertare alcuni effetti negativi del caldo eccezionale: in primo luogo la prefioritura.

La pianta del tabacco, quando fa molto caldo e piove poco, tende a riprodursi in fretta, quindi a rifiorire. La prefioritura compromette la qualità delle foglie che da agosto (nel Sud) fino a settembre-ottobre (al Nord) saranno raccolte.

La pianta del tabacco cresce normalmente con irrigazioni più o meno abbondanti. In questo periodo è necessario moltiplicarle e al Nord, dove è possibile; queste avvengano anche una volta al giorno. Al Sud, invece, nelle zone dichiarate «disastrate» dalla siccità, come la Puglia e la Basilicata, le irrigazioni sono ormai un sogno, visto che scarseggia anche l'acqua da bere.

«*Un fenomeno così non si verificava almeno da dieci anni*», dicono all'Apti (l'Associazione produttori tabacchi). «*Aspettiamo di vedere cosa accadrà tra una decina di giorni, quando inizia il raccolto, anche se i veri effetti verranno fuori solo dopo che le foglie saranno essiccate*». Generalmente in luglio la pianta del tabacco ha il suo periodo di maggior sviluppo: è la fase vegetativa di accrescimento, quella in cui le foglie raggiungono, velocissime, l'altezza di due metri. Ma alle foglie alte e lussureggianti che caratterizzano in questa epoca le piantagioni, quest'anno vanno sostituendosi piccole pianticelle «*Come quando non si innaffia il garanio del proprio balcone* — spiegano gli esperti — *le foglie sono secche e non c'è niente da fare, dare l'acqua in ritardo non serve a niente*».

Contestualmente, è stato approvato il riparto (fra le regioni a statuto ordinario e speciale e le province autonome, della dotazione di spesa per l'esercizio 1982, pari a 583 miliardi di lire.

Nell'ambito dello stanziamento 1982 previsto dalla legge «quadrifoglio» (legge 984 del 1977) una riserva di spesa pari a 25 miliardi è stata prevista a favore delle cooperative a carattere nazionale e dei consorzi operativi nazionali operanti nel settore della raccolta, conservazione e commercializzazione dei prodotti.

Il Cipaa ha inoltre approvato una delibera di riparto tra Regioni e province autonome, di fondi per 54 miliardi di lire.

Il Cipaa approva alcune modifiche al piano agricolo

ROMA — Il Comitato interministeriale per la politica agricola e alimentare (Cipaa) ha approvato alcune modifiche e aggiornamenti al piano agricolo nazionale adottato nel 1979 in esecuzione della legge «quadrifoglio», modifiche che il ministro dell'Agricoltura aveva ritenuto opportuno proporre «*per meglio adattare le linee di intervento previsto dal piano stesso alle esigenze successivamente delineatesi*».

Contestualmente, è stato approvato il riparto fra le regioni a statuto ordinario e speciale e le province autonome, della dotazione di spesa per l'esercizio 1982, pari a 583 miliardi di lire.

Nell'ambito dello stanziamento 1982 previsto dalla legge «quadrifoglio» (legge 984 del 1977) una riserva di spesa pari a 25 miliardi è stata prevista a favore delle cooperative a carattere nazionale e dei consorzi operativi nazionali operanti nel settore della raccolta, conservazione e commercializzazione dei prodotti.

Il Cipaa ha inoltre approvato una delibera di riparto tra Regioni e province autonome, di fondi per 54 miliardi di lire.

Stimati danni per 1800 miliardi

ROMA — «Le valutazioni che fanno ascendere a 1700-1800 miliardi i danni subiti dall'agricoltura per la siccità tangono conto solo dei raccolti persi a tutt'oggi, ma si devono mettere in conto anche le conseguenze che la carenza d'acqua ha già prodotto sulle colture che si stanno sviluppando e che arriveranno al raccolto con gravi perdite».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARISSIMO corso Traiana (via Vibi) 2 camere tinello cucinino servizi 45 milioni. Telefonare 366 163

ALLA 5/5 519 977 libero corso Francia Aeronautica 2 camere tinello servizi recenti molto bella disposiz.

ALLA 9/5 519 977 libero Borgo Vittoria 2 camere tinello servizi molto luminoso 65 milioni disposizione

ALLA 3/5 519 977 appartamento in nuovo complesso di ville a schiera strada Stupinigi Collegno Piemonte. Personale in loco.

ALLA 5/5 537 085 libero S. Rita corso Agnelli 3 camere tinello servizi molto ampie e luminose disponibili.

ALLA 9/5 532 080 nuova villa in complesso a schiera a 2 km da Rivoli verso Villarbasse generosità sul posto parcheggio.

ALLOGGIO vi Stradella ang. v. Nizza 1° piano signorile composto ingresso salone 3 camere cucina due servizi ottimo stato 90 milioni compreso mutuo 6 milioni. Aurelio 596 607 - 597 774.

ALPIGNANO alloggi da 2-3-4 vani box cantine occasioni stesse case a partire da 27 milioni disponibili. vendo V.&V., tel. 967 3153.

APPARTAMENTO signorile via Ghedini mobile Cuneo mq 200 giardino condominiale vuoto 150 milioni. Aurelio 596 607 - 597 774.

ARTIGIANO ha ristrutturato e converso e no ha ricavato 14 alloggi particolari metratura superiore ai 6 km da Chieri. Direttamente vende. Telefono 822 15 14 545 626.

ATTICO signorile in stabile recentissimo piazza Cibrario salone 3 camere cucina bagno terrazzo. Studio PO 532 711.

AVIGLIANA causa esportaz vendo bellissima villa bifamiliare recente 2000 mq parco panoramica richiesta 250 milioni. Tel. 460 958

A2 IMMOBILIARE libero libero zona Agnelli 2 camere tinello e servizi vicinato box L. 62 milioni. Telefonare 755 669

BIBI A corso Giulio Cesare adiacente ristorantino in stabile recente alloggi di 1-2 camere tinello cucinino servizi ottimo ingresso. Prezzo affare. Tel 335 9066.

BIBI B vendo in corso Francia in stabile d'epoca signorile ristrutturato nelle parti comuni alloggio di 4 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento. Tel 335 9066.

BIBI F vendo grazie piazza Rivoli alloggio recente di camere tinello cucinino servizi. Prezzo interessante. Tel. 335 9066

BIBI G vendo a Collegno in complesso Dora Siena alloggio libero signorile di salone 2 camere cucina ripostigli. Tel. 335 9066.

BIBI H vendo zona Rivoli in villa duplex mansardata di camere tinello cucinino servizi box. Affarone. Tel. 335 9066

BIBI I vende in c. Massimo D'Azeglio I libero signorile salottino 2 camere cucina ripostigli doppio ingresso. Tel. 335 9066.

BIBI L vende in bracco a Rivoli 2 alloggi recenti arredamenti di 1-2 camere tinello cucinino servizi e 2 box. Tel. 335 9066.

BORGARO via Cirié alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi 2° piano ristrutturato 7 anni. Casa-Nova 820 8705.

BORGO S. Paolo (via Pertore) libero alloggio camera cucina bagno box tre 36 milioni disponibili. Casa-Nova 337 634

CASABIANCA in corso Tortona Mondialmi appartamento signorile due camere tinello cucinino servizi. Telefono 531 310.

CASABIANCA libero piazza Statuto ottimo alloggio in casa d'epoca mq 60 doppi servizi L. 60 milioni. Tel 531 008.

CASABIANCA libero adiacente largo Sempione ottimo appartamento cucina servizi secondo piano L. 40 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero via Nizza angolo corso Certosa appartamento signorile mq 100 piano alto L. 100 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero Gruglasco centrale in palazzina due camere tinello cucinino servizi L. 67 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero via C. Pavese signorile due camere tinello cucinino servizi 57 milioni più mutuo. Tel. 531 008

CASABIANCA libero piazza Crimea Statuto alloggio luminoso 2° piano 4 L. 27 milioni, lievi ristrutturazione. Tel 531 310 - 531 008.

CASABIANCA libero largo Orvieto salone camera cucina servizio L. 22 milioni stessa casa tre camere cucina servizio L. 44 milioni disponibili. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero corso U. Severica signorile due camere tinello cucinino servizi molto ampi 65 milioni. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero subito adiacente corso Vercelli attico due camere cucina servizi box 37 milioni. Telefonare 531 008 - 531 310.

CASABIANCA presso Sudorno villa interamente nuova 250 mq angolo giardino concida quinquies 320 milioni. Telefonare 531 310.

CASABIANCA vende in Torino casetta libera indipendente con garage giardino L. 80 milioni disponibili. Tel. 531 008.

CASABIANCA via Cigna 2° piano cinque camere, due libere. Vie occupate anche uso piedaterra L. 29 milioni. Tel 531 310.

CASABIANCA 531 310 libero zona Madonna causa trasferimento alloggio di camere tinello cucinino servizi. 35 milioni.

CASABIANCA 531 310 in 1° cintura di Torino alloggio signorile occupato due camere tinello cucinino box. Prezzo affare.

CASABIANCA 531 310 libero corso Racconigi ampio tre camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio tre 65 milioni.

CASABIANCA 531 310 libero Santa Rita recente soggiorno camere tinello cucinino box vicino rinnovo proprio 82 milioni.

CASAMERCATO A 650 3805 vende stessa casa, alloggi libero e occupato 2 camere cucina servizi posto auto, ristrutturazione recente completo di soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto, balconi.

CASAMERCATO B 650 3805 libero 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi completa. Possibilità di mutuo.

CASAMERCATO C 650 3805 libero corso Ferrucci prestigioso salone 3 camere cucina ingresso servizi. Ristrutturato 26 milioni.

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Bardonecchia (Madonna di Campagna) camere cucina servizi. Ristrutturato 26 milioni.

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Bardonecchia recente signorile piano alto soggiorno 2 camere tinello 2 servizi.

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Parma San Paolo 3 camere cucina servizi 75 mq ristrutturato. Ottimi affari.

CASAMERCATO D 650 3805 libero Valgioie via Lombardore recente 3 camere cucina servizi box auto disponibili.

CASAMERCATO D 650 38 05 libero corso Unione Sovietica signorile panoramico salone 4 camere tinello 2 servizi terrazza.

CASAMERCATO D 650 38 05 libero via Cirié camere cucina abitabile servizi. 55 mq circa Lire 34 milioni trattabili.

CASAMERCATO D 650 38 05 libero Orbassano ampio recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. 60 milioni.

CASAMERCATO D 650 38 05 casa indipendente libera ingresso 3 camere cucina servizi seminuova box auto terrazzo orto.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Aosta (Settimo Milanese) 2 camere tinello cucinino servizi ottimi affari.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Lanzo bianco (S. Paolo) camere tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650 3805 libero Caselle Vicx strada Gruglasco 2 camere tinello cucinino bagno ottimi affari permute.

CASAMERCATO E 650 38 05 libero Gruglasco strada della Pronda recente 2 camere cucina bagno posto auto. Permute.

CASAMERCATO Z 650 3805 vende alloggio libero in via Macerata Cristina (S. Salvario) composto da 4 camere cucina bagno, ascensore signorile, facilitazioni di pagamento.

CASCINE Vica adiacente corso Francia in casa recente vendesi salottino 2 camere cucina servizi. Barbatano 741 3051.

CASELETTE bivalle collo libero in villa signorile 2-3 camere salone cucina bagno giardino box mutuo permuta. Tel. 779 528.

CASETTA in Torino vendesi parte Progetto con 700 mq giardino L. 98 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 330 445.

CASETTA indipendente zona Parella occupata 4 vani servizi, magazzino semindipendente mansarda totale conte. Telefonare 721 981.

CASETTA libera adiacente strada Lanzo con Esselo facilmente 150 mq attività artigianale L. 250 milioni Sansebato 505 000.

CENISIA corso Francia vendesi Telefono ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina 33 milioni 500 mila. Telefonare 506 917 Grimaldi.

CENTRALISSIMO via Bonaro in costruzione una villa disposta unica in 2 camere ingresso bagno e 3 camere ingresso bagni, lato sole lieti subito. Fabbisogno immediato 556 665.

CENTRO Diagonale Fiat (corso Peschiera) soggiorno 2 camere cucina servizi. Telefonare 269 183

CENTRO libero corso R. Margherita appartamenti stesso stabile salone 2-4 camere cucina bisanimi camina. Tel. 505 917 Grimaldi.

CENTRO via delle Orfane appartamenti in stesso stabile 1-2-3 camere. Cucina, a partire da 30 milioni 500 mila. Tel. 505 917 Grimaldi.

CENTRO via Langhegn, mansarda libera, totalmente ristrutturata, angolo cottura, servizi, ripostiglio. Tel. 505 917 Grimaldi.

CENTROCASA 513 831 a prezzi affare corso Belgio 96 definendo finanziamento ultimi appl. luogo 2-3-4 camere cucina bagno termo ascensore mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513 831 Lucento costruzione recente signorile bifamiglie 2 camere cucina bagno 61 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513 831 adiacente c. Lombardia appartamento spaziosi: 3 camere cucina ingresso bagno. 87 600 000 dilazioni.

CENTROCASA 513 831 c. Potenza ottime abitazioni recente: 4 camere cucina bagno, 80 900 000 minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513 831 libero corso Unione Sovietica adiacente Fiat Mirafiori uso ufficio ottima posizione commerciale ultimo 2 camere cucina servizio ha 2% 122 milioni minimo mutuo G. Paolo.

CENTROCASA 513 831 adiacente corso Novara camera cucinetta ingresso bagno ripostiglio cantina 36 milioni dilazionabili.

CHIERI prossime alloggio-villa signorilissimo su 2 piani composto di giardino box 3 auto lavanderia 3 camere cam soggiorno cucina salone doppi servizi arredo disponibile. Tel. 943 9882.

CIRIÈ

via Ponsero, condominio in costruzione vendesi appartamenti di 3-4-5 vani servizi cantina e posto macchina recentissimo mutuo Casa-Nova 820 8705.

CITTADELLA A corso Umbria libero camera tinello angolo cottura servizio camera mq 21 milioni 500 mila, ampie dilazioni. Telefonare 519 280 - 532 170.

CITTADELLA B corso Vittoria (v. S. Massimo) stesse case libri monolocali con bagno in via di ristrutturazione a lire 13 milioni dilazionabili. Telefonare 519 280 - 532 170.

CITTADELLA C corso Umbria libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso bagno mq 55 milioni. Telefonare 519 280 - 532 170.

CITTADELLA D c. Racconigi libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso camere, L. 57 milioni, dilazioni. Tel. 519 280 - 532 170.

CITTADELLA E corso Brescia libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso 2 camere lire 45 milioni. Telefonare 519 280 - 532 170.

CITTADELLA F c. Regina libero camere cucina servizio esterno, L. 17 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 519 280 - 532 170.

CITTADELLA G via Mazzini libero 2 camere cucina bagno camere lire 32 milioni dilazioni. Telefonare 519 280 - 532 170.

COLLEGNO alloggi nuovi in residenza vera metratura box auto giardino mutuo 15% facilitazioni permute tel. 781 073.

COLLEGNO (Regina) libero recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi giardino box mutuo facilitazioni tel. 781 073.

COLLEGNO via Ipanos libero 2 camere cucinotto servizio box 38 milioni 900 mila dilazioni vendesi Savin Rivoli, telefono 958 7299.

COLLINA Moncalieri villetta vi posizione panoramica salone tre camere cucina bisanimi giardino mq 2500. Tel. 986 373.

COLLINA Moncalieri villetta vi posizione panoramica salone tre camere cucina bisanimi giardino mq 2500. Tel. 986 373.

COLLINA lombrese vista panoramica villa recente unifamiliare su 2 piani più mansarda 400 mq totali terreno 2000 mq. Telefonare 505 464.

COLOMBATTO & FURNARI loan Monciplan alloggi nuovi mq 110 L. 75 milioni mq 120 L. 85 milioni 3 vani e cucina. Tel. 837 149.

COLOMBATTO & FURNARI libero corso Grosseto Cagliari vista ogni camera alloggi da 60 a 145 mq accettasi permuta mutui speciali. Telefonare 837 149.

COLOMBATTO & FURNARI nuova Chieri alloggio 3 vani nuovi box magazzino terrazzo mq 900 L. 55 milioni. Tel. 837 149.

COLOMBATTO & FURNARI zona Venchiglia libero affare, 2° piano, ampio ingresso, cucina, bagno, L. 25 milioni 1 vano. Tel. 837 149.

COLOMBATTO & FURNARI Vercelli, via Isola, 5 vani, mansarda, box, giardino, posizione bellissima. Tel. 837 149.

COLOMBATTO & FURNARI Savona, villa recente, 2 alloggi di 125 mq l'uno, box, 3 auto, giardino magazzino. Tel. 837 149.

Corso Lione 2 533 322 vende via Cassia 21 (corso Regina) 1/2 camera, cucina, abitabile in ott 12 milioni. Pagamento agevolato da cambiali a 24 mesi senza interessi.

CORSO Appio Claudio libero adiacente recente salottino 2 camere cucina 2 servizi 2 terrazzi giardino condominiale disponibile box 39 milioni. Grimaldi 506 464.

CORSO Francia adiacente appartamento di ingresso 3 camere cucina stabile servizi camina, 51 milioni. Tel 441 606 - 442 563.

CORSO Fiscalia via Regaldi casa d'epoca 2° piano 2 camere cucina servizi ristrutturato vuoto. 65 milioni. Aurelio 596 607 - 597 774.

CORSO Grosseto adiacente libero soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi. Certa immobiliare, telefono 696 3174 - 696 6415.

CORSO Grosseto vendesi libero casamonica industriale mq 125 ampia possibilità publicitaria Grimaldi Tel. 329 9067.

CORSO Grosseto libero soleggiato 2 camere cucinetta tinello servizi L. 56 milioni. Cerco immobiliare tel. 548 133.

CORSO IV Novembre via Varrone 2° piano 3 camere cucina servizi vuoto 65 milioni. Aurelio 596 607 - 597 774.

CORSO Maroncelli alloggio 2° piano 3 camere tinello cucinino servizi. Vuoto 48 milioni. Aurelio 596 607 - 597 774.

CORSO Montevecchio privato vende recente signorile libero: cucina soggiorno camera bagno antibagno cantina box. Telefonare ore ufficio al 011 871 775.

CORSO Orbassano comunale alloggio di cinque vani cucina bagno ingresso 2 balconi 85 mq. Telefonare 817 486.

CORSO Peschiera via Treviso 10 adiacenze anche libri di 3-4-5 camere cucina doppi servizi. Personale sul posto si pomeriggio Gabetti 5767.

CORSO Peschiera libero prestigioso alloggio di 200 mq disposti su 2 piani completamente con scala interna. Casa-Nova 366 818.

CORSO Quirino Sella piano rialzato alto in palazzina signorile vendesi 2 camere soggiorno cucina doppi servizi box. L. 118 milioni più 30 milioni mutuo. Telefonare 545 626.

CORSO Racconigi libero prestigioso alloggio di 200 mq disposti su 2 piani completamente con scala interna. Casa-Nova 366 818.

CORSO Trattano v. Rivoli 2 camere cucinotto 75 mq; 3 camere cucinotto 96 mq servizi vuoti 150 milioni. Aurelio 596 607 597 774.

CORSO Vittorio monumento alloggio prestigioso libero in stabile d'epoca salone 5 camere bagni servizi. Furbasco 544 566.

CORSO Vittorio libero signorile salottino soggiorno 4 camere cucina servizi terzo ascensore L. 155 milioni prima posizione. Centro immobiliare tel. 516 239.

CROCETTA corso Re Umberto casa d'epoca, piano 6°: salottino 3 camere cucina servizi completi, vuoto 110 milioni. Aurelio 596 607 - 597 774.

CROCETTA libero in prestigiosa palazzina recente salone tre camere cucina bagni servizi ripostigli. Mutuo. Tel. 585 808

CROCETTA libero corso Rosselli piano alto in stabile signorile ingresso 2 camere cucina servizi. Telefonare 505 917 Grimaldi.

CROCETTA

libero attico splendido 3 camere cucina 2 servizi ampio terrazzo meraviglia comunicantissimi posizione permuta. Tel. 512 012 Esm.

CROCETTA libero adiacente zona pedonale luminoso salottino 2 camere cucina servizi. Tel. 657 824

CROCETTA

libero panoramicissimo da mettere salottino 3 camere cucina servizi a lire 87 milioni più dilazioni. Telefonare 513 012 Esm.

CROCETTA su corso libero salone studio 3 camere cucina 3 servizi mansarda Mirabilia. 599 512.

CROCETTA v. Massena ingresso 2 camere cucina bagno stabile d'epoca terzo ascensore 86 milioni più 20 milioni. Tel 545 662.

CROCETTA vendesi libri mq 350 volendo dividere in casa d'epoca signorile uso abitazione, ufficio. Tel. 857 824.

CROCETTA via M. Pilo appartamento di signorile 2 camere cucina servizi cantina 65 milioni Tel. 505 917 Grimaldi.

CROCETTA via S. Secondo libri in stesso stabile monolocali totalmente ristrutturati da 26 milioni. Telefonare 505 917 Grimaldi.

EUROCASE A 647 470 libero Barriera Milano (via Passalis) soggiorno cucina a tinello cucinino servizi termoautonomo a ottimo prezzo.

EUROCASE B 513.725 libero centro (via della Consolata) panoramicissimo mansarda camera soggiorno servizi 25 milioni dilazioni.

EUROCASE C 547 470 libero corso Ferrucci due camere cucina servizi termoautonomo ottimo prezzo dilazioni di pagamento.

EUROCASE D 613 748 libero via Chiesa della Salute camera cucina servizi posto auto ristrutturato 36 milioni 500 mila dilazionabili.

EUROCASE E 647.470 libero via Asiago (Aeronautica) camere tinello cucinino servizi piano alto luminoso termoautonomo.

EUROCASE F 546 748 libero Madonni (via Gorini) camera tinello cucinino servizi 2° piano ristrutturatissimo 45 milioni dilazionabili.

EUROCASE G 545.642 libero Moncalieri camera tinello cucinino servizi casa di 5 anni 45 milioni mutuo e dilazioni.

EUROCASE H 531 003 libero corso Potenza camere tinello cucinino servizi 2 anni termoautonomo facilitazioni pagamento.

EUROCASE I 545 642 adiacente Mirafiori 3 camere cucina servizi 100 mq 2° piano termoautonomo facilitazioni ottimo prezzo.

EUROCASE L 531 003 libero zona via Passo Buole 2 camere tinello cucinino, 2° piano, 46 milioni dilazionabili.

EUROCASE M 336 367 libero Borgaretto salottino 2 camere cucina servizi lavanderia 120 mq 6° piano termoautonomo ottimo prezzo facilitazioni pagamento.

EUROCASE libero S. Rita ampio 2 camere cucina servizi ingresso panorama mq 80 terrazzo mq 40 L. 78 milioni. Tel. 505 208.

FALLA & BERTINETTO 741.2874, libero Berlonia (ex S. Mauro) recente ingresso camera tinello cucinino bagno balcone sereno più box auto. 51 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874, libero adiacente c. Monte Grappa, recente terzo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi sereno più box auto. 54 720 000 dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874, libero corso Vercelli - piazza Crispi, camera cucina bagno cantina. Completamente ristrutturato a nuovo 24 milioni.

FALLA & BERTINETTO libero, corso Francia Lauriana, in signorilissima palazzina del 77 salone 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 741 2874.

FALLA & BERTINETTO libero monocamera cucinino servizi, in c. milioni angolo c. G. Cesare, 15 milioni. Tel. 741 2874.

FALLA & BERTINETTO 741.2874, libero Pinerolo, recente in stabile perfetto

VOCI DI UN ALLENTAMENTO DEI TASSI USA HANNO FAVORITO LA RIPRESA DEL METALLO

Quando l'oro sale di prezzo

I quattro punti di riferimento

In pochi giorni le quotazioni dell'oro sono salite di quasi il 20 per cento. L'evento è giunto inaspettato perché, dopo la fine dell'avventura Falkland e le modeste reazioni internazionali all'invasione del Libano da parte degli israeliani, erano scomparsi quei motivi di allarme che nei mesi scorsi avevano provocato un ritorno di interesse per il metallo giallo. E' proprio per questo che il prezzo era precipitato addirittura sotto i 300 dollari l'oncia cioè ai corsi dell'autunno del 1979.

A dire il vero il disinteresse per i metalli preziosi era parso ad alcuni osservatori alquanto anomalo. I focolai di guerra rimanevano accesi in diverse parti del mondo, l'inflazione era lungi dall'essere debellata e l'inarrestabile indebitamento dei Paesi dell'Est e del Terzo Mondo lasciava presagire crescenti difficoltà per il sistema creditizio occidentale.

Probabilmente [illegible] verticale [illegible] quotazioni [illegible] contribuito due elementi particolari. Innanzitutto le difficoltà [illegible] genti fra non pochi [illegible] mediorientali che a suo tempo si erano eccessivamente [illegible] ricati [illegible] metallo e che perdurando la crisi energetica [illegible] urgente bisogno di liquidità. In secondo luogo [illegible] speculazione [illegible] ribasso sui [illegible] a termine statunitensi in seguito alla prospettiva di un ulteriore periodo di alti tassi di interesse e di un conseguente aggravamento della recessione: l'oro non rende nulla ai suoi possessori mentre i ribassisti possono contare sulla [illegible] fra il prezzo a «pronto» e quello al momento della consegna.

Secondo notizie provenienti da Chicago, dove opera il più grande mercato a termine [illegible] materie prime, in giugno [illegible] era ingigantito il lavoro sui metalli preziosi con una netta prevalenza dell'offerta. Ciò aveva [illegible] una situazione tecnica favorevole a un rimbalzo dei prezzi al primo evento imponderabile. Il nuovo conflitto fra Iran e Iraq non ha mancato di produrre una grande agitazione fra quei Paesi arabi moderati del Golfo Persico che, fra l'altro, hanno ancora una bilancia dei pagamenti fortemente attiva. Non è improbabile che il rialzo perciò siasi alcuni acquisti di oro. Inoltre negli Stati Uniti si sono rinnovate le voci di un possibile allentamento dei tassi di interesse.

Sulla scia di questi avvenimenti vi sono state certamente delle ricoperture sul mercato a termine di Chicago con immediati riflessi sulle quotazioni. Ora molto dipenderà dall'atteggiamento dei due maggiori Paesi produttori, Sud Africa e Unione Sovietica, che con le loro vendite hanno massicciamente contribuito alla caduta delle quotazioni negli ultimi due anni.

Ai corsi attuali i ricavi sono sensibilmente inferiori ai costi ma la necessità di reperire liquidità in valuta forte potrebbe indurre questi due Paesi a continuare la loro politica di dumping. In caso contrario non si vede perché il prezzo dell'oro debba ricominciare a scendere. Vi è però un'eventualità di non secondaria importanza: lo stato di dissesto dei bilanci e dell'economia di parecchi Paesi potrebbe indurre le autorità monetarie a realizzare una parte delle riserve auree possedute: in questo caso il mercato si troverebbe eccessivamente appesantito scoraggiando almeno temporaneamente i compratori potenziali e inducendo gli speculatori ad effettuare qualche altra scorreria differenziale.

I punti di riferimento per meglio seguire le vicissitudini dell'oro sono comunque i seguenti: 1) la situazione mediorientale; 2) l'andamento della politica monetaria Usa e i tassi di interesse; 3) l'atteggiamento dei maggiori produttori; 4) la crisi finanziaria [illegible] che sta coinvolgendo [illegible] sistema bancario e potrebbe [illegible] banca[illegible] generale cui seguirebbero inevitabilmente sensibili svalutazioni.

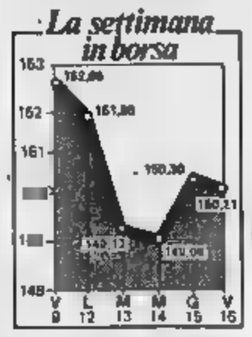
Renato Cantoni

E la Borsa perde altri colpi

MILANO — *Con la settimana, si è chiuso anche un altro* borsistico *negativo che vede la quota sui minimi dell'anno. L'indice Comit è sceso, a 150,21 in perdita dell'1,6 per cento rispetto al precedente venerdì e del 6,2 cento rispetto ai compensi di giugno. Rispetto al massimo dell'anno (212,66 il 19 marzo scorso) si ha una perdita secca del 29,4 per cento. Apparentemente le scadenze tecniche della risposta premi di giovedì e dei riporti di venerdì sono state superate intoppi, nonostante il malessere generale, ma solo alla fine del mese, col pagamento materiale dei saldi, si potrà sapere se tutto è andato liscio.*

Tra i problemi che gli operatori hanno dovuto affronta- questi giorni, c'è stato quello della valutazione degli scarti di garanzia a fronte di titoli Banco Ambrosiano, di cui è impossibile conoscere il valore dopo la sospensione della quotazione dal 18 giugno scorso. E ciò è appunto il fatto che cari istituti bancari hanno aumentato le richieste di scarti di garanzia per quei valori che rientrano in un modo o nell'altro nell'ambito dei gruppi in difficoltà.

Qualche modesta accenno di ripresa si è avuto verso la fine della settimana (intervento a sostegno di alcuni investitori istituzionali che si sono uniti agli acquisti di ricopertura. Pertanto il maggior avallamento verificatosi mercoledì con l'indice Comit che era sceso sul minimo dell'anno (149,06), è stato poi corretto nelle sedute successive.



Le perdite settimanali spaziano in tutto l'arco listino, con forte accentuazione per i gruppi in crisi. I titoli dell'Ambrosiano sono in testa ai ribassi la Cattolica del Veneto che arretra dell'11,6 per cento, la Toro privilegiata l'8,4 per cento, la Centrale di Risparmio del 7,4 per e il Credito Varesino del 5,7 per cento. Tra i valori del Gruppo Pesenti la maggior perdita si è avuta per la Fran- che perde il 6,9 cento. Si però avute offerte insistenti anche titoli come Saroni, Pozzi, Sai, Ciga

Per contro ci stati recuperi 4 per cento per Montedison, Sgi-Sogene. Discreta resistenza hanno pure denotato le Fiat, alla vigilia dello stacco del dividendo e così pure Mira Lanza, Italcable, Smi-Metalli, Sifa.

L'agosto borsistico inizia domani all'insegna del riserbo sia per la situazione interna del mercato sia per le preoccupazioni in ordine a quanto il governo sta predisponendo in campo fiscale.

Enrico Colombi

Una tendenza che dovrebbe continuare

Dollaro in frenata di fiato alla lira

ROMA — Nonostante l'incertezza dei giorni scorsi, anche questa settimana si è conclusa con un ribasso dei tassi di interesse statunitensi: gli esperti prevedono pertanto che domani il dollaro perderà terreno e che l'oro avanzerà ancora. Si torna inoltre a parlare di un possibile ribasso del tasso di sconto Usa.

Il dollaro il movimento discendente sulla piazza di New York, terminando la settimana a 2,4585 marchi contro i 2,4752 della chiusura europea. Anche la lira se ne è avvantaggiata: il dollaro è sceso a New York a 1384,50 lire perdendo 12 lire rispetto al giorno prima (1396,50) e nettamente in ribasso anche rispetto alla media dell'Ufficio Italiano di decina di ore prima (1393,75).

A proposito dello stato di salute della nostra moneta c'è però da notare che la gestione di bilancio del Tesoro ha registrato, nei primi cinque mesi dell'anno, entrate finali per 40.704 miliardi di lire contro spese finali per 60.793 miliardi: il saldo netto da finanziare ammonta pertanto a 20.089 miliardi. Questi alcuni dati relativi al conto riassuntivo del Tesoro al 31 maggio 1982 pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale». Da tali dati risulta anche che le operazioni gestione di tesoreria, costituenti l'abbisogno, hanno comportato nello stesso periodo un saldo passivo di 6034 lire. Di conseguenza il fabbisogno complessivo al 31 maggio 1982 ascende a 26.123 miliardi di lire.

La copertura di tale fabbi- è stata effettuata con mezzi di bilancio per mi- di lire (accensione prestiti) per 12.350 miliardi lire e rimborso prestiti per 11.354 miliardi), con il ricorso a prestiti esteri per 566 miliardi di lire e con mezzi di tesoreria per 24.461 miliardi.

Tali mezzi di tesoreria sono costituiti principalmente Bot, 3879 miliardi lire riguardanti l'emissione a due e quattro anni di Cct contabilizzati fra i depositi provvisori, nonché conto corrente d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale dello Stato.

La circolazione dei Bot è passata da 107.537 miliardi al 31 dicembre a miliardi un incremento di 18.661 miliardi, mentre il conto corrente la d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale al 31 maggio 1982 un saldo debito del Tesoro di 28.291 miliardi di lire, con peggioramento dell'esposizione debitoria di 2979 miliardi rispetto alla fine dell'esercizio finanziario.

REGIONE U.S.L.

LEGALE: VIA PHILIPS, 2 10091 ALPIGNANO (TO) SEDE AMMINISTRATIVA: VIA SILVA, 6 VENARIA (TO)

AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO INCARICO A N. 1 POSTO DI COLLABORATORE DIRETTIVO

SI RENDE NOTO

che l'U.S.L. n. 28 con delibera n. 5-7-1982 provvederà alla copertura per incarico temporaneo del posto sopraccitato.

Requisiti per l'ammissione, previsti dal D.M. della Sanità del 30-1-82, in giurisprudenza e in politiche e commercio e altre lauree equipollenti.

Trattamento economico: stipendio base mensile L. 4.800.000 annue corrispondenti al 7° tributivo dell'ANUL 24-6-1980 per il personale oltre indennità legge

Le aspiranti al domanda pervenire entro ore 12 23 luglio la sede amministrativa dell'U.S.L. - Via Silva n. 6 - 10078 Venaria (To) redatta su carta da bollo da L. 3000 ed in conformità alle indicazioni elencate dall'art. 3 del prestato D.M. della Sanità.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio personale dell'U.S.L. - Tel.

Venaria, 6-7-1982

IL COORDINATORE AMM.VO (Elgio)

IL PRESIDENTE (Enrico Fratemale Scroghini)

CITTA' DI CHIVASSO

Provincia di Torino - SERVIZIO LL.PP. AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di ampliamento cimitero in frazione Cambiano e costruzione loculi. Importo a base di gara L. 258.552.108

La licitazione privata avrà luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lettera A) della legge 2-2-73 n. 14

Entro il termine di 10 giorni dalla data del presente avviso le imprese interessate iscritte nella categoria 2 possono far pervenire la propria richiesta d'invito alla Segreteria Generale del Comune.

Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione

Chivasso, li 13 luglio 1982 IL SINDACO (Rino Campana Livio)

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle obbligazioni IRI-SIDER 1982-1989 a indicizzato con garanzia dello Stato

Si comunica che l'incasso della prima mestralità di interessi maturante il 1° agosto - nella misura dell'11,20% sul valore nominale e cioè in L. 112 per ciascuna obbligazione da L. 1.000 - potrà essere effettuato, contro presentazione e stampigliatura dei certificati provvisori portatore rappresentativi delle obbligazioni rilascio di apposita quietanza, presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCO DI SANTO SPIRITO.

Si informa altresì che l'Istituto per Ricostruzione in in di stipula con "MONTE TITOLI S.p.A. - Istituto per la Custodia e l'Amministrazione Accentrata Valori Mobiliari - Milano" una convenzione per l'accentramento titoli del prestito in oggetto da parte delle banche aderenti depositanti.

Si comunica inoltre che il tasso di interesse relativo alla seconda semestralità maturante il 1° febbraio 1983, risulta determinato nella misura del 10,75%.

Alitalia

Linee Aeree Italiane S.p.A.
Sede Sociale in Roma
Capitale Sociale L. 120000000000
Interamente versato
Iscritta Tribunale di Roma al n. 2029/46 Registro Società

PAGAMENTO DIVIDENDO

ESERCIZI 1979-1980 E ESERCIZIO 1981 ALLE PRIVILEGIATE CATEGORIA "B".

Si Informano i Signori Azionisti che a decorrere dal 19 luglio 1982, esecuzione della deliberazione adottata dall'Assemblea degli Azionisti del 30 giugno u.s. sarà posto in pagamento dividendo relativo agli esercizi precedenti 1979 1980 nonché dell'esercizio 1981 nella complessiva di Lit. 45 (quarantacinque) per azione, al lordo delle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, contro stacco della cedola n. 19, presso la Cassa Sociale in Roma - Piazzale Giulio Pastore - e presso le seguenti Casse Incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale della Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco di Santo Spirito - Credito Italiano - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena.

Costituito il fondo garanzia liquidazioni

ROMA — E' stato istituito, presso l'Inps, il «Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto» previsto dalla legge sulle liquidazioni. annuncia lo stesso ente precisando che questo fondo è alimentato con un contributo a carico datori lavoro pari allo 0,03% della retribuzione imponibile.

Il contributo è dovuto a partire dal periodo di corso all'1 luglio 1982.

stessa legge, all'articolo 3, prevede, con decorrenza dall'1 luglio 1982, un aumento dalla aliquota contributiva per il fondo adeguamento pensioni nella misura dello 0,35 per cento. I datori di lavoro, pertanto, a partire dalla denuncia relativa al mese di luglio 1982 (da presentare entro il 25 agosto) applicheranno sugli imponibili retributivi le maggiorazioni percentuali previste

Per il gasdotto algerino martedì un vertice

ROMA — Presieduta da Spadolini terrà martedì Palazzo Chigi, una riunione del comitato interministeriale per il gasdotto algerino.

vertice martedì, cui parteciperanno i ministri degli Esteri Colombo, Tesoro Andreatta, dell'Industria Marcora, delle Partecipazioni statali De Michelis e del Commercio estero Capria, dovrebbe scaturire una decisione sulla stretta finale della trattativa. Ascoltata una relazione di Capria sullo stato negoziato, il comitato interministeriale dovrà appunto decidere anche data missione ad'Algeri. A questo proposito, e semprechè sopraggiunga l'ok definitivo, l'ipotesi più probabile sembra quella viaggio di Capria ad Algeri tra il 28 e il 30 luglio.

L'Eni quinto in Fiat nona tra i giganti non americ

NEW YORK — L'Eni è quinto posto e la Fiat al nella classifica dei giganti non americani dell'industria mondiale» redatta settimanale economico-finanziario Usa *Business Week*.

L'Eni è però l'unica, assieme alla francese Renault, a registrare un deficit nei profitti: a fronte di vendite nette 1981 per 27.724 milioni di dollari, una perdita di 381 milioni.

Ai primi tre posti della classifica vi rispettivamente Royal Dutch Shell (olandese), l'inglese British Petroleum e la Kuwait Petroleum.

Lettera da Tokyo 東京 東京

Per i giapponesi presto in Italia nuovo «rinascimento economico»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Sul maggiore e più autorevole quotidiano economico-finanziario giapponese, il *Nihon Keizai Shimbun*, è uscito a metà luglio un articolo sull'Italia e la nostra congiuntura, firmato dal corrispondente da Roma del giornale, Isac Ichikawa. Pur senza infrecare gli occhiali rosa, il giornalista giapponese ai suoi lettori un quadro tutt'altro che pessimistico dell'economia italiana delle prospettive future, certamente ben diverso dal catastrofismo giornalistico quale il lettore italiano è da anni sottoposto: «*L'Italia somiglia vicino al Giappone e segue, sia pure passo diverso e più lento, lo stesso schema di sviluppo*», il *Nihon Keizai*, «*nonostante l'indebitamento astronomico dell'industria di Stato le difficoltà finanziarie del bilancio pubblico (...) gli imprenditori privati hanno, negli ultimi anni, rivisto a fondo le proprie tecniche di gestione, e stanno ora gradatamente ritrovando fiducia, in coincidenza con l'avvento di una fase di ripresa per le maggiori industrie (...). Piccole imprese con dozzina di addetti hanno raggiunto un livello notevole di competitività sui mercati internazionali, e le loro dimensioni modeste dovrebbero indurci a sottovalutarle. Può essere ancora presto per dirlo con certezza* — conclude giornalista giapponese — *ma ho l'impressione che l'Italia sia alla vigilia di un "rinascimento economico"*».

Non il piacere di conoscere personalmente il collega Ichikawa, mi auguro fervidamente che egli sia un giapponese autentico, cioè ario, e la sua profezia si avveri. In ogni è gradevole leggere che proprio i «mostri» del «miracolo permanente» nipponico hanno ancora rispetto e fiducia per la nostra economia.

Laureati lavoro in tre mesi

Può darsi che il Giappone non sia né un modello appetibile per le società europee, né un «paradiso», ma di fronte certi dati si imporrebbe una riflessione più sui risultati raggiunti da questo Paese; un sondaggio condotto in parallelo da università americane e giapponesi presso studenti dell'ultimo anno, alle soglie della laurea, ha dimostrato che l'84,7% dei neolaureati nipponici trova lavoro entro tre dalla fine degli studi.

Oltre la «salute» dell'apparato produttivo nipponico un fattore importante facilitare l'inserimento lavoro laureati, altrove difficile se non addirittura drammatico, è la assoluta disponibilità degli universitari ad apprendere le mansioni necessarie al nuovo impiego: lo studio rileva infatti che solo il 50% degli studenti universitari nipponici sa già esattamente quel che vorrà fare dopo laurea e rifiuta lavori che non corrispondano esattamente ai propri piani.

Al , il 75% degli universitari americani ha già stabilito a priori quale sarà la carriera professionale abbracciare al termine degli studi e perciò incontra difficoltà a trovare un'occupazione «su misura». L'inchiesta smaschera infine il luogo comune del giapponese fanaticamente immerso nella propria vità, di lavoro o di studio: i giovani universitari spendono oltre il delle proprie disponibilità finanziarie in attività collegate direttamente con studio, mentre i loro pari giapponesi ne dedicano stessa percentuale a divertimento, tempo libero e viaggi di piacere.

Operazione Alfa-Nissan rovescia

Un'operazione «Alfa-Nissan alla rovescia stata ormai praticamente decisa, protagonista, alla Casa automobilistica giapponese, la «Volkswagen». L'industria assemblerà Giappone, a partire dalla fine 1983, 5000 vetture il mese del modello «Santana», con motori da mille a duemila di cilindrata.

La «Vw», che è già Casa europea che esporta il maggior numero di vetture in Giappone, destinerà aumento al mercato nipponico e all'esportazione le restanti Il presidente della «Volkswagen», Karl Horst Hahn, e il presidente della «Nissan», Takashi Ishihara, incontreranno prossimamente a Tokyo per definire i dettagli del piano di collaborazione, il primo caso di automobili europee in Giappone.

Vittorio Zucconi

I prezzi a Londra e Rotterdam restano sotto i minimi Opec, l'Aie non prevede contraccolpi

I nuovi combattimenti tra l'Iran e l'Iraq non turbano per ora il mercato petrolifero

PARIGI — Anche se rassicuranti per quanto riguarda gli approvvigionamenti a breve termine, i Paesi industrializzati nutrono timori per le negative conseguenze che la recrudescenza dei combattimenti fra Iran ed Iraq potrebbe avere sui prezzi petroliferi.

E' vero che i due Paesi belligeranti Golfo hanno perduto da quando iniziarono le ostilità a settembre 1980, il posto di primo piano sui mercati petroliferi e che ormai assicurano solo meno del dieci per delle importazioni del mondo occidentale (6,4 per cento per l'Iran e tre per cento per l'Iraq). Ma i pericoli di un allargamento conflitto nella regione che fornisce quasi il 50 per delle importazioni dei Paesi dell'Ocse (l'organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica) sono sempre presenti alla mente dei dirigenti mondo occidentale.

Per il momento, la guenza più significativa della ripresa i combattimenti è stata una leggera tensione sui prezzi petrolio. A Londra, che con Rotterdam è la principale piazza per le transazioni «Spot», il gasolio è così passato, fra giovedì e venerdì, da 274,50 a 276 dollari per tonnellata.

I Paesi consumatori vedono svanire una parte dei «vantaggi» derivati dal fallimento, l'11 luglio Vienna, della conferenza dell'Opec. Infatti, non si escludeva, primi di questa settimana, negli ambienti petroliferi internazionali, della produzione certi Paesi, fra cui l'Arabia Saudita, che avrebbe avuto come conseguenza, nell'attuale situazione eccedentaria, di provocare un ulteriore ribasso dei prezzi.

Tuttavia nonostante aumenti registrati a Londra e a Rotterdam, i prezzi del petrolio si mantengono sui mercati di sotto delle ufficiali: 31,50 contro 34 dollari per il qualità di riferimento «Arabian light».

Nell'ipotesi di arresto totale delle esportazioni di Iran Iraq, stimate attualmente 650.000 barili al giorno per l'Iraq e fra 1,6 e 2,2 milioni di barili al giorno per l'Iran, i prezzi «Spot» potrebbero salire al livello prezzi ufficiali; questo secondo stime delle compagnie petrolifere.

A Parigi, la nota dominante della sede dell'Agenzia internazionale per l'energia (Aie), nella quale rappresentati i principali Paesi occidentali meno Francia, è serenità. «*Non prevediamo per il momento alcun impatto diretto sugli approvvigionamenti petroliferi*».

L'Italia e gli idrocarburi

Anni	Importazioni Miliar. di L.	Var. %	Esportazioni Miliar. di L.	Var. %	Saldi
	1016,2	—	679,8	—	—405,4
1977	1317,1	+ 29,6	804,5	+ 18,9	—512,6
1978	1223,8	+ 5,1	905,7	+ 12,6	—418,1
	341,2	— 74,2	342,6	— 62,2	+ 1,2
1980		— 14,5	483,0	+ 41,3	+192,3
	820,8	+ 181,5	874,8	+ 80,8	+ 54,0
1982(a)	624,1	+1076,9	122,3	+174,9	—501,8

= gennaio-marzo

— La guerra tra Iran e Iraq ha riacceso le preoccupazioni affari italiani nei Paesi mediorientali. Ma c'è da dire dopo il primo conflitto tra Teheran e Baghdad le relazioni commerciali e le firme di contratti hanno subito una forte pausa. L'unica grossa operazione in piedi è il porto di Bandar Abbas, la cui costruzione è stata affidata alla società «Condotte d'Acqua» (gruppo Iri-Italstat).

La vicenda di Bandar Abbas ha reso più prudenti, e grossi contratti negli ultimi tempi non ne sono più firmati, né con l'Iran, né con l'Iraq. Al momento, si contano compartecipazioni con altre società estere. Il grosso dell'interscambio resta il petrolio.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 12 luglio 1982, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° ottobre 1982 diverranno esigibili, con la maggiorazione che sarà resa nota nella prima quindicina del prossimo mese di settembre, presso i consueti istituti bancari incaricati, i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

denominazione del prestito	Serie N.
1976-1983 indicizzato (Giorgi):	5 - 6 - 7 - 20 - 23 39 - 46 - 51 - 53 - 57.
1977-1984 indicizzato 1 cm (Galilei):	5 - 13 - 14 - 20 - 22 32 - 34 - 39 - 42 - 60.

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° aprile 1983 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Inoltre, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, dal 1° ottobre rimborsabili le sottoindicate residue serie del prestito:

10% 1975-1982 II emissione (Weber):

3 - 6 - 12 - 13 - 15 - 21 - 22 - 24 - 28 - 32 - 33 - 35 - 40 - 46 - 47 - 48 - 50 - 51 - 54 - 60 - 66 - 67 - 70 - 71 - 73 - 78 - 82 - 84 - 85 - 87 - 89 - 93 - 96 - 97 - 103 - 108 - 113 - 114 - 115 - 117 - 118 - 120 - 121 - 122 - 124 - 128 - 131 - 135 - 140 - 143 - 145 - 146 - 149 - 151 - 153 - 156 - 163 - 164 - 166 - 167 - 168 - 172 - 179 - 181 - 186 - 190 - 191 - 192 - 194 - 200 - 209 - 215 - 218 - 219 - 222 - 223 - 232 - 233 - 234 - 238 - 242 - 247 - 251 - 252 - 253 - 257 - 267 - 273 - 274 - 279 - 284 - 286 - 289 - 290 - 291 - 292 - 297 - 299.

Partenze massicce nel weekend di metà luglio: la città semideserta

Vacanze, quasi una prova generale

Nella notte tra venerdì e sabato code anche di un'ora ai caselli delle autostrade - Affollamento caotico all'aeroporto dopo che alcuni voli sono stati annullati per il temporale notturno - A Porta Nuova convogli tutti gremiti

Nel piombo fuso dell'afa di questi giorni si respira voglia e fantasia di vacanza: desiderio di «staccare», immagini di spiaggia o montagna, un sospiro di relax lungo qualche settimana. L'appuntamento è ormai vicino: a fine mese chiude la Fiat insieme al corollario di aziende collegate e la città si impigrirà nel consueto silenzio d'agosto. Ma già in questi giorni Torino vive una diversa dimensione: per molti le vacanze sono ormai incominciate o si iniziano in queste ore

A Porta Nuova c'è un notevole anche se non eccezionale, movimento di passeggeri: «Specie venerdì pomeriggio — spiegano i responsabili della stazione — abbiamo avuto un incremento del 10-15 per cento nel numero delle persone in partenza. Più affollati del solito naturalmente, i convogli per la Riviera».

E' una sorta di piccola prova generale che si ripete al giungere d'ogni week-end e che prelude al previsto affollamento di fine mese. Le ferrovie hanno programmato una rete di treni straordinari diretti soprattutto al Sud. Qualche nervosismo, code d'ora, allo sportello delle prenotazioni dove, in certi momenti, ottenere una cuccetta per fine luglio è difficile almeno quanto essere trattati con un po' di cortesia

Il fermento per le vacanze incipienti ancora non si coglie. Invece, all'aeroporto «Il traffico — dicono allo scalo della Sagat — è nella normalità per quanto concerne arrivi e partenze» Ieri mattina l'accoglienza era, comunque, particolarmente affollata, la ragione di questo eccezionale andirivieni di viaggiatori e bagagli non solo le ferie: venerdì il maltempo ha bloccato arrivi e partenze (non sono decollati né l'aereo per Roma né un charter diretto a Gatwick, ma ha potuto atterrare il Dc9 proveniente da Barcellona) e questo «black-out» ha riversato sulla mattina successiva un traffico straordinario.

«Tranquilla qualche punta d'affluenza soprattutto nel tardo pomeriggio» viene definita dalla polizia la situazione delle strade piemontesi. Nella mattinata di ieri, mentre alla frontiera di Chiasso si registravano imponenti code d'auto straniere dirette in Italia, ai valichi piemontesi i viaggiatori non si sono verificati veri e propri intasamenti. «Scorrimento appena più lento del normale» è l'etichetta con la polstrada sintetizza il traffico automobilistico in entrata e in uscita dal Piemonte Solo verso le 13 s'è verificato un piccolo ingorgo all'ingresso del tunnel del Monte Bianco Nessun problema anche ai caselli delle autostrade che portano in Liguria; mentre il venerdì aveva avuto notevoli sussulti (attese che sono arrivate anche a 60') il sabato è trascorso senza intoppi: «Addirittura meno rettune che nei precedenti fine-settimana» commentano anche alla Polizia stradale

In città, comunque, si sta già «meno stretti»: vie e corsi più scorrevoli in un traffico che vede notevolmente diminuito il numero delle auto e rende possibile, quasi a tutte le ore, il miracolo di dover attendere due o tre scatti del semaforo. E, frutto esclusivo, di questa stagione, non il impresa disperata e disperante reppure trovare un parcheggio in centro. Sta incominciando la breve vita (felice di Torino estiva che s'apre agli sguardi di chi resta e mostra in questa frenesia che si dissolve il suo volto più segreto e trascurato

La mappa delle ferie

	Chiusura	Riapertura
FIAT	2 agosto	agosto
OLIVETTI	12 luglio	31 luglio
MICHELIN	2 agosto	24 agosto
INDESIT	2 agosto	23 agosto
RIVSKF	2 agosto	agosto
G.F.T.	agosto	agosto
FERRERO	5 luglio	24 luglio
IAO	2 agosto	28 agosto
CEAT	agosto	21 agosto
COMAU	2 agosto	21 agosto
CARELLO	2 agosto	29 agosto
SAIAG	2 agosto	28 agosto
PININFARINA	2 agosto	agosto
BERTONE	2 agosto	28 agosto

Nel mosaico delle ferie programmate nei settori del commercio e dell'industria c'è una tessera polemica quella dei benzinai aderenti all'Ugica (Unione gestori impianti carburante autotrazione) che, anche quest'anno, rivendicano «il diritto irrinunciabile al godimento d'un periodo di ferie minimo di 3 settimane» contestando l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica del 27 ottobre '71 in cui «si prevede che il gestore

Le chiusure dei benzinai

sospenda l'esercizio dell'attività per ferie per non più di due settimane consecutive ogni anno».

I gestori dell'Ugica dicono convinti «che nessun'altra categoria di lavoratori possa trovarsi in una situazione come la nostra: già soltanto l'orario di servizio giustificherebbe un congruo e proporzionale periodo di ferie senza, poi, aggiungere che i rischi derivanti alla salute per il costante contatto con sostanze inquinanti, richiedono una pausa annuale tale da consentirci di salvaguardare la nostra salute».

Per questi motivi l'organizzazione sindacale ha deciso di prolungare le due settimane di vacanza con l'aggiunta d'una terza in cui gli impianti rimarranno chiusi «a titolo di protesta».

Cambia la professione del parrucchiere e la concorrenza è spietata

Barba e capelli, binomio superato ora gli uomini curano l'estetica

Come le donne chiedono consigli per il viso, l'abbronzatura, le mani - Anche «spettinatrice» vecchio stile sta scomparendo - Ma botteghe diminuiscono; crescono gli abusivi

La categoria dei parrucchieri è in crisi. Dal '70 a oggi sono state restituite agli uffici comunali ben autorizzazioni all'esercizio della professione, una perdita secca di 2315 posti di lavoro. A Torino i negozi e i saloni acconciatura ora sono più di 2800 e secondo il rappresentante categoria che aderisce all'Unione Artigiani, Donato Cipriano, nei prossimi anni il numero subirà ulteriori e forti riduzioni. Motivo? Sono aumentati i costi di gestione locali (spese generali e personale), la concorrenza si è fatta più serrata perché da alcuni anni si è sviluppato il fenomeno dell'abusivismo. I clienti pretendono prestazioni che solo un parrucchiere con grande professionalità può dare.

«Non c'è più spazio per l'improvvisazione — dice Donato Cipriano — e oggi il parrucchiere deve essere un professionista in grado di farsi i conti in tasca, seguire l'evoluzione della moda, di fornire ai clienti un numero infinito di servizi. Sono definitivamente tramontate le figure classiche del barbiere e della pettinatrice»

Oggi lavora e fa soldi solo chi ha fantasia. Infatti i clienti pretendono serie di prestazioni che vanno dal taglio capelli fino alla cura del corpo. E non più differenza fra uomo e donna, i saloni di bellezza sono diventati un'impresa commerciale cui il cliente si affida per migliorare l'estetica. Ecco due testimonianze.

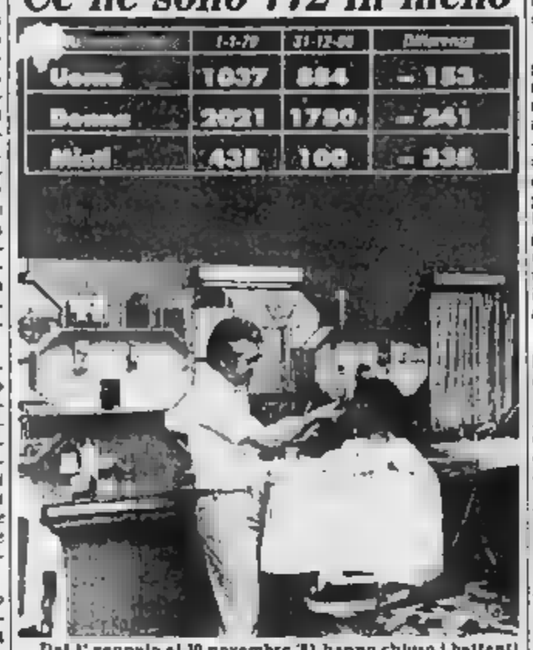
Marina: «*Ho un salone per donne, non taglio capelli, lo stiamo per un mese. L'obiettivo finale è quello di renderle più per cui assieme alle permanente, propongo maquillage al clao, consiglio un velo di abbronzatura, suggerisco il trucco più idoneo*».

Maria Antonietta, parrucchiera per uomo: «*I miei clienti hanno le stesse esigenze delle donne, in futuro solo i saloni come il riusciranno a sopravvivere. L'estetica maschile non è cosa frivola, è giusto che anche il forte abbia cura della propria persona. Per cui oggi gli uomini si accontentano più di un taglio scolpito al rasoio, vogliono essere abbronzati, avere le mani curate, avere i capelli che mettano in risalto le caratteristiche del volto*». Aggiunge «*Non riesco a capire perché l'uomo non possa farsi fare la permanente. Basta con i tagli alla prussiana*».

Pra lettini solari, messe in piega secondo gli ultimi canoni della moda suggeriti riviste come Vogue uomo e donna, per i barbieri e le pettinatrici «vecchio regime» non c'è più posto. Oggi i professionisti dell'estetica frequentano accademie, fanno stages all'estero, sanno tutto sulle creme. Il cliente è contento e preferisce spendere 60 mila per una seduta invece di 7-10 mila Toni e da Maricucia che sanno usare il rasoio e le forbici. una testimonianza significativa:

Ce ne sono 772 in meno

	1-1-79	31-12-81	Differenza
Uomo	1037	884	— 153
Donna	2021	1780	— 241
Misti	458	100	— 358



Dal 1° gennaio al 30 novembre '81 hanno chiuso i battenti esercizi mentre 41 sono stati aperti, con una differenza negativa di 43 unità. Tenendo conto dati del biennio '79-'80, risulta che a Torino ci sono oggi, rispetto al 31 dicembre 1978, 772 negozi in

Secondo il sindacato di categoria, 772 esercizi significano 2316 disoccupati, perché, stando alle statistiche nazionali, ogni negozio occupa mediamente 3 persone.

«Faccio il barbiere 15 anni e se fossi più giovane andrei alla Fiat. Ho negozietto che rende più di 600 mila lire il mese, il lavoro è cambiato molto, i clienti sono sempre più anziani. Le barbe sono un ricordo del passato».

Per Donato Cipriano, la professione cambia rapidamente, ma il processo non è ancora concluso. «Si continua a lavorare in perdita — spiega — e sono pochi quelli che sanno fare i conti; una lavoratrice costa 14 mila lire l'ora, un apprendista 7 mila. Un salone ha in media 8 addetti e per pagarli bisogna fare molto lavoro. Ecco perché molti chiudono. Un altro insopportabile è l'affitto che in alcune zone della città è spaventoso».

Il rappresentante sindacale parrucchieri precisa che i clienti d'oro sono pochi e tutti altri tirano sul prezzo provocando una selvaggia concorrenza. E' il vero nodo della questione, la causa principale della crisi che porta alla restituzione delle licenze. In questi anni, e soprattutto dopo l'obbligo della ricevuta fiscale, molti parrucchieri hanno chiuso l'esercizio e sono messi a lavorare in a prezzi stracciati. Conclude Marina: «*Nel mio quartiere, in 3 isolati ce ne sono 48 e quasi tutti evadono l'Iva del 15 per cento. Questa concorrenza è bella solo con professionalità e nel mio mestiere i mediocri sono destinati a sparire*».

Emanuele Montà

L'aiuto alla gente palestinese

Gli aiuti mandati dal Piemonte all'Olp (4300 chili di medicinali e attrezzature sanitarie) sono arrivati al Centro raccolta di Damasco ieri è tornato a Torino il responsabile del nella sala della giunta regionale ha riferito della consegna ai rappresentanti della Mezzaluna Rossa (la Croce Rossa palestinese) che provvederà alla distribuzione

E ha portato anche la richiesta di altri aiuti in particolare gruppi di medici e soprattutto specialisti traumatologia perché ci sono oltre 30 mila feriti da curare

Presa di posizione della federazione Cgil-Cisl sul problema degli aiuti al popolo palestinese In un documento i segretari Avonto e Forte hanno chiesto ufficialmente al Comune e alla Regione una sede per il costituendo comitato di solidarietà col popolo palestinese Dopo aver ribadito l'invito ai cittadini di offrire aiuti, i sindacalisti hanno rivolto un appello ai medici perché alcuni accettino di recarsi nelle zone di guerra.

Si è anche auspicato che una delegazione forze politiche piemontesi si rechi a Roma per sollecitare il governo a riconoscere ufficialmente l'Olp, l'organizzazione che si batte per la liberazione della Palestina.

Valperga — La Pro Loco organizza, per gli amanti della lirica, una serata all'Arena di Verona per assistere all'Otello. Il viaggio è previsto per il 23 luglio, partenza ore 12 e ritorno verso le 5 di sabato 24. La quota, comprendente viaggio e spettacolo, è di mila lire

I nuovi provvedimenti sulla circolazione sono spesso applicati con rigidità

Non dimenticate la patente a casa possono anche sequestrarvi l'auto

Nei primi sei mesi i vigili urbani hanno bloccato 60 macchine - Una riunione dal prefetto tutti gli agenti che operano sulle strade per uniformare il comportamento dei vari corpi

Prima di partire per le vacanze assicuratevi di aver dimenticato la patente, il tagliando assicurazione e il libretto di circolazione Le nuove pesanti sanzioni previste per chi viene sorpreso a guidare senza uno di questi documenti potrebbero mettervi nei guai

Il legislatore ha stabilito il sequestro della vettura per chi guida senza patente o senza veicolo «*per cui non sia mai stata rilasciata la carta di circolazione*». Per l'auto senza assicurazione (ora considerato illecito amministrativo e non più reato) è prevista una multa fino a tre milioni, «conciliabile» con un milione e il sequestro con cui può tradursi in confisca se non si provvede al pagamento della pena... ta e della polizza per almeno sei mesi

Provvedimenti severissimi se l'automobilista è davvero fuorilegge e non ha mai conseguito la patente o mai ha fatto l'assicurazione Ma che succede se il guidatore è solo un disattento, un disordinato e ha lasciato a casa uno dei tre documenti? Le difficoltà per dimostrare la propria buona fede, già notevoli quando il controllo avviene nella propria città, diventano insormontabili se si è lontani da casa.

Non ci sarebbero problemi se, con una semplice chiamata alla centrale, il poliziotto, il vigile o il carabiniere avesse la possibilità di accertare che l'automobilista dice il vero, lasciandolo andare con una contravvenzione (ancora prevista dall'articolo 90 di 2 mila lire; come avveniva prima delle nuove sanzioni

Ma ciò non è possibile e il cittadino distratto può solo sperare di incappare in un tutore dell'ordine fornito di molto buon senso.

«*Le (interpretazioni e la prassi, nel primo periodo di applicazione in materia di patente, sono state difformi* — spiega l'avvocato Silvano Rho, membro del Collegio giuridico dell'Aci — *Si è andato dal sequestro del veicolo in ogni caso, all'accettazione delle dichiarazioni verbali fornite dall'automobilista circa il documento dimenticato, al fermo provvisorio con invito a tornare con la patente*» Intendiamoci, se non si è creduli e la macchina viene sequestrata, è possibile farsela restituire presentandosi alla cancelleria della Pretura con i documenti; ma solo il trasporto fino al parcheggio Aci costa 8 mila lire e ogni giorno di custodia altre 2500 lire.

Per ovviare a ciò, in una riunione, avvenuta alla presenza del prefetto, i comandi dell'Arma, vigili urbani e della polstrada hanno concordato un modo di operare comune Pare che, in un primo momento, ci siano state divergenze di vedute fra i carabinieri da una parte e i vigili e i poliziotti dall'altra. I primi ottavano per un maggiore severità, mentre i secondi erano per un atteggiamento più «morbido» Ora, anche l'Arma si sta uniformando ai colleghi che, come loro, lavorano sulla strada.

La ragione è semplice: l'automobilista che ha mai conseguito la patente e «fa il furbo» raccontando di averla lasciata a casa, viene verbalizzato e, entro pochi giorni, è tenuto a esibire il documento dimenticato Se non lo fa, è automaticamente denunciato alla Pretura a cui viene anche richiesto un decreto di sequestro. Per lui saranno poi guai seri, perché, oltre al reato di «guida senza patente», dovrà rispondere anche delle dichiarazioni false. Quindi il disonesto, prima o poi, la paga.

«*In sei mesi* — spiega il vice comandante dei vigili torinesi Della Corte — *abbiamo sequestrato 60 auto e, fino ad ora, la magistratura si è occupata di solo 5-6 casi. Per questo motivo, prima di procedere al sequestro effettuiamo ad elementi oggettivi per arrivare alla certezza del reato. Se il fermato, ad esempio, ha 17 anni, è chiaro che non ha mai potuto conseguire la patente. Se si è smarrito il documento, crediamo alla denuncia, stessa cosa per la falsificazione della patente*

Non ci sono divergenze sul libretto di circolazione, perché è praticamente impossibile che non sia mai stato rilasciato.

Più problemi se l'assicurazione Sempre se si è in presenza di un agente fornito di buon senso, la macchina viene «fermata» fino a che il guidatore porta il documento; ma se è stata fatta la polizza scatta il sequestro. Si paga il milione (un terzo massimo previsto) e si corre andare in Prefettura con la ricevuta e la nuova polizza per ottenere il dissequestro. Tutto ciò avviene a Torino, ma ne pensano i tutori dell'ordine Rimini, Cefalù o Ostia? Fidatevi, trollate prima di partire.

Beppe

Tassista rapinato della «128»

Un tassista rapinato la scorsa notte. E' Carlo Gallo, 60 anni, via Claviere 21. Poco dopo mezzanotte è stato fermato da due giovani, piazza Carlo Felice. «Erano vestiti bene, tranquilli, parlavano sottovoce. Mi hanno detto di andare strada del Francese», ha poi raccontato agli agenti della Mobile il Gallo.

Durante il tragitto i due hanno conversato col tassista, lamentandosi per il caldo di questi giorni. «Poi, in prossimità strada del Francese, ha estratto di tasca una pistola e mi ha minacciato. Sono stato costretto a consegnare il portafogli, con 150 mila lire. hanno fatto scendere e sono fuggiti con la mia auto, una 128».

Riesumata al cimitero Sud la salma della ragazza

I periti dovranno dire come è morta Patrizia

Il magistrato ha posto ai professori De Bernardi e Franchini il quesito: era ancora viva la vittima quando fu gettata nella roggia?

Verso mezzogiorno di ieri, alcuni uomini armati di piccone e martelli si sono avvicinati allo scomparto 213 del campo 21, nel cimitero Sud di Torino, dove riposa il corpo di Patrizia Esposto, trovata annegata un anno fa in una roggia tra Orbassano e Rivalta. Staccata la lapide con la foto della quattordicenne e la scritta «*Il nostro amore è bastato a salvarti*», hanno estratto la cassa di legno bianco, ancora intatta, e l'hanno portata all'obitorio annesso al cimitero. Dopo la formalità di legge (era presente il marito della sorella maggiore di Patrizia, Elia), il professor De Bernardi, di Sassari, perito nominato magistrato, ha iniziato il suo lavoro, alla presenza dello stesso giudice istruttore, dottor Oggè, degli avvocati Zancan e Nisi che difendono il presunto assassino, e del perito di parte, prof. Bruno, di Torino.

L'operazione è durata oltre un'ora e mezzo. Per conoscere il parere dei due medici legali nominati dal giudice (l'altro il prof Franchini, di Genova) bisognerà attendere il deposito della perizia. Solo allora, forse, si riuscirà a sapere qualcosa di più sul perché Patrizia è morta. Se sia cioè stata gettata viva (magari svenuta) dopo aver subito violenza, e la morte sia quindi intervenuta per «asfissa da annegamento», diceva in precedente perizia dei professori Balma Bollone e Torre. Oppure se la ragazza sia morta «prima» di essere gettata in acqua. In tal caso, perché?

Non è una distinzione di poco conto, perché dalla risoluzione di questo delicato quesito dipende se il Ravazzani, una volta riconosciuto colpevole, dovrà trascorrere più o meno anni in prigione.

Terminata l'autopsia, la salma è stata definitivamente ricomposta: sulla lapide, ricollocata al suo posto, il padre, come ogni giorno, da un anno a questa parte, potrà continuare a deporre un fiore: ieri mattina i familiari l'avevano dissuaso dal recarsi al cimitero, con una scusa.

La messa in memoria di Patrizia è svolta alle 19 in una chiesa (San Luca) affollata da molti giovani. I fedeli, entrando, rivedevano il viso della bimba posta sulla soglia della chiesa, tra le immagini festose dei campeggi organizzati dalla parrocchia. Proprio un anno fa quando sotto la foto apparve l'appello che denunciava la scomparsa della bimba.

temperatura di ieri

massima	+ 32,0
minima	+ 19,5
media	+ 25,9

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 44%; temperatura 24; cielo quasi sereno Temperatura: massima +31,1, minima +17,5, media +24,0. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso con addensamenti associati a locali manifestazioni temporalesche, visibilità buona, venti deboli.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 17 luglio 1982 - N.

Bari	17	83	6	77	53
Cagliari	59		31		33
Firenze	52	90	54	67	22
Genova	46	39		50	
	60	6		63	48
Napoli	41	16	46	40	
Palermo	81	83	80	43	11
Roma	61	68	72	17	
Torino		7	38	13	42
Venezia	74	17		15	80

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	/	20.252.000
«11»	90	900.100
«10»	153	60.300

Monte premi: 000.000.002

Colonna vincente:

1 x x x x 2 2 x 2 1 2

C'è un racket dei semiliberi?

Condannato in pretura un commercialista che aveva garantito di offrire lavoro a due detenuti che nemmeno conosceva - Chi c'è dietro?

Ecco un altro caso destinato a rinfocolare la polemica sull'applicazione pratica della semilibertà ai detenuti. L'istituto, come principio, trova consensi generali e lo si ritrova sotto varie forme nei Paesi con le più solide tradizioni di libertà e democrazia. Le critiche nascono soprattutto sul modo in cui viene applicata e sugli strumenti di controllo.

Quest'ultimo caso discusso in pretura, apre squarci inquietanti e suscita un interrogativo: c'è un'organizzazione segreta che opera perché alcuni detenuti aventi diritto alla semilibertà, la possano ottenere cercando di trarre in inganno gli stessi magistrati di sorveglianza?

Il personaggio comparso davanti al giudice Raffaele Guarniello è un commercialista, Aldo Mancuso, nativo di Alcamo, residenza in corso Francia 19 Doveva rispondere due reati legati ad una sua strana iniziativa Nel settembre dell'anno scorso aveva scritto ai giudici della Sezione di sorveglianza dichiarando, socio di un'azienda di Settimo, la Smit, valer assumere come operai due detenuti alle Nuove. Si chiamano Andrea Ordioni, 23 anni, via Pastrengo 22 e Carmelo Trovato, 40 anni, via Nizza 27, carcere per reati comuni.

I due, grazie all'interessamento del seducente socio della Smit, Mancuso, hanno ottenuto la semilibertà con l'obbligo di lavorare giorno e rientrare in carcere la notte. Tutto sarebbe filato liscio normale controllo degli avventori di una cremeria fatto dai carabinieri, non avesse scoperto un'imprevista realtà. Tra i clienti c'era l'Ordioni che alla vista dei militi è fuggito dopo una colluttazione lasciando il borsello con i documenti e due pistole

La successiva cattura del semilibero e ulteriori indagini hanno alzato il velo su tutta la vicenda risultato che l'Ordioni e Trovato avevano mai lavorato presso ditta di Settimo, non solo, ma i titolari della stessa. Giovanni e Antonio De Marco, non sapevano nulla dei due detenuti ne avevano intenzione assumerli Aveva fatto tutto il Mancuso, di sua iniziativa, che non era affatto socio dell'azienda

Al pretore lo stesso Mancuso ha confessato di aver agito «per fare un piacere a due amici» Altro ha preferito non aggiungere per non compromettere la già critica posizione E' stato condannato un anno e carcere e ad un milione multa senza concessione dei benefici di legge. I due in semilibertà rientrati in carcere.

g. j. p.

Il Piemonte oggi in festa

«*Festa del Piemonte*», oggi, al Colle dell'Assietta, in Val di Susa. L'organizza l'Associazione nazionale alpini, che invita tutti i piemontesi a trascorrere una giornata tra le bellezze e il fresco della montagna

Il programma prevede alle 10 il ritrovo sul Colle dell'Assietta, quota 2.500 metri, alle 11 la Messa al campo, cui seguirà una colazione sul p.ali E' prevista anche la partecipazione di gruppi folcloristici in casa infine la manifestazione si svolgerà al Pian dell'Alpi.

Specchio dei tempi

Una «vacanza» in tre metri e mezzo sopra bar - Quel caotico rientro dal Sestriere è segno di disorganizzazione - Protesta per la lunga attesa - Quelle 400 mila lire forse sono persino troppe poche

trascorrere le vacanze con la gioia l'amaro sapore della defezione. Laura O.

Un lettore ci scrive:

«*Il sottoscritto ritiene doveroso segnalare quanto avvenuto ieri pomeriggio 11 corr., e purtroppo è un fatto che si ripete abitualmente anche se non in forma così clamorosa, per l'imprevidenza e negligenza del servizio segnalazione di solo dei comuni attraversati dalla Statale Pinerolo-Sestriere, e precisamente di quello di Perosa Argentina.*

«*Sebbene fosse da attendersi un traffico eccezionale per la stagione estiva e per il richiamo di autovetture in occasione Cesana-Sestriere, non si è provveduto a rendere un minimo di scorrevolezza sul tratto di strada comunale, provocando coda di circa 30 km. da Pragelato a Perosa Argentina che ha richiesto per la percorrenza quasi due ore*

«*Le cose sarebbero andate ancora peggio se una pattuglia dei Carabinieri, dotata di tanto buona volontà e senso del dovere, avesse provveduto a regolare e sveltire manualmente la corrente di autovetture che discendeva dal Sestriere.*

«*In Francia, come in Svizzera e in Germania, per citare Paesi ben conosciuti, nei punti difficile attraversamento vengono comandate nelle ore più intenso traffico pattuglie delle locali Gendarmerie, generalmente all'inizio e alla fine delle località congestionate, con radiotelefono, le quali incanalano se necessario le autovetture in doppia fila, arrestando se necessario il traffico alternato, permettendo così un più veloce scorrimento della colonna più numerosa*».

dott. Leone Perrazzi

Tre lettori ci scrivono:

«*Siamo tre dipendenti di una fabbrica di televisori sede a Firenze, in liquidazione dall'ottobre 1980.*

«*Per noi è stata fatta richiesta Cassa Integrazione il 16-11-1981; facendo però parte un centro fuori sede, pare che si siano dimenticati di noi, pur essendo, come riconosciamo, lo stabilimento, la Cassa Integrazione dall'ottobre*

«*A tutt'oggi luglio 1982, dopo vari solleciti all'Inps, dopo aver fatto le debite pratiche, partite con protocollo n. 2018 il 1° marzo 1982, non abbiamo ancora ricevuto un soldo dal novembre '81.*

«*Considerato che abbiamo figli a carico, Sip, Enel e padrone che non aspettano, chiediamo a Specchio dei tempi di pubblicare nostra protesta per un sollecito presso le competenti.*

Alfonso Pastore
Adriano Maruzzo
Augusto Olivero

Il funzionario per l'area dipartim. Anagrafe-Stato civile cimiteri del Comune ci scrive:

«*Il quotidiano La Stampa del luglio ha pubblicato nella rubrica "Specchio dei tempi", lettera del signor Guido Fornatti, il quale lamenta che, per "pochi ciuffi di piantine sempreverdi attorno" alla tomba del proprio padre, nel Cimitero suburbano di Sauzi, "un alberello scelta una manciata di marmo tritato" l'impresa palistrice gli ha richiesto un compenso di circa 400.000 lire.*

«*Si ritiene necessario innanzitutto precisare che la formazione del tumulo nei cimiteri cittadini viene eseguita a spese del Comune qualora i privati non dispongano direttamente entro il mese dall'inumazione e i cittadini possono provvedere in proprio alla manutenzione e cura della tomba dei congiunti, mentre non può, a termini di capitolato, essere consentito l'affidamento tali operazioni a esterne.*

«*Ciò detto, occorre sottolineare che, nel caso specifico, da un confronto eseguito sulle tariffe attualmente in vigore risultato che la spesa richiesta dalla ditta appaltatrice si riferisce ad un piano operazioni che vanno prima sistemazione del tumulo rivestimento del medesimo, alla fornitura ed alla messa a dimora di una pianta ornamentale e alla fornitura graniglia, oltre che all'abbonamento annuale per la cura e manutenzione della tomba.*

«*E' il caso di far notare che tutte le operazioni sopra elencate si riferiscono ai prezzi più alti, perché relativi al materiale migliore ed alle prestazioni più accurate previste dal tariffario in vigore*

segue la firma.

A dieci anni dal delitto Magliacani, ultimo atto di un clamoroso caso giudiziario

Franca Ballerini, terzo processo a dicembre dopo l'ergastolo e una assoluzione ampia

La bella vedova dagli occhi di ghiaccio, condannata per l'omicidio del marito insieme con l'amante Paolo Pan, poi prosciolta, dovrà affrontare di nuovo la corte d'assise d'appello - Ha accettato di parlare con un cronista di «La Stampa» - Il suo matrimonio fallito, la passione per Paolo, la figlia, il delitto «compiuto da lui» - «C'è una sola persona che mi aspetterà davvero: Stefania»

Franca Ballerini, ultimo atto. Il caso Magliacani tornerà in aula, davanti alla seconda corte di d'appello presieduta dal dott. Isnardi. Imputazione: omicidio premeditato del marito. L'ergastolo torna a incombere sul capo di questa bella donna al centro di un giallo che ha appassionato non solo la città, ma mezza Italia.

Sono trascorsi dieci anni da quando, la notte del 21 giugno '72 il commerciante di mobili Fulvio Magliacani, marito di Franca, sparì. Fu ritrovato cadavere, sepolto in un bosco di Fiano, il 25 luglio '73. Le indagini portarono all'arresto della moglie e del suo amante, Paolo Pan. Secondo l'accusa la donna avrebbe dato le chiavi di casa a Paolo perché andasse a uccidere, a colpi di coltello, il marito, diventato ormai scomodo per tutti e due.

Il fratello di Paolo, Tarcisio, l'avrebbe aiutato a occultare il cadavere. E fu proprio lui, tormentato e insofferente al peso che aveva sulla coscienza, a parlare facendo scoprire l'omicidio Magliacani.

Il 9 aprile '77 la corte d'assise condannò i due amanti all'ergastolo; ma i giudici d'appello, confermando la sentenza per l'uomo, mandarono assolta la donna con formula ampia. Nuovo colpo di scena davanti alla Corte di Cassazione: Franca Ballerini dev'essere giudicata di nuovo, la sentenza di assoluzione viene annullata. Franca è ormai libera, sta faticosamente ricostruendosi una vita.

Nuovo processo, nuova battaglia, senza esclusione di colpi, tra accusa e difesa, nuove ondate di critiche e consensi dell'opinione pubblica. Nuovo processo e anche nuova carcerazione. Non si sa quando, forse nell'imminenza del dibattimento. In attesa di questo ultimo atto, lei, Franca Ballerini, la bella vedova dagli occhi di ghiaccio, ha accettato di parlare con un cronista de «La Stampa», col consenso dei suoi difensori, avvocati Giorgio Delgrosso e Sergio Badellino.

La sentenza della corte d'assise dopo 12 ore di camera di consiglio

Condannati all'ergastolo per i due amanti Tarcisio Pan 23 anni e La Chioma 6 mesi

Omicidio di Fulvio Magliacani: clamorosa sentenza in appello

Assolta Franca Ballerini con formula piena e Tarcisio Pan per insufficienza di prove

Confermata l'ergastolo per Paolo Pan; ha deciso anche il verdetto dei giurati a Chiusa. Alla lettura del verdetto, pronunciato dopo 12 ore di camera di consiglio, era presente solo Tarcisio, che ha abbracciato piangendo il padre. Il difensore avv. Gian Battista Gabri: «Ora questa mattina, forse, i due avrebbero già ottenuto la libertà»

«La paura di tornare in carcere mi sconvolge»

E' ancora più bella della donna ritratta mille volte nelle fotografie che hanno riempito pagine e pagine di cronaca giudiziaria. Ha accorciato i capelli biondi che prima le scendevano lunghi fin sulle spalle: «*Non potevo più girare per strada, mi fermavano, mi sentivo spiata*». Ripercorre a ritroso nel tempo la maledetta storia di cui è protagonista, ma la memoria la tradisce più di una volta anche su particolari essenziali: «*Arriverò impreparata al nuovo processo. Col passare del tempo svaniscono i ricordi, confonde le date*».

Friulana di madre di padre era trentino), della piemontese ha acquisito lo spirito d'indipendenza. Ha sempre lavorato, prima e dopo il matrimonio. In carcere e dopo esserne uscita: alla Garzanti, alla De Agostini, in una ditta di import-export. Dal febbraio del '78, dopo essere stata liberata, fino al maggio dell'81, in uno studio di arredamento, poi è rimasta disoccupata per un breve periodo ed ora è segretaria in una società.

Il nuovo processo è vicino. Com'è accadrà: «*Potrebbero inutilmente arrestarmi. Vivo questi giorni come uno struzzo quando mette la testa sotto la sabbia*».

Il suocero

Quando ha saputo che la Cassazione aveva annullato il verdetto di assoluzione?

«*La sera della sentenza, il 3 ottobre scorso. Non me l'aspettavo, avevo dentro di me una enorme sicurezza, sbagliata evidentemente. Al momento non ho avuto reazioni: ero troppo stupita. Dopo è stato terribile*».

Poco prima di Natale ha tentato il suicidio. Voleva forzare la mano ai nuovi giudici con un gesto plateale? Non ha pensato sua figlia Stefania?

«*In tutte le cose che ho fatto sono sempre stata franchezza. La molla è scattata proprio pensando a Stefania. Non resistevo al pensiero che mi vedesse di nuovo sui giornali, dovesse subire le domande della gente, anche se a scuola i suoi compagni sono così gentili con lei. Sentivo il desiderio di annullarmi, una volta per tutte*».

«*Mia madre e la bambina dormono in una camera, l'appartamento è piccolo. Ho aspettato che andassero a letto, poi ho preso le pastiglie, dopo l'altra, più che potevo. Non ricordo più niente. Mia madre se n'è accorta al mattino presto, quando ho cercato di svegliarmi perché portare Stefania a scuola prima di andare al lavoro. Ha visto la boccetta del sonnifero sul comodino e ha capito. Sono svegliata in sala con tante persone intorno. Stavo molto male e mi sono riaddormentata*».

Non è la prima volta che rivela gesti drammatici, come quando ha rivelato che Stefania era figlia di Pan, al processo di primo grado.

«*No, è stato al secondo processo*». E' necessario mostrarle i verbali d'udienza perché si convinca del contrario. La memoria la tradisce perché inconsciamente vuole rimuovere e cancellare i ricordi come fantasmi del passato.

«*Dovevo dire la verità, non potevo più tenermela dentro. Non avevo avuto il coraggio di confessarlo a mio marito, avevo sempre pensato che non fosse giusto. Ho capito che dovevo chiarire tutto per avere qualche speranza di essere creduta*».

Come sono i rapporti con Francesco Magliacani, il padre di Fulvio?

«*E' un uomo solo. Non mi parla, mi telefona mai. Non si è più fatto vivo, nemmeno con Stefania. La bambina vuole più andare a trovarlo*».

Ma suo suocero era molto affezionato alla bambina e lei a lui?

«*Moltissimo affetto, ma anche una specie di timore per Stefania. Quando è uscita dalle Nuove, dopo cinque anni, due mesi e dieci giorni di carcere, mi hanno spiegato che avrei potuto riprendermi subito la bambina: ho preferito darle il tempo di abituarsi alla nuova situazione. Per mesi e mesi il sabato e la domenica stava con me, il resto della settimana con lui. Quando il tribunale dei minori ha stabilito che la bambina doveva vivere con me, lui l'ha presa male e poi perfino rinfacciato la cosa a Stefania. Questo non doveva farlo: è stato cattivo*».

«*Quando sono entrata in prigione — è successo tanto tempo fa, nell'ottobre del '73 — Stefania aveva due anni e mezzo. L'ho rivista quando aveva cinque anni. Tante cose le ho dimenticate, ma quei giorni passati alle Nuove li ricordo tutti. Mia madre e mia sorella la portavano nel giardinetto vicino alla sezione femminile. C'è una grata della cappella dalla quale si riesce a vedere. La suora avrebbe dovuto intervenire ma fingeva di non accorgersene. L'ho ringraziata, dentro di me, mille volte per la sua pietà. Poi hanno permesso che me la portassero in carcere. E' stato facile le prime volte. Non sapevo mai dirle. C'è voluta molta pazienza e tanto tempo per riavvicinarla a me*».

Parliamo di Fulvio Magliacani.

«*Eravamo innamorati tutti e due. Ripensato tante volte al motivo che ha provocato i primi fra Vivevamo in un piccolo alloggio, ricavato in una villetta del padre di Fulvio, a Grugliasco. La convivenza i suoceri, la mancanza di intimità tra noi giovani sposi, è stato un grave errore. Dopo un po' ognuno aveva la sfera di intimità, ma con un'altra persona. Io avevo Paolo e lui qualcun'altra*».

Il marito

Quanto è durato il matrimonio, prima che Paolo rientrasse nella sua vita?

«*Due mesi. Io uscivo con Paolo da quando avevo 14 anni. I nostri genitori lo sapevano. E' stato il primo uomo della mia vita. Paolo è stato arrestato per un furto in un alloggio e i miei non hanno più voluto saperne. Per mesi, carcere, lui ha continuato a scrivermi. Il fratello Tarcisio mi portava le lettere. Io diradavo le mie, finché non gli ho più risposto. Ho conosciuto Fulvio e mi sono innamorata. Ma Paolo è uscito dal carcere e voleva vedermi. Ho accettato, un po' perché mi faceva pena, un po' perché di lui mi era rimasto qualcosa dentro. Gli ho detto che avrei sposato Fulvio e che la nostra relazione doveva finire. Io cominciavo un'altra vita. Reagì male: faceva telefonare, anche madre: "Paolo è in pericolo di suicidio per colpa tua"*».

Nel frattempo vi siete trasferiti nell'alloggio di via Servais, una casa tutta per noi. Migliorarono i rapporti con Fulvio?

«*No, ognuno faceva la sua vita. Non avrei potuto staccarmi da Paolo, anche se avessi voluto. Me lo trovavo sempre davanti, per strada, nei momenti più impensati. Mi mandava sempre fiori dove lavoravo. Quando sono rimasta incinta, ho capito subito che era sua. Avrei dovuto confessare tutto a Fulvio, ma non me la sentivo. Ho pensato di abortire, Paolo mi minacciato di dire la verità a Fulvio. Mi teneva legata a lui con questo segreto. Ci incontravamo e mi diceva: "Porta la bambina con te, voglio conoscerla"*».

Quando è scomparso, ha pensato subito a una fuga sentimentale?

«*L'hanno fatto gli altri prima di lui. Il primo che ho sospettato è stato proprio mio suocero, che insieme a mio cognato ha ricostruito tutti i movimenti di Fulvio, fino a arrivare alla sua parrucchiere. I vicini di casa, in Servais, la notte del delitto, riferirono di aver sentito scorrere l'acqua e gemiti di piacere. Non era un mistero che, in mia assenza, Fulvio avesse cercato di vedersi con un'amica*».

Quanto tempo dopo la scomparsa suo marito ha ripreso a frequentare Paolo Pan?

«*Lui non si era più fatto vivo. L'ho cercato io, tramite Tarcisio. Avevo bisogno di parlargli, anche di Fulvio. Ricordo che mi disse: "Gli uomini sono strani, bisogna capirli". Ci siamo rivisti, ma io nel frattempo mi ero innamorata del dentista Silano. Volevo chiudere il passato. Paolo mi aveva detto che non aveva più questioni aperte con la giustizia, ingannandomi ancora volta. Era diretto in Francia, a Nizza, ma lo fermarono alla frontiera di Ventimiglia*».

«*Paolo rimase in carcere giorni. Poi il pubblico ministero Silvestro (lo stesso magistrato che probabilmente sosterrà l'accusa nel nuovo processo perché nel frattempo è diventato sostituto procuratore generale, ndr) gli concesse la libertà provvisoria. Io avevo rafforzato il mio legame con Silano. Paolo tornò alla carica il giorno stesso che uscì dal carcere. Ci demmo appuntamento all'hotel Alexandra. Andò tutto storto quella notte. Lui si aspettava il tipo di donna fedele che attende l'uomo che ama, costi quel che costi*».

Stefania

«*Gli dissi della mia relazione con Silano e la sua reazione fu violenta: "Dopo tutto quello che ho fatto per te!". "Che cosa hai fatto?", replicai, "mi hai messo soltanto nei guai". Fu allora che Paolo mi gettò in faccia la verità sulla morte di Fulvio: aveva ucciso lui, facendori poi ritrovare Tarcisio per far sparire il cadavere*».

«*Ero sconvolta, gli credevo, ma non riuscivo a stare tranquilla vicino a lui pensando a quel che poteva aver fatto. Paolo continuava con i suoi traffici di auto rubate. Ogni tanto partiva per Danimarca, Francia, gli Stati Uniti. disse che aveva dei conti in sospeso con il socio Giovanni La Chioma, per la soffiata a Ventimiglia. Tornò dagli Usa e mi fece capire che si era liberato anche di lui*».

Quando cominciato a odiare Paolo?

«*Non si può odiare chi si è amato volta ed è il padre di tua figlia. Perlomeno non lo credo. O forse non siamo tutti uguali. Nemmeno riesco a odiare Paolo*».

L'arresto, i due processi, i cinque anni passati in carcere, le devono essere costati parecchio, anche finanziariamente. Qualcuno l'ha aiutata?

«*Alla madre. Avevamo degli alloggi e li abbiamo venduti. Le mie cose, qualche gioiello, il solito orologio, monili d'oro, un conto in banca, me li hanno sequestrati e più restituiti*».

Comunque vada a finire questa storia, c'è qualcuno che l'aspetta?

«*Stefania*».

Claudio Corassuolo

«Dimenticatemi»

«Chiedo solo di tornare ad essere una donna qualunque»

Saper spendere

Ancora un ritocco

Il canone subirà il 1° agosto l'aggiornamento dell'indice Istat (11,4 o 9,12% secondo i redditi)

Quando i rapporti tra padrone di casa e inquilino sono «cordiali e amichevoli», sottolinea un lettore che vuol tacere il suo nome, anche un piccolo intoppo sul quale avviene una discussione insolita fastidio, mette in crisi la reciproca fiducia.

«*Nessuno vuol ingannare o prendere in giro, è soltanto una questione di principio: chi ha ragione?*» precisa il lettore. Ecco il problema: quell'equo non ci vuole lasciar immuni da sempre nuove polemiche e controversie. «*L'anno scorso — scrive il lettore — dal 1° agosto aggiunsi al canone del mese precedente l'indice Istat (75 per cento) e questo aggiunsi il 15 per cento d'aumento del canone, come compete per redditi inferiori agli 8 milioni. Il padrone di casa mi disse che il calcolo era sbagliato: prima dovevo aumentare il del 15 per cento ed a questo aggiungere l'adeguamento Istat. Non ho ceduto, nonostante le insistenze mensili del proprietario e allora è piccola controversia continua*».

«*Ora siamo al capo con il nuovo aggiornamento Istat e l'altro per cento mi compete questa estate. Vorrei risolvere il problema con dignità e reciproca soddisfazione: si tratta soltanto di sapere chi ragione e si appianerà con correttezza che ha sempre contraddistinto i nostri rapporti*».

★★ L'avv. Nerio Marino di Genova, presidente dell'Unione Piccoli Proprietari, precisa: «L'aggiornamento del canone dei contratti in soggetti a proroga, cioè inquilino con redditi imputati al locatario, a tutti i membri della famiglia non superiori agli otto milioni, relativamente all'anno '77, va collocato sul canone dovuto dall'inizio terzo ai sensi dell'art. 62 della legge dell'equo canone, che il comma secondo prevede quale terzo o quarto aumento appunto il per cento della differenza tra equo finale canone corrisposto all'entrata in vigore della legge.

Continua l'esperto: «Il successivo art. 63 si occupa dell'adeguamento in base agli indici Istat; espressamente prevede che tale aggiornamento si applica "dall'inizio del terzo anno", il che significa che si applica sul canone dovuto nel terzo anno e poi nel quarto, ecc. Per conoscere quale sia siffatto canone non può che fare riferimento all'art. 62, che non a caso sistematicamente precede il citato art. 63. Inoltre dopo le prime incertezze, oggi è ormai pacifico tutti che tutti gli aumenti decorrano dal luglio e in pratica, per comodità di calcolo, finisce per farli coincidere con il 1° agosto».

Per chi ancora fosse informato, ricordiamo l'indice Istat pubblicato in questi giorni sulla Gazzetta Ufficiale è del 15,2; il 75 per cento dovuto inquilini con redditi superiori agli 8 milioni è l'11,4 per cento; redditi inferiori agli 8 milioni l'Istat ammonta al 9,12 per cento. Il meccanismo ormai dovrebbe essere chiaro a tutti, ma c'è sempre ancora motivo di contestazioni.

★ Nel concorso dei menu di *Saper spendere* della scorsa primavera tra tante ricette molte adattano ai gusti dell'estate, specie tra quelle indicate dai lettori come antipasti. Scegliamo i «bocconcini fonnafi» di Anna Oretti Favaro di Torino. Occorrono 200 gr. di tonno sott'olio, 150 gr. di ricotta piemontese, due uova, 50 gr. di burro, 20 gr. di capperi, limone, sale, pepe. «*Far rassodare e passarle al setaccio con il tonno, la ricotta e burro. Aggiungere la scorza di limone grattugiata, i capperi tritati fine e succo limone. Insaporire sale e pepe, mescolando con la forchetta per avere un impasto omogeneo. Formare tante palline, tenerle in frigo fino al momento di servire*».

★ Rapidissimi nell'esecuzione questi «bocconcini di gorgonzola» di Lella Codrino di Milti: «*Lavorare in una ciotola un etto di gorgonzola dolce e piccante a scelta, un cucchiaio di burro; ricavarne palline non più grandi di un'oliva che dovranno passare nel parmigiano grattugiato. Disporle su foglie di lattuga in frigorifero e poi servire*».

Simonetta

OPERAZIONE VACANZE FACILI

Case-Vacanze sull'Adriatico Veneto da L. 33.000.000

Lido di Sottomarina di Chioggia
In un modernissimo Residence affacciato sul mare appartamenti per 8 posti letto, completamente arredati
L. 33.000.000
Ampia disponibilità di tagli più grandi
Solo L. 1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale
Rateazioni a 15 anni

- Facile il prezzo
- Facile il pagamento
- Facile l'investimento
- Facile la vacanza

Il nostro Ufficio Vendite è aperto tutti i giorni compresi i festivi. Anche Domenica!
Informazioni e vendite:
Torino - Via Giolitti, 8 - Tel. 011/543554/546038
Sottomarina di Chioggia - Via degli Orti Est, 263

CITTA' DI TORINO

Indice di prova pubblica selettiva, per titoli (culturali, professionali e di servizio) ed esami (prova teorico-pratiche attinenti alla professionalità e qualifica) a N. 50 posti di operatore di assistenza per l'ex Istituto Riposo per la Vecchiaia, di cui N. 25 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino (livello 3.012.000).

E' aperta una prova pubblica selettiva, per titoli (culturali, professionali e di servizio) ed esami (prova teorico-pratiche almeno alla professionalità della qualifica), a N. 50 posti di operatore di assistenza per l'ex Istituto Riposo per la Vecchiaia, di cui N. 25 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino (livello 3.012.000).

Scadenza: 13 agosto 1982.

Per informazioni rivolgersi: Ripartizione IV Personale Municipio di Torino.

IL VICE SEGRETARIO Favetto — IL SINDACO Diego

ECCEZIONALE
ACQUISTANDO UNA SERRATURA
FRESIA
TI GARANTISCE
IN CASO DI TENTATO: UN INDENNIZZO
L. 200.000
MOTTURA ANTONIOLI CISA
CON
RELIANCE
TORINO - VIA AOSTA 3
TEL. 85.28.

SINTYL ITALIANA
GENOVA - Telefono (0185) 79261
DIVISIONE TRICOLOGICA

PER POTENZIAMENTO E VENDITA
cerca
AGENTI
per la zona di: ALESSANDRIA

ai quali affidare il proprio prestigioso listino di una linea per acconciatori uomo-donna

- Minimo garantito 600.000 mensili
- Attività professionale estremamente stabile e gratificante
- Corso di formazione tecnico-professionale

Richiede — Cultura media
— Desidero di qualificarsi e affermarsi nella professione Venditore

Presentarsi: lunedì 19 ore Europa di Alessandria chiedendo sig. Caruana

Echi di cronaca

Ad Al-Fir
La Comunità islamica di Torino terrà oggi la celebrazione della festa della rottura del digiuno di Ramadan) in corso, al Parco Europa di Carmagnola. Il 21 luglio alle ore 9. Tutti i Musulmani sono fraternalmente invitati ad intervenire (settembre n. 47 e 73).

Medico dentista specialista
Aperto sabato e domenica, orario continuato. Anche riparazioni protesi. Tel. 749.617.

Volete sposarvi?
Rivolgetevi la Vostra scelta con discrezione «Propositi Matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Troverete sicuramente volete ideale «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, tel. 02 222 360.

Dentista specialista 24 24 ore
Telefono festivi prova telefonica al 744 640. Riparazione protesi immediata. Esecuzione accurata protesi fissa e mobile. V. Principe 100.

Soccorso dentistico festivo e notturno
Via V. Emanuele 66, orario feriale 20,30 anno 8 del mattino, festivi orario continuato Tel. 542.405.

Completa la tua vita con l'affetto di una
Selezionato istituto artigiani scopo matrimonio. Scrivere Istituto Sociopsicologico «L'Ideale» via 28, Torino, telefono 748 916.

FONTE DEI P
Via Delle Orfane 9 - Torino - Tel. 643.949
Putti, ricerc per vestiti, camicette e guarnizioni. Stecchini pizzi per traforo, cerco e vari per chiesa. Vasto assortimento ogni modello gran Veneria, Cantù, Bruxelles. Fogli a telaio da ricamo. Stecchi tondi e di ogni tipo e misura.

Affermata Società produttrice di una vasta gamma di trattrici agricole e attrezzature, prestigiosa protagonista della meccanizzazione agricola, cerca
AGENTI CONCESSIONARI
per il potenziamento della propria struttura commerciale in:
PIEMONTE LIGURIA PAVIA
Desideriamo entrare in contatto con Aziende dinamiche, con esperienza di vendita nel settore.
Gli interessati sono invitati a scrivere a Publikompass 33 N - 20100 Milano
Si assicura la più assoluta riservatezza ed il contatto immediato

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO 10 II, 187 - 10
TEL. 511.024 -

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

1ª Mostra del SALOTTO

SALOTTO MONTAGNA IN PINO MATRIMONIALE	750.000
DIVANO LETTO	150.000
POLTRONA LETTO	150.000
SALOTTO BAROCCO 5 PEZZI	750.000
SALOTTO MATRIMONIALE	450.000
SALOTTO BAROCCO INTAGLIATO A MANO, PELLE CAPITONE'	1.380.000
SALOTTO ULTRA MODERNO IN PELLE	2.400.000
SALOTTO ANGOLARE	320.000
TAVOLINI DOPPIO CRISTALLO	50.000
MOLLE	30.000
MATERASSO ORTOPEDICO	100.000
DIVANI MATRIMONIALI STOFFA	250.000

ESPOSIZIONE VIA PIOLTI 27 — VIA [illegible] 22

Approvato il bilancio dell'esercizio 1981 - utile L.mil. 10.145 - dividendo L. 105 per azione (L. 70 per azioni godimento 1/5/81).

SAI

SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12
Capitale sociale L. 16.200.000.000

Aumento del capitale sociale da 16,2 a 33,5 miliardi di lire, alla pari, di cui n. 1.100.000 azioni offerte in sottoscrizione ai dipendenti della società.

SINTESI DELLA RELAZIONE

L'Assemblea riunita a Torino il 30 giugno, sotto la presidenza del dr. Carmelo Caruso, Presidente della Società, l'Assemblea ordinaria e straordinaria della SAI S.p.A.. Erano presenti n. 46 azionisti, portatori, in proprio o per delega, di n. 9.078.042 azioni pari al 56,04% del capitale sociale.

Nella relazione presentata dal Consiglio di Amministrazione, della quale si riportano di seguito le parti più salienti, sono stati ampiamente illustrati i risultati conseguiti nei vari settori di attività e forniti ampi dettagli.

In particolare il bilancio dell'esercizio 1981, 60° esercizio sociale, presenta un utile di L. mil. 10.145 a fronte di L. mil. 7.982 dell'esercizio precedente.

Il risultato complessivo rappresenta la sintesi di un esercizio che, all'esito positivo della gestione assicurativa a tariffe libere ed alcune realizzazioni conseguite nell'attività finanziaria ed immobiliare, ha contrapposto ancora una volta i deludenti risultati del ramo RC Auto, a dimostrazione che le tariffe costruite su presupposti politici non sempre sono riequilibrate né dalla professionalità degli operatori, né dalla oculatezza della gestione finanziaria.

GESTIONE ASSICURATIVA

L'esercizio segna il raggiungimento di consistenti traguardi:

- **I premi dell'esercizio sono complessivamente ammontati a L. mil. 643.390 con incremento, rispetto al 1980, di L. mil. pari al 24,2%;**
- **i premi lavoro italiano hanno superato i mille miliardi di lire, 40 miliardi quali sono stati acquisiti dal ramo vita;**
- **le riserve tecniche lorde hanno superato i 900 miliardi e i sinistri pagati hanno raggiunto l'ammontare di mille miliardi di lire, corrispondenti ad un esborso di L. 1.340 per ogni giornata lavorativa.**

La variazione percentuale dei premi pone in evidenza il sempre consistente incremento dei rami danni (+ 26%), la costante tenuta del ramo RC Auto (+ 22,4%) e il considerevole sviluppo del Ramo Vita (+ 23,5%), che nel settore individuale ha segnato un incremento del 33,7%.

Per quest'ultimo, anche in assenza di una politica governativa volta ad incentivare il risparmio, è significativo il ritorno degli italiani alla previdenza individuale sostenuta da una rinnovata fiducia nell'assicurazione, alla quale certamente gioveranno le risultanze della Gestione PRESS - Previdenza Speciale SAI - che nel 1981 ha ottenuto un tasso di rendimento di oltre il 20%.

RAFFRONTO PREMI LAVORO ITALIANO ED ESTERO DIRETTO ED INDIRETTO
(omessi 000)

RAMI	1981	VARIAZIONI % sul 1980
Aereo	6.863.401	+ 17,10
Altri danni ai beni	5.469.309	+ 45,73
Atomici	258.044	+ 22,30
Auto rischi diversi (Furto - Inc. - Guasti)	92.736.918	+ 26,19
Cauzioni	9.926.965	+ 27,82
Credito	6.227.977	— 3,14
Furto	27.438.347	+ 26,50
Grandine	98.752	—
Incendio	75.847.890	+ 33,80
Infortuni	48.253.804	+ 11,99
Malattie	12.413.944	+ 67,84
Perdite pecuniarie	956.010	+ 32,54
RC diversi	22.998.860	+ 24,31
Trasporti	5.101.686	+ 23,51
Tutela giudiziaria	256	—
Totale	314.592.163	+ 25,97
RC Auto	288.009.946	+ 22,44
RC natanti	545.039	+ 5,11
Totale danni	603.247.148	+ 24,24
Vita	40.142.381	+ 23,49
Totale generale	643.389.930	+ 24,19

ATTIVITA' FINANZIARIA E IMMOBILIARE

A fine 1981 il capitale netto della Società è raggiunto i 113,2 miliardi di lire. Sempre a fine esercizio, la Società presenta le riserve tecniche interamente investite in attività ammesse, con un anticipo di oltre quattro anni rispetto ai termini consentiti dalla legge.

La struttura degli investimenti è così modificata rispetto ai precedenti esercizi:

	1981 (L. mil.)	1980 (L. mil.)	1979 (L. mil.)
Beni immobili	205.112	169.902	169.707
Titoli	598.722	442.512	323.748
Depositi bancari	99.148	87.515	81.092
Totale	902.982	719.929	574.547

Anche la redditività degli investimenti è migliorata ed i proventi ordinari e straordinari sono incrementati, rispetto al 1980, di L. mil. 54.963.

Tali risultati hanno consentito di assorbire interamente nell'esercizio l'onere di L. 25 miliardi derivanti dalla transazione, stipulata nel mese di marzo 1981 con il Banco di Roma, e di accantonare altri 25 miliardi di lire al Fondo rischi ed oneri futuri del Rami Danni. Detto fondo, che ha raggiunto l'ammontare di L. 65 miliardi, è posto a fronte di tutti gli eventuali rischi di natura finanziaria che potrebbero interessare la Società.

MARGINE DI SOLVIBILITA'

Il prospetto dimostrativo del margine di solvibilità per i Rami Danni, segna un aumento di tale margine da L. mil. 63.751 a L. mil. 84.802.

I mezzi della Società risultano eccedenti di L. 7,4 miliardi il fabbisogno del margine di solvibilità.

La proposta di aumento di capitale sociale di L. 17,3 miliardi, porta l'eccedenza a L. 22,8 miliardi, pari al 26,9%.

RISULTATI DEL TRIENNIO 1979 - 1982

Signori Azionisti,
con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1981 scade, per compiuto triennio, il mandato che ci avete conferito.

Nel congedarci Vi ringraziamo per la fiducia che avete voluto accordarci, consapevoli di avere profuso tutto il nostro impegno e in alcuni alla problematica ed al potenziamento aziendale della e per evitare che taluni problemi, estranei alla attività propria della Società, incidessero negativamente sulla operatività e sullo sviluppo aziendale.

I risultati conseguiti ci confortano nella convinzione di aver bene operato.

La nuova gestione, insediatasi nel luglio 1979, ha elaborato ed attuato opportune strategie relativamente ai pregressi rapporti con il Gruppo Liquigas; in tal riguardo - nel corso del triennio - è stato risolto il grave problema della partecipazione brasiliana, è stato chiuso il contenzioso il Banco di Roma, adottate le opportune difese del contenzioso tutt'ora in corso.

Dall'inizio alla fine del triennio:

- i premi e le riserve tecniche sono aumentati di oltre l'80%;
- gli investimenti sono pressochè raddoppiati ed i relativi redditi netti quasi quadruplicati;
- i mezzi propri sono aumentati del 70%;
- il capitale sociale - che è solo L. 5.400.000.000 - è stato, l'anno scorso, triplicato. Con la parte straordinaria Vi proponiamo un ulteriore aumento di capitale una volta sottoscritto - va notato che è garantito dal Sindacato Azionario di Controllo - porterà il capitale sociale a L. 33.500.000.000, superiore di ben quello iniziale;
- il rischi rami danni iniziamente a L. 9.000.000.000 è salito, a fine triennio, a L. 65.000.000.000 ponendo così la Società a riparo da rischi di natura finanziaria cui potrebbe essere esposta;
- la plusvalenza dei titoli quotati a proprietà, che era dell'ordine di L. miliardi 11 a fine 1978, ascende ora a circa L. miliardi 97;
- l'utile di esercizio - che all'inizio aveva, appena anno, lasciato la fase negativa della incertezza - raggiunge nell'esercizio di fine triennio la somma di L. 10.145. Risultato che va considerato avendo anche riguardo ai complessivi prelievi, per fondo rischi, ammortamenti, allineamento titoli e transazioni con il Banco di Roma.

Non ci resta che ringraziare anche i dipendenti - dirigenti, funzionari e impiegati - per la fattiva collaborazione che hanno dato e per l'attaccamento dimostrato alla Società.

A fine triennio della nostra gestione, che coincide anche con il 60° anniversario della costituzione della Società, abbiamo proposto in occasione del nuovo aumento di capitale - come leggerete nella relazione per l'Assemblea Straordinaria - di offrire in sottoscrizione a tutti i dipendenti n. 1.100.000 azioni.

Tale proposta - che è il preventivo accordo del Sindacato Azionario di Controllo - allorché approvata realizzerà la considerazione e la gratitudine verso i lavoratori dell'Azienda degli azionisti che rinunziano, a loro favore, a una parte loro diritti di opzione.

Rivolgiamo, infine, un saluto e ringraziamento a tutti gli Agenti a quanti, anche fuori degli organici della Società, hanno contribuito con recenti affermazioni ed il suo sviluppo.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE AZIONI AI DIPENDENTI

La proposta di aumento di capitale, consistente in richiesta di L. 17.300 milioni oltre il rimborso spese, ha lo scopo di migliorare il rapporto tra i mezzi propri della Società ed i mezzi di terzi, rappresentati soprattutto dalle riserve tecniche.
Inoltre, l'incremento del capitale sociale consente di mantenere l'equilibrio tra il patrimonio aziendale i premi acquisiti, noto anche come margine di solvibilità. Detto margine, già stabilito per i rami danni dalla legge 10.6.1978 n. 295, sarà prossimamente introdotto nella legislazione anche per il ramo vita.

Lo sviluppo registrato nel 1981 nel ramo vita della SAI e le prospettive di incremento futuro consigliano di provvedere fin d'ora al rafforzamento del patrimonio assegnato alla gestione vita, anche al fine di disporre di un adeguato margine di fin dal momento dell'entrata in vigore in Italia della legislazione CEE in materia.

I mezzi finanziari raccolti saranno investiti in quelle attività che la legislatura italiana ammette a copertura delle riserve tecniche, mantenendo il giusto equilibrio tra la redditività, la realizzabilità e la sicurezza contro la svalutazione della moneta.

Ritenuto lo scarso gradimento dimostrato dagli azionisti delle privilegiate, desumibile dai dati della conversione di azioni ordinarie chiusasi il 31.12.1981, le azioni di nuova emissione saranno ordinarie e verranno offerte, per un numero di 16.200.000, agli azionisti nel rapporto di una azione nuova contro una azione vecchia posseduta, alle ordinarie e privilegiate, al valore nominale di L. più L. per rimborso spese.

Le restanti n. 1.100.000 azioni di nuova emissione verranno offerte in sottoscrizione a tutti i dipendenti della Società, sempre al valore nominale più L. 50 per rimborso spese. A tal fine Vi proponiamo di escludere n. 1.100.000 (unmilionecentomila) azioni dal diritto di opzione degli azionisti per offrirle in sottoscrizione al personale dipendente, ai sensi dell'ultimo dell'articolo 2441 cod. civ.

Le azioni sottoscritte dai dipendenti non potranno essere alienate fino al 30.6.1985, al fine di eliminare intenti speculativi in contrasto con lo spirito del provvedimento finalizzato ad una maggiore partecipazione dei dipendenti alla vita della Società.

Il provvedimento, che trae fondamento dalla rinuncia degli azionisti ad una parte dei loro diritti di opzione a beneficio dei dipendenti - quando il valore di mercato del titolo è superiore, in larga misura, al prezzo di sottoscrizione - vuole essere un premio al riconoscimento della fedeltà e della operosità dei nostri dipendenti e vuole rafforzare i vincoli tra l'azionariato ed i lavoratori.
Ciò nella consapevolezza dal concorso e dall'intesa tra i maggiori soggetti del processo produttivo dipende lo sviluppo ed il dell'azienda.

Il provvedimento è conforme al vigente diritto positivo (art. 2441 ultimo cod.civ.), che consente di offrire in sottoscrizione ai dipendenti fino un quarto delle azioni di nuova emissione.
Tali azioni, che danno - come ad ogni altro azionista - il diritto di partecipare alle deliberazioni assembleari ed al riparto dei dividendi, consentono maggiore partecipazione attiva dei dipendenti, alla vita dell'azienda; ciò anche in armonia i fini di elevazione economica e sociale del lavoro cui fa riferimento l'art. della Costituzione della Repubblica.

Precetto costituzionale, peraltro, che - in di leggi successive che ne abbiano stabilito i modi ed i limiti - può nel richiamato art. 2441 cod.civ., attraverso il diritto di deliberare in assemblea oltre a quello di percepire gli utili, una qualche applicazione non meramente simbolica.

La sottoscrizione dell'aumento di capitale sarà garantita dal Sindacato Azionario di Controllo tramite - previe le necessarie autorizzazioni - del Credito Commerciale di Milano e Rothschild Zurigo, anche le caratteristiche tecnico finanziarie dell'operazione sono tali da favorire la più vasta adesione:

- degli azionisti, soprattutto dei piccoli azionisti, che avranno la possibilità di accrescere la partecipazione a condizione di redditività considerato che, base dei dividendi distribuiti negli ultimi anni, la sottoscrizione dell'aumento di capitale rappresenterebbe un impiego, tenuto conto del credito e imposta, tasso di rendimento del 12,70%;
- dei dipendenti, che sono incentivati un diretto coinvolgimento nelle sorti dell'impresa, avendo la possibilità di acquistare un significativo pacchetto di azioni al loro valore nominale pari degli azionisti.

CONVERSIONI AZIONI PRIVILEGIATE

Nel termine dal 1° luglio 1981 al 31 dicembre 1981 sono state presentate alle casse incaricate n. 4.181.081 azioni privilegiate da convertire, ai dell'art. 5 dello Statuto Sociale, in azioni ordinarie aventi godimento 1° maggio 1981.
In conseguenza, l'art. 5 dello Statuto Sociale dovrà essere modificato anche in modo da rispecchiare l'attuale situazione.

Il modesto numero di azioni privilegiate non convertite ha dimostrato, come detto, la preferenza degli azionisti verso le azioni ordinarie; inoltre, in conseguenza del proposto aumento di capitale, la incidenza delle azioni privilegiate scenderà dal 7,5% del capitale sociale, percentuale riscontrabile al termine del precedente periodo di conversione, alla più modesta misura del 3,6% del nuovo capitale azionario.

Vi proponiamo quindi di dare ancora facoltà agli attuali portatori di azioni privilegiate di convertirle in azioni ordinarie nel periodo 1° ottobre 1982 - 31 dicembre 1982 e di autorizzare e mandato al Consiglio di Amministrazione di depositare, scaduto il termine per la conversione, nel Registro delle Società, una attestazione relativa alla definitiva ripartizione del capitale sociale in azioni ordinarie e azioni privilegiate.

STATO PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

ATTIVO	1981	1980	PASSIVO	1981	1980
Beni immobili	205.112	169.902	Capitale e riserve patrimoniali	103.050	[illegible]
Titoli e partecipazioni	598.722	442.512	Fondi ammortamento e accantonamento	127.741	91.191
Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari	105.180	109.862	Riserve tecniche	[illegible]	759.932
Contante in cassa e depositi presso Istituti e Aziende di credito	99.240	87.532	Debiti	100.367	60.231
Crediti	202.569	145.265	Altre passività	30.211	21.176
Mobili, impianti e costi pluriennali	32.741	21.372	TOTALE PASSIVO	1.270.748	1.015.770
Altre attività	37.317	27.307	Utile dell'esercizio	10.145	7.982
TOTALE ATTIVO	1.280.891	1.023.752	TOTALE A PAREGGIO	1.280.891	1.023.752

RISULTATI D'ESERCIZIO
(in milioni di lire)

Premi dell'esercizio	643.390
Premi ceduti	71.226
Sinistri pagati ed oneri relativi	386.289
Incremento riserve tecniche	150.445
Spese di produzione e di amministrazione	171.836
Proventi patrimoniali e finanziari netti	89.553
Proventi straordinari al netto degli oneri straordinari	306
Utile dell'esercizio	10.145

[illegible]

Dopo la lettura della relazione, del bilancio e del rapporto del Collegio Sindacale, hanno preso la parola numerosi azionisti ai quali hanno risposto, fornendo chiarimenti ed ulteriori informazioni, il Presidente dr. Caruso e l'Amministratore Delegato dr. Piantà.

L'Assemblea ordinaria ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1981 ed il conto profitti e perdite con l'attribuzione di un dividendo di L. 105 alle ordinarie con godimento regolare, di L. 70 alle azioni ordinarie godimento 1.5.1981 e L. 70 alle azioni privilegiate godimento 1.5.1981, nonché l'invio di L. milioni alla riserva straordinaria Ramo Vita e di L. 9.109.531.158 alla Riserva straordinaria Rami Danni.

L'Assemblea ha poi eletto per il nuovo triennio il Consiglio nelle persone dei Sigg.: prof. Giuseppe Antonucci Ferrara, dr. Giovanni Beltrami, rag. Luciano Betti, dr. Carmelo Caruso, dr. Giovanni Calanzaro, sen. avv. Antonino La Russa, sen. avv. Vincenzo La Russa, avv. Rosario Nolasco, dr. Enrico Piantà, sig. Peter R.N. Payne, dr. Fausto Rapisarda, geom. Antonio Talarico, avv. Ernesto Trupiano;
ed il Collegio Sindacale nelle persone dei Sigg: dr. Alvise Benelli (presidente), dr. Giancarlo Mantovani e avv. Carmelo Milone (sindaci effettivi), dr. Ampelio Luigi e dr. Lucia Arizzi (sindaci supplenti).

L'Assemblea in sede straordinaria ha deliberato all'unanimità di aumentare il capitale sociale da L. 16,2 miliardi a L. 33,5 miliardi mediante l'emissione di n. 17.300.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cad.; di rinunciare al diritto di opzione limitatamente a n. 1.100.000 azioni, di nuova emissione, da offrire in sottoscrizione, al valore nominale, ai dipendenti della Società; di dare facoltà ai portatori di azioni privilegiate di convertire le stesse in azioni ordinarie nel periodo 1° ottobre 1982 - dicembre 1982.

E' pure deliberata per incorporazione nella SAI S.p.A. della controllata Tecnoindustria S.p.A..

Il Consiglio, riunitosi dopo l'Assemblea, ha riconfermato il dr. Carmelo Caruso il sen. Antonino La Russa rispettivamente nella carica di Presidente e di Vice Presidente della Società il dr. Enrico Piantà nella carica di Amministratore Delegato, nonché il Comitato Esecutivo nelle persone del Presidente, Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato e del dr. Fausto Rapisarda. Segretario del Consiglio il dr. Erminio Amati.

Il regista parla del film con la Melato che forse [illegible] a Venezia

Brusati: «Giravo il Buon soldato e soffrivo, anzi tremavo di paura»

Mariangela Melato e Gerard Darrier protagonisti del film di Brusati «Il [illegible] soldato»

ROMA — Una volta, nella hall dell'Hotel Kempinski a Berlino, Franco Brusati ha preso a pugni uno della Paramount spaccandogli due denti; e aveva ragione lui. Qualche volta, nelle notti d'estate, gira con una Mercedes cabriolet [illegible] vecchia e molto bella: cruscotto di mogano, sedili di pelle bianca. Duro, elegante, solitario, ha diretto film niente affatto comuni nel cinema italiano, *I tulipani di Haarlem*, *Dimenticare Venezia*, *Pane e cioccolata*: a quest'ultimo ha vinto l'Orso tedesco e altri tredici premi, «preso 23 miliardi [illegible] mondo, grande successo parecchio in America». Ha una [illegible] bellissima e quieta invasa [illegible] musica bellissima e classica, porta d'inverno bellissime sciarpe. E il suo nuovo film, che andrà probabilmente alla Mostra del cinema [illegible] Venezia, è assolutamente disperato.

Si chiama *Il buon soldato*: «*Il buon soldato* è *Marta*, [illegible] donna [illegible] quarant'anni, *Mariangela Melato*, per metà del tempo senza trucco, «alla fine devastata: una forte, generosa, indulgente, comprensiva, [illegible] po' comica, che a dispetto dell'Italia e d'un marito inerte e d'un ragazzo suicida vuole vivere, vuole fare, vuole sperare, ha una voglia profonda di credere in qualcosa, [illegible] vuole mollare — dice il regista. — Sarebbe un buon soldato, se il mondo glielo consentisse, anche il ventiduenne protagonista del film, interpretato dal francese Gérard Darrier: un ragazzo festoso e scoppiettante [illegible] giovane [illegible], apparentemente pieno [illegible] vitalità, d'allegria e [illegible] propositi ("farò [illegible] così al mondo"), ma [illegible] la fragilità di uno che si spezza presto».

S'incontrano soltanto in due scene del film. Il ragazzo, cresciuto in una cascina della campagna veneta, deve presentarsi per il servizio militare a Savona, e prima ripercorre un poco il proprio passato. Incontra Marta, di [illegible] da bambino aveva spiato con furiosa emozione [illegible] prima notte di nozze, che è rimasta per lui l'immagine della donna e dell'amore felice: lei adesso è infelice accanto a un marito passivo e ozioso, [illegible] ha un legame vero [illegible] la figlia, è prigioniera d'una vita angusta e ingrata, popolata [illegible] oggetti. Va a trovarla a Milano la zia che gli ha fatto da madre, una regina di dignità, fierezza e forza contadina: [illegible] è un'alcoolizzata con i capelli tinti che passa le giornate giocando a poker con altre simili a lei. Va a salutare un cugino, compagno d'avventura e di gioia infantile: adesso è un invalido, ha perso un [illegible] in fabbrica e in compenso [illegible] hanno dato un lavoro finto, non cala il padrone, inganna la moglie.

Al termine [illegible] suo viaggio attraverso gli esempi di squilibrio e pazzia d'un mondo [illegible] in caserma a Savona il ragazzo assiste allo stupro d'un amico, compiuto per pura brutalità [illegible] altri soldati che ne lasciano poi il corpo violato nei [illegible] bidetti, per terra, con uno straccio insanguinato sul sedere: e si spara.

«Me molta voglia di vivere, forse, non ne aveva anche mai», dice Brusati. Racconta che la prima idea del film nasce [illegible] una notizia di vera cronaca: un ragazzo, arrivato da tre giorni [illegible] caserma a Livorno, venne violentato e subito dopo s'uccise. Dice che Marta è il solo personaggio non sbagliato del *Buon soldato*, ma: «gli altri non sono ipocriti né antipatici, neppure [illegible] infelici. Il peggio è che nessuno [illegible] cattivo, malintenzionato, colpevole. Sono tutti come piume sballottate da un vento, nella dolorosa [illegible] dell'essenziale [illegible] vivere». Spiega che questo è il suo film più asciutto e implacabile, che [illegible] ha lavorato [illegible] indicibile sofferenza e tensione [illegible]: «*Tremavo di paura, ho perduto sette chili di peso*, e un certo *punto non riuscivo più a* [illegible] *letto, ero allo* [illegible] *esaurimento* [illegible] *stesso*».

Tutto è raccontato in modi anche buffoneschi, [illegible] ne anche comiche e grottesche, ma il sentimento dell'autore di fronte alla realtà è la disperazione profonda: [illegible] *fatto* Pane e cioccolata, *perché mi sentivo estraneo a qualunque società esistente*. Dimenticare Venezia è stato *un modo di superare lo shock della morte di* [illegible] *madre e di mio zio. Ora mi sento invecchiare, e mi* [illegible] *se la mia vita* [illegible] *avuto un senso. Sento molto un'epoca, una civiltà che ha perduto tutte le certezze* e [illegible] *ha trovato altri valori e e me, forse perché* [illegible] *stato educato alla scuola protestante, pare molto difficile vivere senza un metro per misurare le azioni proprie o altrui, una pietra* [illegible] *paragone, senza motivi. I miei personaggi continuano a ripetere "però tutto, però tutto"; invece hanno soltanto cose, hanno niente. Abbiamo niente: ci manca la cifra iniziale che* [illegible] *valore agli zeri d'un numero*».

Lietta Tornabuoni

Fantascienza

L'Antarctic film a Trieste

Con il film «Il superstite»

TRIESTE — L'Antartide, [illegible] per la prima volta ha partecipato al [illegible] film di fantascienza (ventesima edizione) di Trieste [illegible] vinto l'Asteroide d'oro [illegible] miglior film. Il riconoscimento [illegible] stato da una giuria internazionale presieduta [illegible] Forrest Ackerman, [illegible] Usa, e composta [illegible] giurati russi, francesi e italiani.

Il film premiato [illegible] «The survivor» (Il superstite) [illegible] David Hemmings. La giuria lo ha segnalato [illegible] la [illegible] guente classificazione: «per [illegible] cui vi sono amalgamati [illegible] particolare efficacia e visione poetica, tutti gli elementi di produzione e di regia, e specialmente quelli che si riferiscono alla musica, ai rumori, alla fotografia, in un'opera completamente di alta qualità». Il Festival è nato dopo lungo dibattito per un [illegible] equilibrio [illegible] valori artistici [illegible] che ad altri film. Fra [illegible] altri il polacco «Weina swiate» (La [illegible] dei mondi) [illegible] Piotr [illegible] che si è guadagnato il secondo premio, l'Asteroide d'argento, «per la perfezione di una recitazione con la quale traduce [illegible] più disparate emozioni intime».

Al film [illegible] «Lilian» (La città degli spettri) di Jean Pierre Mocky è [illegible] conferito il premio speciale per la «resa filmografica, [illegible] e espressiva».

L. s.

In [illegible] New York con musiche di Gruntz, lo spettacolo narra storie d'amore, [illegible] bianchi e di neri

Con «Money», opera jazz di Le Roy Jones tornano rivolte e passioni degli Anni 70

Billy Hart

NEW YORK — *Nel* [illegible] *Rolf Liebermann, che a quell'epoca* [illegible] *amministratore dell'Opéra* [illegible] *Parigi, propone al compositore e pianista statunitense George Gruntz di attuare un antico progetto* [illegible] *un'opera per musicisti* [illegible] *tanti jazz. Dopo molte ricerche, Gruntz aveva chiesto* [illegible] *Amiri Baraka (Le* [illegible] *Jones) di scrivere il libretto.*

Quando tutto [illegible] *pronto,' lo scrittore* [illegible] *Baraka sembra* [illegible] *coproduttori troppo nervosa: Liebermann, sempre legato al progetto, lascia l'Opéra. E la prima stesura di Money, con le sue trentuno arie, undici scene, quattro ore di rappresentazione, ottanta cantanti, ballerini e musicisti, è compiuta.*

Grazie a una sovvenzione della Rockefeller Playwriting Fellowship, Baraka approntò una versione più breve del lavoro, che il Café La Mama decise di mettere in scena. E' la nuova occasione per rilanciare la versione integrale? A una cantante e [illegible] *un sassofonista — Sheila Jordan e Chico Freeman — sono affidate le due parti principali. L'orchestra, diretta da Gruntz, ha nelle sue file musicisti di gran fama: Howard Johnson, Baikida Carroll, Cecil McBee, Billy Hart ecc.*

La storia? «Una storia sentimentale e sociale», dice Baraka, un intreccio inestricabile di amore e società, di bianchi e di neri, di Anni Sessanta e di Anni Settanta. [illegible] rivolte [illegible] e di esplosioni musicali. L'orchestra è sistemata a mezz'altezza, [illegible] un palcoscenico [illegible] praticato, [illegible] attore uscito dalla fossa, in cerca di un accordo come qualunque altra Big Band. I musicisti lasciano talvolta il loro posto, incaricano il palcoscenico. *Al leggio si* [illegible] *tre donne: Sharon Freeman, Erica Lindsay (sax tenore) e Janice Robinson (trombone).*

Il posto immediatamente assegnato alla musica rimuove i sospetti che può proporre un progetto troppo esplicito.

Le parti sono sostenute [illegible] *cantanti e musicisti: primo partito preso di realismo, estetico.* [illegible] *quando Chico Freeman, che ha l'età e il talento adatti alla circostanza, prende* [illegible] *sax tenore, non fa cinema. Non vi è alcuna ingenuità* [illegible] *questa esigenza. E' essenziale al progetto politico* [illegible] *Baraka. Non dimentichiamo che per Il Cantante* [illegible] *jazz (primo film sonoro), Al Jolson si imbrattava di nero. Chico Freeman, al contrario,* [illegible] *ha dovuto lavorare che sulla propria voce, che è bella. E i suoi va-e-vieni* [illegible] *leggio alla* [illegible] *ne, dalla* [illegible] *al posto del solista (con Carroll) la dicono più lunga sulle scelte di Gruntz, e Baraka di qualunque discorso.*

Per Baraka «la musica resta una forma d'esistenza. Mi circonda — dice —, mi investe e precisa la [illegible] visione del mondo». *L'ha potuta «primordiale», ai posti di comando». Partendo dal libretto, Gruntz ha saputo comporre una* [illegible] *sica quasi storica, le cui forme e le cui variazioni ripercorrono* [illegible] *storia degli ultimi vent'anni.*

Nella sua lingua violenta, sardonica e molteplice, Baraka ricostruisce quadri e immagini in cui [illegible] *condensano* [illegible] *contraddizioni e* [illegible] *tensioni* [illegible] *un'epoca: il ciò che egli chiama «la dinamica politica». Una coppia nera, formata* [illegible] [illegible] *cantante (Eve Williams) e da un musicista (Freeman) incrocia e ritrova la coppia Sheila Jordan (ereditiera americana) e Kenneth Bell (osservatore sovietico). Luogo dell'azione: gli Stati Uniti, Cuba. Forme significative: le melodie, i ritmi, ma anche le acconciature, i gesti. Nella poesia condizionante oppressiva di Baraka,* [illegible] *volontà* [illegible] *realismo irreale rimette pari pari a Woyzeck, Lulu, ma anche a Brecht, all'opera cinese e alla commedia musicale.*

Frammenti di realtà, [illegible] *versazione,* [illegible] *dibattiti che Money integra* [illegible] *immagini filmi* [illegible] *sommosse e di manifestazioni, con documenti, con documentari e persino con un discorso effettivamente fatto da Malcolm X in Alabama, così come integra e fa propria un'improvvisazione* [illegible] *Baikida Carroll e di Freeman.*

All'inizio, durante gli [illegible] *e i recitativi (ma* [illegible] *per la musica), tutto ciò sembrerebbe mancare di tempo. Ma poi tutto si solleva nelle scene forti, ingrate per Sheila Jordan, toccanti per il* [illegible] *Williams-Freeman. Durante un'avventura musicale molto ardita, appaiono allora l'irrazionale delle forme storiche, il desiderio, la morte. Strana opera.*

Francis [illegible]

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Principe Carlo fan [illegible] Pavarotti

LONDRA — «Andrei dovunque per ascoltare Luciano Pavarotti» - ha detto il principe Carlo d'Inghilterra, ammettendo [illegible] grande estimatore, un autentico fan del tenore italiano. Sempre a proposito di interpreti della lirica il principe [illegible] Galles ha parlato [illegible] Placido Domingo e [illegible] soprano neozelandese Kiri Te Kanawa che cantò al suo matrimonio.

«I due gemelli veneziani» di Goldoni a Borgo Verezzi

Divertirsi al 50 per cento con Pambieri e Lia Tanzi

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORGO VEREZZI — *I due gemelli veneziani (1747) è un piccolo gioiello, un manufatto artigianale perfetto nella iniziale produzione goldoniana: smagliante saggio* [illegible] *teatro* [illegible] *puro intrattenimento, di teatro per grande attore e, al tempo stesso, maliziosa parodia della commedia allo* [illegible] *in voga, quella lacrimevole e «nera», sull'onda di una duplice moda transalpina, francese sul versante patetico, spagnola su quello d'avventura.*

Come la recente esperienza insegna, questa commedia la si può mettere oggi in [illegible] *mostrando di pubblico l'uno oppure l'altro* [illegible] *suoi* [illegible] *profili. Alberto Lionello e Luigi Squarzina, primattore e regista rispettivamente, all'epoca, del Teatro di Genova, puntarono, in una edizione rimasta memorabile, sul versante, appunto, attoriale, sulle potenzialità illimitate* [illegible] *gioco scenico fondato sul secolare meccanismo del «doppio».*

Ma due anni fa, alla Biennale di Venezia, ci accadde di assistere ad una raffinata messa in [illegible] *del franco-argentini del* [illegible] *Tse, che, invece, poggiava tutta sull'ironico, eppure affettuosa rievocazione di quel teatro ormai irrecuperabile, nutrito di continuo di avvenimenti ed oggetti, duelli e suicidi.*

L'allestimento dei Gemelli che ha inaugurato l'altra sera, nella piazzetta [illegible] *S. Agostino, il XVI Festival di prosa della saracena Verezzi,* [illegible] *opera della compagnia Pambieri-Tanzi, regia* [illegible] *Augusto Zucchi,* [illegible] *mi sembra* [illegible] *incanalli* [illegible] [illegible] *delle due direzioni citate. Forse ne soffre una terza, cara al giovane regista* [illegible] *cui lavoro serbavamo un buon ricordo, per un soggetto* [illegible] *Adulatore goldoniano, con* [illegible] *Stabile di Bolzano): quella di un teatro «moraleggiante», quasi che lo spaccato* [illegible] *quel-l'improbabile Verona, in cui la vicenda si articola, prefiguri,* [illegible] *pure farcolamente, la decadenza morale della assai più probabile Venezia, così* [illegible] *me verrà impietosamente ritratta, più tardi, dal Goldoni maturo.* [illegible] *è un'ipotesi critica* [illegible] *che non* [illegible] *in piedi, date e copioni alla mano: e, comunque, non trova in scena, posto che il regista ci abbia seriamente pensato, una rilevante traduzione espressiva.*

[illegible] *fatto, lo spettacolo tira un po'* [illegible] *tutte le parti, è eclettico e insicuro, caotico e maldestro. Francamente infelice appare la* [illegible] [illegible] *Gianni Polidori, uno spaccato di interni-esterni, con stanzini a vista e scalette, ma afflosciato e greve, senza respiro e fantasia; i costumi dello stesso Polidori sono grafismi, ma ovvii; guastano le musiche di Benedetto Ghiglia, ma un poco impertinenti (nel* [illegible] *che non pertengono a nulla, se non a farci ricordare troppo da vicino lo spartito della «Trilogia» di Mistrioli-Goldoni,* [illegible] *cui devono essere sbadatamente cadute).*

Questo per ciò che riguarda i collaboratori allo spettacolo. Ma le note si fanno ancora più dolenti quando si deve rendere conto degli interpreti. Giuseppe Pambieri si afferma e piace al [illegible] *per cento, cioè nel ruolo di Torino, il gemello intelligente e simpatico in cui infonde* [illegible] *tocco di signorile eleganza,* [illegible] *affilatezza fascinosa* [illegible] *nello stolido Zanetto proprio non gli riesce di calarsi, non ne possiede, a partire dal fisico, la goffaggine antica.*

La Tanzi fraintende del tutto l'ambiguità di Rosaura, che fa tutt'al più una monachina infilzata, [illegible] *una irrequieta provocante, con voce d'utero. L'Amoroso e il De Sando mancano di quella stizzosa schizofrenia che fanno, per l'appunto, di Lelio e Florindo un capitano e un innamorato* [illegible] *burletta; gestacci oltraggiosi a parte. L'Olmi non è mai un Balanzone interiormente impudico.*

Sicché i più persuasivi finiscono per essere il Di Federico che ci propone un Pancrazio [illegible] *verosimile ipocrita, la fremente Beatrice della Venturini, e il Turrin, impegnato in due ruoli, di oste e di Brighella.*

Guido Davico Bonino

Miti americani ad Asti teatro

ASTI — Il mito americano è il soggetto di *E ti - Backwindow*, lo spettacolo di scena domani sera alle 21,30 nell'ex chiesa [illegible] San Giovanni per il cartellone di [illegible] teatro 6.

Il testo scritto [illegible] Ula Alajarvi e Beppe Bergamasco è stato utilizzato [illegible] ricerca teatrale tra la compagnia dell'Atelier ricerca teatro di Chivasso, l'Università [illegible] New York [illegible] il patrocinio della Regione Piemonte.

A Spoleto si balla fino all'ultimo

Niente Barishnikov (danzerà ancora?)

SPOLETO — Si danza fino all'ultimo al ventiduesimo festival. Mentre si è conclusa ieri [illegible] la «Maratona internazionale» al Teatro Romano, oggi pomeriggio al Teatro Nuovo, quasi contemporaneamente al concerto di chiusura [illegible] in piazza [illegible] «Danza[illegible]one di Faust» di Berlioz, [illegible] replicano i balletti [illegible] Jerome Robbins.

[illegible] era molto sperato, per questo congedo [illegible] spettacolo forse più importante di questa edizione giubilare, nel ritorno di [illegible] Barishnikov che ha sostenuto soltanto due recite di «Other Dances» [illegible] Robbins. Purtroppo invece anche oggi è stato sostituito dal pur bravo Roberto La [illegible] e la circostanza [illegible] preoccupazione e giustifica voci allarmistiche che sostengono che il grande ballerino [illegible] sia intenzionato a ritirarsi dalla danza dopo l'operazione al menisco che ha subito mesi fa, dedicandosi esclusivamente alla direzione artistica [illegible] l'American Ballet.

Intanto, a partire dalla seconda serata dell'affollatissima «Maratona [illegible] danza», si è avuto quel confronto tra giovani americani e sovietici che gli organizzatori Vittoria Ottolenghi e Alberto Testa avevano promesso.

Accanto ai ragazzi della «Performing Arts» [illegible] New York, attivissimi fin [illegible] prima sera, si sono esibiti giovani coppie dei Bolscioi, estrapolate dal contesto del grande complesso, attualmente in tournée italiana a Firenze e a Roma dopo il debutto a Nervi.

Bisogna dire subito che l'impressione [illegible] stata positiva, anche se nulla [illegible] stato fatto per fornire [illegible] ragazzi [illegible] repertorio più nuovo e stimolante di quello tradizionale. Anni Natalia Archipova e Leonid Nikonov, due giovani eleganti e tecnicamente attrezzati, sono stati costretti ad interpretare un autentico pezzo da museo come «[illegible] e Aliene» [illegible] balletto «[illegible]ruida» di Pugni, in una versione che sa [illegible] di scolastico della famosa didatta Agrippina Vaganova.

Meglio serviti Nina Ananiasvili e Alekse) Fadeecev (figlio [illegible] famoso «danseur noble» che fu partner prediletto della Plisetskaja) nel passo a due [illegible] «Coppelia», che resta sempre [illegible] balletto fresco e godibile sotto ogni latitudine.

Anche [illegible] seconda serata [illegible] apparsa l'infaticabile Elisabetta Terabust, stavolta non più col [illegible] formidabile partner Schaufuss partito subito per il Giappone, ma accanto a Jonas Kage. Purtroppo la nostra stella è stata danneggiata da un [illegible] tecnico [illegible] carattere fonico mentre si accingeva a danzare «Apollon musagète» di Balanchine-Stravinski. [illegible] rifatta nel complesso [illegible] interessante «Greening» di Glen Tetley in cui, [illegible] a Kage, [illegible] apparso [illegible] giovane scaligero Davide Bombana, [illegible] sicura promessa della [illegible] italiana.

La [illegible] di grandi nomi [illegible] continuata [illegible] misura ancor più massiccia che [illegible] recita, prolungando lo spettacolo fino [illegible] notte alta.

Luigi Rossi

Evtushenko gira in Siberia il suo primo film

MOSCA — Il poeta Evgheni Evtushenko debutta come regista cinematografico: [illegible] questi giorni [illegible] trova con una troupe nel suo villaggio natale in Siberia per girare il suo primo film, di cui [illegible] anche sceneggiatore.

La pellicola, intitolata *Asilo d'infanzia*, [illegible] basa sui ricordi del poeta, in particolare racconterà la difficile infanzia dei ragazzi braccati da Mosca in Siberia durante l'avanzata delle truppe tedesche nel 1941.

Cinquant'anni, da 30 sulla [illegible] pubblica [illegible] poeta [illegible] declamatore di versi, fotografo appassionato. Evtushenko ha [illegible] lavorato nel cinema qualche anno fa, interpretando [illegible] parte del protagonista nel film Talolikovski [illegible] Sergheì Kulik.

19 Vendita alloggi

[illegible]

LIBERO corso Regio Parco in palazzo d'epoca su 2 camere cucina tinello doppi servizi ascensore 90 mq ristrutturato ottimo impianto 540 000

LIBERO corso Orbassano splendido 2 camere tinello cucinino servizi ingresso ascensore 90 ristrutturato ottimo impianto 540 000

LIBERO corso Grosseto splendida luminosa soleggiato ingresso camera cucina servizi 32 mq. box doppio 1980 000

LIBERO corso Trapani grande zona 3 camere 2 servizi ascensore box 2 posti auto 2 balconi 120 mq 1 piano 1 milione 800 mila

LIBERO via Cigna 5 camere cucina doppi servizi ascensore box 2 posti auto 2 balconi 120 mq 1 piano 1 milione 800 mila

LIBERO in via Mongrando appartamento 3 camere cucina ampio soggiorno servizi posto macchina 1 milione 400 mila

LIBERO via Bergamo ingresso camera cucina 2 camere 2 servizi 90 mq 1 milione 200 mila

LIBERO largo Saluzzo ingresso camera cucina abitabile servizi camera matrimoniale 2 camere 2 servizi 90 mq 1 milione 200 mila

LIBERO largo Tirreno splendido ingresso camera cucina 2 camere 2 servizi 90 mq 1 milione 200 mila

LIBERO Lingotto via Plava ingresso 2 camere cucina ripostiglio servizi cantina 40 milioni

LIBERO Lucerna via Cuneo 4/2 ottimo grande 4 camere cucina doppi servizi cantina 40 milioni

LIBERO Vigliani piazza Bernini ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi 90 mq 1° piano terreno ascensore box 30 milioni

LIBERO Vigliani Bue ingresso camera cucina 95 mq 3° piano terreno ascensore box 30 milioni

LIBERO Vigliani piazza Bernini ingresso soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ascensore box 122 [illegible] 90 milioni

LIBERO Martiri via Cavalla ingresso piano 4 camere cucina 2 servizi cantina box 30 milioni

LIBERO Martiri via Cavalla ingresso piano 4 camere cucina 2 servizi cantina box 30 milioni

LIBERO (Parco Rufini) in stabile signorile camera cucina doppi [illegible] 36 milioni

LIBERO corso Orbassano splendida 3 camere cucina doppi servizi ascensore box 30 milioni

LIBERO via Bernardino Galliari

Al GIOIELLO
Spettacolare rassegna
10 ANNIE

al VITTORIA
SUCCESSO
IL RALLY PIÙ PAZZO D'AFRICA

All'AMBROSIO
di MILOS FORMAN
HAIR

Amore Musica Mare
NAZIONALE
un film giovane... fresco... come
Due gocce d'acqua salata

LILLIPUT
ARIA CONDIZIONATA
UNO SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO DI ALTA CLASSE
ORNELLA MUTI TERRY
STORIACCIA DI UN AMORE
...ENRICO MARIA SALERNO

OLIMPIA
7° MESE
Il capolavoro del cinema comico italiano
AMICI MIEI
Al cinema è stare in compagnia

DORIA
Qui è il comandante che parla. Si stanno verificando delle difficoltà tecniche di lieve importanza...
L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO

AUGUSTUS
ROBERT DE NIRO
TAXI DRIVER

Stock di roulottes
DELLE MIGLIORI MARCHE DA 4-7 POSTI
in vendita presso:
Lady Caravan
prezzi convenientissimi
in Strada Aeroporto Svincolo tangenziale nord o telefonateci al n. 262.12.71 / 252.31.83 605.11.38

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel 547 007). Hair, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo, Cotton Dr 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso L. 4000

[illegible] (piazza C.L.N. 248, tel 530 714). Taxi driver, Robert De Niro, Jody Foster, Colori. Vist 14. Chiusa 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso L. 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 110) Distretto 13 la brigata della morte, di J. Carpenter, con A. Glover. L. Zimmer (poliziesco). Vist 14 Colori Dr 15,15, 17, 18,45, 20,40, 22,30 Ingresso L. 3500 (aria condizionata)

Enorme successo al REPOSI

Un film come nessun altro... non si riesce a immaginare un film così

DX MERCOLEDI DA [illegible]

IDEAL
Ottavia
...quando non si sarà più posto all'interno i posti cominceranno a scendere...
DARIO ARGENTO presenta un film diretto da GEORGE A. ROMERO
ZOMBI

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650 71 001). Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman, Jon Voight. Vist 16. Dr.: 16,40, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso L. 4000 (aria condizionata).

DORIA (via Cremolo 9, tel. 542.422) L'uomo più pazzo del mondo, J. Haggerty R. Hays (divertente) Dr.: 15,05; 17,45, 19,25, 21, 22,40. Ingresso L. [illegible]

GIGLIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760). Eccezionale rassegna di Woody Allen. Io e Annie, Diane Keaton, Colori. Ap.: 16. Film 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. [illegible]

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel 215 613) Agente 007 dalla Russia con amore di Terence Young, con Sean Connery. [illegible] 16,45, 19, 21,15 Ingresso L. 4000 (aria condizionata)

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) Zombi. Vietato 18 Dr. 15, 16,10, 20,20, 22,30 Ingresso L. 4000 (aria condizionata)

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 531.100) Eclissale di un amore, con C. Muti, T. Musante, regia E. M. Salerno (commedia). Dr.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 4000 (aria condizionata)

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70) Cracker super borse, Roxanne Pulitz, Linda Reeves Colori Vist 16 Dr.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30 Ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 519 850) Due gocce d'acqua salata (Amore, musica mare) Non vist Dr 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso L. 4000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.446) (aria condizionata) Amici miei, U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, regia M. Monicelli (commedia) Dr.: 15, 17,30, 20, 22,30 Ingresso L. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel 830 67 01) Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap. 15, ult 22,30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 340 595) Rassegna erotica. Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 175, tel 510 585) Dentro di me. Vist 18. Ap 10, ult 22 Ingresso L. 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel [illegible] 400) Un meccanico da lacci, regia John Milius (divertentissimi). Dr 15; 16,50, 20,20, 22,30 Ingresso L. 4000.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353) Una strana spia, Adriano Celentano, Claudia Mori (comico). Ap ore 15; ult 22,30 Ingresso L. 4000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 519.789) Il rally più pazzo d'Africa, David Carradine Stockard Channing (brillante) Dr 14, 17,40, 19,30, 21; 22,40. Ingresso L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Mazzi, tel 551 764) Il giustiziere della notte n. 2, Charles Bronson Vist 18. Dr 15,30, 17,15 19, 20,45, 22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel 287 400) Le amanti del Dottor Sax. Vist 16 Ap 15, ult 22,30 Sogno vietato con comici e spogliarelliste ore 16,30, 18,30, 22,15; dalle ore 20 Pepillon, con S. McQueen, D. Hoffman

AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel 207 107) Zucchero miele e peperoncino, R. Pozzetto, E. Fenech, P. Franco. L. Banfi Ap 15, ult. 22,30 (aria condizionata)

ARCO (corso Principe Oddone 21, tel 484 871) Mikey e Nicky, Peter Falk, John Cassavetes Dr 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 3000; Agis L. 2000

ARTIST CENTER (via Guala di Bardo 24) Rassegna erotica Ap 15; ult 22,15 Ingresso L. 2500

FARO (via Po 30, tel 832.214) Renato Pozzetto in Eliminatoriosissimi (Agenzia Riccardo Frati, praticamente delicious) Ap 15 Film 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22,20

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057) I vitelloni di casa [illegible] 15,10, 16,55, 18,45, 20,35, 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 39, tel 519 707) Fico d'India, Renato Pozzetto, Diego Abatantuono Dr 14,45, 16,40, 18,35, 20,30, 22,25 (aria condizionata)

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795 003) Eliminatoriosissimi (Agenzia Riccardo Frati), Renato Pozzetto, Lory Del Santo Dr 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30

MILANO - Doppia luce rossa (via Milano 9, tel. 530 754) Rassegna erotica. Techn Vist. 18 Ap 10, ult 22,30

ROMA BLUE (via S. [illegible]nato 40, tel. 48[illegible] Erbi, diario di una sedicenne. Vist. 18 Ap 15, ult 22,30 L. 3000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874 121) Di che segno sei?, P. Villaggio, A. Celentano, M. Mikulin. Ap. 15, ult 22,30 (sconto Auce)

STATUTO (via Cibrario 16, tel 487 051) Coreggio scappiano, Catherine Deneuve e Jean Rochefort. Techn Nord vest Dr 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5) Rassegna erotica. Vist. 18 Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso L. 2500

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Sacchi [illegible], tel 511 703). Lovely sexual baby, Diane Dubois. Vist 18 Dr 14,05, 16,45, 17,25 19,05, 20,45, 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 156, tel 851 804) Orgoglio Lee il volto della vendetta, Wang Tze

JOLLY (via Venaria 130, tel 290 161) Les dégraves du plaisir. Vist. 16 Ap 14,30, ult 22,30 Sul palcoscenico di Trianon spettacolare di Carole

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749 33 42) No nukes (No nucleare) Techn. Non vist (Film concerto ad originale in ogni dynamic system) Ap 14,30 ult. 22,30

SOCIALE (via Cavemayeur 2, tel 850 600) Vacanze del cavolo, Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale Non vist Ap 14,30, ult 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51, tel. 544 077) Una squillo per l'ispettore Klute, di Alan J. Pakula con Jane Fonda, Donald Sutherland Ore 20,30, 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 519 040) Ogni giorno due film diversi Dalle 18 alle 24 Primo grido - Love [illegible] Ingresso soci.

PO (via Po 21, tel. 835 75 02) Delta Club con fumetti, Bruce Lee

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccni 66, tel. 587 715) La moglie in vacanza l'amante in città di S. Marino, con L. Banfi

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 167, tel 506 125) Due grandi film. Diritto di cronaca di Sidney Pollack, con [illegible] Newman, Sally Field (3° visione) [illegible] 14,30, 16,30, 18,25, 20,20, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 37, tel. 448 764) Le hostess stacca... Vist [illegible] Ap [illegible] ult 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel 749 38 43) Rocky, di J. G. Avildsen, con S. Stallone. 7 Oscar Ap ore 17.

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel 749 29 57) Un tuffo nell'azzurro internazionale Londra di J. Landis, con D. Naughton Vist. 14 Dre 15,10, 17, [illegible] 20,40, 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible] (largo R. Cesare 105, tel 267 074) Orgasmo non [illegible] 18. Ap 14,30, ult 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 006 36 17) Pornostory. Vist 18 Ap ore 15. Ingresso L. 1200

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: La moglie in bianco [illegible] al pepe.

CARMAGNOLA
LUX: Due lo stesso.
CASELLE
ROMA: Guerre tra poliziotti.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La polizia.
CIRIE'
CATALANO: Viva la fica.
ITALIA: La maestra di sci, Carmen Russo Vist 14

CIGLIONE'
PERONA: Ghiaccio verde.
LANZO
CATALANO: Bronx 41° distretto polizia Vist 14.

MONCALIERI
ITALIA: I figli so pezzi 'e core, Al Mercato Non vist.
NICHELINO
SUPERGA: L'esercito più pazzo del mondo.
ORBASSANO
MODERNO: Car Crash.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Crema cioccolata e... panna.
NUOVO: Lola.
RITZ: Solo quando ride.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: La poliziotta a New York.
SETTIMO
BECCARIS: Dalle 9 alle 5 ovaria continuato.
GARIBALDI: L'internierra nella corsia dei militari.
SUSA
CENISIO: Chi è causa del suo mal...
CIVICO: La sai l'ultima sui matti?
VALPEROA
AMBRA: La poliziotta della squadra del buon costume.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 4° Stage Estivo 27-6, 6-8 Chiusa serie «Teatro Danza Contemporanea di Roma» con Elsa Piperno e Joseph Fontano. Inf. tel 800 658. (0142) 973 330

VIVAPIAZZA - Settimo T.: 21,30 Tag Teatro dell'Arte di Venezia in [illegible] schiera».

VIVAPIAZZA - Settimo T. (Casa del Popolo) ore 21,30 Teatri Gruppo Drills di Pomaro (Pistoia) in Una vita di più.

RITROVI

BELLE ARTE: 15,30-21 danza.
CHALET: ore 21 Miranda Jones
CLUB 84: ore 15,30-21 danza
DU PARC: 15,30-21 Rocky a Rallaele.
GARDEN: 15,30 pomeriggio dell'amicizia con gli omaggi di Nino Gallo, 21,15 ore lotte nel fresco giardino
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. d'Azeglio 3, t. 683 329) 15,30 e 21 danza
MASSAUA: 15,30-21 Folo di Gruppo

GRAN GAITA NIGHT: ore 21
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danser: Orch. Dino Novara
SHAKER - PIANO BAR (C. Galileo 3, 532.482): Palumbo, Kryslyna, Luciano.
SHAKER DISCOTECA (aria condiz.).

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Mercatio.
CIRIEI (piazza Solferino 3): permanente dell'arte contemporanea, olii e grafica.
SCUOLA ANNA FRANK - GIAVENO: La Pro Loco organizza mostre commerciali [illegible] 18 al 25-7-82. Orario: 20-23,30
VIOTTI: Ricordando Garibaldi

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZ. [illegible]ORO, STAL. Pal. Carignano, ore 10,30 visita guidata a cura Amici Museo

Tra i film del Mystfest «I fantasmi del cappellaio» di Chabrol

A Cattolica, cercando il giallo con intrigo e morto ammazzato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — L'assessore alla Cultura si chiama Oscar Micucci e appartiene di diritto alla schiera dei giovani assessori d'assalto; per il Mystfest ha operato una mobilitazione generale e, benché la stagione sia al massimo con la presenza di un esercito di turisti tedeschi che ogni giorno marcia compatto [illegible] spiaggia e sui ristoranti, ha investito della responsabilità di questo singolare festival del giallo tutti gli addetti municipali.

Provate a chiedere [illegible] Mystfest a qualsiasi vigile urbano: sarà prodigo di informazioni e, mentre parla, potrete cogliere nel suo volto di onesto romagnolo un improvviso guizzo [illegible] macabro, un lampo enigmatico nell'occhio; per [illegible] ultimo si è sentito Marlowe o si è sentito Maigret?

Appunto, Maigret. Il centro culturale del Comune ospita ben tre mostre contemporaneamente; e una è un atto di omaggio al Maigret della regione Emilia-Romagna, a Gi[illegible] Cervi [illegible] cui c'è una retrospettiva di sceneggiati tv (da riconsiderare, per la singolarità del personaggio penetrante e pacioso a metà strada tra Parigi e Bologna); la seconda mostra è su Simenon; la terza è dedicata al ravennate Daniele Panebarco, autore di fumetti, creatore del detective Big Sleeping, il grande addormentato, che fa scontrare Lenin a Hollywood con John Wayne (e l'idea gli è venuta dalla tv che — dice — mischia tutto, di continuo).

La febbre del festival ha invaso Cattolica: le librerie oltrono ghiottonerie poliziesche, le edicole cascate di gialli; c'è una raffinata bancarella di libri cinematografici sul *thriller*; è stato assegnato il premio al miglior romanzo giallo italiano. *Le mosse sbagliate* di Paolo Levi... A questo punto si è talmente suggestionati che non ci si chiede più — ma se lo chiederà un dotto convegno di chiusura — se il giallo oggi esista veramente, ma al è portati ad accettarne in pieno l'atmosfera inquietante che sembra coinvolgere chiunque circoli nel festival, dal regista Luis Berlanga e Peter Fleischman alla flemmatica Penelope Wallace, figlia del grande Edgar, almo all'interprete de *L'ultimo tango a Parigi*, Maria Schneider che, dimenticando per un attimo [illegible] decisione di non parlare con i giornalisti, mi dice: «*Faccio parte della giuria perché amo il giallo, perché mi è piaciuto interpretare film gialli, perché mi definiscono donna misteriosa...*».

Intanto, con un ritmo di dodici al giorno, passano film e sceneggiati a parte le retrospettive, il problema è di trovare fra le novità il giallo puro [illegible] il morto ammazzato, le indagini ecc. ecc. E' chiaro che il giallo, oggi, risente di un clima di violenza, di corruzione e di angoscia che prevale sul [illegible] dell'intrigo e dell'enigma. Comunque ancora una volta in evidenza — sul positivo e sul negativo — film [illegible] cinematografie minori. Sul positivo. *Le ultime ore della vittima* dell'argentino Aristarain, sordida lotta di killer (uno dei quali fa fuori un banchiere diventato scomodo, e il delitto passa per suicidio...) sullo sfondo di una torva Argentina ritratta con durezza allucinante; sul negativo, *Duello* del romeno Nicolaescu che incredibilmente, e seria-mente, con goffo stile, trasporta nella Romania Anni 30 il mondo dei gangster americani con doppiopetto gessato e automobili nere, e in più un detective alla 007 che [illegible] il lu[illegible] [illegible] ragazzi sbandati (notevole il successo di ilarità).

In mezzo, *Un mestiere non adatto ad una donna* dell'anglocanadese Petit, tanto ingarbugliato da provocare interminabili congetture tra il pubblico; *Lo spaventapasseri* dell'australiano Fillsbury con l'ottantenne John Carradine promosso ottimisticamente a violentatore; e infine *I fantasmi del cappellaio* di Chabrol, da un racconto di Simenon, storia tipicamente francese di provincia che dà modo a Michel Serrault di plasmare un straordinario personaggio di uomo solo che una volta uccisa la moglie prosegue sulla strada dei delitti, e a Charles Aznavour di disegnare la figura di un piccolo sarto che ha visto, che sa, che non parla, che vive sino in fondo la tragedia del testimone.

Ugo Buzzolan

Napoli, rassegna del cinema italo-americano

Dal 21 luglio al 15 agosto si svolgerà un Festival dedicato alla presenza e alla tradizione italiana nel grande cinema americano. E' stato organizzato da un gruppo che si chiama «Little Italy», con la collaborazione del Comune e del coordinatore culturale Gianni Pinto, nell'ambito dell'estate a Napoli '82. Fanno parte della rassegna oltre [illegible] film che saranno proiettati sulla terrazza di palazzo reale, tra il maschio Angioino e il San Carlo.

70 mila per i Rolling Stones

NAPOLI — Lo stadio «San Paolo» ha accolto ieri oltre [illegible] mila persone che hanno assistito allo spettacolo dei Rolling Stones.

Assiepati in ogni posto dello stadio, ed in particolare, sul manto erboso ricoperto da un telone di amianto, uomini e donne di età tra i 16 e i 40 anni hanno atteso circa otto ore prima di poter assistere [illegible] concerto del complesso rock inglese.

L'organizzazione ha reso noto che ai cancelli sono state fermate circa cento persone trovate in possesso di biglietti falsi che sono stati acquistati a 12.000 lire anziché a 16.500.

Prima dello spettacolo Mick Jagger ha ricevuto nel camerino la visita del regista Michelangelo Antonioni. I due hanno a lungo discusso sulla possibilità di un film che potrebbe vedere protagonisti i Rolling Stones.

PIANTA VERDE
CIOCIARIA
Complesso Nazionale Rumeno di balletti folkloristici

DANCE THEATRE OF HARLEM

GLI ALLEGRI MACELLAI
récital con Raffaella De Vita

I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA
di Steven Spielberg

COMUNE DI TORINO
[illegible] di Decentramento
Per la serie di filmati informativi «Torino: 23 Quartieri, una città» andrà in onda su
VIDEOSPORT
Domenica 18 luglio ore 21:
QUARTIERE 15
VALLETTE-LUCENTO
Mercoledì 21 luglio ore 22 e Domenica 25 luglio ore 19
[illegible] DI CAMPAGNA-LANZO

Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Teatro Nuovo Torino
VIGNALE [illegible]
questa sera
TEATRODANZA
[illegible] DI ROMA
[illegible] PIPERNO
JOSEPH FONTANO

GARDEN ESTIVO
Str. Vasalice 2 - Tel. 55 56 00 - Bus 64
15,30 pomeriggio dell'amicizia con gli omaggi di NINO GALLO
21,15 ore lotte nel fresco giardino

le roi nel giardino
oggi ore 15,30
[illegible]
Stasera ore 21
[illegible] I MUSETTI
Venerdì
[illegible]

CITTA' [illegible] SUSA
7° FESTIVAL MUSICALE SEGUSINO
dom. 18.7 - Teatro Centro ore 21
CHI E' CARBON [illegible] SUO MAL...
Opera buffa in 2 atti di Luigi Colli direzione di Alberto Peyrolì
in collab. col 3° Festival di Casale
mercoledì 21.7 - Arena Romana ore 21
Compagnia [illegible] Danza Teatro Nuovo con LOREDANA FURNO e JEAN PIERRE MARTAL
DANZE DI GENTI PER LUNE E [illegible]

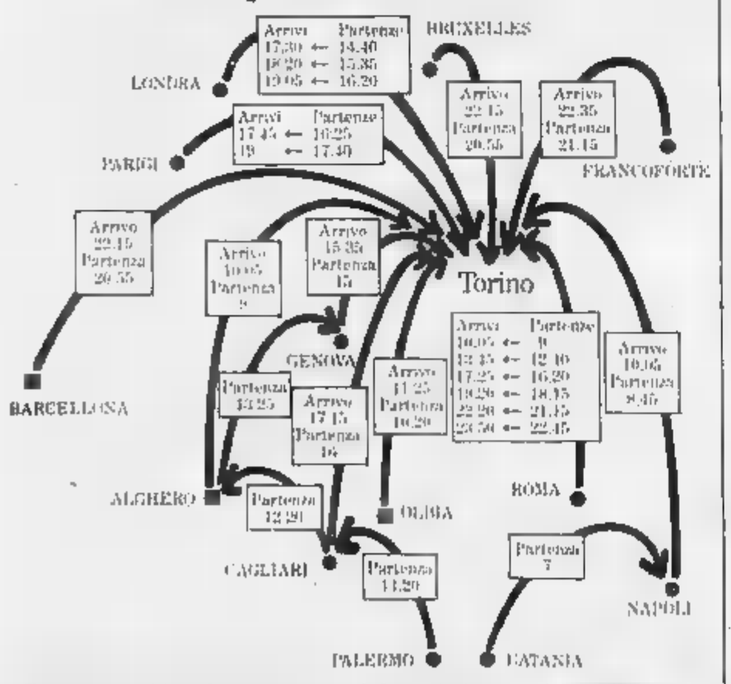
CITTA' DI SUSA
sabato 24.7 - Arena Romana ore 21
LUDWIG VAN BEETHOVEN
SINFONIA N. 9 in RE MINORE
direzione di Milan Horvat
Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino
venerdì 30.7 - Arena Romana ore 21
[illegible] CONTE IN [illegible]

CUPOLE LIDO
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
1° Le piscine vi aspettano
2° Questa sera
BALLO SOTTO LE STELLE
3° Giovedì
PIERANGELO BERTOLI

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 9 - Tel (0376) 36.18.25 - 32.44.95
TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.89.65 - 65.88.44
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - [illegible] (0321) 39.341 - 28.381
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60 - 59.56.[illegible]
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.210 - 38.64.95
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 68.49.40 - 68.49.40
BOLZANO 39100 Via Portici 30/A - Tel (0471) 23.325/6 - 26.583
MERANO [illegible] Corso Libertà 29 - Tel. (0473) 30.315
[illegible] Via Bastioni 2 - Tel. (0472) 23.335 - 23.445
TRENTO [illegible] Piazza M. Pasi 18 - Tel. (0461) 98.64.06 - 98.60.85
ROVERETO 38068 Corso Rosmini 53/5 - Tel. (0464) 32.499 - 23.515
PADOVA 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65.69.44 - 42.513
TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.065/6/7
GORIZIA 34170 Corso Italia 38 - Tel. (0481) 34.111
MONFALCONE 34074 Via Duino d'Aosta 102 - Tel. (0481) [illegible]
UDINE 33100 Piazza Marconi 8 - Tel (0432) 20.39 24
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel (051) 22.68.26 - 22.67.26
MODENA 41100 Via dei Giardini 10/1 - Tel (059) 21.65.45 - 21.63.83
REGGIO EMILIA 42100 Via della Abbadessa 4 - Tel. [illegible] 41.64[illegible]
FIRENZE 50122 Via Ricasoli [illegible] - [illegible] (055) 26.18.74 - 26.38 72
ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55.904 - 47.55.947
SASSARI 07100 Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27.54 28 - 27.56.48
CAGLIARI 09100 Via Lanusei [illegible] - Tel. (070) 65.22 [illegible]
publikompass spa

Orario dei voli in arrivo a Torino Aeroporto di Caselle



Il nostro servizio informazioni è a vostra disposizione per ogni dettaglio relativo ai voli e alle compagnie che li effettuano.

Informazioni: tel. 5778306/12/23/4
Accettazione: tel. 5778305/7/8/9/70
Ricerca bagagli: tel. 5778200/2/4
Assistenza merci: tel. 5778281/511065

SAGAT
AEROPORTO CITTA' DI TORINO

notizie delle aziende

Il turismo internazionale invade l'Italia

E' cominciata l'estate e la nostra [illegible] e la nostra montagna si vanno affollando di turisti stranieri.

Gli argomenti che attirano gli stranieri oltre al sole, al mare, all'ospitalità, sono anche [illegible] buone [illegible]. I buoni vini, il buon caffè espresso che qui [illegible] e da anni [illegible] è diffuso ed affermato ormai in tutto il mondo.

Consapevole di quanta importanza abbia nel vivere civile di oggi il caffè espresso, se ben servito, la Luigi Lavazza ha creato un Centro per gli studi e le ricerche sul caffè che ha appunto lo scopo precipuo di promuovere la conoscenza e [illegible] diffusione del caffè espresso italiano nel mondo e un Training Center del Caffè Espresso italiano che organizza dei corsi [illegible] addestramento e di aggiornamento professionale per i baristi.

Il caffè come punto d'incontro va, infatti, sempre più affermandosi ed è quindi giusto fare qualcosa per stimolare, incoraggiare, premiare quegli esercenti che si applicano in particolare modo per [illegible] al consumatore un servizio inecepibile.

Il pubblico dei consumatori [illegible] facendo sempre più esigente e pretendo — e ragiona — che il caffè espresso italiano che [illegible] questo Paese venga servito nel modo migliore e più adatto e gustoso.

Sulla scorta [illegible] una tradizione tipicamente italiana stanno sorgendo in Italia i Lavazza Clubs che raggruppano quegli esercizi che mantengo una particolare qualificazione nel modo di servire il caffè espresso.

Si tratta, in effetti, di un ritorno alla tradizione, perché è risaputo che ci sono caffè storici in Italia dove ora, ed [illegible] tuttora, consuetudine trovarsi per un piacevole incontro, uno scambio [illegible] idee o di proposte, un modo simpatico per rinnovare una conoscenza o una amicizia.

Uno di questi locali è stato aperto recentemente nella suggestiva piazzetta degli Archi a Porto Cervo sulla Costa Smeralda: lo si deve ad Edoardo Giacobone [illegible] profondo intenditore di vini e liquori che, non a caso, è anche un grande conoscitore di caffè.

Sceneggiato di produzione australiana da stasera sulla Rete [redacted]

Alice nel paese delle sofferenze

Dal libro «Una città come Alice» [redacted] storia di una ragazza inglese prigioniera in Malesia

Una città [redacted] Alice è [redacted] sceneggiato che comincia stasera alle 20,40, sulla Rete 1. Di produzione australiana [redacted] si articola in quattro puntate; è derivato da un *best-seller* famoso, «A Town like Alice» dello scrittore inglese Nevil Shute, in Italia stampato prima dall'editore torinese Frassinelli, poi da Adelphi e da Mondadori negli Oscar.

La trama del romanzo (tradotto in [redacted] lingue [redacted] 2 milioni di copie vendute) già diede l'argomento a un film inglese del [redacted] *La mia vita comincia* in *Malesia* di Jack Lee, con Peter Finch e Virginia McKenna.

Diretto dal regista britannico David Stevens [redacted] sia, in Australia e in Inghilterra, lo sceneggiato, di [redacted] viene trasmesso stasera la prima puntata, narra l'esperienza d'una ragazza inglese che, ventiduenne, [redacted] catturata [redacted] nipponici [redacted] Malesia; viene relegata in un campo di concentramento con molte altre donne: cerca [redacted] adattarsi, tra molte sofferenze, alla dura prigionia.

L'attrice australiana Helen Morse [redacted] è protagonista; altri interpreti John Howard e Bryan Brown.

Delle altre trasmissioni domenicali [redacted] segnaliamo le repliche di «La vita sulla Terra» e «La donna di cuori» su Tv1 e quella [redacted] di un Italiano [redacted] Alberto Sordi su Tv2.

Sulla Terza Rete meritano attenzione il tradizionale «Concerto in piazza», in diretta da Spoleto (19,30) a chiusura del Festival, e alle 23,05 «Dak si parte: da Firenze con [redacted] (3ª puntata) con i toscani Roberto Benigni, Riccardo Del Turco e i registi fratelli Taviani che rivivono con sincerità gli inizi delle rispettive carriere.

Gordon Jackson, Bryan Brown e Helen Morse nello sceneggiato

Teatro stasera in tv

Gielgud nella Terra di Pinter

ROMA - Riprende stasera [redacted] ore 21 e 30, sulla Rete 2 tv, il ciclo dedicato al teatro di Harold Pinter. E' la volta di un celebre capolavoro, «Terra di [redacted]», [redacted] in scena da **Peter Hall, per circa vent'anni fedele collaboratore di Pinter, e interpretato da sir **John Gielgud** e **Ralph [redacted] chardson**.**

Presentata nell'edizione del 1975, realizzata dal National Theatre di Londra, la commedia racconta le traversie [redacted] e le angosce di due vecchi letterati.

Un vecchio poeta malandato è invitato nella casa di uno scrittore famoso, [redacted] conta- [redacted] vive [redacted] alcol, ricordi e ossessioni. Il poeta, durante la visita, [redacted] accorge che lo scrittore vive segregato da due servi sfruttatori. Ancora una volta, il tema prediletto da Pinter è quello [redacted] timore per l'intruso, di colui che può sconvolgere la quiete di un'esistenza magari piatta, ma rassicurante.

Lo sciopero dei giornalisti Rai

Forse oggi salta lo sport in tv

ROMA — Notiziari ridotti alla Rai fino a quando non verrà siglato l'accordo per il contratto integrativo fra i giornalisti e la direzione dell'azienda. L'astensione, iniziata venerdì con la rottura delle trattative, riguarda: i servizi in voce, in video, i filmati, le rubriche, le riprese di avvenimenti sportivi e il blocco degli straordinari. Quest'ultimo interessa [redacted] messa in onda dei telegiornali [redacted] e dei giornali [redacted] dopo le 23,15, [redacted] quanto a quell'ora scadono i turni redazionali.

«I nostri compensi — spiega Paolo Bolis, del comitato di redazione del "Tg-2" — sono notoriamente bassi. Dopo la sigla del contratto nazionale di lavoro, abbiamo presentato [redacted] pacchetto [redacted] richieste per tornare a [redacted] stipendi dignitosi. La risposta della direzione [redacted] perso- [redacted] è stata offensiva: ventimila lire [redacted] al mese, la pratica di pressoché una stecca di sigarette. La rottura, a questo punto, è stata inevitabile».

Domani i rappresentanti [redacted] coordinamento giornalisti [redacted] e dei comitati [redacted] redazione avranno un nuovo incontro con il responsabile del personale, Antonelli, mentre mercoledì è in programma un'assemblea nella sede della Federazione nazionale della stampa. Ieri, intanto, sono saltati i due collegamenti [redacted] il Palazzo dello Sport [redacted] Roma per i campionati mondiali di scherma. Infine è incerta la ripresa del Gran Premio di Gran Bretagna di Formula 1, in programma oggi sulla pista di Brands Hatch, che [redacted] «rete [redacted] avrebbe dovuto trasmettere [redacted] alle 15,45.

Niente scherma in tv: proteste

ROMA — Il presidente della Federazione italiana scherma, Renzo Nostini, ha espresso il suo «profondo rammarico per l'improvvisa sospensione dei servizi [redacted] televisivi [redacted] campionati del mondo di scherma [redacted] Roma». Nostini ha ricordato che «si è fatta deroga per tutti gli altri avvenimenti sportivi internazionali, a partire dai campionati mondiali di calcio, nonostante fossero in sciopero tutti i giornalisti italiani».

I FILM IN PROGRAMMA OGGI E DOMANI ALLE TELEVISIONI

Una sfida tra Totò e Maciste e le Giubbe rosse di De Mille

[redacted] — *Italia Uno trasmetterà* **Bianchi cavalli d'agosto** *di R. Del Balzo (1975) accontenta quel pubblico che ama intenerirsi anche davanti al video. Interpretato da Renato Cestié, il ragazzino «strappalacrime» popolare qualche anno fa, il film [redacted] dedica a illustrare i travagli d'un adolescente americano in vacanza nel Canadese a casa [redacted] zio [redacted] genitori in crisi coniugale (Jean Seberg e Frederick Stafford).*

Canale [redacted] manda [redacted] in onda una farsa tutta da ridere: Totò contro Maciste [redacted] *regista torinese Fernando Cerchio che nel 1961 «arbitrò» quest'incontro-scontro del comico napoletano [redacted] il «gigante buono». Della partita è anche Nino Taranto.*

Rete Quattro offre una sophisticated comedy del 1965: Quello strano sentimento, con Sandra Dee, Bobby Darin, Donald O'Connor diretti da R. Thorpe in [redacted] vicenda quasi-boccaccesca che mostra l'esperienza di cameriera d'una ragazza ambiziosa, inclinata al teatro.

Capodistria rilancia l'ultimo film [redacted] Ophüls, **Lola [redacted]** *(1955), visto e rivisto di recente su alcune tv private. La celebre ballerina corteggiata [redacted] sovrani e artisti è impersonata dalla compianta Martine Carol.*

Camico il film [redacted] Montecarlo: **A noi piace freddo di Stena** *(1960), con Tognazzi, Vianello e Peppino De Filippo.*

DOMANI — *Don Siegel [redacted] l'apprezzato regista di Squadra omicidi, sparate a vista!* **(1968),** *in programma su Tel. [redacted] titolo si capisce ch'è un poliziesco: due agenti hanno 72 ore di tempo per scovare e catturare [redacted] gangster sfuggiti [redacted] loro di mano. Interpreti Richard Widmark, Henry Fonda, Harry Guardino.*

Per [redacted] rassegna [redacted] film australiani Antenna Nord trasmette l'inedito **Vacanze d'a- [redacted]** *di Tony Mordente, [redacted] Robert Hegyes, Lisa Hartman. Ambientato in una località di mare, il soggetto ha come protagonisti un campione di surf e un maggiordomo, attratti ambedue da [redacted] bagnante. La stessa trasmittente, al mattino, ha [redacted] programmi [redacted] Anastasia, l'ultima figlia dello Zar, pellicola tedesca del 1956 il cui argomento è affine a quello d'un celebre film con Ingrid Bergman nello stesso ipotetico personaggio.*

Giovani [redacted] rock sulla Rete tre

ROMA — Domani alle 21,40, sulla terza rete tv prende il [redacted] trasmissione «Segnali-Appunti [redacted] giovani e rock», un programma in 10 puntate del Dipartimento scuola-educazione, curato [redacted] condotto in studio [redacted] Daniela Palladini e Gabriele La Porta con [redacted] regia di Paolo Montesi.

Alle televisioni

Roberto Benigni in «Ciak si parte», tv 3, [redacted] 23,05 - Ugo Tognazzi nel film «Montecarlo»

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05
11 — **Santa Messa** dalla zona portuale di Riccione
11,15 **Incontri della domenica**, rubrica religiosa
12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli, regia di E. Pecora
13 — **Voglia di musica**. Da Palazzo Barberini in Roma, programma di Luigi Fait, regia di Sandro Spina, musiche di Tocchi, Salzedo, Perracchio («Fenesta che lucive»)
15 — [redacted] Roma **Scherma**, campionati mondiali
17 — **La vita sulla Terra (2): 500 milioni [redacted] anni fa**, un programma [redacted] Attenborough con Piero Angela
17,45 **Squadra omicidi: Tenente Sheridan: La [redacted] di cuori**, di Casacci e Ciambricco, con Ubaldo Lay (3), regia di Leonardo Cortese
18,50 **Trapper: Un tal [redacted] pioggia**, con Parnell Roberts, Gregory Harrison, Mary McCarty, Charles Seibert - Al termine **Che tempo fa**
20,40 [redacted] **città [redacted] Alice**, dal [redacted] di Nevil Shute, regia di David Stevens (1), cast. Helen Morse, Gordon Jackson, Bryan Brown
22 — **Hit Parade**, i successi della settimana, di A. Caprino. Presentano Loredana e Max. Regia di G. Valano
22,30 **La domenica sportiva**

RETEDUE

Telegiornale 13; 19,50; 23,25
10,30 **Giorni d'Europa**, di G. Favero e G. Colletta
11 — **Ritmi di [redacted] [redacted] [redacted] Chopin**, pianista Gloria Lanni
12 — **La rivoluzione [redacted]**, [redacted] italiana [redacted] V. Preci: **L'atomo per [redacted] pace**
13,15 - 13,45 **Mork e Mindy**, telefilm con Robin Williams, Pam Dawber, Elizabeth Kerr e Conrad Janis, regia di H. Storm: **Il miglior amico di Mork**
15,45 **Tg2 - Diretta sport: Inghilterra: Brands Hatch, automobilismo**, Gran Premio Formula 1 d'Inghilterra - **Jugoslavia: Grobnik, motociclismo**, Gran Premio 500 [redacted] di Jugoslavia
16,55 **L'America in bicicletta: Gli spaccapietre** - Al termine **Previsioni del tempo**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**, a cura di De Luca, Caccarelli, Pascucci e Garassino
20,40 **Storia di un italiano**, con e di Alberto Sordi (2)
21,40 **Terra di [redacted]**, di Harold Pinter, regia di Peter Hall, con Ralph Richardson, John Gielgud, T[redacted] Rigby
22,40 **Speciale Mixer: Il visitatore Mick Fleetwood**, viaggio di un batterista americano in Ghana

RETETRE

Telegiornale 19, 22,10
18,30 **Diversi sportivi da [redacted] Equitazione**, [redacted] internazionale
19,20 In [redacted] da Spoleto: **Concerto [redacted] piazza: La dan[redacted]zione di Faust**, di Hector Berlioz. Direttore d'orchestra Gustav Kuhan, regia di Luciana Mascolo
22,35 **Sport Tre**, a cura di Aldo Biscardi
23,05 **Ciak [redacted] parte: [redacted] Firenze [redacted]**, regia [redacted] Antonella Mannocci Boralevi (2) — *Protagonisti di questa puntata, alla ricerca [redacted] ricordi [redacted] come e perché i personaggi - spettacolo sono diventati tali, sono Roberto Benigni, Riccardo Del Turco e i fratelli Taviani.*
23,35 **Jazz club: Concerto di [redacted] Ghigliotti**, [redacted] di Alfonso Da Liguoro, regia T. De Colle

Italia 1

12.30 **Circo della stella**
15 — **Il mendicante ladro**, sceneggiato
15,50 **Chips**, telefilm
16,40 **Braccio di ferro**
17 — **Bim bum bam**
18,30 **Cartoni animati**
20 — **Chips** telefilm
21 — [redacted] **cavalli d'agosto**, film di Raimondo [redacted] Balzo, [redacted] Renato Castié Jean Seberg
22,45 [redacted] **e guerra**
23,45 **Moniecario show**

Canale 5

8,30 **Cartoni animati**
13 — [redacted] **famiglia smeraldi** [redacted]
14 — **L'amico del pleguro**, film [redacted] Walter Chiari
15,30 **Alice**, telefilm
16,30 **Mary Tyler Moore**
17,05 **Popcorn**
18 — **Love boat**
19 — **Dallas**
20,30 **Totò contro Maciste**, film [redacted] Totò e Nino Taranto
22.15 **Harry O**, telefilm

Rete quattro

9 — **Cartoni animati**
11 — **Vietnam, [redacted] mila giorni di guerra**
13 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
14.45 **L'ovedillera di Singapore** film
18 — **Black Beauty**
18.30 **Special Branch**
19.30 **Love American Style**
20.30 [redacted] **fuorilegge**
21,30 **Quello stra[redacted] sentimento**, film [redacted] Sandra Dee

Svizzera

Telegiornale 19; 20,15; 22,35
12.50 [redacted] **Rijeka: Motociclismo**, Gran Premio di Jugoslavia
15.45 [redacted] Brands Hatch, **Automobilismo**, G. Premio [redacted] Gran Bretagna
18 — **Ciclismo**: Tour de France
18.30 **Settegiorni**
20,35 **Giallo d'estate**
21,35 **La domenica sportiva**

Capodistria

16 — **Motociclismo**: Fiume: Gran Premio Jugoslavia - **Automobilismo**: Brands Hatch Gran Premio di Gran Bretagna
18.15 **Film** (replica)
19.45 **Jazz sullo schermo**
20,15 **Lola [redacted]**, film biografico di Max Ophuls, con Martine Carol, Peter Ustinov
21,45 **Bruno Sebastian: una voce dal Friuli**
22,15 **Documentario**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,10
18,30 [redacted] [redacted] **di Francia 1982**
18,05 **Gli signore e il fantasma**
18,35 **Rockies I nuovi pellizioti**
19,20 **Kiss kiss**, telefilm
19,45 **Joséphine Beauharnais**, sceneggiato
20,30 **A noi piace freddo**, film di Steno
22 — **Monjiro, Samurai solitario**
22.45 **Love American style**

RADIOUNO

Giornali radio 6; 10; 12 Gr1 flash; 13; 17; 19; 23
8.03 - 7 Musica e parole per un giorno di festa
10.15 **Eli ma [redacted] per la tua domenica**
11 - 11,34 «L'[redacted] di Permete Cavalio»
12,30 - 14,30 - 18 Carta bianca estate
13,50 Un po' di musica
18,30 - 19,20 Roma - New York, andata e ritorno
20,12 Signori e signore la festa è finita
21 — H[redacted], [redacted] in un [redacted] di Barbara Guerrera
23,03 La telefonata

Alla radio

RADIODUE

Giornali radio 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; [redacted]
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 Viaggo a memoria
8,45 «Oun» alla sbarra
9,35 Subito quiz
11 - 11,35 La commedia musicale americana
13,41 Sound-track
14,05 Domenica con noi estate
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Solisti
22,50 Buonanotte Europa

[redacted]

Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
8,55 - [redacted] - 10,30 Il concerto del mattino
11,55 Il grande gioco
12,40 Speciale classico
14 — Folkconcerto
15 — Le stanze di vetro
16,30 Controcanto
17 — Le Bohème, di Puccini
19,15 Marcel Pagn Vita immaginaria di Roland Barthes
20 — Pranzo alle otto
21,10 Da Stoccarda: Concerto sinfonico, direttore Sergiu Celibidache
23 — Il jazz

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] vicino ospedale 2 camere cucina bagno cantina posto 1 ristorante appartamenti. Telefono 380 231

[redacted] stesso casa alloggi liberi ed occupati a partire da 6 milioni [redacted] Holiday 666 706

[redacted] pressi libero in zona Rossini composta da vani 4 [redacted] cantina e ripostiglio L. 170 milioni [redacted] Telefonare 882 626

[redacted] libero e occupati zona centrale in stabile ristrutturato a privati ultimi alloggi 3 e mezzi 1+2+3 vani. Tel 835 462

Via G. Soria (corso Toscana) alloggio libero soggiorno 4 stanze cucina camera bagno cucinino bagno. Portineria 540 804

Via Guicciardini (via Bologna) vendiamo alloggio [redacted] libero subito 1+2 camere cucina servizi. Portineria 544 565

VIA [redacted]

Libero recente camera letto ingresso bagno terrazzo splendida palma alta 15 metri cantina più ripostiglio. Tel. 532 760 - [redacted]

[redacted]

[redacted] corso M. Cuneo ottimo stato soggiorto 3 grandi salone 3-4 camere cucina 3-3 servizi [redacted] bel [redacted] Mario Gribaudi Immobiliare 517 [redacted] Telefonare 512 012

VILLA [redacted] 29 in costruzione residenziale con terrazzi piscina salone 3 camere 3 bagni 190 mq[redacted] cantina. Telefonare 865 3975

VILLA d'epoca libera in collina Trofarello con parco casa custode e garage Tel 663 834

VILLA Fossano ottima posizione soggiorno 2 camere cucina cucinotto giardino box [redacted] 125 milioni Eurocasa 806 706

VILLA in fase di finitura vendesi Beinasco Tornese [redacted] Superga Tel 846 9653 - 846 8619

VILLA libera in nuova costruzione in Pecetto di Lauriano ammortizzata rifinita con camino mq 4500 Prezzo allora Tel 687 624

VILLA libera in Castiglione Torinese composta da cucina 3 camere cucina servizi garage a [redacted] G.E.A. telefono 519 630

VILLA nuova 20 km da Torino cucina 4 camere doppi servizi garage taverna mq 2% 140 milioni Telefonare 360 721 (h. ufficio)

VILLA [redacted] 8 camere servizi ottimamente [redacted] rustico e piscina piena mq 36 nella [redacted] [redacted] [redacted] vendo Tel. 843 000

VILLA [redacted] Carmagnola Tel. 971 7000 mq recintata 170 milioni trattabili 360 200

VILLETTA a Cumiana in posizione soleggiata con circa 2 mila mq di frutteto e vigneto L. [redacted] vendo Barbadoro Tel. 30 91

VILLETTA ad Airasca libera settembre 3 camere cucina giardino e giardino L. [redacted] milioni vendo Barbadoro Tel. 741 3091

VILLETTE [redacted] e [redacted] pressi Pinerolo e Orbassano vendo 36mni Prezzi, telefono 968 7391

VINOVO villaggio Tetrella 3 camere ristrutturate doppi servizi box giardino mezzo [redacted] milioni. Agenzia 800.987 - 897.774.

ROMA e dintorni in Belsedina vendiamo [redacted] alloggi separati e abbinati possibilità giardino terrazzo e box Tel 531 481

20 Domande affitto

[redacted] cerca 2 locali arredati uso ufficio o altro per proprio commercio in moderna Corso [redacted] Rosa Tel 516 902

21 Offerte [redacted]

A FIDALCASE grande corso Trieste arredati uso [redacted] 2 camere ingresso cucinino servizi 300 mila mensili Telefonare 504 151

A FIDALCASE grande [redacted] soggiorno 2 camere cucina servizi 500 mila mensili Telefonare 504 151

ABACASE grande piazza Peretti ufficio arredato 3 vani luminosissimi [redacted] Telefonare 556 805

ABACASE grande via Carlo Alberto uso ufficio salone 5 vani riscaldamento [redacted] 800 mila mensili Telefonare 513 853

AGENZIE [redacted] Martiri [redacted] 6 vani servizi portineria uso ufficio o abitazione [redacted] 600 mila Telefonare 442 963

AFFITTASI a referenziati alloggetto arredato bella posizione centralissima [redacted] 2° piano Telefonare 591 220

AFFITTASI a moderatissimo [redacted] [redacted] locale con pubblici esercizi vicinanze Porta Nuova [redacted] 250 mila più spese Telefonare 656 429

AFFITTASI al centro commerciale via Pier Delfo Francesco corso Taranto 185 ufficio mq 180 anche arredato Telefonare 244 445

AFFITTASI alloggio signorile libero e arredato [redacted] 2 camere cucina 1 bagno cantina adiacente Telefonare 502 345

AFFITTASI [redacted] arredati [redacted] piano [redacted] Po zona [redacted] Telefonare [redacted] 809

AFFITTASI [redacted] a vera via Po [redacted] [redacted] [redacted] arredati [redacted] ingresso camere soggiorno 230 mila Telefonare 549 182

AFFITTASI [redacted] arredato uso [redacted] 3 vani [redacted] bagno 300 mila Tel. 500 mq [redacted] Telefonare 882 868

AFFITTASI ufficio primo [redacted] mq 80 adiacenze corso Grosseto Telefonare 267 170 ore ufficio

ELEGANTE [redacted] affittasi [redacted] Torino Telefonare 747 303 ore 20-22 dal 21 7

PENSIONATO [redacted] [redacted] [redacted]

Boniperti avverte i suoi «azzurri»: ora bisogna pensare alla Coppa Campioni ed al campionato

La Juventus dimentichi il Mundial

«Ai miei giocatori chiedo di vincere il trofeo europeo che inseguiamo da molti anni. Con Boniek e Platini sarà più difficile perché tutti vorranno batterci»

Giampiero Boniperti si tira indietro proprio momento di lanciare proclami, ora che più di mezza Juventus ha vinto il titolo mondiale. suo modulo difensivo si perfeziona ulteriormente. Molti aspettano una sua assunzione di potere anche apparente, ristoso, con la Nazionale che è sua per undicesimi, e lui invece dice: «Il Mundial è stato una bellissima, ma per favore che se ne parli ancora per pochi giorni, sennò si rovina. Il bello dello sport, e quindi anche calcio, è che si guarda sempre avanti. Io ho paura di un Mundial calcato gomma americana: ad un certo punto si scopre non ha più gusto, e lo si sputa lontano. C'è un campionato che sta per cominciare, c'è una Coppa dei campioni che sta per cominciare».

Ma i giocatori adesso sono i nuovi campioni del mondo...

«Ed è una bellissima, mi congratulo, applaudo. D'altra parte a Madrid dopo Pertini il primo loro tifoso sono forse stato io, che ho sofferto e gioito, e che ho visto la partita sin quasi alla fine, contro ogni mia abitudine. Però la carriera di un calciatore è costruita su due piani, uno è quello della Nazionale, l'altro è quello del suo club. La Juventus adesso chiedo giocatori azzurri dimenticare Mundial».

Dice qualcuno che ci sarà una grande battaglia dei reingaggi.

«Dice così chi non conosce Juventus e i giocatori juventini. Ci sono cose già decise a priori, non ci saranno problemi».

A questo punto, però, la Juventus deve la Coppa dei campioni.

«Sì, deve vincere la Coppa dei campioni. Lo chiedo ai miei giocatori: ci manca questo trofeo, e se pensare al Mundial significa sentirsi appagati, per favore dimentichino Spagna. Sarà per noi una Coppa dei campioni difficile, più difficile di tutte, mai fatta una coppa così difficile, eppure abbiamo già fatte dieci».

Più difficile con Boniek Platini?

«Più difficile perché la Juventus la squadra di Boniek e di Platini, è la squadra dei sei azzurri campioni del mondo. Chi batte la Juventus, passa alla storia. Mi aspetto squadrette con la bava alla bocca, impegnate a farsi belle, a farsi celebri a nostre spese. D'altra parte questa rivalità questo tipo inimicizia esalta».

Non avete più come in passato l'alibi degli stranieri.

«Beh, a parte il fatto che non c'è due tre, senso che io adesso vorrei avere terzo straniero, ammetto che questo alibi, che poi non era un, era sacrosanta constatazione chiara inferiorità, è caduto. Ma pure questo si addomma al ragionamento precedente: forti, chi ci batte si fa un nome».

Anche in campionato?

«Anche campionato, si capisce. Come sempre e più di sempre. Mi aspetto campi terribili. Anche per questo abbiamo una panchina lunga, i rischi saranno molti, avremo bisogno di forze fresche».

Pensate già a sostituire Zoff?

«Per almeno dieci anni, no. Scherzi a parte, arma alla Juventus Drago, dopo il servizio militare. E' un portiere valido, starà all'ombra di Bodini che starà all'ombra di Zoff».

Ci sono forze campionato?

«Direi di sì. E importanti perché nuove. Si prenda l'Udinese, ha messo su una squadra rispettabilissima, molto forte, molto ricca di talenti. calcio si presta a certe operazioni ascesa, arrampicata».

Il Torino?

«Il Torino l'Udinese. Ma sia chiaro che io di ciò mi rallegro. Il nostro calcio ha bisogno un grande campionato, per dare riscontri casalinghi alla felicità costruita e goduta in Spagna. Un grande campionato vuol dire Juventus con lo scudetto, si capisce, però, dopo una lotta dura, che coinvolga Fiorentina, Inter, Roma, le solite insomma, più magari qualche nuova».

Nonostante Boniek e Platini, ci può essere livellamento in alto?

«Sì. Per secondo straniero, per l'avvento di campioni italiani. L'anno scorso la Fiorentina ha fatto impazzire sino all'ultima giornata, adesso la Fiorentina ha preso Passarella».

Non è questo il momento perché il calcio prema sui politici, cercando di ottenere qualcosa di più?

«Non sta a me dirlo. Abbiamo una Lega, una Federazione, un titolo mondiale. Lo sport italiano ci ha ringraziato. Il presidente della Repubblica ci è amico».

E la pubblicità, la tv?

«Tutte cose da guardare attentamente. La Juventus fa un po' pioniera, un po' da cavia, assumendo atteggiamenti che magari ci costano, ma che sono per calcio liberato dai giochetti, piccolezze. Noi della Juventus sappiamo cosa vale il calcio, cosa può ottenere. Però tengo a dire che apprezzo assai il lavoro della Lega, del neopresidente Matarrese».

E' tempo di rivedere i rapporti fra Nazionale e club, per esempio con un canone di «affitto azzurro» dei giocatori?

«La questione di principio è già passata. Adesso bisognerà parlare di cifre. società paghiamo tutto l'anno giocatori che con i loro risultati in arricchiscono la federazione e se stessi».

Meglio lo scudetto o Coppa campioni, nel 1983?

«Sono che possono andare benissimo avanti insieme. Se mi obbligano scegliere, dico Coppa, però. Da anche presente che l'anno prossimo ci sono le qualificazioni per il campionato europeo, penso con giocatori della Juventus in Nazionale. E con Boniek nella Polonia e con Platini nella Francia. proprio tanto da fare, fermarsi al Mundial sarebbe davvero un errore».

Gian Paolo Ormezzano

Boniperti con Paolo Rossi il giorno del ventesimo scudetto

L'olandese ha dichiarato che il Napoli vale il quinto posto

Giacomini dà ragione a Krol

«Rudy voluto essere obbiettivo massimo: il un discorso realistico» «Nulla ci vieta, però, di di fare meglio» - Contrastanti reazioni dei compagni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— Lo scorso anno, durante il ritiro a Castel del Piano, fu la questione della fascia di capitano a far discutere Napoli toni piuttosto accesi. A dodici mesi di distanza, a S. Terenziano, le dichiarazioni di Krol sul futuro della squadra azzurra, l'argomento giorno.

All'alba di ieri tuoni, fulmini e un'inattesa pioggia hanno preannunciato una giornata piuttosto burrascosa nel ritiro. Krol aveva affermato che il Napoli è quinto posto, difficilmente supererà il turno Uefa e ha sbagliato campagna acquisti; soprattutto perché non ha preso un regista. Come hanno reagito Giacomini e i compagni?

Giacomini ringrazia «sua maestà» Rudy: *«Ha voluto essere obiettivo al massimo. E' stato un discorso realistico, dettato dal desiderio di dare un contributo, non creare illusioni. Non sono parole campate in aria, provocazione verso me o la squadra, semplicemente un'analisi seria, a posteriori, voler mettere le mani avanti».*

— Quindi, mi concordi che Napoli da quinto posto?

«Tutti sappiamo che ci sono squadre più forti. Nessuno, però, può vietarci di tentare di superarle. Resta il fatto che Krol ci ha dato monito. Di questo gli siamo tutti grati. Non ho avuto l'impressione che volesse intaccare il mio lavoro».

— Certo è che le scomode considerazioni di Krol non avranno reso felici i napoletani. Quando parla atleta esperto, bravo come Rudy...

«I napoletani devono apprezzare la sua onestà».

Capitan Vinazzani, al contrario di Giacomini, appare alquanto corrucciato: *«Ah, ci ha voluto aiutare!»*, poi aggiunge: *«Sarà il campo a dire verità».*

Castellini fa da bilancia: *«E' prematuro. Il nostro valore lo sapremo quando inizieremo a giocare. Comunque, Krol ha evitato facili entusiasmi. E' indiscutibile, l'ho detto anch'io, che Juve e Fiorentina sono di un altro pianeta».*

Bruscolotti, il Gentile del Napoli, non è d'accordo con l'olandese: *«Solo la Juve è sulla più forte. In campo saremo sempre undici contro undici. La società cercato prendere il regista e non ci è riuscita. Rudy forse ha parlato per scaramanzia».*

Ecco due nuovi acquisti. Dal Fiume, chiamato direttamente in causa da Krol: *«Non sono un regista, mi sono meravigliato quando il Napoli ha preso. Comunque, sono ottimista sul nostro futuro e certe previsioni mi sembrano azzardate. Il Napoli ha un fuoriclasse Criscimanni».*

Anche Celestini non discosta: *«Criscimanni potrà dialogare bene con Dias. E a centrocampo non siamo buttare via. Sono pronto a scommettere».*

Palanca da una versione personale: *«Certo, le dichiarazioni di Krol non servono a far lavorare serenamente l'allenatore. Sulla carta tutti dicono che Juve farà cappotto a tutti. E se poi così non fosse? Le previsioni pessimistiche non servono».*

Come si vede, le opinioni contrastano. Di sicuro non renderanno soddisfatti i tifosi. Già scettici, tanto è vero che hanno sottoscritto pochi abbonamenti, reagiranno alle considerazioni di Krol, condivise da Giacomini? Si va verso un'altra stagione di anonimato? Alcune illustri previsioni dicono sì. Il campo potrebbe smentirle. E l'auspicio dei napoletani e Bonetto, giunto ieri sera in ritiro in compagnia di Capone e Maniero. Il d.g. da oggi affronterà il non semplice problema degli ingaggi: ai giocatori si presenterà con una torta circa due miliardi da spartire.

Michele Gibelli

Da Porto Alegre il brasiliano annuncia il suo ritorno

Falcao rassicura la Roma

Il presidente della Roma ha dichiarato comprendere lo sconforto del giocatore, ma ha ribadito il rifiuto cederlo per qualsiasi cifra

Roberto Falcao

ROMA — è spenta quasi sul nascere la quale Falcao non sarebbe tornato in Italia. giocatore, infatti, si è affrettato a chiarire da Porto Alegre *«che rispetterà contratto con la Roma che scade il prossimo anno».*

Tuttavia tentativo per rimanere in Brasile, nelle file della sua squadra, l'Internacional di Porto Alegre. Falcão l'ha posto in alto atterrendo il presidente Delle Orazi il quale è incontrato Viola. presidente giallorosso ha tagliato corto dicendo che centrocampista era in vendita neppure per... miliardi di dollari.

«Falcao è rimasto molto deluso dall'eliminazione della sua Nazionale in Brasile — ha detto Viola —. *Il suo stato d'animo è comprensibile. Ma a Roma ha tanti amici, vuole bene alla città. Ritroverà l'ambiente ideale per superare lo sconforto. tornerà regolarmente per unirsi ai compagni in ritiro, verso la fine del mese».*

La squadra radunerà lunedì all'hotel Villa Pamphili (una sede beneaugurante, visti i risultati della Nazionale azzurra che soggiornò nello stesso albergo prima di raggiungere la Spagna) In serata la comitiva partirà per il ritiro di Rissone di Brunico. A Conti, Prohaska, Falcao e Vierchowod, reduci dai diali, è stato un supplemento di ferie.

m. b.

● **Breitner** ha deciso che non giocherà più nella nazionale tedesca: l'ha annunciato con un libro sul Mundial '82.

Un trionfo di Bearzot

MONTECATINI TERME — Un trionfo per Bearzot la prima uscita ufficiale in una manifestazione pubblica dopo la conquista del mondiale parte della nazionale Il tecnico è stato sommerso da applausi prolungati e il suo ingresso nel teatro Verdi venerdì durante la consegna del «Bravo 82» e del «Guerin d'oro» è stato accompagnato da un eccezionale boato e cori «Italia, Italia». Bearzot è apparso provato dalla fatica e dall'emozione del lungo mese in Spagna, è dimagrito anche di diversi chili.

Il «Bravo 82» stato consegnato a Gary Shaw, attaccante dell'Aston Villa, vittorioso nella Coppa Campioni, e il «Guerin d'oro» stato assegnato a Franco Causio, miglior giocatore del campionato italiano.

Passarella arriva stasera a Firenze

FIRENZE — Via per Daniel Passarella. Il libero Nazionale argentina, ex campione mondo, arriva oggi a Roma, all'aeroporto Fiumicino, proveniente da Buenos Aires, con un volo previato per le Il acquisto viola viaggia in compagnia del padre e di Riccardo Cosentino, il quale ha partecipato alle tra la società viola e il Piate.

A Fiumicino ci sarà anche, in rappresentanza della Fiorentina, l'allenatore Giancarlo De Sisti. In serata Passarella proseguirà per Firenze.

Dopo visite mediche si presenterà, con tutti gli altri viola, mercoledì pomeriggio Cloccio. Il luogo di ritiro scelto dalla società viola in Garfagnana, a due passi casa di Giovanni Pascoli. In pratica il ritiro della squadra si protrarrà fino al 13 agosto, quando la Fiorentina giocherà in amichevole contro il Verona.

Flamengo-Juve due incontri

JANEIRO — Il consiglio direttivo Flamengo ha annunciato ieri stati concordati due incontri amichevoli con la Juventus per il prossimo gennaio (uno in Brasile e l'altro in Italia).

Inizialmente il club brasiliano desiderava disputare le due partite amichevoli la nazionale italiana, ma le difficoltà incontrate ha preferito trattare direttamente con Juventus, che si è disposta a giocare contro i campioni Brasile e campioni intercontinentali interclub.

Assicurare un asso come Paolo Rossi può costare anche 80 milioni all'anno

Quanto può valere commercialmente lesione fisica, con postumi invalidanti — facendo i debiti scongiuri — a un caso del Mundial come Zico, Paolo Rossi o Bruno Conti? Le ipoteri essenzialmente due: il «valore» dell'uomo può essere stabilito a priori, quando, cioè, si stipula polizza sugli infortuni (o sulla vita), oppure, se la lesione deriva da un fatto accidentale per responsabilità altrui (un incidente stradale), sulla base dell'ultima denuncia redditi.

E' chiaro che l'eventuale responsabile di una seria lesione dovrebbe assicurato per somme assai elevate ma, nella stragrande maggioranza dei casi, non molti gli automobilisti che giungono a tetti di copertura per 500 milioni lire. Quindi, questa eventualità non solo sarebbe una iattura per il grande calcio, ma si troverebbe in pratica nessuno in grado di poter coniare completamente sui capitali garantiti dalla polizza «responsabilità civile auto».

Ecco diventare più plausibile l'ipotesi di una polizza personale che preveda, fra l'altro, una certa somma a favore del club cui il giocatore appartiene: questo ai fini dei vari bilanci. Inoltre (e la giurisprudenza in materia è estremamente controversa) è assai dubbia la possibilità di rivalsa verso il responsabile delle lesioni da parte del datore lavoro». Il danno economico si riverserebbe tanto sull'atleta quanto sulla società di calcio. E' il motivo principale il quale club stipulano polizze particolari.

Un giocatore con seria lesione, poniamo, al piede, non avrà più la possibilità di scendere in campo, ma potrà comunque cambiare mestiere. Quindi il sinistro diventa «rischio specifico» e cambiano i punteggi relativi alle varie menomazioni: per un «mortale» una lesione del genere potrebbe comportare una perdita funzionale del 25 per cento della totale, per il giocatore toccare 100 per cento.

Pigliamo, sempre toccando ferro, un Paolo Rossi. Dopo i risultati del Mundial, si sostiene che potrebbe essere pagato 20 miliardi di lire. In ogni non sarebbe, nell'ipotesi di un incidente stradale, risarcito sulla quotazioni del «mercato» ma, qualsiasi lavoratore, in base a quanto risulta dalla dichiarazione dei redditi.

Pare quindi chiaro che solo una polizza infortuni (o vita) possa garantire certe cifre. Il «premio» per un rischio genere varia a seconda della compagnia assicuratrice: sulla piazza Londra potrebbe essere valutato attorno alle 3 mila lire per ogni milione assicurato (caso infortuni), magari con l'introduzione di determinate franchigie. Il che comporterebbe un costo 60 milioni di lire circa l'anno.

Giuseppe Alberti

Sudafrica: per timore di squalifiche

Ardiles e Kempes rinuncia al torneo

JOHANNESBURG — Il timore d'incorrere nelle sanzioni della Fifa e dei rispettivi club ha indotto i due nazionali argentini, Ardiles e Kempes, ad abbandonare la, rappresentativa internazionale calcio attualmente in tournée in Sudafrica. Della squadra fa parte anche il brasiliano Dirceu, ma si ignora se seguirà l'esempio degli altri due atleti.

Tottenham, la squadra inglese, cui Ardiles è legato contratto aveva fatto sapere al giocatore che se fosse sceso in campo avrebbe potuto rischiare il trasferimento al St-Germain di Parigi. La Federazione internazionale aveva dal canto minacciato sanzioni contro quelle squadre che avessero consentito ai loro tesserati esibirsi in Sud Africa. Paese che in stessa Fifa espulso nel 1976.

La selezione internazionale ha cominciato la sua tournée pareggiando (6-0) venerdì sera con una rappresentativa della provincia occidentale sudafricana. Sono previste altre cinque partite.

Piazza a Crotone per la Nazionale

ROMA — Sarà intitolata alla Nazionale di calcio, gli «Eroi di Madrid», una piazza di Crotone. In tal si sono pronunciati i consiglieri comunali che hanno trasmesso la relativa istanza sindaco della città.

Dopo il riposo si riprende cronometro, le Alpi soltanto faticosa passerella per i corridori

Hinault a Marsiglia recita l'atto finale del Tour

NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARTIGUES — Il Tour riposa le stanche sotto il sole del Mediterraneo, dopo tappe percorse a spron battuto e il maxi trasferimento che ha quasi letteralmente paracadutato la carovana dai Pirenei dintorni Marsiglia. Oggi, sui 32 km del circuito di Martigues, corre un'altra cronometro e c'è in tutti la netta sensazione che quest'ennesimo esercizio contro il tempo sarà il vero atto finale del Giro di Francia n. 69. Dopodiché le tre tappe alpine, con i due arrivi in salita a Merlette e all'Alpe d'Huez, saranno soltanto una faticosa passerella, buona per assegnare i piazzamenti d'onore.

Hinault ha già un piede mezzo nella leggenda e oggi darà un'altra bastonata ad una concorrenza volonterosa ma inadeguata. Bissera, tutto andando normalmente, si ritroverà 5 minuti abbondanti in classifica Anderson Zoetemelk, due avversari emblematici (il campione quello al tramonto) che Bernard ha già dimostrato di poter staccare anche in salita.

«Le roi», insomma, ha già vinto d'ora il suo quarto Tour e si affianca a Merckx, Anquetil e Coppi nel mito del'accoppiata Giro-Tour nello stesso anno. In qualunque altro sport si potrebbero già stampare libri col suo nome nell'albo d'oro, trattandosi oltretutto un maestro nell'arte tenere la palla e amministrare le situazioni di vantaggio.

Siccome però questo è ciclismo e ci sono ancora 8 tappe e mille chilometri e 12 colli alpini (salite e discese) da superare tra qui e Parigi, diciamo pure che Hinault può perdere ciò che ha già vinto: dovrà capitare strofe o qualcosa di misterioso come quella tendinite (o forunculosi?) che due anni fa costrinse Bernard a fuggire dal Tour nottetempo, in maglia gialla. Una disavventura tecnica (una crisi, una fitta anche nella sella degli alpini non basterebbe, visto che gli organizzatori hanno regalato a Bernard anche ciambella di eventuale salvataggio dell'ultima «crono» di 46 km, venerdì a St-Priest.

si chiede, piuttosto, un Hinault che scelga e vinca Giro e Tour avendo spettacolo di soltanto possente ragioniere pedale, non possa essere tentato di coronare la conquista con la cosiddetta «impresa storica», la cavalcata solitaria per le cime alpine che qualcuno va pronosticato già vigilia della Cuneo-Pinerolo. Bernard non è né Coppi né Merckx e soprattutto vive la vita diversa di un ciclismo diverso: però ci vuole memoria corta per non riconoscerlo capace (Lombardia '79, Stelvio '80, mondiali Sallanches) di realizzare qualcosa epico. Chissà che, in condizioni di sicurezza assoluta, non gli solletichi il gusto il tappone dei sui colli che si conclude a Merlettes, domani, oppure la classica arrampicata di martedì sull'Huez.

volesse fare a se stesso e Tour questo regalo, re Bernard meriterà un dieci e lode in pagella. Diversamente avrà comunque una volta voli molto più alti quelli dei suoi sedicenti antagonisti, quasi tutti (decisamente Wilmann e Winnen clamorosamente Bernaudeau) bocciati da questo Tour. Le poche eccezioni riguardano finora Anderson, per la combattività che ricorda il Contini del Giro; Vallet, per la tenacia; Zoetemelk, per la regolarità da autema conservata intatta un'età Panizza.

I vari Breu, Alban, Martin invece soltanto cerbiatti da alta quota, che annaspano a livello del mare. Quanto agli italiani, merita un «sei» voto Battaglin, che ha giustamente deciso di arrivare a Parodiato ma stroncato.

Beccia è un mistero: è forma, va forte in pianura ma perde i colpi proprio in salita, essendo forse la seconda cosa una conseguenza della prima. Medita ancora il colpaccio sulle Alpi e per questo oggi andrà a spasso nella crono. Speriamo in bene.

Gianni Menichelli

● **Nastase** ha vinto, battendo Warwick(6-4, 6-1) Coppa Città di Taranto di tennis. Panatta ha sconfitto (6-4, 6-2) Bertolucci.

● **La ro** Russi si è imposta nel torneo di tennis a Montecarlo battendo (6-1, 7-6) l'americano Gadusek.

Il galoppo conclude in bellezza oggi Vinovo la sua stagione estiva

Tredici cavalli nell'ottavo Palio del Piemonte

VINOVO — *Ultimo di galoppo della stagione primaverile-estiva oggi all'ippodromo torinese. Una chiusura lusso imperniata sul Premio Mirabello di milioni e 200 mila lire, riservato ai puledri «2 anni», e sulla disputa dell'8° Palio del Piemonte.*

Sette i giovanissimi concorrenti allo start 1400 metri: Selina (N. 54), Limnat (V. Bartolotta 55½), Malika (F. 51½), Priman (G. Pinto 53), Marina del Forte (S. Perlanti 54), Tuppy (R. Mascolo 53) e Sapienza (F. Bertolini 51½). Corsa sicuramente spettacolare, sufficientemente incerta nel risultato: almeno due possibili protagonisti, la milanese Marina del Forte e la torinese Selina. Quest'ultima porta i colori contugi Boschi, ha al suo attivo due brillanti vittorie una sola sconfitta, al debutto, per opera proprio di Marina del Forte. Tira aria di rivincita.

Nelle altre gare pomeriggio (inizio ore 15,30) indichiamo: Pr. Allievi: Thelonius Monk, Maletto; Pr. II Verzenese: Masel, Well Polished; Pr. Cervino: Hazel, Romantica Bijou; Pr. Lesna: Goodlines, Laglio; Pr. Sangone: Quirius, Nardone; Pr. Macugnaga: Mir Lussac, Briser.

Il Palio del Piemonte giunge all'ottava edizione. E' stato istituito nel (vittoria Baldo per Provincia Alessandria), ha visto rivincente le affermazioni di Castualdo (Torino, '67), di Bosco (Alessandria, '68), di Bonita (Cuneo, '69), Imperiosa (Cuneo, '70); Texeo (Asti, '78) e Caremis (Novara, '80).

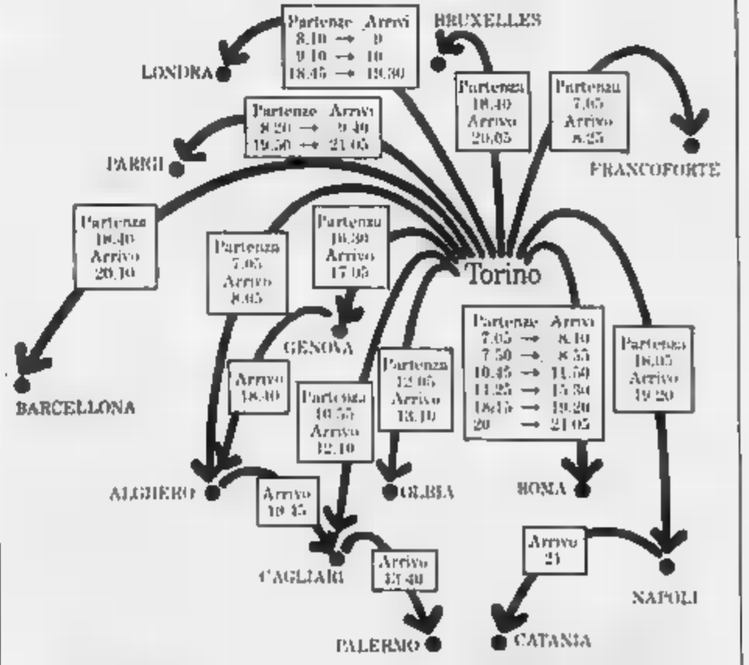
I concorrenti di oggi sono 13, due ciascuno per le sei Province più Caremis che difende il titolo conquistato nell'ultima edizione: Duel Eccetera per Alessandria, Argento e Polidor per Asti, Fidibus e Quebe per Cuneo, Desperi, Spartaco e Caremis per Novara, Deinjec e Ciaq per Torino, Solange e Pym per Vercelli.

Il Palio articola in tre prove, due manches di qualificazione e la bella per i sei cavalli classificatisi ai primi tre posti in ciascuna batteria. La distanza di 1450 metri e si sviluppa attorno alla curva Sud percorrere volte arrivo davanti alle tribune. I cavalli montano a pelo, cioè senza sella, come è d'uso nel palio.

La contesa, che sarà seguita dai numerosi fans provenienti dalle singole province, sarà preceduta dalla sfilata un gruppo folkloristico della Famija Turinèisa. Il pronostico punta su Pym, ma escluso Deinjec.

Alessandro Debernardi

Orario dei voli in partenza da Torino Aeroporto di Caselle



Il nostro servizio informazioni a vostra disposizione per ogni dettaglio relativo ai voli e alle compagnie che li effettuano.

Informazioni: tel. 5778360/1/2/3/4
Accettazione: tel. 5778365/6/7/8/9/70
Ricerca bagagli: tel. 5778200/204
Assistenza merci: tel. 5778281/511645

SAGAT AEROPORTO CITTA' DI TORINO

A Brands Hatch si corre il Gran Premio d'Inghilterra, una gara chiave per il campionato mondiale

Patrese all'attacco di Rosberg in F.1

Ammessi tutti i nostri

Al Gran Premio d'Inghilterra, decima prova del mondiale di Formula 1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Rosberg [illegible] 6) 1'09"346	Patrese (Brabham 2) 1'09"627
2°	Piquet (Brabham 1) 1'10"050	Pironi (Ferrari 28) 1'10"066
3°	Lauda (McLaren 8) 1'10"638	Arnoux (Renault 16) 1'10"641
4°	De Angelis (Lotus 11) 1'10"850	Prost (Renault 15) 1'10"728
5°	Alboreto (Tyrrell 3) 1'10"852	Daly (Williams 5) 1'10"989
6°	De Cesaris (Alfa R. 22) 1'11"347	Watson (McLaren 7) 1'11"418
7°	Tambay (Ferrari 27) 1'11"502	Giacomelli (Alfa R. 23) 1'11"502
8°	Fabi (Toleman 36) 1'11"728	Warwick (Toleman 35) 1'11"761
9°	Henton (Tyrrell 4) 1'12"436	Jarier (Osella 31) 1'12"436
10°	Guerrero (Ensign 14) 1'12"668	Laffite (Talbot 26) 1'12"805
11°	Serra (Fittipaldi 30) 1'13"096	Surer (Arrows 29) 1'13"181
12°	Mansell (Lotus 12) 1'13"212	Cheever (Talbot 25) 1'13"301
13°	Muss (March 17) 1'13"622	Baldi (Arrows 30) 1'13"921

Non qualificati: Winkelhock (Ats 9) 1'13"741; Lammers (Theodore 33) 1'13"815; Salazar (Ats 29) 1'15"330 e Bonsel (March 18) 1'15"724.

■ Gran Premio d'Inghilterra parte alle ore 16. In programma 76 giri [illegible] metri 4207 per un totale di km 319,732.

Il padovano parte in prima fila, a fianco del finlandese della Williams, che ha conservato la pole position - Alle loro spalle Piquet, [illegible] l'altra Brabham, [illegible] Pironi, con la Ferrari - Giacomelli esce di pista a 270 l'ora: Alfa distrutta, pilota illeso

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

BRANDS HATCH — Mai, dall'inizio della stagione, si era sentita tanta tensione prima di una corsa. Finalmente un'attesa sana, sportiva, con grandi motivi agonistici. Il Gran Premio d'Inghilterra di Formula 1 prenderà il via oggi alle 16 italiane quale decima prova del campionato mondiale e si preannuncia [illegible] me una gara decisiva. Il cui risultato potrà chiarire chi [illegible] no i veri aspiranti al titolo iridato, quali sono le macchine migliori.

Finora, in un ambiente che continua ad essere travagliato dalle polemiche e che non [illegible] a trovare un accordo unanime per stabilire le regole per il futuro, c'era stata molta confusione ed incertezza. Non dimentichiamo che alcune squalifiche hanno cambiato a tavolino il risultato di alcune [illegible]

Questa volta, invece, non si potrà giocare sull'equivoco, anche se permane un grosso interrogativo sulle decisioni della Brabham che si appresta a mettere in atto il suo piano di rifornimenti volanti durante la gara. Sul piano [illegible] nico sarà proprio il comportamento delle macchine di Patrese e Piquet a condizionare eventualmente la classifica finale. Ma di questo parliamo a parte.

Lo schieramento [illegible] partenza presenta intanto una novità: per la prima volta, dopo aver disputato 44 Grandi Premi, in pole position [illegible] trova Keke Rosberg, il trentatreenne pilota finlandese della Williams ha mantenuto ieri, nel secondo turno di qualificazione, il miglior tempo ottenuto venerdì: neppure lui è riuscito a migliorarsi. Alle sue spalle si sono però inseriti, scavalcando Pironi e la Ferrari, i due piloti della Brabham - Bmw, appunto Riccardo Patrese e Nelson Piquet nell'ordine.

La Ferrari ha fatto di tutto per mantenere almeno il secondo posto, ma non c'è riuscita. Negli ultimi giri di prove cronometrate Pironi (che oggi in gara utilizzerà la macchina tradizionale con il cambio trasversale) [illegible] uscito in pista deciso a spiccare un buon tempo, ad attaccare la pole position. Ma un po' per il traffico che ha trovato sul circuito, un po' perché la gomma posteriore sinistra ha perduto pressione, il tentativo è risultato vano.

Per il resto, i cambiamenti sono stati minimi: Lauda è salito [illegible] quinto posto a Arnoux al sesto, facendo scivolare De Angelis in settima posizione. Netto miglioramento anche per Alboreto (nono), mentre l'Alfa Romeo, sempre travagliata da una marea di guai, non ha affinato le proprie prestazioni.

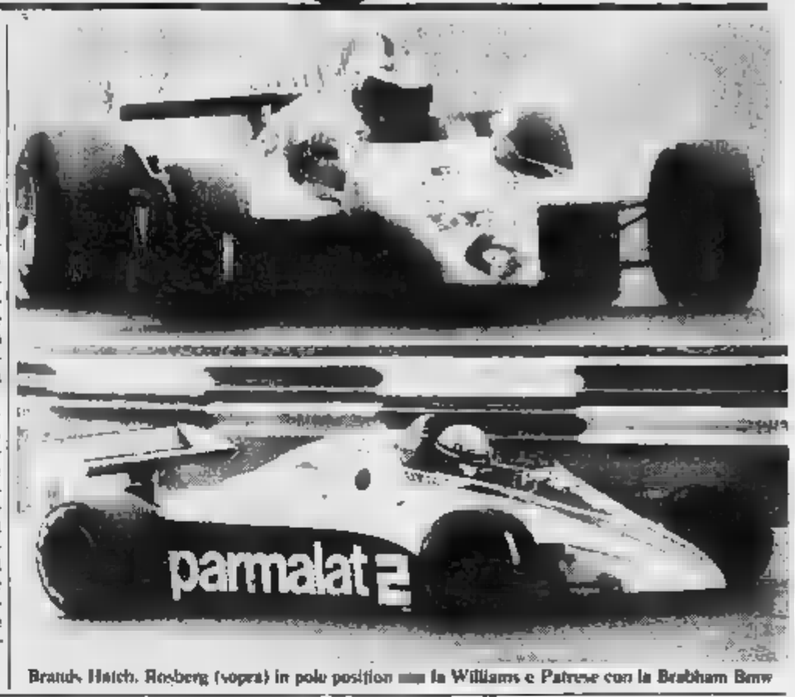
In mattinata, durante i tests liberi, a causa dell'improvviso distacco dell'alettone posteriore, Giacomelli è uscito a circa 270 l'ora [illegible] Hawthorne Bend, una curva velocissima che sembra quasi un rettilineo. La vettura del bresciano si è schiantata contro le protezioni come un sasso lanciato da una fionda ma miracolosamente Giacomelli è rimasto illeso: un po' rintronato, magari, ma indenne. La monoposto si è sfasciata.

Un'incognita è rappresentata dalla Renault che continua ad attraversare un periodo negativo. Le monoposto di Prost ed Arnoux, solitamente più veloci di tutti, sembrano aver fatto un passo indietro: hanno anche problemi di freni e di tenuta di strada. Molto probabilmente si tratta di difficoltà derivate dall'uso dei pneumatici radiali Michelin che sull'asfalto [illegible] Brands Hatch paiono deteriorarsi rapidamente. Questo inconveniente potrebbe condizionare anche la prova di Niki Lauda e John Watson che, [illegible] que, correranno in posizione di attesa, cercando di approfittare di occasioni favorevoli.

Tutti gli italiani sono in [illegible]a. L'Osella ha progredito leggermente (Jarier è 18° al via), mentre Cheever per qualificarsi, ha dovuto utilizzare la vecchia Talbot-Ligier perché quella [illegible] per il momento è un disastro. In fase di recupero anche la Toleman Turbo Hart, con Teo Fabi davanti al compagno di squadra Warwick.

In mezzo allo schieramento, con il tredicesimo tempo, c'è Patrick Tambay con la seconda Ferrari. Il francese continua il suo periodo di apprendistato, passo a passo, e chiaramente non è ancora al cento per cento nella conoscenza della macchina. Gli manca anche [illegible] preparazione fisica per guidare queste vetture che sono completamente diverse da quelle che era abituato a pilotare.

Cristiano Chiavegato



Brands Hatch. Rosberg (sopra) in pole position [illegible] la Williams e Patrese con la Brabham Bmw

Vetture semivuote al via, poi veloce rifornimento

C'è suspense: quale tattica adotterà oggi la Brabham?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRANDS HATCH — *Riccardo Patrese e Nelson Piquet sorridono soddisfatti. Il padovano è in prima fi[illegible]. Il brasiliano lo segue [illegible] secondo. I due piloti sembrano rilassati, tranquilli, ma in realtà nascondono grandi preoccupazioni. La Brabham, infatti, deciderà solo stamane, dopo il warm-up, la mezz'ora di prove che precede la gara, quale tattica usare per la corsa.*

Nelson dice, forse cercando di nascondere la verità: «Io farò la corsa [illegible]uza fermarmi. Ricardo [illegible] arresterà [illegible] box per fare rifornimento». *Con tutta probabilità la squadra inglese farà vedere solo oggi lo speciale sistema di pompaggio della benzina che ha approntato per i rifornimenti rapidi.*

Può darsi che la Finn disponga di motori più potenti che consumano più carburante. In quarto caso dovrà fare soste per rabboccare la benzina, tramite l'apertura laterale che ha preparato nel serbatoio.

Non è neppure escluso che una delle due vetture, o entrambe, partano con [illegible] carburante per avvantaggiarsi nella prima parte della prova. Un rifornimento volante consentirebbe anche di cambiare le gomme con un doppio vantaggio: minor tempo sul giro per il minor peso della benzina e per i pneumatici che, potendo essere sostituiti, saranno più morbidi. Insomma c'è molta suspense per questa vicenda.

«Io non so ancora nulla — *afferma Patrese* —, l'unica cosa certa è che spero di poter disputare [illegible] gara regolare e di tentare [illegible] mia seconda vittoria in Formula 1. La fermata ai box potrebbe essere un colpo vincente. Ma quando ci si arresta per qualsiasi cosa, non si sa mai se si riesce a ripartire».

Ercole Colombo

Nel weekend dei motori anche il motomondiale con il G. P. di Jugoslavia

Sheene si scatena, Uncini si risparmia

L'inglese [illegible] voluto regalare la pole position alla Yamaha - L'italiano ha compiuto tre giri velocissimi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIUME — *Aspettando [illegible] fresco mal venuto della sera, i campioni della 500 hanno smesso di pisciare all'ultimo turno [illegible] prove per il G. P. di Jugoslavia. Oggi [illegible] pole position arrivano quindi, salvo fasulli interventi dei cronometristi ufficiali, Barry Sheene splendido animale da combattimento che ha cercato con tenacia il miglior tempo dopo che Uncini, per la prima volta impegnato sul serio, aveva gelato tutti girando per tre tornate consecutive nel tempo limite di 1'32"59.*

Sheene si è messo [illegible] pista per portare alla Yamaha la pole position e progressivamente è sceso fino a 1'31"08, record ufficioso del circuito di Fiume. Intervenendosi in un paio [illegible] curve, rischiando parecchio alla staccata in fondo alla discesa anche Freddie Spencer riuscito [illegible] produrre, seppur episodicamente, [illegible] 1'33"45 che lo piazzerà davanti a Uncini.

Lo fiammata finale di questa seconda giornata [illegible] prove ha regalato emozioni quasi [illegible]me una gara vera, ma c'è il sospetto che i giochi siano tutt'altro che fatti. Fra tutti, Uncini ha offerto la miglior impressione. Supponendo che si possa correre a queste medie senza essere impegnati al limite, si [illegible] sensazione che [illegible] pilota italiano si sia un po' risparmiato.

Lo stesso Uncini ha poi confermato: «Ho girato sereno in quei tre giri tutti uguali, però un conto è forzare e un altro cercare in ogni curva le velocità limite. Insomma, ho cercato di capire come avrei potuto girare con una certa continuità. La pole position non m'importa, se poi in gara le cose vanno come in prova. So cosa pos[illegible] fare».

Con questa frase nemmeno troppo sibillina Uncini mette in guardia tutti. D'altro canto, bisogna vedere, [illegible] esempio, che cosa saprà fare Roberts in corsa, visto che proprio lui, il maggior rivale [illegible] Uncini, non ha partecipato alla rissa finale. Ha utilizzato il quarto turno di prove solo per fare rodaggio e va' in partenza con il tempo ottenuto venerdì.

Per il californiano i problemi alla nuova «Ow 61» non sembrano affatto scomparsi. La moto è stata provata in gran segreto la settimana scorsa al Mugello dal team Agostini e Crosby, dopo essersi consultato con il [illegible] esperto team-manager, l'ha rifiutata [illegible] per questa gara, suggerendo qualche modifica. La «Ow 61» è stata collaudata da Crosby con gomme Michelin, al posto delle Dunlop che monta Roberts, ed ha dato una resa nettamente migliore.

Tornando alla gara [illegible] oggi, proprio Crosby si propone nuovamente come uno dei favoriti assoluti per la costanza nel girare a ritmi molto elevati. Dietro il distacco [illegible] fa più sensibile e nessun altro pilota può avere aspirazioni di successo, si chiami Middelburg o Katayama.

Lucchinelli ha confermato la situazione di disagio continuando nella sua disastrosa progressione al contrario, limitato soltanto da Randy Mamola. In ripresa [illegible] invece Loris Reggiani, il [illegible] in attesa[illegible]to da Gallina, finalmente ripresosi dallo choc del primo grave incidente, quello del Salisburgring: in compenso la sua moto ha avuto qualche problema.

[illegible] pilota italiana soddisfacente il debutto della Cagiva. Ekerold dice di non essersi ancora [illegible] impratichito del nuovo mezzo ma è già riuscito a risalire a metà dello schieramento. Davanti c'è ancora l'altra marca italiana. [illegible] Sanvenero, che recuperato all'ultimo momento Frutschi (il mondiale endurance è saltato [illegible] Barcellona per la pericolosità della pista) è riuscito con due soli turni di prove a inserirsi intorno al decimo posto.

Giorgio Viglino

MIGLIORI TEMPI — Classe 50: 1. Dorflinger (Bvil, Kreidler, 1'45"77; 2. Torno (Sp), Bultaco, 1'50"32; 3. Lazzarini (It), Garelli, 1'50"58; 4. Ascaraggi (It), Minarelli, 1'53"40; 5. Lusuardi (It), Villa, 1'53"90. Classe 250: 1. De Radigues (Bel), Chevallier, 1'38"32; 2. Wang (Gor), Kawasaki, 1'38"43; 3. Matteoni (It), Bimota, [illegible]; 8. Ferretti (It). Mba, 1'39"12.

CLASSE 125: 1) Lazzarini (It), Garelli 1'39"50; 2) Torno (Sp), Sanvenero 1'40"06; [illegible] Mueller (Svi), Mba 1'41"75; 4) Nieto (Sp), Garelli 1'42"37; 5) Vitali (It), [illegible] 1'42"41; 6) Bianchi (It), Sanvenero 1'42"48.

CLASSE [illegible]: 1. Sheene (GB), Yamaha, 1'33"08; 2. Spencer (Usa), Ho[illegible] 1'33"45; 3. Uncini (It), Suzuki, 1'33"59; 4. Crosby (N.Zel), Yamaha, 1'33"71; [illegible] burg (Ol), Suzuki, 1'34"01; 6. Roberts (Usa), Yamaha, 1'34"15; 7. Katayama (Giap), Honda, 1'34"59; 8. Mamola (Usa), Suzuki, 1'35"10.

Dopo l'argento di Numa e il bronzo di Cervi nel fioretto maschile, un'altra azzurra protagonista ai mondiali di Roma

Dorina Vaccaroni tra le otto finaliste

Nelle eliminatorie della sciabola promossi all'eliminazione diretta tre italiani: Maffei, Scalzo [illegible] Meglio - Sono finiti fuori Dalla [illegible] [illegible] Marin - Stasera la finale mentre tornano [illegible] pedana i fiorettisti per la prova a squadre

ROMA — La giornata dei mondiali di scherma, centrata sulla conquista [illegible] titolo del fioretto femminile individuale (sono state disputate anche le eliminatorie di sciabola individuale che hanno promosso per l'odierna eliminazione diretta gli azzurri Maffei, Scalzo e Meglio), ha fatto registrare molte [illegible]zioni nella fase di eliminazione diretta da cui sono uscite le otto finaliste.

Eliminate la Mochi e la Cieconetti, nel gran azzurro c'era una viva attesa per le prove di Dorina Vaccaroni, dopo la prematura uscita dal torneo di Anna Maria Sparaciari.

La Vaccaroni ha provocato ripetuti brividi per le sue stereotipate rimonte quando più volte è sembrata sul punto di essere sopraffatta dall'avversaria. Dopo aver sconfitto la tedesca occidentale Lotter per 8-7, la fiorettista azzurra è stata superata dalla russa Olianova con il medesimo punteggio. Andata al «recuperi», la Vaccaroni ha infilato tre successi sempre sul filo del rasoio», mentre il pubblico seguiva le gare con il fiato [illegible]speso: 8-6 sull'ungherese Tordasi; 8-7 sulla sovietica Ouchakova e ancora 8-7 sulla francese Modaine.

Oltre alla Vaccaroni, ecco le altre sette finaliste, che si sono affrontate nella tarda serata [illegible] per il titolo iridato: Olliaro [illegible] (Urss), Hanisch (Germania Federale) campionessa in carica, Niklaus (RDT), Bischoff (Germania Federale), Loserti (Germania Federale), Gaudin (Francia), [illegible] (Gran Bretagna).

[illegible] pomeriggio, intanto, [illegible] era molto discusso e commentato il piazzamento ottenuto da Mauro Numa nella gara di fioretto individuale maschile, con una [illegible]ve ombra di rammarico.

Il ventunenne mestrino, medaglia d'argento, protagonista di un incontro ad alto livello con il vincitore Alexander Romankov, un sovietico di 29 anni che vanta un invidiabile ruolino di marcia in cui spiccano quattro titoli del mondo ottenuti nel '74, nel '77 e nel '79 e, appunto, quest'anno, è apparso tuttavia molto sereno e tranquillo: «Forse avrei potuto attaccare di più, considerata la fisionomia tattica del confronto. Ma tutto sommato sono contento lo stesso. Considero più importante per me aver conquistato quest'anno la Coppa del Mondo. Sono sincero, non lo dico per consolarmi. D'altra parte un secondo posto credo che sia un ottimo piazzamento».

Dal 1958 gli italiani [illegible] vinto un titolo individuale di fioretto. Ieri ci sono andati vicini, considerando anche il bronzo ottenuto da Federico Cervi. Il commissario tecnico della nazionale Attilio Pini l'ha presa con filosofia pur se nelle sue parole si notava una certa amarezza: «Speravo nell'oro, inutile negarlo, ma sinceramente credo che non possiamo lamentarci. Fino a qualche mese fa piazzare un finalista costituiva qualcosa di eccezionale per il nostro fioretto. Oggi purtroppo si sfiora la bocca per un secondo posto».

Qualcuno ha parlato di strapotere di Romankov imposto sul alla distanza. «Non sono affatto d'accordo — ha replicato polemicamente il c.t. azzurro — sono convinto che ha prevalso soprattutto il mestiere del russo. Sul piano tecnico Numa ha combattuto ad armi pari. Sul punteggio di 5-7 il nostro fiorettista ha toccato il giubbetto dell'avversario. Purtroppo la lampada non si [illegible] accesa e subito dopo Romankov ha vinto. Sono sicuro che sul 9-8 l'incontro sarebbe stato tutto da decidere. Devo anche riconoscere però che il sovietico è l'unico orientale [illegible] possedere una spiccata fantasia di azione. Mi rammarica piuttosto che il nostro Borella non [illegible] entrato in finale. Romankov patisce i "lunghi"».

Pini ha infine fatto rilevare che le gare individuali, coronate dal secondo e terzo posto rispettivamente di Numa e di Cervi, hanno posto in evidenza la competitezza e la forma attuale della squadra di fioretto italiana in previsione delle prove di eliminazione e della successiva finale in programma domani.

Mario Bianchini

Sport in tv dalle «estere»

I programmi sportivi della Rai-Tv per oggi, sono, salvo ripensamenti, saltati, per cui non dovrebbe tra l'altro — essere trasmessa la telecronaca del G. P. d'Inghilterra (Rete 2, [illegible] 15,45). Ecco i programmi delle tv estere.

SVIZZERA

Moto: 12,50, da Fiume, G. P. Jugoslavia.
Auto: 15,45, da B. Hatch, G. P. Inghilterra F. 1.
Ciclismo: 18, sintesi della tappa odierna del Tour.

MONTECARLO

Ciclismo: 16,30 tappa del Tour.

CATODISTRIA

Moto e F. 1: dalle 16, G. P. Jugoslavia e Inghilterra.

Roma. Numa e Cervi rispettivamente 2° e 3° nel fioretto

Infortunati due piloti

FIUME — Nel [illegible] della seconda giornata [illegible] prove due corridori sono caduti riportando serie lesioni. Sono l'argentino Vignetti, che correva con una Sanvenero [illegible] (schiacciamento di tre vertebre) e lo spagnolo Victor Palomo (frattura del bacino).

NOTIZIE FLASH

■ **Formula 2:** [illegible] Mantorp Park, nell'undicesima prova dell'Europeo, pole position di C. Fabi (March-Bmw) e [illegible] tempo di Cecotto.

■ **Autocross** [illegible] Lombardore per il campionato italiano [illegible] Il Trofeo Valentino: in [illegible] vetture e piloti delle classi [illegible] e C (oggi qualificazioni alle 9 e gare alle 15).

■ **Corsa tris** a Varese: vittoria di Akedoro su Grinden e Jos de Pomme. Combinazione vincente 10-7-2. Ai 524 vincitori spettano 576.273 lire ciascuno.

■ **Bitossi** sarà probabilmente il nuovo d.s. della Del Tongo - Colnago, la squadra di Saronni già diretta dallo scomparso Chiappano.

■ **Masciarelli** della Famcucine ha vinto in volata il G.P. di Montelupo.

■ [illegible] Sestriere oggi si svolge una gara Pro-Am per il Trofeo Grangesilca - Weekend: [illegible] buche medal, 18 per giorno. Partecipano circa 30 professionisti tra cui Bolognesi, Grappasonni, Cunessa e Cipranni.

«La Stampa» di oggi 18 luglio 1982 è uscita in 617.321 esemplari

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fallon
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Dumartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

1982 Editrice LA STAMPA S.p.A

Registrazione Tribunale di Torino n. 76

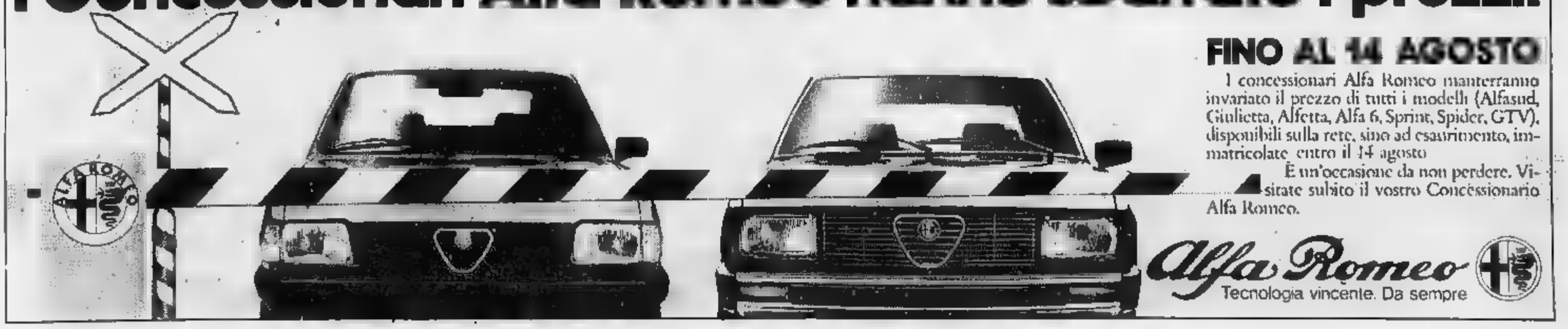
CERTIFICATO N. 380 DEL 23-12-1981

Grande offshore oggi a Viareggio

VIAREGGIO — Oggi si corre la Viareggio-Bastia-Viareggio, gara motonautica d'altura valevole per il campionato europeo [illegible] mondiale «offshore» riservata alle c[illegible] si uno, due e tre con una lunghezza di percorso, nell'ordine, di 202, 160 e 79 miglia marine.

Favorito è Alberto Smania. Fra i suoi [illegible] Renato Della Valle, vincitore della scorsa edizione (che si svolse su [illegible] percorso di riserva di cento miglia per il mare molto grosso). Piras, Pappate e due svedesi.

I Concessionari Alfa Romeo hanno sbarrato i prezzi.



FINO AL 14 AGOSTO

I concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli (Alfasud, Giulietta, Alfetta, Alfa 6, Sprint, Spider, GTV), disponibili sulla rete, sino ad esaurimento, immatricolate entro il 14 agosto

È un'occasione da non perdere. Visitate subito il vostro Concessionario Alfa Romeo.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre

ACQUA MINERALE
S.BERNARDO
SORGENTE ROCCIAVIVA

COSÌ
NATURALE
CHE...

Per il potenziamento dell'Aem

Nuove centrali in Valle Soana

Sono previste a Ronco e a Pont Canavese - Il presidente illustra i progetti dell'azienda

«Se, come è facile prevedere, il Senato approverà la legge sulle concessioni, procederemo ad un miglioramento dei nostri impianti, con un'attenzione particolare anche per la Valle Soana, dove esistono progetti ancora in attesa di realizzazione» Sono parole di Lelio Bottazzi, presidente dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino, ieri nel Canavese insieme ai membri della quarta commissione consiliare, delegata appunto ai problemi dell'azienda.

Una visita di studio, per conoscere meglio la realtà dell'azienda elettrica, che fornisce a Torino circa un miliardo e settecento milioni di chilowattora all'anno, circa la metà del fabbisogno. Di questi, 705 milioni vengono erogati dalle centrali idroelettriche della Valle Orco, con sei dighe, la più alta delle quali è ai 2412 metri di Valsoera.

I primi impianti dell'Aem risalgono agli albori del secolo, la penetrazione in Valle Orco è databile sul finire degli Anni 20: oggi nel Canavese sono impiegate 300 persone. Un grosso contributo nel situazione occupazionale che favorisce lo spopolamento. Lo dicono gli stessi dati: l'abitante Valle Soana, dove non esistono centrali, ha visto la popolazione diminuire dell'85% in sessant'anni, la Valle Orco si è fermato al 50 per cento.

Negli anni scorsi, erano sorte molte preoccupazioni per il futuro dell'azienda nel Canavese. Le concessioni in scadenza facevano pensare ad un'imminente statalizzazione di molti impianti e, comunque, ad un notevole rallentamento negli investimenti produttivi. Ora le prospettive sono più chiare. La nuova legge permetterà un forte investimento in Valle Susa, calcolato intorno ai 160 miliardi.

In Val Soana sono previste due nuove centrali, a Ronco e Pont Canavese. Intanto proseguono i lavori sulla diga di Ceresole, il cui invaso è capace di contenere 35 milioni di metri cubi d'acqua. L'impresa Recchi, che si è aggiudicata i lavori per due miliardi e mezzo, dovrà «rifare il trucco» al paramento, esposto agli agenti atmosferici soprattutto al gelo che in inverno deteriorato. Il calcestruzzo verrà asportato e l'immensa parete ricoperta di guaine.

In più, è prevista la costruzione di uno «sfiato» capace di sopportare uno scarico di 750 metri cubi al secondo, contro i 206 della massima piena verificatasi in mezzo secolo. E tra i progetti, c'è anche quello di aumentare la presenza dell'azienda sul territorio, contribuendo allo sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento.

Sui due prossimi mesi, nasceranno piccoli impianti pilota per portare la luce negli alpeggi più lontani. Anche il sistema irriguo dovrebbe cambiare, ed alle canalizzazioni potrebbe sostituirsi l'irrigazione «a pioggia», meno costosa e più funzionale. Discorsi che appartengono ad un futuro non tanto lontano, resi ancor più probabili dalla possibilità, acquisita dall'Enel, di formare società miste con altri enti, per la costruzione di impianti. Come quelli della Val Susa, dove la potenza installata passerà dagli attuali 35 a circa 140 megawatt.

Giampiero Paviolo

E' l'unica donna-autista dei Trasporti Torinesi

Per una sfida al marito guida gli autobus in città

Le hanno affidato la linea «65» - E' madre di due figli, tra breve avrà altre colleghe - L'unica lamentela: «Turni massacranti»

Sorpresa per i passeggeri che salgono sul 65 (fermata Susa-via Carema). Al volante c'è una donna che guida il grande mezzo con la stessa abilità di un collega maschio. Oggi è l'unica dell'azienda dei Trasporti Torinesi ad avere l'abilitazione, ma in futuro avrà altre due colleghe che proprio in questi giorni hanno superato il periodo di addestramento. Si chiama Rosalba Bonaffini, ha 25 anni, è sposata con Matteo Micari, anche lui autista dei Tt, ha due figli.

Rosalba Bonaffini, sarà presto affiancata da due colleghe

«Sono in servizio — dice — da quasi 18 mesi —, la mia scelta è stata dettata da necessità familiari. Non ho sentito alcuna diversità dai colleghi uomini, anzi molti dicono che sono più brava. Tutto è cominciato due anni fa quando mio marito, istruttore in una scuola guida, ha deciso di cambiare lavoro.

Rosalba Bonaffini ha pensato di seguire la stessa strada e con il marito ha presentato la domanda. Contava. Certo buona possibilità perché aveva la patente "D" e poi conosceva il motore. E così che un giorno con Matteo sono andata a fare l'esame: è stata una prova difficile (due ragazze sono state respinte), ma alla fine sono passata.

Adesso mi sono abituata e sono soddisfatta: «Sono pure riuscita a superare la frizione di un pullman e mi credo stato un lavoretto anche se mi lasciano guidare».

Sul 65 è in servizio da 6 mesi e per per guadagnare i cassa e guardare i *oggi ho avvertito il turno più stancante. Infatti prende servizio alle 5 del mattino, smonta alle 9, riprende dalle 12,40 fino alle 15,50 Spesso*. Sotto la casa quando Matteo è al lavoro, ho la serale e non riesco mai prima di mezzanotte».

Cresa durante i passeggeri quando la vedono al volante

«Sono sorpresi, un molti mi fanno i complimenti. Qualche anziano non è poi così difficile e sbuffando. Ci vuole solo attenzione e responsabilità perché a volte ho anche sei centimetri di persone

Un orario pesante

Due di loro, poi, chiedono di avere orario unico. Spiegano: «Era il compromesso di lavoro che avevamo *quando la vedono al volante si fermano, scendono e chiedono se è vero. Qualcuno è rimasto anche per un'ora a parlare con me. Sul sfiorano i quindici km e seguendo sulle quali posteriori ci sono i semafori non contano. Non ci sono rumori, se non quello del motore*».

Un diciottenne annega ad Avigliana

Contadino arso vivo nell'incendio

La prima vittima, uno studente torinese, aveva raggiunto il Lago Grande per un bagno Nessuno lo ha visto entrare in acqua - Il secondo episodio a Reano dove l'uomo abitava solo

La giovane esistenza d'uno studente torinese, Marco Rosso 18 anni, Torino, via Napoleone III, è stata stroncata dalle acque del Lago Grande di Avigliana. Il ragazzo era arrivato in bicicletta sulla spiaggetta, a meno di 300 metri dalla spiaggia del ristorante Chalet del Lago, probabilmente per rinfrescarsi un po' nel pomeriggio di venerdì.

La disgrazia non ha avuto testimoni. Si suppone che per combattere il caldo atroce di quell'ora abbia cercato refrigerio in acqua. Sulla sponda aveva lasciato, in tutto ordine, le sue cose (tipo militare con indumenti, e sulla riva scarpe, canottiera e un pacchettino con la sua bicicletta. Il tutto era stato visto venerdì verso le ore 17 da Pier Paolo Cueto, capo squadra della Teksid, che stava completando un giro a piedi attorno al lago. *Sul momento* — racconta il Cueto — *non ho dato alcun all'assenza del bagnante ma successivamente ho deciso di avvisare i vigili e i carabinieri, che ho fatto ieri mattina*.

I carabinieri hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Torino, che hanno mandato sul posto una squadra di sommozzatori. Le ricerche sono durate quasi mezz'ora, e alle 15,30 il corpo del giovane è stato ripescato a circa sette metri di profondità e a venti dalla riva. Il medico ha diagnosticato morte per asfissia da annegamento.

I genitori del giovane, il padre è infermiere alla clinica Fornaroni erano nella loro casa di campagna nel paese di Chiusano con il resto della famiglia. Sono stati avvertiti in serata.

★ Un contadino di 53 anni, Emilio Chirio, vedovo, del luogo volontario disoccupato, è morto carbonizzato nell'incendio della sua casa a Reano, dove abitava solo.

Lo studente Marco Rosso morto annegato e Emilio Chirio

Ieri mattina, verso le 7, alcuni abitanti della borgata di poche case nel bosco, a Reano, a circa sette chilometri da Rivoli, hanno visto il fumo e le fiamme provenire dalla casa del Chirio. Hanno subito avvertito i vigili del fuoco di Rivoli, che sono arrivati con un'autobotte. Ma quando sono entrati nella casa, ormai quasi completamente distrutta dal fuoco, hanno trovato il corpo esanime del Chirio. Il fuoco è stato spento da vigili del fuoco.

Abbattuti cinque camosci malati

A Reano Canavese, in Valle Soana, le guardie del parco nazionale del Gran Paradiso, assistite da alcuni veterinari, hanno dato avvio alla campagna di abbattimento dei camosci colpiti da cheratocongiuntivite. Una malattia che, secondo gli esperti, è stata esportata recentemente dai pascoli francesi.

Nella prima giornata sono stati abbattuti cinque camosci dell'età compresa tra i due e i dieci anni. Subito dopo la cattura gli animali sono stati sottoposti ad accurati esami clinici. Dobbiamo stabilire la ricerca — ha spiegato Leonardo Jacobi, uno dei veterinari — per poter valutare la portata del fenomeno.

★ Cristina Mo... 17 anni, Tavagnasco, con gli Pretti Cesarotti Pia Bacci Pia... Bacci Pia... Bacci Pia...

CASTELLI PER LA MUSICA A DI SETTEMBRE

In coda per la musica

Davanti alla biglietteria ieri mattina per assicurarsi un posto per il prossimo Settembre Musica

Il primo appuntamento è per sabato 28 agosto al Teatro Regio con il concerto diretto da Lorin Maazel della Filarmonica di Berlino. Ma, per assicurarsi un posto a sedere, ieri mattina alle 7 la coda era già in via Bertola davanti alla biglietteria mobile di piazza Castello.

Settembre Musica quest'anno alla sua quinta edizione è dedicata interamente alla musica contemporanea. Dice l'assessore Balmas: «*Abbiamo voluto privilegiare un solo tema per dare un segno preciso della nostra volontà di non fare una rassegna dispersiva, ma di approfondire un discorso. Molti dei concerti saranno trasmessi da Radio 3 e da Stereo 132*».

Per l'ultima giornata è stata fissata una serie di concerti in piazza Castello. Molti giovani, a testimoniare l'interesse che «*Settembre musica*» ha ormai riscosso. L'ingresso alle manifestazioni mattutine, presso la Biblioteca musicale e ai concerti pomeridiani nelle chiese cittadine è sempre gratuito.

L'assessore Balmas: «*Chi vuole, da questi giorni, può assicurarsi un certo numero di posti per i concerti serali al Teatro Regio e all'Auditorium della Rai. Mille lire per la prenotazione, mille lire il biglietto d'ingresso che si potrà sempre ritirare la sera stessa dei vari concerti, ai botteghini*».

Ieri mattina, in tre ore, sono stati venduti circa 2100 biglietti e nel tardo pomeriggio ne 3000 per i vari appuntamenti al Regio e all'Auditorium Rai. Soprattutto per le [redacted] dell'11 e del 12, col maestro Maurizio Pollini.

I MISTERIOSI BEVERAGGI ESTIVI

Quando il Sahara fa da dissetante

Qualcuno dice che il freddo è un sapore. Il concetto è piuttosto astratto ma i barmen si impegnano a renderlo reale usandolo come «contorno» dei loro misteriosi beveraggi estivi, quei miscugli di frutta e fantasia che troviamo nei bicchieri appariti dal ghiaccio.

In genere le prime scoperte si fanno sotto casa e, nel caso nostro è stato Nino, il patron del «Bar della Stampa», in via Tiziano, a farci conoscere il primo dissetante: un insieme di sapori [redacted] frutta diluita insolitamente, [redacted] il tè. Creazione orientaleggiante, di colore biondo. Non ha ancora un nome e la ricerca è aperta ai consumatori che, per ora, si limitano a richiederlo con un aperitivo poco riverente: però, [redacted] attesa [redacted] battezzarlo, lo bevono a litri.

D'altronde, non sempre i nomi vengono rispettati. Brizzi, del Bar Zucca di via Roma, che ha denominato «*Relax*» il suo dissetante 1982, si serve richiedere semplicemente «un verde» tornando per effetto della smagliante color pisello ottenuta dal calcolato equilibrio di diverse qualità di sciroppi con un tocco finale di spumante secco.

Giocando sugli effetti psicologici, Odasso, [redacted] Caffè Rossi, via Bertola 24, ha chiamato «*Sahara*» il suo drink. La base è di frutta frullata-spezzettata, un'ombra di zucchero [redacted] panna, un tocco di spumante, [redacted] colore è ogni giorno a sorpresa: dipende dai frutti impiegati.

All'«Irish Cottage», corso Duca degli Abruzzi 39, la specialità [redacted] un sofisticato «*Carlo's Drink*», creato intorno al un fragolone gigante e una fetta di banana, con succo [redacted] pompelmo, Contreau e Aperol.

Eravamo partiti dall'idea che i dissetanti fossero soprattutto analcolici, evidentemente ci siamo sbagliati: «*Il tocco dell'alcol lo rendono quasi tutti*». Aurelio dell'Abbrevatore, via Avogadro 10, offre addirittura un «*Vino felice*». La base è di vino bianco secco, freddissimo, spruzzato di limone e colorato con sciroppo di mandarino. Il colore del fresco è dato da una stuzzicante foglia di basilico.

g. ball.

LE MOSTRE D'ARTE

Mostra mercato per tanti artisti

Piera Pudemi «*Campobase*», piazza San Carlo 197, sino al 24 luglio documenta quindici anni della [redacted] attività, ma per domandarsi: «*Quo Vadis?*». Espone infatti ventiquattro «pezzi» che costituiscono la verifica della coerente continuità d'una ricerca fatta di intelligenza e di cultura, correndo sul filo di un'autentica sensibilità. Soltanto in questa ma prospettiva possono giocare gli spaesamenti [redacted] attraverso i quali una figurazione astratta [redacted] sostituisce ai rosoni della chiesa francescana [redacted] Assisi, mentre il piccolo Angelo in smalto dell'evangelario di Ariberto, ingigantito, trova riposo sulla cattedra di S. Marco, al pari del Buddha trasferito d'autorità su quella del Vescovo [redacted] Ravenna. Lucio Caboli nota come [redacted] «realismo dell'informazione» abbia ceduto il passo ad un «iperrealismo immaginario»: sempre, però, alla luce [redacted] gusto e della fantasia.

Mostra mercato alla *Galleria Accademia* (via Accademia Albertina 3, sino [redacted] al 20 luglio): con opere di un centinaio di pittori e di scultori per lo più torinesi, da Tino Aime a Zucca, da Cherchi a Scroppo e a Paulucci, col compianto Quaglino scomparso [redacted] settimana scorsa) Tuninetto [redacted] Carbelli. Tutto «a prezzi ragionevoli» che potrebbero rivelarsi anche più convenienti [redacted] quegli «affari» che nell'acquisto di un'opera d'arte non sarebbero mai «da farsi».

10 anni dopo Beaubourg (*Istituto Alvar Aalto*, Pino Torinese, via Antonelli 6, tel. 890.533, sino al 25 luglio). Vi si propone l'esame di una serie di documenti per un progetto di strutture culturali in aree metropolitane. Curato da Laura Castagno e [redacted] Leonardo Mosso (o da uno o dall'altro dei due) tocca alcuni temi di grande interesse: dal museo per la collezione Gualino ideato per Torino, ad un palazzo per uffici della Camera dei Deputati, a Roma.

Torinesi a Londra. La mostra *Arte Italiana 1960-1982*, in preparazione per ottobre per iniziativa dell'Arts Council [redacted] Great Britain e del Comune di Milano (che anni fa aveva ospitato una rassegna d'arte contemporanea britannica cui questa farà da scambio), si articolerà in dieci lezioni e comprenderà alcuni noti artisti torinesi. Vi sono stati invitati infatti: Ugo Nespolo (Oggetto e immagine popolare), Marco Gastini e Giorgio Griffa (Astrazione lirica e Nuova astrazione), Mario Merz, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto e Beppe Devalle (Arte povera, concettuale e Multimedia), Luigi Mainolfi e Salvo (Nuove tendenze), Arrigo Lora Totino (Immagine sonora), Plinio Martelli ed ancora Nespolo (Films), Gianni Colosimo (Video).

* *

Personalità dell'arte contemporanea («Gissi», piazza Solferino 2) sino al 24 luglio: poi qualche settimana di vacanza anche per i galleristi torinesi. Gissi rinuncerà tuttavia quindi sun incontro di nomi ed opere di rilievo all'inizio della [redacted] nova stagione espositiva. Da segnalare intanto con un «Martina» dal luminoso sfondo azzurro, dove rimpiange un delicato mazzo di fiori in vaso la scansione di una tastiera di pianoforte, la «Parigi» dipinta nel '[redacted] «Brevetti», e la «Figura» [redacted] Damiano (1936), solido d'impianto grafico e intensa [redacted] colore, una «Marina» di Carino, e l'unica scelta di «grafiche» dall'armoniosa «Saffo» di Emilio Greco, ai «Gentilini», e altre pagine da Music e Lam a Dal).

an. dra.

A mezzo de
LA STAMPA
comunichiamo a coloro che non andranno in
FERIE
entro il [redacted] luglio prossimo dobbiamo lasciare un deposito pieno di
MOBILI CLASSICI
tavolini, porta tv, porta-telefoni, credenzine, divani, poltrone, sedie, cassettiere e tanti tantissimi mobiletti. Ecco perché svendiamo a
PREZZI BASSISSIMI
E' un occasione irripetibile
MOBILI NOVARA
Via S. Quintino [redacted] bis - Tel. 510.831

CERAMICHE PRIVITERA
venderai conto
andare
MAGAZZINO INGROSSO
Esposizione: Via Spontini

SUPERMOBILIFICIO A2
VIA LAZIO, 23 - TORINO
OPERAZIONE RISPARMIO 1982
Aperto anche lunedì pomeriggio
ARREDALCASA
VIA BOSSOLO, 2 - TORINO
SUPERMAGAZZINO DEL [redacted]
FAVOLOSA OPERAZIONE SPOSI 1982
Aperto anche lunedì pomeriggio

Supplemento de
LA STAMPA
Via Roma, 80
Telefono 517 958
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitia policromia

La Lobbia
[redacted] VESTITI FEMMINILI
V. B[redacted] TORINO N. 9 tel. 511.322
VENDITA PROMOZIONALE

Oggi a Viù grande festa per i golosi

Torta alla crema, con panna montata, crostata di frutta, Torta allo zabaione, al cioccolato fondente, alla frutta, caramella. Tante tante torte, una montagna di torte. Possibile? Sarà una sfida tratta da «*La corsa più pazza del mondo*» o da «*La grande abbuffata*» ancora di uno dei tanti film di Charlie Chaplin o di Stanlio e Onlio.

Niente di tutto questo. La sfida è autentica nella graziosa Via nella Valli di Lanzo, il «clou» sarà dato stamane dal sagrato della chiesa parrocchiale. Ma, intendiamoci, non si tratta di un torneo di una competizione intollerante. «*Dolce domenica*» di Base di torte è riservata a tutte grandi e piccole.

Ogni concorrente potrà partecipare con una o più dolci confezioni di qualunque tipo secondo ricette locali o internazionali, italiani o antichi: oppure del tutto personali. Le «golosità» dovranno essere consegnate entro le 10 ai giurati appositi incaricati.

Le decorazioni infatti verranno valutate ai fini di una premiazione sarà devoluto per il restauro dell'oratorio parrocchiale.

r. f.

PUNTI VERDI: CHE COSA PROPONGONO OGGI E DOMANI

Ciorcilia dalla Romania

Oggi i Punti Verdi si trasferiscono alla «Mandria» per il consueto appuntamento domenicale che vedrà protagonista, alle ore 17, il complesso nazionale romeno di balletti folkloristici «*Ciorcilia*» dopo il folklore ceco-slovacco, presentato ieri e l'altro ieri al Parco Sempione, è dunque il turno della Romania, con un gruppo che ha riscosso ottimi successi in patria e all'estero.

Per il balletto classico, invece, questa sera alle 21.15 al Valentino replica il «*Dance Theatre of Harlem*», il suo direttore, Arthur Mitchell, è l'unico ballerino vivente ad essere effigiato su un francobollo, emesso nel '78 dall'amministrazione postale americana.

Al campo sportivo di Moncalieri, sempre alle 21.15, Rattarilla De Vita ripropone il suo «recital» di canzoni antimilitariste «*Gli allegri macellai*» su testi di Fabrizio Amadei, l'autore della celebre «*I morti di Reggio Emilia*». Per il cinema prosegue a Palazzo Reale la rassegna dedicata [redacted] Georges Méliès, con tre pellicole, «*Le Monstre*», «*La Damnation du docteur Faust*» e «*Alla conquista del Polo*», rispettivamente del 1903, 1904 e 1912. Chiuderà la serata cinematografica (che scatta alle [redacted] 22) l'ultimo successo di Steven Spielberg «*I predatori dell'arca perduta*».

Domani sera, lunedì, debutta al Parco Rignon (corso Orbassano [redacted]) «*Il sogno di una notte di mezza estate*» di Shakespeare nell'allestimento dell'Estate teatrale veronese - Teatro e società, con la regia di Antonio Calenda. Gli attori sono di prim'ordine: Mario Scaccia, Eros Pagni.

Per il cinema domani il Palazzo Reale propone altri due film di Méliès. «*Le illuminations du Baron de Munchausen*» (1911) e il celebre «*20.000 leghe sotto i mari*», mentre per la «personale» di Spielberg è in programma «*1941: allarme a Hollywood*». Grande jazz per finire, a Collegno, al Parco dell'Ospedale psichiatrico, dove lunedì sera si esibirà il «*Sam Rivers Quartet*».

g. f.

Rignon con aria familiare

E' partita, giovedì sera, la stagione di prosa estiva che ha la sua base al Punto Verde del parco Rignon, in corso Orbassano. Debuttava lo cooperativa «Il teatrino» con Carlo Hintermann e Bianca Toccafondi in «Le allegre comari di Windsor» di William Shakespeare per la regia di Nuri Ladogana.

Anche al Rignon, difficile trovare una sedia libera tre quarti d'ora prima dello spettacolo, intere famiglie erano lì già occupate lo spazio teatrale, ai ritardatari non restava che accontentarsi del terreno ghiaioso.

Aria molto familiare, dunque, quasi casalinga. Ecco una stralcio di dialogo colto al volo tra due mamme sul cerchiamo: «Come [redacted] comodi i Punti Verdi, si viene qui con marito e pupo [redacted] si devono più fare i turni per uscire la sera e [redacted] risparmia la baby-sitter». Sappiamoci, molti spettatori si erano muniti di prodotti anti-zanzare, l'odiosa era nettamente ravvisabile. Erano molti presenti.

r. g.

Sam Rivers con il jazz in soffitta

Sam Rivers, che domani sera si esibisce a Collegno nell'ambito dei Punti Verdi, è un polistrumentista e compositore tra i più geniali del jazz contemporaneo. Nato in Oklahoma nel 1930, Samuel Carthorne Rivers è giunto alla fama internazionale solo ultraquarantenne, negli Anni Settanta, come leader della «nuova avanguardia».

Dopo una lunga militanza al fianco di grossi nomi come Tony Williams, Miles Davis, McCoy Tyner, Charlie Mingus e Cecil Taylor, Rivers raggiunse la sua reale dimensione con la fondazione di un proprio studio discografico, il «Rivbea», che divenne il centro propulsore del cosiddetto «loft jazz», il nuovo «Jazz delle soffitte».

In questi ultimi anni, Rivers non è mai venuto meno al suo impegno a favore della musica d'avanguardia, riscuotendo successi in tutto il mondo, ma soprattutto in Europa, dove il pubblico è meno intossicato dal «rock-jazz» rispetto a quello degli States.

Balletti folk a Chieri

«*Chierlestate*» all'insegna del balletto folcloristico di alto livello. Per la stagione estiva di spettacoli organizzata dall'Assessorato, mercoledì 21 alle 21.15 appuntamento con il gruppo «Ciorcilia», il maggiore della Romania. L'arte popolare è espressa attraverso la musica e soprattutto le danze. Il «*Ciorcilia*» si esibirà nella «valeana», danza originaria delle pianure del basso Danubio, nella «crivaia di spighe», una delle più caratteristiche della Transilvania, e nel «calus» d'antica tradizione che accompagnava il lavoro della terra durante l'estate ed era ballata da soli uomini.

Sempre nel cortile del palazzo municipale nei suoi fantastici e variopinti costumi, si esibirà giovedì il gruppo coreografico «Denes Noirs» del Camerun, (vincitore di parecchi premi internazionali) I ballerini neri proporranno danze legate alla vita sociale del villaggio: la visita, il raccolto, la guarigione, la vita coniugale. Per concludere la danza della schiavitù.

m. gh.

Oggi a Viù

Passo ridotto — Per il primo concerto di «Musicaestate» (Assessorato alla Cultura) in piazza Castello, organizzato dall'Associazione Subalpina Musicisti, alle 21 [redacted] Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» diretta da Piero Bellugi. Musiche di Vivaldi, Mozart, Haydn.

A Pinerolo — L'Arci in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e alla Montagna della Provincia di Torino e con l'Assessorato alla Cultura e allo Sport di Pinerolo organizza la 6ª edizione di «Pinerolo jazz». Questa sera, ore 21, Antonello Salis. Alle 21 nell'ex caserma Fenulli, Piazza.

Rivalta — Per la rassegna «Lo spettacolo della natura» questa sera, ore 21, a Rivalta, spettacolo teatrale del gruppo Quicksilver «Una storia di mare». Domani, lunedì, ore 21, nella piazza del Municipio, Teatro Franco Parenti.

Stage di danza — Organizzato dal Comune di Moncalieri, si terrà uno stage di danza (per la ginnastica). Il corso, una lezione al giorno, per [redacted] ore 20.30 e 22.30. Rientra nella rassegna «American Hit Parade» (Parco Bertola).

Rotary Club — Martedì, all'hotel La Darsena di Moncalieri, serata conviviale del locale Rotary Club dedicata a [redacted] Il teatro dialettale piemontese. Interverranno Gipo Farassino e Massimo Scaglione.

Teatro Gobetti — «Tra bianco e nero» è lo spettacolo che andrà in scena domani al Gobetti, ore 14.30. Compagnia Teatro di piazza e d'occasione.

A Settimo — Per «Viaggiazza» a Settimo stasera alle 21.30 in piazza Vittorio Veneto il Tau Teatro dell'Arte di Venezia presenta Macbetto. Sotto mentite le spoglie del Teatro Comico Duca di Preman per il momento arrivo dei palchi. Domenica mettere in scena «Una vita di pupi» nel Salone Casa del Popolo.

Teatro Carignano — Domani e martedì, alle [redacted] per il teatro ragazzi si rappresenta al Carignano «Chi è [redacted] scena», regia di Massimo [redacted] Compagnia Erba razzi di Torino.

Movie Club — Replica del film «Una squillo per l'ispettore Klute» al Movie Club di via Principe Amedeo (ore 20.30 e 22.30). Rientra nella rassegna «American Hit Parade».

Griglia sotto il pergolato

È difficile da trovare perché si arriva in velocità da Moncalieri e dato il suolo deve [redacted] assolutamente girare a destra per imboccare il sottopasso. Nel ristorante Rino Berardinelli, bardo all'anarchia, e la signora Grazia si curano preparano piatti di ricercata fattura gastronomica. Ma soprattutto regna tranquillità in brace del cortile con legna di faggio e olivo da cui escono grigliate di carne, pesce e verdure.

Da non perdere le grandi patate lavorate alla griglia e «locate» da una saporita salsa al salmone. Né va trascurato l'impegnativo abbinato alla zingara che è meglio gustare piuttosto che descrivere. Berardinelli e chef mondano e i suoi piatti gastronomici hanno coperto tante parti di mondo. Da quattro anni questa esperienza l'ha messa a frutto in questo ristorante locale impiantato di umori piemontesi e di atmosfera da fuori porta romanesca.

Lo [redacted] e mono [redacted] simpatici serali e il suo locale è più adatto per i clienti che amano il buio. Per chi vuole mangiare alla vecchia [redacted] sono consigliabili i tavolini in pietra del delors. L'atmosfera è davvero retro. «*Lo zingaro*» di Moncalieri (prezzo dalle 20 alle 25 mila per persona) resta aperto in agosto.

ed. ball.

Televisioni

GRP

Rete Film **Capitani coraggiosi** (avventura)
11.30 **Torino Teatro Musica**, di Francesca Pennarolo
13.45 **Vangelo festivo**
14 — **Telefilm Gulliver**
14.30 **Telefilm Star Zinger**
15.05 **Telefilm Lupin III**
15.30 **Telefilm Gulliver**
16 — **Telefilm La furia di Hong Kong**
16.45 **Vivono corre**
18.30 Film **Arderne** [redacted] un inferno (guerra)
20.05 **Telefilm Orson**
20.30 **Telefilm Capitani e re**
21.30 Film **La regina del Far West**, con Barbara Stanwyck (western)
23.30 Film **Soffio di piacere** (commedia sentimentale)
1 — Film **Perversione**
3.30 Film **Buon viaggio, pover'uomo**
4 — Film **Guggenheim**
5.30 Film **H 2 S**

Studio Nord

11 — Film **Viaggio nella luna** con Sterling Hayden, Vivian Lindfors, Thomas Mitchell (drammatico)
12.45 **Le erbe: [redacted] passato un futuro**
14.15 Telefilm **Scacco matto**
14.45 Film **Nel più alto dei cieli** (drammatico)
16.15 Telefilm **Scacco matto**
17.15 Film **Sandokan, Maciste della jungla** (avventura)
19.15 Telefilm **Kodiak**
19.45 Telefilm **Scacco matto**
20.20 Film **L'immensità**, [redacted] Nicola Di Bari, Patty Pravo, Don Backy (commedia musicale)
22.50 Film **Le vergini e l'ascensore** (drammatico)

Videogruppo

10.30 Film **Il tesoro della Montagna Racciata** (western)
12.05 **Telefilm N.Y.P.D.**
13 — Film **Philby Burgs e Mc Lean**
14.30 **La città domanda. Risponde il sindaco Diego Novelli.**
17 — **Film**
19 — **Torino 23 quartieri: una città**
19.30 **La settimana in Piemonte** con Gavoglio Vigliono
20 — **Telefilm N.Y.P.D.**
20.30 Film **Il grande peccatore** (drammatico)
22.30 **Telefilm Dan August**
23 — **Lo specchio della settimana**
24 — **Film della notte**

Telemontoso

18.30 Film [redacted] **Conan agente Z** (1° episodio)
20.30 Film **Un criminale assennato alla polizia** (drammatico)
22 — **Telefilm**
22.30 Film **La morte viene dal pianeta Ayla** (fantascienza)

Rete Manila 1

10.30 **Le nuove avventure di Sherlock Holmes**
[redacted] — **Telefilm Il locco del diavolo**
21 — **Star parade**
22 — Film **Taxi love** (commedia)
24 — Film **Il grido delle aquile** (drammatico)

Telecity

10 — Film **Il magro, il grasso e il cretino**
12 — **Telefilm**
12.30 **Telefilm Doris Day Show**
13 — **Telefilm Sulle strade della California**
14 — **Telefilm Big Valley**
15 — Film [redacted] all'inferno (guerra)
16.30 **Telefilm Doris Day Show**
19 — **Telefilm Big Valley**
20 — **Telefilm Doris Day Show**
20.30 **Telefilm Peti[redacted]**
22 — Film **Il mantello rosso** (telefilm)
23 — Film **Waco, una pistola infallibile** (western)
0.45 Film **Delirium** (orrore)

Tv Flash

12 — **Zora la [redacted]** (1° episodio)
13.25 Film [redacted] **avventure di Cadet Rousselle** di Andre Hunebelle con François Perier, Dany Robin (drammatico)
15.30 Film **L'uomo del [redacted]** di Jean Renoir con Betty Field, Zachary Scott (drammatico)
17.20 Film **La ragazza del bagno pubblico** di Jerzy Skolimowsky (drammatico)
19.45 **Jazz a Torino**
20.15 **Appuntamento [redacted] lo spettacolo**
20.45 **Diario [redacted] soldati** Roma alle Filippine
21.15 Film **L'allegr[redacted] mando di Charlot** [redacted] Charlie Chaplin con Edna Purviance [redacted] mico)
22.40 **Asta degli orali di Valenza**

Telemontoso

18.30 Film [redacted] **Conan agente Z** (1° episodio)
20.30 Film **Un criminale assennato alla polizia** (drammatico)
22 — **Telefilm**
22.30 Film **La morte viene dal pianeta Ayla** (fantascienza)

Rete Manila 1

10.30 **Le nuove avventure di Sherlock Holmes**
[redacted] — **Telefilm Il locco del diavolo**
21 — **Star parade**
22 — Film **Taxi love** (commedia)
24 — Film **Il grido delle aquile** (drammatico)

Totò nel film «Totò contro Maciste» (ore 20,30) [redacted] sulla su Canale 5

Telesubalpina

13 — Film
14.30 Telefilm **I collaboratori**
15.45 Film **Il ribelle di Amalfi** (avventura)
17 — **Telefilm**
17.30 Film **Lo matto, due matti, tutti matti** (comico)
[redacted] Film **Explosion** (drammatico)

Italia Uno (Antenna Nord)

12.30 **Circo delle stelle**
13.15 **Bosa**
14 — **Pomeriggio insieme**
15 — **Scomparso il mendicante** Indizi (1° puntata)
15.50 Telefilm **Chips**
16.45 **Cartoni**
17 — **Bim Bum Bam**
18.30 **Benvenuta sera**
19.30 **Cartoni**
20 — Telefilm **Chips**
21 — **Bianchi cavalli d'agosto** con Renato Cesare, Jean Sorel (poliziesco)
22.45 **Scomparso Amori e guerra** di Jacques Doniol-Valcroze (1° puntata)
23.45 **Montecarlo show**

Retequattro Telestudio

10.30 Telefilm **Le avventure di Black Beauty**
11 — Documentario **Vietnam**
11.30 **Bozo**
12.30 Telefilm **The Jeffersons**
13 — Telefilm **Due orsetti fuorilegge**
14 — Telefilm **Special Branch**
14.45 Film **L'ereditiera di Singapore** (commedia)
16.30 **Cartoni**
18 — **La avventure di Black Beauty**
18.30 Telefilm **Special Branch**
19.30 Telefilm **Love American Style**
20 — **The Jeffersons**
20.30 Telefilm **Due orsetti fuorilegge**
21.30 Film **Quello strano [redacted] mento** con Sandra Dee, Bobby Darin (commedia)
23 — Film **Sette giorni di terrore** (orrore)
0.45 Film **Il dolce corpo di Deborah** (commedia)

Telecupole

11 — **Calcio brasiliano**
12 — Telefilm **Tocca a te Milord**
13 — **Piazza Grande**
15 — Telefilm **Dick Powell**
16 — **Cappello a cilindro**
17.30 Telefilm **Tocca a te, Milord**
19 — **Le più grandi tragedie dell'umanità**
19.30 **Servizi speciali**
20 — Telefilm **Lassie**
20.45 **Oroscopo settimanale**
21 — **Up Close**
21.30 Film **Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano**
23 — **Calcio brasiliano**
24 — **Dick Powell**
1 — **Spazio 4**

Quinta Rete

12.30 **Cartoni**
13 — Film **Pellegrini d'amore** con Sophia Loren
[redacted] **Documentario**
16 — Telefilm **L'ispettore Bluey**
17 — Film **L'incendio di Roma** (storico)
20.30 Film **Colpo da 500 milioni alla National Bank** con Ursula Andress (poliziesco)
22.15 Film **Il fantasma [redacted] Londra** (drammatico)
23.45 Telefilm **L'ispettore Bluey**
0.45 Telefilm **Mondo di notte**

Canale 5

8.30 **Cartoni**
12 — **Superclassifica show**
13 — Telefilm **Una famiglia americana**
14 — Film **L'amico del gigauero** con Walter Chiari (comico)
15.30 Telefilm **Alice**
16.30 Telefilm **Mary Tyler Moore**
17.05 **Popcorn**, musicale
18 — Telefilm **Love boat**
19 — Telefilm **Dallas**
20 — Telefilm **Alice**
20.30 Film **Totò contro Maciste** con Totò, Nino Taranto, Samson Burk (comico)
22.15 Telefilm **Harry O.**
23.15 **Spettacolo musicale**
0.15 Film **Il monastero della morte** (drammatico)

6 Rete Indip. Canale 36

[redacted] — Film **La due tigri** con Massimo Girotti (avventura)
17.30 **Documentario Il mondo degli animali**
18 — Film **Italiana selvaggio** con G. Montgomery, Diane Brewster (avventura)
20 — Telefilm **Jambo Jambo**
21 — Film **Venezia muore un'estate** (drammatico)
22.30 Telefilm **Sherlock Holmes**
23 — Film **Commissario [redacted] notturna** con Rosanna Schiaffino, Gastone Moschin (poliziesco)

RTA Aosta

13 — Film **Una carabica per Shut** (avventure)
16.30 Film **Missione Morte Molo 83** (spionaggio)
18.30 **Baseball**, Serie nazionale
20 — **Videostar in concerto**
21 — Film **Colpo reverso** con Barbara Bouchet, Carmelo Bene (giallo)
23 — Telefilm [redacted] **impossibile**

Quarta Rete

12 — **Il discorriere**
12.30 Film **Un criminale asservito alla polizia** (spionaggio)
[redacted] — Telefilm **I ragazzi di [redacted] River**
14.30 Telefilm **Cisco Kid**
15.30 Film **Saranda** (avventura)
17.30 **Mixage**
19.15 Telefilm **Il barone** (4)
20.40 Film **Le sabbie di Kala Hari** (avventura)
23 — Telefilm **Cisco Kid**
23.30 Telefilm **Richard Diamond**
0.15 **Erotissima**
0.30 Film **Missione Balanga** (avventura)

* Eventuali offerte o variazioni dei programmi da noi pubblicati sono comunicate dalle emittenti interessate

COMUNICATO
DONATE SANGUE
AVIS

I prelievi [redacted] sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano presso il CENTRO TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (Ospedale [redacted] Anna) tutti i giorni dalle [redacted] alle 12 (anche per visite [redacted] controllo)

Altri punti di prelievo A.V.I.S. (dalle 8 [redacted] 12):

Domenica 18 in **Torino** - [redacted] Buon Pastore, via M. Asolone - Borgata Paradiso, via Val Lagarina 23 - Pentecoste, via Filadelfia 237/11 - In provincia: **Agliè - Grosso C.se - Gruglasco - La Cassa - Moncalieri - Lusema S. Giovanni** (con visite di controllo)
Martedì 20 [redacted] provincia: **Beinasco** (con visita di controllo)
Mercoledì 21 in **Torino** - Via Pavese
Sabato 24 [redacted] **Torino** - Via Val Lagarina
Domenica 25 in **Torino** - [redacted]. Luca, via Negarville 14 - In provincia **Cambiano - Sommariva Bosco - Chieri - Collegno - Osasco - Pralormo - Susa (Venaus) - Villafranca P.te - Rocca C.se - S. Sebastiano Po - Perosa Argentina**

Inoltre per tutto il mese di luglio dal martedì al Sabato (compresi) l'autoemoteca sosterà in piazza Carlo Felice (Porta Nuova) [redacted] [redacted] 8 alle [redacted] 12,15 (anche per visite di controllo).

PRESENTARSI [redacted] DIGIUNO [redacted] [redacted]

ALISCAFI
SNAV S.p.A. - VETOR S.r.l.
TARIFFE
Anzio/Ponza 13.000
Ponza/Ischia 13.000
Anzio/Ischia 24.000
[redacted] 1982
ANZIO - PONZA - [redacted]ISCHIA
ANZIO/PONZA
Dal 26 Maggio al 30 Giugno - Escluso il Martedì
Partenza da Anzio 08.05 11.45 [redacted] 17.15
Partenza da Ponza 09.40 15.30 [redacted] 19.00
[redacted] Sino Settembre Domenica
Dal 1° al 31 Luglio - Giornaliero
Partenza da Anzio 08.05 08.30* 11.45 [redacted] 17.15
Partenza da Ponza 09.40 15.30 [redacted] 19.00
* Da effettuarsi nei giorni: Martedì - Sabato - Domenica
[redacted] Da effettuarsi nei giorni: Lunedì - Mercoledì - Venerdì
Dal 1° al 31 Agosto - Giornaliero
Partenza da Anzio 08.05 08.30* 11.45 17.15
Partenza da Ponza 09.40 15.30 18.30* 19.00
* Escluso Martedì e Sabato
Dal 1° al 15 Settembre Escluso Martedì dal 16-9 al 26-9
Partenza da Anzio 08.05 11.45* 15.30 08.05 15.00
Partenza da Ponza [redacted] 15.00* 18.00 09.40 17.30
* Solo Sabato e Domenica
DURATA DEL PERCORSO: [redacted] MINUTI
ANZIO/PONZA/ISCHIA
(Capri - Napoli - Ischia - Ustica - Palermo)
[redacted] 1° al 31 Luglio
Dal 1 al 31 Agosto
Escluso Martedì e Giovedì
Anzio p. 8.30 Ischia [redacted] 16.40
Ponza a. 9.40 Ponza a. 18.00
Ponza p. 16.30 Ponza p. 18.30
Ischia a. 17.40 Anzio a. 19.40
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 [redacted] PRIMA DELLA PARTENZA
INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS TRAVEL - VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (Italy) - Via Porto Innocenziano 14 - Anzio Tel. (06[redacted] 5043 - 844.8320 Tx 613.085 - Roma Tel. (0771) 80.018 - Ischia Tel. (081) 991.313 - 981.187 Tx 710.344

Alberi sradicati, colture distrutte in pochi minuti per il temporale

Grandine e danni gravi in Val Cerrina Timore per la siccità nelle altre zone

Nell'Alessandrino il cielo si è oscurato, ma non ha piovuto - Il sindaco di Pomaro invita a limitare l'uso di acqua - Difficoltà di rifornimenti idrici - Nel Casalese smottamenti in alcuni piccoli comuni

ALESSANDRIA — Venerdì, tra le 18 e le 19, il cielo si è fatto nero sull'intero territorio della provincia di Alessandria, si sono uditi i primi brontolii dei tuoni. La gente, esausta per una giornata di caldo afoso, torrido, ha pensato che, finalmente, sarebbe arrivato uno dei tanti acquazzoni annunciati dai metereologi, ha sperato in una tregua, all'aria. Purtroppo, invece, la gran parte della provincia, da Alessandria a Acqui, a Ovada, a Tortona, a Valenza, a Novi, a Serravalle tutto si è limitato a qualche lampo e qualche tuono, con pochissime gocce e nessun refrigerio.

Inoltre, e ancora dobbiamo dire purtroppo, dove la pioggia è caduta — su vasta parte del Monferrato Casalese — anziché portare soltanto quel refrigerio atteso e contribuire a combattere la siccità sempre più preoccupante, ha provocato danni di una certa gravità.

La pioggia e la grandine con chicchi, accompagnate da un forte vento, hanno spezzato una vasta zona del Monferrato Casalese sradicando alberi, abbattendo rami e linee elettriche e telefoniche, portato via tegole dai tetti, provocato smottamenti.

«*E' stata, in particolare, colpita una lunga fascia della Val Cerrina* — dicono in Comune a Cerrina Monferrato —, *un tratto abbastanza ampio dove la grandine e il vento hanno provocato danni al mais, al grano ed alla medica ancora nei campi, ai vigneti, senza contare la frutta e la verdura*».

La zona maggiormente colpita è tra Cerrina e Odalengo Grande. Danni agli ortaggi a Borgo S. Martino, pioppi sradicati a Frassinetto. Alcuni allagamenti a Casale.

Pochi minuti di maltempo, nessun contributo alla siccità che tormenta da mesi la zona e, per la fascia colpita, notevoli danni, che si aggiungono in agricoltura a quelli gravi, già provocati dalla mancanza d'acqua. Questo nel Casalese, altrove in provincia nessun minimo beneficio è venuto dalle pochissime gocce d'acqua cadute, tra l'altro accompagnate dal vento che ha subito asciugato il terreno appena umido.

Continua, pertanto, con tutte le sue conseguenze negative la siccità. «*La popolazione è invitata a usare l'acqua potabile soltanto per usi domestici*», invita il sindaco di Pomaro Monferrato. E non è il solo, moltissimi comuni, specialmente nelle zone collinari, cominciano ad avere grossi problemi per il rifornimento idrico mentre i corsi d'acqua — anche i fiumi come Tanaro e Bormida e grossi torrenti come lo Scrivia, l'Erro e altri — si trasformano in rigagnoli.

Preoccupazioni per il rifornimento idrico e ancora maggiori timori per l'agricoltura dove i danni ai raccolti — come mais, bietole, fieno — sono già scontati. «*Se pioverà, veramente, entro pochissimi giorni* — dicono molti agricoltori — *riusciremo ancora a contenere i danni in misura ragionevole. In caso contrario sarà un vero disastro. Anche i vigneti, per ora senza problemi, potrebbero venire colpiti*».

Intanto, dopo i «quasi temporali» di venerdì sera, il cielo è sereno, il caldo afoso: per gli alessandrini si prepara un altro week-end torrido, dopo una settimana di disagi.

Franco Marchiaro

Il chiaro invito del sindaco di Pomaro: non sciupate l'acqua (Alessandro Basso)

Consigli medici via radio ai rocciatori

BELFORTE MONFERRATO — Linea diretta fra Belforte (nell'Ovadese) e il Monte Rosa per un esperimento che abbina elettronica e medicina.

Un gruppo di medici e radioamatori genovesi riceveranno dalla collina su cui sorge il paese le immagini (attraverso un circuito televisivo) e in particolare i dati clinici di una cordata di scalatori impegnati sul Rosa.

Collegati ai rocciatori, alcuni elettrodi trasmetteranno alla stazione ricevente informazioni riguardanti l'attività cardiaca. Da Belforte i medici invieranno via radio consigli per migliorare le prestazioni ed evitare crisi.

(g. d.)

Precise accuse rivolte dal sindacato alla multinazionale francese

«La Liebig non propone programmi ma invita i lavoratori a dimettersi»

Nell'azienda di Tortona perderebbero il posto venti dipendenti - «Non si difende un marchio famoso nel mondo licenziando gli operai» - La Filia chiede un confronto con la direzione

TORTONA — «*La Liebig cambia padrone, non modello*», così dicono alla Filia da Federazione unitaria lavoratori alimentaristi ed al Consiglio di fabbrica dello stabilimento tortonese della multinazionale. «*Lo stabilimento* — affermano Filia e cdf — *occupa 260 lavoratori e la direzione cerca di ridurre il personale una ventina di unità con metodi di tipo ottocentesco e preindustriale. Si lavora così i dipendenti a dimettersi, in alcuni casi usando anche minacce e sentendosi minacciati e controllare i redditi familiari dei lavoratori convocati in direzione*».

La Liebig, sino a poco tempo fa di proprietà di una multinazionale inglese è stata acquistata dalla multinazionale francese Gervais-Danone che, fortemente sindacale e cdf, non si pone il problema di nuovi investimenti tecnologici per ammodernare lo stabilimento di Tortona, assicurando così la garanzia per il futuro dell'unità produttiva e per l'occupazione.

«*La Liebig, prima gli tagliedi ed ogni tanto* — affermano alla Filia — *ad ogni difficoltà economica pensa di risolvere i problemi tagliando gli organici, senza proporre programmi produttivi credibili e piani di investimento per salvare l'obsolescenza del macchinario ed una organizzazione del lavoro, per essere più competitivi e difendere così il marchio della Liebig famoso in tutto il mondo*».

Filia e cdf chiedono un confronto con la direzione, per la ricerca di soluzioni di fronte a problemi occupazionali non argomento critico per Tortona e il Tortonese dove in pochi anni si sono persi migliaia di posti di lavoro, facendo presente che non occorre licenziare, che si può ricorrere alla cassa integrazione speciale ed al prepensionamento.

«*Chiediamo* — dice Clara Viola della Filia — *di conoscere le prospettive future dell'azienda, intanto incitiamo i lavoratori a non cedere ad alcun ricatto di autolicenziamento; pronti a discutere i problemi che la Liebig vorrà porre*».

Le preoccupazioni sindacalisti sulle sorti della Liebig, quanto meno sulle intenzioni della multinazionale francese che da poco tempo ne ha acquistato la proprietà, sono giustificate dalla grave crisi che continua a colpire Tortona ed il Tortonese, una crisi per la quale non si intravvedono ancora momenti di soluzione positiva.

«*Allora* — dicono alla Filia — *è chiedere troppo da parte del sindacato alla proprietà cosa succede in questa fabbrica e quali prospettive e in grado di proporci per il futuro?*».

Per evitare, come più accade, purtroppo, in altre aziende, spiacevoli sorprese.

f. m.

Stanziati 11 miliardi per rinnovare gli impianti

La stazione di Voghera nella rete

VOGHERA — «*La direzione generale delle Ferrovie, accogliendo le richieste del Comune e del sindacato, ha deciso di ristrutturare la stazione di Voghera e di rinnovare tutti gli impianti. Lo ha annunciato l'ing. Federico Bancalli, direttore compartimentale di Milano, in un incontro con il sindaco Italo Brtta ed i rappresentanti sindacali. Questi ultimi, in una conferenza stampa per dare notizia dell'avvenimento, l'hanno definito «storico» ed eccezionale se si considera che Voghera era stata dimenticata dal piano integrativo delle Ferrovie, dal piano poliennale e dal piano trasporti della Regione Lombardia».*

Il direttore generale, ing. Ercole Semenza, ed il direttore compartimentale hanno riconosciuto l'impossibilità dell'impianto voghe rese di fare fronte, nelle attuali condizioni, al ruolo che è chiamato a svolgere, sia attualmente, sia soprattutto quando il traffico aumenterà a seguito dell'attuazione del piano integrativo.

Il programma di intervento, suddiviso in tre anni, comporterà una spesa di 11 miliardi. I primi lavori cominceranno nel 1983.

Chiuso in bellezza con l'operetta La Contessa Maritza

Il «Festival di Casale» esperienza da ripetere

Commenti entusiasti - E' però auspicabile una più ampia scelta degli spettacoli ed una maggiore divulgazione negli altri centri del Monferrato

CASALE — «*La Contessa Maritza*» (1924), operetta di Emmerich Kalman — testo di Julius Brammer e Alfred Grunwald — proposta ieri sera al Politeama dal Teatro dell'Operetta di Bucarest ha chiuso con una nota di rammarico le rappresentazioni estive organizzate dal Teatro Nuovo e da Musica in scena. Secondo spettacolo del «Festival di Casale» — che terminerà con la replica di «Storie d'Italia», cabaret viennese di Gino Negri, sabato 31 luglio al castello Gabiano — ha avuto interpreti d'eccezione, tra gli altri, come Lucia Tibuleac soprano, Eugen Fundeanu tenore, Rodica Tranca e Virgil Boiescu, per la direzione orchestrale di Liviu Karassi. La compagnia rumena sarà in tournée in Italia fino al 7 settembre.

«In repertorio abbiamo operette classiche moderne, rumene contemporanee — afferma il direttore di scena Giorgio Zaharescu —, siamo per la terza volta in Italia dove abbiamo sempre trovato un pubblico meraviglioso e «musicale» che, a volte rarità con noi».

«*La Contessa Maritza*, con la «Principessa di Czarda» è una delle operette più celebri di Emmerich Kalman (1882-1953), compositore ungherese, di origine israelitica, considerato l'ultimo grande rappresentante della «operetta viennese», sulla scia di Lehar e di Fall.

«Un'iniziativa da propagandare — sottolinea Valentino della sportiva della pittrice Gulnara D'Adda — per interessare maggiormente i giovani. «La realizzazione dello spettacolo è stata più che soddisfacente e questo va a merito dell'organizzazione — commenta il sindaco di Valenza, Pierino Ferrando —, è auspicabile comunque che sia allargata la cerchia degli organizzatori e la scelta degli spettacoli, ed aumentata la divulgazione nei centri minori e tramite le biblioteche.

«Un bilancio sulla seconda edizione del Festival di Casale? E' stata un'esperienza positiva — afferma il presidente di Musica in scena Carlo Cirone — auspicabile la partecipazione, con interessanti spettacoli, ad un periodo estivo finora deserto di iniziative, da parte di quella cittadina per la ristrutturazione Due teatri, il cabaret di Novara e il bambino di Ferrero, poi la ricerca di un altro monferrino, Del Luigi Colla e Vanoni, e piemontesi per continuare questa esperienza anche l'estate prossima.

g. d.

Casale. La Contessa Maritza che ha chiuso la stagione estiva

CENTRO DISTRIBUZIONE
1 TACCHELLA
ACQUI TERME - CORSO ITALIA, 40

Dal 10
al 31 luglio 1982

in occasione della 4ª Mostra Mercato i nostri prezzi già scontatissimi subiranno ulteriori ribassi:

- Apparecchi da riscaldamento	sconto	10%
- Casalinghi	»	10%
- Piccoli elettrodomestici	»	10%
- Grandi elettrodomestici	»	8%
- TV B.N. - TV color	»	5%
- Radio - Registratori - HI-FI	»	5%

TACCHELLA
LA SICUREZZA DI ACQUISTARE BENE

COMUNICAZIONE EFFETTUATA - ART. 6 - LEGGE N. 60 - 16-3-80

Animata assemblea con amministratori e cittadini

Consiglio aperto a Carbonara Secco no al carcere di Tortona

CARBONARA SCRIVIA — «*Animata assemblea aperta nella sala consigliare di Carbonara Scrivia: ancora una volta amministratori e cittadini hanno detto no alla costruzione del nuovo carcere di Tortona al confine con Carbonara Scrivia. Sottrae terreno fertile all'agricoltura, non consente l'espansione del paese ed è motivo di preoccupazione per tutti i cittadini: questi i motivi ancora una volta sottolineati dai presenti, per il «no» al carcere*

Con gli abitanti di Carbonara si sono uniti nella protesta quelli di Mombisaggio, frazione tortonese. «Ci associamo — *hanno sottolineato* — in ogni iniziativa di protesta in quanto non si sentiamo a sufficienza tutelati dagli amministratori tortonesi».

Tortona ha solo la responsabilità di avere indicato le cinque aree (Vignazzola, Carbonara, Rivalta Scrivia, Passalacqua e Torre Garofoli) per un'eventuale costruzione del carcere», *hanno spiegato l'ex sindaco Sebastiano Brignetti (psi) e il consigliere comunale Mauro Leidi (psi)*. «Ogni decisione definitiva — *hanno precisato* — non spetta al Comune di Tortona ma solo alla commissione ministeriale».

Sembra che il 15 agosto sia la data ultima per la decisione definitiva sulla ubicazione del carcere in quella zona. Gli oppositori intendono ricorrere al ministero di Grazia e Giustizia, viene anche avanzata l'ipotesi di un referendum

g. r.

Rivoluzione nel centro di Alessandria

Parcheggi più facili e maggiore severità

ALESSANDRIA — Parcheggi più facili in centro. L'assessorato alla Polizia urbana ed il Comando vigili hanno aumentato le possibilità di sosta nelle vie che conducono al centro storico.

Nelle via Cavour, Pontida, Guasco e Milano (nel tratto in piazza Santo Stefano a corso Monferrato), sono state delimitate apposite aree di sosta, oltre alle zone di carico-scarico, per facilitare l'attività dei numerosi negozi. Liberalizzata la sosta (prima era di soli 15 minuti) nelle traverse tra via Pontida e via Dante, mentre in quest'ultima via è stata istituita una zona-disco di un'ora.

Il centro cittadino, intasato di automobili in sosta vietata, dovrebbe trarne qualche beneficio. «*Di più non potremmo fare* — commenta il comandante dei vigili, Remo Benzi —; ora i cittadini sappiano, però, che le auto fuori dagli spazi, parcheggiate in modo da intralciare il traffico, saranno immediatamente rimosse».

(g. b.)

Ovada: Laguzzi in Giunta

OVADA — Il socialista Alessandro Laguzzi, 44 anni, insegnante e responsabile della sezione sindacale di Ovada dell'Itis «Volta», è subentrato nella Giunta comunale di Ovada al compagno di partito Gabriele Morchio.

E' stato eletto venerdì sera con i voti della maggioranza (pci e psi mentre la minoranza (dc, psi, psdi) si è astenuta.

(r. bo.)

Bassignana — Momento magico per Bassignana: il Centro Sociale Anziani, in occasione della festa patronale, ha organizzato per domani il «Festival della magia bassignanese». Tra l'altro alle 18, Jhon Smith benderà e incapperà, guiderà un'auto per le strade del paese, particolarmente tortuose: se ci riuscirà sarà proclamato «mago».

Successo del Trofeo La Stampa

FELIZZANO — *Prosegue, tra interesse e crescendo, i incontri all'ultimo set, il torneo notturno di volley - Trofeo La Stampa - organizzato dal Centro sociale di Felizzano ed alla quarta edizione. Il Bar Jolly che ha vinto le prime tre edizioni, era partito come il favorito, ha dovuto però subire l'assalto del Bar Franco, pure alessandrino, ed ora dovrà ancora impegnarsi a fondo martedì se vorrà assicurarsi il diritto alla finalissima. Diritto che, invece, il Bar Franco ha già conquistato.*

Questi gli ultimi risultati: Silva Casale-Idea Bagno Felizzano 3-0; Bar Franco-Bar Jolly 3-1. Bar Franco-Idea Bagno 3-0; Silva-All Stars Orti Alessandria 3-0; Bar Jolly-Silva 3-2: incontro interessantissimo, finalissima.

Martedì sera Bar Jolly-Idea Bagno; mercoledì Bar Franco-All Stars. Poi, venerdì, finalissima, consegna del «Trofeo La Stampa» e gran «mangiata» campagnola per tutti gli sportivi: porchetta, lasagne, salsiccie.

(r. bo.)

Francavilla Cremolino è finale

OVADA — Francavilla e Cremolino si giocano oggi, a tre giornate dalla fine, la vittoria finale nel campionato piemontese di serie B di tamburello.

Trasferta per le altre due alessandrine, Castelferro e Capriata, una a Vigliano e l'altra a Viarigi. Entrambe non dovrebbero avere vita tanto facile.

Per la serie C, ultima giornata con il Bosco Marengo campione provinciale e promosso in serie B e tutte le attenzioni perciò rivolte al girone finale per il titolo italiano della categoria.

Programma di oggi (inizio alle 17).

SERIE B: Vigliano (punti 12) - Castelferro (15); Viarigi (8) - Capriata Lamborghini (9); Francavilla Tessilnovi (21) - Cremolino Ceramica Ovadese (20); Chiusano (14) - Azzano (23); riposa Cocconato (0).

SERIE C: Bosco Marengo (24) - Capriata (4); Tagliolo B (9) - Ovada A (16); Cirillano (8) - Bassaluzzo (14); Ovada B (4) - Tagliolo B (20).

(r. bo.)

E' sconfitta al torneo L. Ezio

ALESSANDRIA — Mancano solo due squadre per completare le partecipanti ai quarti di finale del torneo notturno di calcio «Luciano Ezio» organizzato sui campi del centro sportivo Don Stornini.

Ecco gli ultimi risultati: Latte Sole-Golden Club 6-2; Arredo Office-Papà Francesco, 3-1. Quattrocicchi &Gaiotti-A.C.Bardonecchia. 9-5; Cumicio Romani-Capuzzo III-F.lli 6-3.

Domani sera, scontro al vertice del girone C fra Latte Sole e Club Pecetto; mentre nel girone B l'Omodeo Legnami potrà qualificarsi solo battendo il Ristorante Papà Francesco; altrimenti passerà il turno l'Arredo Office.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: American gigolò (commedia)
AMBRA: Lawrence d'Arabia (avventura)
COMUNALE: Il padrone e l'aggraziato (commedia)
CORSO: Nell'anno del Signore
CRISTALLO: Specchio del piacere (sexy)
MODERNO: Attenti a quei P2 (comico)

ACQUI
GARIBALDI: Che casino con Pierino! (comico)

CASALE
MODERNO: E la madrepatria (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il paramedico (comico)

TORTONA
VERDI: Tenero cugino (commedia)

VALENZA
NUOVO ITALIA: I predatori dell'arca perduta (avventuroso)
SOCIALE: Viva la foca (commedia)

VOGHERA
[illegible]: Lezioni maliziose (sexy)
[illegible]: Il cacciatore (drammatico)
ROMA: Vieni avanti cretino (comico).

NOVI
IRIS: Pierino medico della Saub
OVADA
LUX: Tapa squilli di rivolta (drammatico)
MODERNO: Computer per un omicidio (giallo)
TORRIELLI: L'aldilà (terrore)

ALLE TV

[illegible]

21.30 **La regina del Far West:** nella Valle dei Bisonti molti interessi sono in gioco tra avventurieri e fiera pellerossa (1955)

23.30 **Sette di piacere:** imprese sentimentali di un giornalista televisivo inviato dalla domenica (1973)

TELECITY

22 — **Il manto rosso:** il cardinale Richelieu si serve degli intrighi amorosi di corte per domare i nobili ribelli (1937)

23 — **Waco, una pistola infallibile:** liberazione pistolero libera popolazione dalla dominazione del sceriffo (prevedibile (1968)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Dunoni, corso Roma
Notturna: Falcone, via Milano.
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Gallina, via B. Sangiorgio
Novi: Dellepiane, via Roma
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, via Emilia
Valenza: Centrale, via Garibaldi
Voghera: Belli, via Plana

MUSEI
Museo di Marengo dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

TAXI
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.
Santa Messa alle 9,45

BIBLIOTECA
Civica: lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 19

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30):
Agip, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

DIURNI: Total, via G. Bruno; Total, Langosteiro Solferino; **Api**, largo Cittadini; **Acl**, spalto Marengo; **Caballo**, via Piacenza; **Agip**, via Marengo; **Tamoil**, piazza Valfre; **Mobil**, via C. Marx; **Gulf**, via Casalbagliano; **Agip**, Castelnuovo

GUARDIA MEDICA
Servizio unico da quattro comuni. Chiamare il 42 241.

Meccanico per manutenzione presso lavorazione lamiere
CERCA
industria zona Novi Ligure
Richiedesi provata esperienza e conoscenza sistemi idraulici.
Scrivere a PUBBLIMAN 151 15100 ALESSANDRIA

COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
Concorso per Vigile Urbano Capo
Il Comune ha indetto un concorso per la copertura del posto di vigile urbano capo (VI livello) al quale si può partecipare con il titolo di studio di scuola media superiore e purché non si abbia superato l'età di 35 anni, salvo le eccezioni di legge.
Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato al 31 luglio p.v. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune (tel. 0131 720 772).
IL SINDACO
Giuseppina Caligaris

Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Teatro Nuovo Torino
VIGNALE DANZA '82
questa sera
TEATRODANZA CONTEMPORANEA DI ROMA
con ELSA PIPERNO
e JOSEPH FONTANO

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 e 55 UHF

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA
D.J. Nicola Maria Fioritti

QUANDO LE CALAMITA' NATURALI DISTRUGGONO L'OPERA DELL'UOMO NEI CAMPI

Mondine tornate in risaia

«O padrun de le bele braie bianche, fora le' palanche, 'nduma a ca». *Tra i ricordi delle risaia c'è anche questa canzone, ed è strano che le mondine di Porigilo, piccolo borgo emiliano, non l'abbiano riesumata nei giorni scorsi quando* ■ *tornate nelle tenute attorno a Buronco per una visita turistico-commemorativa. Erano 112, sono giunte da Porigilo* ■ *due pullman, hanno fatto* ■ *giro da Buronco a Lignana, da Carisio a San Damiano, ovunque accolte* ■ *sindaci e da fragorose bande musicali, con abbracci fin commoventi*

Recavano un cartello con ■ *scritto: «Le mondine di Porigilo sono tornate per ricordare le nostre fatiche mal pagate. Ma* ■ *rancore». Pace fatta, dunque, ■ perdura il senso di frustrazione in quelle donne che abbandonavano casa* ■ *affetti per guadagnare poche migliaia* ■ *lire* ■ *cui trascorrere l'inverno senza troppe rinunce. La rivalsa che le ex mondine hanno visitato non gli appartiene più, ali è rimasta sepolta nel fondo della* ■. *L'organizzatrice del viaggio della nostalgia, Zaira Cecchella, ha detto: «Erano tempi duri, quelli», parole che hanno sollevato un lembo del velo* ■ *dimenticanza che* ■ *scende la risaia di ieri, un mondo* ■ *cui si tenta il recupero con numerose iniziative, come quella* ■ *Vespolate, provincia di Novara, dove hanno inaugurato un museo* ■ *cui, come ha raccontato Gianfranco Quaglia, sono raccolti molti degli antichi attrezzi dei contadini.*

Sono iniziative lodevoli che non testimoniano però la vita della gente ■ *risaia nei cinquant'anni a cavallo dei due secoli. Erano davvero tempi duri, come ha detto la signora Cecchella, che però li ha rivissuti quando le condizioni erano già più umane. Forse nemmeno Evelina Costi, 73 anni, 23 stagioni di monda, ha conosciuto i tempi «davvero duri». Da ciò che ho scritto* ■ *tare da contadini ormai scomparsi, sugli scioperi per «le otto ore» e per «venti soldi», una lira al giorno, ho capito che* ■ *risaia dev'essere stata un eccezionale laboratorio sindacale. Gli scioperi erano così duri e compatti, che da Vercelli arrivavano i carabinieri a cavallo, arrestavano gli scioperanti fra grida di donne disperate.*

A Vercelli si pubblicava «La risaia», che accanto alla testata ■ *aveva una significativa vignetta: il padrone, ben vestito e calzato, stava ritto sull'argine* ■ *all'ombra del parasole; dinanzi* ■ *lui, curve, le mondine straparlavano erbacce. Quando il caldo era più feroce, irridenti e rabbiose le mondine intonarono «O padrun de le bele braie bianche...».*

Quando la ■*lbra salira ancor più attaccarono: «Vogliam la pelle del* ■ *signor, per far le scarpe dei lavoratori». Il padrone dalle belle brache bianche ascoltava e tacerà, forse convinto che avrebbe dovuto vedere Quelle vicende, le ex mondine nostalgiche* ■ *Porigilo non le hanno rievocate, ne credo siano ricordate nel museo di Vespolate descritto da Gianfranco Quaglia.*

Francesco Rosso

I nubifragi di giugno a Vercelli e Novara La Regione paga cinque miliardi di danni

Le pratiche liquidate subito - Intervista con l'assessore regionale Testa - Che cosa debbono fare i contadini

28 giugno 1982, una data che certamente vercellesi e novaresi ricorderanno a lungo: nubi nere ■ addensano nel cielo, una tromba d'aria d'inaudita violenza si abbatte sulle case, sulle aziende rurali, scoperchia i tetti, mentre la grandine — chicchi grossi come noci — distrugge ■ coltivi, riduce ancora una volta alla disperazione i contadini.

■ nubifragio dura soltanto mezz'ora, poi la furia degli elementi si placa, ma i danni restano: tangibili. A prima vista le cifre sono elevatissime, salgono con la disperazione della gente: si parla di 300 miliardi, ma sono valutazioni inattendibili. E ■ gente si chiede: ■ ■ succederà, quando ■■■ indennizzati? E lo Stato, minato dalla crisi che si protrae da anni, ha i soldi per intervenire subito, per dare la possibilità ■ ■■■ tadini che campano col lavoro della terra di recuperare il perduto?

A distanza ■ 17 giorni dalla calamità che gli agricoltori temono ogni ■■■ come un evento ineluttabile, una risposta a queste drammatiche domande viene dalla Regione. Con tempestività che ■■■ no ■■■ sperare, l'atto liberatorio delle apprensioni più nere, la delibera cioè che riconosce «l'eccezionalità del nubifragio» ■■ 26 giugno e autorizza l'anticipazione dell'indennizzo parziale dei danni, è un dato di fatto inoppugnabile: cinque miliardi.

In questo Stato in cui la ■■■ burocrazia impera, ■ classe politica è impegnata a sostenere con machiavelliche soluzioni instabili governi, si accende la speranza che qualcosa, almeno in casa nostra, funzioni; che la Regione compia sino in fondo il suo dovere istituzionale con competenza.

Danni nel Novarese

	Colture in ettari	Danni	Aziende colpite
VINZAGLIO *abitanti 658*	550 riso	60%	41
	■ mais	81%	
	■ frumento	70%	
	28 foraggere	35%	
	n. 5900 pioppi	244 milioni	
Danni relativi alle 41 aziende: 679 milioni			
TORNACO *abitanti* ■■■	986 riso	55%	38
	133 mais	■■■	
	16 frumento	70%	
	5 foraggere	33%	
	n. 760 pioppi	34 milioni	
Danni relativi alle 38 aziende: 392 milioni			
BORGO-LAVEZZARO *abitanti 2020*	245 riso	40%	24
	65 mais	60%	
	20 foraggere	35%	
	n. 7200 pioppi	260 milioni	
	2 altre colt.	35%	
Danni relativi alle 24 aziende: 94 milioni			
VESPOLATE *abitanti 2157*	1085 riso	50%	43
	117 mais	80%	
	53 foraggere	35%	
	n. 1771 pioppi	63 milioni	
Danni relativi alle 42 aziende: 192 milioni			

I centri più colpiti

	Colture in ettari	Danni	Aziende colpite
ASIGLIANO *abitanti 1398*	3300 riso	70%	250
	300 mais	80%	
	30 pioppi	100%	
PEZZANA *abitanti 1200*	1400 riso	80%	
	100 mais	80%	
	100 pioppi	100%	
PRAROLO (comprende la frazione Pizzarrosto) *abitanti 700*	1100 riso	70%	180
	200 mais	80%	
	80 fuori golena	100%	
	pioppeto	1 miliardo	

Diciassette giorni, un record per risanare là dove la furia degli elementi ha distrutto: nei campi, nelle case, nelle piccole industrie, nei Comuni sovente indifesi. Gli uffici decentrati della Regione lavorano a pieno ritmo, stabiliscono le cifre totali (21 miliardi 350 milioni per il Vercellese: 9 miliardi 536 milioni nel Novarese), gli assessori all'Agricoltura, alla Viabilità e Trasporti ■ al Bilancio (l'ufficio ■■■ pagatore) si incontrano con i sindaci dei Comuni colpiti, poi la giunta delibera: entro 50 giorni dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* coloro che avranno presentato domanda per il risarcimento dei danni potranno essere indennizzati.

La legge ■■■ dello Stato («eccezionalità degli eventi calamitosi») è così applicata. Il meccanismo legislativo che impone il pagamento ■■■ danni, tanto temuto e sul quale in passato sono stati sollevati ■■■ e perplessità, è stato felicemente avviato. Ora non resta che pagare.

In poche parole, la Regione si sostituisce allo Stato e fa da cassiere. A sua volta la Tesoreria di Roma le rimborserà i soldi anticipati. Ma fra due anni.

«*La mia filosofia* — sostiene con convinzione l'assessore Testa — *consiste nel far funzionare* ■ *Regione, il mio assessorato* (competenza sul Patrimonio, Personale, organizzazione legale, *ndr*) *con la puntualità e l'efficienza che in Italia, purtroppo, hanno soltanto le grandi aziende private. Oggi, sui pronti interventi, la Regione si è attrezzata efficacemente. Si pensi all'alluvione dello* ■■■ *anno nel Biellese. Siamo intervenuti con tempestività.*

«*Certo, stiamo compiendo sforzi notevoli, ma anche questi rientrano nei nostri compiti istituzionali* ■ *abbiamo il dovere di agire con professionalità per non fallire, come ha fatto lo Stato in questo Paese, che ben difficilmente è in grado di dare una risposta ai suoi dilemmi. Certo, è un problema sociale e politico e come tale deve essere affrontato. Nessuno pensa a quanto costa l'inefficienza degli enti pubblici. Io credo che nessuno se ne renda conto veramente. In* ■■■ *periodo di inflazione che galoppa al 20 per cento annuo, il passare del tempo incide enormemente sui costi*».

— E la Regione quali rimedi sta adottando?

«*La Regione sta valutando due elementi fondamentali in forza dei quali* ■ *in grado* ■ *far fronte ai suoi impegni. Questi due elementi sono quello organizzativo e quello professionale. Ecco, quest'ultimo a mio avviso merita particolare attenzione. Mai, finora, si* ■ *badato alla qualificazione professionale dei singoli funzionari. Certo, molti di essi sono volenterosi, personalmente preparati, ma non hanno mai frequentato una scuola per manager. Oggi,* ■ *Regione ha messo* ■ *bilancio* ■■■ *milioni, facendo economia* ■■■ *altre spese, per dare* ■■■ *preparazione ad alto livello ai propri dipendenti. Ha investito sull'elemento uomo, ha istituito corsi* ■■■ *coordinatori al vertice della burocrazia, che dureranno quattro settimane, e che consentiranno di dare risposte valide alle esigenze della comunità piemontese*».

— Dunque, per tornare a quel drammatico 28 giugno, coloro che ■■■ stati danneggiati dal nubifragio possono stare tranquilli, riceveranno i soldi?

«*Non ci sono dubbi. L'intervento dei colleghi Ferraris* ■ *Cerutti è stato immediato e ha sortito gli effetti desiderati. La giunta ha deliberato in tempi brevissimi. Ora tocca ai vercellesi e ai novaresi presentare le domande nei termini previsti dalla legge. Certamente saranno pagati. E' questo* ■ *il mio impegno* ■ *tutore degli interessi pubblici*».

Armando Caruso

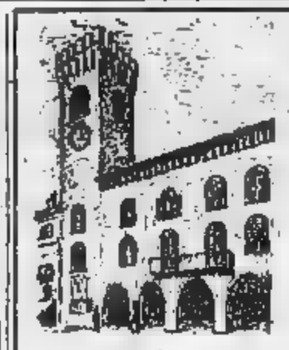
Pianfei: l'acqua è razionata

MONDOVI' — ■ ■■■ ■ acqua sta toccando livelli drammatici in numerosi centri del Monregalese. A Pianfei l'amministrazione comunale è stata costretta a razionare l'acqua su tutto il territorio comunale per garantire un servizio minimo agli utenti. L'acquedotto viene chiuso ogni notte dalle ■ alle 8 del mattino. Dalle 8 alle 12 viene servita la parte bassa del paese, dalle 12 alle 19 la parte alta, dalle ■ alle 21 ■■■ la quella bassa.

«Pianfei è servito da tre acquedotti — spiegano in Comune — ma ormai da un mese la quantità di acqua potabile disponibile è andata diminuendo ■ giorno in giorno. Abbiamo raggiunto il livello minimo e non sappiamo cosa potrà accadere. La ■■■ zione dall'acqua ora è sufficiente a servire metà ■■■ popolazione (g. m.)

Un tuffo in piscina ad Asti

Asti. Mezzogiorno ■ sabato nella piscina affollata dai bagnanti (foto di Piero De Marchis)

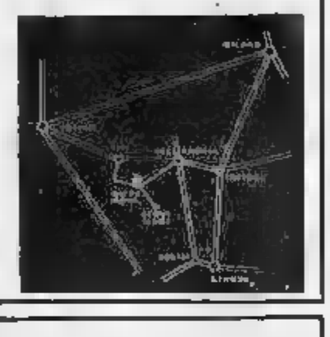


OGNI TERZA DOMENICA DEL MESE

A NIZZA MONFERRATO
(Prov. di Asti)

il mercatino di antiquariato

calendario del mercatino la terza domenica ■ ogni mese
21 MARZO 1982
18 APRILE 1982
16 MAGGIO 1982
20 GIUGNO 1982
18 LUGLIO 1982
15 AGOSTO 1982
19 SETTEMBRE 1982
17 OTTOBRE 1982
21 NOVEMBRE 1982
19 DICEMBRE 1982
Per informazioni telefonare ■ (0141) 721.421 ore ufficio



TRIBUNALE DI NOVARA
FALLIMENTO ■■■ ARMANDO
Giovedì 29 luglio 1982 alle ■■ TO in Lumellogno (No) ■■ P. Lombardo presso Soc. SAVIT l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita del
TRATTORE STRA■■■ per TRAINO SEMIRIMORCHI BERLIET ■■ 350 N/S telaio ABB1253 tg. NO 405450 ■■■ di prima immatricolazione ■■
VALUTAZIONE base L. 35.000.000.
Informazioni: Istituto Ven■■■ Giudiziarie di Novara - Via S. Francesco d'Assisi ■ tel. 0321/28676

VENE VARICOSE ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
■■ G. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica ■■■ Trucco
■■■. (0143) 23.65
Corso B. Aires 16/1
■■■. (010) 380.774 (ore ■■-15)

Importante Azienda Elettromeccanica Novarese ricerca, per il potenziamento del Laboratorio di Elettronica, ■■

GIOVANE INGEGNERE ELETTRONICO

Il candidato ideale con un'età massima di 30 anni, ha volontà e capacità di lavorare in equipe e per obiettivi ■ possiede un'esperienza almeno triennale ■ Software ed una buona conoscenza di Hardware nel campo dell'automazione.

Un'esperienza molto approfondita nel settore ed una cultura equivalente a quella richiesta possono, per un perito elettronico, sostituire il diploma di laurea mancante.

La posizione, che presuppone un livello retributivo interessante offre, per un elemento incisivo, notevoli possibilità di carriera.

Inviare, dettagliato curriculum vitae citando il recapito telefonico a
PUBLIKOMPASS 1403 - 10100 ■■■■■

■■■■■ ■
Acqui Terme

4ª mostra mercato delle attività economiche
10/18 luglio 1982

Quartiere fieristico
ex Caserma Cesare Battisti
corso Roma

Rassegna dell'industria, dell'artigianato, commercio e agricoltura
Tempo libero arte e cultura

IL SINDACO
Adriano ■■■■■

CALCIO-MERCATO: IL PORTIERE DELL'ALBESE ERA STATO SQUALIFICATO SINO A TRE ANNI

Tunno va al Moretta (sperando in Sordillo)

Coinvolto nelle partite truccate - Mustapha Zahid, titolare della nazionale del Marocco, passa dal Savigliano '81 all'Orbassano

La notizia più clamorosa del calcio-mercato del Piemonte è turnata Moretta. La società del Cuneese militante in Seconda categoria ha perfezionato l'acquisto ■ Franco Tunno, ex portiere dell'Albese (giocava in Serie C) attualmente a riposo per una squalifica di tre anni decretata al termine dell'inchiesta sul calcio-scommesse.

La società cuneese pare abbia sborsato un bel po' di milioni e adesso attende con ansia la promessa amnistia ■■■ nunciata con tanti forse e ma dal presidente della Lega Francesco Sordillo. Tunno ha già scontato due dei tre anni ■ punizione e ■■ dovesse arrivare il condono potrebbe scendere subito in campo.

Il secondo colpo della settimana calcistica ■ stato messo ■ segno dall'Orbassano, che ha acquistato dal Savigliano '81 Mustapha Zahid, mediano di spinta del Pus di Rabat (serie A) e titolare della nazionale del Marocco. Zahid ha giocato lo scorso campionato nelle file ■■ biancorossi saviglianesi, ma certo meritava una serie superiore.

La Biellese finalmente ha trovato il bomber che tanto cercava: si chiama Enzo Vogliotti e arriva dalle file del ■■■ promosso Asti. I bianconeri sperano molto nei giovani e hanno anche acquistato Damiano Zurlo, centravanti proveniente dal Belnasco. La campagna acquisti comunque non è ■■■ terminata e pare che dall'Ivrea arrivi Giovanni Campanile, un mediano molto tecnico.

■ Borgosesia, dopo la conferma di Cipriano Prosino a gran patron del clan granata, ci sono state due partenze: ■■■ Romei, terzino-mediano, è finito alla Juventus e per lui si aprono le porte di una carriera entusiasmante, e il difensore Davanzo ■ stato ceduto definitivamente alla Cossatese, neo promossa in Eccellenza.

■ Borgomanero ha messo ■ segno un buon colpo: ■ stato acquistato dalla Castellettese Beppe Rosa, stopper, che lo ■■■ ■■ ■■ in prestito militare all'Aosta. Rosa dovrebbe sostituire Franco Castiglioni, forse venduto a una società di C2 o C1.

Il Verbania ha ■ ■■■ presidente: è Francesco Guglielmelli, titolare di una grossa discoteca. Guglielmelli si è messo subito al lavoro e ha promesso che riuscirà a creare una «squadra altamente competitiva». Prima cosa ■ fare è cercare un nuovo mister, visto che Achille Fellini ■ passato nelle file del Gravellona. «*Vogliamo un giovane* — dice il patron — *molto tecnico e capace*».

■ Bra pare quasi certo l'arrivo di Elio Rinero a sostituire Carlo Borsalino. Rinero, ex allenatore dei biancorossi del Cuneo, ritorna finalmente nel «giro». In casa giallorossa c'è ancora molta confusione. Adesso si dice che Felice Maresca forse verrà ceduto all'Albese, ma le trattative sono ancora in alto mare.

La Valenzana ■■ ceduto Mario Pirrone a una squadra ■ C1 del Meridione e ha trovato il mister per dare ■ scalata all'Eccellenza: sarà Italo Perrari a guidare i rossoblu. Dopo l'acquisto di Marcello Sciacca (Boschese) e Marco Della Casa (Albenga), la società pare ormai sazia.

Mustapha Zahid (a sinistra) durante ■■ partita del Pus di Rabat

Un salto nel Cuneese dove le formazioni stanno subendo delle radicali modifiche. La Fossanese, diretta ■ Silvano Barbero, ha finalmente ■■ nuovo allenatore. A dirigere la squadra è ■■■ chiamato Piero Davico, il mister che due anni fa sfiorò la promozione in serie D. Sfiore conferme della formazione «azzurra» Beppe Origlia, l'estrosa punta, e Roberto ■■■ difensore con spiccate ■■ di sganciamento, tutti e due punti di forza della «nazionale» piemontese di Dino Raviola.

Il Savigliano ha rinforzato la ■■■ «rosa» ■■ l'inserimento di Gianfranco Pastore, Giorgio Barale e Beppe Moschella. Gino Bordone, presidente della società, ha confer■■■ Roberto Gentile, ■ giovanissimo «bomber» dei «maghi» anche se era stato richiesto da società professionistiche.

L'Albese ■ Antonio Parodi ha fretta di risalire ■ Eccellenza. La società langarola si è già assicurata Walter Sapienza (Pertusa), Enzo Bacarelli (Novese) e Franco Moretti, ■■■■■■ dell'Acqui.

E a proposito dell'Acqui, la ■■■età termale sta lavorando sodo, ■■ per ora ha concluso davvero poco. Pier ■■■ Bos■■ e Denis Rossato ■■■ tornati in patria, cioè alla Pro Vercelli, mentre l'altro portiere Franco Novello è stato ceduto al Genoa. La società sta cercando un buon centrocampista e una punta da sostituire ■ Moretti ceduto al clan langarolo.

Fiorenzo Panero

La decisione della Coreco è arrivata dopo due mesi di ritardo

Anche la Sanità in difficoltà per annullamento del bilancio

Ora bisognerà riconvocare l'assemblea - Il piano sospeso - Commenti di pci e psi

AOSTA — In una settimana la Commissione regionale di controllo ha rinviato due bilanci. Dopo quello comunale, venerdì ha annullato il bilancio dell'Usl. La notizia è stata accertata ieri. Il motivo del rinvio è la violazione al testo unico del 1914 che regolamenta la convocazione delle assemblee. Della seduta del 29 aprile, nella quale il bilancio venne approvato nonostante l'astensione del pri e l'uscita polemica dall'aula del pci, i consiglieri erano stati avvisati con raccomandata meno di 24 ore prima della riunione (le lettere erano state inviate solo 23 ore e 30 minuti prima dell'inizio dell'assemblea).

Roberto Vicquery

La seconda convocazione si era resa necessaria poiché la prima volta erano venuti a mancare (solo 63 presenti su 108 membri) i voti sufficienti all'approvazione del programma. L'illegittimità della seconda riunione aveva presentato un ricorso il pci, sottoscritto da Francesco Caracciolo e Ruggero Millet. Tuttavia la Coreco si è attenuta esclusivamente alla legge, ciò significa che il bilancio dell'Unità sanitaria locale sarebbe stato annullato comunque.

Ha detto ieri Caracciolo: *«Se fosse passato si sarebbe creato un precedente molto grave: bastava aspettare un giorno soltanto per evitare questi impedimenti. Ora bisognerà riconvocare l'assemblea»*. Ieri, da Brusson, il presidente del comitato di gestione dell'Usl, Roberto Vicquery, ha espresso con toni critici il suo rammarico: *«Non possiamo continuare a farci amministrare dagli organi di controllo* — ha detto —, *che tra le altre cose, impiegano, come è successo nel nostro caso, ben sei mesi e mezzo per esaminare una delibera. Non so se riusciremo a riapprovare il programma prima di settembre. Naturalmente ora il piano (bilancio di 62 miliardi, n.d.r.) è sospeso, in attesa di un secondo voto»*.

L'Usl non ha ancora avuto la comunicazione ufficiale del rinvio, ma Vicquery ritorna sull'argomento. *«Dopo l'annullamento della prima seduta dovemmo affrettarci a convocare nuovamente i consiglieri poiché il 29 aprile era il penultimo giorno disponibile per l'assemblea. Ci assumemmo così il rischio che ci poteva essere il minore e ottenemmo anche il parere favorevole dell'ufficio legale della Regione. Invece ecco, a due mesi e mezzo di distanza, questa inattesa e pesante "sentenza" che ci costringe a ricominciare daccapo»*.

Intanto continuano i commenti dei movimenti politici al rinvio del bilancio comunale. Il pci critica la giunta: *«La circostanza che la Coreco abbia respinto il bilancio del Comune di Aosta* — si legge in un comunicato — *dimostra ancora una volta la disinvoltura amministrativa con la quale la giunta retta dal sindaco Bich affronta i problemi della città»*. Secondo il pci il comportamento tenuto dalla municipalità nei confronti dei consigli di quartiere è *«indice di una concezione verticistica e autoritaria del potere amministrativo»*.

«Il non aver ritenuto necessario sentire il parere dei consigli di quartiere — spiega ancora il comunicato comunista — *prima di programmare l'attività finanziaria per l'anno in corso è dunque l'ultimo atto di una azione condotta contro il decentramento»*.

Il pci sottolinea inoltre che i cittadini non dovranno allarmarsi: i servizi continueranno a funzionare regolarmente. I comunisti infine giudicano inaccettabili le accuse rivolte alla Coreco. *«Non è la prima volta infatti* — si legge ancora nel comunicato — *che questo organo, chiamato a controllare la legittimità degli atti degli enti locali, viene posto sotto accusa e additato come la causa degli errori che esso è chiamato a evidenziare»*.

Molto diplomatico il documento con il quale la segreteria della sezione socialista di Aosta commenta il rinvio del bilancio. Si sostanzia il psi dice che è legittimo l'intervento del consiglio circoscrizionale n. 3 (presentò ricorso firmato dal suo presidente, il socialista Sacripante), ma porta una velata accusa alla Coreco.

Dice infatti il comunicato: *«La segreteria aostana del psi valutando responsabilmente la presente situazione amministrativa, non è insensibile al disagio che la mancata approvazione del bilancio determina nei confronti della collettività»*. Nessun commento all'errore di forma dell'amministrazione comunale che ha reso inevitabile la decisione della Coreco.

d. cr.

Incontro per lo Statuto della Valle

AOSTA — I tre tecnici nominati dal Consiglio regionale nella Commissione paritetica per le norme di attuazione dello Statuto speciale, Chanoux, Fosson e Pramotton, si sono incontrati a Roma il 7 luglio con i tre tecnici di nomina governativa.

Nella riunione è stato fatto un primo esame del lavoro da compiere per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative relative alle materie non comprese nel decreto del presidente della Repubblica numero 616 del 22 febbraio 1982. La Commissione si riunirà di nuovo a metà settembre.

Troppe scelte negative ricadono sul Comune povero

Brissogne tollera, ma chiede centraline, acquedotto, case

Si vuole recuperare i vecchi centri urbani e ricostruire la proprietà

BRISSOGNE — Il sindaco di Brissogne, Italo Marcoz, unionista, in carica da tre anni, espone i problemi del suo Comune in termini matematici, illustrandoli con la precisione di un ragioniere di banca. *«Il Comune di Brissogne* — spiega — *sulla destra orografica della Dora Baltea, ha una superficie di 320 mila metri quadrati interamente gravati da uso civico; 120 mila metri quadri per la costruzione delle carceri-modello; 35 mila per la costruzione di depuratore regionale; 120 mila per la raccolta dei rifiuti; 80 mila per la tangenziale sud. Calcolatrice alla mano* — dice Marcoz — *si vede come le scelte della Regione e dello Stato cadano sempre su Brissogne, Comune fra i più poveri più della Valle d'Aosta»*.

Italo Marcoz

La presenza del nuovo carcere è stata forzatamente accettata dagli abitanti i quali, dalla notevole preoccupazione iniziale, sono passati a un malcontento passivo, quasi rassegnato, che li porta ad augurarsi ripercussioni almeno contenute il minimo indispensabile per garantire la tranquillità, a tutt'oggi realtà dell'intera Valle d'Aosta.

«L'amministrazione comunale infatti — continua Marcoz — *pur essendo cosciente della riforma carceraria statale, guarda con circospezione a tutto ciò che può avvenire all'esterno del carcere; alla "vita" che inevitabilmente si viene a creare attorno a case pena di questo tenore»*. Carcere modello significa, in effetti, «ospitalità» a detenuti di grosso calibro, a persone che ruotano in «affari» internazionali. Il cui seguito di gregari non è certo disponibile a «tranquille trattative».

Per la risoluzione dei problemi finanziari, che da anni attanagliano il Comune di Brissogne, è stata proposta una scelta ben precisa: i terreni che, secondo il piano regolatore varato dal Comune, dovrebbero essere sdibiti ad attività industriali, ricreative e commerciali, vengano affittati per un periodo di nove anni rinnovabili e non venduti. Si ricaverebbero 120 milioni annui di entrata che potrebbero garantire al Comune una amministrazione sufficiente.

«Ultimamente — spiega ancora Marcoz — *la Regione ha proposto una variante al piano regolatore* e risottolinea i metri quadrati gravati da uso civico per il depuratore e la raccolta dei rifiuti. *«Dopo due riunioni di Consiglio comunale* — ribadisce il sindaco Brissogne — *nonostante il parere negativo unanime sulle scelte, abbiamo deciso di cedere i terreni alla Regione, chiedendo, però, la costruzione due centraline idroelettriche per la produzione di energia, collegate all'Enel a spese della Regione e la somma di 150 milioni annui, rinnovabili, per integrare il deficit delle casse comunali»*.

Italo Marcoz continua nell'esposizione dei problemi del Comune di Brissogne, tartassato, dimenticato e al momento, senza notevoli prospettive.

«Abbiamo chiesto — dice il sindaco — *un mutuo di un miliardo e 600 milioni per la ristrutturazione del vecchio acquedotto comunale»*. I lavori dovrebbero portare a valle le sorgenti che sgorgano a 2300 metri di altitudine e garantire un approvvigionamento idrico per 1500 abitanti.

«All'assessore Policini — sottolinea ancora Marcoz — *abbiamo presentato un piano per il recupero dei vecchi centri urbani, completo stato di abbandono, un incentivo per gli abitanti a ricostruire o ristrutturare le proprietà trasmesse generazione in generazione»*. Ma, prima di concludere, Italo Marcoz, vuole ancora ricordare i metri quadri di terreno del Comune che «ci vengono portati via».

s. l.

Aosta — Il presidente della Commissione di Coordinamento, Bruno Pastorella, ha restituito visitate le leggi approvate dal Consiglio regionale del 10 e 11 giugno. Si tratta di un provvedimento per l'occupazione giovanile, di uno che istituisce un ruolo speciale per il personale incaricato di prestare lavoro in qualità di assistente, di norme per i servizi di trasporto collettivo e di alcuni provvedimenti nei settori Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport.

Nuova sinistra per la legge contro la fame

AOSTA — Con una lettera aperta l'esecutivo e la commissione gruppi consiliari di Nuova sinistra hanno invitato i parlamentari valdostani ad «adoprarsi con energia per una sollecita approvazione della proposta di legge» di iniziativa popolare «contro lo sterminio per la fame e per una conseguente nuova, organica politica di sviluppo».

L'invito è stato esteso dal gruppo regionale di Nuova sinistra anche all'amministrazione regionale, alla quale è stato richiesto di «concreti provvedimenti, a carico del proprio bilancio e in accordo con gli organismi internazionali».

Alla base di questa iniziativa la preoccupazione espressa da Nuova sinistra sulla lentezza con cui procedono alla Camera le discussioni relative alla proposta di legge in questione che prevede lo stanziamento da parte dello Stato italiano, di 3500 miliardi per salvare dalla fame, nel 1982, 3 milioni di persone.

Come una 6 giorni di 24 ore la gara con i monopattini nelle vie di Aosta

AOSTA — Ha preso il via ieri ad Aosta, in un clima di grande interesse e spettacolare «kermesse», la «24 ore di monopattino», gara di circa 700 chilometri su percorso misto asfalto-pavè. Dopo le operazioni di punzonatura dei monopattini e dei pezzi di ricambio svoltesi in mattinata, alle ore 14 sono radunati i bambini partecipanti alla «60 minuti» loro riservata, che hanno preso il via alle 15. Si sono preparati, riscaldandosi i muscoli, facendosi (alcuni) anche massaggiare, quindi dando gli ultimi ritocchi ai mezzi meccanici.

Gli atleti delle squadre della «24 ore» provengono da varie regioni italiane e anche dall'estero, in particolare dalla Francia e dalla Svizzera. La partenza della gara è avvenuta alle 17,30 di ieri. L'arrivo è previsto per questa sera verso le 17,30.

«E' una manifestazione unica nel suo genere in Italia e quasi sicuramente anche in Europa. Non dico quante sono le Aziende di soggiorno, le Pro Loco, le Cooperative d'iniziativa che ci hanno cercato per chiederci di aiutarle a fare qualcosa del genere» — dice Gianfranco Fissanotti, presidente dell'Azienda di soggiorno di Aosta —. *Ci ripresentiamo dopo una interruzione di sei anni, ma ciononostante abbiamo assistito a un interesse organizzativo veramente fuori del comune. Il merito è tutto del Comitato organizzatore, costituito da Tosi (presidente), Serra, Trevisan, Marcoz, Armand, Pesa, Ilan che dato l'anima perché tutto andasse per il meglio. Ce l'hanno fatta»*.

Nell'ultima edizione del 1976 il circuito misurava metri, mentre l'attuale ne conta. Il record da battere è della squadra della Orato, che allora effettuò nelle 661 giri per oltre chilometri. E' prevedibile che quest'anno si possa arrivare ai 700 chilometri perché sono molte le novità meccaniche che si sono potute notare.

La più interessante riguarda la presenza di monopattini in lega leggera, che oltre al vantaggio del minor peso presentano una capacità di assorbire meglio del solito le sollecitazioni anomale cui saranno sottoposti dovendo curvare sempre nello stesso senso (come a Indianapolis).

Il tempo medio di percorrenza dell'anello si aggira sui 4 minuti, stando ai rilevamenti effettuati durante gli allenamenti. Ogni squadra è composta da 6 elementi più un capitano non concorrente.

L'aspetto puramente sportivo della manifestazione è arricchito dall'ambiente da 6 giorni ciclistica che si è creato in piazza Chanoux. Tende, roulottes, pulmini, coperte, viveri, lettini, servizi privati di cronometraggio e contagiri. Fans, supporters, amici, un mare di persone insomma che seguono e vivono la gara.

«E' un fatto notevole, importante, che in definitiva contribuisce a fare conoscere meglio la città, a farla vivere e a renderla più vivibile», dice ancora Fissanotti.

Sulla piazza, vero punto centrale della grande «kermesse» vi sarà una serie di spettacoli. Ieri alle 21 un concerto con i gruppi «Progetto» e «Freon» e oggi, a partire dalle 10,30, ancora musica con Guitar Man e Carlo Benvenuto e il suo piano-bar. Alle 21,30 con i gruppi «Antofed» e «Mgm».

b. bas.

Una gara indiretta tra quattro noti ristoranti

Tour gastronomico a Verrès (con seuppa e rodzo russo)

Specialità d'ogni tipo - Prezzo fisso: 20 mila lire - Vini scelti

VERRES — Alla domanda: «Dove vorresti pranzare oggi?». La risposta logica è: in posto dove si mangia a sufficienza, bene e non si spende una fortuna. Gli amanti della buona tavola stanno per essere accontentati.

Quattro ristoranti di Verres hanno organizzato, in collaborazione con la Pro loco, soprattutto per i turisti un tour gastronomico che dal 20 luglio all'11 agosto garantirà a tutti i «gourmets» menù particolarmente ricchi di specialità della cucina locale, prezzi uniformati e particolarmente contenuti (rispetto ovviamente alle portate proposte).

Il «Bon accueil», l'«Evançon», il «Due Valli» e l'«Aurora» sono i ristoranti che hanno dato il tour. Ognuno di loro ha presentato una lista di vivande, nella quale fanno spicco i piatti forti delle singole cucine, al prezzo di ventimila lire.

Il 20 luglio prossimo alle ore 20 il «Bon Accueil», che si trova nei pressi dell'imboceo dell'autostrada, proporrà: mocetta e lardo, vol au vent con fonduta, ravioli alla valdostana, panzerotti, cervo alla panna, quaglie, dolci, frutta e grappa della casa.

Il 23 luglio sarà la volta del ristorante «Evançon» con un menu del tutto valdostano: salam, lard e pancetta vo lo pan ner, pastis du chef, cannelloni e la valdoustana, seuppa de pan ner, plate de bosch, cuesa, don gadin vo lo boleo, tzatgne vo la cramma e poussa café.

Il ristorante «Due Valli» che ospiterà il tour gastronomico il 27 luglio ha predisposto una lista che punta soprattutto su secondi piatti particolarmente elaborati: sottofiletto alla Monte Bianco, nodini alla russa e coscia di agnello al forno.

Il 30 luglio sarà la volta del ristorante «Aurora», in viale Stazione 1, con antipasti, cannelloni alla valdostana, fritto misto di pesce, capretto al forno, frutta, formaggio e dolci. Tutte le vivande saranno ovviamente innaffiate da una grande scelta di vini indicati per le portate proposte.

I ristoratori offriranno inoltre un omaggio a tutti i commensali che parteciperanno all'iniziativa. Il tour gastronomico continuerà anche nel mese di agosto nei giorni 3, 5, 9 e 11 sempre con i menù proposti in luglio e allo stesso prezzo. Un consiglio a tutti i buongustai che desiderano prender parte alla grande bouffe verreziese: è meglio prenotarsi in tempo.

a. n.

Gli esami sono ancora in svolgimento in molte scuole

Primi risultati della maturità (All'Ipr due votazioni massime)

AOSTA — Sono usciti i primi risultati della maturità, ancora in corso nella maggior parte degli istituti superiori. Gli unici ad aver già terminato il loro lavoro sono i membri della commissione dell'Istituto professionale regionale, che hanno esaminato i candidati quest'anno presentatisi per ottenere la qualifica di tecnici delle industrie meccaniche o di tecnici delle industrie elettriche e elettroniche.

Un'unica commissione ha esaminato i 25 candidati, solo per le materie specifiche una o dell'altra qualifica gli insegnanti, sempre nell'ambito della stessa commissione, si differenziavano.

Per i Tim (tecnici delle industrie meccaniche) i candidati erano 16, di cui uno privatista; per i Tiee (tecnici delle industrie elettriche e elettroniche) erano 12.

Gli esami di maturità per questi ragazzi si sono conclusi venerdì. Dai risultati affissi nelle bacheche dell'istituto professionale ieri risulta un solo respinto (nel tecnici delle industrie meccaniche) 3 candidati «usciti» con 36, (la votazione minima per ottenere la promozione), e 2 candidati «usciti» con 60.

I nomi dei due (per il momento) migliori alunni dell'Ipr che hanno ottenuto la votazione massima sono: Massimo Ferrali (Tiee) e Maurizio Farina (Tim).

Domani resi noti i risultati del liceo linguistico di Courmayeur dove quest'anno per la prima volta dalla sua costituzione si sono svolti gli esami di maturità. Martedì sarà il turno delle magistrali di Verrès che comprendono anche la sezione staccata di Châtillon.

b. m.

HOTEL
[illegible] MARE
[illegible]INA (Bellaria)
Ottimo albergo sul mare della Soc. Caseita Hotels
Posti liberi luglio
Informazioni per agosto
Telef. 0541 [illegible]

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche se protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

AGENZIA [illegible]FFARI
A. [illegible]
VENDE
AOSTA:
mini alloggio arredato pronta c[illegible]
zona ospedale L. 32[illegible]
4, Rue Croix de Ville
Tel. 0165/2131 AOSTA

PrimaValle
transazioni immobiliari
REG. PETROLLE, 4 - CHATILLON
VENDE
CENTRO [illegible]
avviata attività di vendita bibite, acque e vini ingrosso e minuto con [illegible] migliori marche-vasta clientela - forte incasso - automezzi e attrezzature L. 100.000.000 trattabili
SAINT VINCENT
alloggio centrale mq. [illegible] con cantina e garage L. 110.000.000
SAINT VINCENT
alloggio centrale mq. 30 L. 26.000.000
CHATILLON CENTRO
bilocale con cucina, bagno, ingresso e cantina L. 35.000.000
CHATILLON [illegible]
varie attività commerciali a partire da L. 15.000.000
Uscita casello autostrada CHATILLON-BT. VINCENT
Telefono (0166) 61.776 anche festivi

PRIVATO
vende rustico e terreno edificabile in zona collinare.
Per informazioni telefonare al
0165/67.745.

RAG. VERCELLIN
via Challand 27
AOSTA (0165) 2164
VENDE: mono-bilocali nuovi in Aosta con mutuo.
Alloggio centralissimo in Aosta mq 55
Alloggio a P[illegible]az mq 65 con mutuo
Alloggio mq 120 in Aosta Libero - Centralissimo Con garage.

[illegible] Villair
Alloggi nuovi [illegible] in pregiatissima signorile e panoramica posizione da L. 30.000.000 più mutuo
Consegna primavera 1983
34.860
[illegible]

In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 28 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

Salone de
LA STAMPA
L[illegible] Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
[illegible] 517.058
Vendita di pubblicazioni d'arte, [illegible]e e legislative

Notizie
dal tuo quartiere
dalla tua città
dalla tua regione
[illegible]
STAMPA SERA

MAFER
VENDITA PROMOZIONALE [illegible] TOSAERBA
ARTICOLI PER IL GIARDINAGGIO
Pont Suaz - Strada per Gressan - Tel. (0165) [illegible] - Charvensod

CINEMA

AOSTA

CORSO: Il fiore d'India, regia di Steno, con R. Pozzetto, A. Macciorlini, G. Guida (Italia, 1981, commedia farsesca).
GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film a luce rossa [illegible], minori 18
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il fumo, regia di Tonino Cervi, con P. Villaggio, L. Antonelli, V. Gassman, G. Cervi (Italia, 1981, commedia brillante).

CHAMPOLUC

[illegible] Il poliziotto

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: [illegible] regia di Warren Beatty, con W. Beatty, D. Keaton, J. Nicholson (Usa, 1981, avventuroso).

COGNE

COGNE: Il tempo delle mele, regia di Claude Pinoteau, con C. Brasseur, B. Fossey, S. Marceau (Francia, 1981, drammatico)

SAINT-VINCENT

CINE TEATRO: domani Altrimenti ci arrabbiamo, con T. Hill, B. Spencer

TACCUINO

SOCCORSO [illegible]

Brusson: S.S. 506, [illegible] (0125) 300 156
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.
Saint-Christophe: S.S. 26, [illegible] di Aosta, tel. (0166) 24.88.
Valtournenche: fraz. Everie, tel. (0166) 92 348.

BENZINAI

Servizio notturno

[illegible] «Tesaco» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Marsia.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

14 — Hebdoveliés, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RETE 105

8 — Jodi Passatutto
12 — Loredana
13 — Max Venegoni
17 — Discomania (replica)
18 — Alex Parani
22 — Paolo Bonello

RADIO M. CARLO

6,30 Superveglia
8 — Oroscopo
10 — I capoccioni di R.M.C.
14 — Hit Pa[illegible] posto
15 — Feeling, dop notizie, [illegible]ca d'avanguardia

TV 3

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Tg3 Sport Regione

RTA

16,30 Uman83 Missione morte Moto 83 (film)
18 — Supersette (cartoni)
18,30 Baseball serie [illegible]
19,30 Jason e Toledo (cartoni)
20 — Videostar in concert
21 — Colpo rovente (film)
23 — Missione impossibile (telefilm)

GRP

12,30 Cartoni animati
14,30 La furia di Hong Kong (telefilm)
18,30 Ardenne '44: un inferno (film)
20,05 Orson Welles (telefilm)
20,30 Capitani e [illegible] (sceneggiato)
21,30 La regina [illegible] Far West (film)
23,30 Un colpo di piacere (film)

CANALE 5 TELE 2000

14 — L'amico del giaguaro (film)
15,30 Alice (film)
16,30 Mary Tyler [illegible] (telefilm)
17,05 Pop corn
18 — Dallas (telefilm)
20,30 Totò contro Maciste (film)
22,15 Harry (telefilm)
23,15 Spettacolo musicale [illegible] Montecatini Terme

ANTENNE 2

13,20 Hunter
14,10 Un monde différent
15,05 Les amours des années folles
16,05 Le signe du cheval
16,25 Le muppet show
16,55 Medecins de nuit
17,55 La chasse[illegible]
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 La nouvelle affiche
21,35 Les grands travaux du monde
22,30 La folie ordinaire

TV SUISSE ROMANDE

13,45 Festival de la chanson française de Spa
15 — Irlande du Nord: La clef pour témoin
15,30 Tour de France
17,35 Les folies Offenbach
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
19,55 La chasse aux trésors
20,55 La race humaine
22 — Fred Brauner préfère la bière
22,30 Les grandes nuits [illegible]

Da questa sera la rassegna di spettacoli nei castelli

Issogne, attorno al melograno musiche e canti dei trovatori

Si esibiscono nel famoso cortile i componenti del complesso «Concert l'oeuf»

Il cortile del melograno nel castello di Issogne (Telefoto)

ISSOGNE — La prima edizione della rassegna di spettacoli nei castelli valdostani, organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali nei mesi di luglio, agosto e settembre con lo scopo di inserire le suggestive strutture del Medioevo nella vita culturale della regione, prenderà il via con il concerto di questa sera alle 21,30 nella corte del melograno del castello di Issogne.

Protagonista dell'appuntamento artistico sarà, molto opportunamente data la sede del recital, la musica medievale, che conosce in questi tempi una sempre più accurata rivalutazione da parte di numerosi gruppi musicali, specializzatisi in tale campo. Il cui testimonia l'esigenza del pubblico di accostarsi ad un patrimonio così affascinante per risalire alle radici storiche della civiltà moderna, e sottolinearne così gli aspetti significativi e linuità ideale, a torto dimenticati.

Gli interpreti del concerto di domenica sera sono i componenti del «Concert dans l'oeuf», gruppo dall'emblematica e simbolicamente arcaica denominazione, che intratterranno il pubblico con una serie di canti e di danze, appartenenti alla tradizione profana medievale, alla quale l'ensemble si dedica fin dal 1974.

L'opera musicale e poetica di trovatori, trovieri, minnesanger e menestrelli, autori della sorprendente fioritura monodica, collegata alla formazione delle lingue nazionali, occupa un posto eminente nel vasto moto di rinascita dell'Occidente europeo nei secoli XII e XIII.

E poeticamente tali artisti furono innovatori che innalzarono le lingue parlate alla dignità letteraria, dotandole di ricchezza, flessibilità ed eleganza formale, l'adozione della lingua nazionale incide profondamente anche sui caratteri musicali, modificandone il ritmo e la tonalità, che, allontanatisi dalla severa ed universale spiritualità gregoriana, prefigurano una sensibilità nuova, protesa alla ricerca di moderni valori espressivi.

Accompagnandosi, secondo la tradizione medievale, con viella, ghironda, flauti, tamburi, salterio ed altri strumenti di cui alcuni di origine araba (non dimentichiamo che lo «zejel» all'origine del verso e della musica occitana), appositamente ricostruiti, Georges Sorquet, André Mick Rochard, Reynald Breithaupt e Maurice Moncozet daranno vita ad uno spettacolo insolito, colorato fonicamente da un'interpretazione in cui l'improvvisazione accentuerà il carattere spontaneamente popolare ed autenticamente vitale espressione trovadorica.

e. l.

Il golf apre la stagione ai piedi del Monte Bianco

COURMAYEUR — *Apertura della stagione agonistica valdostana del golf con la «Pro-Am du Mont Blanc» che si conclude oggi sul «course» di Planpincieux ed è articolata in una serie di buche (18 ieri e oggi), con la formula «4 palle la migliore media». La competizione è prevista a squadre con partecipazione di un giocatore professionista e tre dilettanti scelti in preferenziale; l'handicap è limitato a 28 per gli uomini (cioè coloro che giocano a 24 sono costretti a giocare a 22) e 24 per le ladies.*

Ogni dilettante ha ricevuto i 3/4 del suo vantaggio e come risultato finale si tiene conto dei due migliori risultati della squadra, indipendentemente dalla presenza del professionista. Le buche odierne valgono inoltre per la gara individuale dei giocatori professionisti, che prevede quattro premi finali di cui uno da mezzo milione, e gli altri tre a scalare centomila lire. Trofei di vermeille e d'argento invece per i giocatori dilettanti.

Molto significativi i nomi dei «pro» presenti ai piedi delle Grandes Jorasses: sono giocatori come Angelo e Alberto Croce, Pietro Molteni, Gianuario Grappasonni ed Agostino Reali, sinonimi di assoluto valore: contribuiscono certamente a decretare il successo tecnico della competizione.

«E' un percorso molto impegnativo ed anche difficile — *ha detto il vicesegretario Silverio Bianchin, nei pressi della "19 buca"* — in quanto racchiude in sole 9 buche tutte le caratteristiche e le difficoltà di un vero e proprio «executive». Tecnicamente il percorso presenta due Par 5, 5 Par 4 e 3 Par 3 (per Par si intende il numero ideale di colpi che il giocatore deve adoperare per andare in buca, n.d.r.). Il primato giro appartiene ad Angelo Croce.

Diciamo in conclusione che questo sport risente ancora purtroppo di una sua certa collocazione d'elite anche se sono evidenti i sintomi di una espansione promozionale. In Valle d'Aosta si gioca soltanto a Courmayeur e a Cervinia ed il numero dei praticanti è parecchio limitato.

c. g.

Il maestro scuola più veloce della Valle d'Aosta

A 55 anni corre i 100 metri in 12"83 ai Masters europei

E' Attilio Jacquemet - Quarto per un soffio nella finale dei campionati

Attilio Jacquemet

— Continua la «primavera» atletica di uno più grandi velocisti mai espressi dallo scattismo valdostano. Attilio Jacquemet, 55 anni, maestro di scuola elementare, con particolari incarichi sportivi, ha conquistato infatti a Strasburgo, durante i campionati europei masters, un eccezionale quarto posto assoluto nella finale dei 100 metri correndo la distanza in 12 secondi e 83 centesimi.

E' un tempo questo di assoluto valore tecnico, quasi incredibile per velocisti che hanno superato da tempo la soglia del mezzo secolo di età.

Jacquemet, che è ancor oggi primatista valdostano assoluto della staffetta 4x100 metri, non molto soddisfatto quando telefonato alla nostra redazione per informarci del risultato: «*Ho vinto abbastanza bene il mio quarto di finale in 13"10/100, poi ho vinto ancora semifinale in 12"94/100 sicuro di salire sul podio. Invece l'alto numero dei concorrenti, quasi 2500, ha spinto gli organizzatori a comporre calendario di gare impossibile abbiamo perciò corso finale alle 12,15 con una temperatura di quasi 30 gradi*».

«*Ero ancora secondo agli ottanta metri* — ha spiegato Jacquemet — *poi ho ceduto leggermente negli ultimi appoggi ed ho perduto la medaglia di bronzo per soli 5 centesimi. Siamo arrivati però tutti in un fazzoletto, basti pensare che il vincitore lo svedese Karsson ha impiegato 12"66/100. Spero di prendermi la rivincita nei 200 piani*».

Il bravo Attilio ha poi fermato la propria volontà di partecipare alla prossima edizione dei campionati mondiali masters. Ricordiamo che, durante la prima parte della stagione, Jacquemet aveva conquistato a Torino, al Palazzo a Vela, il titolo di campione italiano indoor nella corsa piana dei 60 metri correndo la distanza in 8"11/100, dopo aver corso la batteria in 8"netti.

Ai recenti campionati italiani assoluti su pista aveva poi conquistato due medaglie d'argento: nei 100 con il tempo di 13"11/100 e nei 200 piani in 26"80/100. Oggi come ieri Attilio Jacquemet è senz'altro il «più veloce» maestro di scuola della nostra regione.

Durante la prima giornata di gara due torinesi hanno conquistato la medaglia d'oro: Ada Turci (nella categoria 55 anni) ha lanciato il disco a metri 24,24 ed il velocista Bruno Sobrero (nella categoria anni 60) che ha vinto i piani in 13"9/100.

c. g.

Saint Rhemy Bosses — Il Club Petanque Gran San Bernardo organizza per oggi una gara di petanque a terne, che si svolgerà all'Alpe des Jeux, a 2000 metri di quota, nel territorio del Comune di Saint Rhemy Bosses. L'inizio della manifestazione è previsto per le 10.

Gara di pesca a Villa des Fleurs

Bocce due incontri di grande richiamo a Champoluc e Aosta

Podismo. Il calendario del campionato valdostano delle «marlas a più» propone per la giornata odierna due diversi impegni. A Saint Denis, con partenza alle ore 9, si svolge la 2ª edizione del trofeo «Chateau de Cly», gara su percorso misto per categorie impegnante su di una distanza massima di 5 chilometri.

Una prova in salita è invece prevista con la prima edizione della «Nus-Saint Barthelemy», con distanza articolata attorno ai 15 chilometri.

Questi invece i vincitori della competizione svoltasi a Pollein, su circuito misto, per l'assegnazione del prestigioso trofeo «Decorazioni Baratta». Hanno vinto nelle varie categorie Mauro Pallais, Paola Moscatello, Claudio Durand, Mary Camerlo, Lucinno Magnin, Rita Durand e Luca Magnin. Il trofeo è stato vinto dalla società aostana Sant'Orso Gabetto.

Pesca. Al laghetto di «Villa des Fleurs» l'Associazione pescatori sportivi Valle d'Aosta (Apava) organizza una gara di pesca alla trota il cui ricavato sarà interamente devoluto in favore del Centro ricerche antitumori. In tal senso infatti l'Apava offre l'organizzazione della competizione ed il pescato dei concorrenti.

Atletica leggera. Partono questa sera per Roma gli atleti valdostani che saranno impegnati negli imminenti campionati italiani assoluti. Ancora sofferente purtroppo Paolo Challancin, il quale ha dovuto rinunciare all'impegno, le possibilità di ben figurare sono affidate alla campionessa italiana juniores Roberta Brunet, che si misurerà nei 3000 e nei 1500 metri al primatista valdostano Gianni Sansoè, che correrà i 100 e i 200 metri.

Bocce. Due gli impegni della giornata nel settore bocciistico. A Champoluc la Sabe Ayas organizza questa mattina una gara a quadrette, per la categoria C, in «Coppa Ayas». Sui campi della Notre Vallee di Aosta giocano invece le coppie della categoria B1. Buona la partecipazione di giocatori torinesi, novaresi ed astigiani.

Basket. Continua lo stage giovanile di pallacanestro ad Aosta sotto la direzione di Michele Della Pietra. Tra gli istruttori è presente Attilio Bravi, ex campione e primatista italiano assoluto di in lungo prima dell'avvento dell'era Gentile e Piochi.

c. g.

L'orologio che ogni donna considera un prezioso gioiello: il Rolex Lady-Datejust.

Il Lady-Datejust è solo un gioiello. È un orologio di armoniosa precisione. La cassa è scavata in un blocco massiccio di acciaio o 18 carati, per assicurarvi la migliore protezione contro gli urti, l'acqua la polvere. Ed inoltre, è un munito Certificato Ufficiale Svizzero. Ogni donna ama i suoi gioielli.

ROLEX Ginevra

Rolex Oyster Lady-Datejust

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:

TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Un progetto elaborato dal Centre culturel e sottoposto alle autorità

Il mulino di Riviere ora in rovina può diventare museo d'artigianato

La struttura ha importanza storica è sempre appartenuta alla comunità, mai ai privati

CHALLAND SAINT-ANSELME — Il vecchio mulino di Riviere, una frazione di Challand—Saint-Anselme, ha perso il tempo l'importanza che lo rendeva noto fin dagli inizi del 1700 in tutta la Valle d'Ayas. Adesso è cadente. L'incuria e le intemperie l'hanno in parecchi punti pericolante, rischiando di comprometterne definitivamente la struttura.

Dal la funzione di centro delle attività agricole della zona è finita. Quell'anno «Società idroelettrica piemontese» gli tolse l'acqua sbarrando il torrente Evançon all'altezza di Brusson. I contadini si recano più a Riviere per portare il grano macinare e piano piano la frazione perse definitivamente la caratteristica «centro industriale» che era proprio.

Un frantoio per olio di noci nel mulino di Riviere in rovina

Il mulino rimane comunque ancora oggi un'importante testimonianza della vita di un tempo con i resti delle cinque mole, gli «ateliers», le presse l'alloggio del mugnaio. Numerosi sono i documenti d'epoca rimasti in cui vengono illustrati i sistemi di peso usati e le attività che vi venivano svolte. C'erano spazio e strutture per fabbricare la farina, l'olio di noce e il sidro. Reparti appositi servivano per la lavorazione della lana e per confezione dei tessuti.

Tutto che concerneva l'economia contadina, insomma, passava per il mulino. Ma ciò che più importa è che il mulino di Riviere non era una proprietà privata, apparteneva ed era a disposizione della Comunità. Un documento del 1721 testimonia che ogni tre anni veniva rinnovato il contratto d'affitto, redatto da un notaio assistito Consiglio della comunità. prezzo dell'affitto (equivalente a una certa quantità di grano macinato che variava a seconda degli anni) veniva suddiviso tra comunità e il conte di Challand. Come legge nel documento, l'affitto veniva pagato dal mugnaio ogni anno il 29 settembre, a San Michele, oppure agli inizi marzo.

Adesso, a quasi tre secoli dalla sua costruzione, il mulino è stato dimenticato e rischia di diventare soltanto un mucchio di macerie. Qualcuno sta però pensando di restituirgli ruolo all'interno della società moderna. Un ruolo che, anche non proprio attinente a quello originario, gli renda almeno la dignità che si merita dopo secoli di attività.

Alcuni giovani di Challand-Saint-Anselme, che hanno dato vita al «Centre Culturel» del paese, stanno elaborando progetti finalizzatiutto cercano di sollecitare le autorità competenti affinché il mulino venga al più presto restaurato, poi una volta messo vo vorrebbero diventasse la sede di un museo o di qualche altra iniziativa in modo la struttura resti, comunque, disposizione della comunità Challand.

«*Il mulino di Riviere ha un'importanza sia storica sia culturale solo per Challand, ma anche per il resto della Valle d'Ayas* — è l'opinione di Jean Voulaz, componente Centre Culturel —. *Quello del restauro il primo passo necessario da compiere, prima che il degrado sia così avanzato rendere impossibile ogni tipo di utilizzazione. Per quanto riguarda destinazione bisognerà discuterne con le autorità. Pensiamo che possa diventare per esempio la sede di un museo oggetti artigianato, di cui sono ricca. In ogni caso* — conclude Voulaz — *lo scopo dovrebbe essere quello di restituire il mulino alla comunità, per non tradire il fine per cui era stato costruito*».

Anna Nigra

Brevi di sport

CALCIO FEMMINILE — Nel campionato di calcio femminile la squadra dell'«Helios» è impegnata in trasferta a Novi Ligure, in Piemonte.

CICLISMO — Si corre oggi la gara a cronometro individuale sul percorso Perossan-Valpelline per atleti Uniac, a cura del V.C. Aosta. Alla partenza anche Michaud, Restello, Champvillair, Vierin già protagonisti domenica scorsa nel trofeo Alidoro Berard ad Antey.

MOTOCICLISMO — Si conclude a Morgex, in località Feisoulle, la gara di «endurance» per ciclomotori sulla distanza di 24 ore. La prova termina questa sera alle 17.

MOTORADUNO — A Breuil-Cervinia si svolgono stamane alcune operazioni di soccorso in montagna a cura delle guide della Valtournenche. La dimostrazione avviene durante il motoraduno internazionale cominciato ieri e organizzato dal Moto Club Augusta Praetoria.

SOLLEVAMENTO PESI — Si svolge ad Omegna, sul lago d'Orta, l'incontro a livello di squadre nazionali giovanili tra Francia e Italia. Il valdostano Yves Bergay, dell'Olimpia Aosta, partecipa alla manifestazione in difesa dei colori transalpini, l'atleta è in prestito alla nazionale francese.

Importante azienda in Aosta
cerca:
— Impiegati/e settore amministrazione
— Responsabile magazzino ricambi
— Meccanici qualificati.

Per informazioni telefonare
(0165) 40.329 - 40.029

VENDONSI
GARAGES E BOX PER ROULOTTES
E E
AOSTA
Soc. Combin Gomiero e Pivot
Tel. (0165) 32.348 - AOSTA

Sempre incontri ad alto livello al «Davide Germano»

Verrès, a suon di gol il torneo è avviato ai quarti di finale

VERRES — Sul terreno del Comunale di Verrès sono terminati anche gli incontri del secondo turno trofeo «Davide Germano» a cura dei «Veterani calcio Verrès». Questi i risultati.

Girone A — Sport Line - Panetteria Calvi 2-2: hanno realizzato Bosonin e Bonin mentre per la Cavi sono andati a rete Dujany e Lavoyer, quest'ultimo raggiunge nella classifica cannonieri reti) Rey. Immobiliare - Bar Castello 2-1: per i vincitori hanno Biondin e Ulrico Bieller (campione italiano seniores di fondo, Trofeo delle Regioni). Di Cout la rete per la formazione di Issogne.

— Decorazioni Baratta - Bar Funicolare 2-2: per la squadra di Sarre hanno realizzato Feder e Orange, il pareggio per i termali è giunto con le marcature di Vela e l'autorete di Bruno Trentin. Birreria Mon Amis - Trattoria Amici 4-1: tripletta di Daniele Lain e quarta rete Sandro Savioz per squadra aostana. Il gol per il sodalizio di Issogne è di Polignani.

Girone C — Nitri Renault - Cime di Reboulaz 1-1: ancora Gerzero per la squadra di Pont-Saint-Martin ed è Cerise che realizza per i giocatori di Nus. Ilc - Sette 3-3: grande spettacolo di gioco e di gol con la formazione Issogne che va in rete grazie a Mascaro, Anselmet e Dublanc. Le marcature Sette sono state ottenute da Bianchetti, Piana e Sansoè.

Girone D — Immobiliare Aosta - Ristorante Zerbion 1-3: per Zerbion, campione uscente, ha realizzato due volte Ghidetti e Rey. E' stata Duclos la rete per gli sconfitti. Pro Loco Verrès - Etl 3-5: girandola di reti e sonante vittoria per la squadra di Pont—Saint-Martin, hanno segnato Carlotto (3), Fontana (2), e Jans. Le reti per la Pro Loco sono venute Ricci e Bruni.

comunicano gli incontri del terzo e conclusivo turno per la designazione delle squadre che accederanno ai quarti di finale.

c. g.

Châtillon eliminato con

Palet, gli issognen superano il turno

CHATILLON — E' finito in perfetta parità l'attesa incontro di palet tra i giocatori di Chatillon e quelli di Issogne. risultato è stato di 4 a 4 dopo otto partite programma. Chatillon dunque non ce l'ha fatta e gli «issognen» passano così meritatamente il turno. All'Issogne era infatti sufficiente un risultato di parità per chiudere imbattuta la fase di qualificazione.

I giocatori del Comune del Marmore escono comunque a testa alta dal campionato di quest'anno e il risultato quest'ultimo incontro è considerato indiscusso valore. Gli artefici della vittoria di Issogne stati ancora una volta Bruno Pinet e Pierino Contabloz (della A) che hanno vinto entrambe partite disputate. Le altre vittorie parziali sono state di Silvano Pinet e Renato Creux per la e di Bruno Vaser e Romano Pinet per la B.

Molto travagliato e incertissimo fino in fondo anche l'altro incontro in programma giovedì Valtournenche e Fenis hanno infatti concluso anch'esse in parità: 4 a 4. I «votornen» avevano chiuso la prima fase in vantaggio per 3 a 1 poi dopo l'inversione delle coppie stati i giocatori di Fenis ad avere la meglio, sempre per 3 a 1.

E visto che anche la partita di andata si era conclusa in parità è dovuto ricorrere al computo complessivo dei punti. stati 11 i punti a favore del Fenis nella partita di andata, e sono stati 8 quelli a favore del Valtournenche in questo incontro. Passa dunque il turno il Fenis per differenza punti (5 soltanto). Mentre i «votornen» recriminano sulla loro prestazione: «Nen trô tapâ lâ de poueun». Il terzo incontro in programma, quello che vedeva di fronte Issogne B e La Magdeleine, non si è disputato per l'assenza dei La Magdeleine.

Le due partite semifinale sono ora in programma su campi neutri, venerdì 30 luglio inizio alle . Saranno di fronte, designate dal sorteggio, Issogne-Fenis e St. Vincent-Pontey.

E sono in tanti già a prevedere in finale le stesse due squadre della passata stagione, vale a dire Issogne e Saint Vincent.

c. r.

Bionaz — Primo incidente in montagna, giovedì nell'alta Valpelline. Carlo Botassi, 19 anni, di Milano mentre era intento a superare la cresta Sud della Rayette insieme a Franco Brevini, cercando una presa sulla parete faceva cadere uno spezzone di roccia che lo colpiva la testa e lo faceva precipitare per alcuni metri. Il suo compagno riusciva a prestargli i primi soccorsi. Un elicottero di Zermatt lo trasportava poi al reparto neurologico dell'ospedale di Aosta.

Sponsor ufficiale

24 ORE DI MONOPATTINO

SICAV S.p.A.

La Concessionaria

FIAT

che conviene

AOSTA
Corso Battaglione Aosta 103
Tel. 0165/40.146-7

Gli inediti esami in una classe dell'Istituto agrario di Stato

Una maturità un po' speciale

Gli aspiranti agrotecnici hanno discusso con i commissari [redacted] materie sostenendo anche prove pratiche - L'esperimento [redacted] stato autorizzato dal ministero anche per [redacted] 1983

ASTI — Mentre [redacted] tutte le scuole le commissioni stanno completando le ultime interrogazioni degli orali si ricomincia a discutere di riforma della maturità. E' [redacted] che, un po' lotteria e un po' sommaria maratona nozionistica, [redacted] contestato [redacted] po' da tutti, studenti e professori, ma che ogni volta puntualmente finisce nel passato [redacted] gli altri progetti di cambiare volto alla scuola superiore.

Da un istituto astigiano, la Scuola agraria, arriva quest'anno una proposta concreta di sperimentazione didattica destinata certo a far discutere. L'iniziativa è stata presentata in un incontro alla tenuta «La Mercantile» di Castagnole Monferrato, prescelta per ospitare una nuova sezione della scuola. Erano presenti il provveditore agli Studi, presidenti e componenti delle commissioni impegnati negli esami negli istituti superiori della città.

Una classe [redacted] aspiranti agrotecnici ha chiesto al ministero della Pubblica Istruzione di poter sostenere una «maturità sperimentale». Una scelta «coraggiosa» perché invece di essere interrogati su [redacted] materie come i loro compagni gli allievi dell'Istituto agrario hanno «discusso» con i commissari [redacted] tutto il programma [redacted] riferimenti anche a quanto studiato negli anni precedenti.

E' in pratica [redacted] formula dell'esame prima della riforma del '69. Ma il colloquio, questa volta, ha cercato [redacted] evitare il vecchio nozionismo e [redacted] prendere spunto [redacted] collegamenti fra le materie come richiede una cultura critica [redacted] senza compartimenti stagni.

Dal ministero, ha annunciato il provveditore agli studi, [redacted] arrivata in questi giorni l'autorizzazione [redacted] proseguire nella sperimentazione anche il prossimo anno. d. q.

Sarà a Nizza la sezione «commercio con l'estero»

[redacted] — Nella disputa tra [redacted] e Canelli per [redacted] sezione specializzata in commercio con l'estero dell'Istituto per ragionieri «Pellati» ha vinto [redacted] Provveditore [redacted] di ha infatti autorizzato [redacted] preside, Cesira Antonucci, ad inserire [redacted] sede [redacted] Nizza i giovani di Canelli che si erano iscritti [redacted] primo [redacted] del nuovo corso nella speranza di frequentarlo nella [redacted] città.

La preside ha già convocato i genitori dei 19 ragazzi interessati ai quali ha illustrato la situazione: l'alternativa era o confermare l'iscrizione al nuovo corso che si terrà a Nizza oppure optare per l'altro indirizzo, quello mercantile, che [redacted] tiene normalmente da anni nella sede staccata di Canelli.

La maggior parte [redacted] scelto quest'ultima soluzione soprattutto per evitare ai figli il disagio del trasferimento giornaliero. «Bisogna chiarire, una volta per tutte, che non si [redacted] voluto prevaricare, né discriminare — ha detto Cesira Antonucci — [redacted] che [redacted] aperto le iscrizioni per il commercio [redacted] l'estero anche a Canelli ma [redacted] una nota del ministero [redacted] cui avevamo chiesto chiarimenti si dice che la nuova specializzazione deve essere attivata solo a [redacted], [redacted] assunta [redacted] per motivi di prestigio».

Nei giorni scorsi gli amministratori [redacted] munali canellesi si sono incontrati con un funzionario del ministero [redacted] Pubblica Istruzione a cui hanno spiegato perché richiedono [redacted] sezione di commercio per l'estero a Canelli.

In effetti, però, la situazione logistica della sezione canellese non è molto felice: [redacted] in aule delle scuole medie, dispone di soli dieci sale, [redacted] [redacted] carenti i vari laboratori, specie quello di lingue necessario [redacted] questo tipo di scuola. «Provvederemo [redacted] affittare nuovi locali — assicura l'assessore alla Pubblica Istruzione, Giulio Musseri — [redacted] siamo disposti a qualsiasi [redacted] perché [redacted] sezione sia portata a Canelli».

Ma ormai, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, tutto sembra deciso. f. la.

Cassa integrazione dopo le ferie?

Fabbrica di camicie in crisi a Moncalvo

[redacted] «Trasformazioni tessili» lavorano [redacted] operaie - Forse [redacted] lavoro trasferito a Torino

MONCALVO — Preoccupazioni per l'occupazione alla «Trasformazioni tessili», il più grande stabilimento industriale del Moncalvese che produce camiceria da boutique. L'azienda ha annunciato che dopo le ferie sarà necessario [redacted] ricorso alla cassa integrazione per una parte consistente dei 140 dipendenti, in maggior parte donne.

Immediata la reazione [redacted] sindacato che contesta il ricorso [redacted] sospensione forzata del lavoro e ha sollecitato un incontro con la direzione all'Unione Industriale [redacted] Asti per [redacted] la situazione [redacted] e le prospettive [redacted] pazionali. La «Trasformazioni tessili» non ha infatti comunicato le ragioni del possibile ricorso alla [redacted] integrazione e non ha finora risposto alle richieste [redacted] [redacted] riunione [redacted] il consiglio [redacted] fabbrica.

Tra i dipendenti dello stabilimento tessile c'è molto allarme. Si teme, infatti, che la direzione intenda ridurre drasticamente [redacted] dimensioni dello stabilimento [redacted] Moncalvo per trasferire la produzione nella sede centrale [redacted] Torino dove lavorano 40 dipendenti.

Non è la prima volta, infatti, che l'azienda subisce drastiche riduzioni di manodopera. La «Trasformazioni tessili» fu fondata nel [redacted] con poche decine di dipendenti, [redacted] ha conquistato rapidamente [redacted] posto di rilievo tra le aziende [redacted] [redacted] camiceria maschile. [redacted] periodo [redacted] massimo sviluppo [redacted] stato quello degli Anni Sessanta quando nello stabilimento lavoravano 400 persone. [redacted] pr.

Grandinata a Tonengo

TONENGO — La grandine [redacted] venerdì [redacted] su di una vasta parte [redacted] comunale, provocando gravi danni alle colture. [redacted] temporale, cominciato [redacted] [redacted] 19, [redacted] colpito con violenti [redacted] di vento e di pioggia tutta la fascia a ridosso del confine torinese, mentre, verso l'Astigiano, sono caduti solo [redacted] chicchi. La tempesta, [redacted] prima dell'anno, ha [redacted] giato, [redacted] alle viti, anche la caratteristiche produzioni orticole della zona e i raccolti di foraggio.

Identica situazione nel vicino comune di Moransengo; anche qui il temporale è durato poco più di mezz'ora e [redacted] circa quindici minuti è caduta la grandine. Solo sfiorato il confine territoriale [redacted] Cocconato; [redacted] sono avuti lievi danni [redacted] colture. d.b.

Uso Astigiano [redacted]

ASTI — Si aggrava la situazione dell'approvvigionamento idrico in tutta la provincia a causa della siccità che dura ormai [redacted] più di due mesi. La direzione dell'Acquedotto del Monferrato [redacted] cui sono collegate molte località del Nord dell'Astigiano, ha invitato i comuni riforniti [redacted] limitare rigorosamente il [redacted] dell'acqua all'uso domestico.

Il sindaco [redacted] Portacomaro ha già emanato un'ordinanza in cui vieta l'uso dell'acqua potabile per l'irrigazione. [redacted] nei prossimi giorni non pioverà c'è il rischio che la situazione [redacted] si aggravi ulteriormente [redacted] l'acquedotto [redacted] limitare l'erogazione in alcune ore del giorno.

La carenza d'acqua sta [redacted] creando difficoltà per i rifornimenti [redacted] molte località poste sulle colline

Castagnole Monferrato ha festeggiato sei personaggi

Gli amici della terra astigiana premiati con «Castagne d'or»

Riconoscimenti a Gianduja, Giacometta, Marengo, Brero, Piccinelli e Conte

CASTAGNOLE [redacted] FERRATO — *Sono stati consegnati, venerdì [redacted] nel parco dell'azienda agricola «La mercantile», i premi culturali «Castagne d'or».*

«Istituire un premio culturale in un paesino che ha tanti altri grossi problemi — ha detto il sindaco, [redacted] Bianco, nel discorso di presentazione — può sembrare inutile; [redacted] bene capire che troppo spesso, sinora, privilegiando esclusivamente l'aspetto folcloristico delle nostre campagne, si arriva a una forzatura della reale etica contadina».

Le «castagne d'or» [redacted] state consegnate ai sei premiati da Germano Benzi, presidente [redacted] Consiglio regionale, davanti a un vasto pubblico di folla e autorità. I primi a ricevere il premio sono stati Gianduja e Giacometta, interpretati come di consueto dal torinese Roberto Canuto e Rosanna Capra. La popolare maschera [redacted] è presentata [redacted] paio «in borghese» e [redacted] confessato [redacted] aver lasciato il proprio costume carnevalesco nello stadio di Madrid, dove si [redacted] recato a sostenere il clan [redacted] azzurro. Quindi, è [redacted] la volta di Delfino Marengo, pittore castagnolese ultraottantenne, e di Camillo Brero, l'autore della grammatica e del [redacted] nario piemontese.

Infine, per il giornalismo, ha ricevuto il riconoscimento di una «voce per la nostra terra», lo scrittore Franco Piccinelli.

Per la musica, particolare entusiasmo per l'astigiano Paolo Conte, che ha deliziato il pubblico con tre canzoni tratte dal suo vasto repertorio, [redacted] per [redacted] corale [redacted] San Secondo, diretta dal maestro Giuseppe Gay, [redacted] ha eseguito due suggestivi brani [redacted] musica religiosa del compositore settecentesco astigiano Semeraro. (l. b.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Il cacciatore (drammatico).
[redacted]: chiuso.
SPLENDOR: [redacted] a quella minima (1981, erotico)
VITTORIA: chiuso per ferie.
PARCO [redacted] FERRIERE ERCOLE (piccolo schermo): Musica maestro, Walt Disney. Ore 22. L'inquilino del terzo piano, Polansky (1978, giallo)

CANELLI

BALBO: Brivido caldo (1982, drammatico).
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

MONCALVO

NUOVO: Incontri erotici del quarto tipo (1981, erotico)
[redacted]
AURORA: Deniella, minislip (1982, erotico).
LUX: L'inferno [redacted] cristallo (1973, drammatico).
SOCIALE: Stripes, un pelone [redacted] sfidati (comico)
VERDI: Fort Saganne (1981, drammatico).

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: [redacted] di velluto (comico).
CRISTALLO: riposo.

[redacted] DI TURNO

Asti: Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: [redacted], [redacted] Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Andrizzola, via [redacted] Settembre 1.
[redacted], via Carlo Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Centralino [redacted] nico: [redacted] 353.858; Nizza 721.971; Canelli 82.986; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; [redacted] 406.188; San [redacted] 975.910; Castigliole 966.770; Villafranca 933.544; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263. Castelnuovo Don Bosco 987 5468; Villanova 94.555.

Giapponesi [redacted] [redacted] Asti teatro

ASTI — Ultimo appuntamento, questa [redacted] il teatro giapponese. Alle 21,30 nel cortile del palazzo del collegio la compagnia di Jusaburo Tsujimura presenta lo spettacolo di marionette «Il matrimonio della bella e del dio mare».

Domani sera invece [redacted] 21,30 nella chiesa [redacted] San Giovanni è di scena una copro- [redacted] [redacted] na «E 4-Backwindow» di Ulla Alasjarvi e Beppe Bergamasco.

Lo spettacolo [redacted] il frutto della collaborazione artistica tra l'Atelier produzione ricerca teatro di Chivasso e l'Università di New York con il patrocinio [redacted] Regione

Concluso [redacted] Vallebenedetta il singolare [redacted]

Gallo supera in finale Bona [redacted] si aggiudica il Trofeo BRG

ASTI — L'astigiano Roberto Gallo ha vinto la finale del singolare maschile (categoria C) del «Trofeo Brg» [redacted] tennis che [redacted] è concluso dopo un [redacted] [redacted] sui campi [redacted] Vallebenedetta. Il vincitore ha [redacted] un altro astigiano, Luigi Bona, in due set: 6-3, 7-5.

La partita, giocata davanti a un pubblico numeroso, ha premiato con [redacted] successo finale il tennista che ha dimostrato maggior fantasia, [redacted] ricchezza [redacted] colpi, più determinazione nella ricerca del punto. Tutte caratteristiche [redacted] hanno [redacted] [redacted] Gallo la sorpresa [redacted] assoluto della manifestazione.

Da Bona, francamente, ci si attendeva qualcosa [redacted] più; [redacted] giocatore è apparso invece deconcentrato, restio a cercare l'affondo. Col suo gioco palleggiato ha cercato [redacted] stancare l'avversario, puntando a contenerne l'azione, ma, se [redacted] eccettua una leggera prevalenza all'inizio [redacted] secondo set, si [redacted] puntualmente arreso al repertorio più ricco [redacted] estro e più incisivo di Gallo.

E'stata, insomma, [redacted] rivincita della fantasia sull'esperienza, e a guadagnarci sono [redacted] lo spettacolo e [redacted] pubblico, che ha raggiunto, proprio in occasione della finalissima, una presenza record.

(l. c.)

L'astigiano Roberto Gallo vincitore del torneo di tennis

Tamburello di serie [redacted]

ASTI — Due incontri in particolare (Chiusano-Azzano [redacted] e Francavilla-Cremolino) caratterizzano il terz'ultimo turno del campionato di serie B di tamburello. Ecco il calendario completo (inizio [redacted] 17). Vigliano-Castelferro: Viarigi-Capriata; Francavilla-Cremolino: se vincono i padroni di casa mettono una seria ipoteca per il passaggio alla poule per la serie A, in caso di vittoria del Cremolino sarebbe quest'ultimo a rilanciare le proprie chances, favorendo indirettamente gli astigiani dell'Azzano. Partita quindi dai risvolti molto interessanti.

Chiusano-Azzano: gli ospiti devono vincere assolutamente per conservare il primo posto e difenderlo dall'assalto di Francavilla e Cremolino. Il Chiusano che non ha nulla da perdere in classifica potrebbe trarre da questa situazione [redacted] utile vantaggio psicologico. Riposa il Cocconato. f. c.

Gli appuntamenti del penultimo turno del torneo di tamburello [redacted] muro

Il Calliano a Montemagno per sognare

Continua il braccio [redacted] ferro con il Vignale (oggi contro il Moncalvo) per l'ammissione in finale

MONCALVO — Ancora due domeniche di incertezze e di emozioni per risolvere il braccio di ferro fra il Calliano e il Vignale dal quale deve uscire la quarta finalista del settimo torneo [redacted] tamburello a [redacted] del Monferrato, patrocinato [redacted] «La Stampa». Gli scontri a distanza tra i due quintetti e l'esibizione del Grana a Portacomaro sono [redacted] piatto forte del decimo e penultimo turno [redacted] ritorno che s'inizia alle 17.

Montemagno - Calliano — In bianco [redacted] [redacted] mese difficilmente Montemagno riuscirà a [redacted]vare il successo di fronte a De Luca e Ercole Quilico. Il Calliano è su di morale.

Vignale - Moncalvo — La tradizione [redacted] l'attuale consistenza tecnica giocano a favore del quintetto alessandrino che, oltre al [redacted] dell'andata, è reduce da cinque vittorie consecutive.

Portacomaro — Grana — Ininfluente sulla classifica (il Grana resterà comunque primo; per il Portacomaro non fa differenza ai fini degli accoppiamenti in finale piazzarsi al secondo o [redacted] [redacted] posto).

[redacted] Giorgio - Grazzano — Ai pari [redacted] Portacomaro anche il Grazzano può giocare senza problemi di classifica. La vittoria è alla [redacted] portata ma per conquistarla [redacted] suo uomo deve giocare al massimo e stare all'erta sulle battute di Bagna.

Rocca d'Arazzo - Monticchiaro — Uscito praticamente [redacted] giro [redacted] valzer con [redacted] Calliano e il Vignale, [redacted] Rocca non resta che congedarsi dal suo pubblico [redacted] una bella partita

Tonco-Castell'Alfero — Da quintetto bizzarro quale povero di continuità ma capace di esaltarsi all'improvviso, il Castell'Alfero può fare di tutto in questa partita senza pronostico. g. pr.

[redacted] La lotta per la promozione in serie B [redacted] è ormai ristretta [redacted] Monale [redacted] al Tonco primo e seconda rispettivamente nella classifica della serie C di tamburello con [redacted] punto soltanto [redacted] distacco: oggi entrambe giocheranno in casa, il [redacted] contro il giovane Revigliasco e il Tonco con l'Antignano. Ecco [redacted] calendario completo della giornata (inizio ore 17): Monale-Revigliasco; Montegrosso-[redacted]: Tonco-Antignano, Montemagno-Calliano; Riposa il Torino.

[redacted] Sono in programma [redacted] gi nella serie D di tamburello le partite [redacted] [redacted] giornata della poule promozione. La classifica [redacted] guidata attualmente dal Cerrina e da [redacted] diana.

[redacted] le partite di oggi pomeriggio (ore 17): Madonna dell'Olmetto-Cerrina; Calliano-Torino; Grana-Meridiana.

Chiusano, oggi il battesimo del nuovo centro sportivo

CHIUSANO — *Alle porte della città, nel verde delle colline, il nuovo centro sportivo [redacted] Chiusano, costruito dal Comune, [redacted] pronto [redacted] accogliere chiunque voglia fare sport o più semplicemente trascorrere una serata al riparo [redacted] calura cittadina. Oltre un campo da tennis regolamentare, e perfettamente illuminato, a disposizione [redacted] tutti e campi da bocce illuminati, ben disposti rispetto al sole, dal fondo compatto, [redacted] stato costruito uno sferisterio. Un piccolo «gioiello», a sentire i giocatori che hanno avuto modo di «collaudarlo» in anteprima. Qui [redacted] trasferirà a giocare la giovane formazione del Chiusano che milita in serie B.*

Per un piccolo centro [redacted] Chiusano, il nuovo complesso sarà un preciso punto [redacted] riferimento, [redacted] «sfida» [redacted] [redacted] [redacted] impianti lamentata [redacted] molte società anche cittadine e dai giovani soprattutto.

«L'impianto è nato — concorda il sindaco Pierino Ferrero — per dare ai giovani la possibilità [redacted] fare sport senza allontanarsi dal paese, ma anche per offrire a tutti un centro di ritrovo [redacted] di aggregazione, [redacted] particolare per gli anziani, infatti, che qui possono trovare il modo per restare in compagnia e trascorrere [redacted] serenamente le ore della giornata.

«Non dimentichiamo — continua il sindaco — che il centro non [redacted] nato solo [redacted] servizio dello sport, ma a servizio [redacted] tempo libero in generale. Io lo definirei "Il Valentino [redacted] Chiusano"».

Il nuovo impianto viene inaugurato oggi [redacted] domani pomeriggio, con inizio alle 16, lo sferisterio ospiterà una sfida giovanile fra [redacted] Chiusano e il Vendemian (Francia) e, subito [redacted] ruota, un incontro fra l'Edilconsat e il Chiusano, rinforzato con alcuni giocatori di serie A. t. c.

Oggi andiamo a...

ASTI — [redacted] il programma, oggi, [redacted] manifestazioni in tutta [redacted] provincia; sagre, appuntamenti sportivi e folcloristici e concerti. Nella frazione di Valenzani serata danzante per i festeggiamenti patronali organizzati dal circolo giovanile.

A Castelrocchero il programma organizzato dalla pro loco prevede tornei alle bocce e alle carte, lotteria a premi e questa sera ballo a palchetto.

A Castello D'Annone [redacted] conclude il programma dei festeggiamenti della [redacted] del Carmine. Al pomeriggio giochi dei bambini in piazza; alla 21 serata danzante.

A Penango appuntamento per i buongustai oggi alle 15. Nella piazzetta del peso è in programma [redacted] prima sagra del «dessert e [redacted] tramezzini». Alle 24 elezione [redacted] «Miss colline del Monferrato».

A Valfenera proseguono oggi [redacted] e domani i festeggiamenti patronali [redacted] frazione Villata. Sono in programma danze e giochi alle bocce. Oggi pomeriggio alle 14 si svolgerà [redacted] [redacted] za edizione della gimkana cross-motociclistica.

[redacted] Villanova in piazza IV Novembre, con inizio alle 21, concerto bandistico della Filarmonica comunale diretta [redacted] maestro Valerio Rosso. In programma marce militari e colonne sonore di celebri film.

A Cocconato domani sera prende il via «Estate '82».

[redacted] Nizza per il programma del festival dell'Unità alle 8,30 mostra canina.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
ESTATE
QUESTA [redacted] ALL'ALTRO MONDO ESTATE IN PEDANA LA BRAVISSIMA CANTANTE NEGRA
DENIS
L'ALTRO MONDO NON VA' IN VACANZA... PERCHE' TU POSSA VIVERE IN MODO PAZZO LE TUE!!!
In tutto il Piemonte Prov. ASTI [redacted] 25 - 42 - 51 UHF

Una magica estate nel GIARDINO DEL CRAZY
Finalmente si [redacted] anche all'aperto su due piste immerse nel [redacted] e in una sfavillante cornice di luci [redacted] colori.
TUTTI I GIOVEDI' BALLO LISCIO
TUTTI I SABATO SERA
BALLO MODERNO con i
BRAVO'S
di AUGUSTO RIGHETTI
DOMENICA pomeriggio [redacted]
BALLO LISCIO
[redacted]
BALLO MODERNO

PISCINA CODANA
Montiglio (Asti)
Igienicamente sicura
relax - quiete - tranquillità
«Un'oasi di fresco in un'estate tanto calda»
Parcheggio-bar-Ristorante
Vieni a Codana... per una estate diversa

PISCINE LA SIESTA
Relax, quiete, tranquillità
AMPIO PARCHEGGIO
BAR
TAVOLA FREDDA
ASTI
Autostrada TO-PC uscita Asti Ovest - tel. 212.720
ALLA SIESTA
L'ESTATE E' PIU' FRESCA

NUOVO CONCESSIONARIO PFAFF® PER ASTI E PROVINCIA
beppe bassignana
MACCHINE PER CUCIRE E [redacted] MAGLIERIA
MACCHINE SPECIALI PER SARTORIA
CORSI GRATUITI PER MAGLIERISTE
Laboratorio assistenza tecnica
ASTI - CORSO ALFIERI, 214 - TEL. [redacted]
expert

E' entrata in funzione ieri in regione S. Nicolao

Una maxi-discarica a Borgo per i rifiuti di 42 Comuni

Sorge su un'area di 106 mila metri quadrati - Saranno trattate circa 36 mila tonnellate annue di materiale - Primato regionale per la vastità

CUNEO — Da ieri è entrata parzialmente in funzione una delle più grandi «discariche controllate» di rifiuti solidi urbani della regione. E' quella del Consorzio cuneese, cui aderiscono l'Amministrazione provinciale e ben 42 Comuni, con complessivi 133 mila abitanti.

La grande discarica è stata istituita — con sforzi finanziari e amministrativi notevoli, nell'ambito della legge regionale per la protezione dell'ambiente — nell'area di mila metri quadrati acquistata in regione San Nicolao, nel territorio comunale di Borgo San Dalmazzo. Da ieri sono cominciati ad affluirvi i rifiuti solidi di Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Caraglio, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Chiusa Pesio, Cuneo, Dronero, Entracque, Limone Piemonte, Margarita, Montanera, Monterosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pradleves, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, San Damiano Macra, Tarantasca, Valgrana, Valdieri, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, cui si sono aggiunti recentemente Argentera, Cartignano, Demonte, Gaiola, Moiola, Pianfei, Pietraporzio, Rittana, Sambuco, Vinadio.

«E' un numero di Comuni — dice il Presidente del consorzio, ingegner Maurizio Saglietto — che costituisce un primato regionale per la vastità del territorio interessato all'operazione ecologica. Il grande complesso di espropriazione e smaltimento è ora nella prima fase operativa, che prevede di raccogliere e distruggere circa 36 mila tonnellate annue di rifiuti urbani».

In un secondo tempo entrerà in funzione l'impianto di depurazione delle acque.

Giorgio Ravasi

Bra, due scarcerati per il buco in Cassa

Libertà provvisoria per Cugnolio e Ruffino

BRA — Sono stati scarcerati Carlo Cugnolio, l'ex capo contabile della Cassa di Risparmio di Bra e il direttore della filiale di Sommariva Perno Lorenzo Ruffino che erano stati arrestati con l'ex presidente dell'Istituto Carlo Sandri per il «buco» da tre miliardi. Dopo averli interrogati, il giudice istruttore li ha scarcerati in libertà provvisoria. Il Sandri è in carcere. La detenzione dell'ex presidente potrebbe prolungarsi per qualche giorno, per predisporre alcuni confronti.

Il giudice avrebbe infatti emesso mandati di comparizione nei confronti di altri indiziati di peculato. La deposizione di Sandri, che viene interrogato per la prima volta ora, in stato di arresto, sarà probabilmente messa a confronto anche con quelle del beneficiario ufficiale dei miliardi, Francesco Rosso, dell'ex direttore generale Giancarlo Burdese (arrestati entrambi nel '79 per peculato aggravato e falso) e del funzionario Carlo Dutto. g. m.

Venerdì pomeriggio il violento nubifragio con raffiche di vento fortissime

Tornado nelle zone di Cuneo e Mondovì un morto, alberi divelti, danni e caos

L'albero spaccato dal vento sulla piazza di Spinetta

CUNEO — Il nubifragio che venerdì pomeriggio ha colpito il Cuneese ha avuto origine un fenomeno molto raro per la zona: una colossale «sacca d'aria» surriscaldata che raggiunta da correnti fredde ha fatto nascere il violentissimo temporale che in alcuni momenti ha assunto gli aspetti di un «tornado».

Fulmini, pioggia torrenziale, cielo quasi del tutto oscurato e, soprattutto, colpi di vento a turbine che hanno abbattuto decine di alberi, scoperchiato case, mandato in frantumi migliaia di tegole.

Il nubifragio è sorto al di là della Stura, tra Cuneo e Caraglio ed ha colpito rapidamente, nel giro di poco più di mezz'ora, la fascia tra il capoluogo, Mondovì e Garessio.

Nella piazza della frazione Spinetta è stato rasentato la tragedia: il vento ha spezzato l'olmo secolare che si è abbattuto su alcune automobili parcheggiate nei dintorni, sulle quali, per fortuna, non vi era nessuno.

I fulmini hanno causato incendi a numerosi trasformatori dell'Enel, tra cui quello della frazione Bombonina. I vigili del fuoco hanno risposto a decine di chiamate.

g. r.

Ma il Tanaro è sempre in secca

Ecco come si presenta il Tanaro poco dopo il ponte di Alba: solo pozzanghere lungo il greto

ALBA — Il Tanaro è in eccezionale secca. Il livello dell'acqua si è così abbassato, a causa della prolungata siccità, che il fiume appare ridotto a un torrentello. «Meglio», Alfredo Massa, di 80 anni, il decano dei pescatori albesi, dice: «sono molti anni che il fiume non si riduce in questo stato, per quanto mi ricordo vi è una magra del genere solo nel 1922, sessant'anni fa».

Molte idrovore non pescano più nell'acqua e rimangono inattive. Il grande alveo secco mette in evidenza i gravi problemi del fiume: fondale ridotto a tufo a causa delle indiscriminate escavazioni di ghiaia che hanno asportato, in questi anni, tutto il pietrisco e la sabbia con danni gravi anche al patrimonio ittico.

Tutti sono d'accordo nel sostenere che occorrono maggiori controlli, interventi per ridare al Tanaro un'immagine più pulita. Torna alla ribalta la proposta di Italia Nostra che da anni si batte per creare una «oasi» attorno al fiume. g. f.

Da ieri 1910 in Cassa integrazione, tutto fermo ad agosto

Un'estate di preoccupazioni per il futuro della Michelin

CUNEO — I 1910 dipendenti della «Michelin» hanno iniziato ieri la loro più lunga «vacanza»: rientreranno infatti in fabbrica solo mercoledì primo settembre insieme agli altri 3 mila operai e impiegati della multinazionale della gomma che iniziano le ferie il 31 luglio prossimo.

Scattano da domani altre due settimane di cassa integrazione a zero ore decise dall'azienda perché i magazzini sono colmi di merce invendu-ta. I 1910 lavoratori vanno a riposo ma con l'inquietudine sul proprio futuro che le assicurazioni dell'azienda di non avere per ora in programma licenziamenti non riescono a placare.

L'introduzione di nuove tecnologie nella fase produttiva e la crisi del mercato non danno garanzie di miglioramento. Nessuno nasconde un dato di fatto purtroppo drammatico: la «Michelin» non ha più lavoro per diverse centinaia di suoi dipendenti. Senza contare che l'azienda da circa due anni ha rigidamente bloccato il «turn over» per cui i pensionamenti e licenziamenti volontari — almeno 150 persone ogni anno — non hanno vengono sostituiti.

A essere in crisi sono soprattutto i grossi pneumatici che servono per i «Tir» e gli autocarri in genere. Secondo l'azienda la vendita di queste gomme è diminuita nel 1982 del 30 per cento e pare non ci siano segni incoraggianti di ripresa.

Per il momento il problema viene comunque risolto dalla «Michelin» con una notevole mobilità interna e massiccio ricorso alla cassa integrazione. Ma in futuro cosa accadrà? Alla «Michelin» di Ronchi è aperta da sei mesi la vertenza per la piattaforma integrativa. I sindacati hanno già proclamato negli ultimi tempi numerosi scioperi che però non sempre hanno ottenuto l'adesione sperata. Gli operai della «Michelin» sono infatti preoccupati per il posto di lavoro e questo malessere diffuso influisce indubbiamente sulla percentuale degli scioperanti. La Fulc provinciale ora ha rinviato ulteriori azioni di lotta a settembre, alla ripresa dell'attività produttiva.

Gianni De Matteis

Fu [illegible] senz'[illegible] e [illegible] luce

MOROZZO — Solo nella tarda mattinata di ieri è stata ripristinata la linea dell'alta tensione che serve il comune di Morozzo danneggiata venerdì pomeriggio dal nubifragio. Per diciannove è mancata anche l'acqua potabile, viene estratta da pozzi tramite pompe elettriche.

Vittima un contadino (56 anni) della frazione Rivoira

A Boves durante il nubifragio cade dal trattore: è travolto

BOVES — Il violento nubifragio che venerdì pomeriggio si è abbattuto sulla Granda ha causato una vittima: Francesco Peano, 56 anni, agricoltore, abitante in via Centrale della frazione Rivoira di Boves. Erano poco passate le 18 quando, alle pendici della Bisalta, si è abbattuta una bufera di pioggia con fulmini, tuoni, raffiche di violentissime. Francesco Peano stava lavorando nei campi, in compagnia del fratello Giovanni di 54 anni. «Stavamo tagliando erba — ha raccontato Giovanni — e quando è iniziato a piovere ci siamo precipitati verso casa. Io ero alla guida del trattore. Francesco seduto sul parafanghi». A poche centinaia di metri dall'abitazione dietro la chiesa di Rivoira, la disgrazia.

Un fulmine ha colpito, squarciandola, una grande pianta sotto cui stava passando il trattore. Forse per lo spavento, o per lo spostamento d'aria Francesco Peano ha perso l'equilibrio cadendo a terra. Una ruota del trattore gli ha frantumato la colonna vertebrale. Il fratello a sua volta, è caduto mentre il trattore proseguiva la corsa per i campi andando a fermarsi a oltre un chilometro di distanza. g. m.

Ora la Bassa Langa è davvero asciutta

MONTEU ROERO — Una raccolta di firme è stata inviata al prefetto, al presidente del «Consorzio acquedotto Bassa Langa» per lamentare frequenti e lunghe interruzioni nell'erogazione dell'acqua potabile che stanno creando notevole disagio specie tra gli abitanti delle borgate e zone collinari più alte di Monteu e paesi vicini. Il «consorzio» la cui denominazione ufficiale è, quasi ironicamente, «Bassa Langa asciutta», fornisce l'acqua oltreché a Monteu dove ha sede, anche ai Comuni di Montaldo e Santo Stefano Roero, Baldissero, Vezza e alcune borgate dei Comuni di Pralormo, Cereseto e Canale.

Uno dei firmatari, Giovanni Bertero, che abita nella frazione Virani di Monteu conferma: «Da una ventina di giorni l'acqua scarseggia e praticamente tutto il giorno notevoli difficoltà per centinaia di famiglie. Sgorga dai rubinetti solo poche ore durante la notte».

g. f.

TACCUINO

CUNEO
CORSO: Codice d'onore, con G. Depardieu e C. Deneuve (1981, drammatico)
FIAMMA: Il bisbetico domato, con A. Celentano (1981, brillante)
ITALIA: Orgasmo erotica (1981, sexy)

Allegre comari al Teatro Croce

CUNEO — Quinto appuntamento, questa sera, con «Tutti in piazza».

Nel cortile del palazzo Santa Croce va in scena alle 21,30, «Le allegre comari di Windsor» di William Shakespeare, per la regia di Nucci Ladogana e l'allestimento della compagnia «Il teatrino». Tra gli interpreti Carlo Hintermann e Bianca Toccafondi.

ALBA
EDEN: Fuga per la vittoria.
[illegible]
ALLODI: Nessuno è perfetto

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Le cruna dell'ago, con D. Sutherland (1981, giallo).

BOVES
[illegible]: Sindrome cinese, con J. Fonda (1980, drammatico).

BRA
IMPERO: Psicopatia.
POLITEAMA: [illegible] Russia amore.
VITTORIA: L'esorcista.

BUSCA
LUX: L'altra metà del cielo, con C. Mori (1980, brillante).

CHERASCO
[illegible]: Segnale d'amore.

CORTEMILIA
NUOVO: Delitto al ristorante cinese

MONDOVI'
CORSO: Grilletto verde.
[illegible]: La Rossia, il diavolo, l'acquasanta.

ORMEA
ARISTON: Il giustiziere della notte.

PIASCO
LA ROSA: Camera d'albergo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: La notte delle streghe (1981, horror)

ROBILANTE
ROBILANTESE: I mastini di Dallas.

SALUZZO
CIVICO: Scanners.
SPLENDOR: Teste di cuoio.
CIVICO: Il commissario Nico.

SAVIGLIANO
RITZ: Pari e dispari, con Bud Spencer

VERZUOLO
CORSO: Il grande ruggito.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174-66 112
QUESTA SERA
AL MODERNO
orchestra
[illegible]
AL LISCIO
orchestra
MISTER FOLK

Cristi
dancing
discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA [illegible] al moderno
[illegible] MAJOR
Al liscio LA NUOVA [illegible]

DISCOTECA
one way
FOSSANO
VIALE ISONZO, 2
Tel. (0172) 60.966
Aperto dal giovedì alla domenica
O. W.
...un mondo musica
O. W.
... musica dal mondo
O. W. viale Isonzo 2
Telef. (0172) [illegible]

QUESTA SERA
AL MODERNO I CLACSON
E NELLA SALA DEL LISCIO
I NOVELLI FOLK
GIOVEDI' 22 LUGLIO
RICCARDO COCCIANTE
in PERIGEO
e i NEW PERIGEO
in CONCERTO
INGRESSO L. 7.000

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
ESTATE
QUESTA SERA
ALL'ALTRO MONDO
ESTATE
IN PEDANA
LA BRAVISSIMA
CANTANTE NEGRA
DENIS
L'ALTRO MONDO NON VA' IN VACANZA... PERCHE' TU POSSA VIVERE IN MODO PAZZO LE TUE!!!

1°
LE PISCINE
VI ASPETTANO
2°
QUESTA SERA
BALLOSOTTOLESTELLE
con
GLI OCEANO
E LISCIOMANIA con
I MACARIO'S
3°
GIOVEDI'
PIERANGELO BERTOLI

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA
[illegible]
di BUBBIO D.J. Nicola Maria Fioritti

FESTA PROVINCIALE
AVANTI
90° del PARTITO SOCIALISTA
CUNEO - PARCO MONVISO
Programma manifestazioni
Domenica [illegible] luglio concerto
BLUES quartetto JOE CARROL
Lunedì 19 luglio ore 21
I LANGAROLI
Martedì 20 luglio ore 21
orchestra BONGIOVANNI
Mercoledì 21 luglio ore 21
GAN GALA' D'ESTATE
Nella festa [illegible] bar-ristorante
Specialità alla brace

SOCIETA' ALIMENTARE, operante [illegible] Tentata Vendita, con [illegible] di prodotti diversificate e capillarmente introdotta presso Supermercati, Alimentari, Bar, ricerca:
AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI
per l'ulteriore potenziamento della [illegible] CUNEO e provincia
[illegible] elementi [illegible] 23/35 anni, in possesso [illegible] licenza media e patente di guida otteniamo:
— Vendita di prodotti in esclusiva, ampiamente reclamizzati
— Provvigioni [illegible] incentivi [illegible] vendita, di sicuro interesse
— Trattamento Enasarco
— Automezzo per la distribuzione
— Addestramento teorico - pratico [illegible] vendita.
Per colloquio presentarsi lunedì e martedì, nel pomeriggio, presso il Centro di Distribuzione SAN CARLO di CUNEO - BORGO SAN DALMAZZO - Loc. Rochiuse - Via Prov. [illegible] Boves - Tel. 0171/76285.

Albergo Ristorante Dancing
Niella Tanaro (Cn)
VENERDI'
SABATO
DOMENICA
SUPERLISCIO
con
I PEDMES
PER I GIOVANI
DISCOTECA

Questa sera appuntamento in
DISCOTECA

AUTOOCCASIONI
PRESSO IL SALONE DELL'USATO
[illegible] Continental
S.S. 20 BORGO S. DALMAZZO (CN) - TEL. 0171/760.591/2
VOLKSWAGEN GOLF diesel 3p G.L. 79-80
PASSAT diesel berlina e familiare
R5 GTL 1980
R5 TS 1979
BMW 316 1976
FIAT RITMO diesel 5 p. 81
FIAT 127 FIORINO 6 posti 81
FIAT PANDA 45 80
PEUGEOT berlinare 304 diesel 75
FIAT 500 [illegible]-71-75
CONCESSIONARIO PER CUNEO e PROVINCIA

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
cen. 26 - 42 - 60 - 66
[illegible]

Ogni giorno [illegible]
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

FIERA COMMERCIALE
DI SAN GIOVANNI
2' MOSTRA MERCATO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
con esposizioni agricole - artigianali - commerciali [illegible] industriali
BARGE 17-26 LUGLIO
campo sportivo comunale
Tutte le [illegible] all'interno [illegible]: gastronomia tipica romagnola folklore - danze e spettacoli con ingresso gratuito
Orario
sabati [illegible] festivi: 14.00/24.00 [illegible] 18,30/23,30

ŠKODA
COSTA 3MILIONI [illegible] DI QUANTO VALE

SKODA
1050 cc.
1200 cc.
4 porte - 5 posti - brillante [illegible] e scattante in città - confortevole su ogni tipo di terreno - affidabile e robusta in ogni [illegible] parte - sobria nei consumi - [illegible] prezzo di
L. 4.936.000 chiavi in mano = supergarantita mod. 105 L
La SKODA ha tutte le carte in regola per essere la vostra auto. PROVATELA
AUTOGIORDANO S.N.C. di CHIONETTI & C.
Via Savona [illegible] - CUNEO - Tel. 0171/402.788

ALLEGRIA, FOLCLORE, FESTE BRASILIANE I PERSONAGGI DELLO SPETTACOLO NELLE SERATE DELLA RIVIERA

I giornalisti sono bugiardi a Viola il Pinocchio d'oro

Paolo Rossi esulta dopo un gol, è il simbolo dei Mundial: la polemica con i giornalisti ha dato lo spunto per assegnare il Pinocchio d'oro a San Bartolomeo (Telefoto a La Stampa)

S. BARTOLOMEO — Il «Pinocchio d'oro». Il premio che l'associazione «Gente allegra» ogni a personaggi che, durante la loro attività, si sono particolarmente distinti per averne detta o combinata qualcuna veramente grossa, è stato assegnato, il 1982, al giornalista radiotelevisivo Beppe Viola, *«quale rappresentante — la motivazione — di una certa categoria di giornalisti che avrebbe potuto fare a meno di scrivere o di dire certe cose in occasione dei recenti campionati Mondo di calcio»*.

Il «Pinocchio d'argento» è andato invece a Claudio Villa, *«per quanto ha combinato durante l'ultimo Festival della Sanremo»*, mentre il «Pinocchio bronzo» gli organizzatori della «Gente allegra» lo sono autoassegnati *«per essersi fatti sfuggire in anticipo, lo scorso anno, i nomi dei premiati, provocando proteste da varie parti»*.

I premi sono stati consegnati ieri sera, nel corso di manifestazione condotta dagli animatori Luisella Bertino e Roberto Arnaldi, di Radio Montecarlo. *(m. f.)*

Ballerine, carri, seni dipinti per la pazza festa di Alassio

Giovedì prossimo l'«Arena carnevale» organizzata da Vivalassio - Un ferreo regolamento per impedire eccessi e degenerazioni - Una giuria sceglierà la più pittura corporale

ALASSIO — *Furono nel 1981, saranno 1500 nell'edizione di quest'anno. Queste le previsioni sul numero delle persone mascherate che prenderanno parte, nella lunga notte giovedì luglio, alla seconda edizione di «Arena Carneval», la manifestazione carnevalesca estiva organizzata da Vivalassio, l'associazione di volontari alassini per il turismo presieduta Giancarlo Quadrelli.*

Da parte degli organizzatori la preoccupazione che l'iniziativa sfugga di mano la riedizione della «gran cagnara» degli anni Cinquanta diventi una notte pazza che non si possa più controllare. Le disposizioni specificano che «nessuno dovrà avere materiale che possa sporcare, molestare o danneggiare cose o persone, né armi improprie come previsto vigenti regolamenti di pubblica sicurezza».

L'edizione dell'anno scorso, pur rimanendo nei limiti della correttezza della decenza, aveva fatto mostra numerose e belle turiste. Verrà ripetuto concorso per il miglior seno dipinto: i più noti pittori locali, Mario Berrino testa, dipingeranno i seni di alcune modelle e giuria sceglierà le tre migliori opere di «pittura corporale».

La serata presentata, come l'anno precedente, dal disc-jockey alassino Rinaldo Agostini, di Onda Ligure 101. Tra le caratteristiche manifestazione c'è la preoccupazione di limitare il traino dei carri soli mezzi «ecologicamente sani», pertanto ammessi trattori o altri motori diesel.

La manifestazione ruoterà, a partire dalle 20, intorno a piazza Partigiani che per l'occasione verrà sgombrata dalle auto parcheggiate, mentre per la serata successiva (venerdì 23 luglio), piazza diverrà un grande teatro mila posti a sedere per ospitare lo spettacolo delle ballerine carioca di «Brasil Tropical» (prezzo d'ingresso lire 7500). r. sr.

Alassio. Gira d'onore per il miglior seno dipinto del 1982

E il grande jazz ritorna a Sanremo

Domani al Parco Marsaglia esibizione del Modern q - La storia e la musica del gruppo

SANREMO — Ritorna a Sanremo il grande jazz. L'appuntamento è per domani alle 21,30 all'auditorium Alfano, Parco Marsaglia, una, uno più famosi complessi del mondo: *The Modern Jazz Quartet*, composto da John Lewis al piano, Milton Jackson al vibrafono, Perry Heath alla chitarra basso e Connie Kay alla batteria.

Il gruppo non è per gli appassionati Sanremo. Sorto nel un'idea di John Lewis, partecipò sul finire degli Anni 50 al Festival Jazz di Sanremo, approdando per la prima volta Europa. Erano i festival Bing Crosby, Louis Armstrong, Jerry Mulligan.

La musica del quartetto statunitense ha scritto pagina di rilievo nella storia jazz, soprattutto per le trasparenti influenze classiche che rendevano tanto nuova, originale e diversa dagli altri gruppi. Sono passati più vent'anni da allora. L'assordio sanremese, ormai, fa parte degli archivi.

Dopo tanti anni, i quattro musicisti di colore ritornano sulle sponde del Mediterraneo per riproporre *sound* legato al passato ma con nuove idee, arricchito dalle esperienze maturate durante questi venti e più anni, suonando in altre o in altri piessi di New Orleans, la «mecca» del jazz.

Sarà interessante seguirne le evoluzioni, fare un raffronto tra la musica dei quattro giovanotti negri allora e quella di quattro maturi artisti di oggi. g. p. m.

Finale: feriti due giovani

FINALE LIGURE — Grave una quindicenne milanese per le apericolatezze un suo coetaneo a Borgo una Vespa 50. Si tratta di Nicoletta Maggioni che ha riportato frattura del bacino per prognosi 40 giorni. I due scendevano da S. Bernardino a velocità sostenuta.

Giunti nelle curve all'altezza dell'ospedale Ruffini il quindicenne Roberto Fazzoni ha perso il controllo della Vespa. (a. d.)

Stasera nel Principato apertura ufficiale della stagione dei concerti

Omaggio di Monaco a Beethoven

A Nizza e Antibes festival del jazz - Feste e serate danzanti a Imperia e Ospedaletti

A Caldirodi, frazione di Sanremo, alle 22,30, spettacolo musicale e giochi. Presenta Gino Guglielmi: la serata è offerta dal *«Caruggio-Ra castella»*. Ad Ospedaletti, sul piazzale di fronte alla stazione, serata danzante gastronomica.

Nella discoteca «Shaker» Riva Ligure, sfilata di selezione per il concorso di miss Italia 1982, a partire dalle 21. A Taggia, festeggiamenti di Santa Maria Maddalena iniziati ieri con il ritrovo all'eremo intitolato alla santa, proseguiranno oggi nelle piazze del paese con il tradizionale *Ballo della morte* eseguito dalla confraternita *Maddalenanti* e il lancio della lavanda. *(e. d.)*

Serata conclusiva a Imperia «festival della Croce bianca» in piazza Roma: gastronomia e danze, con l'orchestra spettacolo *«I primi passi»*. Festa anche nei rioni Borgo Marina e Borgo Cappuccini. 21 a Costa d'Oneglia esibizione della banda S. Cecilia.

Al porticciolo di Diano Marina, alle 16,30, serata gastronomica denominata «Vecchia Diano», seguita alle 22, sul lungomare, da uno spettacolo fuochi artificiali. A Cosio d'Arroscia, convegno erboristeria ed esposizione di erbe medicinali e prodotti locali. A Mendatica seconda *Marcia delle castate* e la sagra degli *«Streppa e caccia»* (un particolare tipo di pasta). Domani in programma, a Parco Robinson di Imperia, un concerto di Tony Segreto. *(r. s.)*

Sulla Costa Azzurra, nella pineta di Juan-les-Pins è iniziato ieri il 26° festival del jazz di Antibes. A Nizza, proseguisino 20 luglio la grande parata jazz.

A Monaco, questa apertura della stagione concerti nel cortile del palazzo principesco con *«Omaggio a Beethoven»*: dirigerà il maestro Lawrence Foster.

A Mentone, organizzato dalla locale Società bocciofila, Gran Premio Città di Mentone, gara di bocce a quadrette. *(l. m.)*

d'argento

ROMA — prossimo, alle ore 22,30, la Rete Uno della Rai-tv, manderà onda lo spettacolo registrato al Casinò municipale Sanremo, nel corso della cerimonia premiazione del *«Microfono argento»*.

Allo spettacolo, presentato da Daniele Piombi, hanno partecipato Marcella Rettore, Trio, Adrian Gurvitz, Luca Barbarossa, Claudio Cecchetto, Teresa De e Gianni Togni. *«I microfoni d'argento»*, realizzati in lastra e filo d'argento, dallo scultore Giulio Tautini, sono stati assegnati per la musica leggera a Christian, Martini, Cocciante e ; per il cabaret, a Pino Caruso; al presentatore tv Enzo Tortora; al presentatore della radio Oreste Lionello; all'ospite fisso della tv, Jucas Casella; all'ospite fisso della radio, Milva; per i disc-jockey, a Jocelyn e Tonino Ruscitto, rispettivamente per la tv e per la radio.

A Torria ancora festa

TORRIA — Continua la grande di Torria, un'ottima occasione per scoprire un luogo caratteristico dell'entroterra imperiese, che talvolta sfugge all'attenzione del turista frettoloso. manifestazione svolge in località Cianasel.

Alle 9, i migliori tiratori della provincia si cimenteranno in una gara di tiro alla cartolina; alle 11,30 sarà celebrata la Messa al campo. A partire dalle 15, inizieranno i giochi per i bambini e il varietà musicale, con la partecipazione di Gabriella Giordano di Montecarlo. Sempre nel pomeriggio premiati i vincitori del concorso fotografico. La giornata si concluderà con il campestre con la musica dell'orchestra di Mario Piovano. Funziona il bar-ristorante all'aperto. La festa proseguirà domenica prossima con la «Marcia del Ciauasel» (r. s.)

La fondazione di Loano rievocata stasera con un corteo in costume

Ivan Graziani canta Millesimo

Mostra orafa e delle «pignatte» ad Albissola - Festival dell'Unità a Savona - Teatro a Verezzi

Albissola Marina prosegue nell'ex Cantinone l'originale rassegna delle *«Pignatte d'arte»*. A Celle si chiude oggi alle 19,30 il 3° salone italiano del collezionismo allestito nelle sale della scuola media «Risso». Rocchetta di Cairo per i festeggiamenti San Giacomo una ginkana automobilistica dalle 14 alle 20.

A Millesimo per la festa patronale della Madonna del Carmine, solenni funzioni religiose. Alle 12 benedizione delle auto in via Partigiani e alle 17 processione per il centro storico. Alle 21,30 al campo sportivo concerto di Ivan Graziani.

A Savona penultima giornata del festival provinciale dell'Unità. Dalle alle 12, raduno ciclo-turistico nei giardini del prolungamento a mare; alle 18 davanti piazzale Eroe dei Due Mondi, regata della pace. Alle 21, musica e canzoni con Piero Manzi e Nanni Rock, ballo con il complesso «Via con il liscio» (Dancing della polveriera), spettacolo satirico *«Lor signori»* di Fortebraccio con il Gruppo Dimensione Teatro Ravenna (teatro del Maschio sui Prati-mari) e nel teatro Centrale, a fianco del monumento a Garibaldi, concerto del trio chitarristico sudamericano composto da Hugo Blanco, Gianni Mezzomo e Carlos Pedemonte. *(g. p. c.)*

Domani, al teatro Astor alle 21 concerto di «bossanova» con il chitarrista Carmelo Bevilacqua. Sempre domani sera, si conclude il festival provinciale dell'Unità. Alle 21,15 nel teatro Centrale spettacolo di balletti romeni presentato dal gruppo folcloristico Ciocirlia di Bucarest composto elementi. In programma, sempre alle 21,15, è anche un concerto di musica jazz con il complesso «Banjo Clan». *(g. p. c.)*

Si conclude a Spotorno nella sala convegni Alga Blu la mostra filatelica dedicata a Garibaldi e Risorgimento. L'iniziativa, organizzata dal circolo filatelico spotornese, si propose di commemorare le gesta di Giuseppe Garibaldi ma anche di onorare memoria del garibaldino spotornese Francesco Maestri.

Tra l'interessante materiale della mostra, spicco inanche lettera autografa dell'eroe dei due mondi indirizzata appunto a De Maestri. Alla mostra hanno partecipato quattro dei più rinomati collezionisti italiani oltre all'ufficio filatelico della Repubblica di S. Marino.

Per l'occasione, nei due giorni della mostra, è stato realizzato uno speciale annullo postale.

Sagra delle frittelle a Finalborgo in piazza dell'Abbeveratoio organizzata dalla Croce Verde. In piazza Tribunale esibizione della banda musicale noiese *«Gli amici dell'arte»*.

A Noli alle 21 nella piazzetta Chiappella la compagnia teatrale «Sutta a Lanterna» di Genova presenta la commedia brillante *«I maneggi per maiè na figgia»*.

Proseguono a Verezzi in piazza S. Agostino le repliche de *«I due gemelli veneziani»* di Carlo Goldoni con Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri.

A Pietra Ligure lunedì spettacolo campo sportivo con Minnie Minoprio. *(e. d.)*

A Loano, dalle 20,30 alle 22,30, rievocazione storica della fondazione della cittadina (anno 1309). Il corteo in costume partirà da borgo Castello per arrivare — dopo essere passato in corso Roma — in piazza Cadorna.

Si conclude la sagra gastronomica nel Chiostro dei padri Cappuccini (stand aperti le 18).

Dopo l'inaugurazione, avvenuta ieri, prenderà via ad Albenga la 5ª edizione della Mostra nazionale dell'antiquariato.

concludono ad Albenga due sagre, quella *«du micchetto»*, che apre gli stand alle ore 11, e quella di *«Gastronomia a Ponterlungo»*.

Al dancing all'aperto la Capannina ad Alassio esibizione del cabarettista Ernest Thole (suona l'orchestra Angelo Dean).

Dopo il Girofestival, a Varazze Antonello Venditti il 29 luglio e la Rettore il 13 agosto, (una «prima nazionale» della cantante dopo i successi all'estero). (r. bg.)

E domani a Varazze Girofestival

VARAZZE — Parte domani il primo appuntamento con la canzone «all'aperto» dell'Estate '82 a Varazze, Comune e Azienda soggiorno riuniti a portare al sportivo «Pino Ferro» (inizio dello spettacolo alle 21,30) una tappa del «Girofestival» canoro, organizzato da Sergio Siena.

spettacolo di domani sera (costo del biglietto 4 mila lire, 3 mila i ridotti) presenta un «cast» fisso imperniato noti artisti come Enzo Caro del gruppo «La Smorfia» (un ex compagno di Massimo Troisi), Jo Chiarello, Federico Valerio Zenoni, Ardo Donati, Walter Foini. Carlo Celi e il gruppo inglese musical-rock The Cadillacs», oltre a Suzi Pintus e Angela Dean.

Ancora volta l'entroterra Savona è il più colpito dagli incendi di bosco

In guerra contro il fuoco con aerei e Chinook

Tutti i velivoli disponibili in Italia sono stati concentrati Liguria - Prima gli enormi Hercules, poi i Fiat e infine i giganteschi elicotteri dell'Agusta-Bell - Il ruolo delle squadre volontari - I soccorsi coordinati dalla sala operativa Roma

SAVONA — *L'ennesimo allarme anti-incendio dura ormai da ore. I primi focolai sono divampati nel pomeriggio di giovedì. Sulla grande mappa della Guardia forestale, moltiplicano le croci, una per ogni incendio. E' il momento mettere in atto piano studiato dai tecnici della protezione civile, che muove i primi difficili passi.*

Il bilancio è stato sicuramente positivo: l'intera Liguria, bruciava da Ventimiglia a La Spezia, le esigue forze a disposizione sono state impiegate con razionalità. Grande parte del merito alle centrali operative di Genova e Roma, in continuo contatto Albissola e Celle, l'altra sera è stato destinato l'Hercules C130, proveniente da Pisa (ha una portata mila litri d'acqua), quindi il G.222 Fiat (6300 litri), gemello dell'aereo precipitato recentemente nel corso un'operazione.

La tragedia non ha condizionato l'impiego dei velivoli e le polemiche, nate dopo l'episodio, sono state accantonate di fronte alla necessità. C130 e G222 non si sono rivelati però adatti per contrastare efficacemente il fronte delle fiamme, che si è esteso soprattutto, in strette vallate ed aspri crinali. E così sala operativa di Genova, ha chiesto l'intervento dell'elicottero birotore «Chinook», di stanza nella base di Viterbo. Venerdì sera l'elicottero era stato destinato a La Spezia, dove un grande rogo stava minacciando raffinerie ed impianti industriali, è potuto dirigersi verso Savona solo ieri mattina.

Nella regione, nello spazio di 24 ore, il conflitto quasi l'intero apparato di soccorso aereo anti-incendio. Un immane sforzo parte degli equipaggi, reduci un'altra lunga serie di interventi nel Sud Italia, martoriato dalla siccità e dalle fiamme.

«Cerchiamo di coordinare con il massimo ordine gli interventi — spiega il capo ufficio della guardia forestale Salvatore Imbarrato — anche se purtroppo i focolai sono divampati tutti insieme. Le procedure previste dal piano della protezione civile si rivelate efficaci: il ponte-radio fra Savona, Genova e Roma, consente interventi veloci, molto più dell'anno scorso. Ed è un aspetto fondamentale: sono sufficienti pochi minuti in più o in meno, per cambiare il corso dell'incendio».

La inconfondibile sagoma del Chinook, reso finalmente famoso per l'impiego bellico nel Vietnam, è diventata familiare in riviera. Venti giorni fa era intervenuto nella di Celle, colpita duramente anche ieri.

La «macchina» del soccorso è stata dunque impegnata ai massimi livelli. Uomini e tecnologia hanno cercato di un fronte comune contro la possibile distruzione centinaia e centinaia ettari di bosco. Questa volta anche i volontari hanno assunto ruolo importante: «Vanno elogiati — dice Salvatore Imbarrato — le squadre hanno "funzionato", dimostrando, anno dopo anno, di aver superato quelle difficoltà organizzative che ne avevano limitato l'efficienza».

La "tecnica" di intervento richiede una particolare preparazione per guardie forestali e vigili del fuoco. L'azione dei "bombardieri d'acqua" prepara la strada alle squadre, che dovrebbero circoscrivere i focolai, più indeboliti dagli aerei. La conformazione del terreno e il vento provocano però delle continue "riprese" dell'incendio: è il momento cruciale.

Solo una perfetta coesione riesce a limitare i danni. «Il nostro addestramento — concludono i vigili del fuoco — sarà impostato proprio in questo quando la riforma sarà operativa. E' l'unico modo per evitare disastri eccezionale dimensione».

Massimo Numa

(A pagina 3: la situazione degli incendi in Liguria e in Italia).

Raduno di alpini a Calizzano

CALIZZANO — Il Gruppo Alpini «Colonnello V. Ferraro» ha organizzato oggi l'8ª Festa riconoscenza all'Alpino caduto. La giornata prevede al mattino dalle 10 raduno in Vittorio Veneto, la deposizione cadi al monumento caduti, l'alzabandiera e la Messa al campo.

Alle 12,30, «rancio» presso l'Hotel Miramonti, e alle 16 «scampagnata» non competitiva chilometri. (g. p. c.)

Code di 10 km ieri Savona

SAVONA — Weekend tico a Savona. Il sole caldissimo ha attirato migliaia e migliaia di turisti, che hanno soffocato letteralmente vie di comunicazione km. coda ai caselli Zinola. automobilisti, costretti a lunghe soste alle prese con un'afa opprimente, hanno poi invaso spiagge della Riviera.

Ancora volta alla barriera Zinola, solo tre corsie in funzione. E' questa la causa principale degli intasamenti. Traffico sostenuto anche sulla nazionale Piemonte e sui percorsi alternativi alle grandi vie di comunicazione. (m. nu.)

I dati dell'osservatorio di Imperia

Pioggia: minimi record

Qualche goccia ieri venerdì e una spruzzata nei primi giorni della settimana: in totale un di pioggia nei primi 18 giorni di luglio media mensile è di 17 mm.). I dati, riferiti a tutta la provincia, stati forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia. Questi i risultati rilevamenti effettuati dall'Osservatorio nei primi sei mesi di quest'anno.

Gennaio: mm. (media mensile 69 mm.); Febbraio: 22,2 mm. (82); Marzo: 24,2 mm. (71); Aprile: 23,8 (66); Maggio: 25,8 (62); Giugno: 12,2 (35).

La siccità si trascina praticamente da novembre (zero mm. nel mese tradizionalmente piovoso

l'anno). Tra costa ed entroterra si registra solo una piccolissima differenza: circa un mm. in più in media a favore della interna. La grossa precipitazione è avuta il 26 settembre scorso, durante la notte terribile dell'alluvione. grande sete, secondo previsioni, durerà probabilmente fino dopo Ferragosto.

Per consolarsi bisogna tornare indietro nel tempo: una siccità ancora più accentuata si era registrata nel nel 1950, nel nel nel L'anno record resta sempre il 1158: neanche una goccia in 11 mesi, l'unico breve temporale si registrò in aprile. *(m. f.)*

CITTA' DI ALBENGA
PALAZZI PELOSO - CEPOLLA/SCOTTO - NICCOLARI
V MERCATO NAZIONALE DI
ANTIQUARIATO

CENTRO STORICO dal 17 luglio al 3 agosto '82

XI Premio Streghetta 1982
per poeti dilettanti
sul tema
«SENZA CONFINI»
Per informazioni Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Noli - Tel. 019/748.931

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.850
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativa

Da domani si affronta il problema della commissione che deve garantire l'appalto

Ed ecco l'identikit delle tre società che hanno dato la scalata al Casinò

Sono la Flowers Paradise di Borletti, la Sit di Merlo e la Gecam di un gruppo di dipendenti - Gli depositati in tribunale

SANREMO — Il sindaco Osvaldo Vento arriva oggi da Tunisi dove ha trascorso, con famiglia, una settimana di vacanza: da domani affronterà il problema dell'appalto del Casino ai privati e della nomina della speciale commissione che dovrebbe garantirne il regolare svolgimento.

Pertanto si annunciano settimane calde. Attorno alle potenziali «patron» della Casa da gioco (la «Flowers Paradise» conte Giorgio Borletti, «Sit», dell'enigmatico ingegner Michele Merlo, e la «Gecam», la cooperativa dipendenti del Casinò si stanno sfidando polverosi. «Il piatto è grosso — si dice — e sono in parecchi a non volerlo perdere. Le roulettes saranno sì vulpone più di 50 miliardi. La Casa da gioco, e tutti lo sanno, è appetibilissima nonostante l'alto numero di impiegati. Lo sanno bene i croupiers e tutti gli altri dipendenti che hanno fondato la «Gecam». Se così non fosse non ne tenterebbero la scalata».

Alla Cancelleria civile del tribunale di Sanremo sono state iscritte le società e i nomi delle persone interessate alla futura gestione privata della Casa gioco. A parte Borletti mancano altri grossi nomi.

Ecco le tre schede:

«Flowers Paradise». Società con capitale sociale di 5 miliardi. Ha sede legale piazza Colombo 4. Presidente, il conte Giorgio Borletti Dell'Acqua, 43 anni, milanese, residente a Nairobi. In Africa gestisce già un casinò. La società è stata costituita presso il notaio Antonio Marza e ne fanno parte Ettore Gaglioni, Mario Perrone, Gabriele Carpinelli, Ambrogio Silva. All'atto dell'costituzione sono state versate 28 milioni azioni da 100 mila lire cadauna. Il conte Borletti a Palazzo Bellevue, viene dato lavorato.

«Sit» (Società Incremento Turismo Sanremo). Presidente, ingegner Michele Merlo, 57 anni, nato a Palermo, residente a Sanremo. Alla riunione di fondazione, di fronte al notaio Ruffolo, c'erano Mario Farina, Alberto Airoldi, Antonio Barletta, Alvio Sermidi, Alberto Giudici, Vittorio Caputo, Massimo De Angelis, Remo Palumbo, Giacomo Cavallo, Raffaello Carbone. Il capitale iniziale versato è stato di mila azioni da mila lire ciascuna. A Sanremo la «Sit» è forse la più chiacchierata.

«Gecam». La cooperativa è stata fondata, nello studio del notaio Camillo Rua, di Imperia, da Sandro Mureddu e Mario Santone (fratelli di due consiglieri comunali), Francesco Callegari, Paolo Cionini, Enrico De Tabio, Danilo Draga, Dario Ferro, Gianfranco Giacchetta, Ettore Ghisiotti, Giuseppe Lettera, Giancarlo Saltarel, Claudio Zibetti, Augusto Bartoli e Pier Enzo Tosco. Il capitale sociale iniziale era 280 mila lire. Successivamente, nella cooperativa sono confluiti altri croupiers, altri dipendenti del Casino, altri locali.

r. b.

E la procura generale chiede pene più dure per lo scandalo

SANREMO — Doccia fredda per i 112 condannati e 16 assolti del processo del Solaro sul mariscandalo delle vincite truccate al Casinò. Il procuratore generale presso la corte d'appello di Genova, a un mese e mezzo dalla sentenza contro croupiers, impiegati e clienti della Casa da gioco disonesti che avevano fatto delle combines un'arte, ha presentato appello. Per il dott. Giovanni Virdia, infatti, le pene inflitte dai giudici sanremesi sarebbero «troppo esigue».

Complessivamente, com'è noto, il 28 maggio quest'anno ai Solaro 112 imputati vennero condannati a 334 anni di reclusione. Sei le assoluzioni per «insufficienza di prove». Il pubblico ministero, dott. Rocco Blaiotta, aveva chiesto la condanna di tutti 118 complessivamente a 500 anni di carcere. Il procuratore generale della corte d'appello si è riservato di esporre in dettaglio i motivi della sua impugnazione non appena verrà depositata l'intera sentenza da parte del presidente del tribunale di Sanremo, dott. Renato Vialr, e dei giudici a latere Rummo e Varalli. Secondo indiscrezioni raccolte a Palazzo di Giustizia, il documento dovrebbe essere pronto a settembre.

Il dott. Virdia ha impugnato la sentenza anche nei confronti dei sei imputati assolti al Solaro con formula dubitativa: i croupiers Vittorio Gandolfo, Marco Rosa, Paolo Trevisan e i controllori comunali Pierino Colombi, Giacomo Crespi e Lorenzo Siccardi.

La decisione del procuratore generale rende più delicata la posizione dei 118 imputati del Solaro. Molti, infatti, speravano di poter ottenere dai giudici di Genova, nel processo d'appello, quello che secondo loro i magistrati sanremesi gli avrebbero negato, cioè una condanna meno pesante se addirittura l'assoluzione con la formula più ampia.

Il processo delle vincite truccate ha scosso alle radici Sanremo. Per la prima volta, dopo anni di sospetti e incredibile impotenza, magistratura e forze dell'ordine hanno finalmente iniziato un'opera di giustizia e pulizia tra le roulettes. Le manette avevano cominciato a scattare senza guardare in faccia nessuno. La parte sana della città aveva pensato che l'operazione potesse continuare, radicalmente, colpire in alto, protettori e padrini anche di matrice politica.

Il processo, complessivamente, è durato quasi 7 mesi. Le prime manette furono messe dalla polizia ai croupiers la notte del 27 gennaio dello stesso anno. Un blitz che, nonostante tutto, ha fatto epoca.

r. b.

I verbali della commissione consegnati alla magistratura

Sul giallo del concorso ora scatta l'inchiesta

Il sindaco, Renato Pilade, ha ricevuto la comunicazione giudiziaria - Giovedì si riunisce il Consiglio: si parlerà ancora del

IMPERIA — Il sindaco Renato Pilade (dc) ha deciso di prendersi una vacanza, ma il *giallo del concorso* continua a tenere banco. Giovedì riunirà nuovamente il Consiglio, ma difficilmente tornerà a parlare del «caso». Claudio Scajola (dc) che ha presieduto la commissione capigruppo incaricata di verificare il regolare svolgimento del concorso, ha consegnato i verbali al magistrato.

Il procuratore della Repubblica dott. Antonio Penco ha aperto ufficialmente l'inchiesta. Pilade, che si detto pienamente disponibile a collaborare con la magistratura, ha ricevuto, come preservire la prassi, una comunicazione giudiziaria. Un provvedimento scontato che non modifica i termini della vicenda.

Il giallo presenta ancora tanti lati oscuri. La storiella del concorso è servita da detonatore per dare il via a una girandola di polemiche. Il piccolo terremoto che ha l'epicentro nel palazzo comunale e nelle sedi dei diversi partiti. La coalizione a cinque, che da due anni governa la città, è esposta agli attacchi dell'opposizione. Comunisti e missini hanno criticato aspramente l'atteggiamento della giunta, chiedendo immediate dimissioni del sindaco.

Renato Pilade

Si fanno già i pronostici del dopo Pilade: il nome che circola con maggiore insistenza è quello di Claudio Scajola, il cambio al vertice potrebbe avvenire alla fine dell'anno. Il discorso, comunque non è esaurito e potrebbe anche investire altri personaggi politici.

Intanto si apprendono altri particolari sulla dinamica del giallo. La madre che con sue pretese ha scatenato il putiferio è una intraprendente signora residente ad Andora. È accorta è strano passaggio di fogli mentre attraverso le grate della finestra sbirciava la figlia impegnata a svolgere il tema in bianco. Mezz'ora dopo l'inizio della prova un messo del Comune ha consegnato un plico «misterioso» a una concorrente e per precisione a Lorena Martini, bidanzata uno dei figli del Pilade.

Immediatamente la signora ha avvisato un carabiniere che si trovava vicino alla porta d'ingresso dell'edificio scolastico in largo Ghiglia a Oneglia. Poi è successo il finimondo e la storia del giallo fin fatto in poche ore il giro della città.

L'inchiesta della magistratura e la mini indagine dei capigruppo consiliari circondano di riserbo. Da indiscrezioni sembra che siano almeno 6 o 7 i concorrenti sorpresi dai commissari d'esame mentre tentavano di copiare. I verbali dell'«inchiesta» fatta dai capigruppo non sono stati letti in Consiglio comunale. Una decisione presa per «motivi di opportunità» e avallata da una precedente votazione fatta all'interno della commissione dei capigruppo. Sembra comunque che i verbali non contengano rivelazioni clamorose: riporterebbero fedelmente una serie di accertamenti fatti ascoltando i consiglieri e diversi impiegati del Comune.

Della vicenda se ne riparlerà a partire da domani: il weekend servirà ai politici per una mini verifica e per un momento di riflessione. Tutti si preparano ad aggiustare il tiro in vista degli inevitabili strascichi polemici che la vicenda si porterà dietro ancora per diverso tempo.

Maurizio Fico

In stazione a Vallecrosia niente biglietti

VALLECROSIA — L'onorevole Dulbecco del pci ha inviato un'interpellanza al ministero dei Trasporti perché sia chiarita la reale situazione della stazione ferroviaria di Vallecrosia per quanto riguarda il rilascio dei biglietti e lo scarico delle merci.

Pare che mancanza di personale non sia praticamente possibile fare il biglietto. Le Ferrovie sarebbero al corrente della situazione: i controllori sul treno non farebbero pagare nessuna multa ai viaggiatori saliti a Vallecrosia senza biglietto.

Inoltre, sempre secondo l'interpellanza, è emerso fino a poco tempo fa le merci che venivano regolarmente scaricate a Vallecrosia, ora devono essere dirottate a Bordighera e a Ventimiglia. Praticamente la stazione ferroviaria di Vallecrosia, anche se piccola, resta paralizzata e l'unico impiegato c'è si dedica alle pratiche di manovra e basta.

(l. m.)

Il problema sollevato a Imperia

Grande disordine per le roulottes

Perché sostano al di fuori delle aree riservate

IMPERIA — È iniziata la guerra ai campeggiatori abusivi a Imperia: la federazione del turismo all'aria aperta (Faita), aderente all'Associazione Commercianti di Imperia, ha inviato una lettera di protesta all'amministrazione comunale.

Il problema è quello della stazionamento delle roulottes e dei camper fuori dai campeggi: «*In estate sono centinaia* — dice Vittori Turio, segretario regionale della Faita — *Solo nella zona del mio campeggio l'anno scorso, ne ho contato sino a 50*». Chi affronta la vita nomade, per poter trascorrere vacanze diverse, qualche volta ama anche rifiutare il minimo di comodità che il camping può dare.

In comune turistico, esistono decreti che, nella maggior parte dei casi, vietano la sosta dei campeggiatori sul suolo pubblico dei centri abitati.

Quali sono i principali problemi che sono provocati dagli abusivi? Risponde ancora il segretario della Faita: «*Il fenomeno sia assumendo un aspetto particolarmente esteso, nelle nostre città che nelle altre località rivierasche. Si verificano così gravi danni agli operatori del settore, e addirittura in molti casi il suolo pubblico occupato è sottratto alle già scarse di parcheggio delle nostre città*».

È però da analizzare anche un altro aspetto della situazione: «*Questi abusivi, dove scaricano le acque nere? La risposta purtroppo è semplice* — afferma Turio — *nella migliore delle ipotesi si nei fombini per lo scolo delle acque piovane, qualcuno esita a aprire le valvole del wc direttamente sulla strada*».

Quello che la Faita e l'Unione commercianti chiedono al comune di Imperia è che vengano fatte rispettare le leggi e i divieti che ne derivano.

«*Il danno che questa situazione comporta* — è scritto nella lettera inviata al sindaco Renato Pilade — *per le aziende del settore è particolarmente elevato*».

r. s.

Tante autorità provinciali e regionali hanno visitato la della Valle Arroscia

L'hanno promesso: tra quattro anni la diga sul Ferrala sarà inaugurata

Una spesa di 10 miliardi - Il sindaco Aquila, Cha, ha preso nota degli interventi: «La gente non può più aspettare»

AQUILA D'ARROSCIA — Sarà pronta nel giro di tre o quattro anni e costerà 10 miliardi la grande diga sul rio Ferraia che risolverà definitivamente il problema della grande sete per l'agricoltura della Valle Arroscia e dei comuni confinanti con la provincia di Savona.

Venerdì c'è stato un sopralluogo da parte di tecnici e autorità: tra gli altri il sindaco di Aquila, Giuseppe Cha, gli assessori regionali Acerbi (agricoltura) e Verda (bilancio), il presidente della Provincia Leo Pippione e l'assessore ai lavori pubblici Luciano De Michelis. Il progetto della Geotecno Spa Milano (costato 220 milioni) è stato illustrato nei minimi dettagli con una serie di diapositive. Erano presenti anche numerosi capi-famiglia che si sono presi mezza giornata di festa per seguire i primi passi di un'opera importantissima per l'economia della zona. «*In questo periodo possiamo innaffiare solo a turni, un'ora ogni 5 giorni*». In due borgate vicine, a Mugno e Salino, i soli di una piccola cooperativa agricola hanno versato ognuno 400 mila lire sperando di trovare una sorgente (purtroppo con esito negativo).

Aquila. Il tecnico indica la zona dove sorgerà la diga (Tel.)

Questi due esempi servono a fotografare l'eccezionale gravità della situazione. La diga del rio Ferraia (a quota 318 sul livello mare), avrà una capacità utile di 870 mila metri cubi. In base al progetto la superficie del lago artificiale è di 3.5 kmq., lunghezza 500 metri. Il gigantesco sbarramento sarà realizzato con blocchi di pietra (soprattutto calcare massiccio), per un volume totale di 300 mila metri cubi.

Vista di lato, la sagoma della diga assomiglia a un trapezio, con una base lunga circa 150 metri e alto 45 m. Il bordo più alto della diga lungo 200 metri e largo 6. Dalla parte a monte lo sbarramento è reso impermeabile da un manto bituminoso. La diga assicurerà l'irrigazione di quasi 500 ettari di terreno. Si aprono anche buone prospettive per l'occupazione (aumento di 450 posti lavorativi nelle zone bagnate dalle acque del rio Ferraia).

Il primo stralcio dei lavori (2 miliardi e 100 milioni già finanziati dalla Regione), riguarda le opere di fondamenta. Sarà anche costruita una galleria per la temporanea deviazione delle acque. Nell'iter burocratico manca soltanto l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici.

Giuseppe Cha, da 26 anni è sindaco di Aquila d'Arroscia: «*La gente non vuole abbandonare la terra, una scelta che si compie a malincuore, quando non ci sono i mezzi e le risorse per tirare avanti. La diga è un'opera che guarda al presente e al futuro della nostra Valle. Se se parla ormai da una decina d'anni: spero proprio che questo sogno di mezza estate diventi presto realtà*».

Il sindaco comunque ha preso tutte le sue precauzioni: ha registrato parola per parola tutti gli interventi delle autorità più importanti, in particolare certi precisi impegni ribaditi nei vari discorsi. Un tiro scherzoso fatto a fin di bene; la diga sul rio Ferraia (importante anche sotto il profilo turistico) non può più attendere.

m. f.

Il progetto per costruire un complesso davanti all'Hotel des Anglais

Altra cemento nel centro di Sanremo Bloccate tutto, dicono gli abitanti

SANREMO — È stato approvato, pur con molte perplessità e il voto contrario di quattro membri, dalla commissione edilizia comunale, il progetto per la costruzione di un complesso turistico sull'area verde di fronte all'Hotel Des Anglais, tra corso Imperatrice e via Grande Albergo. Ma ha provocato l'immediata e dura reazione degli abitanti della zona.

In una lettera inviata al sindaco Osvaldo Vento, al difensore civico della Regione e alla stessa giunta ligure, alla Sovrintendenza ai beni ambientali e ai ministeri dei Lavori pubblici e del Turismo, i cittadini chiedono un immediato affinché venga salvata una delle ultime zone verdi di Sanremo, nel cuore del settore alberghiero.

L'appello è stato firmato da una cinquantina di persone, in parte residenti nel quartiere. «*Il nuovo edificio* — dicono gli abitanti — *cambierà completamente, e non certo in meglio, l'aspetto di corso Imperatrice, oltre a privarci, ed è la cosa più grave, di uno dei pochi angoli finora sfuggiti al cemento*».

Nella lettera si anche rilevare che il complesso (alto, rispetto al livello di corso Imperatrice, 17 metri) impedirà di vedere la passeggiata a mare. «*Già abbiamo sopportato la costruzione del Garden Bar* — aggiungono i firmatari dell'esposto — *non vogliamo subire ancora*».

Il giudizio dei cittadini: l'edificio provocherebbe anche problemi di altra natura. «*Nei due piani interrati* — si fa notare — costruiti per circa 70 macchine. *Sarà quindi necessario convogliare i gas di scarico in un adeguato sfiatatoio, che inquinerà l'aria. La lettera si chiude con la richiesta alle autorità competenti di intervenire e bloccare un progetto che ha già ottenuto il beneplacito del comune.*

Anche «Italia Nostra» ha espresso l'intenzione di agire per evitare che il nuovo palazzo turistico si trasformi in realtà. Il progetto è stato presentato dall'architetto Pallanca, vicesindaco democristiano di Santo Stefano al Mare, a nome dei fratelli Galante, proprietari dell'Hotel Des Anglais, e di Bartolomeo Rivella, titolare del vicino albergo - residence Imperiale.

Oltre ai due piani riservati a parcheggi, il complesso dovrebbe ospitare un piano con negozi, esposti su corso Imperatrice, ed altri due piani destinati a ristorante.

Un intervento, quest'ultimo, ugualmente contestato dagli abitanti. La costruzione del nuovo palazzo sul terreno di fronte all'Hotel si è resa possibile grazie all'approvazione da parte del Consiglio comunale del piano particolareggiato T 1 presentato dagli albergatori, che ha cancellato il vincolo a servizi stabilito dal piano regolatore generale

c. d.

Una svolta dopo la decisione della Corte di Cassazione

«Scandalo Bax»: gli imputati processati per direttissima

SANREMO — Svolta nell'inchiesta sullo scandalo Bax. La Corte di Cassazione ha deciso che tutti gli imputati dovranno essere processati per direttissima, e non secondo il normale rito istruttorio. In altre parole, il tribunale dovrebbe giudicarli non fra tre o quattro anni, ma entro poche settimane.

Il provvedimento rappresenta soprattutto una vittoria per gli avvocati difensori. Nel pieno dell'estate, sarà infatti impossibile formare un collegio giudicante permanente, che esamini il voluminoso fascicolo e celebri il processo. Quindi i magistrati, senza la possibilità di procedere, accoglieranno quasi sicuramente le domande di libertà provvisoria presentate per gli imputati ancora in carcere (il commerciante Valerio Costa, il direttore della ditta Enea Serecchia, alcuni dipendenti).

I limiti della carcerazione preventiva previsti dai processi per direttissima (40 giorni) sono ampiamente scaduti: gli arresti erano scattati il 9 aprile scorso.

La decisione della Corte di Cassazione risolve il conflitto di competenza sollevato dai giudici sanremesi e segnalato dagli avvocati difensori. L'inchiesta è stata definitivamente assegnata alla procura.

Dopo le prime indagini condotte dal procuratore Vincenzo Testa, il fascicolo era passato nelle mani del giudice istruttore Giandomenico Burlo. L'inchiesta si era poi divisa: una parte era rimasta all'ufficio istruzione, l'altra (relativa ai reati valutari legati all'episodio Sismondini, l'ex consigliere del psi bloccato al valico di frontiera di Ventimiglia con 130 milioni in franchi francesi) era tornata in procura.

Ernesto Sismondini era stato processato per direttissima (come prevede la legge sull'esportazione di valuta), per i suoi complici era deciso un supplemento di indagini. Ora la corte di Cassazione ha deciso di riunire l'intero procedimento: tutti gli imputati dovrebbero essere processati per direttissima, perché implicati in una vicenda che ruota intorno all'esportazione di valuta.

Secondo l'ufficio istruzione di Sanremo, invece, esistono reati più gravi (esempio l'associazione per delinquere) che giustificavano la scelta di normale istruttoria. Il conflitto di competenza si erano appellati gli avvocati Dian, Maroni e Moreno, che difendono gli imputati ancora in carcere.

c. d.

Dalla i soldi agli amici

SANREMO — Denuncia una rapina ed è arrestato per furto. È accaduto a D. F., 17 anni, di Catania. Il giovane venerdì pomeriggio si è recato dai carabinieri ed ha raccontato di aver subito una rapina da otto coetanei, nei pressi della stazione.

È stato invece accertato che il vero colpevole era il minore, aveva derubato alcuni amici, che poi lo avevano inseguito per recuperare i soldi.

(c. d.)

Due giovani, sorpresi, sono scappati

Trovati a Pontedassio siringhe e un bilancino

PONTEDASSIO — Un episodio che presenta molti lati oscuri è accaduto giovedì sera, poco dopo le 19 a Pontedassio: un e una donna sono stati notati da un gruppo di gente mentre abbandonavano un sacco di plastica (di quelli che si usano per contenere i rifiuti) davanti a un portone di via Cavallotti e coppia fuggì dopo aver dileguata.

Nell'involucro c'erano diverse siringhe, un bilancino da farmacista del tipo usato per confezionare le dosi di droga, una rubrica con numerosi indirizzi e un libretto della Banca Popolare di Novara. Il documento bancario è intestato a una di Ceva, nata ad Alassio. Pare si tratti di un cameriere che attualmente si troverebbe in carcere.

Probabilmente il pacco era destinato a qualcuno che abita nella zona. I due individui che lo hanno abbandonato probabilmente si sarebbero sbagliati. Pontedassio poteva rappresentare un nascondiglio quasi sicuro. Costretti ad agire in fretta, i due hanno commesso un errore che ha permesso il ritrovamento.

E' stato chiamato il 113: la polizia ha poi sequestrato tutto il materiale. Gli inquirenti mantengono per il momento uno stretto riserbo, non confermano e non smentiscono l'accaduto. L'intestatario del libretto banca potrebbe essere interrogato in carcere nei prossimi giorni. Si stanno facendo indagini nel giro dei tossicomani della provincia.

m. f.

Un guasto ha bloccato i telefoni

VENTIMIGLIA — Telefoni bloccati a Monaco, Beausoleil e in alcune zone delle città di Nizza e Mentone. A provocare il black-out è stato l'allagamento della centrale telefonica di Beausoleil, che ha mandato in tilt tutti gli apparecchi.

(l. m.)

S'era tuffato nel torrente dopo pranzo

Una congestione fatale al giovane finanziere

VENTIMIGLIA — Ieri mattina il medico legale, dottor Lorenzi, non ha ritenuto necessario eseguire l'autopsia sul finanziere Lorenzo Tancredi, di 22 anni, annegato nel tardo pomeriggio di venerdì in un laghetto montano del torrente Barbaira, nell'alta val Nervia. E' stato constatato che il decesso è avvenuto per collasso.

Il giovane, che parla una modesta e numerosa famiglia a Castelcampano, in provincia di Caserta, era prima in servizio a Imperia ed era richiesto di essere assegnato una brigata montana: così da un mese era di a Rocchetta Nervina, dove c'è un distaccamento delle Fiamme Gialle.

Nello specchio d'acqua dove è stato rinvenuto il cadavere la temperatura era alquanto fresca e questo senz'altro procurato la congestione fatale al giovane, nuotatore, si era tuffato subito dopo aver mangiato.

Intanto si stanno svolgendo attive indagini perché sembra che il finanziere fosse solo, ma in compagnia di una non ancora identificata sedicenne turista torinese che potrebbe essersi allontanata prima della disgrazia e subito dopo spaventata dal volere il giovane morto. Per ora si sa solo che la ragazza è rientrata in Piemonte. La salma di Lorenzo Tancredi sarà tumulata nel paese d'origine.

l. m.

SANREMO
Da lunedì 19 luglio a lunedì 30 agosto
Galleria d'arte
COSE D'ALTRI TEMPI
Via 44 - Tel. 83767

VENDITA ALL'ASTA
alle 21 ore 21
proveniente da collezioni private
dipinti - argenti antichi
porcellane - avori - pietre dure
e di uno stock di pregevoli
TAPPETI ORIENTALI
Esposizione: tutti i giorni
ore: 10-12,30 - 16-19
ASTA
da lunedì 19 luglio
a lunedì 30 agosto
Presenterà: JOHNNY
del club Amici di Telesanremo

Centro Europeo Hifi
TORINO - Largo 218.666
Dischi GIANNI
dischi ad incisione speciale - Diretta - Original Master - Digitale - QBX - Vinile puro 100%

SORDITA': PROBLEMA DI MOLTI
APPARECCHI A CONTATTO
una scoperta delle nuove tecnologie
Recentemente apparsi sul mercato, sono in grado di risolvere moltissimi problemi Nascosti nell'orecchio
Fra tutti i tipi di apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «apparecchi a contatto»: di che cosa si tratta? Sono apparecchi che, proprio come le lenti a contatto, accostate all'occhio, mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli apparecchi a contatto, accostati delicatamente all'organo uditivo amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di raccogliere e convogliare suoni nel condotto uditivo; suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili. Il grado di affidabilità di questo protesi, a detta propria degli utilizzatori, è davvero grande; un altro aspetto interessante sono le dimensioni, così ridotte e la sede così nascosta che le rende praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni, da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale.
PER PROVE GRATUITE ANCHE OTTIMI SCONTI PER I MESI DI LUGLIO E AGOSTO
MAICO GENOVA - MA GE s.n.c.
PIAZZA DE FERRARI, 6/46 - TELEF. 298 527 (ore 9-12 / 15-19 - Sabato pomeriggio chiuso)
MAICO IMPERIA (Oneglia): VIA BERIO 66/2 - TELEF. 22.282 (ore 9-12)
MAICO SAVONA: c/o AMBULATORIO CROCE BIANCA - VIA MONTENOTTE, 30 - TELEF. 22 871 (ore 9-12)
MAICO LA SPEZIA: PIAZZA BEVERINI 14/3 - TELEF. 29 873 (ore 9-12)

Anche il Savonese colpito dalla siccità

Non piove da marzo l'acqua è razionata

Il vescovo, [illegible] Sanguineti, ha invitato alla preghiera per [illegible] pioggia - I dati dell'osservatorio meteorologico - Preoccupazioni

SAVONA — La siccità continua: la terra è arsa, l'acqua comincia a scarseggiare ed aumenta il numero dei Comuni che vietano l'uso dell'acqua potabile per innaffiare i giardini e lavare le macchine. I danni all'agricoltura si fanno sempre più pesanti mentre i prezzi dei prodotti ortofrutticoli salgono alle stelle. La situazione [illegible] ieri il Vescovo [illegible] diocesi riunite [illegible] Savona e Noli ha rivolto invito a tutti i sacerdoti celebranti nelle chiese e oratori a far pregare i fedeli per avere finalmente [illegible] po' di pioggia.

Mons. Sanguineti scrive [illegible] stralciamente: *«Si può aggiungere una opportuna intenzione nella preghiera [illegible] fedeli come [illegible] seguente: "perché il Signore, che provvede energia e vita a tutte [illegible] creature, doni alla terra assetata il dono della pioggia, e noi potremo ricercare con maggiore fiducia i beni dello Spirito, preghiamo..."».*

Le preoccupazioni [illegible] notevoli, l'attesa per un [illegible] di pioggia [illegible] generale. Venerdì [illegible] quando [illegible] Savona [illegible] altre località hanno cominciato a cadere alcune gocce di pioggia ed il cielo, diventato plumbeo, faceva presagire [illegible] bell'acquazzone, la gente ha tirato un sospiro [illegible] sollievo:

Ieri, il cielo, [illegible] nuovamente sereno e la temperatura [illegible] rialzo. E' ormai dalla seconda metà [illegible] [illegible] che praticamente [illegible] piove.

«Il nostro osservatorio meteorologico — dice l'ing. Piero Taramasso, preside dell'Istituto Nautico — *segue attentamente l'evolversi [illegible] situazione. Ogni giorno il nostro tecnico, Scivitto, elabora i dati metereologici e li trasmette agli uffici competenti. Abbiamo quindi un quadro preciso [illegible] vari fenomeni che [illegible] consente di elaborare statistiche e di fare previsioni. In media ogni anno cadono su Savona circa 1000 mm. di pioggia. Nel 1979, ad esempio, [illegible] abbiamo registrato 1077,8 mm. Da allora però, siamo in diminuzione: 850 mm nel 1980 e solo 600 mm nel 1981. Il primo semestre [illegible] quest'anno è stato [illegible] cor più povero di acqua. [illegible] piovuto discretamente sino alla prima metà di marzo ma da [illegible] seconda quindicina le [illegible] [illegible] andate peggiorando».*

Ad aprile, secondo i dati rilevati dall'osservatorio metereologico [illegible] Nautico, si [illegible] avuti sette giorni di leggera pioggia quasi non misurabile ed altri due con 10 e 12 mm; a maggio, in pratica, non è piovuto: solo il 5 maggio sono caduti 1,2 mm di acqua. In altri giorni si è rimasti al di sotto [illegible] 0,4 mm. Peggio ancora a giugno: 0,2 mm il giorno 10 e 1 mm il 12.

«Per fortuna nostra — osserva l'ing. Taramasso — *viviamo in [illegible] provincia altamente boschiva. Le foreste, infatti, richiamano [illegible] pioggia e trattengono l'acqua precipitata. E' per questo che i nostri monti sono ricchi di sorgenti [illegible] che raramente registriamo alluvioni disastrose».*

La notte scorsa è caduta nella zona compresa tra Vado ed Albissola [illegible] «pioggia» [illegible] polveri finissime che qualcuno sostiene provengano dai deserti africani ed altri dalle ciminiere della centrale termoelettrica.

Nicolò Siri

Sciopero, oggi autobus fermi dalle 17 alle 21

[illegible] — Oggi, [illegible] quattro [illegible] dalle 17 [illegible] 21, rimarranno fermi tutti gli autobus dell'Azienda consorziale trasporti [illegible] (Acts). Nessun servizio di pubblico trasporto, quindi, nel comprensorio Varazze-Finale, nel Sassellese ed in tutta [illegible] Valle Bormida.

I disagi saranno notevoli anche perché lo sciopero è stato collocato in ore di punta quando le strade sono già normalmente intasate per il rientro a casa dei turisti del week-end. La mancanza di «bus» costringerà molti [illegible] utilizzare [illegible] mezzo privato per i propri spostamenti contribuendo così ad aumentare il traffico specie sulla Via Aurelia e sulle strade che portano verso l'interno.

Salteranno anche i collegamenti [illegible] l'ospedale di Valloria.

Lo sciopero è stato proclamato [illegible] sindacato per l'atteggiamento assunto dalla direzione dell'Acts che ha respinto tutte le richieste avanzate dai rappresentanti dei lavoratori per turnazioni festive, la ristrutturazione [illegible] alcune linee e una miglior distribuzione del carico di lavoro.

[illegible] prossimo è in programma un [illegible] incontro [illegible] le parti: la federazione lavoratori autoferrotramvieri ha già annunciato che se l'azienda rimarrà sulle sue posizioni verranno proclamate altre azioni di sciopero.

n. s.

Continua la polemica a Finale tra il Comune e la Comunità Montana

Tutti vogliono i prezzi bassi ma sul mercato è guerra aperta

Al presidente [illegible] risponde l'assessore Rolla: «Gli agricoltori devono vendere senza intermediari [illegible] questa iniziativa doveva [illegible] presa col [illegible] tutti» - Altre [illegible]

FINALE LIGURE — Si inasprisce a Finale la polemica [illegible] la Comunità montana del Pollupice e il Comune sul mercatino di prodotti ortofrutticoli. La Comunità ha inaugurato una vendita diretta dei coltivatori finalesi senza intermediari, con il Comune [illegible] che aveva negato le relative autorizzazioni.

«Da parte della Comunità e del suo presidente Luigi Bolla — dice Luigi Rolla, vicesindaco [illegible] e assessore al Commercio — *c'è stata una grave prevaricazione [illegible] confronti [illegible] Comune. Siamo perfettamente d'accordo sulla necessità che [illegible] problema della commercializzazione dei prodotti agricoli venga risolto al più presto, ma ciò deve avvenire con il concreto concorso da parte di tutti gli interessati e non di un solo gruppo».*

I termini dell'iniziativa porterebbero alla vendita dei vari prodotti a prezzi certamente molto bassi. Il meccanismo farebbe riferimento al prezzo medio per le varie merci registrato al mercato di Albenga e maggiorato [illegible] 30 per cento.

«Il Comune [illegible] può [illegible] messo di fronte [illegible] fatto compiuto — continua Rolla — *tanto più che l'area prescelta è vincolata dal piano regolatore a parcheggio e l'esproprio è già inserito nell'attuale bilancio di previsione. [illegible] soluzione transitoria si poteva ricercare di comune accordo senza però giungere a questi ultimi di tensione».*

A poche centinaia di metri di distanza funziona già da tempo la cooperativa agricola di Finalpia che conta 220 soci: *«Il nostro mercato funziona da una decina [illegible] anni* — afferma [illegible] suo presidente Giobatta Minetti —. *I contadini portano i loro prodotti che vengono commercializzati [illegible] [illegible] minimo sovraprezzo per [illegible] [illegible] di gestione. Bisognerà tenere conto anche delle nostre esigenze prima di creare un nuovo mercato».*

La zona preferita sarebbe quella del piazzale [illegible] Palazzo Vela [illegible] via Brunenghi. A complicare [illegible] più le cose sono anche le sfumature politiche che la vicenda [illegible] assumendo. *«Il Comune non sta certo difendendo l'interesse dei commerciantì* — conclude Rolla —. *I contrasti tra l'Associazione commercianti per voce del suo presidente Zanobbio, e la Comunità montana, presidente Bolla, entrambi della dc, devono essere risolti all'interno del loro stesso partito».*

a. d.

Malpasso, sgomberati campeggiatori abusivi

SAVONA — Anche ieri, [illegible] già due sabati [illegible] sono, gli uomini della Capitaneria di Porto hanno fatto sgomberare alcune zone rivierasche, tra cui la spiaggia del Malpasso di Finale, da campeggiatori che, nonostante i divieti, le avevano abusivamente occupate con tende e roulotte. A tutti è stato elevato verbale di contravvenzione con ingiunzione di sgombero immediato. Sarà poi il pretore a stabilire l'ammontare dell'ammenda che può giungere sino a 400 mila lire.

«Con questi interventi — dice il comandante Maggi della Capitaneria di Porto — cerchiamo di prevenire il formarsi di autentiche tendopoli [illegible] e il ripetersi [illegible] fatti incresciosi come quelli accaduti anni fa. Comunque, tutto sommato, non mi pare che le cose vadano male. Anche per quanto riguarda la sicurezza in mare stiamo svolgendo un'ampia azione di vigilanza e prevenzione».

Qualche protesta arriva dalla Riviera per quanto riguarda la situazione delle «spiagge libere». Alla loro pulizia dovrebbero provvedere (se ne esistono le condizioni) i concessionari degli stabilimenti balneari confinanti ma non sempre l'ordinanza che impone questo obbligo viene rispettata.

In questi giorni il «Comitato spiagge libere» della Riviera compresa tra Loano e Alassio ha inviato una lettera alla Capitaneria di porto e un esposto alla [illegible]ura della Repubblica (per altro non ancora pervenuto) in cui si sostiene che chi di dovere non fa rispettare tali norme.

«Con gli organici che abbiamo — afferma il comandante Giuseppe Teimon della Capitaneria — non possiamo fare accurati controlli ogni giorno. Comunque anche i Comuni che hanno dirette responsabilità per quanto riguarda l'igiene possono intervenire più rapidamente e tempestivamente di noi attraverso i Vigili Urbani».

m. s.

[illegible]
UOMO-DONNA
Dal 1 al 31 luglio 1982
VENDITA PROMOZIONALE
Per prossimo trasferimento nei nuovi locali di corso Italia, 87 r.
Comunicazione al Comune di Savona [illegible] 22 Giugno [illegible]
SCONTI del 30-40-50%
GIORGIO ARMANI
GianVersace
ENRICO COVERI
Genny
MANI
ARMANI JEANS
TAVERNITI
kansai
Via Paleocapa, 15 [illegible] Tel. (019) [illegible]
SAVONA

Savona: il giovane rapinatore rinchiuso [illegible] carcere

«Non ho picchiato la mamma i soldi me li aveva promessi»

Giuseppe dice che ha fatto tutto da solo, la polizia cerca il complice

SAVONA — Giuseppe [illegible]... 17 anni, il minore che ha rapinato, armato ed incappucciato, la madre, si ostina a negare: *«Non [illegible] stato io* — continua a ripetere — *i soldi me li sono fatti prestare. Sono andato a casa [illegible] solo, non c'era nessun complice».*

La polizia [illegible] di diverso avviso: l'ha accusato [illegible] rapina aggravata e ora si trova nel carcere minorile di B[illegible] Marengo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il futuro per lui si tinge [illegible] nero. Pregiudicato nonostante la giovane età, questa volta potrebbe trascorrere un lungo periodo [illegible] detenzione nella [illegible] di correzione.

L'atteggiamento è sempre quello [illegible] duro: *«Mi [illegible] promessa di darmi [illegible] soldi. Lei si è dimenticata. Ho preso quanto mi spettava».* Poi con le manette strette ai polsi, ha tentato di fuggire lungo i corridoi della questura.

Giuseppina G., la rapinata, non [illegible] modificato, dopo ore, la sua versione dei fatti. Ripete con monotonia: *«Hanno bussato alla porta. Io ero in casa che stavo preparando il pranzo per quattro miei figli* (in tutto sono otto, uno è stato dato ad un ente assistenziale e i più grandi vivono per conto loro), *ho aperto, si sono presentati dinanzi incappucciati, forse erano anche armati. Mio figlio non l'ho riconosciuto subito. Non volevo crederci. Il tono della voce, anche [illegible] ha cercato di modificarla, [illegible] purtroppo identica. Ho riconosciuto anche i suoi vestiti. Non ho alcun dubbio».*

Gli inquirenti hanno cercato, prima di formulare le accuse, [illegible] verificare con [illegible] massima attenzione il racconto della donna. C'erano contraddizioni abbastanza evidenti, soprattutto per quanto riguarda i tempi e [illegible] modalità dell'azione dei presunti rapinatori. Gli accertamenti sono ancora in corso per chiarire alcuni punti ancora un po' oscuri della vicenda ma per il momento le accuse della mamma sono state giudicate vere.

Del complice nessuna traccia. Giuseppe G. non parla e la donna non è stata in grado di riconoscerlo. Del bottino (3 milioni) mancano 900 mila lire. Potrebbe essere la parte spettante all'amico di Giuseppe.

Nel palazzone dell'Oltreleatimbro, [illegible] via Moiso, nessuno però si è stupito: *«E' una famiglia un po' particolare* — dicono i vicini —. *Il padre, ultimamente faceva il pescatore, è tutto il giorno a lavorare e la madre deve badare ai figli che sono molto esuberanti. Prima o poi doveva accadere un fatto del genere».*

m. nu.

False postine in Val Bormida

CARCARE — La gang delle false agenti delle Poste ha colpito ancora. Una pensionata di Carcare, Maria Costa, [illegible] anni, è stata derubata [illegible] 4 milioni in contanti, tutti i suoi risparmi, da due giovani che si erano presentate come funzionari delle Poste.

[illegible] controllare i suoi documenti di pensionamento» hanno detto all'anziana donna. Poi [illegible] delle due ha finto [illegible] sentirsi male, chiedendo [illegible] andare in ba[illegible]. Invece, si è infilata in camera da letto, dove ha trovato il denaro. In tutta tranquillità, le due malviventi si sono poi allontanate. Quando la Costa si è accorta del furto, ha denunciato il fatto [illegible] carabinieri.

(g. p. c.)

Un «tetto» raggiunto [illegible] largo anticipo sul previsto

Savona, i vigili del fuoco sono già a mille interventi

Quali i problemi del distaccamento - Difficoltà per la riforma

SAVONA — Il consiglio dei delegati dei Vigili del Fuoco [illegible] oltre al Comprensorio di Sa[illegible] e la Riviera, rientra nelle loro competenze l'intera Valbormida) continua il dibattito sulla riforma della protezione civile, che dovrebbe be entrare in vigore nel prossimo autunno. Il «pretesto» per affrontare il problema, che [illegible] coinvolgendo l'intera struttura delle assistenze, [illegible] quello del «milleximo» intervento, effettuato dai vigili (sono circa 160) nel corso [illegible] 1982. L'obiettivo è stato raggiunto con quasi due mesi di anticipo rispetto all'81.

«Il servizio dei Vigili [illegible] del Fuoco — dichiarano i delegati — *non [illegible] sufficiente rispetto alle esigenze. Il [illegible] degli addetti è troppo esiguo. Recentemente sono stati intrapresi i lavori per [illegible] costruzione [illegible] distaccamento portuale (dove sarebbe auspicabile l'inserimento anche [illegible] una squadra di terra); per riuscire ad ottenere questo importante risultato sono state necessarie dure lotte. La più g[illegible] [illegible]na è la mancanza del "castello di manovra" fuori [illegible] ormai tre anni».*

I pompieri, ormai [illegible] anni sottolineano l'importanza [illegible] un saldo collegamento con la popolazione. *«Da [illegible] anni* —, spiegano — *abbiamo stabilito un rapporto molto stretto [illegible] le scuole. Nasce così un dialogo aperto, finalizzato a educare [illegible] i ragazzi alla "consapevolezza" del pericolo».*

I delegati fanno rilevare [illegible] me le cause [illegible] eventi dannosi si siano moltiplicate per le singole persone e per le comunità. *«L'unico sistema per fronteggiare, e in qualche modo contenere, il numero delle disgrazie, è la prevenzione, da effettuarsi nell'ambito di un vero e proprio servizio sociale. Il sindacato vuole individuare [illegible] chiarezza* — commentano i vigili — *i ruoli e le nuove funzioni del Corpo, superando il ristretto orizzonte sancito [illegible] vecchie leggi.*

Il ministero dell'Interno (nel corso di una lunga trattativa [illegible] i sindacati) ha [illegible] a punto un piano di riforma, che [illegible] ha soddisfatto [illegible] tutto i diretti interessati: *«Si vogliono aumentare i poteri del prefetto, anche oltre i limiti attuali. Si tende a [illegible]re la struttura gerarchica così come è ora concepita, compromettendo l'autonomia dei vari distaccamenti».* La «grande riforma», che dovrebbe procedere di pari passo con la ristrutturazione dei Vigili del Fuoco, [illegible] considerata un «buco punto [illegible] partenza» e nulla più.

m. nu.

Maxi-rissa in un bar

SAVONA — Maxi-rissa l'altra sera in un locale di via Montenero. Un cliente, stanco [illegible] attendere di essere servito, ha [illegible] le sue rimostranze al padrone. [illegible] è nata una discussione degenerata [illegible] rissa. Anche [illegible] donna è rimasta [illegible] coinvolta nell'incontro [illegible] pugilato, e si è sentita male.

Sul posto sono [illegible] gli uomini della volante, che hanno identificato i protagonisti del movimentato episodio.

(g. p. c.)

Via Diaz ang. 11 r.
SAVONA
SABBATIA è SPORT
Sconti dal 15 al 30%
VENDITA PROMOZIONALE
dal 1° luglio al 31 luglio 1982
Comune
Savona dal 28 giug

Seccamente smentite tutte le voci allarmistiche

Paura di un virus ad Alassio ma è solo un'assurda psicosi

ALASSIO — Una psicosi collettiva per la «malattia infettiva che uccide» si è diffusa in questi ultimi giorni ad Alassio e località vicine con un accanimento che il solo pa[illegible] all'infondatezza assoluta della notizia. Tutto è iniziato con la morte improvvisa, avvenuta la settimana scorsa, di Franco Delprato, 35 anni, residente [illegible] Alassio in via San Giovanni Battista.

Come hanno diagnosticato i medici dell'ospedale di Imperia, Delprato, [illegible] sofferente per un'infiammazione ai [illegible] re, [illegible] stato colpito dalla paralisi [illegible] Landry (una forma di poliomielite ma non contagiosa). Dal momento dei funerali di Delprato, [illegible] voce popolare è andata [illegible] mano a [illegible] crescendo, inventando altri casi [illegible] morte improvvisa.

Le vittime, sempre secondo le assurde voci, sarebbero poi divenute quattro [illegible] cinque. Qualcuno ha telefonato all'Usl locale per domandare [illegible] era il [illegible] di portare i bambini sulla spiaggia. Una distinta signora ha improvvisato una scenata negli uffici dell'ufficiale sanitario [illegible] Comune [illegible] Alassio, pretendeva che [illegible] si dicesse quante vittime aveva fatto il morbo misterioso.

La voce è rimbalzata anche [illegible] Albenga e [illegible] Imperia. Le preoccupazioni, chiaramente senza fondamento, [illegible] concentrate sulla spiaggia. *«Si tratta di un virus* — dicevano i propagatori del falso allarme — *che è nella sabbia. Lo si può prendere andando [illegible] spiaggia».*

La psicosi è tanto più inspiegabile se [illegible] tiene conto del fatto che i sanitari di Imperia, reparto neurologico dell'ospedale, hanno dato una diagnosi esatta, appunto quella della paralisi, isolata per [illegible] prima volta dal medico francese Battista Ottavio Landry, a metà del secolo scorso.

Delprato (sposato tre anni fa con Teresa Braida, dalla cui unione è nato cinque mesi [illegible] Davide), era proprietario di un laboratorio di elettrotecnico in via Ignazio Dellorto ad Alassio.

r. sr.

Insulta carabinieri E' arrestato

SASSELLO — I carabinieri hanno arrestato l'altra sera Francesco Cavallero, 26 anni, residente a Cassino in provincia [illegible] Alessandria. Il giovane, fermato [illegible] una pattuglia mentre era alla guida della propria auto (aveva compiuto eccesso [illegible] velocità) è sceso dall'auto e ha insultato i carabinieri che gli contestavano l'infrazione.

Un contadino nell'entroterra finalese

Punto da un calabrone è finito all'ospedale

FINALE LIGURE — Singolare [illegible] per un contadino finalese. La puntura di un calabrone [illegible] causato conseguenze che avrebbero potuto essere ben più gravi senza il pronto intervento [illegible] militi della Croce Verde [illegible] Finalborgo.

E' successo l'altro pomeriggio a Francesco Piras, di [illegible] anni, residente in via Colombera 6, nel prssi della cava [illegible] Escomarmi lungo la strada per [illegible] Feglino. L'uomo, mentre stava lavorando, è stato punto dall'insetto e ha cercato di medicarsi con i propri mezzi. Più tardi [illegible] però [illegible] è sentito male ed è dovuto ricorrere [illegible] cure dei [illegible].

I militi della Croce Verde, però, prima di giungere al pronto soccorso del S. Corona, viste le condizioni del Piras, lo hanno fatto soccorrere dal dottor Parasio [illegible] gli ha prestato le prime cure. A Pietra Ligure è poi stato ricoverato in stato di choc anafilattico.

In serata [illegible] è ripreso [illegible] sarà tenuto al[illegible] giorni in osservazione presso l'ospedale pietrese.

a. d.

Le opere approvate dal consiglio e subito appaltate

Nuovi depuratori e scarichi Albenga spende due miliardi

ALBENGA — Entro un [illegible] se dovrebbero essere sistemati gli scarichi a mare delle fognature di Albenga in regione Vadino e Burrone. Ieri mattina, subito dopo l'approvazione [illegible] mutui in Consiglio [illegible] munale per un miliardo e [illegible] milioni necessari [illegible] finanziamento, si è svolto l'appalto e in settimana dovrebbe avvenire [illegible] consegna dei lavori. Si tratta di prolungare di 300 metri le tubature esistenti, portandole ad una profondità di 25 metri, per garantire il degrado biologico [illegible] acque scaricate in mare.

Il Consiglio comunale ha approvato, nella [illegible] seduta [illegible] venerdì, mutui per altri [illegible] milioni che riguardano i depuratori delle frazioni Bastia, Campochiesa e Bastia. Complessivamente i finanziamenti per [illegible] scarichi fognari ammontano ad un miliardo e 700 milioni. L'approvazione è avvenuta con i soli voti della maggioranza. [illegible] è astenuto il gruppo indipendente, hanno votato contro comunisti e repubblicani sostenendo principalmente che non sarà possibile portare a termine i lavori entro l'estate.

Il prolungamento e la sistemazione degli scarichi di Vadino e Burrone, che costituiscono una soluzione transitoria, assumono tuttavia particolare importanza, dopo che il Comitato regionale [illegible] controllo ha annullato la delibera per la costruzione [illegible] depuratore in consorzio con Ceriale; quest'opera, più [illegible] e più complessa, subirà sicuramente un ritardo.

g. m.

Il pci contrario contesta la giunta

Cliniche [illegible] convenzioni la Regione sotto accusa

PIETRA LIGURE — Presa di posizione del partito comunista sulle recenti convenzioni tra la Regione e [illegible] case di cura private (100 posti letto con la Villa Salus e la San Michele, entrambe di Albenga che [illegible] ad aggiungersi [illegible] 70 già concessi alla [illegible] di cura Presentazione [illegible] Loano, per persone [illegible] autosufficienti).

«Ancora [illegible] volta — commenta il dottor Quaglia, rappresentante del pci nel comitato di gestione della Usl n. 5 — *la Regione ha dimostrato le sue profonde contraddizioni. Da [illegible] parte l'assessore [illegible] sanità Magnoni attribuisce una cospicua fetta del grave disavanzo in Liguria all'enorme eccedenza [illegible] posti letto rispetto alle reali esigenze, dall'altra la giunta regionale, con grave leggerezza, concede [illegible] convenzioni».*

I 100 posti letto (60 alla Salus e 20 alla San Michele) [illegible] stati così suddivisi: [illegible] [illegible] medicina generale, [illegible] [illegible] chirurgia generale, [illegible] [illegible] neurologia e 20 di urologia.

«Proprio nel momento [illegible] cui si assiste al licenziamento da parte della Salus [illegible] personale che poi la quarta Usl è costretta ad assorbire — aggiunge Roberto Gonnella — *osserviamo invece il trasferimento di posti letto dalla struttura pubblica [illegible] quella privata. Non c'è altra giustificazione quindi [illegible] [illegible] quella che la Regione intenda tutelare gli interessi dei proprietari delle case di cura. Ci opporremo fermamente a ogni taglio [illegible] posti letto in Santa Corona fino a che non [illegible] sarà fatta luce sull'intero piano sanitario [illegible] Regione».*

a. d.

Torna a casa e blocca un ladro

LAIGUEGLIA — E' sorpreso dal proprietario dell'appartamento che sta svaligiando. Viene immobilizzato e consegnato ai carabinieri che lo arrestano per furto. Il [illegible] è Giuseppe Abate, 28 anni, originario di Foggia, residente a Torino, che è stato colto in flagrante da Enrico Muscarello, 47 anni, in via Summit 7.

(r. sr.)

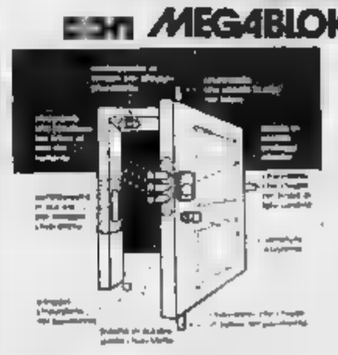
GLI ALTRI PRATICANO [illegible] NEI SALDI I PREZZI CHE NOI FACCIAMO TUTTO L'ANNO

CANDY
ZEROWATT
FRIGIDAIRE
BOSCH
ARISTON
SAN GIORGIO
PHILCO

Lavatrici 5 Kg superautomatiche	da L. 245.000
Frigoriferi con congelatori	» » [illegible]
Lavastoviglie	» » [illegible]
Lucidatrici	» » [illegible]
Cucine gas con forno	» » 125.000
Congelatori	» » 249.000

(Prezzi comprensivi di Iva e trasporto)

[illegible] MAGAZZINI DEBERNARDI
P.zza S. Francesco Alassio (2 piani [illegible] esposizione)
IL NEGOZIO CON LICENZA DI SVENDERE

Alt al ladro
[illegible] MEGABLOK® nella [illegible] porta

SICURA
Megablok trasforma la debolezza naturale del legno in una barriera invalicabile contro ogni [illegible] del ladro grave all'azione dei chiavistelli che chiudono, a seconda dei [illegible], 3 o 4 lati della porta
NO!
PREZZI A PARTIRE DA L. 200.000 IVA e MONTAGGIO COMPRESI che pagherete al rivenditore divenuto

INVISIBILE
[illegible] più sbarre in vista. MEGABLOK [illegible] montato dentro lo spessore della porta, [illegible] si vede e non rovina l'estetica.
Disponibile la versione laterale (nel disegno) a cerniera. Nostri [illegible] specialisti installeranno il [illegible] MEGABLOK in breve tempo nella tua porta, a casa tua, con un montaggio accurato e senza crearti disagio
TELEFONATE [illegible] PER [illegible]
PRENOTAZIONI ALLO [illegible] - [illegible] TEVERE 3 [illegible]
[illegible] GRATUITI
BORGHETTO S. SPIRITO
Concessionario per SAVONA [illegible] IMPERIA DELLA NAVE [illegible]

DA STAMANE LA PROVA VALIDA PER IL CAMPIONATO ITALIANO

I maghi del fuoristrada a Pontinvrea

I migliori piloti di specialità in continua espansione daranno battaglia sulla pista «Zizzero»
I concorrenti divisi per categorie - Molto attesi alla prova i conduttori locali - Tavola calda per pubblico

Luca Ripa di Meana, con la Daihatsu preparata Riccardi, difende il titolo tricolore sulle strade casa (Telefoto)

PONTINVREA — I migliori specialisti italiani del fuoristrada presenti oggi a Pontinvrea giocarsi, sulla nuova pista dello «Zizzero», una parte del campionato italiano della specialità.

Saranno circa 1 concorrenti che prenderanno il via a partire dalle 8,30, intervallo di due minuti uno dall'altro. Le classi in cui si dividono le vetture sono sei e vanno dalla «A», che comprende le macchine fino a fino alla classe «4X2», che raggruppa i «Dune Buggies».

Le altre quattro classi vedono al via le auto fino a 3 mila cc (la «B»), oltre 3 mila cc (la «C»), la classe diesel e quella che conta sulle vetture «speciali», prototipi che montano motori potentissimi, nella maggioranza dei casi «Alfa Romeo Montreal» e «Alfa 33».

Nulla è ancora deciso per ciò che riguarda la classifica tricolore, ma la gara di Pontinvrea potrà dare un volto più definito alla graduatoria delle varie classi e a quella assoluta. Lungo i nove chilometri delle tre prove speciali ci sarà «guerra» tra i protagonisti, che cercheranno di sfruttare la loro abilità e la potenza dei mezzi meccanici per piazzare in zampata vincente su tracciato che il considerato difficilissimo e molto «guidato».

Nella classe «A», i primi tre della classifica, Cherro, Bertani e Pizzirani, avranno vita dura, dovendo difendersi da Luca Ripa di Meana, savonese, che conosce molto bene l'impianto e ha una buona dose di veleno in corpo per le «ingiustizie» di cui è stato vittima nelle gare di apertura della stagione. Con Daihatsu, preparata da Nello Roccardi, Meana si gioca praticamente il titolo sul tracciato di casa, contro tre dei migliori specialisti della guida accidentata. Calmo, riflessi il pilota savonese teme forse un po' l'eccessiva aperiodicità dei suoi avversari, alla lunga non dovrebbe risentirne oltre il lecito, e potrebbe aggiudicarsi almeno la vittoria di classe.

Favorito d'obbligo nella classe «B» è Gilardi, che guida la classifica provvisoria, davanti a Martorelli e i quali cercheranno anche oggi di mettergli il bastone tra le ruote, nel tentativo di raggiungere la posizione di testa.

Un altro savonese, Claudio Censi, è al via nella terza classe, quella, oltre 3 mila cc. La sua sarà la gara d'esordio stagionale, e avrà di fronte autentici draghi fuoristrada come Casiraldi, leader della graduatoria, Bondesan e Bartore. Un miracolo, il suo, se riuscisse a prevalere, considerando il fatto che corre praticamente con vettura di serie.

Mancherà Baccino, pilone d'Italia in carica nelle «diesel», ma il genovese Bertola, altro anziano di ferro, potrebbe la soddisfazione della vittoria al pubblico ligure. Bertuzzi, Biale, Cancelliere. Così dice la classifica ufficiosa «prototipi». E' la più spettacolare, con «numeri» garantiti. I motori che si nascondono sotto i cofani hanno detto la loro in molti tipi competizione, «Gran Turismo» al «Mondiale Marche». Propulcapaci oltre cavalli, montati su vetturette a tutta trazione, molto leggere maneggevoli.

L'idolo locale è Silvano Biale. Reduce da un brutto incidente, in ha distrutto la macchina, a Ponte a Egola, il pontesino ha una voglia matta di vincere davanti al «suo» pubblico. Il suo prototipo monta un motore Alfa Romeo 2000, inferiore come potenza a quelli dei rivali. La miglior conoscenza della pista e le difficoltà tecniche giocheranno però a favore. Certamente gli esperti Bertuzzi e Cancelliere venderanno la pelle: classe tutta da vedere, un occhio particolare in più per gli appassionati.

Esclusi dalle gare di «Rallycross», correranno coi fuoristrada anche i «Dune Buggies», gli unici a due sole ruote motrici. La corsa al titolo è tra i primi tre della classifica, Marcacci, Cerignano e Levi.

La gara si protrarrà per la giornata e anche il torrido avrà il suo peso, oltre alla polvere cui i concorrenti sono abituati. Il percorso, nei tratti più difficili, sono state previste delle variazioni che, naturalmente, porteranno a delle penalizzazioni nel caso vengano scelte dai concorrenti.

Gli organizzatori hanno previsto il pubblico ampi parcheggi, un bar e una tavola calda che funzionerà per tutta la durata della manifestazione. Le classifiche presumibilmente saranno pronte verso le 18.

g. p. c.

prototipo Biale

Uno degli organizzatori illustra il tracciato

Percorso duro e spettacolare

La gara fuoristrada di Pontinvrea, giunta alla sesta edizione, la prima essere organizzata direttamente dal nostro club. Nel tracciare il percorso abbiamo voluto ritornare al vecchio concetto di «pista» che è poi il vero significato fuoristrada.

Infatti, nei campionati degli ultimi anni, e in particolare in quello in corso, si è assistito a gare sempre più veloci e sempre minori difficoltà tecniche tracciato, a nostro giudizio, mettono in luce soltanto la potenza dei motori, tralasciando l'affiamezzo e soprattutto l'abilità dei conduttore, che in una disciplina il fuoristrada dovrebbero invece le cose più importanti.

La nuova pista permanente di Pontinvrea, essenzialmente tecnica, presenta notevoli difficoltà di passaggi e di pendenza un tracciato lento che mette veramente a dura prova le doti abilità e resistenza fisica dei conducenti. Sottopone la vettura a notevoli sforzi meccanici e di resistenza e sottolinea non solo la potenza dei motori, ma anche la loro validità tecnica terreni molto accidentati.

Crediamo inoltre il nostro tracciato risulti molto spettacolare per gli appassionati. Il pubblico aumenta anno in anno e potrà oggi rendersi, con spostamenti di pochi metri, l'intero corso.

Silvano Biale

Parla Luca Ripa di Meana, campione italiano di classe

Per vincere si guida così

Occhio, orecchio, fegato, niente Non è una diagnosi, solo le che occorrono per affrontare la gara sulla pista di Pontinvrea.

Colpo d'occhio e prontezza riflessi per poter valutare ogni metro tracciato, secondo dopo secondo, per tutti i nove minuti occorrono per completare un giro del percorso.

Orecchio, perché su pista lenta essenzialmente tecnica, con notevoli pendenze e contropendenza, con passaggi tortuosi e con scalini, come è quella di Pontinvrea, tenere costantemente giusto numero di non scendere «sotto coppia». Sarebbe fatale.

Fegato, perché bisogna il coraggio, il volta che si affrontano le discese, quasi verticali, di accelerare per tenere macchina in tiro e per impedire capottamente altrimenti inevitabile.

Ancora una volta, come risulta evidente dalla classifica del campionato dello scorso anno, occorrono una seria preparazione e molta esperienza al di là della sola fortuna, per potere ottenere piazzamenti di merito.

Questo, secondo me, è il cocktail giusto per poter guidare veloce, sicuro, vincente sulla pista pontexina.

Ogni partecipante aggiungerà, poi, la sua esperienza, la sua fantasia e anche un pizzico di improvvisazione.

Luca Ripa di Meana

Novità anche in campo dirigenziale

Una raffica di acquisti annunciata dall'Albenga

L'attaccante Basso dal Rapallo, Piutino e Di Gregorio dal Finale, Marchetti dal Sestri, Rembado tornato dal prestito - Resta il marchio Ades

ALBENGA — L'attaccante Guido Basso, anni, dal Rapallo, i centrocampisti Luigi Piutino, 32 anni, Giovanni Gregorio, anni, dal Finale, Olulio Marchetti, 22 anni, dal Sestri Levante, lo stopper Agostino Rembado, 28 anni, rientrato dal prestito del Rapallo: gli acquisti Albenga, annunciati dal presidente Sciolli nell'assemblea dei soci.

Gli arrivi dovrebbero completarsi un attaccante, proveniente Balardo per uno scambio con Croci, e due giovani rincalzi, Scavetta e Bado, per i quali si tratta con la San Filippo Neri.

Cambiano invece casacca: Della Casa Valenzana, Oraglia all'Intemelia, Fucito prestito al Finale, Ghio Campomorone, Vigilzzo definitivo al Ceriale, che prende in prestito anche Pizzorno, Brunello, Fiorillo, Carlone e Ravaschino. Una nuova collocazione si dovrebbe trovare, inoltre per Vignone e Carrubba; mentre si tratta ancora la cessione di Galbiati e Reggi.

I confermati Ancona, Bianchi, Daga, Cottino, Caparro, Salvi, Papalia, Bertola, Roba, unitamente all'allenatore Elvio Fontana.

Novità anche nel campo dirigenziale l'adesione di nuovi dirigenti: Paolo Basso, Bruno Bergero, Gianni Bergero, Roberto Frati, Giuseppe Lagostena, Tino Pensabene, Flavio Grasso. I quadri dirigenti potrebbero ampliarsi nella prima riunione lunedì si stribuiranno le cariche

Il presidente Sciolli ha annunciato soci (una cinquantina) intervenuti all'assemblea presieduta da Carlo Ceddo, che l'Albenga quest'anno non andrà in ritiro e gli allenamenti inizieranno il 5 agosto.

«Abbiamo però — precisa Sciolli — il problema campo. Ancora non sappiamo se il Riva sarà disponibile, dovremo trovare un terreno da gioco per gli allenamenti, forse a Garlenda. Ci auguriamo però che per il prossimo campionato siano utilizzabili più campi per le squadre minori.

Sul piano finanziario il presidente ha spiegato che la gestione '81-'82 si chiusa un disavanzo dovuto alla campagna acquisti dello scorso campionato, mentre l'imminente stagione, spendendo per gli acquisti solo il ricavato dalle vendite, il bilancio di previsione dovrebbe essere addirittura in attivo.

Giuseppe Marchio

Basebali: il Sanremo se vince è in serie A

Ultima giornata di campionato per le squadre baseball della Riviera di Ponente: alcuni casi, però occorrerà aspettare i recuperi per tirare le somme sulla stagione. Nel campionato di A2 il Liguria Mirage Savona affronta, allo stadio del Bacigalupo, il Livorno. *«Sul nostro diamante* — dice il dirigente Mario Zanobini — *abbiamo spesso sofferto anche con squadre deboli; il campo è corto, e favorisce le avversarie».*

Tramontata in graficn possibilità di ottenere la promozione sul terreno di gioco, i savonesi potrebbero però ugualmente ritrovarsi, nella prossima stagione, in A1, grazie nuovo assetto che consiglio federale intende dare al settore. Al posto dell'attuale massima divisione, infatti, vi è l'intenzione creare una serie nazionale professionistico. Le formazioni che militano oggi in A2, quindi, inserite in torneo di A1, riservato alle più formazioni dilettanti. calendario prevede per i savonesi anche un ulteriore recupero, domeni prossima, contro il Codogno (che guida classifica), ma la partita verrà disputata solo risulterà determinafini della promozione.

In serie B, appuntamento decisivo per lo Sport Club Sanremo, capolista: alle 16,30 sul campo di Pian di Poma, affronta l'Avigliana, terza in graduatoria. In vittoria, i matuziani disputeranno 27 agosto le finali per la serie A2.

Infine, nel softball, Gianetto Savona incontra stamalle 9,30, sul campo di Valleggia, nell'entroterra di Vado, l'Augusta Torino: stato infatti accolto il reclamo delle piemontesi, per ripetere la partita di campionato da cui uscite sconfitte per un errore arbitrale. Per il Gianetto conta solo la vittoria, che permetterebbe disputare lo spareggio contro l'Indian's' Pegli per rimanere in A1. La sconfitta condannerebbe matematicamente le savonesi alla B.

Pallone, Alcardi tenta il bis «re» Balocco

Il campionato di serie pallone elastico oggi riposa. Sono in programma solo due incontri, Cuneo tra Tarasco e Bertola ed a Santo Stefano Belbo tra locco ed Alcardi. Si tratta di anticipi rispettivamente dell'undicesima e della quattordicesima giornata.

La trasferta per Alcardi è particolarmente impegnativa. Il battitore della Don Dagnino è a tre punti da Balocco che ha già anticipato altro incontro settimana contro Tonello vincendo 11-4. Il battitore di Santo poi sta attraversando un periodo particolarmente fortunato che lo vede imbattuto da molti mesi.

«Attualmente — dice Alcardi — *Balocco il più forte battitore del campionato. Strappare il punto sul suo campo sarà molto difficile. D'altra parte la sconfitta contro di lui era già stata preventivata.* apero invece messo nei miei programmi l'insuccesso di nel girone di andata ma ora è inutile recriminare».

(p. p. c.)

L'ultima giornata andata di serie B di pallone elastico si tinge giallo. Nell'anticipo di venerdì sera a Tarantasca la Calcese non ha potuto disputare la partita perché mancava l'arbitro e la squadra locale era incompleta. Sarà ora il giudice sportivo a decidere a tavolino.

Rimangono in programma oggi due incontri. A Bardino scende la pericolosa Benese in un match di alta classifica che annuncia entusiasmante, mentre matricola Bromosport riceve a Imperia Caraglinese che, con le due squadre sopracitate a la Calcese, occupa la seconda posizione in classifica.

(a. d.)

Sport flash

Pattinaggio: ultimi scudetti a Savona

BAVONA — Si concluderà stasera nella pista di Zinola l'edizione 1982 dei campionati italiani di pattinaggio artistico a coppie per tutte le categorie. assegnati nei giorni scorsi i titoli tricolori negli allievi, esordienti e juniores, la odierna prevede sicuramente gli appuntamenti più importanti della manifestazione.

Oggi infatti decise le gare di danza nazionale seniores, danza nazionale juniores, coppie nazionale, prove in pista ed «esecuzioni» fini pratica gli esercizi liberi).

Luciano Brondo al Varazze

VARAZZE — Colpo grosso ieri al «mercatino» calcio dilettanti. Luciano Brondo, anni, attaccante, delle bandiere del Vado da tanti anni, è passato al Varazze, che l'ha acquistato per milioni. «Con *Brondo se ne va un pezzo di Vado*», ha detto al termine delle trattative il presidente Giovanni Ciarlo.

cessione di «Lucky», è stata praticamente imposta da problemi di lavoro vigile del fuoco) che gli impediscono allenarsi per il campionato d'Eccellenza. Lupi, nuovo tecnico del Varazze, ha voluto con tutte le forze Brondo, il quale scelto la squadra nerazzurra tra tante che l'inseguivano.

(r. ba.)

Cengio la gara centauri

CENGIO — Grosso appuntamento motociclistico oggi a Cengio. Si svolge nelle stradine dell'entroterra la gara interregionale «enduro» (regolarità) che porterà circa 300 dei migliori specialisti del Nord Italia a Cengio. Saranno in gara 8 categorie «cadetti» (da 50 a 250 centimetri cubici) e juniores (da 80 a oltre 250 cc).

Tra gli iscritti, anche due atleti del posto: Gian Piero Occario, che sarà impegnato nella 80 cc juniores, e Walter Pescio, in gara nella 250 cc «Promozionale». La partenza prime prove (in tutto sono quattro) sarà data alle 9. (p. p. c.)

Tiro al piattello, sfida Albisola

ALBISOLA — Parte stamane alle 10 al poligono della società «Prisma» la gara internazionale di tiro al piattello tra squadre della Costa Azzurra e quelle della Riviera ligure. La gara viene disputata sul «bicampo», con tiro a 50 piattelli, ed anche valevole come 3ª prova del campionato sociale «Prisma» 1ª, 2ª e 3ª Categoria.

Tra i premi, oltre al Trofeo Valerio Briano, un trofeo artistico in ceramica che sarà assegnato tra i primi tre classificati francesi e i primi tre della «Prisma». L'otto agosto a Nizza - Antibes sarà il match di ritorno tra le due rappresentative.

(r. bg.)

Tante gare Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Regate veliche internazionali oggi riservate agli scafi classe Laser. Nel pomeriggio, sul lungomare Marconi, l'arrivo della prima edizione della cicloturistica Torino-Ventimiglia, gara di fondo con due semitappe agonistiche. Sui campi del Petanque Club, finale campionato a coppie, mentre su quelli della Società operaia mutuo soccorso, nel centro storico, bocciofila a coppie intitolata «*Adamo ed Eva*».

(l. m.)

Risultati, classifiche, protagonisti dei tornei notturni di calcio

Undici gol e spettacolo Taggia

La situazione a Gorra, Spotorno, S. Giuseppe - Incontro rinviato a S. Giorgio di Albenga

Prosegue all'insegna dell'equilibrio il torneo calcistico notturno di Taggia, ancora nella fase delle qualificazioni. Giovedì sera sono stati giocati gli incontri forse più belli, fino ad oggi. Nella prima partita, per il gruppo B, il ristorante *Camea*, una delle formazioni favorite, battuto per 3 a 2 il *Canavese Tib* di Sanremo.

I matuziani si sono ritrovati alla fine del primo tempo in vantaggio per 2 a 0 (gol di Olivieri e Sabatucci), ma hanno subito il ritorno della formazione di Badalucco, andata a segno con Pisano, Papone e Graglia. Ha arbitrato il signor Bersani di Sanremo.

Il secondo incontro della serata ha visto la vittoria della *Deicenti* di Arma di Taggia su la *Boutique del regalo* di Taggia 4 a 2 il risultato. Partita combattuta fino a pochi minuti dal termine, quando le due squadre erano ancora sul pareggio (2 a 2). P la *Deicenti* ha preso il sopravvento. Per gli armesi doppietta di Torre e Napoli; di Violi e Giulietti i gol degli sconfitti.

Gara invece saltata, per il maltempo (un violento acquazzone si è abbattuto su Taggia poco prima delle 21) le partite di venerdì *(Claudio parrucchiere-Italpollino fertilizzanti e Liguria assicurazioni-Baby taggesi)*. Verrano recuperate questa sera.

c. d.

Giuseppe

Si conclusa ieri sera la prima fase del torneo di calcio in notturna S. Giuseppe (in palio il Trofeo 3M Italia). Mercoledì sera alle partiranno i quarti di finale tra le otto formazioni rimaste

Girone A — Lo ha vinto alla grande la Sanson - Lilly Boutique Franco Decessi, che chiuso il girone punteggio pieno, avendo vinto anche l'ultima partita (5-2) contro il Litogiò, qualificatosi a sua volta secondo.

Girone B — Via libera per il Pick Up Calizzano, anche lui a punteggio pieno, che ha preceduto l'Annamode Cairo. I cairesi hanno ottenuto il secondo posto proprio nell'ultima gara, battendo per 5 a 3 le Serrande Fracchia, che un certo punto per 3 a 2 e stava per strappare la qualificazione all'Annamode.

Girone C — Era l'unico in forse fino a ieri Solo la Cave Strade (5 punti, 11-0 nell'ultima giornata ai danni del «fanalino» Berruti Savona) ha avuto la certezza di giocare i quarti.

Girone — Il ristorante «da Neta Montechiaro» l'ha fatta da padrone: nei punti in tre partite, e spesso risultati rebuanti. La seconda piazza è andata Demont Millesimo, battuta solo da «Neta» (1-4).

I quarti — Questi gli accoppiamenti dei quarti di finale: Sanson - Lilly Demont; Da Neta - Litogiò (si gioca mercoledì e venerdì), Pick Up - Milly / Ziporri (o Silma); Strade - Annamode (giovedì e sabato prossimi).

r. bg.

Spotorno

La formula undici giocatori continua a raccogliere ampi consensi. L'altra sera è il turno dell'esordio dell'insolita formazione *Le sciapure* in completa divisa nera. Ovviamente con premesse non poteva che finire con una sconfitta. Infatti la formazione *Fratelli Icardi-Zunino* non ha grossi problemi a liquidarli con il classico punteggio 3-0, reti di Franchi e Crispino.

Con questo risultato, dopo la vittoria nella partita d'esordio, i Fratelli Siccardi-Zunino si sono praticamente garantiti il passaggio alla fase successiva. Un risultato conseguito anche dal *Panificio Moderno* che ha dell'altra sera contro la *Pizzeria Gaetano* è salito a quota tre.

Gorra

All'insegna dei gol il torneo finalese che ha letteralmente calamitato l'attenzione degli sportivi della zona. Esordio con il botto per i *Magazzini Pelicino* che hanno letteralmente subissato di reti il *Ristorante bar Bergallo*: il risultato finale tripletta Corra, doppietta di De Campo e sesto gol di Comelli. Per i frastornati avversari la rete della bandiera di Alcardi.

Nell'altro incontro della serata le altre due squadre dello stesso raggruppamento hanno pareggiato per in un incontro molto equilibrato entusiasmante. Per *Ristorante Cà Moro* hanno segnato Caro e Sebo, mentre per l'*Agenzia Gammino* reti di Semeria e Gammino.

a. d.

S. Giorgio

Match tiratissimi e perfino un rinvio (non è arrivato l'arbitro...) nel cuore delle qualificazioni al torneo ingauno. Giovedì sera, 3-3 tra Termoidraulica Curcio (reti Onagnarelli e Tucchia, 2) e Ilpa (a segno Pizzo, Ferrua e Grego), poi tutti a in Motosho-p-Agenzia Italia.

Due vittorie di misura venerdì: prima l'avvincente 5-4 quale i bagni Simona Alassio hanno superato la gioielleria Medagliani, in virtù delle reti di Berrino (2), Avogadro (2) e F. Gustinetti per i vincitori, e Pizzorno (3) e Brunello per i battuti. Poi i Boys Valmerula, grazie alle marcature di Landucci e Godone, hanno regolato (2-0) il Discomarket.

Sono in pieno svolgimento i quarti di finale e si stanno facendo strada il ristorante La Barca Arenzano (2-1 giovedì ai danni del Sampdoria Club Celle) e pasticceria Piero Sciarbosca (3-2 bar Ferro Alpicella).

Ma risultato più eclatante delle prime sere dei «quarti» è stato ottenuto dalla Libertas Lerca, che ha seccamente battuto (6-1) il bar Varazze, una delle grandi favorite manifestazione. Infine, una vittoria per la Bomboniera Pegli, che ha superato per 3-1 trattoria Il Mulino di Ellera.

r. bg.

ALPICELLA
quarti di finale
ore 21: Libertas Lerca-La Bomboniera Pegli
ore 22: Trattoria Il Mulino Ellera-Bar Giardino Varazze

SPOTORNO
qualificazioni
ore 21: Agenzia del porto-Real Sirio
ore 22: Sciagure-Pizzeria Stazione/ Alimentari Ferrando

GORRA
qualificazioni
ore 20,30: Taverna Cà di Giorni-Carrozzeria Battistella
ore 22: Elettrodomestici Gallina-Casauto

I tornei Giuseppe di Cairo, S. d'Albenga e Taggia osservano oggi un turno di ri

Comune di Acqui Terme

4° mostra mercato delle attività economiche
10/18 luglio 1982

Quartiere fieristico
Caserma Cesare Battisti
corso Roma

Rassegna dell'Industria, dell'artigianato, commercio e agricoltura
Tempo libero arte e cultura

IL SINDACO
Adriano Icardi

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Andrea Doria 29r, tel 282.241). Parla straniato. V. 18 Or.: 15.15, 22.40 L. 4000.
ARISTON (via San Marco 13r, tel [illegible]) Tarbuk dentisti in [illegible] vacanze. Vet. 18. Or.: 15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.40 L. 4000
ASTOR (via XX [illegible] 23r, tel. 564 420) chiuso per ferie
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566.910) Manhattan. Domani: Rocky.
COLUMBIA (via Colombo 11, tel 886.886) Orgasmo non stop. V. 18. Ap. 19.30, ult 22.45. L. 4000.
DIORELLO (via Bobbi 101r, tel 286.801) Salon messaggi. V. 18. Or.: 15 ult. 22.30 L. 4000
GRATTACIELO (piazza [illegible] 43, tel 564 403). chiusura estiva
LUX (via XX Settembre 258r, tel 561 691) Lesbo bellezze. V. 18 Or.: 17, 19, 20.45, 22.30 L. 4000 Da domani chiuso per ferie.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 18, tel 565.517) Gelosissimamente tua. Ap. 18. ult 22.30 L. 4000. Da domani: chiuso per ferie
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel 268 296) California Doll [illegible]: 18.15, 18.20, 20.25, 22.30 L. [illegible] domani chiuso per ferie
OLIMPIA (via XX Settembre 21/r, tel 581 415) Bagliori di guerra Or.: 17, 19, 21 23 L. 4000 Da domani chiuso per ferie
ORFEO (via XX Settembre 151r, tel 564 849) Preferido rosso.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 12r, tel 580 360) Eros supremo. V. 18 Ad 16 un 22.30 L. 3500
[illegible] (piazza Tommaseo 17r, tel 268 [illegible]) Lola di R. W. Fassbinder. Or.: 16, 18.20 20.20, 22.30 L. 4000 Da domani chiuso per ferie
RIVOLI (via XX Settembre 18, tel. 589.512) [illegible] spietata disciplina, t. P. Aldrich con L. Marvin, C. Bronson. Or.: 16.30, 18.25, 22.30 L. 4000
SAMPIERDARENA (piazza Carmagnola 7, tel 200 748) Super erotic sex orgasmi. V. 18 L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Br., tel 893 338) L'isola delle perversioni. Vet 18 Or.: 14.30, 22.30 L. 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 232) Il bidello pensa, con A. Celentano e [illegible] Or.: 17; 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel 562 137) Due gocce d'acqua salata. V 14 Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L 4000

PROSEGUIMENTI

ALFA (via Puggia 3r, tel 380.861) Il padrone e l'operaio. Da domani: chiuso per ferie
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 299 867) Attenti a quella due adolescenti. V. 18
IDEAL (corso Montegrappa, tel 893 360) Paradiso. Da domani chiuso per ferie
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380.493) I guerrieri della notte. Da domani [illegible] per ferie
MARIN (corso Armellini 4, tel. 691.002) Il pianeta dei tiranni. Da domani chiuso per ferie

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel 580.767) Atlantic city U.S.A.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r). Vedi grandi cinema. Domani: riposo.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel 256.516) Io sono la legge. Domani: La [illegible]
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel 566 419) Easy Rider.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: L'inferno di cristallo - La prigioniera [illegible] Domani: Attenti a Scotland Yard. 99 cricket senza cervello - Chen il flagello del Kung Fu. V. 14
ASTORIA: La polizia di New York.
ELDORADO: Porno violenza. V. 18
MASSIMO: chiuso a metà
SPLENDOR: 007 Dalla Russia con amore. Domani. Una giornataccia tutta matta.
MODERNA: I guerrieri della notte. V. 18

CORNIGLIANO

EUROPA: chiuso per ferie

TORRIGLIA

ITALIA: Il Boss 80. Domani: Peri e dintorni.

CENTOSA

COLOMBO: Chiacchiera verde. Domani: riposo

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie
ROMA: Scassero.

NEGLI

EDEN: chiuso per ferie

[illegible]

PONTEDECIMO: [illegible] chiuso fatti suoi? Domani: riposo

NICCO

ANNA: Nati a Toby.

[illegible]

ITALIA [illegible] ESTIVA: Un [illegible] da fiumi. Domani: Eccezzzionale... veramente.

COGOLETO

VERDI: I predatori dell'arca perduta. Domani: Buddy Buddy.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Il padrino subisce nuovamente due volte. Domani: Assassinio tarocco.
MIGNON: Più forte di così si muore. Domani: riposo.
SPLENDOR: 007 Dalla Russia con amore. Domani. Una giornataccia tutta matta.
MODERNA: I guerrieri della notte. V. 18

CHIAVARI

ASTOR: W le foche. Domani: Gatta da pelare.
CANTERO: Computer per un omicidio.
MIGNON: Il pistolero dimezza.
NUOVO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
ODEON: I predatori dell'arca perduta.

RAPALLO

AUGUSTUS: Moby Dick.
CINEPORIE: Duello sotto il polo.
ITALIA: La casa stregata.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: I ricchi si sposa. Domani: I predatori dell'arca perduta.
CENTRALE: Gestione, genesi, complicazioni [illegible]. Domani: 007 In spia che mi amava.
CENTRALE ALL'APERTO: La donna del tenente francese. Domani: La donna dell'ergastolo.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi - tel. 589.329). Mariedl Kotsis di Ballo Compagnia di balletto Festival internazionale - ore 21.30

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva
[illegible] NEW YORK: discoteca. L. 4000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186) Pipe d'Italia. Domani: riposo.
ELDORADO (via di Tersia, tel. 20.583) chiuso per ferie
JUNI (via Vegerio tel. 20.845) Brucia di Parra. Domani: Esperienze erotiche di una femmina in calore. V. 18
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170) A.A. maggi piccanti telefono offresi. V. 18
[illegible] W le foche. V [illegible]. Domani: riposo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/r, tel. 36.53.22) Hair. Domani: riposo
LUX (v. Boccaglio, tel. 22.972) Qua la mano. Domani: riposo

ALASSIO

RITZ: La casa stregata. Domani: Cristiano F., noi i ragazzi dello Zoo di Berlino.
COLGEMO: Il ginnastica. Domani: Una contro l'altro praticamente [illegible].
CAPITOL: Un marziano da legare. Domani: Arturo.
ECCELSIOR: Lilly e vagabondo. [illegible] Moby Dick.
MOULIN ROUGE: Il bidello dimezza. Domani: Flics d'Italia.

ALBENGA

ASTOR: Cadavere d'amore. Domani: Bocciofila pornografica. V. 18
AMBRA: Nuovo programma
CRISTALLO: Amore senza fine. Domani: Il tempo della mela.
DIADROMO: Paradiso. Domani: Il tempo della mela.

[illegible] MARINA

MARCONI: Un marziano da legare. Domani: Eccezzzionale... veramente.
MARCONI ESTIVO: Più forte di così si muore. Domani: Il tempo della mela.

LOANO

PERLA: Stermanno e i cetto mail. Domani: Flics d'Italia.
LOANESE: La casa stregata. Domani: Laguna blu.
STELLA: Inseguendo Satana. Domani: Fuga per la vittoria.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: 007 vede per i tuoi occhi. Domani: 1997 fuga da New York.

CERIALE

ODEON: Banana Joe. Domani: Assassino è servito.
FLORA: Le corna più pazze d'America. Domani: Le corna del tenente francese.

FINALE LIGURE

CINEMA: Delitto di mezzanotte. Domani: Rudi e Toby.
CINEMA ARENA: Il tango della gelosia. Domani: Lupo mannaro americano a Londra.
VITTORIA: Paradiso blu. [illegible] squartatore di New York.
LUX: Rudi. Domani: La casa dell'orgia.
IDEAL: Fratello la bolva [illegible] Domani: Almeno per sempre.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Lilly e il vagabondo. Domani: Il dormiglione del Grillo.

SPOTORNO

ARISTON: Chi trova un amico trova un tesoro. Domani: [illegible]
ASTRO: Cuba e cannibali. Domani: Il tango della gelosia.

VARAZZE

TEATRO: La squartatore di New York. Domani: Gli chiamavano sei?
ESTIVO: Il fiorentino [illegible] Domani: Il postino suona sempre due [illegible]

VERDI: Biancaneve. Domani: Paradiso.
LE PALME: La moglie in vetrina, l'amante in città. Domani: Festival senza tutti.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Il tempo della mela. Domani: Sul lago dorato.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Conan il barbaro. Domani: Pensi d'chiena e manici di scopa.
ROSSINI (Oneglia - via Vittorio Veneto 18, tel 23.674) chiuso per ferie. Domani: 007 l'uomo della pistola d'oro.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Calvino 86, tel. 63.671) Il predatori dell'arca perduta. Domani: Le cacciatori di Roma. V. 18
DANTE (Oneglia - via S. Sebastiano, tel 23.670) W le foche. Da domani: chiuso per ferie
[illegible] (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22.745) chiuso per ferie
CAVOUR: Zeus nell per esempio. Domani: riposo.
ODEON: L'uomo Kappa ucide il drago. [illegible]: Henry [illegible].

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANAMES: Chi trova un amico trova un tesoro. Domani: Il tango della gelosia.
PERCOLA: Storia di ordinaria follia. Domani: 1997 fuga da New York.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: chiuso per ferie

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Innamorata pazza.
CERRI: Delitto al ristorante cinese. Domani: Brucia di Parra spaccamatta.
GIARDINO: Fuga per la vittoria. Domani: Ricominciare da zero.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Momenti di gloria. Domani: Bordella.
ZERI: Il pentacolino. Domani: Lilly e il vagabondo.

TAGGIA

OLIMPIA: chiuso per ferie

RIVA LIGURE

COSALLO: Il tempo della mela. Domani: Delitto al ristorante cinese.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Gioco nel per esempio. Domani: riposo
EUROPA: Spionagero. Domani: Colpisci e fuggisci. V. 18

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 29, tel. 71.971) Di che segno sei?
RITZ (via Matteotti) Americano Gigolò.
ASTRA (via [illegible] 50, tel [illegible] Chiuso per ferie
BANNERMERE: chiuso per ferie.
CENTRALE (via Matteotti): Lo [illegible] giusto.
SUPERCINEMA: Flics d'Italia.
ORFEO: Piedone contro tutti. Domani: Lilly e il vagabondo.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie
ARISTON ALL'APERTO: Il marchese del [illegible] Conga il barbaro.

Il complesso ha presentato tutti i vecchi successi

Genova, 6000 i Marassi per il circo dei Pooh

I Pooh hanno cantato a Genova: le loro canzoni fanno sempre presa sul pubblico

Il concerto

GENOVA — Il palco è lungo 60 metri, con ai lati un impianto di amplificazione da 25 mila watt. E' illuminato da [illegible] colorati sistemati a trapezio e da potentissimi «occhi» [illegible] puntati [illegible] campo. E poi Tir, roulotte, gruppi elettrogeni, studi di incisione mobili e persino un ristorante viaggiante riservato.

Più che un gruppo musicale, i Pooh sono una [illegible] di circo tutto da vedere; a Genova [illegible] tappa della loro tournée. Il concerto ha richiesto [illegible] all'ultimo [illegible] esaurito dalla pioggia che invece ha risparmiato il manto verde dello stadio Luigi Ferraris. Seimila giovani hanno potuto così ascoltare e soprattutto vedere Roby, Dodi, Stefano e Red in azione.

In oltre due ore di spettacolo i Pooh presentano 25 canzoni [illegible] la loro vastissima discografia [illegible] ventina [illegible] 45 giri e 15 album incisi dal 1970 a oggi). Il concerto è stato aperto da [illegible] fortuna, [illegible] hanno fatto seguito *Pazzi stagione*, *Dove [illegible] domani*, *L'ultima notte di caccia*, *Siamo tutti come noi*, *Notte a sorpresa*, *Chi fermerà la musica*, *Uomini soli*, *Tanta voglia di lei*, *Pensiero*, *Parsifal*, *Tutto il resto conta poco*, *Noi due nudi*, *Io sono un altro*, *Capitano*, *Tanta voglia di lei* (ripresa), *Piccola Katy*, *Pierre*, *Rosalba*, *Io che non vivo (senza te)*, *Chi fermerà la musica* (ripresa), *Uomini soli* (ripresa), *Noi due nudi* (ripresa), *Tanta voglia di lei* (ripresa), *Pensiero* (ripresa), *Parsifal* (ripresa), *Tutto il resto conta poco* (ripresa), *Io che non vivo (senza te)* (ripresa), *Piccola Katy* (ripresa), *Pierre* (ripresa), *Rosalba* (ripresa), *Io sono un altro* (ripresa), *Capitano* (ripresa).

GENOVA — Li hanno battezzati i «Beatles» italiani ma non ci tengono a diventare baronetti. Dal presidente [illegible] Consiglio Giovanni Spadolini ammettono, però, di aspettarsi la croce di cavalieri del lavoro. «*Anche se accademici lo siamo già* — racconta [illegible] Canzian il bassista — *per aver contribuito a stampare [illegible] libro sulla matematica binaria*».

Comunque vadano le cose per il cavalierato, [illegible] Pooh nessuno potrà togliere il primato dei «dischi d'oro». Dal 1972 ad oggi ne hanno ricevuti una decina, un successo che non è stato intaccato neppure quando furono abbandonati da Riccardo Fogli che nel 1973 decise di mettersi in proprio.

«*Siamo decisamente, un marchio fortunato* — [illegible] il batterista Stefano D'Orazio — che porta fortuna anche agli altri, anche a una ditta che fa jeans utilizzando in modo discutibile il nostro nome, per esempio...».

— Ma non vi sembra che la vostra professionalità possa fare a meno di una struttura così fantascientifica e costosissima?

«*Le nostre luci, gli effetti speciali e tutto il resto che vedete sul palco [illegible] elementi essenziali dello spettacolo, strettamente legati [illegible] alla nostra musica. Forse a meno? Noi risparmieremmo centinaia di milioni, il pubblico probabilmente ci sarebbe lo stesso, ma preferiamo rinnovare ogni volta la nostra immagine, dare il meglio anche [illegible] punto di vista coreografico*», spiegano i Pooh.

— E' un modo per battere la concorrenza?

«*No, non abbiamo concorrenti e forse nemmeno colleghi che oggi [illegible] Italia fanno il nostro genere*».

s. t.

Lo spettacolo interrotto tre volte

Nervi, danzando sotto la pioggia

GENOVA — *Due anni fa* [illegible] *Joseph Russillo interrompere la [illegible] esibizione: l'anno scorso* [illegible] *Wayne* [illegible] *poté neanche cominciarla. Venerdì, l'Opera di Parigi è riuscita a portare termine (ma [illegible] che fatica!) il suo Don Chisciotte. La pioggia, grande amica [illegible] liguri che la attendevano con ansia da tanti giorni, è invece una tradizione [illegible] del Festival del balletto di Nervi.*

Quasi maliziosamente negli orari più impensati (ma sempre dopo le 21,30) bloccando (come si è visto) almeno uno spettacolo a stagione. [illegible] il tempo ha proprio fatto i capricci. [illegible] dopo l'apertura [illegible] sipario, mentre [illegible] Chisciotte veniva adagiato sul letto, sono cadute le prime gocce, avvisaglie di una burrasca che ha tenuto in agitazione per [illegible] la sera gli incolpevoli organizzatori [illegible] Comunale dell'Opera. Lo spettacolo è stato interrotto per circa 10 minuti, suscitando qualche malumore fra il pubblico al quale è, probabilmente, sfuggita l'impossibilità, da parte dell'orchestra, [illegible] essere [illegible] simili condizioni atmosferiche.

Ripreso il Don Chisciotte, il primo tempo a lume via [illegible] altri problemi, i guai sono arrivati nella seconda parte. La pioggia è tornata a cadere impietosa sui parchi per altre due volte, obbligando il teatro ad altrettante, fastidiose interruzioni. Pubblico al riparo sotto ombrelli, peri o improvvisati, rapide estrazioni da borselli e borsette di mini impermeabili [illegible] cui gli «habitués» di Nervi non sanno più fare a meno), nervosa attesa dei ballerini e degli orchestrali. In tutte e due le circostanze il tempo ha [illegible] per fortuna rapidamente giudizio consentendo la prosecuzione dell'opera di Nureiev.

Don Chisciotte è arrivato così, [illegible] par [illegible] po' di ritardo, [illegible] conclusione [illegible] pubblico inizialmente [illegible] infreddolito [illegible] è però divertito ugualmente e, alla fine, ha applaudito con calore e entusiasmo, tutti gli interpreti.

r. l.

Gerry Mulligan chiuderà mercoledì il Festival del jazz

Stasera il Superstars Quintet all'anfiteatro romano di Luni

LA SPEZIA — *Le stelle di prima grandezza del festival internazionale del jazz di [illegible] Spezia [illegible] quest'anno, nel segno [illegible] una tradizione che si è consolidata in 14 [illegible], il Superstars Quintet e [illegible] Big [illegible] del sassofonista Gerry Mulligan. Il Superstars Quintet sarà sul podio dell'anfiteatro romano di Luni questa sera.*

I componenti del complesso sono molto popolari soprattutto [illegible] i giovani: Freddie Hubart (tromba), Joe Henderson (sax tenore), Kenny Barron (pianoi, Ron Carter (basso) e Tony Williams (batteria).

La Big [illegible] del sassofonista Gerry Mulligan sarà invece a Luni per il concerto conclusivo [illegible] mercoledì sera. Quella di Mulligan è un'orchestra eccellente e collaudata che ha riscosso grossi successi [illegible] ogni parte del mondo. Fanno da cornice agli americani i jazzisti italiani impegnati dagli [illegible]tori del teatro civico di La Spezia in concerti itineranti ad ingresso libero.

Sono il pianista Luigi Bonafede, che ha inaugurato il festival l'altra sera a Vezzano Ligure e la cantante savonese Tiziana Ghiglioni, una vera rivelazione che è stata impegnata per ieri sera a Levanto.

Lunedì e martedì ci saranno poi altri [illegible] concerti itineranti, a Santo Stefano d'a Boccadimagra con il «Samba carnaval» della cantante Giò Marinuzzi, [illegible] specialista del jazz samba, un genere [illegible] sicuro effetto e molto gradevole. Giò Marinuzzi si esibirà a Santo Stefano Magra lunedì [illegible] luglio e a Boccadimagra martedì 27 luglio.

l. c.

I programmi delle tv private oggi

A & G TELEVISION CANALE 8

UHF 53, 66 — Ore 9,30 La battaglia dei pianeti: Il mistero lago di Spectra - La battaglia dei pianeti: Il drago marino - Black Beauty: Scontro di [illegible] - La battaglia dei pianeti: Il gigante di [illegible] - Black Beauty: L'esclusa - L'isola di Gilligan: Non farlo capitano - La battaglia dei pianeti: La maledizione dell'astro - L'isola di Gilligan: Il piccione Walter - La battaglia dei pianeti: Attrazione magnetica, cartoni; 12 Superclassifica show; 13 Una famiglia americana: La culla, telefilm; 14 Hello Dolly, film commedia; 15,30 Alice, telefilm; 16,30 Mary Tyler Moore: Buona sposa, telefilm; 17 [illegible]; 17,05 Pop corn; 18 Love boat: La famiglia magica, telefilm; 19 Dallas: John Ewing III, telefilm; 20 [illegible], telefilm; 20,30 Anonimo [illegible], [illegible] drammatico. 22,20 Incontri [illegible] Sanremo '82. [illegible] Le [illegible] del [illegible]. [illegible] [illegible] - Sempre tre [illegible] telefilm; [illegible] prima tinea, telefilm

TELENORD TN4

UHF 28, 39, 41, 44, 49, 52, 58, [illegible] — Ore [illegible] Agenzia Interim, telefilm; 10,30 Special, 11 La bassa spettacolo; 12 Racconti del mondo, cartoni; 12,30 15 minuti con padre Renato Vescovi, 12,45 Special TN4, 13 Due onesti fuorilegge, telefilm; 14 Special Branch, telefilm, 15 Il lattaio busca una volta, film; 16,30 L'uomo ragno, cartoni; 17 Agenzia Interim, telefilm, 17,30 L'uomo tigre, [illegible]. [illegible] Racconti [illegible] mondo, cartoni, 18,30 Special Branch, telefilm; 19,30 Ben [illegible] magici di Lauretta, cartoni, 20 I Jeffersons, telefilm; 20,30 Due [illegible] fuorilegge, telefilm; 21,30 [illegible] cielo, film dramma Usa 1952; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 Una lacrima sul [illegible], film commedia sentimentale, Italia 1964; 0,45 Le [illegible] cosacchi [illegible] [illegible] in 3 D, film.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 10 Carioni, 10,30 L'incredibile dottor Hogg, telefilm; 19 Rubrica; 19,30 Il potere della mente; 20 Cartoni; 20,30 Film; 22 Cinelli teatro e altre cose. 22,30 Film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, [illegible] 45, 49, 55, 59, [illegible], 69 — Ore 15,40 Pomeriggio d'estate; 18,30 Facciali piacere; 19,30 The [illegible] Jack [illegible]; 20 Astarte con il jazz, 20,30 I programmi della settimana, 20,45 Giochi e shopping; 22,50 Oroscopo; 23 Io uccido, tu uccidi, film; 1 L'idea fissa, film, 2,30 Un cuscino per la notte.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 58, 59, 60 — Ore 14 Il circo delle stelle; 14,45 Incontro di boxe; 15,30 Il mendicante tedre, sceneggiato; 18,20 Chips, telefilm, 17,10 Braccio di ferro, cartoni, 17,30 Gisi bud bum: Blue Nosh Mare Spaziale, cartoni - Il circo delle stelle; 19 Programma musicale, 19,30 Joeg Robot, cartoni; 20 Chips, telefilm, 21 Il re ed io, film; 23 The F.B.I., telefilm poliziesco, 24 Mezzanotte sfera.

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 19 Ruota del gioco; 19,30 Cartoni; 20 Zoom TG [illegible] [illegible]; 20,15 L'uomo e la città, [illegible] film; 21,05 I due orfanelli, film comico, Italia; 22,30 Programma musicale; [illegible] Calcio spettacolo brasiliano.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13,30 Calcio inglese, 14,40 Film; 16,10 Maturi non stop; 17,05 I pionieri di Algos Bay, telefilm; 17,30 Orso Yogi, cartoni; 18 [illegible] 18,30 Il ragazzo di Hong Kong, telefilm; 19 I naufraghi, telefilm; 19,30 Sulla morbida, telefilm; 20,30 Discoring; 21 Quella casa nella prateria, telefilm; 22 Telefilm; 23 Milano roventa, film poliziesco.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 10,30 Innamorarsi alla mia [illegible] film; 12 Avventure Gulliver, cartoni, 12,25 Lupin III, cartoni, 12,45 Super rapina a Milano, film; 14,30 Matt & Jenny, telefilm; 15,20 Flash [illegible] tv; 16 Ultimo mondo cannibale, film, 17,30 Lady Gemma, cartoni; 18 Lupin III, cartoni; 18,25 Cavalieri del cielo, telefilm; 18,55 Musica eccellente: Hamilton, 19,25 Magnetoterapia; 20 Cavalieri [illegible], telefilm; 20,30 Musica eccellente: All Star Jazz; 21 Matt & Jenny, [illegible]; 22 Ultimo mondo cannibale, film; 24 Top secret.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 A qualcuno piace calvo, film; 12,30 Incredibile dott. Hogg; 13 Natura selvaggia, 13,20 Stingray; 13,40 Le avventure di Arsenio Lupin, 14,10 I gladiatori dell'anno 3000, film, 15,30 L'isola della montagna, film, 16,30 Natura selvaggia, 19 Stingray, 19,30 Incredibile dott. Hogg, 20,10 The Police Surgeon, 21,10 Il grande Gaucho, film; 22,30 Moreaque, film; 24 Fatto; 0,30 Jane l'Australiana; 2 Film notte.

[illegible]

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 17 Duello sul fondo, telefilm; 17,30 I 12 legionari; telefilm; 18 Cartoni; 18,30 Film; 20 Sebastiano, sceneggiato; 20,30 Documentario; 21 Film; 22,30 La corda al collo, telefilm; 23,30 Documentario; 24 Fine programma.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Viva, 9 cartoni selezione di Hanna & Barbera; 10 Il magro, il grasso e il cretino, film; 12 Telefilm; 12,30 Doris Day show, telefilm; 13 Sulle strade della California, telefilm; 14 Big Valley, telefilm, 15 38 gradi all'interno, film, 16,30 Viva, cartoni Hanna & Barbera; 17 Cartoni; 17,30 - 18 Cartoni Hanna & Barbera; 18,30 Doris Day show, telefilm; 19 Big Valley, telefilm; 20 Doris Day show, telefilm, 20,30 Petrocelli, telefilm, 22 Il mondo rosso, film; 23 Waco, una pistola intelligente, film; 0,45 Dallinger, film - Segue Teleradiocity non stop.

TELETRIS

UHF 28, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Le olimpiadi del morto, film; 11,30 [illegible] donne; 12 Cartoni, 12,30 L'incidente, film; 15 L'intrepido, film; 18 Lineaggio, film; 19,30 Club dei bricconi; 20 Tg Tris; 20,15 Tutto cinema, 20,30 La lunga pista dei lupi, film; 22 Play boy di sera.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Ironside, telefilm; 13 L'struzzo vuole ancora, film giallo, 14,30 Pinocchio, cartoni, 15 Dotzango, cartoni; 15,30 Il dr. Kildare, telefilm; 16 [illegible] rispettato, film comm.; 17,30 Ironside, telefilm, 18,30 Pinocchio, cartoni; 19 Dotzango, cartoni; [illegible] Documentario, 20 Il dr. Kildare, telefilm; 20,30 [illegible] famiglia sofisticata, film comm.; 21,30 Cappello a cilindro; 22,30 Il figlio di Montecristo, film avv.

RETE 10

UHF 31, 48, 57 — Ore 10 Programmi con TRC 1; 12 Big Valley, telefilm, 13 Benvenuti al Casino/Leveggello; 18,30 [illegible] sull'acqua; 19,30 Cartoni, 20 Telefilm; 20,30 Eva la vendetta selvaggia, film; 22 Big Valley, telefilm; 23 Sulle strade della California, [illegible] - Segue Film notte TRC 1.

PRIMO CANALE

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 12 Rumba tv, settimanale di automobilismo e motociclismo; 13 [illegible] Hulk, telefilm; 14 H2B, film francese; 16 Eva di Eva, telefilm britannico, 18,30 Matt and Jenny, telefilm; 19 Speciale calcio nella notte; 20 Matt and Jenny, telefilm; 20,30 Agente Pepper Sezione Speciale, telefilm; 21,30 Una [illegible] Tarallo, film commedia; 23 Il ritratto di Dorian, film avventuroso.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, [illegible], 22 — [illegible] 13,30 Side Street, telefilm; 14,30 Il tenente Giorgio, film; 15 Documentario, 18,30 Supertrain, telefilm; 17,30 Don Chuck, cartoni; 18,10 Uno [illegible] cantando; 19,30 Documentario, 20 L'oro di Eva, telefilm, 20,35 Side Street, telefilm, 21,20 Divertentissimo; 22,30 Malchiese, film.

F 1

Ore 9 Emissione pour les malvoyants; 9,15 A Bible ouverte, 9,30 Source de vie, 10 Présence protestante, 10,30 Le jour du Seigneur; 11 Messe, 12 L'aventure des plantes, 12,30 La bonne conduite; 13 Journal; 13,20 La clesous le paillasson (et à 14, 18 et 18 h.), 13,30 Série: Spiderman; 15,30 Sport dimanche (Tour de France cycliste, automobile: Grand Prix de Grande-Bretagne; Vérot), 16,10 Série: Pour l'amour du risque, 18,15 Les animaux du monde, excepté pour les migrateurs, 19,45 Tour de France cycliste, 20 Journal; 20,35 Cinéma: Torpilles sous l'Atlantique; 22 Préludes de Chopin, par F.-R. Duchable au piano, 22,40 Pleins feux, magazine culturel, 23 Journal; 23,30 A Bible ouverte, le livre de Job.

I programmi delle tv private domani

[illegible] G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 La battaglia dei pianeti: Attrazione magnetica, cartoni, 9,20 Monocchini, cartoni; 9,25 [illegible] Artù e i [illegible] tavola rotonda, cartoni; 9,50 Maude, telefilm; 10,15 Aspettando il domani, telefilm; 10,40 [illegible] telefilm; 11,30 Doctors, [illegible]; 11,55 [illegible]; 12,10 Phyllis; [illegible], telefilm, 12,40 Ape Maia: Una gita in bottiglia, cartoni; 13,10 Wickie il vichingo, cartoni; 13,40 Aspettando il domani, telefilm; 14 Pane amore e gelosia, film commedia - Doctors, telefilm; 17,10 Braccio di ferro, cartoni, 17,30 Bim bum bam: Blue Nosh Mare Spaziale - L'orso e il cagnolino - Albert il cocciuto, cartoni; 19,30 Joeg Robot, cartoni; 20 Jenny la tennista, cartoni; 20,30 Vita da strega, telefilm, 21 Di che mi vuoi, film; 22,45 Domani sul Secolo XIX; 22,50 Cannon, telefilm; 23,45 Il ribelle di Dave.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 13 Agente Pepper Sezione Speciale, telefilm; 14 Una ragazza [illegible] Tarallo, film commedia; 18 Matt and Jenny, telefilm; 18,[illegible] [illegible] Son, telefilm; 19 Speciale calcio nella notte; 20 Matt and Jenny, telefilm; 20,30 Tomo, telefilm; 21,30 Bounty killer, film western; 23 Intervallo regista, film guerra

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Storia di soldati; 12,30 Obiettivo [illegible]; 12,40 Phantasium, cartoni, 13,05 Pattuglia spaziale, cartoni; 13,30 Diario [illegible] 13,40 Calcio brasiliano; 14,40 Film, 16,10 La vita intorno a noi, documentario; 16,40 Quella casa nella prateria, telefilm; 17,30 [illegible] Hanna & Barbera; 18 Laverne e Shirley, [illegible] film; 18,30 Pattuglia spaziale, cartoni; 19 Nautica; 19,30 Diario [illegible], 19,35 I pionieri di Algos [illegible], telefilm; 20 Grandi battaglie; 20,30 Diario [illegible] 20,45 Osservatorio politico; 21 Lunedì sport; 21,30 Calcio brasiliano; 22,30 Osservatorio politico, 22,45 Film.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, [illegible] — Ore 12,45 Inizio programmi, 13 Asta, 18,30 Termino [illegible], 19 Film, 20,30 TVI [illegible]; 21 Film, 22,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Appuntamento col signore, film; 11,30 [illegible] volta dove [illegible], 12 Il mercatino; 13,15 Tg Tris, 13,30 Film, 15 Una donna... [illegible] moglie, film; 16,30 [illegible] animati; 17,30 Telefilm; 18,15 Tg Tris, 18,30 Jolly roulette; 19,30 Roberta e le stelle; 20 Tg Tris, 20,15 Oggi al cinema; 20,30 Lunedì, film; 22 Play boy di sera.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 [illegible] telefilm; 14,30 Jerry il gangster, film; 16,30 Documentario; 17,30 Don Chuck, [illegible], 18 Vivendo volando, film; 19,30 Telefilm; 20,15 Tg, 20,35 [illegible] Street, telefilm; 21,20 [illegible] (L'isola [illegible] perle), [illegible], [illegible], 22 Asta 31.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Il grande gaucho, film; 12,30 L'incredibile dott. Hogg; 13 Natura selvaggia; 13,20 Stingray, cartoni [illegible]; 13,40 Le avventure di Arsenio Lupin, telefilm; 14,40 Jake [illegible]no, film; [illegible] Il grande gaucho, 17,30 Maresque, [illegible]; 18,30 [illegible] selvaggio; 19 Stingray, cartoni, 19,30 Astrologia, 20 Manifestazioni per voi.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamo insieme; 13 Film; 14,30 Leggiamo insieme, 15 Cartoni; 15,30 Cartoni; 18 Shopping; 18,15 Non è [illegible] carisle, sceneggiato, 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Cartoni, 20,30 Film; [illegible] Speciale Liguria; 22,30 Film.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 Buongiorno da Telecity, [illegible] Cartoni Hanna & Barbera, 9 Big Valley, telefilm; 10 Domodowolsch i mostri del 2001, film, 12 Telefilm, 12,25 TRC flash, 12,30 Doris Day show, telefilm; 13 Petrocelli, telefilm, 14 Big Valley, telefilm, 15 Operazione Goldman, film, 16,30 Viva, cartoni [illegible] & Barbera, 17 [illegible] Verdi; 17,30 Cartoni Hanna & Barbera, 18 Cartoni Hanna & Barbera; 18,30 [illegible] le musicale, 19 Big Valley, telefilm, 20 Doris Day show, telefilm, 20,30 A un passo [illegible] morte, film, 22 Petrocelli telefilm; 23 Maschere e pugnali, film; 0,45 Il caldo e il nudo, film - Segue Telecity non stop.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 15 Cartoni; 15,30 Documentario; 16 Film, 17,30 Telefilm; [illegible] Cartoni - I 12 legionari, telefilm, 19,45 L'alimentazione oggi, 20,30 Dalla fantascienza alla realtà; 21 Asta, I Flop programmi.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Il soffio del diavolo, telefilm; 10,30 Una famiglia intraprendente, telefilm, 11 I giganti di [illegible] 14,30 Gundam, cartoni 15 Guyslugger, cartoni, 15,30 Starzinger, cartoni; [illegible] astrale del Kalahari, film avventura, G.B. [illegible], 18 I rookies, telefilm, 19 Gundam, cartoni; [illegible] Guyslugger, cartoni, [illegible] Starzinger, cartoni; [illegible] Una famiglia intraprendente, telefilm, 21 Il soffio [illegible] diavolo, [illegible], 21,30 Storia della Marina, documentario, 22,30 Agente 383 massacro [illegible] sole, film spionaggio, Italia 1966; 0,30 [illegible] di mezzanotte; 0,40 La Gerusalemme liberata, film

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — 12,45 Rombo tv; 13,30 Flayes, telefilm; 14,30 Magnetoterapia; 16 Mat & Jenny, telefilm, [illegible] mondo cannibale, film; 17,30 Avventure Gulliver, cartoni; 18 Super Lupin III, cart

Il regista parla del film con la Melato che forse sarà presentato a Venezia

Brusati: «Giravo il Buon soldato e soffrivo, anzi tremavo di paura»

Mariangela Melato e Gerard Darrier protagonisti del film di Brusati «Il buon soldato»

ROMA — Una volta, nella hall dell'Hotel Kempinski a Berlino, Franco Brusati ha preso a pugni uno della Paramount spaccandogli due denti: il aveva ragione lui. Qualche volta, nelle notti d'estate, gira una Mercedes cabriolet molto vecchia e molto bella: cruscotto di mogano, di pelle bianca. Duro, elegante, solitario, ha diretto film niente affatto comuni nel cinema italiano, *I falliperi* Haarlem, *Dimenticare Venezia*, *Pane e cioccolata* e quest'ultimo ha vinto l'Orso tedesco e altri tredici premi. «Preso miliardi nel mondo, avuto successo parecchio in America». una casa bellissima e quieta invasa da musica bellissima e classica, porta d'inverno bellissime sciarpe. E il nuovo film, che andrà probabilmente alla Mostra del cinema Venezia. Il assolutamente disperato.

Si chiama *Il buon soldato: «Il buon soldato è Marta, una donna di quarant'anni, Mariangela Melato, per metà del tempo senza trucco, alla fine devastata: una forte, generosa, indulgente, comprensiva, un po' comica, che a dispetto dell'Italia e d'un marito inerte e d'un ragazzo suicida vuole vivere, vuole fare, vuole sperare. Ha una voglia profonda di credere in qualcosa,* vuole mollare — dice il regista. — *Sarebbe un buon soldato, se il mondo glielo consentisse, anche il ventidueenne protagonista del film, interpretato dal francese Gérard Darrier, un ragazzo festoso e scodinzolante* un giovane cane, *apparentemente pieno di vita, d'allegria e di progetti* ("Farò un culo così al do"), *ma con la fragilità di uno che si spezza presto».*

S'incontrano soltanto in due scene del film. Il ragazzo, cresciuto in una cascina campagna veneta, deve presentarsi per il servizio militare a Savona, e prima ripercorre un poco il proprio passato. Incontra Marta, di cui da bambino aveva spiato con furiosa emozione la prima notte di nozze, che è rimasta per lui l'immagine della donna e dell'amore felice: lei infelice accanto a un marito passivo e ozioso, ha un legame vero con la figlia. Il prigioniera d'una vita angusta e ingrata, popolata di oggetti. Va a trovare a Milano ma ciò che gli ha fatto madre, una regina di dignità, fierezza e forza contadina: adesso è un'alcolizzata i capelli tinti che passa le giornate giocando a poker con altre simili a lei. Va a salutare cugino, compagno d'avventura e gioia infantile: adesso il un invalido, ha perso un rene in fabbrica e in compenso gli hanno dato un lavoro finto il padrone, inganna la moglie.

Al termine del suo viaggio attraverso gli esempi di squilibrio e d'un mondo sconnesso in caserma a Savona il ragazzo assiste allo stupro d'un amico, compiuto per pura brutalità altri soldati che ne lasciano poi il corpo violato nei gabinetti, per terra, con uno straccio insanguinato sul sedere: e si spara.

«Ma molta voglia di vivere, forse, non ne aveva avuta mai», dice Brusati. Racconta che la prima del film nasce da una notizia di vera cronaca: un ragazzo, arrivato da tre giorni in caserma a Livorno, venne violentato e subito dopo s'uccise. Dice che Marta è il solo personaggio sbagliato del *Buon soldato*, «gli altri non sono ipocriti né antipatici, neppure sono infelici. Il peggio è che nessuno è cattivo, malintenzionato, colpevole. *Sono tutti come piume sbattute da un vento, nella dolorosa assenza dell'essenziale del vivere*». Spiega che questo il suo film più asciutto e implacabile, che ci ha lavorato indicibile sofferenza e tensione nervosa: «*Tremavo di paura, ho perduto sette chili di peso, a un certo punto non riuscivo più a scendere dal letto, ero all'estremo esaurimento di me stesso*».

Tutto è raccontato in modi anche buffoneschi, in scene anche comiche e grottesche, ma il sentimento dell'autore di fronte realtà è la disperazione profonda: «*Ho fatto Pane e cioccolata, perché sentivo estraneo a qualunque società esistente. Dimenticare Venezia è stato un modo di superare lo shock della morte di mia madre e di mio dio. Ora mi sento invecchiare, e mi chiedo se là mia vita abbia avuto un senso. Sento molto un'epoca, una civiltà che ha perduto tutte le certezze e non ha trovato altri valori: e io me, forse perché sono stato educato alla scuola protestante, pare molto difficile vivere senza un metro per misurare le azioni proprie e altrui, senza una pietra paragone, senza motivi i miei personaggi continuano a ripetere "più tutto, più tutto", invece hanno soltanto voer, hanno niente. Abbiamo niente, ci manca la cifra iniziale che dà valore agli zeri d'un numero».*

Lietta Tornabuoni

Fantascienza

L'Australia vince a Trieste

Con il film «Il superstite»

TRIESTE — L'Australia, che per la prima volta ha partecipato al festival del film di fantascienza (ventesima edizione) di Trieste ha vinto l'Asteroide d'oro per il miglior film. Il riconoscimento è venuto da una giuria internazionale presieduta Forrest Ackerman, Usiti, composta da giurati russi, francesi e italiani.

Il film premiato è «The survivor» (Il superstite) di Hemmings. La giuria ha segnalato la guente [illegible]: «per il modo in cui vi sono associati, con particolare efficacia e visione poetica, tutti gli elementi di pellicola e di regia, e specialmente quelli che si riferiscono alla musica, ai rumori, alla fotografia, un'opera complessivamente di alta qualità». Il verdetto è nato dopo lungo dibattito per un certo squilibrio dei valori artistici riconosciuti anche ad altri film. Fra gli il polacco «Wojna swiatow» (La guerra dei mondi) Piotr Szulkin che si è guadagnato il secondo premio, d'argento, «per la particolare di una recitazione con la quale traduce le più disparate emozioni intime».

Al francese «Litan» (La città degli spettri) di Jean Pierre Mocky è stato conferito il premio speciale per la «resa filmografica, misteriosa e [illegible] seminva».

L. s.

In scena a New York con musiche di Gruntz, lo spettacolo narra storie d'amore, bianchi e di neri

Con «Money», opera jazz di Le Roy Jones tornano rivolte e passioni degli Anni 70

Billy Hart

NEW YORK — *Nel 1979, Rolf Liebermann, che è quell'epoca era amministratore dell'Opéra Parigi, propose al compositore e pianista sviz George Gruntz di attuare un antico progetto comune: un'opera per musicisti e tanti jazz. Dopo molte ricerche, Gruntz aveva chiesto a Amiri Baraka (Le Roi Jones) di scrivere il libretto.*

Quando tutto è pronto, la scrittura di Baraka sembra ai coproduttori troppo nervosa: Liebermann, sempre legato al progetto, lascia l'Opéra. La prima stesura di Money, con le sue trentuno arie, undici scene, quattro di rappresentazione, ottanta cantanti, ballerini e musicisti, è pronta.

Grazie a una convenzione della Rockefeller Playwriting Fellowship, Baraka approntò una versione più breve del lavoro, che il Café La Mama decide di mettere in scena. E' la occasione per rilanciare la versione integrale? A cantato e ad un sassofonista — Sheila Jordan e Chico Free — sono affidate le due parti principali. L'orchestra, diretta da Gruntz, ha nelle sue file musicisti di gran fa Howard Johnson, Balicia da Carroll, Cecil McBee, Billy Hart ecc.

La storia? «Una storia sentimentale e sociale», dice Baraka, un intreccio inestricabile di amore e società, di bianchi e di neri, di Anni Sessanta e di Anni Settanta, di rivoluzioni e di esplosioni musicali. L'orchestra è sistemata a sinistra, su un palcoscenico praticato, attore uscito dalla fossa, in cerca di un accordo come qualunque altra Big-Band. I musicisti lasciano fuirotta il loro posto, invadono il palcoscenico. Al leggio vi tre donne: Sharon Freeman, Erica Lindsay (sax tenore) e Janice Robinson (trombone).

Il posto immediatamente assegnato alla musica rimuove i sospetti che può provocare un progetto troppo esplicito.

Le parti sono sostenute da neri cantanti e musicisti: primo partito preso realismo, estetico quando Chico Freeman, che ha letà e il talento adatti alla circostanza, prende il suo sax tenore, non fa cinema. Non vi è alcuna ingenuità in questa esigenza: è essenziale propotto politico di Baraka. Non dimentichiamo che per il Cantante di jazz (primo film sonoro), Al Jolson si imbrattava di nero Chico Freeman, al contrario, non ha dovuto lavorare che sulla propria voce, che è bella i suoi va-e-vieni dal leggio alla scena, dalla scena al posto che si tuta (con Carroll) la dicono più lunga sulle scelte Gruntz e Baraka di qualunque discorso.

Per «la musica resta una forma d'esistenza. Mi circonda — dice —, mi investe e precisa la mia visione del mondo». L'ha nella «primordiale», ai posti comando». Parlando dal libretto, Gruntz ha saputo comporre musica quasi storica, le cui forme e le cui variazioni ripercorrono storia degli ultimi venti anni.

Nella sua lingua violenta, sardonica e molteplice, Baraka ricostruisce quadri e immagini in cui si condensano le contraddizioni e le tensioni di un'epoca: è ciò che egli chiama «la dinamica politica». Una coppia nera, formata una cantante (Eva Williams) e una musicista (Freeman) incrocia e ritrova la coppia Sheila Jordan fereditiera americana) e Kenneth Bell (osservatore sorbetico) Luogo dell'azione: gli Stati Uniti, Cuba. Forme significative le melodie, i ritmi, ma anche le accoccolature, i gesti. Nella poesia candidamente aggressiva di Baraka, la volontà realismo irreale rinvia pari pari a Woyzeck, Lulu, ma anche a Brecht, all'opera cinese e alla commedia musicale.

Frammenti di realtà, di versazione, di dibattiti che Money (integra immagini (film di e manifestazioni), documenti, con documentari e persino con un discorso effettivamente fatto Malcolm X in Alabama, così come integra e fa propria un'improvvisazione di Bellis Carroll e di Freeman.

All'inizio, durante gli scambi e i recitativi (ma non per la musica), tutto ciò sembrerebbe mancare tempo. Ma poi tutto si scioglie nelle scene forti, ingrate per Sheila Jordan, toccanti per il duo Williams-Freeman. Durante un'ouverture musicale molto ardita, appaiono allora l'irrazionale delle forme storiche, il desiderio, la morte. Strana opera.

Francis Marmande

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Principe Carlo fan di Pavarotti

LONDRA — «Andrei dovunque per ascoltare Luciano Pavarotti» - ha detto il principe Carlo d'Inghilterra, ammettendo di un grande estimatore, un autentico fan del tenore italiano. Sempre a proposito interpreti della lirica il principe di Galles ha parlato di Placido Domingo e del soprano neozelandese Kiri Te Kanawa che cantò al suo matrimonio.

«I due gemelli veneziani» di Goldoni a Borgio Verezzi

Divertirsi al 50 per cento con Pambieri e Lia Tanzi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORGIO VEREZZI — I due gemelli veneziani (1747) è un piccolo gioiello, un manufatto artigianale perfetto nella linfinita produzione goldoniana: smagliante saggio di teatro di puro intrattenimento, di teatro per grande attore e, al tempo stesso, maliziosa parodia della commedia allora in voga, quella lacrimevole e «nera», sull'onda di una dulcee moda transalpina, francese sul versante patetico, spagnola su quello d'avventura.

Come la recente esperienza insegna, questa commedia la si può mettere oggi in scena mostrando al pubblico l'uno oppure l'altro dei suoi due profili. Alberto Lionello e Luigi Squarzina, primattore e regista rispettivamente, all'epoca, del Teatro di Genova, puntarono, in una edizione rimasta memorabile, sul versante, appunto, attoriale, sulle potenzialità illimitate di un gioco scenico fondato sul secolare meccanismo del «doppio».

Ma due anni fa, alla Biennale Venezia, ci accadde di assistere ad una raffinata dei fresco-argentini del gruppo Tse, che, invece, poggiava sull'ironica, eppure affettuosa rievocazione di quel teatro ormai irrecuperabile, nutrito di continui di stenterelli ed agguati, duelli e suicidi.

L'allestimento del Gemelli che ha inaugurato l'altra sera, nella piazzetta di S. Agostino, il XVI Festival di prosa della Versari, ad opera della compagnia Pambieri-Tanzi, regia di Augusto Zucchi, non mi sembra si incanali in nessuna delle due direzioni citate. Forse ne soggia una terza, cara al giovane regista del cui lavoro serbavamo un buon ricordo, per un suggestivo Adulatore goldoniano, con lo Stabile di Bolzano) quella di un teatro «moreleggiante», quasi che lo spaccato di quell'improbabile Verona, in cui la vicenda si articola, prefigurasse pure larvatamente, la decadenza morale della assai più probabile Venezia coeva, come terra impiantumente ritratta, più tardi, dai Goldoni maturo. Ma è un'ipotesi critica che in piedi, date e copioni alla mano e, comunque, non trova in scena posto che il regista abbia seriamente pensato, una riferente tradizione espressiva.

Di fatto, lo spettacolo tira un po' da tutte le parti, è eclettico e insicuro, caotico e maldestro. Francamente infelice appare la scena Gianni Polidori, spaccato di interni-esterni, con stanzini e vista e scalette, ma atticciato e greve, senza respiro e fantasia, i costumi dello stesso Polidori sono graziosi, ma corti, giustose le musiche di Benedetto Ghiglia, ma un poco impertinenti nel che non perturbano a nulla, se non a farci ricordare troppo da vicino lo spartito della «Trilogia» di Mazzaroli-Goldoni, cui devono abbastanza sbadatamente cadute).

Questo per ciò che riguarda i collaboratori allo spettacolo, note si fanno ancora più dolenti quando si deve rendere conto degli interpreti. Giuseppe Pambieri si afferma a piace al 50 per cento, cioè nel ruolo di Torino, il gemello intelligente e simpatico in cui infonde un fiocco di signorile eleganza, di sfiziosità fascino ma nello stolido Zanetto proprio non gli riesce di calarsi, non ne possiede, a partire dal fisico, la goffaggine zotica.

La Tanzi frontende del tutto l'ambiguità di Rosaura, che è tutt'al più una monachina infilzata, non una irrequieta procaciona, con voce d'utero L'Amoroso e il De Sando mancano di quella stizzosa schizofrenia che fanno, per l'appunto, di Lelio e Florindo un capitano e un innamorato burlietta; pestacci oltraggiosi a parte, l'Olmi non è mai un Balanzone interiormente impudico.

Sicché i più persuasivi finiscono per essere il Di Federico che ci propone un Pancrazio di verosimile ipocrisia, la frenente Beatrice della Venturini, e il Turrin, impegnato i suoi ruoli, oste e di Brighella.

Guido Davico Bonino

Miti americani ad Asti teatro

ASTI — Il mito americano e il soggetto di *E 4 - Backwindow*, lo spettacolo in scena domani sera alle 21.30 nell'ex chiesa di San Giovanni per il cartellone di Asti teatro 4.

Il scritto da Ulla Alasjarvi e Beppe Bergamasco è stato utilizzato per una ricerca teatrale tra la compagnia dell'Atelier ricerca teatro Chivasso, l'Università di New York il patrocinio della Regione Piemonte.

A Spoleto si balla fino all'ultimo

Niente Barishnikov (danzerà ancora?)

— Si danza fino all'ultimo ventiduesimo festival. Mentre si è conclusa ieri sera in «Maratona internazionale» al Teatro Romano, oggi pomeriggio al Teatro Nuovo, quasi contemporaneamente al concerto di chiusura in piazza con «Danzazione Faust» di Berlioz, replicano i balletti di Jerome Robbins.

Si molto sperato, per questo congedo dello spettacolo forse più importante questa edizione giubilare, nel ritorno di Mikhail Barishnikov che ha sostenuto soltanto recite di «Other Dancers» di Robbins. Purtroppo invece anche oggi sostituito dal pur bravo Robert La Fosse la circostanza desta preoccupazione e giustifica voci allarmistiche che sostengono che grande ballerino russo sia intenzionato a ritirarsi dalla danza dopo l'operazione al menisco che ha subito mesi fa, dedicandosi esclusivamente alla direzione artistica dell'American Ballet.

Intanto, a partire dalla seconda serata dell'affollatissima «Maratona danza», si è avuto quel confronto tra giovani americani e sovietici che gli organizzatori Vittoria Ottolenghi e Alberto Testa avevano promesso.

Accanto ai ragazzi della «Performing Arts» New York, attivissimi fin dalla prima sera, si sono esibite giovani coppie del Bolscioi, estrapolate dal contesto del grande complesso, attualmente tournée italiana a Firenze e a Roma dopo il debutto a Nervi.

Bisogna dire subito che l'impressione è stata positiva, anche se nulla è fatto per lasciare ai ragazzi repertorio più nuovo e stimolante di quello tradizionale. Anzi Natalia Archipova e Leonid Nikolov, due giovani eleganti e tecnicamente attrezzati, sono stati costretti ad interpretare un autentico pezzo da museo «Diana e Atteone» del balletto «Esmeralda» di Pugni, in una versione che sa tanto scolastico della famosa didatta Agrippina Vaganova.

Meglio serviti Nina Ananiasvili e Alekse] Fadeecev (figlio del famoso «danseur noble» che fu partner prediletto della Plisseckaja) nel passo a due di «Coppelia», che resta sempre un balletto fresco e godibile sotto ogni latitudine.

Anche nella seconda serata è apparsa l'infaticabile Elisabetta Terabust, stavolta non più col suo formidabile partner Schaufuss partito subito per il Giappone, ma accanto a Jonas Kage. Purtroppo la sua stella è stata danneggiata da un incidente tecnico carattere fonico mentre cingeva a danzare «Apollon musagète» di Balanchine-Stravinski. è rifatta nel complesso interessante «Greening» di Glen Tetley in cui, accanto a Kage, è apparso anche il giovane scaligero Davide Bombana, una sicura promessa della danza italiana.

siliata di grandi nomi è continuata in misura più massiccia che alla prima recita, prolungando lo spettacolo fino a notte alta.

Rossi

Evtushenko gira in Siberia il suo primo film

MOSCA — poeta Evgheni] Evtushenko debutta come regista cinematografico: in questi giorni trova una troupe nel suo villaggio natale in Siberia per girare il suo primo film, di cui è anche sceneggiatore.

La pellicola, intitolata *Asilo d'infanzia*, si basa sui ricordi poeta, in particolare racconterà difficile infanzia ragazzi trasferiti da in Siberia durante l'avanzata delle truppe tedesche nel 1941.

Cinquant'anni, da 30 sulla scena pubblica come poeta e declamatore versi, fotografo appassionato, Evtushenko ha già lavorato nel cinema qualche anno fa, interpretando la parte del protagonista nel film *Tsiolkovski* Sergheiev Kulik.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI 5787 vende Nuovo Sereno Reg corso Orbassano ristrutturatissimo 2 camere ingresso cucinotta servizi
GABETTI 5787 vende Sereno Reg via Sagra Castiglia recente appartamento 3 camere cucina servizi ascensore
GABETTI 5787 vende nuova a Lucento via Bona posto 107 quasi nuovo camera 3 letti cucina Lagna 36 mesi
GABETTI 5787 vende nuova angolo Alimentare zona via recentissima costruzione camere ingresso cucinona bagno centrino
GABETTI 5787 vende Lagna zona Bernardi Martiri 3 camere cucina bagno centrino
GABETTI 5787 vende nuova Barriera Milano via Cagna 2 camere cucina 2 balconi Lagna 36 mesi 3 camere cucina bagno centrino
GABETTI 5787 vende nuova Barriera Milano via Cagna 2 camere cucina bagno centrino
GABETTI 5787 vende Corso Belgio prossimo corso Belgio appartamento 4 camere cucina doppi servizi
GABETTI 5787 vende Nuova Barriera Milano via Cagna 2 camere cucina bagno centrino
GABETTI 5787 vende Lagna zona Sebastopoli appartamento 3 camere cucina bagno centrino
GABETTI 5787 vende Nuova Barriera Milano via Cagna 2 camere cucina bagno centrino
GABETTI 5787 vende Corso Vittorio Barriera Milano via Cagna 2 camere cucina 2 balconi Lagna 36 mesi 3 camere cucina bagno centrino
GABETTI 5787 vende Corso Sebastopoli appartamento 3 camere cucina bagno centrino
GABETTI 5787 vende Nuova Barriera Milano via Cagna 2 camere cucina bagno centrino
GABETTI 5787 vende adiacenze corso Regio Parco appartamento 3 camere cucina doppi servizi
GABETTI 5787 vende nuova Barriera Milano via Cagna 2 camere cucina bagno centrino
GABETTI 5787 vende

Presentato a Pallanzeno un discusso progetto di risanamento

Un piano (da venti miliardi) per dare slancio alla Ceretti

Garantiti i posti ai 310 operai ma nessuna prospettiva concreta per gli altri 280

VILLADOSSOLA — *«Restiamo ancora dei punti da chiarire sul piano di risanamento e rilancio della Ceretti presentato dalla Fer-Do»* — dicono i sindacati dopo l'incontro di venerdì, definito *«interlocutorio e servito solo a uno scambio di conoscenze sulla soluzione da ricercare»*.

La Fer-Do, Ferriere di Domegliara, la finanziaria veneta con laminatoi a Verona, Udine e Montalcone, rappresentata in Piemonte dal torinese Regis, è rimasta oggi la candidata con l'unico titolo capace di rilevare la «Nuova Ceretti» di Pallanzeno.

Per l'assessorato regionale al Lavoro, che si era assunto il ruolo di mediatore nella vicenda, la società rappresenta l'unica «soluzione imprenditoriale» capace di ridare fiato al complesso siderurgico ossolano dopo la trattativa Lucchini che sarebbe stata incentrata su un'offerta di 5 miliardi. *«Una miseria»*, dicono gli esperti.

Secondo alcune indiscrezioni, la Fer-Do di miliardi ne metterebbe 19, reperendone altrettanti o poco più con mutui. La finanziaria onorerebbe i crediti privilegiati (dei dipendenti ai piccoli artigiani) al 100 per cento; mentre i grossi fornitori che hanno eseguito lavori e costruzioni già negli anni scorsi dovranno accontentarsi del 40 per cento e per di più dilazionato.

Sul piano tecnico la nuova società intende eliminare i due forni attuali dell'acciaieria sostituendoli nel giro di un anno con uno solo da 80 tonnellate, capace di sfornarne 30 di acciaio al mese. Metà destinato al laminatoio Ceretti, metà ad altri laminatoi del gruppo.

La soluzione, che permetterebbe di aprire i battenti del reparto dopo tre anni di inattività, comporta il massimo utilizzo dell'impianto. Il secondo reparto del complesso, quello del laminatoio, sarebbe impegnato su due turni per cinque giorni alla settimana.

Tradotto in forza-lavoro il piano «Fer-Do» garantisce tempo pieno a 310 lavoratori, *«ma nessuna prospettiva occupazionale per gli altri 280 dipendenti* — osservano i sindacati — *se non quella di una continuazione della cassa integrazione straordinaria per il massimo consentito dalla legge: un ultimo traguardo oltre il quale non resta più alcuna possibilità di rientrare in azienda»*.

Il consiglio di fabbrica e Fim chiedono quindi *«sostanziali modifiche»* al piano di risanamento.

«Vogliamo impedire soluzioni puramente assistenziali che non hanno alcun sbocco di rioccupazione — dicono alla Fim di Villadossola — *e vogliamo conoscere i termini complessivi del programma "Fer-Do" per capirne la solidità societaria, le condizioni di lavoro, in pratica come si intende fare funzionare la fabbrica e quali sono le prospettive reali che si offrono a quei lavoratori che nel nuovo assetto produttivo non troverebbero posto»*.

Paolo Bologna

Dorno: chiude la Ricagni

DORNO — Ormai non ci sono più dubbi, la ditta Ricagni che nella cittadina dà lavoro a 230 persone, quasi tutte donne, età media 30 anni, è intenzionata a chiudere lo stabilimento.

La direzione lo ha annunciato al tribunale di Milano, dove la società ha la sede sociale e un'altra fabbrica, con 30 dipendenti.

Le maestranze hanno reagito con l'unica arma che hanno in simili casi: l'assemblea permanente a turno (consentendo, però, la spedizione delle merci).

La riunione vuole richiamare l'attenzione dei politici e del mondo imprenditoriale.

(g. o. r.)

Per i fondi Ceca

«Fiducia i miliardi arrivano»

Secondo l'assessore regionale

ORTA — Altalena di notizie contraddittorie sui fondi Ceca, quella pioggia di miliardi di cui dovrebbe beneficiare il Cusio-Verbano-Ossola.

La scorsa settimana, a Stresa, a un convegno promosso dall'Amministrazione provinciale, si era diffuso un certo pessimismo sia per i tempi lunghi, sia per le possibilità limitate riguardo al prestito.

Adesso, durante un incontro a Orta, sull'argomento è ritornato l'assessore regionale Giuseppe Cerutti (che per primo aveva annunciato l'arrivo dei 50 miliardi Ceca) per infondere nuova fiducia. La pratica avviata nei mesi scorsi dal Medio Credito Piemontese per ottenere il prestito, almeno per quanto riguarda la parte italiana, è stata completata.

«Il ministro del Tesoro, Andreatta — ha spiegato Cerutti — *ha firmato l'autorizzazione il 14 luglio e ora la Ceca può mettere a disposizione del Medio Credito Piemontese i 50 miliardi, 30 dei quali per il Cusio-Verbano-Ossola»*.

Cerutti è dell'avviso che a settembre si potrà già attingere a quel fondo e per questo non bisogna perdere tempo nel preparare la documentazioni per richiederlo.

«Si è parlato di condizioni limitative — ha puntualizzato l'assessore regionale — *non anche qui è questione di intenderci: il prestito è destinato a finanziare investimenti effettuati da piccole e medie imprese industriali e dell'artigianato per nuove attività economicamente sane e in settori diversi da quello siderurgico»*.

«La sola condizione — precisa Cerutti — *è che gli investimenti siano tali da consentire la creazione di nuovi posti di lavoro da offrire, prioritariamente a ex dipendenti del settore siderurgico. In definitiva il prestito (che per 30 miliardi interessa l'Alto Novarese) è finalizzato a favorire la mobilità del personale da imprese siderurgiche ad aziende operanti in altri settori»*.

Secondo questa nuova e più precisa interpretazione, l'accesso al prestito Ceca (finanziamenti sino al 50 per cento al tasso del 12,5 per cento) sembra meno limitativo del previsto. Anche le procedure saranno snellite al massimo e per illustrarle verrà indetto, a breve scadenza, un convegno di operatori economici qui a Orta.

Piero Barbè

L'edificio costruito con il contributo dei cittadini

Polemica a Lesa: morto il curato la parrocchia è stata affittata

LESA — Fermento a Villa alla notizia che la casa parrocchiale è stata affittata a un privato. Vi era vissuto, fino alla morte avvenuta in ottobre, don Federico Mercalli. Ma non è tutto: i locali, una decina, sono stati vuotati degli oggetti del sacerdote e dello stesso archivio parrocchiale e tutto è stato ammassato in una sacrestia.

«Si pensi — dicono a Villa — *che alcuni documenti vecchi di quattro secoli sono stati accatastati in cassette della frutta. I mobili, che sono di gran pregio, saranno rovinati irreparabilmente dall'umidità. Ma al di là del valore venale degli oggetti e dell'importanza dei documenti, non possiamo tollerare quella che riteniamo la distruzione di un grande patrimonio affettivo»*.

Don Federico Mercalli a Villa Lesa, non soltanto qui, era considerato un'istituzione fin da quando era arrivato parroco nel luglio del 1942. *«E' ironia della sorte o un gesto premeditato* — si chiedono a Villa — *il fatto che la spoliazione della casa parrocchiale sia avvenuta proprio lo stesso giorno del suo arrivo quarant'anni dopo?»*.

Lo scontento dei villesi è accentuato da altre circostanze. *«L'edificio* — affermano — *fu costruito negli Anni Cinquanta col contributo di tutta la popolazione; c'è chi si era tassato per mille lire il mese e chi per più o meno a seconda della sua possibilità»*.

Fra l'altro dichiarano di non sapere nemmeno chi abbia firmato il contratto: *«Abbiamo tentato in Curia ma nessuno ci ha detto nulla di preciso. Non ce l'abbiamo con il nuovo inquilino; resta però il fatto che ci sono alcuni gruppi di giovani e di sportivi e la sezione dell'Avis, che avrebbero potuto affittare l'immobile visto che occupano da sempre alcuni locali nell'interrato»*.

Ora invece se ne dovranno andare, infatti questa parte dell'edificio sarà isolata dai servizi di luce e di riscaldamento.

«E pensare — concludono — *che don Federico aveva lasciato in eredità una cospicua somma alla Propaganda Fide»*.

m. b.

Salvataggi sul Maggiore

VERBANIA — Continua sul Lago Maggiore la preziosa attività di sorveglianza e salvataggio delle Motovedette del Nucleo Mare dei carabinieri con base a Stresa.

A neppure otto giorni dal recupero e dal salvataggio dell'industriale lavenese Francesco De Ambrogi, alla deriva con il figlio e un amico a un chilometro al largo di Ranco, ieri l'altro, un'altra motovedetta ha tolto dai pasticci, sempre al largo di Ranco, il pescatore Vittorio Forni, 47 anni, di Angera, anche lui in difficoltà per un'avaria alla barca motore.

(a. c.)

APPUNTAMENTO CON SPORT E SPETTACOLO

Rinforzata la squadra dopo la rivoluzione calcio mercato

Il giovane Novara cerca un bomber

L'allenatore Ezio Galbiati in vacanza parla della campagna acquisti e delle cessioni

Ezio Galbiati

NOVARA — *Dopo aver partecipato al calciomercato, Ezio Galbiati, l'allenatore degli azzurri, trascorre gli ultimi quindici giorni di libertà... lavorando a Reggio Emilia nel bar-tabaccheria di cui è proprietario.*

Per telefono parla della rivoluzione scaturita dalla campagna acquisti e cessioni. «E' stato un mercato difficile per le quotazioni spropositate — *ammette il tecnico* —. Disponga di una squadra notevolmente ringiovanita e sicuramente più forte. Aspetto ancora il sostituto di Zanotti».

Si parla di Callioni, Musiello e Bertuzzo. A chi vanno le preferenze del tecnico?

«Callioni è sul viale del tramonto, Musiello non mi pare molto convinto di venire a Novara. Bertuzzo predilige la fascia sinistra del campo. E' lì che siamo attualmente scoperti».

Qualche tempo fa, presentando il programma alla società, disse che avrebbe salvato soltanto sei giocatori. In molti, allora, strabiliarono. Qualcuno addirittura si offese. In effetti questo programma si è concretizzato.

«Non torniamo su quella vicenda delicata. La squadra ha perso forse di potenza in progressione ma ritengo sia molto più agile e rapida. Attorno a Spada, che sarà l'uomo-guida, penso di costruire un buon complesso. La difesa è decisamente migliorata. Il centrocampo mi pare più equilibrato e in attacco Talarico e Scienza potrebbero esplodere. Poi aspetto anche l'altro...».

In questa campagna lei aveva indicato un obiettivo preciso che, per motivi diversi, non è stato centrato?

«Volevo un "libero" d'esperienza per registrare una difesa molto giovane. Mi sta bene anche Fari, ma forse con Bussalino (Imperia) saremmo stati più completi: c'è ancora tempo. Poi ci è sfuggito Negri, all'ultimo momento, quando l'affare sembrava fatto e i dirigenti del Pavia non hanno mantenuto le promesse. Sono questi gli unici rimpianti».

Il presidente ha detto soltanto che il vostro traguardo può essere uno solo: la promozione. Lei cosa ne pensa?

«Sappiamo benissimo dove dobbiamo arrivare ma non facciamo proclami. Fatemi conoscere almeno la squadra».

Anche quest'anno l'organico a sua disposizione non sarà molto vasto. Gioria, a esempio, ha deciso di lasciare il calcio.

«A Gioria voglio dire di pensarci bene e di tornare sulle sue decisioni. Non è facile vivere senza calcio, mi creda. Al Novara potrebbe ancora servire. Venga in ritiro, si prepari, eppoi magari prima di novembre troverà la sistemazione che gradisce. E' un peccato smettere alla sua età».

Il mondiale ha insegnato che quello italiano — difesa stretta e contropiede rapido — è il calcio vincente. E' anche il suo credo?

«L'anno scorso le nostre migliori partite le abbiamo disputate ricorrendo a questa tattica con Carrarese, Pro Patria e Pavia».

r. a.

Romagnano al cinema con i «Nuovi mostri»

Rassegna dedicata ai comici degli Anni 80

ROMAGNANO SESIA — Ciak si gira. Prende il via domani nella sala della Casa del Popolo una rassegna cinematografica dedicata ai comici italiani degli Anni 80.

«I nuovi mostri», così è denominata la serie, saranno sul grande schermo basso -valsesiano fino a domenica 25 luglio.

Nella manifestazione, organizzata dall'assessorato alla Cultura Piemonte insieme al Comune di Romagnano Sesia, saranno proiettate le pellicole più significative dell'ultima generazione del Cinema italiano.

«*Ratataplan*», di Maurizio Nichetti (domani), «*Tesoro mio*», con Renato Pozzetto e Johnny Dorelli (martedì), «*Un sacco bello*» e «*Bianco rosso e verdone*» di Carlo Verdone (mercoledì e giovedì), «*Yuppy Du*» di Adriano Celentano (venerdì), «*Ecce bombo*» di Nanny Moretti, «*Sassophone*», di Renato Pozzetto (sabato), «*La locandiera*», con Paolo Villaggio e «*Ad ovest di Paperino*» con i Giancattivi (domenica), sono i film in cartellone.

«*Si tratta di un'iniziativa sperimentale intrapresa per affrontare l'"altro cinema" e per studiare i caratteri dei nuovi attori* — affermano Pier Marco Accanto e Nunzio Brugo, organizzatori della rassegna —, *cabarettisti, mimi, ex attori di prosa sono prepotentemente diventati in pochi anni i protagonisti della nostra produzione cinematografica, perciò il loro è un fenomeno che va seguito e messo in risalto*».

Durante le serate sarà distribuito al pubblico un opuscolo con la presentazione delle opere in programma.

Gli spettacoli da domani a venerdì inizieranno alle 21, sabato e domenica vi saranno due proiezioni: la prima alle venti e la seconda alle 22. Il prezzo del biglietto (non è ancora stato deciso) si aggirerà intorno alle 1000 lire.

g. p. v.

Concerto eseguito a Quarna Sotto

Il Macbeth di passaggio nel paese della musica

QUARNA SOTTO — «Un paese per la musica» è la sigla già molto affermata che presenta ogni anno una serie di manifestazioni concertistiche di alto livello programmate dal Comune, dalla Pro loco, dal Museo di Storia quarnese e dal Corpo musicale locale di un paese dove la musica, senza retorica, è di casa.

E' qui infatti che da circa due secoli si costruiscono quegli strumenti musicali a fiato conosciuti in tutto il mondo e prediletti da grandi esecutori tra cui si può ricordare Raimor C. McCollister, Rudy Widoeft, Benny Mulligam.

Una sensibilità per i suoni che è una nota caratteristica di questa popolazione scesa ad affacciarsi sul lago d'Orta dai monti retrostanti intorno al 600 dopo Cristo e che conserva ancora una sua caratteristica che la fa diversa da ogni altro gruppo etnico della sponda occidentale.

Ieri alle 21 nella Chiesa parrocchiale la Schola cantorum «San Gregorio Magno» ha eseguito brani della Carmen di Bizet; da Aureliano di Rossini: dalla Traviata e dal Macbeth di Verdi.

Al pianoforte Paolo Beretta, direttore Mauro Trombetta.

Il complesso corale (fondato nel 1930) ha in attivo numerose tournée che l'hanno portato oltre confine.

a. m.

Sesto Calende — Gualtiero Imani è stato confermato alla presidenza della Sestese Calcio: il consiglio, a sua volta, ha confermato Mattarucchi quale allenatore della prima squadra.

Mostra a Verbania

Artigianato Un sapore di creatività

VERBANIA — Si terrà dal 20 al 25 luglio nei saloni e nel parco del Kursaal la «IV Mostra mercato dell'artigianato dell'Alto Novarese».

E' patrocinata dalla presidenza del comprensorio, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dalla Banca Popolare di Intra: e si prefigge di creare le condizioni per un'ulteriore conoscenza e valorizzazione delle capacità creative degli artigiani del Verbano, Cusio, Ossola.

Considerato poi che a fine luglio la zona è affollata da villeggianti italiani e stranieri, l'iniziativa vuole anche affrontare un discorso «turistico economico promozionale», che è peraltro uno degli obiettivi a cui puntano gli organizzatori.

a. c.

ALLE TV

TELECITY

22 — Film **Il manto rosso:** il cardinale Richelieu si serve degli intrighi amorosi di corte per domare i nobili ribelli (1937)

23 — Film **Waco, una pistola infallibile:** abilissimo pistolero libera popolazione dalla dominazione del solito prepotente (1968)

G.R.P.

21,30 Film **La regina del Far West:** nella Valle dei Baconi molti interessi sono in gioco tra avventuriero e bella pistolera (1955)

23,30 Film **Soffio di piacere:** impasse sentimentali di un giornalista televisivo innamoratosi della domestica (1973)

ANTENNA 3

20,30 Film **Senza di loro l'inferno è vuoto** (G. B., 1958)

22 — Telefilm **The great detective**

23 — Film **Colpita da improvviso benessere** (Italia, 1976)

CINEMA

NOVARA

ELDORADO: Laguna blu (sentimentale).

EXCELSIOR: Pierino la peste alla riscossa (commedia).

VITTORIA: La dottoressa preferisce i marinai (commedia).

BROLETTO (all'aperto): **Il Padrino n. 2** (drammatico).

ARONA

LUX: Pierino la peste alla riscossa

BORGOMANERO

NUOVO: Ricche e famose, con J. Bisset.

MODERNO: Il cacciatore.

CAMERI

ORATORIO: Supersonic man (avventuroso).

DOMODOSSOLA

CORSO: Il giustiziere della notte n. 2, con C. Bronson.

OMEGNA

SOCIALE: Mi gioco la bambina.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Ricche e famose.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 22.541 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 di tipo a composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte (IVA al 15% globale).

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e di rifiutare/annullare qualsiasi annuncio non conforme agli altri forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o listini di propaganda. Tutte le libere professioni alle cassette debbono essere intese per posta e saranno inoltrate se assicurate o raccomandate.

2 Affari e capitali

ABBIGLIAMENTO licenziamenti immediati tutti possono rivolgersi a Novara, viale Volta 33 - Novara, telefono 0321 459 807.

4 Terreni

GRAVELLONA terreno edificabile per costruzione unifamiliare di mq 120 cad. su due piani, zona residenziale, ottima esposizione, L. 18 milioni. Studio Casa 0323 61 313.

7 Offerte lavoro e impiego

IMPORTANTE società immobiliare presente in tutta Italia cerca personale automunito, volenteroso, per ampliamento proprio organico. Offresi 450 mila lissi mensili più già provvigioni. Studio Casa, 20.755.

19 Vendita alloggi

A acquirente appartamento libero Novara ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno balconata cantina, L. 18 milioni contanti, L. 17 milioni comoda rate mensili. Novara 390 443.

A acquirente signorile appartamento libero Novara ingresso cucina abitabile sala 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi cantina box, L. 34 milioni contanti, L. 33 milioni dilazionabile in 10 oppure 15 anni. Novara, telefono 390 443.

A L. 13.500.000 più L. 13.000.000 mutuo senza ipoteca libero 2 più servizi cantina. San Giuseppe. Studio Casa, 20.755.

A L. 15.000.000 contanti libero appartamento cucina soggiorno 1 camera bagno garage in Novara, più 15 milioni mutuo fondiario. Studio Casa, 20.755.

A L. 22.000.000 contanti più L. 15 milioni senza ipoteca libero Novara semicentrale 2 più servizi cantina. Studio Casa, 20.755.

A Novara S. Andrea in piccolo palazzino consegna 1983 appartamento di 4 vani doppi servizi cantina box, riscaldamento autonomo. Telefonare 392 614.

A Novara via dei Mille libero appartamento mq 110, 4 vani servizi solaio cantina, L. 58 milioni. Tel. 392 614.

A Novara S. Martino libero appartamento con cucina abitabile ampia camera bagno posto auto riservato, completamente arredato, L. 20 milioni. Tel. 392 614.

A Novara via Farini appartamento di mq 100, 3 vani servizi cantina posto auto, L. 42 milioni. Tel. 392 614.

A Romentino casetta di 3 vani servizi cassetta uso box giardinetto, ristrutturata, L. 24 milioni. Tel. 392 614.

A 20 km da Novara libera villa unifamiliare con giardino, recente costruzione, ottime finiture. Studio Casa, 20.755.

AFFARE ottima posizione villa mono o bifamiliare giardino 3 pos, tutta recintata, 90 milioni contanti, 90 milioni possibilità mutuo. Studio Casa, 20.755.

APPARTAMENTO di 1° p. libero subito Novara ingresso soggiorno cucina abitabile 3 letto bagno cantina, L. 30 milioni contanti, L. 15 milioni dilazionabili senza spese. Novara, 390 443.

GRIMALDI Italia Novara S. Andrea casa indipendente su due piani con 200 mq circa di terreno. Telefonare 0321 392 601.

GRIMALDI Italia Novara S. Rita appartamento al secondo piano composto da ingresso salone soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi locale stireria 4 balconi in 2 lotti soleggiati di 40 mq. Telefonare 0321 392 601.

GRIMALDI Italia Novara adiacenze Il de Lamemora appartamento al 4° p. con ascensore composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio balcone cantina L. 32 milioni 800 mila. Tel 0321 392 601.

GRIMALDI Italia Novara adiacenze viale Buonarroti appartamento composto da ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizio 2 balconi cantina, L. 34 milioni. Telefonare 0321 392 601.

GRIMALDI Italia Novara-Veveri appartamento al 1° piano composto da ingresso cucina abitabile salone soggiorno 2 camere servizio terrazzo cantina terrenci, possibilità box, L. 58 milioni. Tel. 392 601.

GRIMALDI Italia Novara via Dotto appartamento libero e occupato da 2 e 3 vani servizi, la partire da L. 18 milioni 500 mila e L. 23 milioni 800 mila, possibilità box. Telefonare 392 601.

GRIMALDI Italia Cameri appartamenti liberi da 3 e 3 vani servizi, con possibilità di ampliamenti, a partire da L. 16 milioni 900 mila e L. 21 milioni 700 mila. Telefonare 0321 392 601.

GRIMALDI Italia Cerano libero appartamento su due piani composto da p.t. soggiorno salone cucina abitabile servizio ingresso, 1° p. 3 camere servizio, 2 cantine, box triplo, terreno di 3000 mq circa, L. 69 milioni. Tel. 0321 392 601.

GRIMALDI Italia Romentino adiacenze parco favorito villetta casa indipendente su due piani composta da p.t. ingresso cucina abitabile salone con camino 2 camere servizio, 1° p. 3 camere servizio, 2 cantine, box triplo, terreno di 3000 mq circa, L. 69 milioni. Tel. 0321 392 601.

GRIMALDI Italia Novara adiacenze via Galileo Ferraris monolocale nuovo, ottime rifiniture. Telefonare 0321 392 601.

NOVARA vendesi in palazzina con giardino e orto appartamento libero composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno doppio da lampagno notte 3 camere bagno ripostiglio 2 balconi cantina autorimessa, riscaldamento a gas metano. Tel 474 792.

OLEGGIO libera villa 4 più 2 servizi cantina garage doppio, ottime finiture, L. 80 milioni contanti più mutuo. Studio Casa, 20.755.

SPAZIOSO 3 più servizi ripostiglio cantina, adiacenze viale G. Cesare, L. 27 milioni 500 mila contanti più L. 25 milioni mutuo ipotecario. Studio Casa, 20.755.

30.000.000 contanti 28.000.000 dilazionati mensilmente vendesi appartamento libero subito ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 balconi cantina box. Novara, 390 443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GRAVELLONA villetta indipendente composta da: cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio più sottotetto, terreno, L. 58 milioni. Studio Casa, 0323 61 313.

LAGO di Orta Pettenasco cerchia palazzina in costruzione appartamenti varie metrature, rifiniture signorili, termo autonomo, cantina e box, prezzi da L. 48 milioni 500 mila, box a parte. Facilitazioni pagamento. Studio Casa, 0323 61 313.

LAGO Maggiore, a pochi km da Intra, villa abitabile in centro paese composta da 4 locali più servizi su 2 piani più cantina autorimessa cortile, L. 32 milioni. Studio Casa, 0323 61 313.

OMEGNA villetta libera indipendente disposta su due piani composta da: cucina inglese soggiorno servizio 3 camere bagno, giardino circostante di 600 mq circa. Studio Casa, 0323 61 313.

OMEGNA frazione Borca casa indipendente da ristrutturare internamente, tetto nuovo, disposta su due piani di 50 mq circa ognuno, progetto approvato di ristrutturazione, acqua luce e gas, L. 15 milioni. Studio Casa, 0323 61 313.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 6 - Novara, 0321 28 500 - 22 233: indagini delicate, richieste speciali somiglianze, rintraccio persone Italia estero.

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI

shopping

VIA BIANDRATE, 6 - NOVARA - TEL. 0321-27637

LA VOSTRA ESTATE:

Abito uomo canapone misto lino	L.	64.900
Pantaloni uomo fresco tutte taglie e colori	»	15.900
Pantaloni uomo puro lino	»	29.500
Camicie uomo mezza manica puro cotone	»	9.900
Camicie misto lino mezza manica	»	12.900
Jeans tela americana	»	9.900
Jeans Levi's	»	28.000
Jeans tela colorata	»	14.500
Polo uomo puro cotone mezza manica	»	9.900
Abiti donna estivi assortiti	»	19.900
Tailleur estivo misto lino	»	59.000
Gonne misto lino	»	13.500
Magliette puro cotone	»	9.900
Jeans tela bimbo tutte le taglie	»	9.900
Camicie ragazzo puro cotone	»	5.000 6.500
Abitino bambina	»	19.900

Autorizzazione Comune di Novara 22-6-82

SHOPPING
DOVE E' DI MODA LA QUALITA'

HORIZON VEGA.
QUANDO LA TECNICA DIVENTA ELEGANZA.
ANCHE IN UNA 1100.

HORIZON VEGA. SPECIALE FUORI.
- Colore grigio spaziale metallizzato
- Vetri atermici
- Ruote in lega leggera
- Pneumatici 155/13
- Modanature laterali
- Tergilavalunotto
- Paraurti neri

HORIZON VEGA. SPECIALE DENTRO.
- Consolle centrale
- Appoggiagomiti anteriori
- Predisposizione autoradio
- Rivestimento sedili in tweed
- Appoggiatesta anteriori
- Orologio digitale

Horizon Vega L. 7.878.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi.
Finanziamenti rateali diretti "PSA Finanziaria S.p.A." 42 mesi anche senza cambiali.
Condizioni speciali ai possessori di autoparco. Tax free sales.
Affrettatevi, le Horizon Vega sono disponibili in numero veramente limitato.

PEUGEOT TALBOT concessionario

PALMISANO CARDONE

Via Verbano, 104 - Tel. (0321) 47.12.00 / 47.17.77 - NOVARA

Una cittadina, il suo corso d'acqua e un'estate afosa da affrontare

Siamo ai primi del Novecento, signori passano dalla sponda lombarda a quella piemontese

Ticino: passato e presente

OLEGGIO — La canicola estiva si fa sentire ovviamente anche in città e nelle oltre venti frazioni che si estendono nel vasto territorio.

Il Ticino è preso d'assalto dai bagnanti, la gente si rifugia lungo le rive e piazza le attrezzature da campeggio nei boschetti.

«*Le cerulee acque che nulla intorbida*» come scriveva Silio Italico secoli fa riferendosi al fiume azzurro sono ancora la meta preferita dai bagnanti oleggesi.

La zona Porto di Marano, a monte dell'Industria Chimica del Ticino, e la zona Ponte Ticino, sono diventati dei veri «formicai», e sul greto sassoso ci si disputa il metro di spiaggia.

Ovviamente non era così nei primi anni del secolo, dove, come mostra questa bella immagine scattata agli inizi del '900, gli appartenenti al bel mondo dell'epoca potevano andare sul Ticino con un ponte di barche, sicuri che ad osservarli c'era solo qualche timido contadino e il fedele cane.

u. g.

Il litorale del Ticino in zona Ponte di Oleggio in questa settimana affollato dai bagnanti

Oleggio, il fiume unica attrattiva?

Chiusi i cinema, pochi i locali d'incontro

OLEGGIO — Quali evasioni offre ancora la città ai suoi 12 mila abitanti? Da oltre un mese i due suoi cinematografi, il Moderno e il Comunale, hanno chiuso i battenti con motivazioni diverse.

La sala del Moderno ha dovuto forzatamente spegnere le luci in quanto lo stabile in cui si trovava sarà ristrutturato, e probabilmente il salone non sarà più destinato a proiezione di film.

Era il locale delle pellicole a luce rossa e — anche se per una certa fascia di spettatori questa cinematografia non è gradita — a malincuore bisogna convenire che erano le uniche pellicole a permettere di pagare le spese d'affitto, noleggio della pellicola, personale e luci al gestore della sala.

«*Abbiamo più volte tentato con film di un certo potenziale richiamo sia per la critica che per i premi ottenuti a festival cinematografici* — ha confidato Sonzini, gestore del Moderno — *Alla resa dei conti la sala era vuota e così pure il cassetto degli incassi*».

Il caso del Cinema Comunale, di proprietà del Comune, affittato a prezzo modico (si fa per dire), all'Oleggio Sportiva, ha da tempo problemi simili a quelli del Moderno. Ha per mesi limitato la programmazione cinematografica per le sole serate festive; passivi insostenibili per la sola gestione della sala specialmente nei mesi invernali quando si doveva sostenere pure il problema del riscaldamento.

E pensare che il Cinema Teatro Comunale era stato tempo addietro concesso con «*tono cattedratico e da benefattore*» all'Oleggio Sportiva per permettergli di fronteggiare senza problemi di natura economica il «*campionato di promozione calcio piemontese*».

Ovviamente un gruppo di dirigenti si sono tassati, e non solo per pagare l'onere del campionato di calcio ma pure il deficit della gestione cinema. Insomma una città che offre ai residenti poche, per non dire nessuna, occasioni di svago generale.

E i giovani in vena di trascorrere una serata in discoteca? Per gli oleggesi non rimane che «emigrare» nei centri vicini: Arona, Novara, i centri lombardi d'oltre Ticino sono le mete raggiunte più di frequente dai diciottenni.

I residenti con qualche anno in più, o di una generazione di mezzo, hanno solo la televisione e ora non c'è più neanche il Mundial di Spagna.

Umberto Gottardello

I Bacèk ancora in festa

OLEGGIO — La grossa borgata della Madonna del Carmine, meglio conosciuta come «I Bacèk», ha iniziato mercoledì i tradizionali festeggiamenti.

Già la sera del primo giorno i concorrenti si sono cimentati in una «cronospaghettata», poi c'è stato il gioco delle pignatte, e «clou» della festa inaugurale «la pesca delle oche».

Al Carmine la giornata di ieri è stata dedicata alla gastronomia, e la serata è stata caratterizzata dalla grande abbuffata di «brasciti e pèn malgon» (carne trifata di cavalla, o manzo).

La giornata di oggi, invece, si svolgerà all'insegna della festività religiosa: grandioso concerto di campane (Cinecada di Bacèk), esibizione della Banda Filarmonica Oleggese, e in serata musica di tutti i tempi con «Adriano Mario e il Duo Baffo».

In tutta Europa si dice: "Fantastiche, uniche nel loro genere" le sale da bagno Chibro

Anche a LONATE POZZOLO la CHIBRO presenta la sua prestigiosa mostra di bagni, cucine, ceramica sanitaria, impianti di riscaldamento e di giardini, piscine, saune, bagni vapore, pompe di calore; isolamenti termici per tubazioni - per muri interni/esterni, mattoni Hebel portanti e coibentanti per costruzioni di case - palazzi e capannoni.
In più i prestigiosi termometri di ogni tipo per la casa e l'industria, manometri per tutti gli usi, pressostati, termostati, interruttori di livello, pompe di ogni genere per l'industria, apparecchi per impianti a vapore, valvole di ghisa.
Materiali: Mannesmann, Buderus, ITT, Watts, Apal, ecc.
All'interno della mostra sarete assistiti da valido personale che Vi pilolerà nella visita ai settori sopra specificati.
Un consiglio: prima visitate i Vostri abituali fornitori, poi visitate la CHIBRO - Trarrete Voi le conclusioni!!!
Aperta tutti i giorni feriali compreso il sabato.

CHIBRO La più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma di tecnologia per la casa

LONATE POZZOLO (Varese) S.S. 527 Bustese 116 - tel. 0331 669.034

Altre mostre della CHIBRO a Vostra disposizione:

Lecco	Via Adamello 30	Tel. (0341) 497.336
Bergamo/Curno	Via Bergamo 15/a	Tel. (035) 614.287
Mantova	Corso Garibaldi 183/187	Tel. (0376) 368.951
Brescia	Via Piave 52/d	Tel. (030) 364.693
Verona	Volto S. Luca 18/a	Tel. (045) 30.306
Castelfranco Veneto	Via del Lavoro	Tel. (0423) 490.411
Gioia Tauro	S.S. 11, 119	Tel. (0966) 52.378

Sede e Direzione:
22100 COMO (Monte Olimpino) via Roscio 19 - Telefono (031) 559.781 (4 linee).

I quattro Comuni del Lago Maggiore ricordano l'Eroe dei due mondi

Garibaldi passò di qui e prese 7000 lire

Manifestazioni in programma per settembre - Molte le tracce lasciate dalle gesta del comandante

ARONA — *L'anno di Garibaldi sarà ricordato anche nei quattro Comuni del Lago Maggiore (Arona, Castelletto Ticino, Sesto Calende e Luino) dove l'Eroe dei due mondi compì le proprie imprese nel '59 durante la terza guerra d'indipendenza: queste quattro località si sono infatti costituite in un comitato per darvita a un insieme di manifestazioni che avverranno in settembre.*

La prima presenza di Garibaldi sul lago è dell'agosto 1848, quando l'eroe impose al Comune di Arona la consegna di settemila lire, viveri, barche, barconi e battelli per i suoi milletrecento uomini della Legione Italiana. Poi, con il «Verbano» e il «San Carlo», si diresse su Luino e fuì in Svizzera dopo aver combattuto nel Varesotto.

Nel maggio del '59 si colloca invece la storica impresa del passaggio del Ticino tra Castelletto, dove c'è una lapide commemorativa (...Duce dei volontari italiani, propugnatore della libertà dei popoli, di qui nel 1848 e nel 1859, mosse contro lo straniero»), e Sesto Calende, dove è ricordato con un monumento.

In questa circostanza Garibaldi aveva fatto puntare su Arona dov'erano state requisite le chiese per alloggiare le truppe.

Egli stesso (una lapide lo ricorda) aveva passato la notte nell'allora «Albergo della Posta», ora Istituto delle Marcelline. Da qui partì per il passaggio del Ticino.

Oltre alla vicenda storica, una curiosità: fino a qualche tempo fa, sulla riva del lago a Dormelletto era visibile una lapide composta da un ignoto buontempone e nella quale si dichiarava senza mezzi termini: «In questo luogo non è mai passato né ha mai dormito Giuseppe Garibaldi»: un'affermazione in chiara polemica con la miriade di luoghi piccoli e grandi che in Italia e fuori vantano d'aver ospitato l'Eroe dei due mondi.

Mario Bonazzi

mora s.a.s.
tel 458105
v.le roma 25/F novara

Novara - C.so Milano appartamento libero composto da: ingresso, salone, cucina, 4 camere, 1 bagno, 3 balconi, cantina L. 12.000.000 in contanti. L. 30.000.000 mutuo ventennio 15 anni non indicizzato senza cambiali.

Novara - Via M.te Grappa appartamento piano rialzato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, cantina L. 9.000.000 in contanti. L. 20.000.000 mutuo finanziario non indicizzato senza cambiali.

Novara - Via Torelli appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina L. 8.000.000 in contanti. L. 27.000.000 mutuo finanziario 15 anni non indicizzato senza cambiali.

Novara - Via Papa Sarto recente costruzione appartamento composto da: soggiorno, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina L. 6.000.000 in contanti. L. 35.000.000 mutuo finanziario 15 anni non indicizzato senza cambiali.

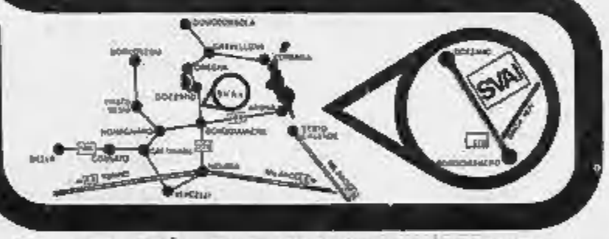
Omegna Bagniella - Appartamento vista lago in piccola costruzione completamente ristrutturata composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo. L. 15.000.000 in contanti. L. 40.000.000 mutuo finanziario 15 anni non indicizzato senza cambiali.

SVAI: NUOVA CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI VERCELLI
ESCLUSIVISTA MAGIRUS
una marca dell'Iveco

SPECIALISTA FIAT VEICOLI INDUSTRIALI PER LA PROVINCIA DI NOVARA

SVAI TI OFFRE UNA ACCURATA VENDITA E ASSISTENZA DI VEICOLI LEGGERI, MEDI E PESANTI. QUALSIASI TIPO DI ALLESTIMENTO E COMBINAZIONE

SVAI
CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI
BRIGA NOVARESE NO
SS. 229 VIA BORGOMANERO 113
TEL. (0322) 93155 DUE LINEE



TOPCAR

NON VI OFFRIAMO GRANDI SCONTI... MA
QUALITA' - ECONOMIA D'ESERCIZIO

a L. 1.865.000
pagamento in 36 rate senza cambiali

e (fino al 31/7) un Televisore portatile in omaggio

TOPCAR
auto - moto - cicli - Tel. 39.23.43
ricambi e abbigliamento - T. 45.72.23
CORSO TORINO 38/26 - NOVARA
Aut. Min. concessa

CENTRO SPOSE PASTORE
industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00
NOVARA - Via Bellotti, 2 - Tel. 0321/471.821

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

VIA SPREAFICO libero appartamento ottime finiture composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio balconi mq 105 cantina e box L. 72.000.000.

C.SO TORINO al pr. appartamento in buone condizioni composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina L. 24.000.000.

ADIACENZE C.SO TORINO (via Leopardi) in recente palazzina 3° piano libero appartamento mq 130 composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno locale mansarda cantina garage L. 77.000.000.

VIA SFORZESCA (Bicocca): libero nuovo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina box L. 61.600.000.

C.SO MILANO in caseggiato da ristrutturare vendiamo liberi 2-4-6 locali a partire da L. 7.500.000.

BICOCCA in recente condominio ottimo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno L. 25.000.000.

VIA GALVANI angolo VIALE VOLTA libero appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina L. 39.500.000. A richiesta box auto L. 6.000.000.

RESIDENZA VALENTINO. Prestigioso negozio tre luci con ampio sotto-negozio mq. 350 complessivi. Libero subito. Possibilità di vendita frazionata.

VIALE ROMA in prestigioso complesso libero appartamento 3° piano composto da ingresso salone doppio cucina 3 camere 2 bagni lavanderia balcone e terrazzo mq commerciali 215, cantina box doppio L. 194.000.000.

C.SO XXIII MARZO vendiamo libero appartamento composto da ingresso soggiorno tinello con angolo cottura 2 camere bagno terrazzo cantina e solaio, giardino comune L. 49.500.000.

VIA ANDREA COSTA 3° piano in signorile condominio appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno cantina box auto L. 35.000.000.

PER TUTTE LE NOSTRE DISPONIBILITA' FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON MUTUO CASA GABETTI

gabetti
vendita e finanziamenti immobiliari
Aderente alla FIAIP Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781-29106

Come nelle antiche leggende gli illusionisti ritrovano il loro fascino

Ossola: tremate tremate le magie sono ritornate

SANTA MARIA MAGGIORE — Come nelle antiche leggende, i maghi sono tornati a popolare la valle dei pittori, diventata per un giorno la patria dell'irrazionale.

E' stata un'apparizione breve, di poche ore, quella di Santa Maria Maggiore dove sono convenuti alcuni tra i più affermati illusionisti e prestigiatori piemontesi, in occasione del «Festival della magia», organizzato dall'Azienda autonoma vigezzina per il cartellone «Facciamo estate insieme».

Nella serata, presentata al Teatro Comunale da Silvano Silvani, sono stati offerti al pubblico «numeri» di grande effetto, che toccavano ogni disciplina della magia. Vere e proprie dimostrazioni di abilità, in uno spettacolo che ha già riscosso ampi consensi in tutta Italia.

Ha inaugurato l'esibizione mister Hollis, biellese, vincitore della «Bacchetta d'argento 1980» a Salice Terme, il premio «Oscar» dei maghi, con giochi e trucchi di prestidigitazione che avevano per tema la magia «generale».

Nelle sue mani le carte si ingrandivano o rimpicciolivano a piacimento, diventando, tra gli applausi dei presenti, variopinti ventagli che cambiavano colore come i camaleonti. Dalle scatole misteriose i fazzoletti uscivano in forma liquida con la stessa tinta, i fogli di giornale diventavano singolari recipienti d'acqua restando incredibilmente asciutti una volta aperti.

Trasmissione del pensiero, mentalismo, ipnotismo sono stati sviluppati da mister Magic, illusionista astigiano, che ha coinvolto più volte gli spettatori nel suo «numero».

E' riuscito a ritrovare una carta, scelta a caso in un mazzo da una ragazza, colpendola con una pistola su un bersaglio girevole in mezzo a tutte le altre. In un gioco della verità collettivo ha individuato tutti i «bugiardi», suscitando stupore e ilarità tra i presenti.

Le attrazioni con le colombe, sempre molto spettacolari, sono state presentate da mago Louis, torinese, apparso recentemente in televisione a «Domenica in»: i candidi volatili spuntavano sbattendo le ali da recipienti in fiamme, dai fazzoletti o sparivano insieme alla gabbia.

Una girandola di trucchi suggestivi. La magia «comica» ha avuto come protagonista il panciuto mago Holval, torinese, che ha divertito grandi e piccini con le sue «gags»: un personaggio dall'aspetto bonario, a metà tra Macario e Merlino, che ha saputo equilibrare con semplicità battute da avanspettacolo e pezzi di bravura.

Anche far ridere la gente in questi tempi difficili è una grande magia.

Pietro Benacchio

E il ragioniere fa incantesimi

VIGEVANO — *Fa l'impiegato di banca, è addetto all'ufficio esteri della filiale cittadina del S. Paolo di Torino, ma la sua grande passione è la prestidigitazione e come prova delle sue qualità in questo campo ha vinto nei giorni scorsi il primo premio in Svizzera, a Losanna, al Congresso nazionale di micromagia. Si tratta di Aurelio Paviato, 34 anni, abitante in città, strada Pellizzera 40.*

«Sa fare cose straordinarie — *dicono i colleghi d'ufficio* — Non è certamente secondo a Silvan, per citare un mago che va per la maggiore».

Malgrado la conquista del titolo mondiale di micromagia — significa che riesce a far apparire e scomparire carte, palline e oggetti simili con rapidità straordinaria — Aurelio Paviato fa della prestidigitazione solo un divertimento. «Non riusciamo a capire — *dicono ancora i colleghi* — perché mai Aurelio non si dedichi definitivamente alla professione di mago. Guadagnerebbe certamente di più di un impiegato».

«La mia specialità — *continua il mago-bancario* — ha un futuro rispetto alle grandi illusioni sul tipo della donna tagliata in più parti. La gente è satura di queste cose per averle viste e riviste ripetutamente in televisione. I giochi con le mani, invece, ottengono sempre il risultato di calamitare l'attenzione della gente, anche se occorre una platea molto ristretta a contatto con il prestidigitatore».

Il primato mondiale al congresso della Fism (la sigla della Federazione internazionale dei praticanti i giochi di micromagia) l'impiegato vigevanese l'ha diviso ex aequo con un professionista statunitense, Mike Lambert.

Ancora una nota in margine alla gara svoltasi in terra elvetica: i finalisti per il titolo di campione mondiale di micromagia erano ventidue.

Di questo affascinante campo, il ragionier Aurelio Paviato è anche un appassionato studioso.

Giancarlo Rolandi

Un abracadabra piemontese

A Santa Maria Maggiore Mister Hollis, mago biellese, vincitore della «Bacchetta d'argento 1980»

Verbania — Per il successo di pubblico incontrato, la Mostra di rettili viventi che l'Istituto Erpetologico Italiano ha allestito nei saloni dell'ex Cinema Italia, resterà aperta sino a fine mese.

A Borgomanero un impianto che trasformerà le immondizie?

L'oro nero dai rifiuti di tutti i giorni

Il progetto riguarda ventiquattro comuni - Si dovrebbero ricavare due tonnellate di petrolio

BORGOMANERO — I rifiuti saranno trasformati in petrolio, carbone e gas combustibile. Dagli scarti di ogni giorno ricaveremo il gasolio per le scuole e per gli altri edifici pubblici, mediante un processo che si ispira alla natura.

La proposta viene dall'assessore regionale Peppino Cerutti (psdi), che l'ha illustrata ad un convegno di sindaci e amministratori socialdemocratici.

Il progetto, che ha buone probabilità di riuscita, riguarda tutti i 24 Comuni della zona Usl 54, ai quali si dovrebbero aggiungere anche i 14 della vicina 53 di Arona per un totale di 120-130 mila abitanti.

Si tratta di mettere insieme subito un certo numero di centri: il traguardo ideale sarebbe quello dei 100 mila abitanti, in modo da ammucchiare ogni giorno 10 tonnellate di rifiuti (un chilo per persona). Su questa base sarebbe ridimensionato il futuro impianto.

Dalla trasformazione dei rifiuti giornalieri si ricaverebbero 2 tonnellate di petrolio ad alto potere calorifico, ovvero seimila chili di carbone, e a scelta 2000 di combustibile gassoso.

«Il bilancio economico dell'impresa — assicura Cerutti — *è estremamente conveniente. Si ammortizzano le spese di impianto, e si ricaverà quindi un congruo utile».*

«Il metodo in questione — spiega l'assessore — *è il cosiddetto processo Rossi, che simula quanto avviene in natura: secondo alcune teorie, il petrolio sarebbe infatti stato generato dalla trasformazione di vegetali e di animali delle età precedenti. Sembra poi che i residui organici si siano trasformati in petrolio per effetto di temperatura e pressione. Il processo industriale avviene appunto come nell'ambiente fisico: i rifiuti sono introdotti in un reattore, dove diventano petrolio, carbone e gas una volta pressati e sotto calore».*

Il «metodo Rossi» (prende il nome dall'inventore) non ha avuto in un primo momento fortuna in Italia, per le altissime imposte che il fisco ha immediatamente appioppato alla produzione (tassa sulla benzina). Lo Stato si è poi ricreduto, eliminando ogni imposizione, quando si è accorto che il brevetto era stato acquistato all'estero, dove molti impianti funzionano ormai con successo.

«Si tratta — ha precisato Cerutti — *di un'impresa inizialmente costosa. Per la realizzazione di un complesso per 100 mila persone occorreranno forse sette miliardi. Per il funzionamento, dovrebbe tuttavia intervenire la Regione».*

L'impianto di Borgomanero - Arona costituirebbe il primo esperimento del genere in Piemonte.

«Quello dello smaltimento dei rifiuti — avverte l'assessore — *sarà il problema dei prossimi anni: le discariche sono piene, non c'è più posto per metterli. Comuni e imprese private non sanno più a quale Santo votarsi».*

Trattative sono in corso tra i due Comuni capofila, Arona e Borgomanero, ai quali hanno dato la loro adesione di massima altri centri minori.

Francesco Allegra

Centro a Borgomanero

Biblioteche del Novarese unitevi

BORGOMANERO — La Fondazione Marazza sarà il fulcro di un sistema bibliotecario che coinvolgerà una quarantina di Comuni compresi nei distretti scolastici di Borgomanero e di Arona.

Si tratta di una proposta approvata recentemente dal Consiglio comunale, l'entrata in funzione è prevista entro l'anno.

In sostanza la Marazza di Borgomanero organizzerà il coordinamento del servizio, per il quale ha già messo a disposizione i locali.

L'adesione al centro rete da parte delle singole biblioteche comunali non è obbligatoria, ma è essenziale per continuare a ricevere gli attuali contributi.

m. b.

Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
NOVARA
FIAT

Un'auto d'occasione da comprare ad occhi chiusi?
La trovi da noi a:

NOVARA
V.le Giulio Cesare n. 211

Questo mese vastissima scelta e particolari facilitazioni.

Sistema Usato Sicuro
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

IMPORTANTE DITTA METALMECCANICA NOVARESE
cerca
periti meccanici
con buona conoscenza inglese, meglio anche se con conoscenza tedesco
Scrivere
Pubbliman 317 28100 Novara

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
S. ELDRE: VIA TADINI libero appartamento in palazzina, mq 90, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina e giardino. Ottime finiture. L. 31.500.000. Finanziamenti.
VIA G. GALILEI: libero appartamento mq 115 ca. nuovo, mai abitato: ingresso living, salone, cucina abitabile, tripli servizi, 2 camere letto, cantina e box. Risc. auton., ottime finiture. L. 88.000.000 mutuo fondiario.
C.SO TRIESTE adiac.: libero appartamento mq 100 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno e cantina. L. 32.000.000.
VIA REGHI: libero appartamento mq 70 ca. nuova costruzione: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, camera letto, cantina, box. L. 59.000.000 mutuo fondiario. Risc. auton. Ottime finiture.
VIA ZARA: pronta consegna nuovo appartamento mq 100 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, box. Risc. auton. L. 71.000.000.
VIA G. GALILEI: ufficio prestigioso mq 155 pronta consegna, doppi servizi, risc. auton., ottime finiture. L. 115.000.000 mutuo fondiario.
Telefonate, senza impegno, per altre proposte
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321 34205

Extramarket
AFFILIATO
STANDA

NOVARA: viale G. Cesare, corso Risorgimento, via A. Costa
BORGOMANERO: viale Kennedy

LE OFFERTISSIME...
Dal 19 luglio al 7 agosto

Prosciutto cotto «Poker Vismara» senza polifosfati	al hg	L. 1090
«Salametto Valligiano Turista» puro suino salum. Valsessera	al hg	L. 790
Formaggio Dover «Kraft» vasetto gr. 200	cad.	L. 1090
Maionese «Kraft» vasetto gr. 250	cad.	L. 940
Filetti al naturale di pesce «Surgela» conf. gr. 400	cad.	L. 2790
Grissini «Barilla» conf. gr. 120 friabili magri - integrali	cad.	L. 345
Fette Biscottate «Barilla» conf. 42 pz.	cad.	L. 850
Acqua «Aurora» lt. 1 v.r.		L. 95
Bibite «S. Pellegrino» 6 bottiglie (cluster) gusti assortiti v.p.	cad.	L. 1560
Sciroppi «Menz e Gasser» gusti assortiti	Kg 1	L. 1770
Succhi di frutta «Jolly Colombani» gusti assortiti - bottiglietta gr. 125	cad.	L. 135
Birra «Peroni» cl. 66 v.r.	cad.	L. 520
Aperol «Barbieri» cl. 75	cad.	L. 3250
Batida «Buton» cl. 75 gusti vari	cad.	L. 3690
Vodka «Moskovskaya» cl. 50	cad.	L. 4290
Bagno schiuma neutro «Mantovani» ml. 300	cad.	L. 2290
Shampoo neutro «Mantovani» ml. 300	cad.	L. 1890
Deodorante Nordika «Palmolive»	cad.	L. 1990
Last liquido al limone «Snia» gr. 900	cad.	L. 740
Fustino «Dinamo» Kg. 4,600	cad.	L. 6490

dal 19 luglio al 7 agosto
OFFERTE SPECIALI
su
FRUTTA e VERDURA

INOLTRE
LE OCCASIONISSIME...
Pic-nic
Mobili giardino
Giocattoli mare e gonfiabili
Abbigliamento uomo donna bambino
Costumi da bagno uomo donna bambino

Comunicazione eff. in Comune ai sensi degli artt. 4/8 della Legge n. 80 13-3-80

La «maratona nucleare» in Consiglio conclusa con l'approvazione

Sì alla centrale da 2000 megawatt ma soltanto con precise garanzie

Tre i cardini dell'ordine del giorno: appoggio all'iniziativa della Regione, assicurazioni ai Comuni del Vercellese, partecipazione nell'indicare la zona esatta

VERCELLI — E' finita con l'approvazione, all'unanimità, di un ordine del giorno la «*maratona nucleare*» del Consiglio comunale di Vercelli. Dopo il lungo dibattito, durante il quale i rappresentanti di tutte le forze politiche hanno illustrato le posizioni dei rispettivi partiti, si è giunti alla votazione di un ordine del giorno che delinea la posizione del Comune nei confronti dell'ipotesi di insediamento di una seconda centrale (da 2.000 megawatt) in Piemonte.

Tre i punti-cardine del documento: appoggio all'iniziativa regionale per la costituzione in Piemonte di una sede decentrata del Fare (sezione dell'Enea per le «*Fonti alternative e risparmio energetico*»); individuazione della Regione quale «*ente garante*» nei confronti dei Comuni nella fase degli accertamenti tecnici; richiesta di partecipare direttamente alla fase durante la quale verrà individuato il «sito puntuale», la località esatta cioè dove verrà costruita la centrale elettronucleare.

L'ordine del giorno è un documento di tre pagine e mezza, fitte fitte. Nella lunga premessa si riassumono, fra l'altro, le richieste del Consiglio regionale per l'approfondimento degli studi a proposito di molte questioni ancora troppo vaghe, ma decisive per la «coabitabilità» con la centrale.

Ecco le principali: l'impatto termico con l'ambiente, con riferimento alle disponibilità idriche ed al clima; l'impatto socioeconomico, per la salvaguardia delle caratteristiche produttive ed occupazionali; l'istituzione di un «Centro di coordinamento radiometrico» ed il potenziamento delle strutture sanitarie; la sicurezza dell'impianto atomico in rapporto alle condizioni sismiche, idrogeologiche ed in rapporto alla tecnologia che verrà adottata per la sua costruzione, con riferimento agli standard di sicurezza.

La Regione ha inoltre sollecitato: la predisposizione di adeguati piani di emergenza e pronto intervento; con il coinvolgimento degli enti locali, un'informazione capillare dei cittadini, un controllo preciso nelle varie fasi di progettazione, installazione e successiva gestione della centrale.

Tutte queste richieste di garanzie sono state fatte proprie dal Comune di Vercelli, direttamente coinvolto dalla scelta nucleare perché il suo territorio è immediatamente a ridosso dei confini dell'area «Po 1», una delle due zone in cui si svolgeranno gli accertamenti tecnici per stabilire dove sarà possibile costruire l'impianto da 2.000 megawatt.

Fra le linee indicate nell'ordine del giorno assume una particolare importanza la scelta di «responsabilizzare» la Regione, che dovrà garantire ai Comuni l'esattezza degli accertamenti tecnici sulle due aree, «avvalendosi del contributo di tutte le competenze scientifiche, anche attraverso lo strumento della convenzione con l'Università ed il Politecnico di Torino», per controllare così che certe scelte dell'Enea (ex Cnen) e dell'Enel siano basate proprio su requisiti tecnici e non siano condizionate da scelte forse più «politiche».

«*Massima partecipazione quale massima garanzia*»: sembra questa la scelta di fondo del Comune di Vercelli, delle forze politiche in esso rappresentate, per evitare che questa importante scelta non venga semplicemente calata dall'alto senza tener conto dei problemi delle comunità che, nei prossimi decenni, dovranno coabitare con la più grande centrale elettronucleare italiana.

d. co.

La stagione si apre giovedì a Varallo

Valsesia musica (venti concerti)

VERCELLI — *Un'estate in musica per la Valsesia. Dal 22 luglio al 29 agosto, sono previsti venti concerti organizzati dalla Provincia e dal Comune di Varallo in collaborazione con l'Ente Manifestazioni Viottiane di Vercelli.*

«Valsesia in musica» *si aprirà giovedì sera alle 21,15, nel Palazzo dei Musei di Varallo con un concerto del chitarrista Luigi Biscaldi; il mercoledì seguente, alla Pro Loco di Civiasco, altro recital chitarristico con Claudia Konig.*

Pianoforte il 31 luglio a Varallo: protagonista d'eccezione, Anna Maria Cigoli. Quindi, quattro serate di chitarra: l'1, il 2 agosto e il 3 agosto a Rastiglione, nella chiesa di San Michele Arcangelo, rispettivamente con Luigi Biscaldi, Vladimiro Leoni e Carlo Barone. Sempre il 3 agosto, alla Pro Loco di Rima, suonerà Michael Hjerth.

Il pianista Luciano Sangiorgi sarà il 6 agosto a Varallo; la stessa sera, a Campertogno, suonerà la chitarrista Laura Mancini. Doppio appuntamento anche sabato 7 agosto: Luciano Sangiorgi si esibirà a Rima, il chitarrista Lorenzo Natalini a Cellio. Sangiorgi si presenterà quindi a Rastiglione il giorno dopo.

Venerdì 13 agosto, «Valsesia Musica» ospiterà il primo concerto di uno dei protagonisti più attesi: il violinista sovietico Boris Manoscon che suonerà a Rima accompagnato al pianoforte da Guido Maria Guida.

Venerdì 20 e sabato 21, rispettivamente a Varallo e a Rastiglione, suonerà il duo di violoncello e pianoforte formato da Paola Maura e da Maria Consolata Quaglino. Domenica 22, concerto degli allievi dei corsi di perfezionamento del Liceo Viotti, a Rastiglione, per festeggiare la consegna dell'«Aigula d'or» a Marcello Bigiaretti.

Domenica 29 agosto, Arturo Sacchetti e altri allievi dei corsi di perfezionamento del «Viotti» saranno ancora a Rastiglione.

Contemporaneamente alla fase finale di «Valsesia Musica» si svolgerà a Varallo, dal 21 agosto al 4 settembre, un'«accademia musicale viottiana» diretta dal pianista Jean Micault, primissimo vincitore del Concorso Viotti.

e. d. m.

Fatale un cavo della corrente elettrica bagnato

Un agricoltore ventunenne muore folgorato a Pollone

La vittima stava mettendo in funzione un nastro trasportatore all'interno della sua cascina, dopo un temporale - Domani i funerali

POLLONE — Un agricoltore di 21 anni, Enzo Ramella Pralungo, è stato folgorato dalla corrente elettrica mentre metteva in funzione un nastro trasportatore. Un compagno di lavoro, Franco Guglielminotti, 18 anni, ha tentato vanamente di salvarlo.

Della disgrazia si stanno ora interessando i carabinieri di Sordevolo, ma a quanto è già emerso non vi sarebbero responsabilità da parte di altre persone: l'infortunio mortale è avvenuto per una concatenazione di circostanze sfavorevoli che non sono appunto imputabili ad alcuno.

La vittima viveva alla cascina Ciresa con i genitori. Emilio Ramella Pralungo e Pia Anselmetti, cinquantenni, e col fratello maggiore, Franco, di 23 anni. «*Un bravo ragazzo* — dicono di lui in paese —, *instancabile e simpatico*».

L'altra sera, al termine di un pomeriggio dedicato alla fienagione, ha raggiunto l'aia della cascina Fieranca, anch'essa di proprietà della sua famiglia. Per azionare il motorino elettrico dell'apparecchio, ha inserito la spina del cavo elettrico in una presa della cucina, a una decina di metri di distanza, ed è poi uscito per effettuare il collegamento con il nastro trasportatore.

Il giovane era purtroppo a piedi nudi, ma l'imprudenza è dovuta ad una consuetudine le cui origini si perdono nel tempo: chi fiena non mette né scarpe né zoccoli. Il terreno era bagnato (si era appena esaurito un temporale), e pare che nella presa posta all'altra estremità del cavo fosse finita un po' d'acqua piovana, che ha fatto da «buon conduttore». In questi casi, l'energia elettrica blocca le mani di chi ne è investito e influisce poi, attraverso la zona bulbare del cervello, sulla respirazione e sul ritmo cardiaco.

Enzo Ramella Pralungo ha appena avuto il tempo di mormorare qualche parola. Non è valso a salvarlo, come si è detto, l'immediato intervento dei Guglielminotti. L'ufficiale sanitario, dottor Franco Coda, ha poi confermato che la morte è stata provocata da folgorazione. I funerali si svolgeranno domani mattina.

p. m.

A Varallo con la Filarmonica

«Alpàa» chiude stasera

VARALLO — *Sulle note della «Filarmonica cittadina» di Varallo, diretta dal maestro Enrico De Alberto, cala stasera il sipario sulla 5ª edizione dell'Alpàa, la mostra-mercato delle attività artigianali, commerciali e industriali e rassegna delle Pro loco, degli enti e delle associazioni valsesiane.*

Almeno cinquantamila, stando ai primi calcoli, sono stati i visitatori di questa manifestazione che ha radunato oltre un centinaio di espositori. Varallo per dieci giorni è davvero ritornata ai fasti del passato, merito anche del continuo flusso di interessati e curiosi alla mostra valsesiana.

Per un'iniziativa giunta alla conclusione, un'altra si affaccia sul sempre movimentato palcoscenico pallighese: ha preso il via ieri sera a Carcoforo la 4ª edizione della «Valsesia per il fanciullo», la manifestazione organizzata dal locale comitato Unicef in collaborazione con l'amministrazione cittadina che per tutta la settimana coinvolgerà numerosi centri del Comprensorio di Borgosesia.

Infine, ad Alagna, all'hotel Cristallo, oggi pomeriggio il pittore Marco Scarpanti presenterà una «personale».

(g. p. v.)

Dalla fontana di Olcenengo

La «rana» rubata da tre teppisti

Gli inquirenti non hanno rivelato i nomi

OLCENENGO — *Sono teppisti i tre giovani che la domenica scorsa hanno divelto la rana in bronzo dalla «fontana della sgorgia» di Olcenengo, oppure la loro è stata semplicemente una ragazzata?*

I funzionari della Squadra mobile di Vercelli, ai quali i tre si sono «costituiti» nei giorni immediatamente successivi al fatto, propendono per la prima ipotesi: finora non ne sono stati rivelati i nomi, ma ne stanno vagliando la posizione.

La comunità di Olcenengo, invece, se l'è presa a male. Il sindaco Guido Demarchi è sdegnato. Spiega: «Undici anni fa, da un'idea avuta vedendo una fontana eguale a Montecatini, abbiamo fatto costruire questa fontana: un bacile in marmo, e sul bordo un airone (la "sgorgia", in dialetto, n.d.r.) e sul bordo una rana che getta dalla bocca uno zampillo di acqua contro il petto dell'airone. Era diventata il simbolo del paese, e un punto di ritrovo per fare quattro chiacchiere, la sera».

Secondo la ricostruzione dei fatti fatta dalla polizia, i tre giovani (due di Trino e uno di Palazzolo, tutti fra i 18 e i 20 anni, definiti «bravi ragazzi») avevano appuntamento con due ragazze di Olcenengo per una gita in Riviera. «Mi sono appoggiato alla fontana — *avrebbe raccontato uno dei tre* — e la rana si è staccata.

Una donna che s'è affacciata mi ha visto, abbiamo avuto paura e siamo scappati. La rana l'abbiamo gettata in una scarpata fra Alassio e Albenga».

I tre ragazzi, pentiti, hanno proposto di risarcire i danni, e hanno già organizzato una serie di battute fra Alassio e Albenga per rintracciare la rana.

w. cli.

L'intervento degli amici del Cai

Tutti al lavoro sul ponte Walser

Si ritrovano a Sant'Antonio di Rimella

BORGOSESIA — «*L'appuntamento ormai è una scadenza fissa nel calendario degli impegni dell'estate: a metà luglio iscritti e simpatizzanti della sottosezione Cai di Borgosesia per una domenica lasciano in un armadio l'abito della festa per indossare la tuta di lavoro.*

Sono gli appartenenti al gruppo «Montagna antica montagna da salvare», una piccola associazione che da dieci anni si propone di rigenerare un pezzettino di storia e di vita valsesiana.

«La nostra valle è ricca di testimonianze del passato, di valori artistici, di cui molti non ne conoscono neppure l'esistenza e che appunto per questo motivo vengono lasciati all'incuria dei tempi — *affermano Ovidio Raiteri, Piero Bertona, Gino Quaglino, Giovanni Bonfanti, Piero Velazza, Gianni Galli, Carlo Zanardo, Aldo Lonati, alcuni dei promotori* —. Il nostro obiettivo è quello di salvaguardare pur in un ambito forzatamente ristretto la conservazione di questo patrimonio culturale alpino».

Così per un giorno tutti assieme i componenti del ben assortito gruppetto, unitamente a molti amici e simpatizzanti del Cai di Borgosesia, lasciano i panni abituali e si trasformano in carpentieri, muratori, architetti, imbianchini, manovali pur di ridar vita a strutture in avanzata fase di decadimento.

«In dieci anni di interventi — dicono i soci di "*Montagna antica, montagna da salvare*" — abbiamo cercato di operare in zone diverse e su differenti beni storici, culturali».

Così è stato rifatto il tetto e una fiancata della Capella all'Alpe Oro in val Sermenza; è stato ristrutturato il traverse portante di una antica casa Walser all'Alpe Tetti, è stato ricostruito un tetto in paglia di una balta-fienile sulle alture di Breia, ripristinato un vecchio mulino.

«All'oratorio di San Jacu Pittu nei dintorni di Cellio abbiamo messo in efficienza il tetto così come alle antiche carceri di Santa Maria vicino alla miniera aurifera sotto i cerri Stoffel di Alagna — *ricordano i restauratori valsesiani* —. Negli ultimi anni siamo intervenuti inoltre sulla vasca in pietra della fontana di Montana di Mollia ed abbiamo riportato alla luce tre meridiane di un'antica cappelletta in Val Vogna e risistemata la viabilità della mulattiera che da Campertogno conduce al santuario della Madonna del Callone».

Quest'anno la domenica lavorativa sarà dedicata ad un antico ed artistico ponte in pietra che unisce le sponde del torrente Land-Wasser nella frazione S. Antonio di Rimella. La struttura architettonica e viaria è in condizioni deficitarie ma c'è da giurare che questa sera risplenderà di nuova luce.

Roberto Eynard

Un nuovo edificio sorgerà a Cossato per la parrocchia della Speranza

Non si pregherà più in tenda

COSSATO — La tenda che costituisce l'attuale chiesa della Speranza, (per l'esattezza è un «pallone tenso-stabile») e i vagoni ferroviari trasformati in «canonica» provvisoria dal parroco don Mario Marchiori, con la collaborazione dei parrocchiani, saranno sostituiti con edifici in muratura.

La Commissione diocesana per l'arte sacra ha approvato in questi ultimi giorni il progetto dell'architetto Luigi Leoni e di padre Costantino Ruggeri, esperto in materia. Manca soltanto l'autorizzazione ministeriale.

La nuova parrocchia è stata istituita poco più di due anni fa. La insolita chiesa, relativamente ampia (300 metri quadrati, può accogliere 250 persone sedute e 500 in piedi), e i vagoni non saranno eliminati. In particolare, la tenda verrà utilizzata quale palestra e per spettacoli.

La parrocchia-tenda della speranza: presto sorgerà una «chiesa vera» (Foto scrca Piero Minoli)

Dopo la partenza per Novara

Scienza: Lascio la Biellese senza tradirla

BIELLA — Fabio Scienza, l'ala della Biellese passata nelle file del Novara (la decisione ha suscitato polemiche), al rientro dalle vacanze ha dato la sua versione dei fatti, che si discosta da quella del sodalizio bianconero. Dice l'attaccante: «*Le due società non riuscivano a mettersi d'accordo sul mio trasferimento ed allora sono intervenuto per favorire una mediazione. Penso che in questo modo ci abbiamo guadagnato tutti: la Biellese ha avuto un congruo indennizzo, da parte mia ho ottenuto un buon stipendio e la qualifica di professionista. In fondo era quello che volevo. Sbaglia chi parla addirittura di "tradimento"*».

Il prossimo sarebbe stato il quarto campionato in maglia bianconera per l'attaccante casalano. «*Devo molto alla Biellese, che in pratica mi ha lanciato nel mondo del calcio* — aggiunge Scienza —; *mi ha prelevato dal Domo ed ho giocato in C1, C2 ed in "eccellenza", dando il meglio di me stesso. D'accordo, tutto sommato ho imparato parecchio in tutto questo tempo, grazie alla Biellese, però credo di aver dato il mio contributo, soprattutto quest'anno, alla rinascita della squadra*».

Da indiscrezioni raccolte a Novara, il giocatore dovrebbe essere impiegato in squadra nel ruolo di ala tornante.

Scienza si ritroverà quasi subito di fronte gli ex compagni nell'amichevole del 19 agosto tra Biellese-Novara.

m. al.

Le vercellesi senza sponsor

Ora Zucca abbandona il basket

VERCELLI — «*L'Argenteria Zucca, la società di pallacanestro femminile che gareggia in Serie B e che, negli ultimi anni, ha ottenuto risultati di particolare rilievo portando il basket femminile nostrano ad altezze mai prima raggiunte, non si chiamerà più, dal prossimo campionato, con la denominazione con cui è stata conosciuta e ha conquistato tanta gloria sportiva, ma Pallacanestro femminile Vercelli.*

«Il perché — *ha detto il direttore sportivo della società, Claudio Roselli, che è stato anche per alcuni anni il fortunato allenatore del team* — è presto raccontato. Giovanni Zucca, quest'anno non intende più, dopo sette anni consecutivi, continuare a sponsorizzare la società. Ci sono motivazioni diverse che l'hanno portato a questa che, in definitiva, per lui e per noi, è certo una rinuncia dolorosa. Non si abbandona dopo tanto tempo, in cui si è pressoché vissuto per una squadra, si sono condivisi i suoi risultati, da quelli positivi a quelli negativi, le giornate belle e quelle brutte, senza provare un grande rimpianto».

«Zucca — *prosegue* — era stato uno sponsor-mecenate nel senso più lato del termine. Non ci lascerà. Il suo contributo ci sarà sempre. Ma noi dobbiamo pensare all'avvenire, il campionato che inizierà alla fine di ottobre e sarà preceduto da quel torneo "Federica Zucca" che vede raggruppate le migliori compagini di basket del Piemonte».

f. l.

L'avventura di un biellese durante il Mundial

Tifoso «scomparso» a Madrid era ricoverato in ospedale

POLLONE — Per un «supertifoso» biellese che ha affrontato con una cinquantina di altri sostenitori della nazionale di calcio un massacrante viaggio in pullman a Madrid, organizzato quando ha preso consistenza la speranza che gli azzurri si affermassero al «Mundial», la lunga trasferta ha avuto un'appendice del tutto imprevedibile: è finito all'ospedale all'insaputa dei compagni di viaggio. La comitiva è perciò ripartita senza di lui, dopo averlo atteso invano per alcune ore. La sua permanenza a Madrid si è così protratta per alcuni giorni.

«*Scendendo dalle gradinate dello stadio Bernabeu* — ha narrato il protagonista del singolare episodio, Luciano Ciarletti, un operaio di 47 anni — *sono stato spinto e ho perso l'equilibrio, finendo a terra. La folla non se ne è accorta e mi ha calpestato*».

E' stato poi soccorso e portato in un ospedale di Madrid. In un primo momento la sua assenza non ha destato particolare preoccupazione, in quanto molti tifosi che si erano attardati a festeggiare, stavano rientrando in Italia con mezzi di fortuna. Ma col passare dei giorni, perdurando la mancanza di notizie, i familiari del Ciarletti si sono allarmati e si sono rivolti ai carabinieri. Mentre la complessa macchina burocratica per le ricerche si stava avviando, Luciano Ciarletti è tornato a casa, sei giorni dopo la «finalissima».

Luciano Ciarletti

Racconta l'operaio: «*Quando ho ripreso conoscenza all'ospedale di Madrid, il giorno successivo la partita, i medici mi hanno detto che avevano provveduto ad avvisare l'ambasciata italiana e quindi mi sono solo preoccupato di trovare il modo di rientrare in Italia al più presto. Mi hanno dimesso mercoledì pomeriggio, ed alla sera dello stesso giorno ho preso il treno. Finalmente venerdì mattina sono arrivato a casa. Ho appreso con stupore che una radio locale aveva avanzato l'ipotesi che fossi stato arrestato per una rissa: avrei litigato con un tedesco e sarei di conseguenza finito in guardina*».

Troverai in un ospedale in un paese straniero, senza il conforto di qualche persona amica, è logicamente un'esperienza traumatica. «*Certo non dimenticherò tanto presto questa avventura* — conclude Ciarletti —, *ma per mia fortuna mi ha curato una dottoressa che parlava molto bene l'italiano*».

m. al.

Paola Motta conquista Parigi

VERCELLI — Belle affermazioni dei pianisti del Liceo Viotti, in Italia ed all'estero. Al recente concorso pianistico di Parigi, organizzato fra tutti i conservatori francesi, Paola Motta, biellese, allieva di Jean Micault al «Viotti», ha vinto il primo premio assoluto (medaglia d'oro con menzione), precedendo la vercellese Giuseppina Scravaglieri (medaglia d'oro).

Nella stessa competizione hanno conquistato la medaglia d'argento due altri allievi dei maestri Micault e Mario Barasolo: Stefania Bellini ed Ermanno De Stefanis.

Alcuni allievi delle classi dei maestri Barasolo e Moscarola hanno quindi dato gli esami in Conservatorio per il 5° e per il 10° anno.

(e.d.m.)

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

VERCELLI

ASTRA: Un mercoledì da leoni, con J. Milius.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Blow Out, con John Travolta (giallo).
PRINCIPE: La settimana al mare.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: Heavy Metal.

GATTINARA

ITALIA: oggi e domani, W la foca, con Lory Del Santo (comico).
SANTHIA'
IDEAL: Il pianeta del terrore.
SPLENDOR: Quella villa accanto al cimitero (drammatico).

TRONZANO

LUX: Tapa squilli di rivolta.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Creppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 942.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

BIELLA

APOLLO: La vergine viziosa (erotico, vietato minori 18 anni).
MAZZINI: L'esorcista (orrore, vietato minori 14 anni).

BORGOSESIA

LUX: Il signore degli anelli.
TEATRO SOCIALE: Il padrone e l'operaio (commedia).

COGGIOLA

RADAR: L'ultimo squalo.

COSSATO

MICHELETTI: Commando d'assalto (guerra).
PRIMAVERA: Sex emotion (erotico, vietato minori 18 anni).

SERRAVALLE

CORSO: Codice d'onore (giallo).

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51. Chiuso per ferie: Gribaudo, Pedemonte, San Paolo e Vigliani.
Borgosesia: oggi, Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. Domani, Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Chiusa per ferie: Bagani.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 88; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Turno festivo

Biella: piazza Vittorio Veneto, via Pellinengo 38, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32, Corso Europa 2.
Cossato: via Amandola 102, via Mazzini 1, via Pella 96.

ALLE TV

STP
(Canali 25-51 UHF)
19,45 Telerotocalco sportivo

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
20 — Telefilm della serie Matt and Jenny
22,30 Film Ardenne '44: un inferno
22 — Film L'amico del padrino

LAUREA

Il giorno 12 luglio presso l'Università degli Studi di Torino il signor **DINO FIORE** si è brillantemente laureato in Giurisprudenza discutendo con il chiarissimo professor Gian Savino Pene Vidari, docente della Cattedra di Storia del Diritto Italiano, la tesi:

«Ricerche sugli Statuti di Vercelli - Il Diritto Pubblico nelle raccolte Statutarie».

Al neo dottore le più vive felicitazioni, rallegramenti ai genitori rag. Giuseppe Fiore e Maria Greppi.

PIAZZA DIVERTIMENTI (fronte giardini)
QUESTA SERA ore 21
*** biella cinema estate ***
SCHERMO GRANDE
IL CINEMA E': STORIE DI CAMPIONI
— **JERICHO MILE**
di Michael Mann
con Peter Strauss - Richard Lawson - Roger E. Mosley - Brian Dennehy
— **TORO SCATENATO**
di Martin Scorsese
con Robert De Niro
SCHERMO RAGAZZI
— **IL PICCOLO LORD**
di T. Gold
con Ricky Schroder - Alec Guinness
Nell'Interno VISITATE: *EXPO ESTATE*
BAR-RISTORANTE - GIARDINO ALL'APERTO
SELEZIONE MOBILI
LUNARDELLI
MEK ★ POL AGENZIA VIAGGI PIN

DANCING IL FARO
Brusnengo
DOMENICA
18
eccezionale serata con
CHRISTIAN
★
In discoteca
JEFF DALIL e ROBY
In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF.

ECONOMICI

ABBIGLIAMENTO bambini/ragazzi vendesi tutti possono svolgersi a Novara, viale Volta 33 Novara. Tel. 0321/453.697.